# LA STAMPA

DOMENICA 20 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 50. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it



SECONDO GLI ORGANIZZATORI IN PIAZZA 500 MILA PERSONE. IL PADRE DELLA REPORTER: SONO OTTIMISTA. IN IRAQ NUOVE STRAGI DI SCIITI

# Il popolo della pace: salviamo Giuliana

## La Cdl: corteo politico. Svolta nel centrosinistra: dialogo con gli Usa

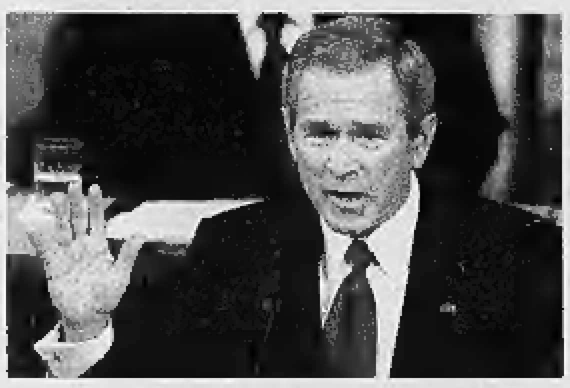



Il compagno e i genitori di Giuliana Sgrena in testa al corteo con lo striscione: «Liberate la pace»

Amabile, Benacchio, Iacoboni e La Mattina DA PAG. 2 A PAG. 5

IL PRESIDENTE AMERICANO OGGI A BRUXELLES

## Bush: patto globale con l'Europa per vincere terrorismo e povertà



NEW YORK. Il presidente Bush arriva questa sera in Europa per un viaggio di quattro giorni. La sua proposta è una «partnership globale» con gli Usa per sconfiggere terrorismo e povertà. Molinari A PAG. 7

## OCCASIONE DA NON PERDERE

**Barbara Spinelli**

MOLTE questioni concrete saranno affrontate, nei prossimi giorni, fra George Bush che ha appena cominciato il secondo mandato e gli europei che s'apprestano ad accoglierlo a Bruxelles, Magonza, Wiesbaden, Bratislava: il pericolo d'un armamento atomico in Iran e la guerra in Iraq, la ripresa dei negoziati Israele-Palestina e il chiarimento dei rapporti con la Siria, dopo l'assassinio dell'ex premier libanese Hariri che secondo fonti americane e francesi è stato opera di forze filosiriane. Si parlerà molto dei passati dissidi, sorti attorno all'opportunità di precipitare la caduta di Saddam con un'offensiva bellica condotta unilateralmente da Washington, Londra e alcuni Stati che si sono associati all'impresa, agendo anch'essi, nell'Unione, unilateralmente.

Alcuni diranno che gli europei stanno facendo marcia indietro, a seguito dei cambiamenti che la guerra ha indirettamente suscitato: elezioni democratiche in tre luoghi decisivi come Afghanistan, Palestina e Iraq; nascita d'un vasto movimento libanese che vuol emanciparsi dall'occupante siriano; specializzazione del terrorismo in guerre civili dentro l'Islam, dopo la fase di guerra globale contro Usa e Israele. Altri diranno invece il contrario: in realtà Bush si è reso conto che la solitaria bellicosità può produrre sommovimenti positivi, ma a costi proibitivi e dando anche frutti avvelenati, visto che accresce antiamericanismo e tentazioni terroriste mondiali. Dividere l'Europa tra una parte nuova e vecchia non sembra più essere l'obiettivo di Bush, e la svolta avviene con questo viaggio. La sua prima tappa, stasera, sarà proprio Bruxelles: che è capitale di quell'Unione sempre più stretta che l'amministrazione ha negli ultimi anni paventato, finto d'ignorare, sprezzato, spesso sabotato.

Ma questo calcolo su chi ha più ceduto o guadagnato, su chi ha avuto ragione e chi torto rischia di essere infecondo, e tutt'altro che istruttivo per europei e americani. Per gli europei in particolare, e per l'Unione politica che essi dicono di voler costruire, è un calcolo che serve a definire l'*identità* dell'Europa - il nostro *essere* pacifici, fiduciosi nelle organizzazioni e nel diritto internazionali - ma che non aiuta a capire quel che l'Europa vuol *fare*, le responsabilità mondiali che intende assumersi, se desidera acquisire un'autonomia non immaginaria dalla potenza che l'ha tutelata nella guerra fredda, e che adesso si sta strategicamente ritirando dal vecchio continente.

CONTINUA A **PAGINA 6** PRIMA COLONNA

I SERVIZI

**IRAQ IN ARCHIVIO**
La «nuova frontiera» va dalla Georgia all'Iran
Lucia Annunziata A PAGINA 7

**«LIBERI DA MOSCA»**
Saakashvili: gli Stati Uniti ci aiutano e non chiedono
INTERVISTA di Francesca Sforza A PAG. 6

LA MANIFESTAZIONE

**IN PIAZZA CONTRO LA GUERRA SENZA BRUCIARE BANDIERE**
A Roma non ci sono stati insulti, violenze o polemiche: Fassino con i disobbedienti, i gay con Sant'Egidio
Federico Geremicca A PAGINA 3

LE ASSENZE

**PRODI: «CHI MANCA? OGGI TUTTO IL PAESE È QUI»**
I Ds: ciò che conta è la grande partecipazione. Ma la sinistra attacca il Polo: opportunità persa
Fabio Martini A PAGINA 2

IL CENTRODESTRA

**«COME PREVISTO, UNA MARCIA PER CONTESTARE IL GOVERNO»**
Follini: «Giusto non partecipare Ci unisce la volontà di liberarla ma ci divide il giudizio sull'Iraq»
Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 5




AVVERTITE LE PROCURE. CASTELLI: CONTROLLI ECCESSIVI

## Tim: «Esaurite le linee Troppe intercettazioni»

ROMA. Troppe intercettazioni. Cinquemila cellulari della Tim sono sotto controllo, e il gestore di telefonia mobile ha avvertito ieri tutte le procure di non aver più linee disponibili, in attesa che siano pronte altre duemila postazioni. Castelli: «Un eccesso italiano, nel resto d'Europa non succede». Spini A PAG. 11

PALERMO

**I PM PRONTI A LASCIARE**
Per Mori e «Ultimo» hanno chiesto invano l'archiviazione
Lirio Abbate A PAGINA 11

lanterna rossa

**Guido Ceronetti**

L'OPERAZIONE, tra il disperato e il cinico, dei radicali, di offrirsi a quale dei due grossi pachidermi è disposto a pigliarli in groppa, mi pare una novità tempestiva in questo grigiore da smog immobile che simula di essere un fermento pre-elettorale.

Senza la solennità di voce del «Grande Pan è morto» di Plutarco, la sorprendente trovata radicale annuncia una volta di più, a chi voglia intendere, la fine, nella pratica democratica italiana, delle ideologie. Morte da un pezzo, ma coi becchini timorosi di seppellirle definitivamente.

Un certo parallelismo con altre epoche si può vederselo. All'epoca dei re, le ideologie non c'erano: il re decideva con chi stare. In Italia avevamo la tradizione sabauda dei salti di campo secondo la convenienza. Nel 1914 il generale Cadorna si era rivolto al re: -Maestà, ma contro chi devo preparare l'esercito? Contro la Francia o contro l'Austria-Ungheria?- I radicali sono un po' dei Cadorna che aspettano un segnale regio da troni molto più incerti del sabaudo di allora, con la differenza che non hanno un esercito, surrogato però da idee, offerte a chi ne è in forte penuria, una buona ragione per comprarne.

L'anti-ideologia radicale è risentita nei due campi post-ideologici - ma tuttora armati di mitragliatrice franco-prussiana e di modello 91 nella persuasione che il consenso della gente che vota sia sempre orbo, abitudinario e corrispondente all'applausometro di piazza - come un pericolo. Si mettono un triplo asciugamano di spugna sugli occhi quando si tratta di baratri ecologici e di minacce islamiche, ma gli corre un brivido pensando che imbarcare quegli originali naufraghi famelici e attivissimi potrebbe aprirgli prima o poi una falla nello scafo.

Sono un cavallino di Troia, sia di qua che di là: lo hanno percepito ex democristiani, leghisti, ex comunisti, e meno, stranamente, i comunisti di etichetta vigente. Non si può ancora dire se la loro opposizione al cavallo votivo prevarrà, è possibile. Resterà là, tuttavia, facendo echeggiare interminabilmente i cori invariabili della radio radicale che separano le trasmissioni.

Sostituire le idee e l'immaginazione alle ideologie non può essere che un bene, un sollievo, un ossigeno a degli asfissiati da una politica di scemenza allucinata. Lì, perdere grosso, perdere un carico di derrate verminose via via meno vendibili, è immolarsi per salvare, sradicando almeno la corruzione mentale che è più deleteria di quella mafiosa, la finzione democratica nelle lotte civili. Benvenuto il succhiello che perfora la barca, e il cavalluccio di Troia purché, una volta insinuatosi dentro le mura, non si faccia tappare la pancia da posti e avamposti di riguardo apparente. Perché l'incendio deve scoppiare, le ideologie devono bruciare, questi avanzi di XIX e XX secolo sono dei brucolacchi contagiosi in cui bisogna conficcare intrepidamente il palo.

**GULAG, ENCICLOPEDIA DELL'ORRORE**
In 7 volumi curati anche da Solzenicyn la tragedia dei campi di lavoro di Stalin
SERVIZIO A PAGINA 23

SOCIETÀ



**L'ORSO DI PELUCHE CANCELLA IL GAME BOY**
Nei negozi americani «Reazione dei genitori al boom dell'elettronica»
Maria Corbi A PAGINA 12



LA JUVE FRENA, IL MILAN VINCE AL '92

## Aggancio in vetta

**Roberto Beccantini**

AGGANCIO. La Juventus era in fuga dalla seconda giornata. E il 30 gennaio aveva, addirittura, otto punti sul Milan. Lo 0-0 di Messina e l'1-0 di Serginho al Cagliari, furibondo per la dinamica dell'azione, determinano la più clamorosa delle svolte. Chi si mangia le mani è, come al solito, l'Inter: vinceva a Udine sino al 90' (rete di Veron, complice De Sanctis), l'ha fregata un carneade svedese di vent'anni, Henok Goitom. E così: Milan e Juve 54, Inter 43.

Gli dèi continuano ad accarezzare i glutei di Ancelotti: autogol di Jankulovski con l'Udinese, Crespo al 94' con la Lazio, harakiri di Zamboni a Reggio Calabria, Serginho al 92' ieri sera. La prima Juventus del dopo Sivori, viceversa, non è né carne né pesce. Poteva vincere (palo di Ibrahimovic), ma anche perdere (palo di Zampagna). A San Siro, s'infortuna Shevchenko, al San Filippo riemerge Del Piero. Le assenze di Trezeguet e Nedved pesano, come il logorio accumulato. E poi c'è la sindrome europea. La Champions League torna ed entra subito nel vivo, con l'andata degli ottavi. Martedì Real-Juve, mercoledì Manchester United-Milan e Porto-Inter. Di qui a maggio, il calendario non farà più prigionieri. Prendete il Real: veniva da sette vittorie, l'Athletic Bilbao l'ha spazzolato al Bernabeu (2-0). Il posticipo di domenica è Inter-Milan. Per Mancini, uno spareggio. Nel pomeriggio, Juve-Siena: per Capello, non più una formalità. In mezzo, la Champions. Con il suo fascino, i suoi quattrini e i suoi tributi.



TULLIO REGGE



**«IL MIO AMICO PRIMO FABBRICANTE DI FIORI»**
Uno straordinario ritratto nel nuovo Dialogo con Levi
A PAGINA 21

50220
9 771122 176003

## CRESCE L'ANGOSCIA PER LA SORTE DELLA GIORNALISTA DEL «MANIFESTO»

**Venerdì 4 febbraio**
Baghdad: Giuliana Sgrena, inviata del «Manifesto», viene rapita all'uscita dall'università. Poche ore dopo il primo ultimatum: l'Italia ha 72 ore di tempo per ritirare le sue truppe dall'Iraq

**Sabato 5 febbraio**
Due comunicati in cui si minaccia di uccidere la giornalista entro 48 ore e si fa riferimento a indagini su Giuliana Sgrena e a un verdetto che arriverà presto

**Domenica 6 febbraio**
Il Consiglio degli Ulema sunniti lancia un appello per il rilascio



**Lunedì 7 febbraio**
Al-Zarqawi nega ogni coinvolgimento nel rapimento. Nuovo comunicato: «Giuliana Sgrena non è una spia e sarà rilasciata»

**Martedì 8 febbraio**
Le Brigate dei Mujaheddin annunciano di aver giustiziato Giuliana Sgrena perché ritenuta una spia degli americani

**Giovedì 10 febbraio**
Nuovo comunicato dell'Organizzazione della Jihad islamica: «il governo italiano ha 48 ore per annunciare un ritiro dall'Iraq»

**Martedì 15 febbraio**
Appello del padre della giornalista rapita: «Siamo preoccupati, non sappiamo se Giuliana sia viva»

مجاهدون بلا

**I 16 GIORNI DEL RAPIMENTO**

**Mercoledì 16 febbraio**
In un video, firmato dai Mujaheddin senza confini, la giornalista chiede piangendo al governo e al popolo italiano di salvarla, ritirando le truppe e ponendo fine all'occupazione

**IERI**
A Roma si svolge un corteo di solidarietà per la giornalista organizzato dal Manifesto

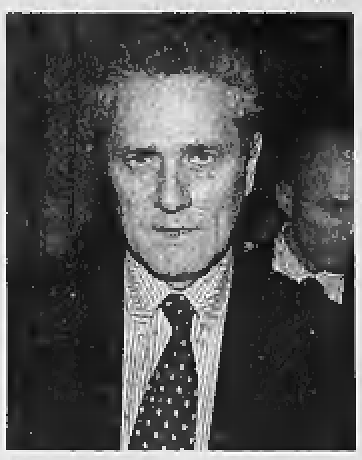
IL CENTROSINISTRA APRE A WASHINGTON SULLA SITUAZIONE IRACHENA

# Svolta di Prodi e Rutelli: Bush alleato naturale

## Il presidente della Margherita: «Atlantismo alla base dei prossimi governi»

**Amedeo La Mattina**
inviato a NAPOLI

«Welcome mister Bush: l'alleanza tra Europa e Stati Uniti è stata ed è il fondamento della pace». Firmato Romano Prodi. Oggi il leader dell'Unione rivolge il benvenuto al presidente americano che martedì sarà a Bruxelles per il vertice Usa-Ue, con un articolo su un quotidiano. Un appuntamento destinato a riaprire un dialogo con i governi europei. E su questa scia Prodi va incontro alla nuova strategia dell'attenzione che viene da Washington ed esplicitata dal Segretario di Stato Condoleeza Rice con il suo recente viaggio in Europa



Francesco Rutelli

Anche Francesco Rutelli accelera su questa strada, ma fa di più: chiede alla sua coalizione di non attendere il ritorno al potere dei Democratici per considerare l'atlantismo il caposaldo della politica estera italiana nel prossimo governo di centrosinistra. Rutelli lo ha detto al congresso dell'Udeur a Napoli mentre Prodi ha voluto rendere noto il suo pensiero proprio nel giorno della manifestazione che si è svolta a Roma per la liberazione di Giuliana Sgrena, alla quale aveva appena partecipato prima di arrivare alle assise del partito di Mastella. Per certi versi quello tra Prodi e Rutelli sembra un botta e risposta tra chi ha vuole intestarsi la titolarità di una posizione non schiacciata sulla sinistra bertinottiana. Ma in sostanza sia Prodi che Rutelli dicono le stesse cose. Il confermano quello che Massimo D'Alema ha sostenuto la scorsa settimana, ad un convegno dei socialisti francesi: «Ora è possibile un New Deal con l'Amministrazione Bush». Del resto le novità tra le due sponde dell'Atlantico ci sono e sono favorite dalle elezioni in Iraq, dal raffreddamento dei rapporti tra gli Usa e la Russia di Putin e dal nuovo atteggiamento di Chirac e Schroeder rispetto a Bush.

Certo, il «welcome» di Prodi è anche giocato in chiave di politica interna. In primo luogo rispetto al governo italiano che sembra non avere registrato le aperture americane verso quello che una volta Rumsfeld definì negativamente il «Vecchio Continente». Salvo rettificare di recente. Ma quello di Prodi è un benvenuto giocato anche sullo scacchiere interno al centrosinistra. Una coalizione, sembra dire Prodi, che non è schiacciata sulla sinistra radicale. Una posizione che l'ex presidente della Commissione europea non lascia al solo Rutelli venuto a Napoli per sostenere che «europeismo e atlantismo devono restare i riferimenti del prossimo governo di centrosinistra».



Il leader dei Ds Piero Fassino con Romano Prodi al corteo per Giuliana Sgrena

Il leader della Margherita accentua il tratto filoamericano. «Non c'è dubbio - ha detto al congresso dell'Udeur - che il centrosinistra - resti fedele agli orientamenti che storicamente ne hanno animato le correnti democratiche e riformiste. E che sono stati per cinquant'anni i due pilastri della politica estera italiana: europeismo e atlantismo». Appunto. Ecco, ha aggiunto Rutelli, «penso che questi due fondamentali riferimenti debbano restare per il prossimo governo di centrosinistra riferimenti imprescindibili. Europeismo e ricostruzione dei rapporti transatlantici feriti dalla politica dell'amministrazione Bush, sono gli obiettivi».

> «Non possiamo aspettare che negli Usa tornino al potere i democratici»
>
> Un benvenuto al Capo della Casa Bianca per il suo arrivo al vertice di Bruxelles

Per l'ex sindaco di Roma «non possiamo aspettare altri quattro, o magari otto anni, quando auspicabilmente i democratici torneranno al governo degli Stati Uniti per cercare di riavvicinare, nell'interesse dell' Europa e delle nostre popolazioni, le relazioni transatlantiche».

Prodi non si spinge così oltreoceano, ma tiene la stessa barra alla vigilia dell'importante vertice con l'Amministrazione americana. E scrive che «la Nato, lo sappiamo tutti, va aggiornata ai nuovi tempi e ai nuovi Paesi: il dibattito andrà seguito dall'Unione con molta, molta attenzione».

TUTTI I LEADER HANNO ADERITO ALLA MANIFESTAZIONE DI ROMA PER LA LIBERAZIONE DI GIULIANA

# Il Professore: «Assenze? Tutto il Paese è qui»

## Ma l'Unione va all'attacco: il Polo ha perso un'occasione

**reportage**
**Fabio Martini**

ROMA

IL papà di Giuliana Sgrena è lì in mezzo, soffocato dalle folate di affetto e di curiosità che percorrono il corteo e perciò serve un muscoloso blitz del servizio d'ordine per consentire ai leader politici di avvicinarsi. Piero Fassino è asciutto: «Mi raccomando...». Romano Prodi si avvicina, abbraccia stretto il vecchio Franco Sgrena, lo guarda negli occhi, gli appoggia la mano sulla guancia e sempre in silenzio se ne va.

In questi due abbracci, ripresi dalle telecamere del Tg3, c'è soltanto una parte della comunicazione simbolica che i capi del centrosinistra hanno voluto lanciare, partecipando al corteo organizzato da «il manifesto». Dopo le polemiche dei giorni scorsi, dai leader dell'Unione ci si aspettava la risposta ad una domanda insistente: fa bene o male il centrodestra a tenersi alla larga? E sotto questo punto di vista, pur senza l'enfasi di altre volte, si sono manifestate «due sinistre». Romano Prodi («Oggi tutto il Paese è qui») e Piero Fassino («Questa non è una giornata di polemiche») hanno proposto un approccio ecumenico, immaginando che questa fosse l'unica maniera per «annettersi» per davvero un corteo toccante e riuscito come quello che ha attraversato Roma.

Un atteggiamento in sintonia con la gente del corteo, dal quale - per una volta - non sono partiti slogan duri contro il governo, anche se non sono mancati cartelli e battute contro Berlusconi. Diverso l'atteggiamento di chi invece ha preferito stigmatizzare gli assenti. Come Armando Cossutta («Chi non è venuto non rappresenta più il nostro Paese»), Pierluigi Castagnetti («Le assenze del centrodestra rendono triste questo appuntamento, hanno perso un'occasione»), Antonio Di Pietro, Enrico Boselli e, in parte, Fausto Bertinotti: «Chi non c'è, non è in sintonia con il sentire degli italiani». Anche se il commento più sincero lo ha fatto il segretario del Pdci Oliviero Diliberto: «Non capisco l'assenza del centrodestra, questa non è una manifestazione di parte», ma poi ha aggiunto: «Ovviamente manifestiamo anche per la liberazione dell'Iraq dalle forze occupanti», una parola d'ordine indigeribile per il centrodestra.

All'inizio i politici hanno faticato a trovare un posto al sole dentro un serpentone più frammentato del solito. Romano Prodi, arrivato all'ultimo momento da Napoli assieme alla moglie Flavia, si è tuffato nella marea poco dopo le 14 e - complice il caso e una certa, ripetuta casualità in questo tipo di spostamenti - il Professore si è ritrovato a ridosso di una frazione del corteo che inneggiava: "O-ca-lan libero, O-ca-lan libero!".

Per scollarsi dall'imbarazzante vicinanza del Pkk, Prodi ha accelerato il passo anche se un curdo, con uno scatto di furbizia, si è incollato al Professore. Che in qualche ripresa televisiva a campo largo è apparso con una bandierina-Ocalan alle spalle. Poi è arrivato il momento delle dichiarazioni e Prodi ha ripetuto sempre lo stesso concetto: «Oggi qui testimoniamo alla signora Sgrena la vicinanza di un intero popolo: il senso della manifestazione è quello di una grande solidarietà per la Sgrena, altri significati non ce ne sono». E ancora: «Vedo una grande compostezza e se la signora Sgrena potesse vedere questo corteo, capirebbe che ha un Paese vicino a lei».



Fausto Bertinotti

> Fassino: «Quello che conta oggi è la grande partecipazione a questa iniziativa»

E il centrodestra che non c'è? «C'è chi c'è, ma non stiamo a far polemiche. Non conta la presenza fisica».

La permanenza di Romano e Flavia Prodi è durata poco. Atteso a Napoli al congresso dell'Udeur, dopo 200 metri di corteo, il Professore ha virato su via Amendola e di lì a poco è arrivata l'autoblu. Giusto il tempo di salutare Enzo Carra, uno dei dirigenti della Margherita presenti. C'erano anche il presidente federale Arturo Parisi, il presidente dei deputati Pierluigi Castagnetti, Paolo Gentiloni, Ermete Realacci. Ma non Francesco Rutelli, bersaglio di qualche battutina salace dei manifestanti («Romano, a Rutelli lascialo a casa!», «nun ce serve Rutelli») ma che aveva annunciato in anticipo il proprio forfeit, spiegato con la partecipazione, evidentemente irrinunciabile, ad una manifestazione elettorale a Crotone.

E se a Prodi è mancato il bagno di folla, più tempo per le gratificazioni lo ha avuto Piero Fassino. In un'atmosfera ben diversa da quella del corteo pacifista del 20 marzo 2004 culminato nella violenta contestazione anti-ds da parte di un drappello di autonomi, il leader della Quercia ha sfilato per un tratto più lungo, anche se nei commenti si è imposto la medesima sobrietà di Prodi: «Questa è una grande manifestazione che dice no al terrorismo, alla violenza, un'iniziativa che vuole un Iraq democratico. Quel che conta è la grande partecipazione al corteo».

DIETRO LO STRISCIONE CHE APRIVA IL CORTEO CIRCONDATI DA AFFETTO E COMMOZIONE

# I genitori della Sgrena: ora c'è più speranza

**Pietro Benecchio**
inviato a ROMA

Franco Sgrena arriva in piazza Esedra con la moglie Antonietta, il genero Pier Scolari. Il vecchio partigiano porta al collo il fazzoletto con i colori della Repubblica dell'Ossola, Settembre-Ottobre 1944, i «quaranta giorni di libertà». "Azzurro, rosso e verde. Intorno ci sono quelli dell'arcobaleno. E tanta, tantissima gente. «In questi giorni non ci siamo mai sentiti soli. Oggi ancora di più. Siamo scesi a Roma con l'affetto della nostra gente - commenta papà Sgrena - e abbiamo trovato il calore e il sostegno dell'Italia. Tutto questo ci rende più contenti, fiduciosi per la liberazione di Giuliana». Fra bandiere, striscioni e la folla che si sta radunando verso piazza Repubblica ci sono tanti volti amici, familiari. Al loro fianco c'è l'europarlamentare Luisa Morgantini, originaria della Val d'Ossola e grande amica di Giuliana. I due anziani coniugi vengono raggiunti dall'amico sindacalista della Cgil Franco Chiodi che li ha accompagnati nel viaggio in treno da Domodossola e ha poi trascorso la serata di ieri, prima al «Manifesto» e poi in una cena «Da Felice» al Testaccio, dove hanno gradito i rinomati tagliolini cacio e pepe. Un momento di serenità che ha ridato loro carica e slancio per affrontare l'impegnativa giornata che li attendeva. Per Franco e «Netta», adesso è importante anche la presenza della cognata Delma Corbelli con le figlie Egle e Franca Sgrena, prime cugine di Giuliana. E' la prima emozione che fa luccicare gli occhi all'anziana coppia, ma sarà soltanto un attimo. Da Masera, il loro paese, è sceso anche il sindaco Michele Bruno e dalla Provincia dal Verbano Cusio Ossola, rappresentata a sua volta dal gonfalone e dal presidente del Consiglio Giancarlo Zoppi, hanno raggiunto la capitale oltre duecento persone. Baci e abbracci non si contano. Si sistemano tutti dietro lo striscione che aprirà il grande corteo. C'è scritto «Liberiamo la pace. Liberiamo Giuliana, Florence e Hussein». Si parte. Franco, Antonietta e Pier lo reggono convinti. E non lo molleranno mai, neppure durante l'assalto di troupe tv e cronisti per l'arrivo dei leader politici. Fra i primi appare Fausto Bertinotti, che abbraccia forte l'anziana coppia e non trattiene le lacrime. Arrivano il compagno Diliberto («coraggio Franco, la libereremo») e poi Pecoraro Scanio, Di Pietro, Parisi e Castagnetti. Prodi che a Franco sussurra «speriamo molto» e riserva una carezza alla «Netta», Cossutta, il sindaco Veltroni e Fassino. I due anziani genitori e Pier mostrano sempre grande disponibilità per i media. Franco si lascia addirittura «microfonare» per la tv. «Tutto può servire», confida. Li ha appena salutati anche Barbara, la collega che era con Giuliana quando è stata rapita in Iraq. Dopo un avvio lento, si cammina di buon passo. Fra ali di folla e applausi. «Coraggio», «Auguri». Centinaia di persone li salutano da ogni angolo, Franco e «Netta» rispondono alzando una mano. A metà strada, rifiutano l'auto che li avrebbe portati in anticipo al Circo Massimo. Ancora applausi, slogan. «Giuliana libera». Alcuni manifestanti riescono a superare il servizio d'ordine. Sgrena viene raggiunto da Adelmo, figlio di Aldo, uno dei sette fratelli Cervi. «Ci siamo conosciuti alcuni anni fa ad una manifestazione di partigiani a Reggio Emilia. A sorpresa, spunta anche un anziano militante di An: «Volevo essere qui per dirle anch'io: liberiamo Giuliana». Si arriva al Circo Massimo. E' un tripudio di persone e di colori. Dai microfoni annunciano: «Siamo oltre 500 mila». Sul prato campeggiano fiammelle che formano la scritta «Libertà». Arrivano echi di dialetti da tutta Italia. Franco e Netta non tradiscono emozione. Non è ancora finita. Sul palco li attende Luciana Castellina per la manifestazione ufficiale. Vengono fatti accomodare al centro. Franco e Netta non si perdono una battuta. Ricevono la solidarietà di tutti, anche dal presidente della Comunità islamica in Italia. Ci sono Simona Torretta e l'irachena Mahbaz, che hanno sperimentato la dura esperienza del sequestro. «Più di così non si poteva fare. Mai vista tanta gente. Speriamo che il messaggio arrivi ai rapitori» - dice il padre di Giuliana - questa partecipazione ci aiuta ad avere speranza e fiducia». Quando scende dal palco, regala il fazzoletto della Repubblica partigiana a una cronista romana dell'Ansa, legandoglielo al collo. E lei si commuove.

**ALTROVE**
di Guido Ceronetti

E mi faccio l'idea che conoscere e sapere comportino il misconoscersi, il negarsi, il mettersi da un lato e non partecipare. La propensione a stare a sentire e non intervenire viene da lì, come l'aria sformata di mummia origliante che più di uno fino a poco tempo fa amava attribuirmi. Guai a disturbarlo! si diceva in gi- ro... L'espressione che trapelava dal mio volto tradiva la preghiera di togliersi dai piedi.

ODDONE CAMERANA
*Racconti profani*
Passigli editore
1999

GRANDE PARTECIPAZIONE PER LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA. GLI ORGANIZZATORI: «SIAMO 500 MILA»




Il grande striscione per la liberazione di Giuliana, simbolo della manifestazione che ha attraversato le vie di Roma

# L'urlo della piazza: «Liberiamo Giuliana e la pace»

## Una folla enorme di gente comune, poche bandiere, i politici in silenzio

**Flavia Amabile**

ROMA

«Oggi è una bella giornata», dice Pier Scolari guardando la folla che si sta radunando a piazza della Repubblica. Erano almeno sedici giorni che non osava pronunciare una frase simile, vale a dire da quando Giuliana Sgrena, sua compagna di vita, era stata sequestrata a Baghdad. Oggi, ovvero ieri per chi legge, era il giorno della manifestazione organizzata da Il Manifesto, il quotidiano per cui Giuliana era a Baghdad a scrivere. Appuntamento per le due del pomeriggio ma, quando arrivano Pier e i genitori di Giuliana alcuni minuti prima, nella piazza (complice il grande afflusso di persone) regna una grande confusione. Il percorso è già occupato da una parte dei manifestanti e così Pier e i genitori, che dovevano aprire il corteo con lo striscione «Liberiamo la pace», finiscono a un quarto circa, preceduti da una folla di persone comuni, senza bandiere, senza slogan, italiani qualunque giunti con famiglie e bambini a manifestare.

Dietro di loro si snoda un fiume imponente di persone che scende giù per via Cavour ripreso da decine di telecamere fra cui anche quelle di Mimmo Calopresti e altri quindici registi che prepareranno a partire da oggi un piccolo film su questo sabato in piazza. Sarebbero arrivati in duecentomila, avevano detto alla vigilia, ma anche sulle cifre le previsioni sono saltate: qualcuno sostiene che a sfilare vi siano quattrocentomila persone, qualcun altro si spinge fino a cinquecentomila. In ogni caso sono tanti.

Superata la prima parte un po' spontanea e casuale, superato anche il blocco con Pier e i genitori di Giuliana e quello con lo striscione de Il Manifesto, si vedono volti noti e meno noti, anime che più diverse non potrebbero essere. Neonati in marsupio e pluriottantenni come Massimo Rendina, decano dei giornalisti e presidente dei partigiani romani, o Pietro Ingrao che avanza a piccoli passi.

A metà circa del corteo c'è il blocco dei leader di centrosinistra, piuttosto discreto se non fosse per le telecamere e i giornalisti che lo circondano. Pochi slogan, qualche bambino chiede: «Liberatela». Nella parte finale si concentra il blocco più organizzato, quello dei sindacati, dei Cobas, dei centri sociali e delle organizzazioni umanitarie. Qualche furgone diffonde della musica, qualcuno ha degli strumenti e improvvisa pezzi con percussioni e tamburi. C'è chi canta «Bella Ciao», ma è una minoranza. La gran parte sfila con le foto di Giuliana ritagliate dai giornali e incollate su pezzi di cartone, frasi scritte a pennarello in fretta su fogli di carta spesso anche troppo piccoli per essere letti a distanza. Chi ha portato delle bandiere ha soprattutto quelle arcobaleno della pace. Pochi i vessilli di Rifondazione comunista, Pdci, Verdi, Cobas, Cgil. Diverse bandiere irachene si mischiano a quelle degli attivisti curdi e a quella bianca delle organizzazioni islamiche italiane (ma c'è anche un gruppo di ebrei).

C'è una delegazione di giornalisti Rai con uno striscione «Contro il silenzio», per protestare per la mancata diretta. C'è tutto il popolo della pace e della sinistra meno istituzionale, da Nanni Moretti che si rifiuta di rilasciare dichiarazioni, a Vittorio Agnoletto. Francesco Caruso, leader dei Disobbedienti napoletani, sostiene di essere qui per manifestare contro «due bande diverse, ambedue inquietanti: quella che tiene sotto sequestro Giuliana Sgrena e quella di Berlusconi». C'è Nunzio D'Erme, leader dei Disobbedienti romani, che propone di «circondare le sedi del governo con un accampamento che duri per giorni e giorni, come in Ucraina». E' l'unico vago accenno di protesta. Per il resto la manifestazione procede senza nemmeno un fischio.

Alle quattro e mezzo il corteo arriva a Porta Capena. Un lungo applauso della folla accoglie l'arrivo sul palco dei genitori di Giuliana. E' il momento dei discorsi, che in questo caso si chiamano appelli. Soltanto per fare un appello ha accettato di prendere la parola Simona Torretta, rimasta sotto sequestro per un mese lo scorso settembre a Baghdad: «Ho incontrato Giuliana poco prima che partisse - racconta leggendo da un foglio - lei ha sempre parlato dalla parte della gente, di tutti quelli che soffrono e che devono accettare di non potersi curare per la mancanza di medicine. È sempre stata al fianco del popolo iracheno». Poi parla Mahnaz Bassam, irachena, sequestrata insieme alle due Simone: «In nome dell'Iraq, vi supplico in nome della pace, lasciate libera Giuliana Sgrena».

Quando cala la sera inizia un concerto con musica irachena e italiana. Sul prato del Circo Massimo decine di fiaccole compongono una scritta: «Libera». La scritta resiste nonostante un breve scroscio di pioggia. «Buon segno», commenta Pier Scolari.

IL CORTEO HA EVITATO INSULTI, VIOLENZE E POLEMICHE VERSO GLI STATI UNITI

# Una marcia contro la guerra in Iraq senza mettere al rogo i simboli Usa

**reportage**

**Federico Geremicca**

ROMA

Il leader ds non lontano dagli striscioni dei Disobbedienti, il Comitato lesbiche vicino a Sant'Egidio

Un buon segnale per chi spera che non si distingua più tra rapiti di destra e rapiti di sinistra

E' che uno ci fa l'abitudine, forse. E facendoci l'abitudine, rischia di dare tutto per più o meno scontato. Compreso il fatto, per esempio, che un giornale (piccolo, peraltro) lanci un appello, e che a quell'appello rispondano «sì» alcune centinaia di migliaia di persone. Che si mettono in auto o in treno, arrivano a Roma, srotolano striscioni e bandiere, marciano compostamente, ascoltano i comizi, riarrotolano bandiere e striscioni, fanno a ritroso alcune centinaia di chilometri, tornano a casa a notte fonda (se va bene) e la sensazione generale è che, più o meno, è tutto a posto: quel che doveva esser fatto, è stato fatto. Normale. Scontato, appunto. Così come non desta più alcuna sorpresa che gli evangelici sfilino gomito a gomito coi disobbedienti, che il Comitato lesbiche preceda di poco lo striscione della Comunità di Sant'Egidio e che nel gran calderone fatto di sigle pacifiste, partiti, organizzazioni non-profit e gonfaloni di questo o quel Comune s'infili la disperazione degli operai di Terni: che va bene «basta guerra» e «liberate Giuliana», ma non ammazzate - per pietà - le nostre acciaierie. Ci si sta abituando anche a tutto questo, forse: così com'era accaduto per i grandi scioperi operai o per le manifestazioni contro la mafia. Salvo scoprire, un po' di anni dopo, che non c'era nulla di scontato nella riuscita né dei primi né dei secondi: tanto che agli scioperi e ai cortei bisogna ormai lavorarci con un anticipo di mesi, e in piazza contro la mafia non si riesce ad andare praticamente più.

La pace, invece, purtroppo «tira» ancora: e il purtroppo, ovviamente, è riferito alla necessità di sfilare perché sia, presto o tardi, ripristinata. E «tira» ancor di più se ad amplificare l'angoscia per la guerra c'è la triste emergenza di un morto o di un sequestrato italiano. Stavolta è toccata a Giuliana Sgrena, e Roma si è riempita del suo volto sereno, rassicurante e sorridente, stampato in foto su cartelli e striscioni portati in giro per la città. A chiedere la sua liberazione sfilano, appunto, in centinaia di migliaia: in testa i colleghi del «Manifesto», dietro leader politici e gente comune, sindacati e disoccupati, preti in abito talare e mangiapreti in eskimo e jeans. La manifestazione è grande, imponente. Non sappiamo se era dato anche questo per scontato: ma sarebbe bene, probabilmente, non abituarsi al fatto che andrà sempre così.

Dentro questa tragedia della guerra irachena, infatti, ci si sta abituando a troppe cose. Una, la più seria, è che non tutti i morti sono uguali (e nella storia del nostro dopoguerra questa, purtroppo, è faccenda antica). E nemmeno tutti i sequestrati, a guardar bene. Ieri l'ha detto, con la rudezza di sempre, Maurizio Gasparri: «Chi è andato in piazza oggi, non manifestò quando furono sequestrati altri italiani. Anzi: chiamò mercenari quei lavoratori...». E un altro ministro, Calderoli, ha aggiunto: «Mi auguro che la Sgrena sia liberata presto, in modo che si possano approfondire quegli aspetti meno chiari di questa vicenda, come insegnano le due Simone...». Diciamola per come è: vista dall'Italia e per quel che riguarda l'Italia, questa guerra non sta producendo semplicemente morti e sequestrati. Piuttosto: morti e sequestrati di sinistra, e morti e sequestrati di destra. E ognuno, più o meno, celebra e ricorda i suoi. Agliana, Stefio, Cupertino e Quattrocchi, non sono come Simona Pari, Simona Torretta, Giuliana Sgrena e il povero Baldoni. E perfino sui soldati caduti a Nassiriya ci furono distinguo e tristi provocazioni. E' terribile, naturalmente. Ma è ancora più terribile che a questa distinzione ci si sia, ormai, del tutto abituati.

E diciamone un'altra, mentre l'interminabile corteo sfila e la testa di Fassino svetta non lontanissima dagli striscioni dei Cobas e dei Disobbedienti: ci si era abituati del tutto anche al fatto che questi cortei fossero segnati da violenze, polemiche e antiamericanismo a gogò. Bandiere Usa bruciate in piazza, i proclami di guerra di Caruso e Casarini, le lattine e gli insulti ai leader della sinistra riformista, troppo prudenti nel far di tutta l'erba un fascio e sostenere che la colpa di tutto quel che accade è del tandem B&B (Berlusconi e Bush). Ieri nulla di tutto questo è accaduto: e a parte tutto il resto, è un bel calcio all'ennesimo luogo comune. Si può marciare per la pace e per la liberazione di Giuliana senza incendiare bandiere e dire che Fassino è un traditore. Parrebbe un'ovvietà: ma ci si era abituati a pensare il contrario. Ora, nessuno immagina che quello di ieri sia, di per sè, un «nuovo inizio»: ma a nessuno può esser vietato di pensare che possa anche andare così. E se allora è possibile che la sinistra marci senza violenze e senza falò, perché dev'esser considerata un'illusione (per abitudine) che destra e sinistra - almeno di fronte ai morti, almeno per la vita di chi è prigioniero - sfilino assieme mettendo da parte le percentuali alle prossime regionali e il timore dei titoli di questo o quel giornale?

Ieri, lì sul palco al Circo Massimo, Franco Sgrena, vecchio partigiano, ha sussurrato: «Vedere tutta questa gente mi riempie il cuore. Spero che questo messaggio arrivi ai rapitori...». Durante il corteo era stato avvicinato da un distinto signore di mezza età che gli ha teso la mano: «Sono un militante della destra, e tengo a qualificarmi. Volevo solo dirle di farsi coraggio, di non mollare e di non perdere la fiducia. Sono con lei, vedrà, tutti assieme ce la faremo...». E' niente, o poco più di niente. E' un segno, magari solo un piccolo segno. Ma ad abituarsi a tutto e a dar tutto per scontato, nemmeno lo si coglierebbe più. Ed è invece da questi piccolissimi segnali che può trarre speranza chi spera che la guerra finisca: e chi crede che comunque - finché dura - morti e sequestrati italiani in Iraq sono italiani e basta. Né di centro né di destra e nemmeno, naturalmente, di sinistra.



Un'immagine della grande folla che ha partecipato alla manifestazione

**Pirati**

Il pirata della strada che l'altra notte ha ucciso un uomo ed è scappato, si è costituito ieri. Agli agenti che gli chiedevano perché non si fosse fermato, ha risposto che si era confuso, non credeva di essere a Milano ma a Baghdad. Gli agenti sono rimasti allibiti, ma quando hanno visto i suoi documenti hanno capito: il pirata è un americano.

jena@lastampa.it

Jena

GLI ECHI INTERNAZIONALI DELLA MANIFESTAZIONE

## Al Jazeera riporta l'evento «Un mare di italiani in piazza per lei»

■ IL CAIRO - La tv del Qatar Al Jazeera ha dato notizia della manifestazione svoltasi ieri pomeriggio a Roma per sollecitare la liberazione della giornalista italiana Giuliana Sgrena: prima con una breve notizia sulla banda rossa che scorre nella parte bassa del teleschermo e poi con brevi immagini del corteo. «Mezzo milione di italiani - ha detto il giornalista a commento delle immagini - ha partecipato ad una manifestazione a Roma per chiedere al governo di ritirare le truppe dall'Iraq e favorire la liberazione della giornalista Giuliana Sgrena, sequestrata a Baghdad». In mattinata la tv del Qatar aveva diffuso fotografie delle sofferenze del popolo iracheno scattate da Giuliana Sgrena, raccolte in un video dal suo compagno, Pierre Scolari, e diffuse dal «Manifesto».



I giocatori della Juventus e del Messina in campo con l'appello per la Sgrena

## Spiegel, Cnn International, El Mundo, El Pais: «Per gli ostaggi impressionante solidarietà nazionale»

■ Roma - «Centinaia di migliaia chiedono la liberazione dell'ostaggio in Iraq»: il sito online dello Spiegel ha dedicato ieri sera l'apertura alla grande manifestazione che si è svolta a Roma per chiedere la liberazione di Giuliana Sgrena e Florence Aubenas. «Una manifestazione impressionante», scrive il settimanale tedesco che la definisce una prova di «solidarietà nazionale» che ha riunito pacifisti, difensori dei diritti umani e politici di ogni colore. Anche il sito della Cnn International racconta la manifestazione romana e le parole pronunciate dal padre dell'inviata del Manifesto, Franco Sgrena: «Questo è il momento migliore di questi giorni terribili. Quanti più siamo qui oggi, tanto meglio è». El Mundo online titola: «Affollatissima manifestazione a Roma» anche El Pais online sottolinea l'inaspettata affluenza di manifestanti.

FOLLINI: GIUSTO NON PARTECIPARE, CI UNISCE LA VOLONTÀ DI LIBERARE LA GIORNALISTA, CI DIVIDONO LE POSIZIONI SULL'IRAQ

# Il Polo: come previsto, un corteo contro il governo

## Ma c'è anche chi si è commosso

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«Come temevo, è stata una manifestazione contro il governo italiano e quello degli Stati Uniti. Tranne che per i genitori e le persone più vicine alla giornalista, si è risolta nell'abile strumentalizzazione di un episodio tragico per un mega spot della neonata Unione». Il ministro Roberto Calderoli lo dice fuori dai denti, coi soliti toni trancianti dei leghisti. Ma in fondo riflette uno stato d'animo diffuso nel centrodestra, dove pure c'è chi, come il ministro Buttiglione, guarda «con simpatia» a questa manifestazione per un'«innocente che soffre» e persino chi, come il forzista Giro, confessa di aver pianto quando ha visto in tv i genitori di Giuliana Sgrena. E dove il vicepremier Marco Follini ha un tale fairplay da sostenere di aver apprezzato la manifestazione «per la sua compostezza» e riconoscere che «è stato giusto non partecipare anche per rispetto a chi l'ha organizzata, visto che ci unisce la volontà comune di liberare la giornalista, ma ci dividono le posizioni sull'Iraq».

La Cdl aveva scelto una linea morbida, non polemica (Berlusconi in persona si era raccomandato di «non cadere in provocazioni, altrimenti non facciamo che accrescere il rilievo mediatico»). Ma alla fine, punzecchiati da tanti del centrosinistra che rimproverano la loro assenza, e forse anche un po' invidiosi del bagno di folla che «gli altri» si sono garantiti mentre loro, al governo, si danno da fare per liberare l'ostaggio, alla fine gli esponenti del centrodestra si sono risentiti. «Attacchi del tutto fuori luogo» li definisce il vicecoordinatore di Fi Fabrizio Cicchitto, che alla vigilia si era appellato al senso della misura e di responsabilità, quando è in gioco la vita di una persona». E ora ribatte: «Noi siamo impegnati a fare tutto il possibile per liberare la Sgrena e non volevamo neppure polemizzare per la mancata partecipazione di esponenti dello stesso centrosinistra a una manifestazione che è chiaramente sulla linea della richiesta del ritiro delle truppe italiane, tant'è che si è dissociato anche l'onorevole Mastella».

«E nemmeno Rutelli ci è andato», sottolinea la portavoce di Fi Elisabetta Gardini, che usa toni femminili per dire che lei, all'appello per la giornalista, aderisce «al mille per cento», tanto più dopo che quel video gliel'ha fatta sentire «come una sorella in una situazione disperata». E quasi si dispiace per non aver potuto essere lì in piazza, «ma quel corteo è diventato un fatto politico, mentre questo momento avrebbe imposto di rinunciare a tutto quel che è di parte per trovarsi veramente uniti e compatti».

«La realtà - osserva il centrista Maurizio Ronconi - è che la manifestazione di oggi, al di là della sacrosanta richiesta di liberazione della Sgrena, è un'iniziativa che tende a dividere, come vorrebbero i rapitori, e non a creare una solidarietà nazionale come invece sarebbe stato auspicabile e come un tempo riuscì a fare il Pci». «Abbiamo fatto bene a non andarci, e proprio perché condividiamo completamente gli sforzi per assicurare il ritorno a casa della giornalista del Manifesto» ribadisce Ignazio La Russa alla convention delle donne di An. Tra le quali c'è chi, come Daniela Santanchè, là a sfilare sarebbe anche personalmente andata, se non avesse avuto questo impegno. E anche da lì rivolge «un pensiero commosso» alla giornalista rapita. «Siamo con Giuliana Sgrena, indipendentemente dal fatto che la pensiamo in modo diverso», dice dal palco. Mentre Donna Assunta Almirante, in prima fila, con l'abituale schiettezza si dissocia dalla linea della Cdl: «Non credo che fosse una manifestazione antigovernativa e comunque non sono d'accordo con la scelta di non partecipare».

> Assunta Almirante si dissocia: «Non era una manifestazione antigovernativa ed è stato un errore non andarci»

Davanti alla folla di persone che a quel corteo ha invece partecipato, rispunta in An il cruccio sulla mancata «comunione di intenti» quando furono rapiti altri italiani, «uno dei quali, Quattrocchi, ci lasciò la vita», ricorda La Russa. Maurizio Gasparri lo dice in modo più netto, rivangando quella definizione di «mercenari» che ancora brucia. «Ben vengano tutte le manifestazioni, anche se chi manifesta oggi non manifestò allora. Noi vogliamo la libertà di tutti. Nessuno è un mercenario, nessuno ha idee sbagliate. Qualcuno non marciò all'epoca, ma ci marciò».

GIRO (FORZA ITALIA)

### «Ho pianto davanti alla tv»

■ «Lo ammetto: è stata una bella manifestazione». Francesco Giro, responsabile di Fi per i rapporti con il mondo cattolico, confessa di essersi commosso: «Non ho partecipato, l'ho vista in Tv, su La7, e nel vedere i genitori di Giuliana Sgrena, lo confesso, ho pianto. Mi è tornata alla mente una telefonata con Silvio Berlusconi del 1999. C'era la guerra in Kossovo ed era stata pubblicata la foto di un bimbo ucciso: era vestito con un cappottino, e aveva accanto alla bocca il ciuccio, legato con una catenella, sembrava dormisse, non l'ho mai dimenticato. Lui si commosse con me».



Al corteo sono comparsi anche slogan polemici contro il governo

L'EX DIRETTORE DEL «SECOLO D'ITALIA» E DEPUTATO DI AN SCORTATO DA RAMON MANTOVANI E ALFONSO GIANNI

# Malgieri in mezzo ai comunisti «Non siamo più negli Anni 70»

## «Figuriamoci se ho timori io a esser qui oggi: nel '75 a Pisa scampai a quelli di Lotta continua che volevano sprangarmi»



Gennaro Malgieri

> Fini? Non l'ho chiamato ma sa come la penso. Dei miei amici ho sentito solo Marcello Veneziani Mi ha detto che capiva la mia scelta, anche lui in fondo aderisce, però non fino al punto di venire qui

personaggio

Jacopo Iacoboni

ROMA

MA no, nessun timore, lo sa quand'è che uno ha paura?». Gennaro Malgieri incassa la coppola marroncina sulla testa pelata. «Quando ti insegue un gruppetto di militanti di Lotta Continua con spranghe e bastoni ecco, quand'è che hai paura». Gli successe giusto trent'anni fa. Ovviamente, oggi al confronto è una passeggiata.

Alle due spaccate Malgieri è all'inizio di via Cavour, casualmente vicino a cinque camionette della polizia e a un cordone di agenti che si tengono la mano. La Mussolini non si vede, la Santanché ha lasciato i tacchi all'Hotel Villa Pamphilii dov'è riunita con le donne nere e l'unico di destra che ha mantenuto la promessa di venire alla manifestazione per Giuliana Sgrena è lui, l'ex militante del Msi, ex intellettuale irriverente della «Nuova destra», ex direttore del *Secolo* oggi deputato di An e alla guida di un *Indipendente* abbastanza corsaro. E gli altri? Passi per i politici polisti assenti, ma che fine hanno fatto almeno gli intellettuali, De Turris, Solinas, Cabona, Bernardi Guardi, Veneziani...?

«E ch'aggia di», sorride Malgieri. «Non ho sentito nessuno dei miei amici che lei elenca, non so perché non manifestino per la Sgrena. Anzi no, ho sentito Marcello Veneziani stamattina e mi ha detto che capiva la mia scelta, che anche lui in fondo aderisce alla mobilitazione ma non fino al punto di venire qui», una cinquantina di metri davanti a «Prodinotti», e duecento-duecentocinquanta metri prima dei più graziosi militanti dei centri sociali romani, da Nunzio d'Erme a Guido Lutrario. Per capirci, quelli del letame sotto casa del Cavaliere, il fine intellettuale di destra e i contestatori. Arriva Ramon Mantovani, quello di Ocalan, «ciao Gennà, come stai vecchio fascistone», baci abbracci. Lo scorterà per tutto il corteo.

La giornata è tranquilla, le contraddizioni pacificate. Le poche che resistono ruotano intorno a Malgieri: «Ho salutato e incoraggiato il signor Sgrena». «Invece Valentino (Parlato, ndr.) non l'ho ancora visto». Passa un giovane redattore del *manifesto*, salamelecchi, «ciao direttore». Arturo Parisi, «ciao», «ciao». Un paio di madame passeggiano all'altezza dell'albergo Mediterraneo. «Che ci facciamo qui? Volevamo fare shopping a Monti...». Non vanno via, però: «Hanno rapito una donna, non si fa questo a una signora». Votano per An, Maria Stucchi, casa alla collina Fleming, e Gianna Bellini, Vigna Clara. Qualcuno di destra c'è. Il direttore affretta il passo, meglio comunque tenerli quei duecento metri di distanza dei letamatori. A Mantovani s'aggiunge Alfonso Gianni, di Rifondazione. Malgieri letteralmente in mezzo ai comunisti: «Trent'anni fa, le dicevo, erano guai», ricorda il giornalista. E racconta.

«Mi successe giusto alla fine del '75, allora studiavo a Pisa. Un giorno scendo sotto Lungarno, il tragitto solito fino in facoltà, e a un certo punto sento un gruppetto di giovani di Lotta Continua che mi grida dietro "prendete quel fascista, prendetelo"». Li conosceva. «Avevano mazze e bastoni, non ho più corso così veloce in vita mia. Svoltai in un vicoletto, entrai nel primo portone aperto e tirai dietro la porta. Quando loro girarono non c'ero già più, e sa dov'ero finito? Nella sede pisana di Lotta Continua!». Sede che compare nei verbali del processo Calabresi, con le confessioni di Leonardo Marino.

Oggi è un'altra era: che passeggiata, che Roma e nessuno che ti corra dietro! Fini? «Non l'ho sentito, ma sapeva come la penso». Gasparri? «Idem». Elettori del Polo secondo lui ci sono? «Io penso di sì, anche parecchi. La differenza è che i conservatori sfilano senza striscioni». Alfonso Gianni è venuto senza giaccone e ora s'allaccia la sciarpetta. Malgieri saluta il direttore di Radio Popolare, altro incontro fascio-comunista ma questo piccolo gentiluomo napoletano ci è abituato, ha anticipato per anni, nelle pagine culturali del *Secolo*, le future contaminazioni della destra politica. È stato lui a far inserire Gramsci nel Pantheon di riferimenti intellettuali di An. Lui a dire ai compagni «usciamo dal cattiverio e dal piagnisteo» della destra emarginata nella fogna. Sempre lui, anno 1997, a firmare la mozione di Furio Colombo per l'istituzione del giorno della memoria, seguito a destra solo da Zacchera, Selva e Tatarella. Uno è morto, gli altri due sono dispersi.

STRAGI IN IRAQ NELLA GIORNATA DELL'ASHURA, LA PIU' IMPORTANTE FESTA RELIGIOSA SCIITA

# Raffica di kamikaze, almeno cinquanta morti

## Otto attentati suicidi solo nella zona di Baghdad, ucciso anche un soldato Usa

BAGHDAD

Sangue sull'Ashura, la più importante ricorrenza religiosa sciita. Secondo il ministero della Difesa iracheno ieri i morti sono stati almeno cinquanta. Il militare che ha fornito il bilancio ha spiegato che gli attacchi sono arrivati sia con kamikaze, sia con colpi di mortaio, sia usando commando di uomini armati. Almeno otto attentatori suicidi si sono fatti saltare in aria nella sola zona di Baghdad, avendo come obiettivi riunioni religiose sciite e posti di blocco. Tra le vittime c'è anche un soldato statunitense della Task Force Baghdad. Venerdì gli attentati avevano già provocato 36 morti.

Il teatro degli attentati più sanguinosi è stata la capitale irachena, dove si sono registrati almeno otto attacchi kamikaze, tra riusciti e falliti. Il più grave ha provocato l'esplosione di un autobus in piazza Aden. Qui sono morti 19 fedeli diretti alla moschea dell'Imam Musa Kazem. Nell'esplosione, che è stata provocata secondo la polizia da un kamikaze in bicicletta, sono rimaste ferite anche 40 persone.

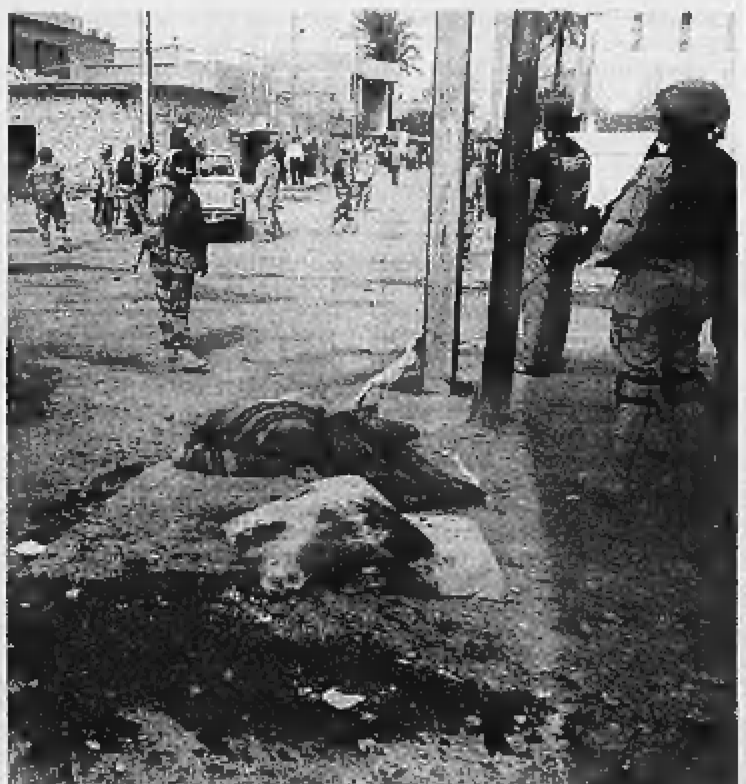
Lo stesso metodo sembra essere stato usato in un attacco contro una tenda in cui si stava celebrando una cerimonia funebre alla quale partecipavano una cinquantina di persone. Non è chiaro quante persone siano morte in questo attentato. L'attacco è avvenuto nel quartiere sciita di Bayaa, nel Sud della capitale.

Sempre fedeli sciiti sono stati l'obiettivo di un lancio di colpi di mortaio avvenuto nelle vicinanze della moschea di an Nida, nel quartiere sunnita di al Adamiyah. Tre colpi di mortaio sono caduti all'altezza di uno svincolo stradale, che porta al limitrofo quartiere di al Kazimiyah, dove migliaia di sciiti stanno celebrando l'Ashura. I morti sono stati quattro.

Nella raffica di attentati kamikaze, è rimasto ucciso anche un soldato statunitense. Secondo la ricostruzione fornita da un comunicato del Comando Usa, gli uomini della Task Force Baghdad sono stati chiamati in soccorso sulla scena di un attacco suicida. Ma, quando sono arrivati, un secondo kamikaze si è fatto esplodere. Oltre al soldato Usa, secondo il Comando americano, è rimasto ucciso anche un civile.

Un altro kamikaze ha tentato di portare a termine senza riuscirvi la sua missione di morte. L'uomo si è fatto saltare in aria troppo presto nella zona Nord Ovest della capitale. È morto sul colpo.

A Latifiya 9 soldati iracheni sono rimasti uccisi in un attentato condotto da un kamikaze alla guida di una vettura imbottita di tritolo. I militari erano di guardia a un posto di blocco. A Baquba un kamikaze si è fatto saltare in aria al posto di guardia del quartier generale di zona dell'esercito iracheno, uccidendo due soldati. I due attentati sono stati rivendicati su un sito Internet dal gruppo che fa riferimento al militante giordano Abu Musab al Zarqawi. Un altro attentato kamikaze ha provocato la morte di un soldato iracheno all'esterno di una base militare. Diversi civili e poliziotti sono inoltre stati uccisi in attacchi nella regione di Samarra e a Beiji. Sul fronte politico da segnalare l'arrivo di una delegazione del Congresso Usa in Iraq. Del gruppo, che ha incontrato i leader del governo ad interim, facevano parte anche i senatori John McCain e Hillary Rodham Clinton. [r. i.]



L'immagine di uno degli attentati di ieri a Baghdad

## tagli



CUCI, vecchietta, cuci come il vento!

*Ned Nederlander (Martin Short) incoraggia una vecchietta del villaggio di Santo Poco a cucire «come il vento» uniformi da amigos, in vista del combattimento finale col terribilissimo, infamosante e cattivone El Guapo, in* I tre amigos *(John Landis, 1986).*

PARLA IL PRESIDENTE GEORGIANO, CHE STA ESPORTANDO NELL'EX URSS IL MODELLO DI RIFORMA CHE INQUIETA PUTIN

# Mikhail Saakashvili «Ci siamo liberati dai ricatti di Mosca»

Il leader della rivoluzione delle rose: «Gli Stati Uniti ci danno assistenza sostegno e non chiedono niente in cambio. Io sto dalla loro parte»

LA VECCHIA GUERRA FREDDA




L'EX IMPERO SI TRASFORMA

**ESTONIA, LETTONIA, LITUANIA**
Già nella Nato

**ENCLAVE RUSSA DI KALININGRAD**
In preda a un vento di fronda che soffia tra i portuali del Baltico

**UCRAINA**
Nel 2004 rivoluzione arancione, cerca l'integrazione in Europa e nella Nato, presenza militare russa

**MOLDAVIA**
Prossime elezioni legislative il 6 marzo, a Chisinau l'opposizione ha affittato la piazza centrale, per orchestrarvi una replica della «rivoluzione arancione», chiede di entrare nella Nato

**ARMENIA**
La zona più calda e il meridione del Paese, presenza militare russa

**AZERBAIGIAN**
Regime dittatoriale, l'opposizione ha già scelto il colore della prossima rivoluzione: melanzana

**intervista**

Francesca Sforza

inviata a TBILISI

> Al prossimo vertice Nato la nostra situazione e quella di Ucraina e Moldavia saranno considerate con attenzione. Nel giro di 5 anni raggiungeremo il livello di Romania e Bulgaria. E per cultura non siamo meno europei della Lituania

«LA Russia è a un bivio», dice Mikhail Saakashvili. «Può riprendere una politica imperialista o sterzare verso la democrazia, può trasformarsi in un gigantesco convoglio lanciato a tutta velocità senza conducente o in un paese in grado di garantire la stabilità sulla scena internazionale». Per capire come andrà a finire bisogna ritornare là dove tutto è cominciato, nella capitale della Georgia, dove un anno fa si concluse la «rivoluzione delle rose» che ha portato al potere questo giovane avvocato di 36 anni formatosi negli Stati Uniti. Nel suo ufficio all'undicesimo piano della cancelleria di Tbilisi, Mikhail Saakashvili ha appena concluso un importante colloquio con il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov. Sa che la Georgia ha una posizione strategica nei rapporti tra Russia e Stati Uniti e intende giocare bene le sue carte. La sua Georgia è diventata il modello per le ex repubbliche sovietiche che tentano di sottrarsi alla stretta di Mosca e guardano all'Unione Europea e alla Nato. È la «rivoluzione di velluto» che Viktor Yushenko ha realizzato qualche mese fa in Ucraina dove ha preso il nome di «rivoluzione arancione» e che potrebbe presto realizzarsi Moldovia; segnali «arancioni» si stanno manifestando anche altrove, mentre peggiorano i rapporti tra Mosca e Washington.

**Presidente Saakashvili, che direzione sta prendendo la Russia?**

«La Russia è a un bivio. Oggi è un grande paese pieno di debolezze: oltre ai problemi che ha tradizionalmente con la Georgia si sono aggiunti quelli con l'Ucraina e adesso anche con la Moldavia. È un paese che sta cercando di riconquistare un orgoglio imperialista, un primato nel mondo. Ma ho l'impressione che non sappiano neanche loro cosa devono fare esattamente. Io credo che se i russi decidessero di avere relazioni più moderne con i loro vicini potrebbero tornare a essere di nuovo grandi. Ma oggi il numero dei loro problemi supera quello delle loro ambizioni».

**Lei ha incontrato in questi giorni il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov. L'impressione dei media è che sia stato un colloquio teso e negativo. È così?**

«No, non è esatto. La Georgia è un test importante per capire come la Russia intende sviluppare le proprie relazioni con il resto del mondo, ma noi siamo solo una parte. Dai miei colloqui con Lavrov ho avuto l'impressione, per la prima volta dopo tanto tempo, che la Russia stia riconsiderando il suo posto nel mondo. Dove andrà questo non lo so, e non credo che molti lo sappiano».

**Non crede che qui in Georgia si stiano facendo le prove generali per una nuova guerra fredda?**

«La partita è più ideologica che politica. Prendiamo la questione delle basi militari: qui, nessuno ne vuole mettere di nuove. Noi vogliamo che i russi se ne vadano dalle loro, ma non stiamo invitando la Nato ad installarsi in Georgia. Invece dal punto di vista ideologico il dissidio è profondo, basta guardare alla composizione del governo georgiano rispetto a quelli delle altre ex repubbliche sovietiche in Asia Centrale. Qui i leader sono eletti democraticamente, il nostro ministro degli Interni non è un poliziotto, esiste un'opinione pubblica, e noi dipendiamo dalla nostra gente. Lo stesso è accaduto in Ucraina, lo stesso sta accadendo in Moldavia. In Russia pensano che le rivoluzioni in Georgia e Ucraina siano state pilotate dalla Cia o stipendiate da George Soros. È la vecchia teoria del complotto che riemerge. Ma è una visione semplicistica e anche un po' stupida. La realtà è che la gente ha reagito a delle ingiustizie. Dicevano che in Georgia non sarebbe mai potuto accadere... e lo dicevano anche dell'Ucraina. Non so chi sarà il prossimo ma adesso nessuno può dire che dopo Tbilisi non succederà mai più».

**Ma voi vi sentite più vicini agli americani o ai russi?**

«Sappiamo di essere i migliori candidati per fare da merce di scambio tra le due grandi potenze, ma non è questo ciò che vogliamo. Certo, facciamo la nostra scelta: da una parte ci sono gli americani che ci danno assistenza, programmi, sostegno internazionale, sono contenti se abbiamo successo e non vogliono niente in cambio. Dall'altra abbiamo i russi che dicono "Se non state dalla nostra parte vi renderemo la vita impossibile, bloccheremo gli ingressi, ritarderemo la concessione dei visti, faremo in modo che voi abbiate ogni sorta di problemi". Lei da che parte starebbe?»

**L'incontro con il ministro Lavrov ha dato qualche risultato?**

«È stato un incontro importante, perché ho visto i segnali di un cambiamento. Ci siamo trovati d'accordo su punti su cui non c'era mai stato accordo prima. Sul tema del ritiro delle basi russe dalla Georgia, per esempio, i russi dicevano che non si sarebbe realizzato prima di otto-dieci anni. Oggi invece siamo arrivati a tre, massimo quattro. È vero, ci sono state tante false promesse nel passato, ma qualcosa nei toni dei russi è cambiato... La Russia è un paese con un grande orgoglio nazionale, vogliono essere riconosciuti, presi in considerazione. I paesi occidentali possono giocare un ruolo importante per sostenere lo sviluppo della Russia e far capire a Putin che un approccio "moscacentrico" alla realtà non ha futuro».

**Si dice che venderete tratti del gasdotto georgiano a al colosso energetico russo Gazprom. È vero?**

«Sì, stiamo trattando, del resto quello è gas di provenienza russa. Le trattative sono in corso, preferisco non dire di più».

**Cosa pensa del fatto che Putin ha offerto il suo sostegno al programma di sviluppo nucleare di Teheran mentre Bush sta avvertendo il mondo sul pericolo iraniano?**

«La cosa deve essere discussa giovedì prossimo tra i due presidenti nel vertice di Bratislava, che sarà importantissimo. Il premier Berlusconi, che ha un così grande ascendente su Putin, forse può fare qualcosa per moderare l'atteggiamento dei russi».

**Mosca vi accusa di proteggere il terrorismo ceceno. È vero?**

«Noi adesso vogliamo crescere e fare economia. Perché mai ci dovremmo andare a perdere dietro a queste stupide accuse di terrorismo. Non si capisce perché qualsiasi problema russo debba diventare un problema nostro».

**Anche lei, come Yushenko, vuole portare la Georgia nell'Unione Europea?**

«Dopo la rivoluzione delle rose, la Georgia è cresciuta molto. E credo che al prossimo vertice Nato la nostra situazione e quelle di Ucraina e Moldavia sarà considerata con attenzione. Realisticamente, penso che nei prossimi 4-5 anni raggiungeremo il livello di Bulgaria e Romania, ovvero paesi che si stanno preparando a entrare in Europa. Non siamo meno europei della Lituania, per cultura e per identità. E anche l'Unione Europea sta conoscendo la sua rivoluzione: con l'ingresso della Turchia, di cui sono un grande sostenitore, anche l'Europa cambierà».

**Presidente, fra qualche settimana lei sarà in Italia. Cosa si aspetta dal nostro paese?**

«Ci aspettiamo molto, soprattutto dal punto di vista degli investimenti. La Georgia è un paese poco costoso, con una manodopera molto formata e un'economia in crescita. E poi gli italiani hanno un temperamento simile al nostro, ci piacciono le stesse cose, il buon cibo, la qualità della vita. Ci stiamo ispirando ai codici civili e penali italiani per riscrivere i nostri».

IL «GIOVANE LEONE»

Avvocato di 36 anni formatosi negli Usa e con moglie olandese, il presidente georgiano Mikhail Saakashvili è il più giovane tra i capi di Stato europei in carica. Il suo insediamento, il 25 gennaio 2004, ha rappresentato l'epilogo della «rivoluzione delle rose» filo-occidentale del dicembre 2003, che ha messo fine in modo incruento al lungo regno del vecchio presidente Eduard Shevardnadze, ex ministro degli Esteri dell'Urss di Gorbaciov.
Liberal-nazionalista, assai vicino agli Usa e fautore della linea più radicale del movimento ribelle nato a suo tempo fra i giovani rampanti dell'entourage dello stesso Shevardnadze, Saakashvili, eletto con oltre il 96% dei voti, può contare su un grande appoggi o popolare



Il presidente georgiano Mikhail Saakashvili

LA MISTERIOSA MORTE DEL PREMIER

## Zhvania e Usupov fatalità sospetta



Al funerale Mikhail Saakashvili aveva parlato di «assassinio». Si era corretto subito ma il lapsus, se era tale, interpretava una convinzione diffusa: la morte del premier georgiano Zurab Zhvania, ucciso il 3 febbraio scorso dal monossido di carbonio, è un giallo su cui sta indagando anche l'Fbi. Zhvania era insieme a Raul Usupov, vice governatore della regione Kremo-Kartli, quando una stufa difettosa li aveva avvelenati entrambi. Un incidente che capita talvolta nel sonno, più difficilmente a chi è sveglio, in grado di reagire al torpore sospetto indotto dal gas. Inoltre, secondo il padre di Usupov, il figlio non abitava nell'appartamento dove è stato trovato. Infine, dov'era la scorta di Zhvania? Non aveva rassicurato gli animi, due giorni dopo, il suicidio dell'assistente del primo ministro, Georgiy Khelashvili, 32 anni, vicino al capo del governo appena scomparso, uccisosi in casa con un colpo di un fucile da caccia alla testa subito dopo essere stato sentito dagli inquirenti in relazione alla morte di Zhvania e Usupov. Infinite le illazioni della stampa: da un dramma nato dalle presunte inclinazioni omosessuali di tutti e tre, a un fosco complotto interno per eliminare l'ala moderata del movimento «delle rose»

I CRITICI NEGLI USA

## Sos democrazia «Fuori dal G8»

■ NEW YORK. Due dei più influenti senatori hanno introdotto a Capitol Hill il testo di una risoluzione che lancia un duro monito a Mosca. Il repubblicano John McCain, eletto in Arizona e già candidato alla presidenza nel 2000, e il democratico Joseph Lieberman, eletto in Connecticut e già candidato alla vicepresidenza nel 2000, hanno firmato un documento che chiede alla Casa Bianca di impegnarsi per ottenere la sospensione della presenza della Russia ai summit del G8 «fino a quando Vladimir Putin non dimostrerà il proprio impegno per la democrazia». Un simile documento è stato presentato alla Camera dei Rappresentanti.

DALLA PRIMA PAGINA

## OCCASIONE DA NON PERDERE

Barbara Spinelli

Il calcolo di torti e ragioni non serve neppure a capire quel che i dirigenti Usa devono *fare*, perché i dissidi che certamente torneranno ad affiorare non siano vissuti come intollerabili e incomprensibili lesioni della propria maestà. L'America muta più facilmente opinione dell'Europa, i suoi astratti furori ideologici si combinano singolarmente con un furore pragmatico non meno tumultuoso, e i suoi governanti sembrano intenzionati a riconoscere nel vecchio continente quel che non hanno voluto vedere nella prima presidenza Bush: la volontà di divenire un'Unione, e di non farsi dividere da Washington perché Washington possa imperare. È un'opportunità che sarebbe peccato perdere, e nei prossimi giorni si vedrà se i due insiemi democratici d'Occidente sapranno almeno unirsi su questo: dare preminenza al fare, sull'idea spesso immateriale che si ha dell'altro.

Per riuscire in quest'operazione è utile individuare la questione centrale che oggi ci separa: la diversa idea che in Europa e America ci si fa del fattore democrazia in politica estera, dell'opportunità o meno di imporla, dell'effetto che essa ha o non ha sul terrorismo (la democrazia in Arabia Saudita potrebbe favorire Bin Laden). È una questione ritenuta prioritaria da quest'amministrazione, che ha fatto della non accettazione dello status quo il proprio vessillo: il pianeta sarebbe meno afflitto da risentimenti violenti, a suo parere, se il pluralismo si diffondesse. Se vuole divenire un vero soggetto politico, l'Europa non può continuare a ignorare questo nodo della storia contemporanea, liquidandolo quasi fosse un vezzo ideologico. Non può permettersi di lasciare agli Usa l'utilizzo esclusivo e sovente strumentale del fattore libertà. Deve piuttosto propugnare un ordine mondiale che contempli l'estendersi della democrazia su iniziativa di forze locali, promosso e garantito da istituzioni tendenzialmente sovrannazionali quali Unione europea o Onu. Fu il cancelliere Adenauer a dire, nella Germania postbellica del '57: «*Keine Experimente!* - No agli esperimenti!». Anche se saggiamente prudente, il motto era tipico d'una potenza sconfitta, disillusa, condannata all'avvilimento dell'impoliticità. L'Unione è una potenza prudentemente refrattaria al messianesimo politico, ma non è una potenza sconfitta né impolitica.

È anzi una potenza in ascesa, e per alcuni intellettuali Usa sta addirittura divenendo un modello. Per Jeremy Rifkin è un modello di prosperità che si cura dei più deboli (*Il sogno europeo*, Mondadori 2004); per T.R. Reid è il modello di uno stato-nazione che delega sovranità per meglio pesare come unione sovranazionale (*The United States of Europe*, Penguin 2004); per Charles Kupchan è una *potenza civile* con risultati ammirevoli, anche se il suo compito è ora quello di «divenire una *potenza militare*». Gli americani sottovalutano questa forza, ma gli europei stessi tendono a non considerarla.

Oggi, l'Unione europea fornisce il 55 per cento degli aiuti allo sviluppo (circa 30 miliardi di euro all'anno a più di 16 Paesi, un quinto dei quali amministrato dalla Commissione: gli Usa forniscono appena un terzo di tale somma). Nel 2003, l'Unione ha devoluto più di 600 milioni di euro per fronteggiare catastrofi naturali o umanitarie. Essa è infine assai più presente degli Stati Uniti nelle operazioni di ricostruzione postbellica, con proprie forze autonome o integrate nella Nato. Secondo Kupchan, l'Europa è più efficiente degli Stati Uniti in due settori: la povertà globale e l'ecologia. Per parte nostra aggiungeremmo: è più efficiente anche nell'educazione alla cessione di sovranità. Perfino nelle democratizzazioni, l'Unione ha più talenti di quel che essa stessa pensi. Se si rammenta quel che ha fatto per gli Stati di diritto in Europa orientale, se si tiene conto che i Paesi ex jugoslavi vogliono aderire alla Cee, che l'Ucraina democratica ha cercato il sostegno europeo e che la Turchia ha riscritto centinaia di leggi per adeguarsi agli usi dell'Unione, si può dire che circa 800 milioni di persone (è il calcolo di Nicole Gnesotto sull'*Herald Tribune*) sono oggi attratti dal modello di potenza civile dell'Unione.

Tanto più grave è la passività dell'Unione nel dibattito sulla democrazia. Passività che la spinge a una indifferenza irritata ma del tutto priva di controproposte, quando Washington si propone di facilitare le libertà nel mondo. Passività che l'induce a non riconoscere le minacce, che spesso incombono non solo sull'America ma sul nostro retroterra russo, iraniano, mediorientale. Se vogliamo che gli Stati Uniti ci vedano come potenza e non come congerie di staterelli riottosi ma insignificanti, dobbiamo volere davvero l'Unione, e darle la visione e i mezzi e il metodo di decisione che le mancano. È colpa nostra e non americana se non ci riusciamo. Dice Kupchan: «Il modo in cui percepiamo i pericoli globali è determinato dai mezzi che abbiamo a disposizione per affrontarli» (*Corriere della Sera*, 27-1-2005).

Tante volte ci comportiamo come se la lotta a dittature o autocrazie non ci riguardasse: né in Iran né in Iraq, né in Libano, in Russia o Cina. Come se il nostro stesso talento nel diffondere democrazia fosse trascurabile. Come se solo l'economia prospera fosse il nostro destino, mentre a Washington spetterebbe la battaglia politica delle idee. Come se questi Paesi ci stimassero di più, perché ignoriamo i loro difetti. Per togliere agli Stati Uniti il monopolio sulle libertà occorre che l'Europa riconosca democratizzazione e diritto internazionale come propri compiti, assolti diversamente ma pur sempre assunti come compiti.

Ha detto una volta il teologo americano Niebuhr che la democrazia è un misto di idealismo e di «capacità di tener conto dell'interesse egoistico, a cominciare dal proprio». Chi agisce solo per idealismo fa parte forse dei *figli della luce*, ma come dice la Bibbia in Luca 16:8, i *figli delle tenebre* - «i figli di questo mondo» - essendo pessimisti hanno più saggezza (Reinhold Niebuhr, *Figli della luce e figli delle tenebre*, Gangemi 2002).

Ambedue le potenze, l'americana e l'europea, hanno tanto da apprendere l'una dall'altra. Gli americani si atteggiano a figli della luce (Condoleezza Rice dice: «Siamo nati dalla parte giusta della terra»), mentre gli europei sono più smagati e laici: sanno che l'umanità è fatta di tenebre oltre che di luce, e che le tenebre vincono se la luce non ha rapporto con la prassi. I figli della luce devono correggere, in sé, la parte «religiosamente superficiale e politicamente irrealistica». I figli delle tenebre son chiamati a non contentarsi dello status quo nel mondo e a non rifiutare, per spirito *blasé*, ogni esperimento. Hanno bisogno anch'essi di illuminarsi e d'illuminare, se vogliono ricominciare la storia e non soffrirla soltanto.

L'APPUNTAMENTO PIU' DELICATO E' CONSIDERATO QUELLO A BRATISLAVA COL CAPO DEL CREMLINO

- **GEORGIA** Nel 2003 rivoluzione delle rose, vuole integrarsi in Europa e nella Nato
- **TURKMENISTAN** Niazov, leader incontrastato di un Paese ricco di gas, si è allontanato dall'orbita russa
- **BIELORUSSIA** Paese fedelissimo a Mosca tanto che Bush la ha indicato tra i sette Paesi più pericolosi del mondo
- **UZBEKISTAN** L'autoritario Karimov invoca l'aiuto internazionale contro i tentativi di colpo di Stato
- **KAZAKISTAN** Governo dei clan, recenti manifestazioni
- **KIRGHIZISTAN** Nelle legislative il 27 febbraio e nelle presidenziali a ottobre si prevede una svolta, manifestazioni antigovernative
- **TAGIKISTAN** Governo dei clan, presenza militare russa




# L'atomo in Iran e le armi alla Cina dividono gli Stati Uniti dall'Europa

## Questa sera il presidente Bush arriva in Belgio, prima delle tre tappe del viaggio nel Vecchio Continente, per lanciare la nuova dottrina della partnership globale

**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

Atterrando questa sera a Bruxelles il presidente americano George W. Bush inizia un viaggio di quattro giorni in Europa con il quale di propone di rilanciare i rapporti transatlantici per gettare le basi di una «partnership globale» adatta ad affrontare le sfide comuni di questo inizio secolo.

Parlando alla radio alla vigilia della partenza, il capo della Casa Bianca ha riassunto in quattro «interessi e valori» la piattaforma della quale discuterà con i leader di Unione Europea e Nato: «Sconfiggere il terrorismo e la povertà, espandere il commercio e promuovere la pace». In concreto significa chiedere all'Europa di guardare oltre i propri confini geografici e di assumersi assieme agli Usa responsabilità non più solo regionali ma planetarie.

«I leader di entrambi i lati dell'Atlantico si rendono conto che le speranze di pace del mondo dipendono dalla perdurante unione delle nazioni libere» ha detto Bush, definendo l'America e l'Europa i «pilastri del mondo libero», rifiutando «la falsa caricatura che divide un'America idealista da un'Europa cinica» ma ammettendo che «fra alleati possono esserci

> Il capo della Casa Bianca ha in programma una cena con Chirac, e incontri con Blair, Putin Berlusconi, Yushenko i leader di Ue e della Nato

disaccordi». Se il Segretario di Stato, Condoleezza Rice, disse a fine gennaio al Senato che il compito della diplomazia Usa era di «unire le democrazie» e il presidente nel discorso del giuramento a Washington indicò l'obiettivo strategico dell'«espansione della libertà nel mondo», il viaggio europeo si propone di essere il primo passo in questa direzione: lavorare ad una salda intesa fra le democrazie transatlantiche per rilanciare su scala globale il patto grazie a cui fu possibile vincere la Guerra Fredda.

Da qui la necessità di lasciarsi alle spalle lo strappo con le capitali europee che furono contrarie alla guerra in Iraq, a cominciare da Parigi e Berlino. Non a caso l'agenda di Bush riserva particolare attenzione al presidente francese Jacques Chirac, con cui cenerà domani a Bruxelles, ed al cancelliere tedesco Gerhard Schorder, che vedrà mercoledì a Magonza. Bush considera le elezioni irachene del 30 gennaio uno spartiacque e chiederà agli europei di aiutare il nuovo governo iracheno «facendo di più per addestrare le truppe», proponendo alla Nato di fornire i 160 ufficiali necessari per creare fuori Baghdad un centro di addestramento per i militari.

A Bruxelles Bush vedrà anche i leader di Gran Bretagna ed Italia, a cui è legato da una forte intesa politica, ed il neo-presidente ucraino Viktor Yushenko. Con Ue e Nato si discuterà di pace in Medio Oriente e ritiro della Siria dal Libano, ma gli ostacoli maggiori si annunciano su Iran, embargo alla Cina e commercio. Sull'Iran il presidente ha affermato che «la priorità resta la diplomazia» negando che sia pronto un «piano d'attacco», ma le posizioni restano distanti perché Washington punta a deferire Teheran al Consiglio di Sicurezza dell'Onu per la corsa all'atomica, mentre l'Ue continua a ritenere il dialogo l'arma più efficace per convincere gli iraniani a rinunciare a programma nucleare. Ancora più delicato il tema dell'embargo delle armi alla Cina: l'Ue vuole abolirlo, mentre Washington teme che ciò porterebbe ad una corsa agli armamenti negli Stretti di Taiwan.

«Bush deve chiarire agli europei che l'embargo alla Cina può diventare una crisi di grandi dimensioni» suggerisce uno studio della Heritage Foundation, roccaforte del pensiero conservatore.

Sul fronte dell'economia il maggiore problema restano i sussidi all'agricoltura ed il disaccordo sulla liberalizzazione dei prodotti geneticamente modificati. «Chiarirò ai miei partner europei che una delle mie priorità» ha preannunciato l'inquilino della Casa Bianca - è ridurre le rimanenti barriere ai beni agricoli americani».

Dopo le tappe a Bruxelles e mercoledì a Magonza, Bush è atteso giovedì dal summit con il collega russo Vladimir Putin, considerato in ambienti diplomatici la tappa più delicata. Durante una tavola rotonda con alcuni giornalisti Bush ha ammesso l'esistenza di una certa mancanza di fiducia fra Usa e Russia» rimproverando al Cremlino «recenti decisioni che non ho ben compreso», ma ha anche detto di aver fiducia nella «forte relazione personale» che lo lega a Putin e che consentirà di parlarsi con «franchezza».


George W. Bush nel giugno scorso in Normandia durante le celebrazioni per il sessantesimo dello sbarco alleato

LE RELAZIONI ATLANTICHE ALLA PROVA DELL'INCOGNITA RUSSA E DELLE CONSEGUENZE DELL'ATTENTATO HARIRI IN LIBANO

# Ma il patto Washington-Bruxelles è già scritto

## Disaccordi sull'Iraq archiviati, la nuova frontiera passa per Georgia e Ucraina

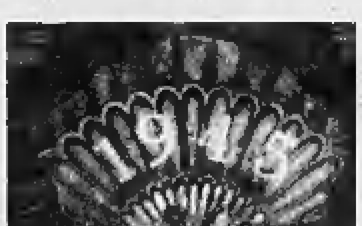
**analisi**
Lucia Annunziata

SARÀ un prevedibile bagno di celebrazioni, congratulazioni e retorica pubblica: il viaggio di George Bush in terra europea che comincia oggi da Bruxelles, verrà trattato, come è giusto, con i toni e la mobilitazione delle grandi occasioni. Temi dominanti dei colloqui fra i vari leader internazionali (colloqui che saranno organizzati, come al solito, con forte sentimento gerarchico: ci saranno infatti incontri bilaterali, trilaterali, multilaterali e quelli seri di sera intorno al caminetto) saranno l'Iraq e le relazioni atlantiche. In realtà, per quel che riguarda gli Stati Uniti la vicenda Iraq, con tutta la sua futura e imprevedibile coda di tragedie, è per certi versi già passata. Per certi versi già archiviata: ed è infatti solo grazie a questo senso di archiviazione che il viaggio di George Bush è oggi possibile. Per il presidente americano il passaggio europeo è fatto con in mente già un'altra frontiera: quella che inizia in Ucraina, passa per la Georgia, scende verso il Libano e la Siria, risale verso il Caucaso e riscende, infilandovisi, dentro l' Iran. La nuova frontiera insomma dello scontro internazionale, all'interno della quale maturano una serie di incognite – la prima è il rapporto con la Russia di Putin – su cui l'Europa può questa volta scegliere (e forse lo ha già fatto) a mano libere.

Dunque, tecnicamente il viaggio di George Bush è il viaggio della «riconciliazione» con l'Europa: preparato dall'arrivo di Condoleezza Rice, che a sua volta aveva con accortezza atteso il risultato delle elezioni in Iraq per lanciarsi sulla arena internazionale – lasciando di proposito al povero Powell una lunghissima transizione. La «ratio» pubblica di questa riconciliazione è infatti tutta affidata agli sviluppi iracheni, che permettono oggi di poter dire sia agli Usa che agli Europei che si sono aperti spiragli per ripensare alla stessa presenza americana nel paese. La Rice ha da parte sua sottolineato già la disponibilità degli Stati Uniti a metodi e relazioni diversi insistendo sul «tempo della diplomazia», e omaggiando tutti i luoghi comuni dell'establishment europeo quali «Sciences-Po» a Parigi, e i Palestinesi a casa loro.

Tuttavia, per capire questo viaggio non bisogna farsi intrappolare dall'ombra dell'Iraq, che, pur rimanendo decisivo e imprescindibile, è sempre più nelle relazioni internazionali come una quinta teatrale mirata a creare una illusione di realtà per coprire la realtà stessa. Quella realtà che sta cambiando a tappe accelerate.

È vero, così, ad esempio, che gli ambienti vicini al presidente annunciarono subito dopo la rielezione che il Bush II sarebbe stato il mandato del ristabilimento del multilateralismo e della diplomazia. Il viaggio che si sviluppa in queste ore era stato ventilato fra le opzioni future in caso di vittoria dei Repubblicani; e per qualche verso persino già anticipato dalla partecipazione del presidente Usa pochi mesi fa alle celebrazioni dello sbarco in Normadia, insieme a tutti i leaders europei. Se è vero dunque che le elezioni irachene hanno fornito l'occasione emotiva e le fondamenta intellettuali per poter lanciare un ponte verso i recalcitranti governi europei, il viaggio di questi giorni sarebbe stato fatto comunque: per Washington e per gli Europei la ripresa di una stretta collaborazione non è a questo punto più una opzione ma un obbligo.



Il presidente russo Vladimir Putin

Le ragioni del cambiamento sono nelle cose. Intanto, l'Iraq ha esaurito le possibilità militari americane di usare l'opzione militare nei confronti di altri paesi; l'esercito è già al limite delle sue capacità e tutte quelle che ha sono comunque impegnate nell'impiego attuale per molto tempo ancora. Gli Europei, di conseguenza, «parlano con più tranquillità con Washington quando sanno che con l'altra mano non sta lucidando la baionetta» – come sottolinea ironicamente nel numero di questa settimana «The Economist».

D'altra parte, la prossima frontiera delle tensioni si è fatta molto frastagliata – troppo per poter pensare, da parte degli Usa, di poter intervenire con colpi di mano. In questo senso, negli ultimi mesi c'è stata una accelerazione forse persino non calcolata da parte degli stessi strateghi americani. Intanto è saltata la tregua (in verità sempre un po' nervosa) fra Washington e Mosca. È saltata innanzitutto sulle «rivoluzioni di velluto»: il braccio di ferro in Ucraina, passato attraverso il risorgere di metodi tipici del Kgb quali il tentato avvelenamento del premier Yushenko, poi alcune settimane fa la misteriosa morte per via di una perdita di gas di una stufetta del premier georgiano, sono segni di uno scontro nemmeno tanto nascosto per il controllo di tutte le ex repubbliche sovietiche, in cui – secondo la vecchia tesi di Brzezinski - «chi controlla l'Ucraina controlla l'Asia». Tensione sfociata poi in questi ultimi giorni nella solidarietà espressa da Putin all'Iran proprio nello scontro che Washington considera oggi il più decisivo, quello contro le nazioni armate (o in via di armarsi) di nucleare. Quello stesso Iran con cui gli Europei hanno oggi strette relazioni, quello stesso Iran che il giorno dopo la uccisione dell'ex primo ministro Libanese Hariri si è offerto di fare fronte comune con la Siria contro gli Usa, anche se non è detto apertamente ma è chiaro. L'esplosione del Libano in questo sommovimento, è stato qualcosa in più di una coda degli odi degli anni scorsi: è al contrario il segnale di un nuovo inizio di conflitti proprio nella terra in cui negli ultimi trenta anni sono sempre iniziati i terremoti mediorientali. L'attacco al Libano – chiunque l'abbia orchestrato, e appare indubbiamente fatto perchè sembri la Siria – trascina nel gorgo Damasco, allarga il fronte del terrorismo, espone di nuovo alla guerra civile Beirut.

È un panorama dissestato, i cui moti, come abbiamo detto, forse non erano previsti nemmeno dagli Usa. Gli europei, nei loro incontri con il presidente americano avranno buone ragioni per poter sostenere che questo dissesto è il frutto avvelenato dell'intervento in Iraq. Ma è parte della logica del governare soprattutto affrontare le situazioni: e ci sono molti segnali che sia la Francia che la Germania alle polemiche con Washington preferiranno stringere le file di accordi per un futuro intervento comune. Non è infatti interesse dell'Europa la tensione fra Putin e Bush; ancora meno è interesse dell'Europa l'allargamento del fronte di scontro terroristico al Libano, alla Siria, e all'Iran. In particolare perché proprio in questi paesi l'Europa ha un forte radicamento e dunque un forte ruolo da giocare.

Ed è a questo punto che può rinascere l'accordo fra Usa e Europa: nella forma magari di una nuova organizzazione, che per ora prenda solo l'aspetto di nuove sedi consultive, per iniziare ad archiviare la Nato e includere (e dunque gestire) tutte le nuove contraddizioni dell'area ex sovietica e mediorientale. Con un accordo fatto sulle ceneri dell'Iraq, ma con l'occhio a evitare un futuro di deflagrazioni anche peggiori.

Stare oggi fuori da questo accordo, significa stare fuori dai giochi.

UNA DOMENICA DI CONSULTAZIONI ELETTORALI



Il leader socialista José Sócrates durante un comizio a Lisbona

## Politiche in Portogallo, si annuncia un ribaltone a favore dei socialisti

■ Un ribaltone. Tutti i sondaggi pubblicati dai media lusitani predicono che i socialisti di José Sócrates vinceranno le politiche anticipate a turno unico che si tengono oggi in Portogallo. Più che una vittoria, sembra che sarà un trionfo perché la Rosa, all'opposizione dal maggio del 2002, dovrebbe conseguire la maggioranza assoluta nella «Assembleia da República», il parlamento unicamerale di Lisbona: dai 118 ai 124 deputati quando la maggioranza è 116, ottenendo il 46% dei voti (più 8,8%). Cronaca di un débâcle annunciata, invece, per la coalizione di centro-destra del premier Pedro Santa Lopes, al potere dal luglio scorso quando ha sostituito José Manuel Durao Barroso che ha scelto di diventare il presidente della Commissione Ue. Il flop vaticinato è pesantissimo: il psd, otterrebbe solo il 31% (meno 9,8%), il suo alleato «cds-pp», i popolari di Paulo Portas, più o meno una Alleanza Nazionale in salsa lusitana, il 7% (meno 1,7%). Non solo. L'affermazione di Sócrates, 47 anni, leader del psp dopo le primarie dell'ottobre scorso, sarebbe coronato da un ottimo successo della sinistra nel suo complesso: la Coligaçao democrática Unitària, il cartello elettorale di comunisti e verdi, conseguirebbe il 7% (più 0,6%) mentre il «bloco di esquerda», una formazione politica di estrema sinistra, volerebbe al 5,7% (più che raddoppiando il suo 2,7).

La campagna elettorale, che il seducente divorziato Sócrates ha ingaggiato con il notissimo Santana, 48 anni, ribattezzato «Perón e le sue Evite» per la sua fama di tombeur de fammes è stato al vetriolo. Il premier ha scatenato quella che il leader socialista ha denominato «una guerra sporca». Il top è stato raggiunto quando Santana Lopes ha accusato Sócrates di essere gay. Il quasi sicuro prossimo primo ministro ha contrattaccato chiedendo un ribaltone. E a fatto centro. [g. a. o.]

LA SPAGNA E' IL PRIMO PAESE A PRONUNCIARSI SUL TRATTATO COSTITUZIONALE

# Referendum sull'Europa, Madrid sollecita il voto

## Zapatero certo del sì, ma teme l'astensione e spera che partecipi almeno il 40%

**Gian Antonio Orighi**
MADRID

Oggi gli occhi di tutta l'Europa sono puntati sulla Spagna: dalle 9 alle 20, 34.692.278 elettori (il 57% dei quali donne, 300 mila i nuovi votanti) vanno alle urne per il referendum sulla Costituzione Europea, il primo che si celebra dopo la firma della Magna Carta Ue. Una consultazione, predicono i sondaggi, dall'esito scontato: i 5 partiti che appoggiano il sì (tra cui i due maggiori, il socialista del premier José Luis Rodríguez Zapatero e il popolare di Mariano Rajoy), rappresentano il 90% degli spagnoli. Eppure sul referendum, appoggiato anche dai sindacati, pende la spada di Damocle dell'astensione. «Il governo teme una partecipazione sotto il 40%», rivelavano ieri all'unisono il cattolico «Abc» e il filo-socialista «El País».

«Votare sì aiuterà la Spagna a migliorare la sua sicurezza e la sua libertà, a favorire la fine dello spettro del terrorismo nel nostro Paese e in Europa», si sgolava nell'ultimo meeting di venerdì scorso a Madrid il capo dell'Esecutivo. «Chiedo un sì di massa affinchè tutta l'Europa, e specialmente la Francia segua l'esempio», gli faceva eco il segretario della Rosa d'Oltralpe François Hollande, giunto apposto nella capitale spagnola per europeizzare il messaggio di Zapatero. Ma, segno dei tempi, ad ascoltarli c'erano meno di 2 mila persone.

Il 10 febbraio scorso i dati dell'ultimo sondaggio sfornato dallo statale «Cis» vaticinavano il sì al 51,2% e il no al 5,7%, una partecipazione addirittura al 68% (alle europee del 2004 fu appena del 45,9%). «Un dato paradossale se consideriamo che il resto del sondaggio riconosce la scandalosa ignoranza dal Trattato Costituzionale Ue, di cui il 90% non sa nulla», chiosa il liberal «El Mundo», che come la maggior parte dei media appoggia a spada tratta la Magna Carta. Inoltre, accusano popolari e Chiesa, la campagna propagandistica è stata fiacca. «Era meglio prendersi più tempo», accusa Rajoy.

Che la situazione sia difficile, d'altronde, lo dimostra il fatto che Zapatero, e il suo governo, si siano impegnati a fondo nella campagna anche se la legge sui referendum proibisce all'Esecutivo di dare indicazioni di voto, una illegalità che ha provocato una valanga di ricorsi dei cittadini al Comitato Elettorale Centrale. Ma il premier, anche se ha dichiarato che «il risultato sarà vincolante», ha sempre una carta nella manica: la Costituzione sancisce che le consultazioni popolari (4 finora dal ritorno della democrazia posto-franchista del '78) sono consultive e non deliberative, e non fissa una partecipazione minima di validità. Insomma: gli effetti legislativi immediati se vincessero i no o l'astensione sono nulli, ma la figuraccia è garantita.

Ad ingarbugliare ancor di più la matassa c'è il fronte del no, 5 partiti capeggiati dai comunisti della «sinistra unita» (iu) di Gaspar Llamazares, e della estremista ed indipendentista catalana «sinistra repubblicana» (Erc), che appoggiano dall'esterno l'Esecutivo di minoranza della Rosa. «Noi non ci opporremo se vincono i sì, ma se il no e l'astensione saranno maggioritari, ci sarà una crisi di legittimità", minaccia Llamazares. Il leader dell'Erc, Josep Carod-Rovira invita a votare no «perché nella Costituzione Europea la Catalogna non esiste».

Rajoy appoggia senza tentennamenti il sì, però indica nel 50% di partecipazione il tetto minimo per riconoscerne la legittimità. E, soprattutto, il suo slogan «Sì a Europa» è dovuto a ragioni di politica interna: mentre si rafforza sempre più il secessionismo basco e catalano, la Magna Carta esclude che possano essere riconosciuti nuovi Stati. «Già sappiamo che l'unico apporto di Zapatero al trattato è stata la rinuncia al peso della Spagna ottenuto dall'ex premier popolare Aznar a Nizza, ma l'unica cosa che ci interessa è che vinca il sì», assicura. Resta da vedere però se i suoi votanti non preferiranno castigare Zapatero. Aznar, contrario al Trattato Costituzionale, è rimasto muto come un pesce sul referendum e ha votato per posta. E il suo peso, sempre notevole tra i popolari, potrebbe rinforzare il fronte dei no.

**I «VENTICINQUE»**

■ **ALLE URNE**
SPAGNA: oggi
FRANCIA: maggio o giugno
LUSSEMBRUGO: 10 luglio
OLANDA: primavera
POLONIA: autunno
GRAN BRETAGNA: primavera 2006
REPUBBLICA CECA: giugno 2006
PORTOGALLO: non ancora fissato
IRLANDA: non ancora fissato
DANIMARCA: non ancora fissato

■ **CON RATIFICA PARLAMENTARE**
ITALIA: il Parlamento ha votato sì il 25 gennaio, ora tocca al Senato
BELGIO: maggio o poco più tardi
GERMANIA: prima dell'estate
MALTA: giugno-luglio
SVEZIA: dicembre
FINLANDIA: dicembre
GRECIA: prima di fine anno
AUSTRIA: non ancora fissato
ESTONIA: non ancora fissato
LETTONIA: non ancora fissato
SLOVACCHIA: non ancora fissato
CIPRO: non ancora fissato

■ **COSTITUZIONE GIA' RATIFICATA**
LITUANIA: 11 novembre 2004
UNGHERIA: 20 dicembre 2004
SLOVENIA: 1° febbraio 2005





Il premier spagnolo José Luis Zapatero all'ultimo meeting di Madrid in cui ha chiesto un «sì di massa per l'Europa»

GERMANIA, FAVORITA HEIDE SIMONIS CHE CORRE VERSO IL 4° MANDATO DI MINISTRO-PRESIDENTE

La capolista dei socialdemocratici Heide Simonis in campagna elettorale con accanto un suo compagno di partito



# Schroeder spera nel feudo Spd

## Nello Schleswig-Holstein test per il governo

**reportage**
**Marina Verna**
inviata a KIEL

LEI si deprime se dopo cinque passi per strada nessuno l'ha ancora riconosciuta. Lui ha chiaramente un problema d'immagine: uno su tre non ha mai sentito il suo nome. Heide Simonis, capolista dei socialdemocratici alle elezioni di oggi nel Land Schleswig-Holstein, corre veloce verso il suo quarto mandato di ministro-presidente – unica donna nei 16 Laender della Germania. Avrà presto 62 anni, governa da dodici e vuole essere lei a decidere quando smettere. Peter Harry Carstensen, il suo sfidante cristiano-democratico, la insegue con affanno. Secondo l'ultimo sondaggio – dopo il duello tv di martedì - è sotto di tre punti. La scorsa primavera il suo partito aveva il 48% dei consensi, la Spd era al 31.

Contro Heide Simonis non c'è gara. Almeno non per Carstensen, del quale lei dice: «E' un brav'uomo. Il problema è che è solo un brav'uomo». Lui apparentemente è più generoso: «E' una donna molto intelligente e brillante. Ho rispetto per quello che ha fatto». Quando però si trova a tu per tu con il suo pubblico – per esempio qui, in un autosalone alla periferia di Kiel – la musica cambia. «Siamo il Land più indebitato. Settemila euro a testa, neonati compresi! Dove sono finiti i soldi delle nostre tasse? Non certo a creare posti di lavoro. E neppure a costruire strade o migliorare le scuole». Avevano preparato 200 sedie. Non bastano. Ne arrivano altre 100. Non bastano ancora. Carstensen è raggiante.

Heide Simonis fa campagna a qualche decina di chilometri. Nel giorno di chiusura ha ancora sette appuntamenti. Stringe mani e soffia il naso. Il segretario le sfila e le infila la pelliccia in continuazione. Heide è un'icona, non ha bisogno di parlare. I suoi manifesti non hanno slogan, solo il suo nome. Pure il cognome è superfluo. Viene da Bonn ma nello Schleswig-Holstein passa per un'autoctona. Lavora molto – «la politica è la vittoria del sedere sul cervello» – e compare ancora di più. Sempre con il cappello in testa: per difendersi dalla bisa del Nord e coprire i capelli radi. Si fa fotografare a casa, la sera, mentre cuce scampoli di stoffa per farne coperte patchwork. E racconta che, quando punta l'ago, pensa a un nemico e gli dice: prima o poi infilzo anche te! Così conquista le casalinghe senza passare per una donna di casa, il che le toglierebbe i voti degli uomini. Anche i suoi acquisti ai mercatini – lenzuola di lino, tazzine da caffè e vecchi ferri da stiro – sono entrati nella leggenda. Compra compulsivamente e quando la casa è piena regala ai suoi collaboratori. Loro non gradiscono ma lei continua imperterrita. Qualche volta c'è con lei il marito, il mite professor Udo Simonis, sedentario e ipocondriaco, femminista e sicuro di sé quanto serve per reggere una moglie così impegnativa. Tutto questo agli abitanti dello Schleswig-Holstein piace così tanto che dimenticano i cattivi risultati del suo governo.

Peter Harry Carstensen è un ingegnere agrario nato nel Nord del Land. Ha 57 anni, è alto, solido. Ride volentieri. Ha il numero del telefono di casa sulla guida. Conosce benissimo il territorio, ma la gente non conosce lui. E' in politica da più di vent'anni – dal 1983 siede nel parlamento federale come deputato Cdu – ma senza ambizioni, dice sì quando gli chiedono di candidarsi e intanto pensa che, se non lo eleggono, può sempre ritirarsi nella sua fattoria sul Baltico. Ancora commette peccati di ingenuità. Qualche mese fa ha concesso un'intervista alla piccantissima «Bild» senza rileggerla e autorizzarla. Aveva parlato a ruota libera della sua solitudine di vedovo, si è ritrovato il suo faccione sotto il titolo «Cerco First Lady che mi prepari qualcosa di buono da mangiare e mi accompagni agli incontri politici». Gli hanno risposto cinquecento donne, ma i suoi elettori non hanno gradito. E il vantaggio, che in quel momento era di tre punti, è precipitato. Dice che qui gli elettori sono razionali e non emotivi. Se fosse vero, sceglierebbero lui e non lei.

E invece in questo piccolo Land al confine con la Danimarca - nemmeno tre milioni di abitanti - i giochi sembrano fatti. Dovrebbe vincere ancora Heide Simonis. A lei il partito chiede di inaugurare, dopo le batoste elettorali del 2003 e del 2004, una serie di vittorie che nell'autunno 2006 portino il cancelliere Schroeder al suo terzo mandato consecutivo. Anche la Cdu spera in un segnale confortante: se Carstensen battesse Simonis, sarebbe davvero l'inizio della riconquista della cancelleria.

**AL CONFINE CON LA DANIMARCA**

### Thomas Mann e aringhe

E' una terra piatta, fredda e ventosa, stretta tra il Baltico e il Mare del Nord, al confine con la Danimarca. Una **terra di lupi di mare**, solitari e taciturni. Qui sono nati i fratelli Heinrich e Thomas Mann. Qui hanno inventato i **«cesti da spiaggia»** per prendere il sole al riparo dal freddo vento. E qui si mangiano le **aringhe** (matjes) più buone del Nord. L'area totale è di 15.776 km² con capitale Kiel. Gli abitanti sono 2.777.000 (1999) e la disoccupazione è al 12,7%

L'AMBASCIATORE CANGELOSI PROTESTA CON BARROSO

# Addio all'italiano Bruxelles lo snobba

**Enrico Singer**
corrispondente da BRUXELLES

La protesta ufficiale è partita ieri. Una lunga lettera del rappresentante permanente dell'Italia presso l'Unione europea, ambasciatore Rocco Cangelosi, indirizzata direttamente al presidente della Commissione, Manuel Barroso. Oggetto: il declassamento dell'italiano nelle traduzioni delle conferenze stampa dove è relegato, ormai, per decisione dei nuovi gestori del potere e della burocrazia comunitari, ad una sola occasione a settimana. Ma anche degli italiani: nel servizio dei portavoce, per esempio, dove erano tre nell'esecutivo Prodi e non ne è rimasto nemmeno uno su 25, tanti quanti sono i commissari. E' un caso che, dopo le prime reazioni degli addetti ai lavori, è esploso a livello politico con una raffica di prese di posizione di parlamentari e di esponenti del mondo della cultura e, adesso, anche con il passo formale del rappresentante del governo italiano.

Finora, da parte degli uffici di Barroso, sono arrivate soltanto complesse spiegazioni tecniche. La signora Francoise Le Bail, una francese che guida il servizio dei portavoce, ha giustificato la sua decisione ricordando che le «lingue di lavoro» - riconosciute nei Trattati - sono soltanto tre: inglese, francese e tedesco. E queste sono le lingue in cui sono anche tradotte tutte le conferenze stampa della Commissione. Il mercoledì, giorno in cui si riunisce l'esecutivo europeo e i commissari vengono a illustrare le decisioni prese, la traduzione è assicurata in tutte le venti lingue dell'Unione, italiano compreso, naturalmente. Ma ci sono, poi, delle conferenze stampa a tema, spesso tenute da commissari o da alti funzionari, ed è qui che l'italiano è stato declassato.

Secondo la signora Le Bail non sarebbe uno scandalo, né una discriminazione. Per usare le sue parole, l'italiano faceva già parte di un gruppo di «lingue aggiunte» a rotazione con lo spagnolo, di solito. Ma, nella pratica, sul canale 4 - quello dedicato alla nostra lingua - c'era sempre la possibilità di ascoltare la traduzione simultanea. La regola imposta dalla nuova gestione dell'esecutivo prevede ora l'inglese, il francese e il tedesco, più la lingua del commissario, più quella del Paese al centro del tema in discussione. Per fare un esempio: l'italiano tornerebbe in cabina di traduzione se la conferenza stampa fosse dedicata al caso Alitalia. Un meccanismo degno del manuale Cencelli per risolvere il problema - quello, sì, reale - della Babele linguistica delle istituzioni dell'Unione a Venticinque.

A protestare è anche il commissario Franco Frattini: «D'ora in poi, parlerò soltanto nella mia lingua». Perché il Cencelli dell'esecutivo Barroso, comunque lo si voglia considerare, ha penalizzato, di fatto, il solo italiano che è stato declassato a «lingua del mercoledì». Una coincidenza? Il sospetto che nel Palazzo Berlaimont soffi un vento anti-italiano è concreto. E la lettera dell'ambasciatore Cangelosi ricorda che non c'è soltanto «clamore e sconcerto» perché «è stata relegata a posizione del tutto secondaria» la lingua di uno dei sei Paesi fondatori dell'Europa unita. C'è la vicenda dei portavoce che è altrettanto grave e, in più, non ha alcuna possibile motivazione tecnica. Al contrario, rivela che il Cencelli europeo funziona a senso unico perché tra i 25 portavoce ce ne sono ben sei francesi, cinque inglesi e cinque tedeschi. A dimostrazione che quello che meglio funziona a Bruxelles è sempre l'asse tra Parigi, Berlino e Londra. Almeno nell'euroburocrazia.

---

Abbiamo condiviso il gusto e la passione per la vita. Non ci bastavano mai. In questa assenza che non ha ragioni, l'amore continua, insaziabile, tra noi. Tua moglie e i tuoi figli.

**Mario Contu**

La cerimonia funebre si svolgerà lunedì 21 febbraio ore 15,30. Tempio Crematorio Cimitero Generale di corso Novara.
— Torino, 19 febbraio 2005.

Troppo presto, MARIO, sei stato strappato ai nostri affetti. Porteremo sempre con noi la tua forza e la tua passione. La tua mamma, tua sorella, i tuoi fratelli e le loro famiglie.

Il Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, Oreste Rossi, i Consiglieri Regionali, il Presidente della Regione Enzo Ghigo e gli Assessori Regionali prendono parte al lutto della famiglia per l'improvvisa e prematura scomparsa del Consigliere

**Mario Contu**

— Torino, 19 febbraio 2005.

Il Sindaco Sergio Chiamparino ed il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, i Presidenti delle Circoscrizioni unitamente ad Assessori e Consiglieri Comunali esprimono il cordoglio della Città di Torino e partecipano al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

**Mario Contu**

già Consigliere Comunale ricordandone le altissime doti morali e la passione e l'impegno politico profusi con generosità al servizio della comunità torinese.
— Torino, 20 febbraio 2005.

Per tutta la passione che ci hai trasmesso grazie MARIO. Coordinamento genitori di Torino.

Ci mancherai. Maurizio e Roberta.

I compagni e le compagne della Federazione Torinese di Rifondazione Comunista, sgomenti per l'improvvisa scomparsa del loro compagno

**Mario Contu**

Consigliere Regionale del P.R.C., abbracciando la famiglia nel suo grande dolore, annunciano che domenica 20 febbraio, dalle ore 10 presso i locali della Federazione in Torino - via Brindisi 18/c - si terrà la camera ardente. I funerali si svolgeranno lunedì 21 febbraio, ore 15,30, presso il Cimitero Monumentale di Torino.
— Torino, 20 febbraio 2005.

Il Presidente del Gruppo Valerio Cattaneo e i colleghi di Forza Italia partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Mario Contu**

Consigliere Regionale del Piemonte
— Torino, 20 febbraio 2005.

Partecipano al lutto on. Guido Crosetto, Carla Spagnuolo.

Il Presidente della Regione Piemonte on. Enzo Ghigo commosso per l'improvvisa e tragica scomparsa del consigliere regionale

**Mario Contu**

esprime alla famiglia il suo più sentito cordoglio.
— Torino, 20 febbraio 2005.

Un pezzo della nostra vita se n'è andato. Ciao MARIO.
Adriana Fantuzzo
Andreja Restek
Annalisa Anaivino
Carlotta Beccaria
Celestino Roagna
Cesare Santolemma
Cinzia Quagliotti
Ciro Isidoro
Daniela Casamento
Davide Lovisolo
Davide Nigrelli
Davide Petrini
Dino Maldera
Francesca Giordani
Francesco Buonavita
Franco Casagrande
Franco Prina
Gianni Usai
Giovanni Tamborrino
Leonardo Policastro
Leontina Colombano
Marcello Pantani
Marrina Orsucci
Marisa Chiaretta
Marisa Muraca
Marita Groppo
Massimo Berta
Michele Palundi
Paolo Salza
Patrizia Zoppolato
Roberto Romagnoli
Sabrina Gnam
Sergio Demaria
Stefano Remelli
Ugo Croce
Walter Picco
e tutti gli altri «vecchi» del coordinamento genitori

Sinceramente commossi e profondamente turbati, partecipiamo al lutto dei familiari, degli amici e dei compagni di

**Mario Contu**

Bruno Mellano e Carmelo Palma ed i compagni radicali piemontesi.
— Torino, 20 febbraio 2005.

La famiglia Castellaro partecipa commossa.

Ciao NONNO saremo sempre insieme nell'infinito. Matteo Paolo Elena.

La Coop. Cemea partecipa al dolore dei familiari per la morte improvvisa di

**Mario Contu**

— Torino, 20 febbraio 2005.

Si uniscono al dolore della famiglia
Maria Teresa Martinengo
Emanuela Minucci
Giuseppe Sangiorgio.

Libero e vero, ci mancherai: Filli e Licio, Anita e Pietro.

Cristianamente è mancato il

**dott. Giuseppe Alliberti**

Ne danno l'annuncio la moglie Melina e le figlie Milena e Vilma. Con loro Beppe, Sergio e i nipoti Edoardo, Davide e Alessandro. Funerali Parrocchia di Sant'Agostino lunedì 21 febbraio 2005 ore 11,30.
— Torino, 19 febbraio 2005.

Riccardo e Marcella
Angelo e Gloria
Giampiero e Marella
Antonio e Elena
Mario e Camilla
si stringono a Vilma con affetto.

Riccardo Ludogoroff, Marella Fanzini, Mario Sandretto, Alberto Ferrero e tutto lo studio Ludogoroff, insieme con Angelo Bertolotti, Antonio Forna e Angela Cardello, partecipano al dolore dell'avv. Vilma Alliberti per la scomparsa del PAPÀ.

Giuseppe e Pier Carla Monticone piangono la scomparsa dell'amico

**dott. Giuseppe Alliberti**

— Torino, 19 febbraio 2005.

Massimo e Katia partecipano con affetto al dolore di Vilma per la perdita del PAPA'.

(continua a pagina 10)

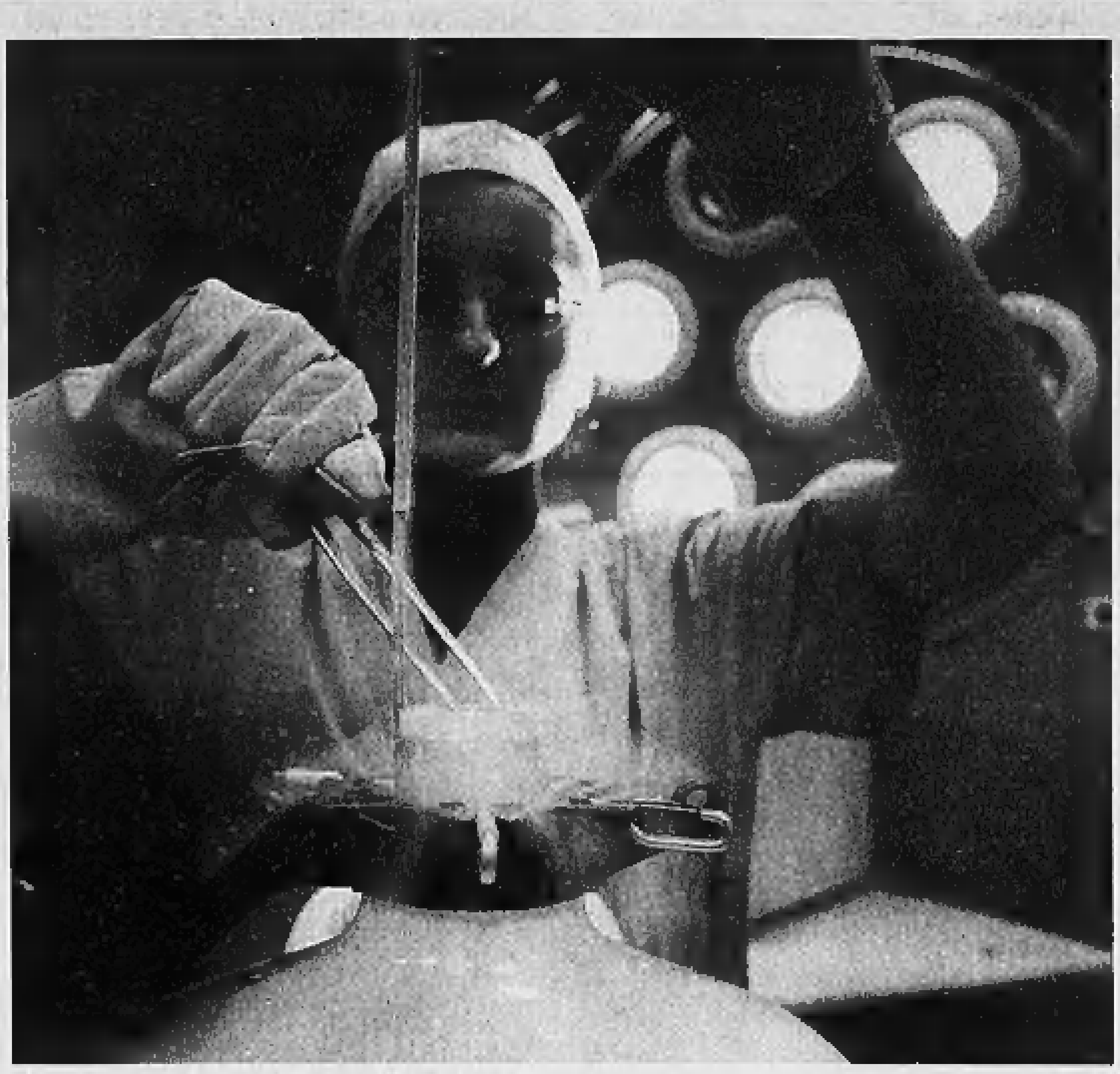
NUMEROSE ASSOCIAZIONI ADERISCONO ALL'APPELLO DI RUINI

# Fecondazione Un «pool» cattolico per l'astensione

## Continuano ad infuriare le polemiche sulla data del referendum I radicali replicano a Buttiglione: «Tu sei un esperto in sconfitte»



Il cardinale Ruini



Il referendum sulla fecondazione assistita si giocherà probabilmente sulla percentuale di astensione

ROMA

Dai diellini Enzo Carra, Renzo Lusetti e Giuseppe Fioroni all'azzurro Ferdinando Adornato: tutti trasversalmente contro il ritorno al «Far west» della provetta. Politici di entrambi gli schieramenti, associazioni e movimenti cattolici aderiscono al suggerimento del presidente della Cei Camillo Ruini e si mobilitano per l'astensione nei referendum sulla procreazione assistita. Dirigenti e esponenti di tutte le aggregazioni cattoliche (da Azione Cattolica ai Focolari, da Cl alla Comunità di Sant'Egidio, passando per Rinnovamento nello spirito, Agesci, Forum delle famiglie e altre sigle cattoliche anche del Terzo settore) hanno annunciato ieri la loro adesione al comitato «Scienza e vita per la legge 40/2004» che raccoglie 110 personalità del mondo scientifico, culturale professionale, politico e associativo. Obiettivo del Comitato è favorire l'astensione per far fallire i referendum, impedendo così «il peggioramento della legge 40», ritenuta «non perfetta, ma che pone fine al cosiddetto far west procreativo». Intanto continua la polemica sulla data della consultazione referendaria, con i vescovi italiani a caldeggiare una domenica di giugno che favorisca l'astensione e i referendari a insistere per maggio. Ne è una riprova il duello fra il leader centrista Rocco Buttiglione e i Radicali. «Vedremo e valuteremo la data senza lasciarci intimorire da qualche minaccia che ho sentito e che non mi è piaciuta», afferma il ministro per le Politiche comunitarie. Secca la replica dei Radicali: «Buttiglione continua a illustrare fantasiose, fumose e fumogene "strategie per la vittoria" pur essendo soprattutto esperto di sconfitte e sconfitti». I rapporti difficili tra radicali e centrodestra sono evidenziati anche dal fatto che domani Pannella incontrerà Fassino e Marini per avviare il dialogo sulle regionali.

A tener banco, però, è soprattutto l'iniziativa «pro legge 40» della galassia cattolica. I firmatari del documento, infatti, ritengono, con l'astensione, di poter rilanciare pure la «alleanza tra scienza e vita», visto che «solo il primato della vita garantisce il perseguimento dei diritti dell'uomo e lo sviluppo scientifico ardimentoso e controllato». Il comitato è presieduto da Paola Binetti, presidente della società italiana di pedagogia medica e del Campus biomedico di Roma e da Bruno Dalla Piccola, ordinario di genetica alla Sapienza. Tra i politici che vi aderiscono figura anche il presidente della Fondazione Liberal Ferdinando Adornato, parlamentare di Forza Italia, che con la sua associazione sostiene una linea «teo-lib» di alleanza tra liberali e cattolici. Ma le firme collegate all'associazionismo cattolico sono decine: Paola Bignardi, presidente di Ac, Mario Marazziti della Comunità di sant'Egidio, Giancarlo Cesana di Comunione e Liberazione, Antonio Maria Baggio dei Focolari, Renato Balduzzi presidente del Meic (il movimento ecclesiale di impegno culturale), Maria Grazia Fasoli della presidenza delle Acli, Carlo Costalli, presidente del Movimento cristiano lavoratori.

Aderiscono poi esponenti dell'Agesci, della Fuci, del Centro femminile italiano, dei Medici cattolici, del Forum delle famiglie, del Movimento italiano genitori, del Centro turistico giovanile: praticamente tutte le sigle dell'arcipelago ecclesiale si schierano cioè per il non voto. Non sono in programma, però, prese di posizione ufficiali per l'astensione dei singoli movimenti o associazioni. Nei prossimi giorni e fino alla data del referendum si moltiplicheranno, comunque, gli eventi gestiti dalle associazioni cattoliche per favorire il dibattito nella società e indirizzare verso l'astensione tutti gli elettori. Se alle adesioni dei dirigenti dell'associazionismo bianco corrisponderà anche la scelta della base, il mondo cattolico si presenterà quasi completamente unito (con la defezione di Pax Christi) alla scadenza del referendum, evitando la diaspora che si verificò invece per le consultazioni su divorzio e aborto. E sarà il segno che sono state superare le perplessità di molti di fronte all'invito del cardinale vicario Ruini all'astensione.

[gia. gal.]

PRODI A BERLUSCONI

### «Non bastano i super-orologi»

■ «Nell'edizione russa di Newsweek c'era una lista degli orologi dei leader a seconda del loro costo: il nostro premier ne ha uno di 404 mila euro e visto che di solito lui ragiona in lire e non in euro, fanno 800 milioni di lire». Lo ha detto il leader dell'Unione, Romano Prodi nel suo intervento al congresso dell'Udeur. «Non possiamo accettare - ha aggiunto Prodi - l'atteggiamento di chi crede che la politica estera consista tutta e unicamente nei rapporti personali con alcuni potenti, e intanto porta il Paese all'isolamento in Europa e nel mondo. Politica estera è progetto, ogni tanto è una pacca sulle spalle, ma se poi non c'è sostanza non basta l'orologio più bello del mondo». A Prodi ha replicato Francesco Giro, responsabile nazionale di Forza Italia per i rapporti con il mondo cattolico: «Prodi non ha un programma e non ha un progetto per l'Italia perchè deve tenere insieme Bertinotti e Mastella e allora sceglie di attaccare al cuore l'immagine di Silvio Berlusconi, cercando di screditarlo in ogni modo. Ma l'operazione non gli riuscirà perchè Berlusconi forse porterà al polso un orologio costoso ma è anche un uomo che ha dato lavoro e futuro a migliaia di persone e che dal governo ce la sta mettendo tutta per dare al suo Paese un avvenire diverso da quello lugubre della sinistra».

IL SEGRETARIO DEL SUPREMO TRIBUNALE DELLA SEGNATURA APOSTOLICA

## «Non dobbiamo aver paura di contarci»

### Il vescovo De Paolis: facciamo come negli Usa, andiamo all'attacco

intervista

Giacomo Galeazzi

CITTA' DEL VATICANO

MAGGIO o giugno è lo stesso: non ha senso dilaniarsi sulla data. Dobbiamo imparare a difendere i valori assoluti come hanno fatto gli americani nei referendum sulla bioetica». A richiamare i «contenuti della consultazione popolare» è il vescovo Velasio De Paolis, per anni teologo dell'ex Sant'Uffizio accanto al cardinale Ratzinger, oggi segretario del supremo tribunale della Segnatura Apostolica, decano della facoltà di diritto canonico della pontificia università Urbaniana e voce autorevole della Curia.

**Perché non ritiene importante la disputa sulla data del referendum?**

«E' indubbio che tende a prevalere l'ideologia quando coincidono elezioni e referendum, quando cioè si è chiamati a scegliere contemporaneamente un partito e a votare pro o contro la difesa della vita. Così come è probabile che a giugno, in una data già quasi estiva, l'astensione sia più forte. Però fare i calcoli sulla distanza o meno di referendum ed elezioni è segno di miopia. Noi cattolici abbiamo paura di contarci, eppure i radicali, nelle battaglie sull'aborto e il divorzio, imposero i loro temi pur essendo minoranza nel Paese. E' assurdo lacerarci sulla data della consultazione invece di affrontare di petto i problemi facendo entrare la fede nella sfera pubblica secondo la «lezione Usa», ossia il no in undici Stati americani ai referendum su questioni etiche che hanno testimoniato la centralità della famiglia, del matrimonio e della difesa della vita. La legge 40 ha il merito di regolare un settore che prima era un "Far west" della provetta. Abbattere i limiti etici entro cui la procreazione assistita è consentita, equivale ad ammainare valori fondamentali e la Chiesa non può far finta di niente. Non si può imporre il diritto ad avere un bambino fuori dall'atto d'amore. Senza fondamenta etiche una società crolla».

**Quali sono le ragioni della paura di contarsi dei cattolici?**

«La frammentazione del voto impedisce alle coalizioni di prendere posizione sui valori. basta vedere come i due poli, tra tatticismi e convenienze immediate, si stanno litigando Pannella per, forse, un 2% di consensi. Anche a costo di trovarsi poi con una maggioranza disomogenea e senza chiarezza sui valori. I cattolici, diluiti in tutti i partiti, non riescono a tradurre in realtà sociale le proprie convinzioni. Basta vedere il potere dei gruppi di pressione sui mass media, dove i matrimoni gay che riguardano solo il 4% della popolazione hanno più spazio della bioetica che interessa ogni cittadino. La dittatura della minoranza minaccia la stessa democrazia. Tutti hanno diritto di fare quel che vogliono in pubblico tranne chi crede nei valori assoluti invece che nel relativismo delle opinioni. I diritti della persona proclamati dall'Onu vengono disattesi e il positivismo giuridico finisce per calpestare la persona e dare valore solo a ciò che è riconosciuto dalle legge. Ma anche il nazismo era basato sulle norme. Ci sono valori che non possono essere violati: si impongono alla coscienza e precedono l'opera del legislatore».



Il vescovo Velasio De Paolis

**Non teme che, come nel '74, una Chiesa in maggioranza in Parlamento, si ritrovi in minoranza nel Paese?**

«Un conto è il realismo che obbliga la Chiesa a decifrare con cura il contesto socio-politico, un altro è aver paura di affrontare una sfida tanto importante per il futuro dell'uomo. Il sorprendente esito dei referendum negli Usa e l'incidenza della bioetica nelle presidenziali americane sono per noi un fortissimo monito. I cattolici, come suggeriscono anche intellettuali laici, devono attrezzarsi per una irremovibile salvaguardia di un'idea di umanità che è in pericolo. Il nostro sforzo non può che essere quello di tutelare sempre la vita. Senza tatticismi o timori opportunistici. Esistono valori non negoziabili per convenienza o timore di essere sconfitti nelle urne».

**Una Chiesa «all'attacco» dunque?**

«Non può esserci autentico progresso senza rispetto della vita, specie se innocente e indifesa come è quella dei bambini non ancora nati. Un'elementare coerenza esige che chi cerca il progresso difenda la vita. Il Papa ci avverte che nessuna azione nell'interesse dell'umanità può essere efficace se non ci si oppone con la stessa forza agli attacchi contro la vita in ogni sua fase, dal suo sorgere sino al naturale tramonto».

SI PROFILA UN RINVIO PER LE ALTRE NOMINE, FORSE LA DECISIONE A GIUGNO

# Catricalà all'Antitrust, consensi bipartisan

## Montezemolo: «Ha sempre dimostrato competenza e professionalità»

ROMA

Si profila un rinvio per le nomine in scadenza, a partire dall'Autorità per le comunicazioni e della Privacy? Dopo la scelta di Antonio Catricalà alla guida dell'Antitrust, c'è chi scommette su un rinvio delle decisioni sugli altri incarichi: fra questi il presidente e tutto il consiglio delle Autorità per le Telecomunicazioni e la Privacy, i tre consiglieri dell'Energia e uno della Consob. Incombono le elezioni regionali e il risultato che ne uscirà, dopo il quale ci sarà comunque da ridefinire i vertici Rai da mesi senza un vero presidente.

Ma il giorno dopo la nomina di Catricalà, attuale segretario generale del Consiglio dei ministri - un «gran commis» con una lunga carriera nei palazzi romani come capogabinetto di ministeri sia ulivisti sia di centrodestra -, sono molti i commenti a sostegno del nuovo presidente dell'Antitrust. Se qualcuno, come il deputato Ds Giuseppe Giulietti e un editoriale del «Sole 24 Ore», aveva sollevato qualche dubbio sulla sua possibilità di mantenere un atteggiamento indipendente nei confronti di Berlusconi per quanto riguarda il conflitto di interessi, le dichiarazioni di ieri danno invece atto a Catricalà (sposato, due figlie, cinquantatre anni) di una sua grande imparzialità, maturata negli incarichi avuti finora.

Il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo commenta: «Personalmente, nei confronti di Antonio Catricalà non posso che esprimere apprezzamento e stima. E' una persona perbene, che, nei vari incarichi ricoperti, ha sempre dimostrato grande competenza e professionalità». Anche l'ex ministro della Funzione pubblica del governo D'Alema, Angelo Piazza (Sdi) plaude alla sua nomina, che definisce «bipartisan», trattandosi della «persona giusta al posto giusto». Scommette sulla sua imparzialità anche Sabina Cassese, attuale presidente del Banco di Sicilia, essendo egli «in primo luogo un giudice» ed avendo «un curriculum di prim'ordine».

Quanto alle altre nomine, spunta l'ipotesi di un rinvio della trattativa a giugno, quando gli equilibri all'interno della maggioranza saranno più decisi. Non è ancora chiaro però se, nel caso, sarà scelta la strada di un decreto ad hoc o se la proroga sarà di fatto. Discorso diverso per quanto riguarda i due posti vacanti alla Corte Costituzionale: i presidenti delle Camere spingono per un rapido accordo che però ancora manca. Dal toto-candidati spuntano i nomi di Carlo Federico Grosso o Massimo Luciani per il centrosinistra e del costituzionalista Giorgio Lombardi per il centrodestra.

A complicare la partita ci sono i rinnovi dei consigli di amministrazione di alcune delle maggiori aziende nazionali. Oltre alla Rai, in scadenza sono infatti i vertici di Sviluppo Italia e delle Poste e dei colossi dell'energia, Enel ed Eni. Oggi alla guida dei colossi energetici siedono due manager che hanno fatto il pieno di utili: Paolo Scaroni e Vittorio Mincato.

[r. i.]

I presidenti di Camera e Senato premono per un rapido accordo in vista della scelta dei due nuovi membri della Consulta Ma l'intesa è lontana

IL VIA LIBERA DA UNA LEGGE REGIONALE

### Primarie per i Ds in Toscana

● In Toscana oggi è giorno di primarie: come previsto dalla nuova legge regionale, ogni soggetto politico può fare ricorso ad elezioni primarie organizzate dalla Regione per scegliere i propri candidati alle cariche di presidente o consigliere. Ma dopo il forfait di Toscana Futura, la coalizione laica guidata da Nuovo Psi e Pri che in un primo momento aveva richiesto le primarie per determinare il proprio candidato a presidente, gli unici interessati sono i Ds, che con il voto determineranno la lista dei candidati a consigliere. I 287 Comuni toscani hanno allestito 575 seggi elettorali, ottenuti tramite l'accorpamento delle sezioni ordinarie previste per le elezioni regionali. L'organizzazione delle primarie costa alla Regione circa 500 mila euro.



Il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà

## «Ha lavorato bene con noi»

### Maccanico: è una persona indipendente

intervista

Alessandro Barbera

ROMA

Se non ci sono state reazioni negative, la nomina è stata ben accolta anche nel centrosinistra». Antonio Maccanico, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con Ciampi, ministro delle Poste con D'Alema e delle Riforme con Amato, conosce molto bene Antonio Catricalà, scelto venerdì da Pera e Casini per sostituire Giuseppe Tesauro all'Antitrust.

«Lo volli come Capo di Gabinetto alle Poste. Me lo consigliò l'amico Ruberti, con il quale aveva già lavorato», dice alludendo probabilmente a chi ne ricorda i trascorsi solo con altri ministri di centrodestra. Per l'ex presidente di Mediobanca e oggi deputato della Margherita, l'aver lavorato a stretto contatto con Berlusconi non costituisce un problema: «Sono convinto che ha chiara la distinzione fra responsabilità politiche e amministrative. E nel governo Berlusconi lui è stato un tecnico».

**Onorevole Maccanico, è soddisfatto della nomina del suo ex collaboratore alla guida dell'Antitrust?**

«Io posso testimoniare della mia esperienza. Ha lavorato con me prima alle Poste, poi alle Riforme. E' stato un collaboratore perfetto, molto leale e di grande competenza. Il mio giudizio su di lui non può che essere positivo. E non sta a me giudicare il fatto che abbia accettato di fare il segretario generale di Palazzo Chigi con i governi di destra. Quella è una sua scelta».

**Una cosa che del resto accade spesso per gli alti burocrati. Però da parte del centrosinistra non ci sono state molte reazioni. Anzi, fatte salve le riserve esplicite di Beppe Giulietti dei Ds, si registra un certo silenzio. E' forse il segno che il giudizio non è negativo ma non si vuole dirlo?**

«Probabilmente ha giocato a suo favore anche il fatto di aver lavorato lealmente nei governi di centrosinistra».

**Si dice che prima di decidere i presidenti delle Camere abbiano consultato anche i leader del centrosinistra. Si può dire che si è trattato di una scelta bipartisan?**

«Certo, se la nomina non ha prodotto reazioni negative, è evidente che ci si aspetta da lui un buon lavoro, adeguato al ruolo di presidente dell'Antitrust».

**Resta però il fatto che Antonio Catricalà lascia il posto di segretario generale di Palazzo Chigi, dove ha lavorato per tre anni al fianco del presidente del Consiglio, per approdare senza soluzione di continuità all'Antitrust. L'autorità alla quale ora è affidato anche il compito di vigilare sul rispetto del conflitto di interessi. Cosa risponde a questa obiezione?**

«Certo, non si può negare che non sia così. Però so per certo che Catricalà conosce bene la differenza fra responsabilità politiche e amministrative. E quella con il governo Berlusconi non è stata una collaborazione politica, bensì tecnica. Sono convinto che si senta in grado di garantire l'indipendenza che il nuovo incarico gli imporrà».

**Nominato Catricalà c'è da scegliere il successore di Cheli all'Autorità per le Comunicazioni. Da qualche settimana è scaduto anche il mandato di due giudici della Corte Costituzionale. Lei crede che il via libera di Pera e Casini sull'Antitrust renderà più semplice trovare un accordo fra maggioranza e opposizione sulle altre nomine?**

«Non lo so. Mi auguro solo che si decida in fretta, e che venga raggiunto un accordo il più ampio possibile il prima possibile».

IN CALABRIA, ERA MALATO DI CANCRO

## E' morto Piromalli, boss storico della 'ndrangheta

■ Giuseppe Piromalli, 84 anni, vecchio boss della 'ndrangheta, è morto ieri mattina nella sua abitazione di Gioia Tauro in Calabria. Giuseppe Piromalli, protagonista di mille battaglie e di mille vicende di mafia, capo di una cosca con potenti collegamenti con Cosa nostra e la mafia italo-americana, da alcuni anni era malato di cancro: nel 2003 gli erano stati concessi gli arresti domiciliari. Dopo vent' anni di detenzione, stanco e malato, era tornato nella sua vecchia casa di Gioia Tauro, tra i familiari e gli amici più intimi, protetto come un'icona, simbolo vivente di una vecchia 'ndrangheta che ha sempre basato il suo potere sui vincoli familiari e sul carisma dei capi. Qualcuno dice che negli ultimi tempi si era isolato e che non volesse vedere più nessuno. «Ormai - dicono gli amici storici del «mammasantissima» - era stanco e rassegnato alla morte». Si era ormai lasciato alle spalle anche le sue «imprese» negative.

FUGGITO DOPO AVER INVESTITO UN PEDONE, SI COSTITUISCE

## Il manager Usa confessa: «Temevo le vostre leggi»

■ MILANO - Si è costituito mentre i vigili urbani erano già sulle sue tracce l'ingegnere americano che l'altra notte, a conclusione di una serata allegra con tre connazionali appena conosciute, aveva investito un uomo che attraversava la strada sulle strisce pedonali e poi era fuggito dopo aver abbandonato le tre amiche in mezzo alla strada. L'ingegnere trentaduenne rischia, la condanna per omicidio colposo e omissione di soccorso. «Mi spiace - ha detto il manager ai carabinieri - quell'uomo non l'ho proprio visto. Avrei voluto costituirmi subito ma avevo paura, non conosco bene le vostre leggi, prima ho parlato con l'avvocato». La vittima, che era senza documenti, non è ancora stata identificata. All'incidente avevano assistito numerosi testimoni, che avevano preso il numero di targa. E sul cellulare di una delle tre ragazze americane erano rimaste le foto che si erano scattati reciprocamente durante la serata.

CORSA CONTRO IL TEMPO DELLA PROCURA DI MILANO NEL PROCEDIMENTO CHE VEDE COINVOLTO BERLUSCONI

# Diritti tv Mediaset, indagine chiusa

## I pm pronti a chiedere il processo per i 14 indagati



La sede di Mediaset a Cologno Monzese

MILANO

Esattamente due anni dopo l'iscrizione nel registro degli indagati di Silvio Berlusconi, la procura di Milano chiude l'indagine sulla compravendita di diritti televisivi operata da Mediaset, con la presunta creazione di fondi neri per 170 miliardi di vecchie lire (85 milioni di euro). Chiude l'inchiesta, e contemporaneamente apre una corsa contro il tempo per cercare di arrivare presto ad un'udienza preliminare, in modo da evitare una più che possibile prescrizione. Falso in bilancio, appropriazione indebita, frode fiscale e riciclaggio: sono questi i reati ipotizzati, a vario titolo, nei confronti di quattordici indagati. Tra questi, oltre al presidente del consiglio: Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset; David Mills, l'avvocato inglese che ha creato il sistema di società off-shore della Fininvest; Candia Camaggi, ex responsabile Fininvest in Svizzera, e Gabriella Galetto, succedutale nell'incarico; Paolo Del Bue, presidente della Arner Bank di Lugano; Giorgio Vanoni, già responsabile del comparto estero della Fininvest; Farouk Agrama e Daniele Lorenzano, intermediari nell'affare.

Mancano dall'elenco i figli maggiori di Berlusconi, Marina e Piersilvio, che pure nell'estate scorsa erano finiti sul registro degli indagati. La loro posizione sta in un fascicolo ancora aperto e stralciato dal filone principale dell'inchiesta. Stralciati anche altri due tronconi: su posizioni che la stessa procura definisce «minori», e su un personaggio il cui nome e il cui capo d'accusa sono coperti da «omissis».

L'inchiesta, cominciata nel giugno del 2001 sulla base di documenti arrivati dalla Svizzera nell'ambito della più complessa indagine sui bilanci della Fininvest, è andata avanti in questi anni tra rogatorie in mezzo mondo (Gran Bretagna e i suoi paradisi fiscali delle Isole Vergini, Malta, Francia, Bahamas, Usa) e polemiche nostrane. Come quando, ancora a ottobre dell'anno scorso, 26 finanzieri si piazzarono, dal mattino fino a notte, negli uffici Mediaset di Cologno Monzese e si portarono via 150 faldoni di documenti. O come quando, nell'estate del 2003, appena entrata in vigore la legge sull'immunità per le alte cariche dello stato (legge poi bocciata dalla Consulta) il ministro della Giustizia Castelli bloccò le rogatorie per gli Stati Uniti.

Rogatorie sbloccate poco dopo, ma inutilmente: i pm Alfredo Robledo e Fabio De Pasquale hanno infatti accusato le autorità statunitensi di scarsa collaborazione e dopo anni di vana attesa hanno deciso di rinunciare all'acquisizione di quei documenti. Materiale non di poco conto visto che il perno dell'accusa sta proprio nelle differenze tra i prezzi effettivamente pagati alle major americane per i diritti tv e i prezzi messi a bilancio da Madiaset per quegli stessi diritti. In pratica - secondo la procura - due società off shore della Fininvest (Century one e Universal one) compravano in Usa e poi rivendevano a Mediaset a un prezzo maggiorato; con la maggiorazione si creavano fondi neri. Ma aspettare le carte dagli Usa avrebbe significato per i pm aumentare il rischio di una prescrizione, che sembra forte fin d'ora, e praticamente sicura se passeranno le nuove norme. Una chance sarebbe quella di arrivare ad un'udienza preliminare entro l'estate, come già chiesto dai pm al gip, ma appare una possibilità remota. Anche perché, una volta avuta notifica della chiusura delle indagini («E io per ora l'ho saputo dai giornalisti non dalla procura», si lamenta Niccolò Ghedini, avvocato di Berlusconi) le difese, dopo aver consultato 500mila pagine, possono chiedere ulteriori atti. Ghedini non preannuncia se lo farà ma mantiene la sua linea di difesa: «Berlusconi dal '93 in Mediaset era solo un socio senza possibilità di gestione; mi auguro che gli stessi pm chiedano l'archiviazione delle accuse». Ipotesi, quest'ultima, data davvero per impossibile. [s.mar.]

### LO SCENARIO

■ **I FONDI NERI**
Silvio Berlusconi sarebbe intervenuto per favorire la creazione di fondi neri sulla compravendita dei diritti televisivi e cinematografici di Mediaset anche dopo il 1993.

■ **UN MESE DI TEMPO**
Le carte sono adesso a disposizione delle difese del premier e di altri 13 indagati che avranno un mese di tempo per presentare le loro controdeduzioni. Dopodiché la procura presenterà la richiesta di rinvio a giudizio.

■ **RISCHIO PRESCRIZIONE**
Secondo fonti giudiziarie i pm, facendo riferimento ai rischi di prescrizione del reato che diventerebbero ancora più forti in caso di approvazione della legge ex Cirielli, chiederanno al gup Fabio Paparella di fissare la data dell'udienza preliminare il più presto possibile.



È mancata al nostro affetto
**n.d. Sara Acquarone Bertone**
Fellow R.A.D.
Lo annunciano il figlio Nanni con Mariele e i nipoti Mario con Anne, Marco con Sonia, Emma con Matthias e la sorella Bianca con Arnaldo. I funerali avranno luogo lunedì 21 febbraio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Artallo di Imperia.
— Imperia, 18 febbraio 2005.

I nipotini Milena, Stefano e il nuovo arrivato Giulio, ricorderanno sempre la loro bisnonna.

Edelia e Riccardo Chiotti, Stefania e Davide con Claudia ricorderanno sempre la carissima nonna SARA.

Il Lions Club Torino Superga partecipa con affetto al lutto del socio Giovanni Acquarone per la morte della madre
**Sara Acquarone**
Illustre artista della danza.
— Torino, 19 febbraio 2005.

Gianluigi e Claudia con Simona e Carola partecipano al dolore di Nanni per la perdita della cara MAMMA.

Si uniscono al dolore della famiglia Vittoria Doglio, Sergio Trombetta, Elisa Vaccarino.

Immensa perdita per la danza, grazie di tutto, Carla e Cristina Perotti.

L'Assessore alla Cultura della Città di Torino Fiorenzo Alfieri, la Divisione Servizi Culturali e Torino Danza partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
**Sara Acquarone**
ricordandone la spiccata personalità artistica, figura simbolo nel panorama internazionale della danza.
— Torino, 20 febbraio 2005.

Livia, Cristiana, Eric Minetto si stringono affettuosamente agli amici Acquarone nel ricordo dell'indimenticabile NONNA SARA.

Carlo Ubertone, Rosemarie Stangherlin con Riccardo e Sara, Silvia De Bernardi con Veo e Francesca, ricordano con infinita riconoscenza e grande affetto i tanti momenti condivisi.

La Fondazione Centro Studio Danza «Jolanda e Susanna Egri» partecipa al cordoglio.

Grazie mamma SARA. Laura Rossella.

Grazie SIGNORA per quanto mi ha insegnato, per il lavoro e per la vita. La ricorderò per sempre. Marilena.

Elina Arace e Mariolina Tomaiuolo ricordano con tanto affetto.

Non solo una maestra ma una guida preziosa. Grazie indimenticabile Signora ACQUARONE. Anna Maria Ieva.

Anna Abbate e Paolo Mohovich ricordano con grandissimo affetto e molta nostalgia la loro maestra
**Sara Acquarone**
— Torino, 20 febbraio 2005.

Nel mio ricordo per sempre. Ex allieva Cinzia Vittone.

Il giorno 18 febbraio 2005 si è spento serenamente confortato dall'affetto dei suoi cari il
**dott. ing. Ernesto Eula**
Ne danno il triste annuncio la moglie Mirta con Alessandra e Stefano; Laura e Aldo. I funerali si terranno il giorno 21 febbraio 2005 alle ore 10 presso la chiesa «Ss. Pietro e Paolo» in Roma - Eur.
— Roma, 20 febbraio 2005.
O.F. Agostini - Tel. 06 4450000

Paola assieme ai figli Andrea e Gian Domenico Mosco e alle loro famiglie ricorda con profondo dolore l'amato fratello
**ing. Ernesto Eula**
e si stringe affettuosamente a Mirta, Alessandra e Laura.
— Roma, 20 febbraio 2005.

Dopo una lunga vita dedicata alla musica è mancato all'affetto di quanti lo hanno conosciuto il
**maestro Fulvio Vernizzi**
Lo annunciano con immenso dolore le figlie Cristina con Giorgio e Marco, Elisabetta con Angelo, Chiara, Emanuela, Francesca e rispettive famiglie. Funerali martedì 22 febbraio ore 9,30 chiesa Santa Giulia, Torino.
— Torino, 19 febbraio 2005.

Si stringono con affetto a Cristina gli amici dell'Associazione Mazziniana Italiana.

Ci ha lasciati ma ci rivedremo!
**Teresina Marino ved. Ferretti (Gina)**
Con tanto amore la salutano la sorella Franca con Italo, il nipote Giorgio con Francesca e Eugenio, cognati, parenti tutti. Un vivo grazie al dott. Roberto Vianco e ringraziamenti alla signora Sanfilippo. Non fiori ma eventuali offerte alla fondazione «Faro» che ringraziamo. Funerali lunedì 21 ore 14 Parrocchia San Gioacchino.
— Torino, 19 febbraio 2005.
O.F. Giubileo Srl - Tel. 011 6633005

AMICA carissima resterà sempre in tutti noi il tuo ricordo: Ettore, Bianca, Loredana, Giovanni, Fulvia, Mino, Lucia, Piero, Rita, Gianni, Laura, Beppe, Teresa.

*Missa est*
Compiuta la sua missione di sposa, madre e nonna, ci ha lasciato
**Elisa Vienno ved. Fiorese**
anni 94
Il suo ricordo rimarrà nel cuore della figlia Lina, del nipote Mauro, di amici e parenti tutti. Un vivo ringraziamento alle nipoti Marcella e Rita, vicine nel lutto. Funerali lunedì 21 ore 14 parrocchia S. Benedetto. La cara salma sarà tumulata presso il cimitero Monumentale. S. Rosario domenica 20 ore 17,30 parrocchia S. Benedetto (via Delleani n. 24).
— Torino, 18 febbraio 2005.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
**cav. Giovanni Campaner**
anni 71
L'annunciano: Anna con i figli Denis, Manuela con Demi, la nipote Alessia con il papà Franco, Grazia, la sorella Elisa, i fratelli Pietro e Dino, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 21 febbraio, ore 15,15 parrocchia di Santa Maria, partendo da via Zanellato 7, alle ore 15.
— Venaria Reale, 18 febbraio 2005.

L'Impresa Pieve di Venaria nello spazio di soli sei giorni ha perso un secondo fondatore, il
**cav. Giovanni Campaner**
I fratelli Elisa, Pietro, Dino e nipoti con le rispettive famiglie, affranti dal dolore, piangono la perdita del loro caro.
— Venaria Reale, 18 febbraio 2005.

La Soc. Ciltic e la Soc. Stoc con le relative Maestranze, partecipano al dolore della famiglia Campaner per la scomparsa del caro amico GIANNI.

Angelo Fornicola si unisce al dolore della famiglia Campaner.

Giuliana e Tiziana sono affettuosamente vicine a Manu e Denis.

Ci ha lasciato
**Enrico Della Valle**
anziano Lancia
Lo annunciano la moglie Clotilde, le figlie Annamaria con Walter, Michele, Irene; Flavia con Norbert, Alexander, Daniel; Paola. Parenti tutti. Funerali lunedì 21 ore 14,30 parrocchia Sant'Antonio, via Tripoli, Grugliasco. Non fiori ma offerte Faro.
— Torino, 20 febbraio 2005.

Arturo e lucci, Carlo Giorgio e Paolo, vicini al dolore della famiglia Della Valle, ricordano ENRICO, uomo pacifico e di forti valori, testimone e memoria d'altri tempi. La pena è già nostalgia.

Kiti, Paolo e famiglia sono vicini con affetto a Paola e famiglia.

Paolo abbraccia Paola, sorelle e mamma.

È morto il 4 febbraio 2005
**Gino Navolini**
anni 84
Ne danno annuncio a funerali avvenuti la moglie Maria, i nipoti Silvano, Piera, Mauro, Giuseppe e Giuliana.
— Torino, 20 febbraio 2005.

**Sergio Gambino**
venerdì sera si è spento. Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo sa quale vuoto ha lasciato. La tua Min, Luca con Raffaella, Massimo con Marina e parenti tutti. Funerali lunedì 21 febbraio ore 10,30 parrocchia S. Massimo.
— Collegno, 19 febbraio 2005.
O.F. Girodo Corrado - Villar Dora

E' mancata
**Giuseppina Doretto ved. Venezia**
Lo annunciano la nipote Luciana e figli. Funerali lunedì 21 febbraio 2005 ore 15,30 parrocchia di Odalengo Piccolo (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 2005.

E' mancato il
**dottor Riccardo Chiosso**
Lo annunciano la moglie Anna, le figlie Antonella e Carla con le famiglie e parenti. Funerali in Carmagnola, parrocchia Collegiata, lunedì 21 febbraio alle ore 15.
— Carmagnola, 19 febbraio 2005.

Le famiglie Ferrera e Borsetto partecipano al dolore della famiglia Chiosso.

Serenamente è tornato alla Casa del Padre
**Oreste Aleotti**
anni 83
L'annunciano: la moglie Maria Luisa Fanin, i figli Grazia, Raffaella, Stefano, Marina e Marco con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ciriè lunedì 21 corr. alle ore 11 partendo dall'abitazione via Trieste 42. Non fiori ma eventuali offerte alla Caritas di Ciriè. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 19 febbraio 2005.

Bruno Vespa si stringe con affetto a Marco per la perdita del papà
**Oreste Aleotti**
— Roma, 19 febbraio 2005.

Porta a Porta è vicino con affetto a Marco per la scomparsa del suo papà
**Oreste Aleotti**
— Roma, 19 febbraio 2005.

E' tornata alla Casa del Padre
**Maria Olivero ved. Audero**
La ricordano a parenti ed amici: Germana, Renato, Carlo, Miriam, Paolo, gli adorati pronipoti Emanuele e Sveva. Funerali lunedì 21 febbraio ore 11,30 parrocchia S.G.B. Cottolengo.
— Torino, 19 febbraio 2005.
O.F.A.L. srl - O.F. Tibone

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Giuseppina Gado ved. Altoffi**
anni 80
Ne danno il triste annuncio le figlie Luisa; Margherita con Fabrizio; la sorella Luigina e parenti tutti. Funerali lunedì 21 febbraio ore 8,30 nella parrocchia Ss. Bernardo e Brigida (Lucento). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Viarigi (AT).
— Torino, 18 febbraio 2005.

(segue da pagina 8)

Serenamente è mancato
**Antonino Rèpaci**
antifascista, magistrato e storico
Con tristezza lo annunciano Valeria col marito Mario Rezetti, Giulia e Federico; Gabriella con Guy, Emmanuel, Thomas, Béatrice col marito Laurent Balvay, Antonine, Aricet, Raphaëlle, Evarist; la cognata Silvia Tarizzo e le nipoti Flavia e Claudia. I funerali avranno luogo nella Parrocchia della Gran Madre lunedì 21 febbraio alle 11,30.
— Torino, 19 febbraio 2005.
O.F. Gran Madre - Tel. 011 8194094

Amelia, Elisa, Gianmarco si stringono a Valeria e a Gabriella nel ricordo del PAPÀ.

Eddi, Claretta, Claudio, Wandita stretti a Gabriella e Valeria piangono il carissimo AMICO.

Paola, Piero, Patrizia, Lorenzo, Liliana, Gianni sono affettuosamente vicini a Valeria, Mario e famiglia.

È mancato
**Romano Boniperti**
anni 78
Lo annunciano i suoi adorati Carla e Franco, le cognate Mariuccia e Liliana, nipoti e parenti tutti. Funerali domani in Piossasco nella Chiesa di Gesù Risorto alle ore 11. Un grazie speciale al dott. Gianni Andruetto per la disponibilità, l'umanità e l'affetto dimostrato e un ringraziamento agli operatori dell'Associazione «Luce per la Vita» e agli infermieri del Distretto 3.
— Piossasco, 18 febbraio 2005.

Ciao «BONI» io e tutta la mia famiglia ti ricorderemo come il più caro degli amici. Lidia Trevisan.

È mancato
**Bartolomeo Reinero**
anziano Michelin
anni 84
L'annunciano la moglie Teresa Fissore, le figlie Emma con Francesco e Luca, Marina con Danilo e Stefano, parenti tutti. Funerali Parrocchia Madonna Divina Provvidenza - via Asinari di Bernezzo, 40 - Torino - lunedì 21 c.m. ore 11,30
— Torino, 18 febbraio 2005.
O.F. Strumia - Sommariva Bosco

Ha raggiunto il suo amato cielo
**Carlo Ceccardi**
aviatore pilota decorato al valore
Lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Barbero e alla sig.ra Ana Hazar. S. Rosario domenica 20 febbraio alle ore 19,30 nella parrocchia S. Teresa di Gesù Bambino. Funerali lunedì 21 alle ore 11,30 nella suddetta parrocchia.
— Torino, 19 febbraio 2005.

Partecipano al dolore le famiglie: Boccalatte, Garelli, Negri, Salerno, Serra, Tanna, Vizzi.

## RINGRAZIAMENTI

*«Resta con noi, Signore, perché si fa sera e il giorno già volge al declino». (Lc.24)*

**dott. Bartolomeo Gallo**
medico condotto
La moglie Pieranna, le figlie Simonetta, Donatella e famiglia ricorderanno sempre tutti coloro che con preghiere, scritti e presenza hanno testimoniato affetto e stima al loro caro NINO. Ringraziano per le premurose cure prestate il dott. Marco Fasolis, Medici e infermieri dei reparti di Ematologia, di Immunoematologia e Trasfusionale di Medicina Interna dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, la Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Cuneo. Un doveroso ringraziamento alla Sig. Bocciolila «La Novella» di Cuneo. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù in Cuneo sabato 26 febbraio alle ore 17,30.
— Cuneo, 20 febbraio 2005.

## ANNIVERSARI

1975 — 2005
**Ing. Giuseppe Garelli**
Sempre ricordato.

1980 — 2005
**Palmina Massaglia ved. Garpignano**
Sempre nei nostri cuori.

2000 — 2005
**Fortunata Cristina Beltrame (Nini)**
Indimenticata.

1980 — 2005
**Walter Bianco**
1984 — 2005
**Massimo Bianco**
Sempre ricordati.

2000 — 2005
**Felice Pennaglia**
1995 — 2005
**Vittoria Bazzi Pennaglia**
2005
**Gelsomina Verità**
Sempre nei nostri cuori, Massimo con Federica, Giangiacomo.

2001 — 2005
**Valerio Billia**
Senza di Te non c'è sole. Con grande amore Marina. Santa Messa 23 febbraio ore 18 Parrocchia San Carlo.

**COME FUNZIONANO E PERCHÉ VENGONO CONCESSE**

**LA RICHIESTA**

1. È inoltrata dall'ufficio di polizia all'autorità giudiziaria
2. Il pubblico ministero decide se girarla al gip
3. Il gip valuta se ci sono elementi per concedere l'autorizzazione

**PERCHÉ SIA CONCESSA**

Devono esserci gravi indizi di reato e l'intercettazione deve essere assolutamente indispensabile

**QUANTO POSSONO DURARE**

Si inizia con: 15 giorni; 40 giorni se si tratta di criminalità organizzata

**PROROGA**

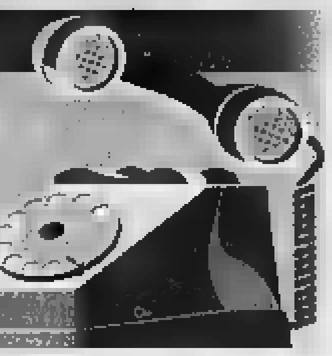
In base all'esito delle indagini, inviato al pm prima della scadenza, questi chiede al gip di proseguire per altri 15 giorni e così via

**REATI PER CUI SONO CONSENTITE**

- delitti non colposi
- delitti contro la pubblica amministrazione
- delitti concernenti stupefacenti
- delitti concernenti armi ed esplosivi
- contrabbando
- reati di usura, ingiuria, minaccia, molestie o disturbi alle persone per mezzo del telefono

**INTERCETTAZIONI PREVENTIVE**

- Si usano nel caso di indagini sul terrorismo
- Non possono essere usate nei dibattimenti processuali se non emergono elementi penalmente rilevanti



L'AZIENDA: TOCCATO IL TETTO MASSIMO DI CINQUEMILA CELLULARI MONITORATI

# La Tim: troppe intercettazioni, esaurite le linee

## Castelli: «Controlli eccessivi, negli altri Paesi europei non succede»

MILANO

La sorpresa è venuta ieri mattina, da una lettera comparsa in Procura a Milano: cinquemila cellulari Tim sono sotto controllo, e il gestore di telefonia mobile avverte l'autorità giudiziaria di aver toccato il tetto della disponibilità di linee telefoniche intercettabili.

D'ora in avanti, in attesa che si rendano disponibili altre duemila postazioni di intercettazione, per quanto riguarda le utenze Tim la giustizia italiana rischia di non veder eseguiti i [illegible] decreti di intercettazione.

Troppi telefoni sotto controllo, insomma: un problema già segnalato a livello politico diventa [illegible] «oggettivo», come ha commentato il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, non appena avuta notizia della segnalazione Tim (firmata dal responsabile security di Telecom Italia Mobile) [illegible] a tutte le Procure d'Italia, alla Direzione nazionale Antimafia e allo stesso ministero.

Castelli era a confronto con i magistrati [illegible] convegno sulla giustizia, a Busto Arsizio, e [illegible] sono mancati dai vari fronti commenti e prese di posizione sul problema.

Tim, nella sua comunicazione, [illegible] l'autorità giudiziaria che [illegible] registrato un continuo incremento di «attivazioni di intercettazioni telefoniche», e che quindi è stato raggiunto «il limite delle cinquemila linee intercettabili, limite massimo attualmente disponibile». E aggiunge che «trattandosi di prestazioni obbligatorie», in quanto disposte dalla magistratura, «è stato avviato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un ulteriore incremento di postazioni (passaggio da cinquemila a settemila)». Ma «in attesa di realizzare l'aumento delle linee disponibili, potrebbe essere ritardata l'esecuzione dei decreti di intercettazione, qualora, come prevedibile, il trend di incremento dovesse proseguire».

> La segnalazione a tutte le Procure. Il gestore di telefonia però assicura che presto saranno disponibili altre duemila postazioni. Per ora venti sono per l'emergenza

Quindi, al momento per far attivare una nuova intercettazione occorre che ne cessi una vecchia. Sarà rispettato, spiega Tim, il «criterio cronologico» per l'esecuzione [illegible] decreti. Con un'eccezione: «Per specifiche esigenze della Dna, sono state riservate 20 postazioni da utilizzare per casi di particolare emergenza e gravità».

Il ministro Castelli punta il dito: «Ho dei dati che dimostrano che c'è una esplosione delle intercettazioni. Il numero delle intercettazioni in Italia raddoppia ogni due anni. Questo è un problema».

Limitarle, allora? «Si affronta un tema molto delicato, che riguarda l'obbligatorietà dell' azione penale». Però, rileva il [illegible] stro, «abbiamo un [illegible] intercettazioni enormemente superiore rispetto agli altri Paesi europei. Io ho sensibilizzato su questi temi: se arriva Tim a dire questo, la cosa assume un carattere anche oggettivo». Da Enzo Fragalà, deputato di An e componente della [illegible] Giustizia della Camera, arriva subito l'annuncio di una interrogazione al ministro Castelli «per conoscere il numero esatto delle intercet[illegible] telefoniche e ambientali effettuate in Italia, nel 2004, dall'autorità giudiziaria, nonché i loro costi e i criteri di scelta delle ditte private che noleggiano [illegible] apparecchiature». [r. ita.]

LA SPIEGAZIONE DELL'ESPERTO

# «I numeri spiati hanno un clone Questo crea un intasamento»

## «La copia ha però un rendimento migliore per chi fa le indagini Così si ascoltano le conversazioni e si leggono i messaggi»

Francesco Spini
MILANO

E' [illegible] fotocopiare [illegible] telefono, creando una linea parallela che manda e riceve segnali esattamente come quella originale. Ma è molto più accurata dal punto di vista tecnologico». A spiegare come funzionano le intercettazioni è [illegible] che per mestiere si occupa proprio di sicurezza nella telefonia mobile. Dal punto di vista operativo il funzionamento [illegible] relativamente semplice: «Per poter intercettare un telefono cellulare dobbiamo creare [illegible] linea parallela che esegua gli stessi movimenti di quella d'origine. Lo scopo [illegible] intercettare solo le chiamate vocali, [illegible] anche gli sms, il movimento dati. Per questo serve un parallelo [illegible] lo stesso [illegible].

In tutto e per tutto tale linea funziona come quella che il normale cliente attiva comperando una carta Sim nuova di zecca, cui è collegata una nuova numerazione. «Ma la linea per le intercettazioni è molto più sofisticata perché deve garantire una prestazione superiore a quelle normali, deve [illegible] affidabile al 100%, sapersi adattare a tutti i movimenti del telefono, anche all'estero, essere messa in parallelo ed essere collegata a sistemi di controllo». A questo punto cosa succede? «Gli operatori creano la linea parallela corrispondente al [illegible] da [illegible] sotto intercettazione. Il segnale [illegible] quindi inviato da una sede nazionale dell'operatore telefonico a una ventina di centri altamente specializzati di polizia e carabinieri dislocati in [illegible] il [illegible] nazionale. In questi punti di eccellenza si trovano materialmente le postazioni per seguire 24 ore su 24 le conversazioni telefoniche».

Eppure si può arrivare al momento di rottura, com'è successo ieri per Tim. «Il problema, ovviamente, non sta nel numero globale delle linee intercettate che possono essere innumerevoli, ma nel numero [illegible] quelle intercettate in contemporanea. Negli ultimi anni sono aumentate a dismisura anche per un semplice motivo: la durata del periodo [illegible] intercettazione. Se prima bastavano, ad esempio, 2 mesi per avere materiale sufficiente ai fini dell'inchiesta, ora si arriva anche a 6 mesi. [illegible] solo ci sono casi, ultimamente, in [illegible] le operazioni di ascolto procedono da oltre un anno comportando un blocco per il sistema. Perché bisogna pensare che nel frattempo si devono attivare pure le nuove intercettazioni».

Il problema, secondo l'esperto, sta in gran parte negli apparati. «Per andare oltre a un certo numero di queste linee speciali attivate nello stesso momento occorre fare investimenti da milioni di euro. Il fatto è che in Italia ci sono compagnie che per ogni linea da intercettare ne devono creare un'altra con un dispendio maggiore e difficoltà tecniche. Altri hanno invece [illegible] caratura tecnologica più moderna che permettere di moltiplicare una linea: tali sistemi lavorano in modo molto simile a un'Adsl domestico, che consente a tutti di navigare in Internet e telefonare nello stesso tempo, di fatto scindendo la linea». E poi è una questione di costi. «Lo Stato paga una cifra forfetaria per tale servizio. Troppo poco per sostenere [illegible] aumento sproporzionato della richiesta. E ci risulta che in alcuni ambienti ministeriali c'è chi vorrebbe levare del tutto tale pagamento». Il numero delle intercettazioni [illegible] effettuarsi [illegible] stabilite dall'operatore, [illegible] dal Governo. «Il numero non è fisso, ma viene aggiornato ogni anno dai ministeri coinvolti (Interno e Giustizia), i quali comunicano il fabbisogno previsto. Siamo nell'ordine di alcune migliaia. Ma, a quanto mi risulta, sono anni che, nonostante l'aumento della richiesta effettiva, tale numero previsionale [illegible] viene aggiornato».

**IL CASO LIMITE**

**UN INDAGATO, VENTIDUE UTENZE**

Un indagato per 22 utenze mobili da mettere sotto controllo a fini di indagine. È quanto nei mesi scorsi fu necessario fare da parte della Direzione distrettuale antimafia della procura di Roma nell'ambito delle indagini su «Tortellino», al secolo Giuseppe Valentini, il pregiudicato ucciso il 23 gennaio scorso a Roma, da[illegible] ad un b[illegible] del quartiere San Giovanni, in un agguato che aveva le caratteristiche tipiche di un regolamento di conti della criminalità organizzata. L'aumento esponenziale dell'uso delle intercettazioni telefoniche, come si evince dalla nota della Tim inviata a tutte le procure italiane e alla Dna, spesso, sottolineano investigatori ed inquirenti è anche dovuta al fatto che molto spesso un solo indagato, ha in uso più di un cellulare.



Per intercettare le conversazioni tra cellulari si deve creare una linea fotocopia

> «La difficoltà vera sta nel fatto che molte operazioni sono in contemporanea E' anche una questione di costi: lo Stato paga troppo poco il servizio»

IL CAPO DEL SISDE ALLA SBARRA CON IL «CAPITANO ULTIMO». PER IL GUP HANNO FAVORITO RIINA

# Mori a giudizio, i pm vogliono lasciare il processo

## L'accusa in dibattimento potrebbe essere sostenuta dalla procura generale. Oggi si decide

Lirio [illegible]
corrispondente da PALERMO

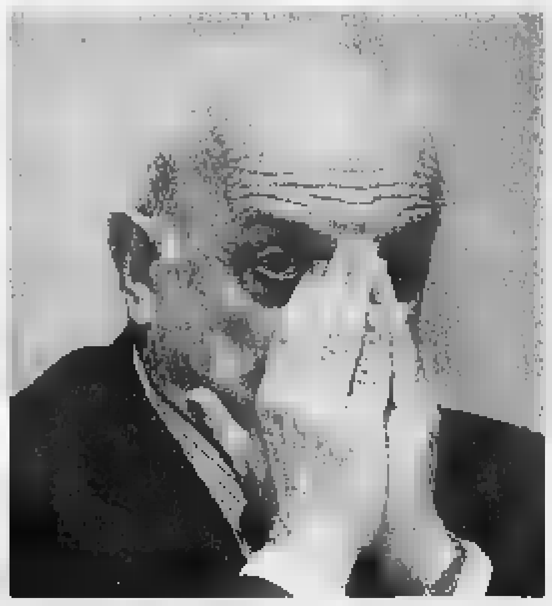
Può un rinvio a giudizio sconvolgere gli equilibri di tutta una procura? Ebbene sì. Il processo al direttore del Sisde, Mario Mori, e al tenente colonnello Sergio De Caprio, meglio conosciuto come «capitano Ultimo», ha mandato in tilt l'ufficio dei pm. Questo processo sembra non volerlo nessuno. Tranne i giudici, che leggendo le carte, notano elementi di responsabilità penale.

L'inchiesta sulla [illegible] perquisizione al covo di Totò Riina, dopo il suo arresto avvenuto il 15 gennaio 1993, sta provocando fibrillazioni nella magistratura palermitana e reazioni politiche. Tanto che nessuno dei sostituti del procuratore Pietro Grasso sembra disposto ad andare a sostenere l'accusa il 7 aprile prossimo quando il processo si aprirà davanti al giudice monocratico del tribunale. E' vero che la Dda aveva chiesto per [illegible] volte l'archiviazione dell'inchiesta, che nell'ultima fase ha visto l'iscrizione nel registro degli indagati di Mori e [illegible] Caprio. Tanto che i pm hanno insistito davanti al gup Marco Mazzeo nel [illegible] luogo a procedere perché il fatto non sussiste. Perché i sostituti Antonio Ingroia e Michele Prestipino sono convinti che i carabinieri hanno sbagliato a non effettuare la perquisizione alla villa in cui abitava il capomafia, ma per loro «solo di errore si è trattato». Una distra[illegible] [illegible] i magistrati «sono disposti a perdonare», perché loro non ci vedono dolo. Anzi, non c'è la prova del dolo, e quindi per i pm doveva cadere l'aggravante di aver favorito Cosa [illegible]. Se la richiesta fosse stata accolta dal gup, il reato di favoreggiamento semplice andava prescritto e il proce[illegible] si [illegible]rebbe potuto chiudere davanti al giudice. Ma il gup Mazzeo non si è lasciato convincere. [illegible] letto le carte in cui vi [illegible] le dichiarazioni dei due imputati, quelle di decine di loro colleghi, e dei collaboratori di giustizia, e alla fine ha deciso che il capo dei servizi segreti civili italiani, e il carabiniere più celebrato, dovranno presentarsi davanti [illegible] tribunale per aver fatto «un favore» ai boss. Dunque, Ingroia e Prestipino si vogliono tirare fuori dal sostenere [illegible] l'accusa a dibattimento. [illegible] nes[illegible] altro sembra disposto a voler prendere il loro posto. Di tutto ciò se ne parlerà oggi pomeriggio nella riunione settimanale della Dda. Potrebbe [illegible] valutata l'ipotesi, visto che la procura «non vuole processare» Mori e De Caprio, di affidare il processo alla Procura generale.

> La Dda aveva chiesto tre volte l'archiviazione nei confronti del prefetto indagato anche per il mancato blitz che doveva portare all'arresto di Provenzano







Il direttore [illegible] Sisde Mario Mori [illegible] nelle foto a sinistra, i sostituti procuratore Antonio Ingroia e Michele Prestipino

> Il sostituto procuratore Ingroia «Qualunque sarà l'esito, la sete di verità dell'opinione pubblica rimarrà inevitabilmente delusa»

E se le scelte giudiziarie sulla mancata perquisizione alla villa di Riina hanno portato ad un processo, cosa accadrà, sempre al prefetto Mario Mori, che con la procura di Palermo non ha ancora chiuso i conti, visto che è indagato sempre per lo stesso reato per il quale è stato mandato a giudizio? Stavolta si parla del mancato blitz [illegible] doveva portare il 31 ottobre 1995 nelle [illegible] del Palermitano, all'arresto del latitante corleonese, Bernardo Provenzano. Il «vecchio» che poco tempo fa è stato sottoposto ad un intervento [illegible] alla prostata e che è spesso visitato nel [illegible] rifugio da un «dottore». A rivelarlo è il [illegible] pentito Mario Cusimano, arrestato il 25 gennaio scorso nell'ambito dei favoreggiatori [illegible] capomafia ricercato da 41 [illegible]. Per Mori questa seconda inchiesta è ancora aperta.

Il pm Ingroia ieri [illegible] denunciato «la totale assenza di iniziativa politica, che in Italia scarica tutto sulla responsabilità penale: si è creata un'aspettati[illegible] dell'opinione pubblica tutta rivolta al processo penale che spesso è inadeguato a dare risposte». «Qualunque sia l'esi[illegible] di questo processo - ha aggiunto Ingroia - la [illegible] di verità dell'opinione pubblica rimarrà inevitabilmente delusa». «La verità - conclude - non [illegible] solo la magistratura che deve consegnarla, ci sono altre verità storiche, politiche, che altri organismi devono accertare. Penso alle lacune di alcune commissioni parlamentari di inchiesta che nel passato non hanno adeguatamente approfondito determinate tematiche, magari proprio per rispetto della magistratura».

L'ex procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli si limita a dire sul rinvio a giudizio Mori-De Caprio, «ho le mie idee ma al momento non ho elementi per fare dichiarazioni». «La [illegible] - ha aggiunto - è profondamente intrecciata con pezzi del potere, parlarne oggi è importante per gettare luce non solo sul versante militare».

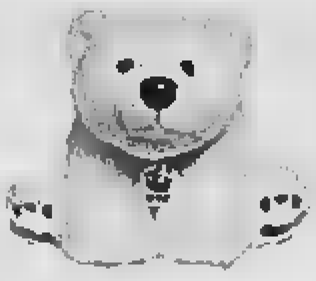
[illegible]



Gli orsachiotti sono i giocatoli più amati e il loro regno è «Build a Bear Workshop»



Alcuni peluche sono corredati anche di «cuccia» trasportabile



Con i Teddy bear amici del Wwf si aiuta la causa ambientalista



Alcuni orsetti sono in «edizione» limitata, un valore aggiunto ai peluche



Questo tipo di orsacchiotti fanno parte di quelli legati a iniziative benefiche



Ci sono peluche con caratteristiche precise, come il ranocchio vestito per la pioggia



I piccoli amici servono anche a festeggiare le ricorrenze, come San Valentino

Negli Usa i negozi hanno scaffali pieni di «teddy bear» La tecnologia è bandita serve solo per muovere qualche meccanismo

Bambolotti con tanto di accessori [illegible] intere stanze dedicate ai finti neonati dove c'è l'infermiera che insegna come accudirli e vestirli

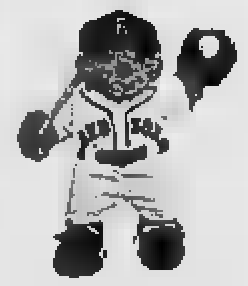


Bambini che guardano tra gli scaffali di un negozio





Buzz di Toy Story è diventato un peluche, e non è il solo a ispirarsi a Disney



Anche il baseball ha i suoi Teddy bear, con le divise della Major League



«Kitty l'impertinente» è un peluche che si ispira a Barbie, con tanto di accessori

# GIOCATTOLI il peluche dà un calcio al game boy

**Maria Corbi**
NEW YORK

Fao Schwarz sulla Fifth Avenue è il [illegible] [illegible] tutti i bambini del mondo. Un paradiso fatto di giocattoli, un mondo fantastico [illegible]ove tuffarsi per emergere carichi dei propri desideri. Ed è [illegible] questo antro d[illegible] fate che deve andare chi vuole capire qualcosa del mondo dell'infanzia. Da qualche tempo non è difficile accorgersi che qualcosa è cambiato nelle [illegible] dei piccoli americani: i giochi elettronici [illegible] scomparsi. Marina, [illegible] italiana in trasferta, chiede [illegible] un commesso che coccola un [illegible] di peluche: «Scusi, dove [illegible] i game boy?». Lo sguardo è altezzoso, la risposta seccata: «Non li troverà qui». «Ma come non è un negozio di giocattoli?». La donna è [illegible]tata nell'apprendere che l'oggetto-icona dei marmocchi italici [illegible] [illegible] bandito dalle sacre stanze. Sarà un fatto di moda? Sarà che è uscito [illegible] gioco elettronico nuovo? Niente di tutto questo. Nelle sale di Fao Schwarz l'elettronica è ormai applicata solo ai peluche che si muovono [illegible] fossero veri. Marina si guarda intorno e si accorge di essere circondata da giganteschi elefanti, giraffe alte fino al soffitto, cataste di cagnolini di tutte le razze. Sale al primo piano e la situazione è [illegible] più chiara. Una vera nursery, con tanto di commessa-infermiera la attende e attende le future «mamme»-bambine. Le cullette disposte in fila accolgono i bambolotti, [illegible] [illegible] tavoli attrezzati mostrano tutto l'occorrente per pulirli e lavarli, pannolini compresi. Judith, sette anni, [illegible] [illegible] consegnare un neonato e fila soddisfatta verso la [illegible]. Dietro di lei [illegible] coda di aspiranti piccole donne.

Dopo anni [illegible] [illegible] allarme degli esperti sembra dunque iniziata l'era [illegible] tramonto per i giochi elettronici, game boy, playstation, cd interattivi. Basta fare un giro per la «grande mela» per accorgersi che effettivamente qualcosa [illegible] genere sta accadendo. Una ressa aspetta di entrare in «The American Girl Place», quattro piani dedicati alle bambole [illegible] alle loro «padroncine». E [illegible] pensate che siano cose da «piccole» vi sbagliate. In questo tempio dedicato alla femminilità in erba le frequentatrici più accanite hanno dai sette anni in [illegible] E si affollano nei ripiani dove trova[illegible] vestiti, scarpe, cappelli, acces[illegible] con cui abbellire la loro amichetta inanimata. Un parrucchiere speciale riceve la bambola e dona [illegible] [illegible] [illegible] look. Ben tornato anche all'antico rito del tè con le minuscole tazzine di porcellana. E [illegible] è un caso se arriva dall'America anche l'ultima moda delle bambole-clone della propria figlia vendute a 119 dollari, in pratica una «gemella» di plastica.

Insomma, si ritorna all'antico tanto da far ritenere eccessiva, [illegible] «passata» [illegible] anche la preoccupazione [illegible] per [illegible] bambole-sexy, tipo Bratz e Barbie, colpevoli di coltivare il lato «lolita» delle loro proprietarie. Questa gita attraverso i nuovi luoghi cult dei piccoli non può non fare tappa da «Build a Bear Workshop», un tempio a due passi dal Rockfeller Center, dedicato al peluche più amato del mondo: l'orsetto. Anzi Teddy Bear come è universalmente conosciuto [illegible] più di cento anni, da quando il presidente Theodore Roosvelt (chiamato Teddy) si rifiutò in una battuta di caccia di sparare a un cucciolo di orso.

E in Italia? Anche da [illegible] [illegible] torna all'antico, a una stanza dei giochi fatta di soldatini, bambole e animali di pezza? Nessuna indagine ha ancora affrontato il p[illegible]blema ma basta chiedere a chi di giocattoli e bambini si occupa da sempre per avere un indizio interessante: sì anche qui sta cambiando qualcosa.

«Casa delle Bambole» è un negozio di Cremona la cui specializzazione è nel nome. Qui si trova tutto quanto [illegible] [illegible] per trasformare [illegible] stanze delle bambole in vere dimore di lusso: carte da parati, pavimenti in simil-pvc o parquet, impianti elettrici, attrezzature [illegible]. Samantha Rizzo ha visto passare qui tanti bambini [illegible] decreta che «Sì, [illegible] sta tornando all'antico». «Noi vendiamo moltissime bambole, [illegible] anche giochi [illegible] legno, castelli, soldatini, personaggi storici. E comunque mi sono accorta che anche le mamme hanno adesso [illegible] un atteggiamento diverso. Alcune di loro che hanno i figli in un asilo nel centro di Cremona si sono [illegible] d'accordo e hanno spento le televisioni. Impediscono [illegible] figli [illegible] stordirsi con [illegible] [illegible] [illegible] pubblicità [illegible] giochi elettronici».

Una dichiarazione di guerra in piena regola. «E' da qualche tempo - spiega la psichiatra Caterina Cerminara, dell'Università di Tor Vergata di Roma con esperienze al Children's Hospital di Boston - che si è creato l'allarme su alcuni giochi elettronici capaci, in alcuni casi, di provocare anche [illegible] epilettiche nei bambini. Credo che questo ritorno al giocattolo classico, capace [illegible] dubbio di sviluppare meglio la crescita [illegible] bambino, attivando più [illegible] attentivi, derivi da questo. I genitori si sono spaventati seriamente». Per la Cerminara, comunque, non bisogna esagerare con l'allar[illegible].

I giochi elettronici non sono comunque «il diavolo» infiltrato nella vita dei nostri figli. Quel che è certo è che contribuiscono a far funzionare solo un tipo di memoria (infatti i bambini che hanno [illegible] livello di attenzione ridotta sono spesso bravissimi, cosa che [illegible] la loro autostima e li induce a immergersi in game boy e playstation). E che la fantasia e l'immaginazione non si sviluppano attaccati ad uno schermo. «Il gioco dovre[illegible] [illegible] considerato l'attività più seria dell'infanzia» scriveva Montaigne. E allora non c'era la playstation.

In Italia i primi segnali di questa inversione di tendenza: le camere delle bambole diventano vere dimore di lusso



Orsetti pelosi e in miniatura, un'altra serie particolare di peluche di moda

### TRA LE NOVITA' IL CELLULARE DI [illegible]

## Oggi apre la fiera di New York

[illegible] [illegible] [illegible] annuale fiera del giocattolo che si apre [illegible]gi al Jacob Javitz Center la novità più attesa è il cellulare della bambola Barbie. Il giocattolo è stato pensato per bambine di otto anni di età [illegible] [illegible] costo è [illegible] 35 dollari. Per poter [illegible] attivato richiede una chiamata alla [illegible] telefonica e consente di scaricare musiche dal sito Internet di [illegible]. Assieme al cellulare [illegible] presentate anche una mini-telecamera digitale, e un tipo di walkie-talkie che oltre all'uso tradizionale consente di inviare brevi messaggi [illegible] testo [illegible] fotografie in una raggio di circa tre chilometri. Il tentativo dei p[illegible] di questi [illegible] accessori è di sviare l'attenzione [illegible] bambini dai prototti tecnologici [illegible] genitori, creandone di appositi per loro richiamandosi a giocattoli più tradizionali, come appunto le bambole.



### «GLI AMERICANI DA SEMPRE SUBISCONO IL FASCINO DEI GIOCHI VINTAGE»

## «Una scelta per bilanciare l'hi-tech in casa»

### L'esperta: è la reazione dei genitori al boom dell'elettronica

**intervista**
**Maurizio Molinari**
corrispondente [illegible] [illegible] YORK

Da venti anni Ryne Rice studia il comportamento degli americani di ogni età [illegible] fronte [illegible] giocattoli per conto dell'Associazione dell'industria dei giocattoli Usa e ci dice come si stanno modificando scelte di clienti e produttori e pubblicitari.

**Quali giocattoli piacciono di più agli americani, quelli classici oppure elettronici?**

«Nella cultura americana c'è da sempre un tradizionale richiamo ai giocattoli classici [illegible] negli ultimi anni abbiamo assistitito ad un ritorno [illegible] quelli davvero vetero, come i cestini per le fragole».

**Che cosa c'è, a suo avviso, dietro questa tendenza?**

«E' una reazione al boom dell'elettronica, che ha portato i genitori ad acquistare prodotti hi-tech per [illegible] [illegible]. E sono proprio loro, i papà e le mamme, che vogliono regalare ai figli giocattoli classici per evitare che in casa vi sia solo elettronica, per creare [illegible] bilanciamento nella famiglia».

**Insomma, i genitori sentono nostalgia [illegible]i giocattoli che a[illegible] quando erano piccoli...**

«I genitori si ricordano come giocava[illegible] quando [illegible] in tenera età [illegible] vogliono far rivivere ai figli la stessa esperienza. Temono che arrivando troppo presto all'elettronica i figli finiscano per crescere troppo in fretta».

**Come si vendono i giocattoli in America, prevalgono le grandi catene di distribuzione o i più tradizionali piccoli negozi?**

«Il fenomeno a cui stiamo assistendo sono le catene di distribuzione alternative. Ad esempio i rivenditori [illegible] automobili o di ricambi ed oggetti per [illegible]. Entrando ci accorgiamo che vendono anche giocattoli così da consentire ai genitori di cogliere l'occasione di un acquisto per porta[illegible] [illegible] sorpresa ai figli. Chi vende macchine, gomme, motorini o utensili per la [illegible] ha aggiunto i giocattoli per sfruttare l'occasione data dal momento in cui [illegible] genitore ha già aperto il proprio portafoglio. Anche [illegible] catene di negozi hi-tech hanno tecniche di vendita simili».

**Quali sono [illegible] strategie pubblicitarie scelte per riuscire [illegible] vendere giocattoli?**

«Una delle iniziative più di successo è la realizzazione di video da parte delle case produttrici in cui [illegible] vede l'origine, [illegible] genesi del giocattolo. I video durano 30 minuti e vengono venduti [illegible] nei negozi di giocattoli ma un po' ovunque. I genitori li acquistano perché si tratta di programmi che intrattengono [illegible] successo i più piccoli, che finiscono per desiderare il giocattolo. Poi ci sono i Dvd per bambini, che vanno molto bene nelle vendite. Infine c'è la novità del web. Su molti siti Internet per bambini infatti vi sono immagini e storie pensati appositamente per attirare i più piccoli. Ciò è possibile perché l'uso del computer è sempre più diffuso fra i bambini».

**E gli spot in televisione?**

«Questa è la [illegible] differenza con l'Europa. Chi accende la tv negli Stati Uniti si rende conto che esistono molti film, programmi e pubblicità per bambini, in Europa avviene invece molto meno a causa del differente tasso di natalità. Ma [illegible] tv per bambini [illegible] un fenomeno consolidato da tempo mentre web e Dvd sono la nuova frontiera della pubblicità».

**Gli americani comprano meno o più giocattoli rispetto [illegible] dieci anni fa?**

«Le indagini di mercato svolte testimoniano che, sulla base di un dollaro, gli americani spendono sempre di più per i figli perché le famiglie sono più ridotte di una volta. Ma la differenza maggiore rispetto a 10 anni fa è che oggi i bambini hanno i loro soldi e li spendono volentieri per i giocattoli».

**Come saranno i giocattoli della nuova gene[illegible]**

«I bambini di oggi sono più competenti tecnologicamente di quelli di 20 anni fa. Ciò significa che fra altri vent'anni la tecnologia si imporrà ancor più di quanto avviene ora. Ed i giocattoli saranno più piccoli e facili da portare».



Da venti anni Ryne Rice studia il comportamento degli americani di ogni età di fronte ai giocattoli per conto della Associazione dell'industria del giocattoli [illegible]

66 Oggi dobbiamo ancora combattere il razzismo non più quello governativo, che ci impediva di lavorare o frequentare l'Università, ma quello della gente comune 99

66 Ora siamo circa un milione Abbiamo acquistato influenza nelle arti, nell'economia nella scienza e anche nella politica Abbiamo più di cento scuole con più di 15 mila bambini 99



Il rabbino [illegible] Berel Lazar, a sinistra, e il rabbino capo di Israele Yona Metzger durante un incontro a Mosca nel 2003

PARLA IL CAPO DEI RABBINI DI RUSSIA

# Rav Lazar: noi ebrei all'ombra del Cremlino

«Dall'inizio degli Anni Novanta siamo rinati dopo 80 anni di sofferenze Putin è stato il primo [illegible] parlare apertamente delle nostre persecuzioni»





Alain Elkann

RAV Berel Lazar ha 41 anni ed è nato a Milano. Nel 1987 è andato in Russia, e nel Duemila è diventato rabbino capo [illegible] Russia, e presidente di una federazione di rabbini di tutta l'ex Unione Sovietica.

**Rav Lazar, com'è diventato capo rabbino?**

«Quand'ero giovane, in Italia, avevo sentito parlare moltissimo degli ebrei dell'Unione Sovietica, della loro difficoltà. C'erano ebrei [illegible] Italia, che [illegible] bene, venuti dalla Russia, ed ebrei italiani che cercavano di aiutarli. Quando più tardi sono andato a studiare negli Stati Uniti al collegio rabbinico, poi nella Jeshiva dei Lubavitch, sognavo sempre di andare in Russia, che mi sembrava il paese delle favole. Un giorno, non so perché, [illegible] rabbino [illegible] ha chiesto [illegible] ero interessato a visitare gli attivisti ebrei dell'Unione Sovietica».

**Che anno era?**

«Il 1987. All'inizio del governo Gorbaciov».

**In che condizioni era la Russia?**

«L'ebraismo [illegible] terribilmente difficile, all'aeroporto mi hanno confiscato tutto. Durante il soggiorno [illegible] seguiti da Kgb. Ma la gente che sono andato a vedere per [illegible] è diventata come eroica. Ebrei che lottavano per l'ebraismo contro il comunismo, contro l'Unione Sovietica. Erano pochissimi [illegible] erano fortissimi. [illegible] viaggiato per [illegible] mesi insegnando la lingua ebraica e il Talmud in modo clandestino. Cercavamo di costruire una comunità di giovani. Sembrava che nulla sarebbe mai cambiato e che l'ebraismo russo sarebbe stato sepolto».

**Invece?**

«Sono tornato altre due volte lo stesso anno, eravamo come fratelli e malgrado fosse pericoloso mi chiamavano negli Stati Uniti per sapere cosa fare. Quando mi sono sposato mi hanno chiesto di essere il rabbino della Sinagoga di Mosca. Sono arrivato lì [illegible] moglie e la nostra bambina nel 1990».

**Da allora cosa è successo?**

«Tutto! Cosa non è successo. Nel '90 [illegible]re il permesso di [illegible] rabbino era un cambiamento incredibile, poi abbiamo aperto scuole, sinagoghe, ero in contatto con Gorbaciov e poi con Eltsin. Ho organizzato concerti di [illegible]ca ebraica anche al Cremlino. C'era allora una terribile organizzazione antisemita che ha fatto di tutto per impedire quel concerto. Ma ci sono state moltissime svolte».

**C'è ancora molto antisemitismo in Russia?**

«Sì. C'è [illegible] quello che è cambiato è che non è più antisemitismo governativo. Prima [illegible] eri ebreo non potevi frequentare l'Università o trovare lavoro, oggi è possibile. Però l'antisemitismo della gente comune purtroppo è rimasto».

**Lei cosa fa contro questo?**

«Cerco di mandare [illegible] messaggio positivo [illegible] cosa sono gli ebrei. C'è gente ignorante che non sa nemmeno chi [illegible]».

**E' amico del presidente Putin?**

«Sì, così dicono. [illegible] incontriamo spesso, discutiamo le condizioni della comunità ebraica, [illegible] stato il primo Presidente che ha apertamente parlato del problema dell'antisemitismo. A Cracovia, alla commemorazione dei Sessant'anni dalla Liberazione di Auschwitz, ha detto che si vergogna di vedere l'antisemitismo in Russia. Ha partecipato anche all'apertura del nuovo centro ebraico di Mosca e alla festa di Hannuka».

**Quanti [illegible] gli ebrei, oggi, in Russia?**

«Circa [illegible] milione, con il resto delle ex-repubbliche sovietiche quasi due milioni».

**Quanti sono andati in Israele?**

«Dall'inizio degli Anni 90 più di un milione, ora ci [illegible] molti meno [illegible] alcuni sono tornati da Israele».

**Ha mantenuto rapporti con l'Italia, dov'è nato e ha studiato?**

«I miei genitori abitano in Italia, mio padre è rabbino a Milano, e fu lui ad iniziare la campagna di aiuti per gli ebrei russi rimasti in Russia. C'è stato un periodo in [illegible] il mondo ebraico si era dimenticato di loro, [illegible] sforzo [illegible] solo aiutare i russi [illegible] andare in Israele. Solo la comunità italiana ha dato un grandissimo supporto

66 Sono nato a Milano [illegible] ho studiato in Italia dove vivono ancora i miei genitori: mio padre è stato il primo che ha aiutato la nostra comunità all'Est 99

**Che rapporti ha con la Chiesa russa?**

«In Russia c'è un rapporto speciale che potrebbe [illegible] buon esempio per tutto il mondo, tra tutti i capi religiosi, [illegible] musulmani, sia buddisti, si[illegible] quelli della Chiesa ortodossa».

**Vede il Patriarca Alessio?**

«Sì, molto spesso. E lui [illegible] sempre interessato [illegible] se ci sono problemi verso le comunità ebraiche. Purtroppo lo penso e glielo dico che la loro politica è troppo chiusa e dura su molti problemi religiosi e questo non [illegible] aiuta molto in Russia».

**Ortodossi [illegible] cattolici si incontreranno?**

«Sì, lo faranno, [illegible] c'è bisogno [illegible] in Russia la Chiesa sia più aperta e più pronta [illegible] accettare diversi movimenti dentro la chiesa stessa».

**La sua comunità [illegible] molto vivace?**

«Sì, perché per 70-80 anni non ha potuto esprimere nessun sentimento [illegible] per questo la gente ha trovato il modo di dire che è fiera di essere ebrea e vuole partecipare ad ogni manifestazione ebraica».

**Ora che ruolo hanno gli ebrei nella società russa?**

«Sono abbastanza influenti nelle arti, nell'economia, nella scienza, nella medicina e anche nel governo».

**Non c'è più paura che si torni indietro?**

«C'era all'inizio, adesso non c'è dubbio che le cose miglioreran[illegible]».

**Vuole restare in Russia o ripartire?**

[illegible] penso che ci sia un luogo nel mondo con le possibilità che ci sono un Russia e penso che abbiamo solo iniziato a vedere [illegible] frutti degli [illegible] della sopravvi[illegible] nei momenti più difficili. Ci sono oggi più di cento scuole ebraiche con più di 15 mila bambini, [illegible] con un "ebraismo di paura" ma fieri di esserlo».

**I rapporti con Israele?**

«Sono molto buoni, c'è un grande cambiamento da quando l'Urss [illegible] rapporti solo con i paesi arabi. Oggi la gente capisce [illegible]glio i problemi [illegible] terrorismo. [illegible] sono più di un milione di ebrei russi in Israele che per [illegible] sono una finestra sull'Occidente».

**Lei è contento?**

«Io sono sempre contento. Ho visto il miracolo di com'è cambiata la Russia davanti ai nostri occhi e nei migliori sogni [illegible] avrei mai immaginato la comunità ebraica russa quale è oggi».

PROGRAMMA FAO

## Telefood, aiuti con la cultura al Terzo Mondo

TORINO

Fino a oggi, [illegible] appena otto anni, sono stati fin[illegible] microprogetti in 129 nazioni: è questo il bilancio, straordinario, di Telefood, il [illegible] della Fao che organizza eventi culturali destinati a [illegible]gliere fondi per progetti di assisten[illegible] nel Terzo Mondo, tutti gestiti direttamente dalle comunità interessate e con budget di piccola scala, in media dai [illegible] mila ai 10 mila dollari.

Telefood è stato scelto dall'Occs, l'Osservatorio campagne di comuni[illegible] sociale, come un [illegible] significativo da studiare. All'Università di Torino un workshop ha sottolineato che ora [illegible] nuova sfida è aiutare il Sud-est asiatico colpito dallo tsu[illegible]. Con le donazioni saranno finanziati microprogetti agricoli [illegible] ittici. Le istruzioni per contribuire ad [illegible] milioni di persone, soprattutto villaggi di pescatori e agricoltori, sono sul sito Internet www.fao.org/food/italian/index.html. Le donazioni serviranno per finanziare progetti mirati, che aiuteranno [illegible] famiglie povere a produrre più cibo. I progetti serviranno ad acquistare attrezzatura da pesca, sementi e attrezzi agricoli. [r. ita.]

**LOTTO** CONCORSO N. 15

[illegible] 19 [illegible]

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 32 | 64 | 25 | 39 | 20 |
| Cagliari | 90 | [illegible] | 14 | 46 | 24 |
| Firenze | 22 | 29 | 13 | 48 | 28 |
| Genova | 44 | 29 | 17 | 18 | 24 |
| Milano | 42 | 86 | 76 | 39 | 9 |
| Napoli | [illegible] | 83 | 84 | 85 | 58 |
| Palermo | 86 | 38 | 61 | 74 | 32 |
| Roma | 26 | 81 | 12 | 8 | 44 |
| Torino | 57 | 69 | 15 | 29 | 56 |
| Venezia | 85 | 40 | 48 | 27 | 31 |

**SUPERENALOTTO**

22 - 26 - 32 - 38 - 42 - 86
Numero Jolly 85

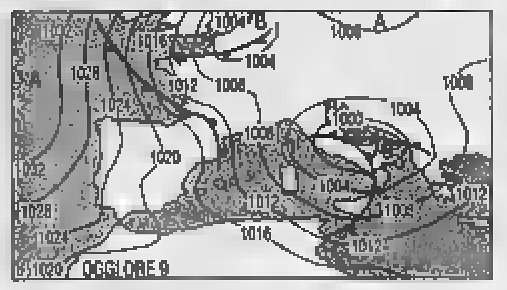
Montepremi
€ 6.896.[illegible],81

Nessun 6
Jackpot € 40.380.116,29

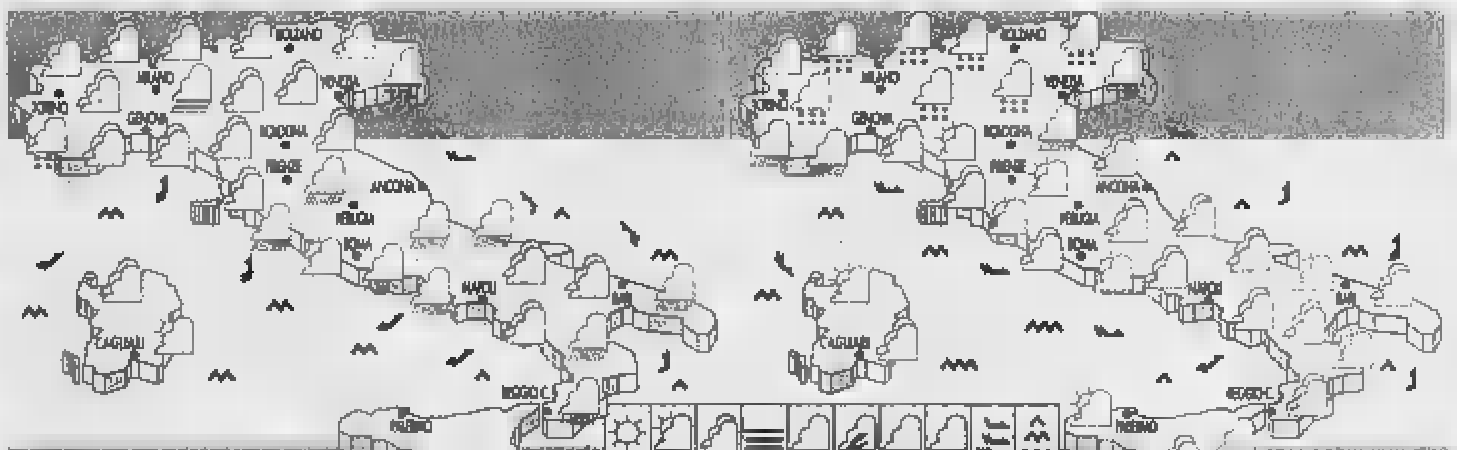
Nessun 5+1
Jackpot € 2.559.749,79

| | Punti | € |
|---|---|---|
| Ai 25 | 5 | 55.172,02 |
| Ai 3128 | 4 | 440,95 |
| Ai 115.859 | 3 | 11,90 |

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



**FREDDO [illegible] NORD.** [illegible] nuova ondata di maltempo, che si sta abbattendo sulla Penisola, questa volta non risparmierà le regioni settentrionali e proseguirà fino a martedì. Sull'aria fredda che giunge dal Nord confluirà, specie sulle regioni centro settentrionali dell'aria più mite ed umida di origine atlantica per cui, le precipitazioni saranno in prevalenza nevose anche sulle regioni padane. **Tendenza per dopodomani.** Ancora nevicate sulle alpi centro orientali, sul Veneto, sull'Emilia Romagna e Appennino centro settentrionale. Tendenza a parziali schiarite dal pomeriggio, sul Piemonte, sulla Sardegna, sulle regioni tirreniche e sulla Puglia. Attenuazione dei venti e temperature notturne in calo.



**OGGI.** Su tutte le regioni da nuvoloso a coperto con piogge diffuse e nevicate anche in pianura sul basso Piemonte, sulle regioni padane e sull'Emilia Romagna, lungo le zone appenniniche e sui monti della Sardegna. Nel pomeriggio schiarite a Nord-Ovest. Temporali sulla Campania, su Sicilia e Calabria. Venti forti e temperature in calo.

**DOMANI.** Ancora maltempo con nevicate sulle alpi, più fitte, sulle regioni padane e sull'Appennino settentrionale. Piogge intermittenti sulle due isole maggiori e sulla Calabria con isolati temporali. Attenuazione delle piogge sulle regioni centro-meridionali adriatiche. Venti sempre forti con mareggiate lungo le coste più esposte.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | -4 | [illegible] | Bologna | -1 | 9 | Bari | 0 | 10 |
| Bolzano | -6 | 8 | Firenze | -4 | 11 | Napoli | 0 | 11 |
| Verona | -5 | 8 | Pisa | -1 | 9 | Potenza | np | np |
| Trieste | 1 | 8 | Ancona | -2 | 10 | S. M. Leuca | 4 | 10 |
| Venezia | -3 | 8 | Perugia | -6 | 9 | Reggio C. | 6 | 14 |
| Milano | -4 | 6 | Pescara | 2 | 7 | Palermo | 7 | 13 |
| Torino | -4 | 5 | L'Aquila | -5 | 6 | Catania | 0 | 15 |
| Cuneo | -4 | 5 | Roma Ciamp. | [illegible] | 11 | Messina | 6 | 12 |
| Genova | 5 | 8 | Roma Fium. | -1 | 12 | Alghero | 1 | 10 |
| Imperia | 5 | 11 | Campobasso | -1 | 5 | Cagliari | [illegible] | 10 |

**CITTA' [illegible]** (PREVISIONE [illegible] 21 FEBBRAIO)

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | -1 | 4 | nevischio | Lisbona | 7 | 13 | sereno |
| Atene | 9 | 18 | piovaschi | Londra | 0 | 6 | sereno |
| Bangkok | 25 | 34 | sereno | Los Angeles | 11 | 17 | piovaschi |
| Berlino | -3 | 2 | sereno | Madrid | 0 | 8 | parz. nuv. |
| Bruxelles | -2 | 3 | nevischio | Montecarlo | [illegible] | 8 | parz. nuv. |
| Bucarest | -3 | 8 | piovaschi | Montreal | -19 | -9 | neve |
| Budapest | -2 | 2 | nevischio | Mosca | -6 | -3 | neve |
| Buenos Aires | 22 | 33 | sereno | New York | -5 | 1 | parz. nuv. |
| Copenaghen | -2 | 2 | sereno | Parigi | -1 | 6 | sereno |
| Dublino | -1 | 3 | sereno | Pechino | -10 | -1 | sereno |
| Francoforte | -3 | 3 | neve | Praga | -5 | -1 | nevischio |
| Gerusalemme | 8 | 13 | sereno | Rio de Janeiro | 23 | 26 | sereno |
| Ginevra | -1 | 2 | neve | Sofia | -4 | 4 | piovaschi |
| Helsinki | -6 | -3 | nevischio | Sydney | 18 | 25 | parz. nuv. |
| Il Cairo | 13 | 21 | sereno | Tokyo | -2 | 6 | parz. nuv. |
| Istanbul | 5 | 9 | piovaschi | Varsavia | -4 | -1 | sereno |
| Johannesburg | 14 | 24 | sereno | Vienna | -2 | 1 | neve |

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 0[illegible]65306; Roma, via Barberini [illegible], tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it

10121 Torino, via Roma [illegible], tel 011.56381, fax [illegible]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € [illegible]; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. 5 Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue-L.I.C. NY 11101-2421.

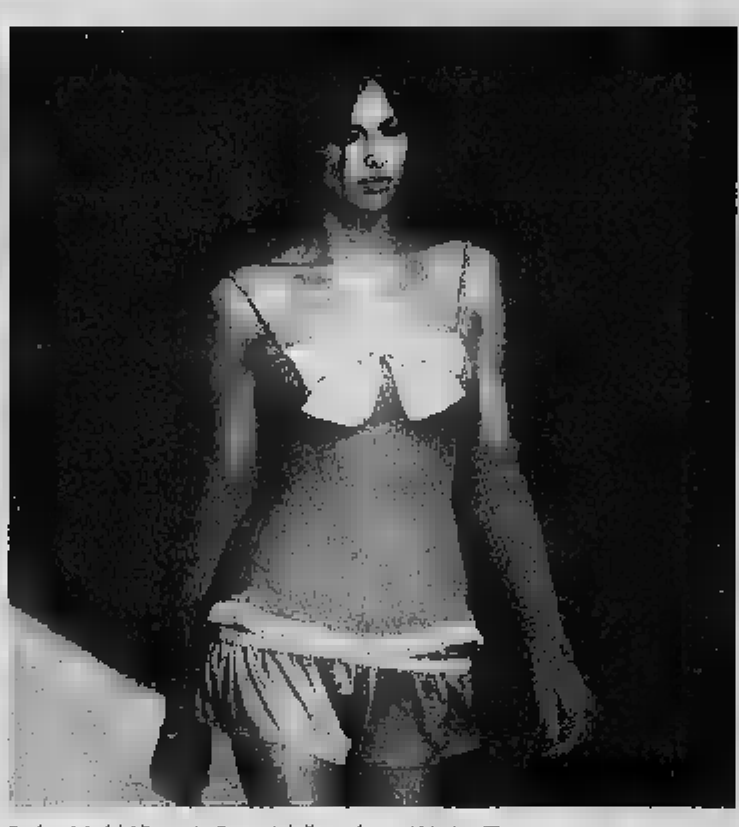
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per [illegible]vere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [illegible] al numero 011 [illegible] tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: [illegible] abbonamenti tel. 011 56381; fax 0[illegible]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, [illegible] 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [illegible]26. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini [illegible], tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

APRONO A MILANO LE SFILATE DONNA PER IL PROSSIMO AUTUNNO-INVERNO



Roberta di Camerino. Il ritorno dopo più di vent'anni



Seduttivi abiti lingerie firmati dalla torinese Kristina Ti

# Sotto il vestito nuove armi choc

## Kristina Ti nel debutto osanna la culotte Torna Roberta di Camerino ed è colore



Un modello molto duro creato da Kei Kagami

**Antonella Amapane**
inviata a MILANO

Atmosfere da boudoir e torture medioevali. Fra hard e soft sulle passerelle si riscrivono le regole della seduzione. Al via di Milano Moda Donna - la kermesse dedicata [illegible] prêt-à-porter del prossimo autunno-inverno con 93 defilè in otto giorni e 240 presentazioni - i temi erotici tengono banco. Se Kristina Ti. lancia la nuova lingerie [illegible] con [illegible] notte che diventano [illegible] e culotte bohemienne [illegible] balze e trine, Pierre Mantoux firma reggicalze-charms con pendagli scaramantici per propiziare incontri ravvicinati di tipo classico... Il gioco del sottosopra continua. Nei tanga tatuaggio (Wonderbra) che occhieggiano dai pantaloni a vita bassa. Come nei jeans "Lucchetto Couture" con pruriginosi sportelli strategici - apri e chiudi - dotati di serramenti. Sala strapiena e tanti applausi per il debutto in passerella di Kristina Ti. Alessia Marcuzzi, in platea, [illegible] perde [illegible] dettaglio.

La sophisticated girl bohemienne, immaginata dalla torinese Cristina Tardito che da 18 anni disegna il marchio, è un tipo deciso e intellettuale. Come la poetessa Elizabeth Browning. Capace di [illegible] carattere intorcinato e femminilità. Veste paltò mossi da volant, gilet di mongolia petrolio e viola, [illegible] e top palpitanti, scaldati da liseuse in pizzo di lana. Sfoggia guanti al gomito in maglia, ricamatissimi. [illegible] sotto [illegible] cappotto per bene nasconde braghette in seta stropicciata, testimoni di movimentate passioni d'alcova. Le gambe svettano coperte da calze opache, i sandali sono luminescenti. Ci vuole un fisico bestiale? L'altezza conta poco. Leslie, la modella francese diciottenne più gettonata al momento, è bonsai: 1,68. La chiamano la nuova Kate Moss, tutti la vogliono. «Sexy è [illegible] muovi. Se poi hai anche una bella scollatura, meglio. Evitare i collant, gli uomini li detestano», sottolinea Manuela Arcuri, testimonial [illegible] Roberta Scarpa.

> Di scena gli abiti tortura
> Le modelle emergenti sono giovani e basse come la gettonata Leslie

Anche una giacca alla Che Guevara può diventare eccitante. Belstaff la crea attillatissima, rosso fuoco, e la mette a Kate Blan[illegible] short filonatica. E' il momento degli emergenti. Tra questi il giapponese Kei Kag[illegible] (nel cognome un programma) che trasforma i suoi incubi in sperimentazioni [illegible] nelle segrete di un castello. In compagnia di abiti-tortura a gabbia, s[illegible] da ponti levatoi, infilzati da spunzoni, modello San Sebastiano, spade e croci cucite sul dorso delle giacche, manette e bilancini genere Histoire d'O. Per punire streghe moderne? D'altronde Fucci pensa a una vergine guerriera... Stivalacci, toilette da debuttante e pantacollant sono il piatto forte di Tata Naka, le due creatrici georgiane dei costumi [illegible] «Sex And The City». Fra il [illegible] che av[illegible] e non sempre convince, una storica griffe si riconferma. Dopo oltre 20 anni torna a sfilare in Italia Roberta [illegible] Camerino, alias Giuliana Coen, 85 anni portati alla grande, 37 licenze nel nostro Paese e un costante successo. Lo show, con ginnaste e ballerini, accosta capi vintage e rivisitazioni delle sue stampe trompe l'oeil che finiscono pure sui bauletti Bagonghi in edizione denim e sulle doppie borse di velluto Brigitte.

---

VICINO A NOVARA

# Belzebù sull'altare E' scandalo

**Gianfranco Quaglia**

[illegible] portato [illegible] diavolo in chiesa e l'ha collocato sull'altare, per richiamare l'attenzione d[illegible] fedeli sul «Male» che affligge il mondo. Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo a Galliate, cittadina a pochi chilometri [illegible] Novara, Don Marco Piola, [illegible] anni, ha immaginato Satana [illegible] fosse un marcantonio alto tre metri, [illegible] da pipistrello e una corona d'oro tra le mani, simbolo del potere. E lo ha ricavato da un truciolato di legno, dipinto [illegible] lui ste[illegible] poi messo in scena durante la Messa. [illegible] rappresentazione che rientra in un percorso guidato di catechesi visiva: «Abbiamo iniziato [illegible] Abramo, siamo passati [illegible] personaggi del presepe durante l'Avvento, [illegible] arrivati al maligno tentatore. L'ho fatto trovare lì, maestoso e torvo davanti all'altare. I bambini che seguono il catechismo lo sapevano, non si sono spaventati. Anzi si [illegible] divertiti».

Ma qualcuno ha mostrato stupore, anche perché il giovane sacerdote ha tenuto la predica esordendo così: «Che brutta gente c'è oggi in questa chiesa...». E, dopo una pausa studiata, rivolto ai fedeli: [illegible] riferisco a voi». Poi, voltandosi verso il Maligno, avvolto nelle fiamme, ha spiegato la sua scelta. Per rendere [illegible] suggestivo il messaggio si è affidato a una [illegible] fuori campo proveniente dalla sacrestia: un dialogo a due, impegnati nella sempiterna lotta tra bene e male. [illegible] volevo [illegible] scandalo, [illegible] visualizzare il brano evangelico, quello delle tentazioni di Gesù [illegible] deserto, ad opera del diavolo in p[illegible]. Anche oggi [illegible] presenza d[illegible] male nel mondo è problema serio [illegible] quasi sempre si tende[illegible] addossare la responsabilità [illegible] Dio. Abbiamo paura di riconoscere che il diavolo esiste, [illegible]

Non [illegible] mancate, naturalmente, le polemiche. Ma lui ribatte: «Intendevo solo creare una comunicazione con linguaggio più comprensibile, perché oggi la comunicazione si [illegible] per immagine, solo così rivela la [illegible] efficacia».

---

AVEVA IL RADIOCOLLARE

# E' morto il lupo Ligabue

[illegible]

Vita grama, per i lupi solitari: i resti di Ligabue, il giovane lupo partito nel marzo del 2004 dall'Appennino modenese e arrivato ai primi [illegible] ottobre sulle Alpi, oltre il colle di Tenda al confine con la Francia ([illegible] suo percorso, per la prima volta in Italia, è stato monitorato dagli studiosi grazie al sofisticato collare satellitare che indossava) sono stati trovati sui monti della Val Pesio (in provincia di Cuneo), a ridosso [illegible] confine francese. Probabilmente l'animale è vittima di [illegible] branco «locale», che ha respinto le sue [illegible] per integrarsi nel branco, o per accoppiarsi [illegible] una giovane femmina.

Ligabue («M15» per gli scienziati) era nato nel maggio del 2003 in un branco dell'Appennino Modenese, ed era stato trovato ferito - travolto da un'auto - sulla tangenziale di Parma; dopo un periodo di recupero gli era [illegible] messo [illegible] collare che applica la telemetria GPS-GSM ed [illegible] stato «rilasciato» nel Parco dei Cento Laghi. Aveva così [illegible] l'«esplorazione» della Toscana, poi [illegible] partito [illegible] Nord, attraversando Liguria, entroterra di Savona e pianura Cuneese, superando «trincee» ferroviarie e autostradali, girando alla larga dall'uomo e d[illegible] bracconieri. Dop[illegible] 344 giorni il suo sofisticato collare [illegible]llitare aveva interrotto le trasmissioni, dopo aver mandato centinaia di «messaggini» agli studiosi dell'Università la Sapienza di Roma, che in collaborazione con quelli della Pro[illegible] di Parma [illegible] avevano [illegible] abbandonato [illegible] sue tracce, e che nell'autunno scorso [illegible] riusciti persino a fotografarlo.

[illegible] ritrovamento, che [illegible] fine a un'avventura [illegible] que affascinante: la sua lunga «cavalcata» è il primo caso documentato di «dispersal» a lungo raggio in Italia, e dimostra che i lupi arrivati in Francia nel 1992, ricolonizzando le Alpi occidentali, provengono dalla popolazione appenninica. Quale «forza» spinge i lupi nelle loro solitarie migrazioni? La [illegible] un territorio, di un branco nel quale integrarsi, o di una femmina con la quale formarne uno. Un istinto che nemmeno [illegible] barriere geografiche o le «infrastrutture» umane [illegible] in grado di fermare. [c. g.]

## Palenzona [illegible] nel cda di [illegible]

Fabrizio Palenzona torna nel cda di Mediobanca, in quota a Unicredit, del quale è vice presidente vicario per conto della Fondazione [illegible] Crt. Lo confermano fonti qualificate. Palenzona, che aveva lasciato Piazzetta Cuccia per far posto [illegible] consiglieri francesi dopo l'accordo raggiunto due anni fa tra i grandi soci (intesa che aveva portato alle dimissioni di Vincenzo Maranghi, suo amico personale), sarà indicato dall'amministratore delegato di Unicredit, Profumo, al comitato nomine giovedì 24 febbraio.

**IL PUNTO SULLE BORSE**

| | Variazione percentuale Settimanale | dal 30/12/2004 | | Variazione percentuale Settimanale | dal 30/12/2004 |
|---|---|---|---|---|---|
| MIBTEL | -1,01 | +4,51 | DOW JONES | -0,30 | -0,64 |
| S&P/MIB 30 | [illegible] | [illegible] | NASDAQ | -0,82 | -6,69 |
| ALL STAR | +0,79 | [illegible] | FTSE | +0,26 | +4,92 |

## Polizze [illegible] raddoppiate in 10 [illegible]

Aumenta l'attenzione degli italiani per la propria salute. Negli ultimi [illegible] anni le polizze sanitarie sottoscritte dalle famiglie [illegible] praticamente raddoppiate (da 900.000 mila nel 1991 a 1,6 milioni del 2002. I dati emergono dall'ultima indagine del Centro Studi dell'Ania basata su rilevazioni Bankitalia, in cui si sottolinea però che, nonostante la crescita del decennio, la diffusione delle polizze sanitarie rimane in Italia ancora contenuta soprattutto nel confronto con gli altri Paesi europei.

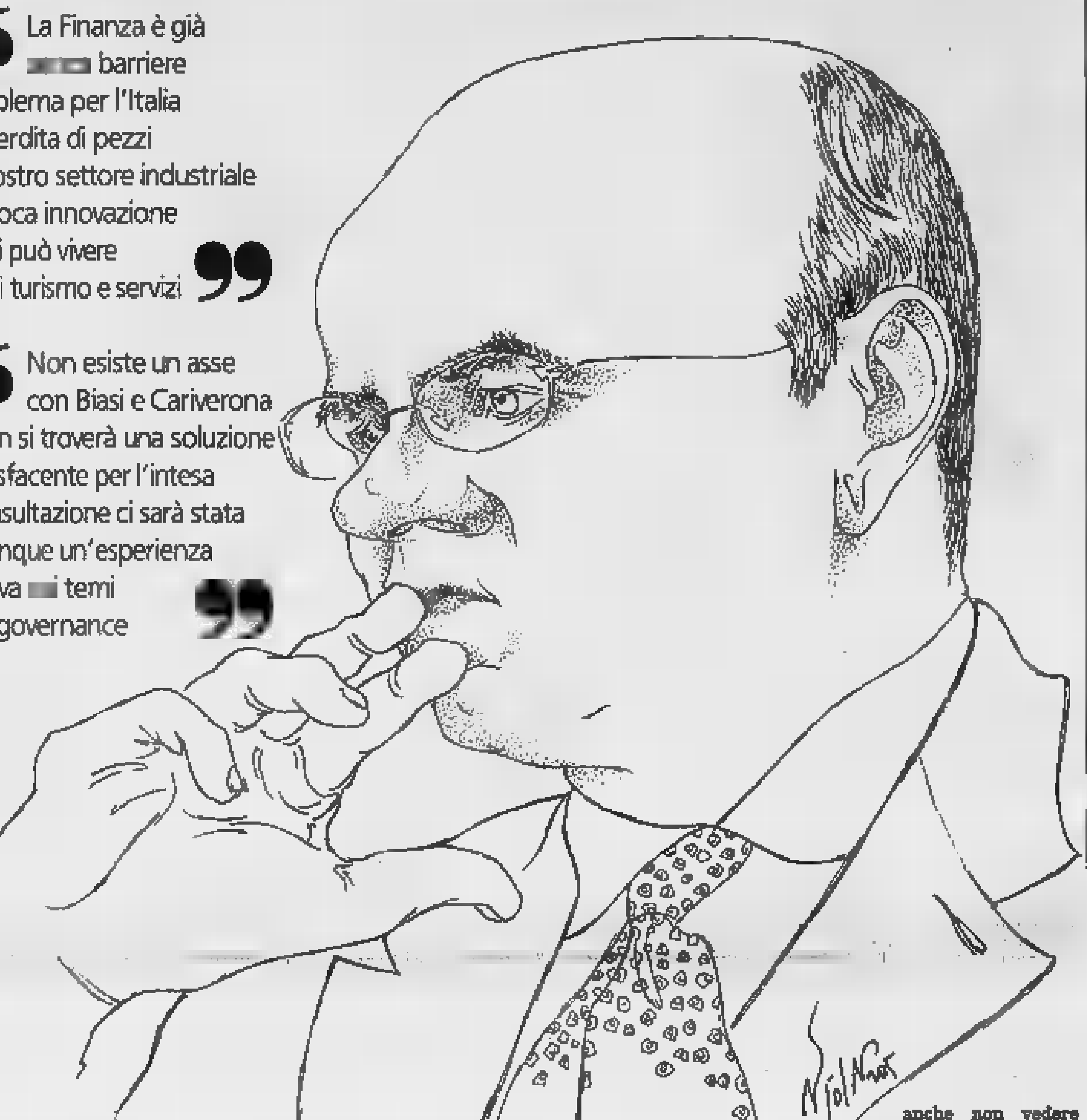
L'AD DELLA RAS ILLUSTRA LE STRATEGIE DEL GRUPPO ASSICURATIVO [illegible] DELLA MAGGIORE BANCA ITALIANA

# «Niente patto di sindacato per Unicredit»

Mario Greco pronto [illegible] prendere le redini di Allianz per il Sud Europa
«Un'intesa rigida fra i soci renderebbe le decisioni più complicate»

> La Finanza è già [illegible] barriere
> Il problema per l'Italia è la perdita di pezzi del nostro settore industriale
> C'è poca innovazione
> Non si può vivere solo di turismo e servizi

> Non esiste un asse con Biasi e Cariverona
> Se non si troverà una soluzione soddisfacente per l'intesa di consultazione ci sarà stata comunque un'esperienza positiva [illegible] temi della governance



Mario Greco in un disegno di Ettore Viola

**intervista**

Francesco [illegible]acorda

DA Milano a Monaco, in missione europea. Dopo dieci anni nei quali è salito in Ras fino a diventarne amministratore delegato, Mario Greco dal 1° maggio si dividerà tra l'impegno alla guida [illegible] secondo gruppo assicurativo di casa nostra e quello nel Vorstand - il consiglio di amministrazione esecutivo - della casa madre Allianz. Unico italiano in [illegible] organismo dove siedono sette tedeschi, [illegible] austriaco e uno svedese, si occuperà dei mercati dell'Europa centro-meridionale. Significa, oltre naturalmente all'Italia, anche Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Turchia e poi Belgio e Olanda: in tutto un terzo d[illegible] raccolta premi [illegible] Allianz che nel 2003 - ultimo dato disponibile - ha superato gli 85 miliardi di euro. In questa intervista Greco racconta delle prospettive europee, spiega come la Ras conta di riprendere un'espansione che lo scorso anno ha subito, almeno in termini [illegible] volumi, [illegible] battuta d'arresto. Ma parla anche da azionista di Unicredito, di cui Ras ha il 4,9% [illegible] capitale. Ed è la prima volta che uno dei grandi soci della maggiore banca italiana spiega ufficialmente [illegible] in prima persona il come e perché si sta cercando un patto di consultazione tra azionisti. Tra le cose certe, chiarisce Greco, c'è che «per quel che riguarda Ras non ci sarà alcun patto di sindacato su Unicredito».

**Dottor Greco, ma lei [illegible] tedesco lo sa?**

«No, e non ne avrò bisogno. Si [illegible] tutto in inglese».

**Che lavoro dovrà fare sul mercato europeo?**

«E' una responsabilità molto interessante sia per le dimensioni di Allianz in Europa sia per le dimen[illegible] delle società del gruppo nei singoli paesi. Francia, Spagna [illegible] Italia sono mercati molto importanti [illegible] con grosse potenzialità, non mercati chiusi dove [illegible] [illegible] ristruttura [illegible] basta. In prospettiva c'è [illegible] grande crescita [illegible] forse l'Italia è [illegible] [illegible] che ha più possibilità, anche grazie all'arrivo [illegible] fondi pensione».

**Allianz l'ha [illegible]lta per applicare un «modello Ras» in mezza Europa?**

«Non penso che questo sia possibile perché credo molto alla specificità [illegible] soluzioni in paesi differenti. Ma certo [illegible] un riconoscimento dei risultati che abbiamo raggiunto».

**La sua designazione dimostra anche la «normalità» dell'Italia in Europa?**

«Mi piacerebbe che fosse così, ma purtroppo [illegible] lo credo. Penso che dipenda da una parte dal fatto che Allianz ha apprezzato i risultati di Ras, interessanti e stabili nel [illegible]po, e dall'altra dalla volontà [illegible] rendere più internazionale il suo consiglio. Detto questo l'economia italiana rimane con i problemi, ancora irrisolti, che l'hanno caratterizzata negli ultimi quindici anni».

**Finanza e confini. La vostra esperienza mostra che un socio di maggioranza straniero, sebbene in un sett[illegible] finanziario regolato, non sempre è un pericolo. Come giudica il dibattito sulle fusioni bancarie transnazionali?**

«[illegible] problema, secondo me, non è quello della finanza che è già [illegible] barriere, ma quello della continua e ripetuta perdita di pezzi del settore industriale italiano. E' un problema vero e serio: significa perdere capacità di innovazione tecnologica e in ultima analisi perdere ricchezza. L'Italia non può vivere solo di turismo e servizi».

**Ma cosa pensa della posizione del Governatore, che non vuole aprire ulteriormente le banche agli stranieri?**

«Prima di tutto bisogna dire che in tutti i paesi difficilmente si accetta che la proprietà del [illegible] bancario sia fuori dai confini nazionali. Noi abbiamo già un'alta presenza di capitali stranieri nelle banche, ma raramente si arriva a posizioni di controllo ed è così dappertutto. Più che il dibattito sull'italianità delle banche preferirei però sentire quello sull'italianità delle imprese e sulla competitività della nostra industria».

**La Ras ha chiuso il bilancio 2004 con premi in calo del 2,6% e con una redditività prevista in crescita di oltre il 20%. Perché l'andamento a due facce?**

«E' il frutto dell'andamento divers[illegible] della produzione [illegible] nuovi premi vita nei vari canali. Quelli generati dalla bancassicurazione sono scesi del 16%. Quelli proprietari, che generano i maggiori profitti, rappresentati da agenti e promotori finanziari, sono cresciuti rispettivamente del 23 [illegible] del 30%. Risultati davvero positivi, molto migliori del mercato».

**E come spiega il forte calo nella vostra attività di bancassicurazione con Unicredito?**

«Lo scorso anno Unicredito, molto correttamente e con il nostro pieno appoggio, ha rivisto le modalità di vendita dei prodotti assicurativi, l'incentivazione della forza di vendita e la relazione con i clienti. Si è passati da un sistema che generava commissioni una sola volta a prodotti che prevedono un flusso di commissioni che arriva ogni anno. E' stato un riposizionamento e non una crisi; un passaggio che dovranno fare tutti. Comunque per il 2005 [illegible] aspetto un anno positivo, con risultati in crescita».

**In queste settimane della Ras si parla molto anche per il ruolo che ha nel patto di consultazione tra soci su Unicredito. Un patto che secondo alcune interpretazioni restringe gli spazi di autonomia del management. Ci spiega come è nata l'idea del patto?**

«In primo luogo abbiamo fatto alcune riunioni tra azionisti storici [illegible] rilevanti [illegible] Unicredito per dare stabilità e offrire risposte molto chiare in anticipo al presidente e all'amministratore delegato della banca per quel [illegible] riguardava il rinnovo del consiglio d'amministrazione. In quella sede abbiamo avanzato al presidente della banca Carlo Salvatori anche alcune richieste che permetteranno agli organi sociali di Unicredito di funzionare meglio. Dal tono delle loro dichiarazioni mi pare che sia Salvatori sia Profumo abbiano accolto queste richieste in modo positivo».

**Questo è stato dunque lo snodo che ha riconfermato presidente [illegible] amministratore delegato. Ma che cosa [illegible] e come funzionerà il patto di consultazione tra voi, Fondazione Cariverona, Fondazione Crt, Cassa[illegible]monte?**

«In modo distinto dalla prima iniziativa stiamo valutando se sia il [illegible] di tenere aperto un canale sui temi classici di consultazione degli azionisti. Ma questo non ha nulla a che fare con le scelte della banca e degli organi sociali. C'è ampio con[illegible] [illegible] esitazioni, sulla guida della banca».

**E' lei, come si è letto, il promotore del patto?**

«No. Ma non vorrei che questo "no" suonasse come una presa di distanza. La positività di questo accordo sta anche nel fatto che è condiviso da tutti».

**Ma perché il patto? Forse perché presto bisognerà fare scelte [illegible]tegiche sul futuro di Unicredito, ad esempio sul te[illegible] delle grandi alleanze [illegible] estero?**

«Non [illegible] legato ad alcun evento particolare. Unicredito ha bisogno del supporto degli azionisti, c'è bisogno di un azionariato solido che non ritardi o complichi le decisioni in caso di passaggi importanti».

**Il patto di consultazione è al vaglio della Consob. Potrebbe anche non vedere mai la luce. In questo caso si [illegible] al patto di sindacato?**

«[illegible]. Se non si troverà una impostazione soddisfacente ci fermeremo all'esperienza, comunque positiva, che ha portato alla proposta sui [illegible] di corporate governance. Un patto di sindacato sarebbe [illegible] negativo per Unicredito. La Ras non lo vuole e a quel che mi risulta anche gli altri soci condividono questa posizio[illegible]. Un patto di sindacato fa l'esatto opposto di quello che vogliamo fare noi: rende le decisioni più complicate, instaura processi che lederebbero una linea dinamica come quella di Unicredito».

**[illegible] soci, ad esempio Aviva, vorrebbero allargare il patto di consultazione. E' d'accordo?**

«Ci [illegible] valutazioni [illegible] [illegible] [illegible] sembra francamente inutile parlare adesso di qualcosa che ancora non esiste e della quale si discute».

**Ma dottor Greco, in Unicredito si avverte una certa tensione legata proprio alla vostra iniziativa [illegible] in particolare all'ingresso della Fondazione Cariverona nel vostro capitale e del suo presidente Paolo [illegible] nel consiglio [illegible]...**

«L'ingresso della Fondazione Cariverona nel capitale [illegible] Ras rappresenta un riposizionamento nel loro portafoglio di investimenti, ma [illegible] una decisione che non ha nulla a che vedere, in termini temporali nè logici, con tutto il resto».

**Eppure ha fatto alzare più di un sopracciglio l'arrivo nel vostro cda di Paolo Biasi, secondo azionista [illegible] compagnia, come consigliere indipendente.**

«Guardi, Ras ha un'azionista [illegible] 55% che è la Allianz e un consiglio che [illegible] composto da diciotto persone: cinque, me compreso, [illegible] rappresentanti dell'azionista di maggioranza, gli altri tredici sono consiglieri indipendenti. Un'azionista di minoranza, per quanto importante come Biasi, non può che [illegible] indipendente. La [illegible] nomina con queste qualifica mi sembra una posizione interessante e del tutto corretta».

**Insomma, chi teme l'asse Greco-Biasi fa meglio a stare tranquillo?**

«La Ras non ha assi con nessuno. E poi, vista la nazionalità del nostro azionista di maggioranza, lascerei perdere qualsiasi riferimento all'asse!»

MARCHIONNE PUNTA SU MODELLI, PIATTAFORME E MERCATI

# Tre [illegible] strategiche per le intese Fiat Auto

TORINO

Modelli, piattaforme e mercati: sono le tre linee su cui si baserà la [illegible] per la ricerca di nuove «alleanze mirate» dopo il divorzio con la Gm. È quanto ha sottolineato Sergio Marchionne, ad del Gruppo e del settore auto, concludendo ieri pomeriggio, poco prima delle 18, nella Sala Agnelli al quarto piano della palazzina del Lingotto, lo «steering committee» iniziato venerdì [illegible]ina con gli uomini della struttura organizzativa di Fiat Auto. Era la prima volta che il il manager italo-canadese incontrava i suoi collaboratori dalla designazione al vertice di Mirafiori giovedì [illegible] «Il vostro successo sarà il mio [illegible] ha detto prima di congedarsi [illegible] loro. «E stata una due giorni molto produttiva, dove è emerso che [illegible] squadra è con lui ed è pronta a seguirlo nelle sue scelte», ha commentato [illegible] dei partecipanti all' incontro, che viene abitualmente fatto ogni tre settimane. «Le idee [illegible] chiare - ha aggiunto - ora dobbiamo accelerare i tempi come ci ha chiesto». Fra dieci giorni tutta la [illegible]dra sarà a Ginevra insieme a Marchionne per partecipare al salone dell' automobile, ma, il 28 febbraio, il manager sarà chiamato a fare il punto della situazione anche davanti al consiglio d' amministrazione presieduto da Luca Montezemolo.



Sergio Marchionne

All'ordine [illegible] giorno ci saranno i conti dell' ultimo trimestre dello [illegible] anno, ma soprattutto dell' [illegible] 2004 [illegible] cui [illegible] previsto il pareggio operativo p[illegible] il Gruppo. [r.e.s]

# Difficile mantenere il capitale prelevando parte dei rendimenti



Mia sorella, 84 anni, [illegible] [illegible] in [illegible] casa [illegible] riposo e [illegible] venduto per circa 70.000 euro il suo appartamento. Come può investire questa somma, [illegible] che [illegible] retta costa 600 euro al mese più della [illegible] pensione?
F.B. (via internet)

[illegible] Maggi

LA propensione al rischio dell' anziana sorella, aggiunge il lettore, è «ovviamente molto bassa». L'esigenza di integrazione è [illegible] oltre 7 mila euro all'anno e quindi significa che, disponendo di 70.000 euro dalla vendita della casa, la signora non ha con questa somma la possibilità, investendo [illegible] sé, di garantirsi il vitalizio mensile [illegible] nel contempo di mantenere inalterato il capitale per gli eredi. [illegible]ve [illegible] [illegible] nell'ordine di idee di subire [illegible] sua erosione, anno dopo anno, oppure di stipulare una polizza a rendimento immediato. Ma delle possibilità della [illegible] [illegible] tratteremo prossimamente, questa volta approfondiamo solo la via «finanziaria». Per raggiungere i [illegible] obiettivi la signora dovrebbe trovare un investimento annuo del 10% netto per gli anni [illegible] venire. Che non esiste oggi sul mercato obbligazionario, data la giusta esclusione di ogni rischio di perdita del capitale.

I titoli di Stato in euro a tre A o a due A, cioè di piena sicurezza, danno molto di meno. L'ultima asta dei Btp a 10 anni ha registrato un rendimento lordo [illegible] [illegible] 3,64%, che vuol dire 2548 [illegible] lordi. Tolte le tasse e diviso per 600 fa [illegible] copertura di circa [illegible] mesi, [illegible] [illegible] 12. Citiamo [illegible] Btp [illegible] 10 anni perchè riteniamo sia giusto far capire quale sia il benchmark di massima sicurezza possibile per un periodo di tempo mediamente lungo. I Bot e i Ctz, come i Btp più brevi, danno ancora di [illegible] [illegible]

Le alternative che un [illegible]lente finanziario può escogitare per portare i mesi da 4 a 6, a 10 o a 12 [illegible] tutte legate ad un progressivo ampliamento del rischio. Un corporate bond o un'obbligazione di un Paese emergente che desse, poniamo, il 7,28% annuo, cioè il doppio del Btp citato, produrrebbe un interesse pari annuo pari a 5096 euro, circa [illegible] mesi [illegible] retta tolte le imposte: ma avrebbe un rating non [illegible] investimento» bensì «speculativo». E correre il rischio [illegible] finire con un bond tipo Argentina o Cirio, che azzererebbe il flusso [illegible] cedole più alto (promesso [illegible]a non garantito) è l'ultima soluzione proponibile per la signora. Tanto meno da considerare è il ricorso alle azioni, per la loro volatilità e per il [illegible]mento cedolare che, al massimo, [illegible] in linea con quello dei Btp.

In concreto, senza mettere a repentaglio il capitale, ci si potrebbe posizionare su un fondo [illegible] su un Etf indicizzato ai corporate bond di alta qualità: l'affidabilità è rassicurante, sia per il rating comunque da investimento dei titoli presenti nell'indice di riferimento sia per la diversificazione che è implicita in questi strumenti. Il rendimento potrebbe essere più elevato del 3,64% dei Btp, ma [illegible] soverchie illusioni. L'Etf corporate quotato in Piazza Affari, per esempio, ha dato in 22 mesi, dalla sua nascita, il 7,38%, pochi decimi in più dei titoli pubblici. In termini di mesi di retta, è arduo arrivare dunque ai 5 mesi garantiti.

> Chi sceglie di fare un investimento a bassa propensione [illegible] rischio ma ha bisogno di spendere periodicamente parte degli interessi deve rassegnarsi a vedere i suoi risparmi erodersi progressivamente

Se non ci sono altre fonti di reddito, è inevitabile che la anziana signora attinga via via, per i pagamenti, al capitale a disposizione. Ciò si tradurrà, anno dopo anno, a e[illegible] progressivamente inferiori poichè il rendimento sarà da calcolare su [illegible] [illegible]tare sempre inferiore. Spiace [illegible] dare ricette migliori, ma non [illegible] sicuramente [illegible] scoperta il fatto che non esista sempre una soluzione finanziaria in grado di raggiungere qualunque obiettivo. E il saperlo aiuta almeno a non lasciarsi irretire dai venditori di fumo. C'è poi la soluzione assicurativa. Un prossimo articolo la tratterà diffusamente.

glauco.maggi@lastampa.it

DOMENICA DI INCONTRI FRA AVVOCATI. IL RIDIMENSIONAMENTO DEL PESO DEI ROMITI APPARE PROBABILE

# Gavio-Rocca a [illegible] passo da Impregilo

## Avanza la trattativa, convocati per domani i consigli

Francesco Spini
MILANO

Anche se [illegible] l'accordo [illegible] c'è stato, per [illegible] soluzione del nodo Impregilo [illegible]bbe ormai questione di ore. Tanto è vero che per domani [illegible] stati [illegible] i consigli di amministrazione di Gemina e Impregilo, il primo preceduto dal patto di sindacato. In serbo ci sarebbe un forte cambiamento dell'assetto azionario del gruppo [illegible], in cui il peso [illegible] Gemina e quindi dei Romiti ne uscirebbe decisamente ridimensionato ma non del tutto annullato. Una rivoluzione che si accompagnerebbe poi con un rimpasto dei vertici aziendali. L'esito della riunione fiume che ancora una volta ha visto riuniti intorno a un tavolo Gemina da un lato e la cordata pronta alla costituzione [illegible] una Newco con cui rilevare quote di Gemina in Ipregilo - composta da Marcellino Gavio, dalla Techint dei Rocca, dalla Investindustrial di Bonomi [illegible] una società [illegible] famiglia Benetton - non è stato risolutivo. Da Gemina e da Impregilo [illegible] bocche restano cucite. [illegible] da quanto risulta al termine delle trattative i nodi che in questi giorni hanno separato le due compagini sarebbero rimasti bene o male gli stessi di venerdì. A movimentare il tutto però c'è però la convocazione per lunedì dei cda di Gemina (anticipato da una riunione del patto di sindacato) e Impregilo. Un chiaro segnale di come a questo punto la stretta finale sia davvero dietro l'angolo.

La convocazione infatti lascia presupporre una domenica di lavoro e di riflessione per le due parti in campo. Soprattutto Gemina sarà impegnata, attraverso i propri advisor legali, ad esaminare la proposta che ieri sarebbe stata presentata dai soci componenti la Newco. Ieri i Romiti hanno respinto in prima battute le condizioni dettate [illegible] componenti della Newco e [illegible] dovrebbero valutare il da farsi.

Tra le richieste dei soci dalla costituenda Newco in prima battuta ci sarebbe un forte ridimensionamento del peso dei Romiti all'interno della compagine azionaria. Oggi Gemina pesa per il 24% nell'azionariato Impregilo. Post aumento [illegible] capitale potrebbe alleggerire la sua quota anche [illegible] di sotto del 10%.

LAUREA PER FERRARI



Piero Ferrari, presidente di Piaggio Aero e vice presidente della Ferrari, riceverà domani nell'Aula Magna della facoltà d'Ingegneria di Modena, la laurea ad honorem in Ingegneria meccanica. Il prestigioso riconoscimento è stato attribuito a Piero Ferrari (nella foto) all'unanimità [illegible] corpo docente della facoltà che ha voluto così esprimere apprezzamento per lo «spazio di eccellenza tecnica» che ha saputo ritagliarsi e per la «ricerca costante di soluzioni innovative ed il continuo aggiornamento delle tecniche di gestione di progetti complessi». L'atto conclusivo della cerimonia, la cui laudatio sarà tenuta dal rettore dell'Università di Modena e Reggio, sarà affidato a Sergio Pininfarina.

Altro nodo, più volte emerso nel corso dei tavoli, sta nella nuova governance di Impregilo. Gli attuali vertici, che vedono Paolo Savona presidente e Piergiorgio Romiti in qualità di amministratore delegato dovrebbero lasciare. Alla presidenza andrà [illegible] nome [illegible] fiducia dei [illegible] azionisti, [illegible] in pole position per prendere il posto di amministratore delegato resta l'ex numero uno di Finmeccanica, Alberto Lina, su cui il consenso dei nuovi soci sarebbe pressoché unanime.

Lo scontro più duro [illegible] sarebbe proprio sul piano dei pesi azionari. Per questo tra le ipotesi allo studio che filtrano in [illegible] [illegible]rebbe quella di consentire a




Gemina di [illegible] le sue quote «superstiti» post aumento nell'azionariato della Newco, attraverso cui gli sarebbe possibile mantenere una posizione di peso «politico» all'interno della governance societaria. Ma nulla di più.

Sul piano strettamente finanziario, invece, i giochi sarebbero pressoché fatti. I componenti della Newco sarebbero pronti a una decisa iniezione di capitali freschi, nell'ordine di 100 milioni di euro. Questo si avrebbe in occasione di [illegible] di capitale da 800 milioni, suddiviso tra 400 milioni di [illegible] azioni e 400 di prestiti convertibili.

Una decisione sull'operazione si avrà nelle prossime [illegible] perché [illegible] l'offerta [illegible] presentata [illegible] della Newco sarà ogg[illegible] del vaglio, oltre che dei due [illegible]da Gemina e Impregilo, ancor prima [illegible] Patto degli azionisti [illegible] Gemina, che oltre Miotir vede la partecipazione di attori importanti [illegible] panorama finanziario italiano: da Mediobanca, [illegible] Italmobiliare di Pesenti, [illegible] Fondiaria-Sai di Ligresti, alle Generali, a Capitalia, a Pirelli, alla Sinpar di Lucchini, alla Edison. Una stretta per l'ingresso della nuova cordata al timone di comando di Impregilo potrebbe esserci però anche prima di lunedì, sebbene per oggi non sarebbero in agenda incontri tra le parti.

Piuttosto resta a rischio l'ammissione alle trattazioni dei titoli coinvolti (Impregilo e Gemina) [illegible] la giornata di domani. [illegible] infatti oggi non ci saranno annunci ufficiali della società, resta più che probabile una sospensione dei titoli da parte di Borsa Italiana [illegible] comunicato, dopo che nell'ultima seduta di venerdì Impregilo [illegible] subito un ribasso significativo (-2,02%) dopo la presentazione dei dati di preconsuntivo 2004. In quella sede è stato confermato il fabbisogno finanziario per l'anno 2005, quantificato in [illegible] componente strutturale di circa 600 milioni [illegible] euro (bond in scadenza nei prossimi mesi di maggio e giugno), e in un'ulteriore componente di «picco» [illegible] milioni che potrebbe però ridursi a 200 milioni di euro.

SCONTRO [illegible]

## Impasse su Edison Edf medita il ritiro

Rischiano una [illegible] fumata grigia le trattative per il controllo di Edison, nonostante le attese per una chiusura a breve della partita e la formalizzazione a stretto giro delle offerte non vincolanti per l'ingresso in Italenergia Bis di Aem Milano e Asm Brescia. È quanto emerge nel fine settimana ed è quanto ipotizza la stampa francese, secondo la quale Edf potrebbe valutare il disimpegno dal gruppo di Foro Buonaparte. L'incognita più pesante resta quella del prezzo, suggeriscono più fonti e scrive tra gli altri Le Monde, con i francesi che si aspettano di [illegible] euro [illegible] per azione dall'esercizio delle opzioni e i candidati che offrirebbero invece una media compresa tra 1,1 e 1,5, cioè 1,3 euro. «Per Edf - osserva il quotidiano parigino - queste offerte si tradurrebbero in una perdita secca che potrebbe raggiungere i 2 miliardi». Le trattative, insomma, «rischiano di prolungarsi al di là del week end».

Ad aggiungere incertezza, viene sottolineato, c'è anche il fatto che Parigi non ha ancora avanzato al[illegible] proposta a Roma che [illegible] attende contropartite sul mercato dell'elettricità». Un quadro ancora confuso che potrebbe prestare il fianco all'estrema ratio: «non è escluso - scrive [illegible] Le Monde - che Edf venda [illegible] in Italia, [illegible] non si [illegible] soluzione ragionevole». [illegible] che sarebbe suggerita dal ministero del Tesoro francese secondo il quale sarebbe meglio «arrestare subito le perdite». Salvo sorprese, comunque, Aem assistita da Mediobanca presenterà, come annunciato dal presidente Giuliano Zuccoli, la propria offerta non vincolante per il 40% [illegible] lunedì prossimo, 21 febbraio. Almeno in prima battuta, la cordata che appare [illegible] la favorita presenterà una proposta in autono[illegible]. Ma da più parti, e soprattutto in [illegible] di uscita di Edf dalla partita, si suggerisce una possibile convergenza futura con la cordata italiana concorrente, Asm Brescia. [r.e.s]

FERMI PER 24 ORE GLI ASSISTENTI. AIRONE REGOLARE

# Sciopero all'Alitalia Un lunedì senza voli

ROMA

Domani un'altra fermata Alitalia potrebbe rendere la giornata complicata per chi vola. Il Sult ha indetto uno sciopero di 24 ore degli assistenti di volo. La compagnia ha annunciato di avere [illegible] cellato [illegible] voli (28 nazionali, [illegible] internazionali, 12 intercontinentali) in partenza dagli scali di Roma e Milano. La situazione [illegible] complessa, e potrebbe [illegible] nelle prossime ore. L'ultimo in[illegible] tra Alitalia e sindacati per cercare di scongiurare, non solo di scongiurare l'agitazione di 24 ore del Sult ma anche far rientrare lo sciopero del servizio [illegible] bordo indetto da tutte le altre sigle, non ha comunque dato risultati confortanti.

I sindacati sono decisi a stringere sulla partita degli assistenti di volo anche perchè la base, almeno da quanto si può capire dai comunicati di questi giorni, [illegible] sembra più disposta a limitarsi allo sciopero del panino ma si preparano a scendere in [illegible] secondo canoni più tradizionali e a «utilizzare tutte le [illegible]ni di protesta» che si presentano al di là della sigla che le abbia proclamate.

Il clima però è reso [illegible] più teso dalla decisione di Alitalia di sostituire [illegible] voli [illegible] domani [illegible] personale iscritto al Sult. La risposta dei vertici sindacali non si è fatta attendere: «E' un comportamento eccezionalmente grave e antisindacale. Questa azione, se confermata, oltre ad un manifesto comportamento antisindacale, rappresenterebbe anche una discriminazione dei singoli lavoratori».

Se e quando la trattativa riprenderà il suo [illegible] dovrà comunque affrontare i due temi delicati degli assistenti di volo. La questione economica e quella legata all'operatività dello scalo di Malpensa. «Ribadiamo il principio - dicono i sindacati - del più si vola più si guadagna [illegible] questo non deve cozzare con l'altro principio della garanzia delle retribuzioni acquisite». E hanno aggiunto: «Si[illegible] pronti ad avviare una no-stop a partire da lune[illegible] pomeriggio». I voli Airone di domani saranno invece regolari.

LA VERTENZA ENTRERA' NEL VIVO IL 24 FEBBRAIO

# I metalmeccanici approvano la piattaforma contrattuale

ROMA

La piattaforma unitaria dei metalmeccanici è arrivata alla fase conclusiva. Al 94 per cento del consenso dei lavoratori dell'Emilia Romagna, del 91 per cento del Trentino, si è aggiunto il voto dei lavoratori [illegible] Piemonte. Il 90,6 per cento, espressione dell'85 per cento di 1.210 aziende, ha approvato il contenuto delle rivendicazioni. Dunque, [illegible] fronte sindacale, rafforzato dal sostegno [illegible] dei consensi, è pronto a presentarsi al tavolo della trattativa, che inizierà il prossimo 24 febbraio.

Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani ha detto: «A questa piattaforma non c'erano alternative. E' stata costruita [illegible] intelligenza e con il giusto equilibrio. Il dato del Piemonte [illegible] conforta. Vuol dire che il rapporto si salda, più forte, fra lavoratori e categoria, su [illegible] piattaforma unitaria che, per fare il contratto, è una [illegible]dizione imprescindibile». Una soddisfazione condivisa con il numero [illegible] della Fiom, Gianni Rinaldini: «Il consenso dimostra la consapevolezza e la determinazione con cui ci apprestiamo ad aprire la trattativa». [r.e.s]

# SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 56, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Parmiggiani 8, t. 5484626; BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 48, t. 561192-573868; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mentana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754; PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; SANREMO, corso Mombello 16, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

**PREZZO A PAROLA DELLE RUBRICHE**
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendite,
6 Immobiliare Acquisto

Euro 2,76

3 Lavoro Offerte
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie

Euro 2,83

4 Lavoro Domande
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,84

- altre domande

Euro 2,83

Avvisi urgenti, [illegible] fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo casella è di Euro 0,29 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con BARCLAYS [illegible] è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi [illegible] sul territorio [illegible] provinciale.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima. L'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

## 1

A. PRESTITI [illegible] a tutti [illegible] a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.561.7521 (UIC 4395).

## 2

### NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede bar bottiglieria adiacenze [illegible] Stradella incasso giornaliero € [illegible] anticipo € [illegible],00. Rif. 4207.

[illegible] 011.642.758 cede bar gelateria pasticceria zona Madonna di Campagna corso importante incasso annuo € 800.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede centro dimagrimento estetica benessere Alba attrezzature nuove 185 mq palestra anticipo € 70.000,00

ACTIVA 011.642.758 cede gastronomia salumi formaggi Nichelino centrale incasso annuo € 480.000,00 ristrutturato. Rif. 4154

ACTIVA 011.642.758 cede intimo uomo donna merceria zona Nichelino avviato ristrutturato anticipo € 15.000,00. Rif. 4214

[illegible] gastronomia Regio Parco fatturato annuo € 400.000,00 Ventennale anticipo € 70.000,00. Rif. 4149.

[illegible] 011.642.758 cede minimarket prima cintura direzione Collegno fatturato € 268.000,00 anticipo € 35.[illegible] Rif. 4143.

[illegible] 011.642.758 cede pizzeria [illegible] rante bar vicinanza Orbassano incasso € 440.000,00 anticipo € 150.000,00. Rif. 4165.

ACTIVA 011.642.758 [illegible] produzione articoli professionali Torino marchio registrato facile conduzione primaria clientela fatturato € 260.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante tra Torino Asti residenza storica possibilità hotel ad enoteca. Rif. 4062

BIRRERIA - pizzeria ottima posizione avviatissima plurivetrinata, angolare, bivalli. Minimo anticipo cedesi - gestione ricevuto. Rora 011.665.317.

[illegible] concessionaria primaria marca auto estera in Torino, avviamento ultratrentennale, due sedi espositive, officina, magazzino ricambi. Vendita 1000 auto [illegible] nuove, usate. Lavoro entusiasmante, ulteriormente sviluppabile. Ottimo investimento. Tel 336.146.8593

CHIOSCO bar A+B dehor, ottimo reddito, vendesi o cedesi in [illegible]. Tel. 011.663.132

DISCOTECA centralissima esclusiva [illegible] demerso completamente nuovo superattrezzata mq 220, incasso incrementabile. Trattative riservate. Rora 011 [illegible].

GERENZA bar [illegible] eventuale cessione con dilazioni zona centrale arredamento nuovo da avviare. Rora 011.665.317.

RISTORANTE in San Gillio a soli 8 Km stadio delle Alpi, raffinato, con ampio dehor, parcheggio privato, vendesi. Trattative riservate. Facilitazioni. Tel. 011.509.045 - 335.782.4429.

STELLA 011.447.4802 pelletteria calzature zona via Principi d'Acaja arredamento nuovo. Causa malattia. Minimo contanti.

STELLA 011.447.8280 trattoria albergo vicinanze Nichelino vecchia gestione buon giro affari cede per ritiro attività.

TABACCHERIA lotto posizione altamente commerciale arredamento prestigioso affitto nuovo incassi elevati, anticipo adeguato. Rora 011.665.317.

VIA CORTE D'APPELLO vicino via Milano [illegible] nuovo mq 100 con servizi due posti auto qualsiasi attività. Torino [illegible]tro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA [illegible] prestigiosa posizione negozio abbigliamento 3 vetrine più ingresso mq 140 commerciale contratto nuovo cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

[illegible] GRAMSCI vicino via Roma negozio oggettistica 2 vetrine più ingresso mq 250 commerciale più magazzino cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

VIA MAZZINI via Lagrange locale ristrutturato interamente arredocasa cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

[illegible] ROMA, negozio abbigliamento due vetrine locali vendita mq 110 su 2 piani più magazzino e servizi cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA ROMA [illegible] abbigliamento 2 vetrine mq 230 commerciale su 2 piani contratto nuovo cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

[illegible] VIA forte passaggio per trasferimento cedo bar facile gestione incasso € 200,00 al giorno con possibilità appartamento Baldini 011.596.771.

**Zona piazza Castello cedo**
**ottica angolare**
**multivetrinato mq 150**
contrattol[illegible] vantaggiosissimo
**EVENTUALE BUONUSCITA**
**[illegible]ldini 011.596.771.**

## 3

### OPERAI AUTISTI FATTORINI

DI [illegible] via [illegible] Romoli 130, Torino, concessionaria auto prestigiosi marchi [illegible] personale con esperienza per le mansioni di elettrauto. Ambosessi telefonare 011.225.3483

IGF [illegible] corso Spezia 9 Torino, assume litografo/a esperto/a. [illegible] 011.663.3705 ore ufficio.

### [illegible]

[illegible] - Piazza V. Emanuele [illegible] - Nerviano (MI) cerca imprenditrici e [illegible] imprenditrici/ore, età 30 - 45 anni per gestione punti vendita in Centro Commerciale in Chieri (TO) e [illegible] Massima serietà. Curriculum [illegible] fax 0331.580.443.

### IMPIEGATI

[illegible]TORE ambosessi Nord Est ingrosso mobili via Conti 13 Nichelino, assume con busta paga più provvigioni. Inserimento immediato. Tel. 011.681.8901.

CERCASI apprendista impiegata/o primo impiego, bella presenza, uso PC zona Torino sud, automunita/o. Tel. 011.965.4222. Puggina Flavio Studio Commercialista via Stupinigi 29 - V[illegible]

INDEX EUROPEA S.p.A. - corso Rosselli 44 - Torino, per potenziamento organico telemarketing per [illegible] appuntamenti (no vendita) assume n. 7 ambosessi liberi immediatamente, anche prima esperienza. Offresi impiego [illegible] 2005 con busta paga. Per colloquio telefonare 011.502.422[illegible]

VEZZA SPA piazza della Chiesa, 11 Grinzane Cavour (Cn) seleziona per potenziamento proprio organico ispettori alle vendite età 27 / 35anni. Richiedesi esperienza nella formazione gestione venditori per le vendite a privati consumatori (porta a porta) disponibilità a trasferte settimanali, dialettica, ambizione, saranno valutati anche se non in possesso di tale esperienza. Offresi fisso mensile € 1800.000, rimborso totale delle spese, auto aziendale, formazione sul campo e possibilità [illegible]. Ambosessi. Inviare curriculum [illegible] al fax 0173.262.481 con riferimento "ricerca ispettori" oppure vezzalavoro@vezza.it.

### TECNICI

AL.MA. COSTRUZIONI GENERALI SRL Torino, via Piossasco 11/1, cerca ambosessi geometra / ingegnere come capo - cantiere con esperienza minima decennale nel settore edile, pratico contabilità LL.PP. e ufficio acquisti. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 5408 - 10100 Torino entro il 28 febbraio 2005

[illegible] automatica qualificata assume operatore sul CNC da barra controlli Fanuc, ambosessi. Tel. 011.952.9401. Gal Giacomo srl via Rivoli 108 - Villarbasse.

### LAVORI VARI E PART TIME

ATTENZIONE! Attività [illegible] Renzo seleziona collaboratori/trici part-full time. Via Aurelia, 223 San Bartolomeo 02.303.30711. - www.workandnewlife.com

GABRIELLA FERRERO seleziona collaboratori/trici intraprendenti da inserire nella propria struttura prenotare colloquio tel. 011.955.4407, via Indipendenza 7/6 Grugliasco.

[illegible] via [illegible] 5/C, Torino ricerca operatori/trici telemarketing con esperienza nel settore. Offresi [illegible] mensile, provvigioni, incentivi. [illegible] ufficio 011.453.9201.

### AGENTI E RAPPRESENTANTI

A. NDS SRL corso Montecucco [illegible] Torino per ampliamento proprio organico ricerca addetti/e alla vendita max 40 anni residenti province Torino, Cuneo, Asti, Aosta. E' previsto corso formazione gratuito, fisso, [illegible] mensile, guadagni 35.000,00 / 50.000,00 € annui, assistenza in zona lavoro. E' prevista una successiva selezione per posizione operativa. Per appuntamento [illegible] 011.703.449

ARCASE IMMOBILIARE Solocasebelle via Lamarmora 16, Torino ricerca funzionario/a vendita con esperienza. Indispensabile patentino. Fax 011.517.8175 - info@arcase.it

[illegible] seleziona personale [illegible] progetto commerciale. Offresi auto più rimborso. Telefonare per appuntamento 011.779.5484 Security Cà, via Costa 181, Torino

CHESTERTON leader [illegible]ing technologies cerca per [illegible]tore Torino/Piemonte venditore/trice per divisione sistemi di tenuta industriali e prodotti chimici per produzione/manutenzione. [illegible] trentacinquenne salvo provenienza settore. Tel. Area Tecnica via Asiago, 67/8 - Torino 011.403.5367 e curriculum fax 011.411.3564.

CONCESSIONARIA pubblicità [illegible] da inserire nella rete commerciale in Torino e provincia. Accurato corso formazione gratuito, assistenza commerciale, affiancamento. Garantita retribuzione iniziale € 750,00. Ottime prospettive professionali e di [illegible] Omnia Business - via Giordano 5 - Torino - 011.[illegible]3.9211.

INDUSTRIA [illegible] cerca 10 [illegible] commerciali [illegible] prodotto esclusivo rivolto aziende, negozi, enti pubblici, inquadramento legge, € 1.148,00 mensili. Ufficio personale - solo lunedì 8.30 / 12.30 [illegible] Gino Deluca. Tel. 011.226.1735 [illegible] via Pietro della Caria. 58 - Torino

METALKA ITALIANA SRL, via Sella 11/bis - 20094 Corsico (MI), azienda commerciale di semilavorati in alluminio (barre per torni ad alta velocità e laminati piani), cerca agenti mono e plurimandatari, ambosessi, per vendita in zona Piemonte, Emilia Romagna, Liguria e Marche. Si richiede massima serietà ed esperienza nel settore. Inviare Curriculum E-mail metalka@metalka-italiana.com.

### ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE alla poltrona centro odontoiatrico cerca ambosessi. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Tel. al numero 011.548.506 oppure inviare e-mail a: s.os@nogard.it - Nogard corso Stati Uniti, 61 - Torino.

CENTRO medico Odontoiatrico Vacupan Italia srl via Galvani 18 Torino cerca assistente alla poltrona con esperienza. Ambosessi telefonare ore ufficio 011.473.80255

LABORATORIO odontotecnico Dentalest srl via Galvani 18 Torino, cerca odontotecnico con esperienza. Ambosessi telefonare ore ufficio 011.473.[illegible]

### FORMAZIONE & LAVORO

CERCHIAMO giovani da formare su tecniche di massaggio terapeutico estetico rilassante da inserire presso centri medico/estetici, beauty farm, centri benessere, navi da crociera, club vacanze. [illegible] & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/I - Torino - 011.480.343

[illegible] giovani interessati a lavorare [illegible] soluti [illegible] disponibili a seguire breve formazione pratica. Scuola & Lavoro - via Principessa [illegible], 11/I - Torino - 011.480.343.

OFFRIAMO lavoro [illegible] estetiste parrucchiere/e 17 / 26anni disposta a seguire breve formazione e pagamento. Maxim via Principessa Clotilde 11 Torino. Tel. 011.480.343 consultare prima le [illegible] di lavoro.

[illegible] Cerchiamo giovani per [illegible] lavoro come baristi barmen camerieri cuochi pizzaioli Piemonte Italia estero previa formazione e pagamento. Le Midi - via Principessa Clotilde, 11/I - Torino - 011.480.343

VUOI fare l'arredatore? Selezioniamo [illegible] da inserire in show room e grandi aziende di arredamento dopo breve for[illegible] pratica. Scuola [illegible] Lavoro - via Principessa Clotilde, 11[illegible] - Torino - 011.480.343

VUOI lavorare con i bambini frequenta i [illegible] corsi di Bimbinsieme Infant Caring Educator, Infant Caring [illegible] (educatore/assistente di infanzia) e verrai inserita presso strutture e famiglie. Bimbinsieme - via Principessa Clotilde, 11/I - Torino - 011.480.343.

VUOI lavorare [illegible] mondo [illegible] spettacolo [illegible] tecnico del [illegible] Frequenta il nostro corso al termine ci occuperemo del tuo inserimento. Education - via Principessa Clotilde, 11/I - Torino - 011.480.343

## 4

### OPERAI AUTISTI FATTORINI

PENSIONATO automunito offresi fattorino, tuttofare anche part-time. Tel. [illegible] 011.204.591.

TORNITORE fattorino ad ore o fisso zona Mappano e dintorni. libero subito. Tel 011.995.8626.

### IMPIEGATI

ARCHITETTO abilitato [illegible] CAD [illegible] esperienza ufficio tecnico cerca nuove opportunità. Tel. 349.352.3472.

DISEGNATORE meccanico particolarista 30anne, conoscenza Auto CAD e tecnigrafo, offresi. Tel. 011.741.2708

IMPIEGATA commerciale, ottimo inglese, buona conoscenza pacchetto office, AS400, pratica spedizioni internazionali. Tel. 349.386.3215

### [illegible] DOMESTICO [illegible] SITTER

DISTINTA signora 57enne piemontese occuperebbesi part-time compagnia assistenza anziana anche non autosufficiente [illegible] Lingotto - S. Rita - Crocetta. Tel. 347.339.4050 ore pasti.

SIGNORA rumena 48enne referenziata, esperta, cerca lavoro assistenza anziani, colf, pulizie ore. Telefonare 340.748.85.23

SIGNORA 40enne referenziatissima, [illegible] come colf presso famiglia, dalle ore 08 alle ore 14. Tel. 338.821.9283.

[illegible] italiana [illegible] per assistenza anziani anche non autosufficienti, anche part - time, presenza, cultura, automunita, buon carattere. Telefonare 349.007.0409.

## 5

### TORINOCITTA'

A.A. OK.CASA GESTIONI IMMOBILIARI 011.612.4619 corso Bramante/corso Unità panoramico ristrutturato, ampio salone, 2 - 3 camere, cucina, cabina armadi, biservizi, balconi € 290.000,00. Rif. 2. - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA GESTIONI [illegible]ARI 011.612.4619 corso Montecucco/corso Francia presso stabile recente sala cucina 2 camere biservizi terrazzo [illegible] € 210.000,00 più posto auto coperto. Rif. 7 - www.okcasaimmobiliare.it

A. [illegible] indipendente unifa[illegible] mq circa, su due livelli, cortile e giardino, zona Madonna di Campagna, € 416.000,00. Casitel Immobiliare 011.433.1414.

A. BERIM 011.562.9801 Barriera Milano via Verres libero (mq 180 circa) grande salone soggiorno 3 camere cucina biservizi box 2 [illegible] Stabile signorile del 1970.

A. BERIM 011.562.9801 borgo Vittoria via Bibiana 85 piano alto ampio 2 camere cucina bagno termo ascensore € 153.000,00 occupato. Ottimo reddito

A. BERIM 011.562.9801 libero [illegible] San Quintino quasi [illegible] Vinzaglio salone 2 [illegible] cucina bagno sdoppiato [illegible] ascensore stabile [illegible]

A. BERIM 011.562.9801 quasi corso Vittorio libero a settembre stabile d'epoca signorile soggiorno, sala cucina 2 [illegible] biservizi. Volendo con box in affitto

A. [illegible] 011.562.9801 via Beaulard (zona Tesoriera) libero fra 1 anno, [illegible] mo signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi box doppio.

A. SOLOCASEBELLE [illegible] Servais signorile appartamento mq [illegible] divisibile: salone doppio, 5 camere, cucina, tripli servizi, mansarda abitabile mq 95. Box.

B. SOLOCASEBELLE 011.500.810 [illegible] Svizzera salone, pranzo, cucina, 2 camere, biservizi mq 150 più sottotetto collegabile mq 100. Giardino.

A. [illegible] 011.500.810 via Pietro Micca [illegible] signorile 5° piano ingresso. [illegible] servizi.

A. SOLOCASEBELLE 011.596.080 borgo Vittoria ristrutturato 1° piano angolare ingresso, 2 camere, cucina, servizi, terrazzo mq 40.

ADIACENTE corso Matteotti bellissimo appartamento ristrutturato mq 190 signorile palazzo epoca fine 800. Tabatabai 011.669.2962.

ADIACENTE fermata metropolitana vendesi libero 2° piano, ottimo 2 camere, cucina abitabile, servizio. Tel 011.500.179 - 011.595.652.

ADIACENTE piazza Vittorio [illegible] appartamento mq 120 piano alto palazzo epoca fine '800. Tabatabai 011.669.2962.

[illegible] Valentino [illegible] senza ascensore ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina. Da [illegible] turare. Volendo mansarda abitabile di mq 60 ristrutturata. Fasano & C. 011.560.5677.

ALBERTO PARRI 011.81[illegible] (via Papacino) signorile salone/pranzo, 3 camere, cucina, doppi servizi, box.

APPARTAMENTO nuovissima costruzione corso Ferrucci soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, [illegible]. [illegible] 011.543.870 - 339.426.8863.

A[illegible]AMENTO nuovo Santa Rita signorile soggiorno 2 camere cucinotta [illegible] servizi termoautonomo volendo box. Eurocase 011.560.6023

APPARTAMENTO Santa Rita, presso corso Sebastopoli, grande ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi. Eurocase 011.560.6023.

APPARTAMENTO Santa Rita, pressi corso Sebastopoli, grande ingresso, 2 camere soggiorno, cucina abitabile, servizi. Eurocase 011.560.6023.

ATTICO adiacenze Molinette [illegible] collina salone 3 camere cucina biservizi terrazzo. www.ro[illegible] - 011.506.7900.

ATTICO ampio terrazzo angolare panoramico corso Spezia, due camere, cucina, bagno. Centralcase. 011.433.1787 - 335.325.322.

ATTICO largo Racconigi su due piani salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, [illegible]. Eurofid 011.581.8777.

[illegible] (precollina - corso Gabetti) in palazzina d'epoca elegante signorile appartamento luminoso composto da ingresso, salone sala pranzo, due camere, cucinotta, biservizi, più cameretta mansardata. Due posti auto

[illegible] 011.568.3392 (corso Brunelleschi) signorile piano alto panoramico salone tre camere, cucina biservizi box € 370.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (corso Montecucco) signorile luminoso salone, tre camere, cucina biservizi, portineria, box auto € 440.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 ([illegible] Racconigi /piazza Robilant) luminoso saloncino due camere, tinello cucinino servizio da ristrutturare

BERTELLI 011.568.3392 (corso [illegible] Emanuele adiacente via Morosini) mini appartamento mq 55 ottimo per investimento € 120.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (piazza Benefica - via Susa) angolare [illegible] 2 camere [illegible] servizi € 238.000,00. [illegible] riorare

[illegible] Vittorio Emanuele) [illegible] epoca saloncino 2 [illegible] riattare. € 230.000,00

BIMAR adiacente [illegible] Repubblica [illegible] Prossima impresa ristruttura su ghiacciaia. Prenotiamo alloggi, loft, mono/bi/trilocali. Box auto. Ufficio vendite cantiere via Bologna. 27/G. Tel. 011.43.591

[illegible] adiacente corso [illegible] ingresso 2 camere [illegible]. Tel. 011.43.591.

BIMAR adiacenze piazza Barcellona in stabile ristrutturato 1 - 2 camere soggiorno angolo cottura servizio libero. Tel. 011.43.591.

BIMAR largo [illegible] soggiorno 2 [illegible] cucina servizio ristrutturato riscaldamento autonomo libero € 185.000,00 interamente mutuabili. Tel. 011.43.591

BIMAR piazza della Repubblica soggiorno 2 camere cucinotta biservizi mq 150 [illegible] libero. Tel. 011.43.591.

BIMAR precollina signorile mansardato ingresso ampio salone camera cucina servizio terrazzino posto auto libero. Tel 011.43.591

BIMAR zona Barca recente soggiorno 2 [illegible] cucina biservizi box doppio posto auto. Libero. Tel. 011.43.591

BORGATA ROSA porzione di villa bifamiliare soggiorno 2 camere tinello cucinotto taverna, box, terreno. Tel. 011.560.6023

BORGO VITTORIA 4° piano, ristrutturato signorile 3 grandi camere servizi e ascensore. Tel. 011.500.179 - 011.595.652

(continua)

## E' salito del 3,1 per cento nel 2004 il passivo della bilancia agroalimentare

■ L'agricoltura italiana soffre in termini di competitività. Performances non brillanti e [illegible] selvaggia dei Paesi extra-Ue rendono [illegible] vita difficile [illegible] nostre aziende. Lo sottolinea Confagricoltura, [illegible] una [illegible] [illegible] analisi ai dati diffusi dall'Istat sul commercio con l'estero. Nel 2004, sottolinea l'associazione, l'agricoltura, incluse le attività della pesca e silvicoltura, [illegible] registrato [illegible] flessione molto elevata delle esportazioni complessive (-9,9%), [illegible] ed extra Ue. Diminuiscono anche le importazioni, [illegible] in misura [illegible] più contenuta (-2,1%). Il saldo resta comunque negativo [illegible] raggiunge la cifra [illegible] -3821 milioni di [illegible] [illegible] complesso - rileva Confagricoltura - il deficit della bilancia agricola e alimentare, sale [illegible] 2004 a 9188 milioni di euro, con un incremento di + 3,1% sul 2003.



Aumentano le importazioni

## Il presidente Bush chiederà a Bruxelles di ridurre i finanziamenti all'agricoltura

■ Il presidente Usa George W. Bush nel suo viaggio in Europa, che comincia oggi, inviterà i governi dell Ue a ridurre i sussidi agricoli e tutte le barriere alle esportazioni agricole [illegible]. «Lavorerò coi partner europei - ha detto Bush - per l'apertura dei mercati [illegible] per ampliare le opportunità per i nostri affari, i nostri lavoratori e fare passi [illegible] nel negoziato [illegible] Doha Round. Una delle mie priorità sarà quella di ridurre le restanti barriere europee ai prodotti agricoli americani». In base alle regole [illegible] l'Unione europea è autorizzata ad elargire [illegible] a favore delle esportazioni agricole europee, ma [illegible] colloqui del Doha Round [illegible] [illegible] Wto, Bruxelles si è impegnata ad eliminarli. Anche gli [illegible] [illegible] pronti a tagliare i propri aiuti agli agricoltori ma non in modo unilaterale bensì all'interno del negoziato sul commercio internazionale.



Il presidente George W. Bush

LA CIA RILANCIA L'ALLARME-COMPETITIVITA' E PROPONE UN PATTO DI UNITA' D'AZIONE A TUTTI GLI OPERATORI DEL SETTORE

# «A rischio un milione di aziende agricole»

## Il governo vara un decreto per regolamentare il mercato

**Vanni Cornero**
inviato a ROMA

La situazione: «Senza una decisa e positiva svolta sono a rischio chiusura un milione di aziende agricole, in pratica oltre il [illegible]% delle attuali». La strategia: «Innanzitutto progetti [illegible] per rendere più forte ogni trattativa a favore di chi opera nel settore. Una linea unica che porti ad un maggior potere contrattuale e contribui[illegible] a vincere la sfida della competitività». Questi l'allarme e la richiesta lanciati dal presidente della confederazione italiana agricoltori, Giuseppe Politi, nella sua relazione al convegno nazionale dedicato appunto alle nuove vie che l'agricoltura nazionale deve cercare per [illegible] competitiva nel panorama di un mercato mondiale sempre più aggressivo. Un tema quantomai sentito da governo, opposizione e sindacati, [illegible] ha dimostrato la presenza al dibattito del ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, del leader Ds, Piero Fassino, e [illegible] segretario generale della Uil, Luigi Angeletti.

«L'agricoltura vive [illegible] momento di gran[illegible] difficoltà - ha detto Politi - e ha l'esigenza quindi di operare in un quadro di certezze per poter esprimere al meglio le sue enormi potenzialità che si vogliono trasfor[illegible] in occasioni [illegible] [illegible] competitivo». E nel [illegible] le imprese agricole, come ha rimarcato il presidente della Cia, hanno dimostrato di possedere grande vitalità. Il settore primario è stato l'unico a registrare evidenti segni di crescita nonostante i problemi che quotidianamente condizionano il lavoro degli agricoltori: dalla riduzione dei consumi e dei redditi al calo dei prezzi, dalla perdita di consistenti fette di mercato ai freni della burocrazia agli elevati costi del lavoro e produttivi, all'eccessiva pressione fiscale, ai debiti con le banche.

«L'unità che la Cia propone - ha spiegato il presidente dell'organizzazione - è quella che parte dalle reali esigenze del settore. Abbiamo due grandi e irrinunciabili obiettivi: [illegible]scere e consolidare la competitività delle imprese agricole e la loro capacità di operare in modo concorrenziale [illegible] mercati e [illegible] un ambiente nel quale gli agricoltori possano operare in condizioni di certezza in un mercato sempre più globalizzato e caratterizzato da molti rischi». «Ormai il tempo [illegible] prove d'appello è finito - ha concluso Politi - siamo stanchi delle promesse mai mantenute e vogliamo fatti concreti per affrontare un [illegible] di grande importanza per il futuro imprenditoriale del Paese, come quello della competitività».

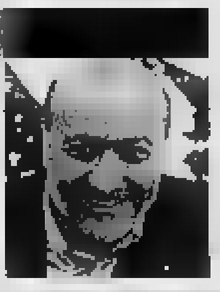
A circa 24 ore di distanza il consiglio dei ministri dava il via al decreto per la regolazione dei mercati in agricoltura. Il provvedimento rivede la normativa in materia di organizzazioni e accordi interprofessionali, [illegible] tratti di coltivazione e vendita, al fine [illegible] assicurare il corretto funzionamento del mercato agroalimentare e creare condizioni adeguate di [illegible]. «Questa - ha [illegible] Alemanno - è la via maestra per difendere l'agricoltura italiana da una concorrenza da parte dei paesi terzi che oggi si sta manifestando in [illegible]do selvaggio e ridurre la forbice dei prezzi che oggi fa [illegible] troppo ai consumatori, [illegible] troppo [illegible] ai produttori».

Ma Politi replica: «Prendia[illegible] atto del decreto, che tuttavia non può [illegible] considerato frutto [illegible] [illegible] sintesi unitaria. Valuteremo nel merito il provvedimento, impegnandoci fin d'ora ad av[illegible] le necessarie proposte di modifica e di miglioramento nel corso dell'iter procedurale che vedrà impegnati il Parlamento e le Regioni. Resta l'esigenza di dare corpo agli interventi necessari a garantire una maggiore competitività al sistema agricolo nazionale».




Fabrizio Del Noce al convegno della Cia con il presidente Giuseppe Politi

## Parlare di «qualità» non è un esorcismo che scaccia le crisi



**Carlo Petrini**

D[illegible] che il mondo dell'agroalimentare e della gastrono[illegible] (anche se vorrei finalmente poter usare il solo termine gastronomia per definirli entrambi, senza separazioni) sono sovraesposti mediaticamente è un po' come scoprire l'acqua calda. Tutti - proprio tutti, [illegible] politici all'industria alimentare, fino alla più piccola e sfortunata cooperativa di agricoltori – dichiarano intenti e utilizzano linguaggi diventati molto attuali e d'impatto, ma che sempre più spesso si rivelano privi di strategie, se non addirittura svuotati di vero significato. Ad esempio tutti parlano di qualità a vario titolo: «Garanzia di qualità» che per l'industria alimentare è semplice sinonimo di sicurezza, di non pericolosità; «la buona qualità della tradizione», come se [illegible] prodotto tradizionale dovesse per forza essere di qualità; «bisogna puntare sulla qualità», come se fosse la panacea di tutti i mali, la favoletta da raccontare a un mercato che è sempre più problematico.

Forse mettendosi tutti d'accordo sull'idea di qualità magari riusciremmo veramente a migliorare le cose. Condividendo tutti la stessa concezione di ciò che è valido e preferibile - sia da produrre, sia da consumare - non staremo tanto a parlare a vanvera. Il dizionario alla voce qualità dice che è «elemento o elementi che costituiscono la [illegible] di qualcosa e ne permettono la valutazione in base a una scala di valori», ma anche «dote, virtù, pregio». Allora se parliamo [illegible] cibo e usiamo la parola qualità, di quali elementi parliamo? Per quale tipo di valutazione? Di quali virtù e pregi?

Io vorrei proporre una definizione di qualità che abbiamo sviluppato con l'esperienza del movimento internazionale Slow Food. Si tratta di una qualità a tre facce: una qualità che vuol dire buono, pulito, giusto. Buono significa organoletticamente valido. Piacevole. Siamo in grado di riconoscere questo elemento qualitativo quando risvegliamo ed educhiamo i nostri [illegible] quando attraverso il confronto impariamo a scegliere ciò che ci gratifica di più. [illegible] [illegible] ci fosse soltanto questo aspetto saremmo una cricca di mangioni elitari e amanti di poche fortunate – e costose – eccellenze.

Allora ci vogliono altri elementi: come pulito. Pulito significa sostenibile: sostenibile perché le tecniche di produzione non siano nocive per gli ecosistemi e per i terreni, perché [illegible] rispetti la biodiversità, perché l'alimento sia sicuro per la salute umana. Ma c'è anche [illegible] sostenibilità sociale: ecco il terzo elemento, giusto. Ovvero eticamente sostenibile, con metodi di produzione che non sfruttino i lavoratori coinvolti e che non schiaccino altre produzioni buone; prezzi giusti, tan[illegible] per i consumatori quanto per i produttori. Buono, pulito e giusto: tre elementi semplici che però p[illegible] ridurre di molto la [illegible] dei prodotti accettabili dai consumatori, i primi in grado di orientare la produzione (se fossimo tutti convinti che «mangiare è un atto agricolo», non avrete nessun dubbio su questo potere). Equo e solida[illegible] uguale qualità? Rispetta il lavoro dei contadini e spesso gode di certificazione biologica, ma è sempre buono? Vi garantisco che ho assaggiato prodotti equi e solidali davvero immangiabili. Giusto e pulito, ma a volte non buono.

Biologico uguale qualità? Pulito e buono, ma prendete la California dove sono campioni a farlo, dove ti vendono un peperone manco fosse un miracolo assoluto della natura a prezzi allucinanti: lì nei campi lavorano migliaia [illegible] messicani sfruttati come schiavi e sottopagati. Spesso un certo tipo di biologico [illegible] [illegible] giusto. Il vino eccellente è sempre [illegible] qualità? Ci so[illegible] vette produttive incredibili in Italia, i produttori sono anche in grado di realizzare bei guadagni, ma sarà corretto deturpare le zone più vocate con una monocultura invasiva? In questo caso il vino è giusto e buono, ma non pulito. Se qualità significasse buono, pulito e giusto per tutti, molti di quelli che oggi vendono i loro prodotti utilizzando nella comunicazione qualsiasi connotazione qualitativa ci penserebbero due volte prima di appropriarsi di un tale linguaggio, anche perché mentirebbero palesemente e, a quel punto, potrebbero persino diventare perseguibili.

> «Ci vogliono vere strategie e non termini che rischiano di rivelarsi svuotati di vero significato. Forse condividendo tutti la concezione di ciò che è valido e preferibile riusciremmo a migliorare le cose»

ALEMANNO: I DANNI CAUSATI DALLE CRISI DI MERCATO VANNO EQUIPARATI A QUELLI DELLE CALAMITA'

# Arrivano i primi aiuti all'ortofrutta

## Stanziati 45 milioni di euro in sostegno dei produttori

**[illegible] Stornello**

Sarà di 45 milioni di euro la dotazione iniziale del decreto per gli interventi urgenti nel settore ortofrutticolo. Lo ha annunciato il ministro delle Politiche agricole, Gianni Ale[illegible] al convegno «Quale strategia per l'ortofrutta?», organizzato a Bologna da Apoconerpo, la maggiore associazione italiana di ortofrutta fresca. Tra le altre cause di debolezza del settore - oltre il forte calo dei consumi - il presidente [illegible] Apoconerpo e di Fedagri, Paolo Bruni, ha sottolineato l'aumento delle importazioni, la debolezza dell'agricoltura italiana, la sproporzionata contrazione dei prezzi di fronte ad un aumento produttivo, la [illegible] di trasparenza e di norme di autoregolazione, l'eccessiva polverizzazione dell'offerta.

«Oltre ai 45 milioni stanziati, entro quest'anno - ha ricordato il ministro Alemanno - bisognerà trovare altre risorse per fronteggiare le situazioni di crisi e [illegible] [illegible] rete di tutela per i produttori». [illegible] parere del ministro uno dei principali problemi sarà «convincere l'Unione europea ad accettare il concetto che una crisi di mercato, in cui i prezzi dei prodotti agricoli scendono sotto i costi, possa essere considerata come [illegible] calamità naturale, e che l'intervento statale non venga considerato distorsivo del mercato».

Il ministro ha aggiunto che «bisognerà superare l'emergenza realizzando una vera regolazione [illegible] mercato, costruendo un piano ortofrutticolo che unisca promozione e comunicazione, e migliorando la concentrazione dell'offerta, per evitare che un leggero aumento produttivo provochi ribassi dei prezzi talmente gravi da costringere i produttori a [illegible] il [illegible] prodotto sotto costo».

Per sottolineare la disparità [illegible] a cui siamo sottoposti [illegible]lla Ue, il presidente Paolo Bruni ha ricordato che nell'Unione europea a 15 Paesi, la frutta, [illegible] 41 miliardi di euro, rappresenta il 16% circa della produzione lorda vendibile, e che l'Italia, con 10 miliardi di euro, rappresenta il [illegible] del valore della frutta europea, ma conta [illegible] finanziamenti che sono al [illegible] sotto del 5% degli stanziamenti comunitari all'agricoltura.

Secondo Bruni, per superare il momento di crisi dell'ortofrutta italiana, occorre creare [illegible] fondo di solidarietà cofinanzia[illegible] [illegible] Op (l'organizzazione professionale dei produttori ortofrutticoli) e dalla Unione europea. Inoltre sarà necessario introdurre una maggiore flessibilità nei ritiri dal mercato, attualmente limitati al 10%, per poter garantire il reddito dei produttori anche in caso di gravi crisi. «Un costituendo "Osservatorio europeo di monitoraggio" - ha detto ancora Paolo Bruni - dovrà poi essere in grado di prevenire i fenomeni di sovrapproduzione, anche [illegible] la realizzazione di un catasto ortofrutticolo in tutti i 25 Paesi dell'Unione Europea».



Il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno con il presidente di Fedagri Paolo Bruni

SONO I PIU' CARI DEL MONDO

## La Ue: fuori prezzo i derivati europei di latte e zucchero

ROMA

I prezzi europei di alcune materie prime fondamentali per le imprese Ue, quali i prodotti derivati dal latte e lo zucchero, sono «più alti di quelli mondiali»: lo ha ricordato il commissario Ue [illegible] [illegible] Peter Mandelson, sottolineando le «distorsioni» che tale tendenza provoca nei mercati.

Mandelson ha sottolineato che settori [illegible]e quelli [illegible] derivati dal latte e dallo zucchero «continuano a esse[illegible] protetti», fatto che «danneggi[illegible] non solo i [illegible]tori» ma colpisce «la competitività dell'industria alimentare europea».

Riferendosi alle trattative Wto Mandelson ha sottolineato che quello delle indicazioni geografiche e dei marchi è un settore che Bruxelles ritiene di primaria importanza: «si tratta di un'area che riguarda gli interessi vitali di vini, bevande spiritose, birre e altri prodotti agroalimentari europei».

RATING A 5 STELLE ALL' ULTIMA VENDEMMIA. [illegible] DISTRIBUZIONE L'ANNATA 2000

# Niente Brunello per i fondi d'investimento

## A Montalcino molte offerte d'acquisto, ma nessuno vende

**Maurizio Tropeano**

Un Brunello da collezione. La vendemmia del [illegible] sarà ricordata [illegible] una tra le migliori prodotti negli ultimi decenni. Lo dicono gli esperti del consorzio che ieri hanno assegnato al vino di Montalcino il massimo del punteggio: cinque stelle su cinque. «Quella del 2004 è stata una vendemmia fuori del comune - spiega il presidente del consorzio, Filippo Fanti - grazie alle straordinarie condizioni climatiche caratterizzate da una prima[illegible] piovosa e da un'estate soleggiata; il risultato [illegible] un grande Brunello destinato a un lungo invecchiamento». Il rating al 2004 è stato assegnato in occasione della tradizionale manifestazione Benvenuto Brunello; evento internazionale nel quale 145 cantine del territorio hanno presentato le bottiglie del 2000 e la riserva 1999.

«Il Brunello si candida a guidare [illegible] [illegible] del [illegible] in Italy sui mercati internazionali dove viene destinato quasi i due terzi delle sei milioni di bottiglie prodotte», annuncia la Coldiretti. Si spiega anche così il tentativo, fallito, [illegible] parte di alcuni emissari di fondi d'investimento internazionali di provare ad acquistare aziende e vigneti nel [illegible] del Brunello. Missione impossibile, appunto. Il problema non è rappresentato dall'investimento (dai 250.000 ai 500.000 euro ad ettaro, per le vigne più prestigiose). L'ostacolo maggiore è rappresentato dalla struttura fondiaria dei vigneti, la maggior parte a gestione familiare.

A Montalcino e sulle sue colline la polverizzazione è ricchezza: i produttori [illegible] 240 (183 imbottigliatori) il 22% lavora terreni inferiori ad un ettaro; il 29% tra 1 e 3 ettari; il 15% tra 3 e 5 ettari; il 15% tra 5 e 15 ettari, il 9% tra 15 e 100 ettari. Solo l'1% dei produttori possiede vigneti estesi per oltre 100 ettari. In tutto gli ettari su cui si estende la giurisdizione dell'albo del Brunello sono 1900 mentre quelli vitatai raggiungono quota 3200 in tutto il territorio di Montalcino. Terreni «protetti» e il buon andamento delle vendite nel corso degli anni - nel 2004, il business si è attestato sui 143 milioni di euro - garantiscono una rivalutione annua del loro valore del 2/3 per cento.

Secondo il professor Fabio Taiti, presidente del Censis Servizi Spa e uno dei più autorevoli studiosi del fenomeno del turismo del vino eque[illegible] posizionamento di stabilità e d'eccellenza individua ormai Montalcino e la sua tre caratteristiche vino-territorio-antropizzazione [illegible] me un unicum: forte identità, definita unicità, dimensione circoscritta e rigida, assenza (o quasi) di possibili concorrenti, alto (ma non infinito) livello di apprezzamento del differenziale di valore sul mercato».

E, almeno stando al «Wine Enthusiast», una delle più famose e prestigiose riviste Usa del settore, il Brunello [illegible] Montalcino [illegible] il vino dell'anno, [illegible] che ci sono ben sette etichette di Brunello [illegible] «Top 100» del periodico america[illegible] «E' un risultato che premia [illegible] solo la qualità del nostro vino - commenta Sandro Chia, proprietario del Castello di Romitorio, una delle aziende citate dalla pubblicazione - ma anche l'immagine che ha saputo costruirsi: ormai non esiste più vino senza il suo territorio e Montalcino dimostra di esprimere questa realtà [illegible] sempre maggiore sicurezza».



Sandro Chia proprietario della tenuta «Castello di Romitorio»

### Prima cantina ad energia solare

■ A Loazzolo, [illegible] Piemonte, l' azienda agricola Forteto della Luja è la prima cantina italiana ad energia solare. Il sistema si basa su 22 pannelli fotovoltaici in grado di produrre circa 10 kilowatt di energia elettrica [illegible] giorno per 365 giorni l'anno. L'energia che viene generata dall'impianto, sufficiente al funzionamento di tutti i macchinari di cantina, viene misurata da[illegible] contatore e immessa direttamente nella rete Enel dalla quale l'azienda può poi attingere il fabbisogno necessario. All'inizio [illegible] ogni anno l'Enel provvederà ad inviare una fattura di storno per l'elettricità prodotta, cioè, in pratica restituirà il corrispettivo dell' energia prodotta dalla [illegible].


METROPOLIS
IMMOBILIARE
PRESENTA UNA COSTRUZIONE PRESTIGIOSA
ParcoVillaGlori
IN TORINO ai piedi della collina tra c.so Sicilia e c.so Moncalieri. Stiamo costruendo appartamenti di lusso a partire da 62 mq. fino a 250 mq. con splendido affaccio su parco, fiume Po e comodi a tutti i servizi. Gli alloggi saranno realizzati con materiali di pregio e personalizzabili dall'acquirente
mq. 118
mq. 116
mq. 76
mq. 62
mq. 75
mq. 140
mq. 156
Ufficio vendite
in cantiere
c.so Moncalieri, 260 Torino
dal lunedì al venerdì
ore 10-12 e 16-18
sabato 10-12
Tel. 011.6610171
realizza

E T I L O N C T A
F O C O N T O R I
R R G O I I L E B
I V N E D A E M M
S A S T M O A R E
N I O D A T C O N
T A U O C R R P E
D E T T A D I A S
E G A O E D L T Z

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parole più lunga possibile. Fate poi altrettanto per ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: ATTICO = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 155 punti. E voi? Scriveteci!

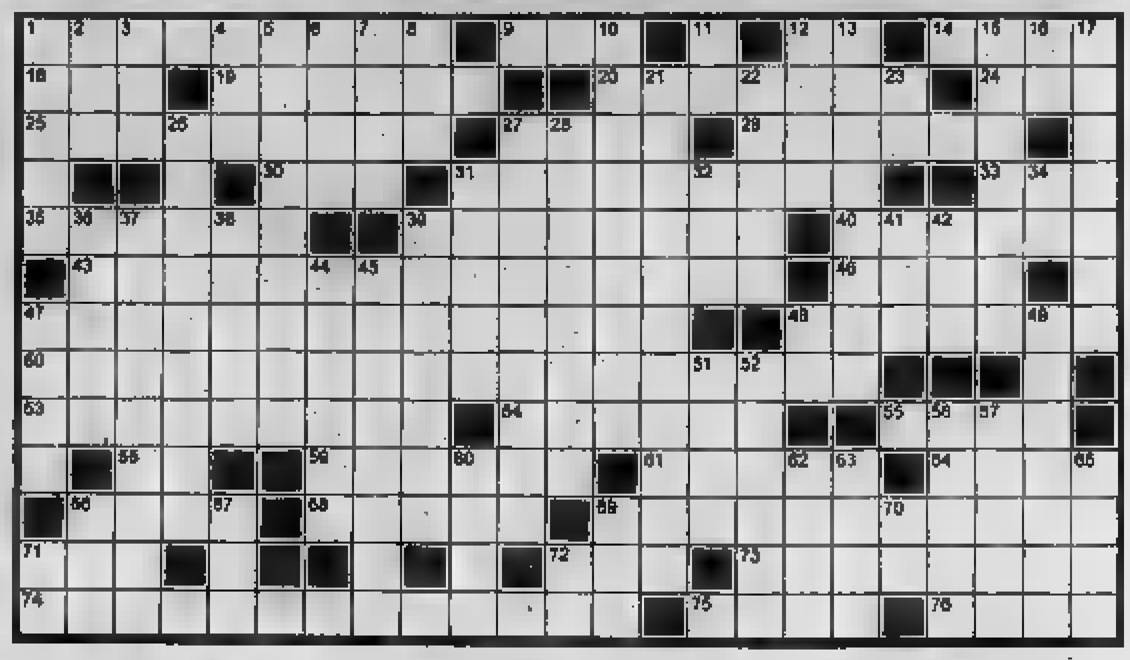
| | a | b | c | d |
|---|---|---|---|---|
| 1 | O | T | E | N |
| 2 | T | C | R | T |
| 3 | A | O | O | T |
| 4 | Q | U | R | E |

| | a | b | c | d |
|---|---|---|---|---|
| 1 | O | R | N | I |
| 2 | A | S | C | U |
| 3 | T | Z | R | E |
| 4 | I | O | N | A |

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da d1 si legge INCROSTAZIONE: noi abbiamo trovato altre 61 parole di almeno 5 lettere (10 le più lunghe). E voi? Nella griglia a sinistra si possono trovare molti numeri scritti in parola (da 3 a 15 lettere). Esempio: da a1 OTTO. Sommando quelli che abbiamo trovato, noi superiamo 2700. E voi? Scriveteci!

Mi trovavo all'ippodromo di San Siro e mi persi la fine della seconda corsa a causa di una telefonata. Ebbi allora la pessima idea di chiedere ad Andrea (detto «il farraginoso») com'era andata a finire: «Dei sei cavalli in gara - prese alla larga il discorso - con i numeri da 1 a 6, nessuno s'è piazzato nella posizione corrispondente al suo numero; inoltre il prodotto dei numeri dei primi due cavalli è uguale al prodotto dei numeri del terzo per il quarto mentre la somma dei primi due è di uno superiore alla somma del terzo più il quarto». Riflettei: il prodotto di cui parlava Andrea non poteva che essere 6 o 12... Sì, gli elementi c'erano tutti! Quale fu l'ordine di arrivo dei 6 cavalli?

**ORIZZONTALI: 1.** La mascella inferiore; **9.** Meridione; **12.** Il Paganini che non ripeteva (iniz.); **14.** Il Ferrara regista di «New Rose Hotel»; **18.** Periodo storico; **19.** Molto svelto; **20.** Fornire agli utenti; **24.** Raggi poetici; **25.** Priva di freni morali; **27.** Molto nervosi; **29.** L'elemento chimico detto anche columbio; **30.** Si ripete nel nome di una pericolosa mosca; **31.** Serge pittore francese di origine russa tra astrattismo e informale; **33.** Valle del Trentino e negazione; **35.** Misure per i gioiellieri; **39.** Il regista del film «Riso amaro»; **40.** Il padre di Telemaco; **43.** Famoso architetto e designer milanese; **46.** Freddo intenso; **47.** Il musicista di «Isabeau»; **48.** I frutti delle querce; **50.** Musicò «La figlia di Iorio» su testo di D'Annunzio; **53.** Sarà presto dottore; **54.** La provincia con Sansepolcro; **55.** La città ungherese detta in italiano Cinquechiese; **58.** Il 101 degli antichi Romani; **59.** E' simile al callo; **61.** La città di Robespierre; **64.** Melodia tedesca; **66.** James del film «Dick Tracy»; **68.** Le cuciture degli occhielli; **69.** Cacciatore di frodo; **71.** Vende dolci e amari; **72.** Scrisse «Le avventure di Gordon Pym»; **73.** E' priva di concretezza; **74.** Lavora nel settore dei trasporti; **75.** Quella dei Porci è a Cuba; **76.** Colle di Gerusalemme.



**VERTICALI: 1.** Regione vinicola francese; **2.** Progenitori; **3.** Noi... per Tito Livio; **4.** Mendicante americano; **5.** Città del Maryland; **6.** Antico manufatto; **7.** La seda il paciere; **8.** Romanzo di Nabokov; **10.** Seguono le radici; **11.** Si chiamò Eridano; **12.** Il genere di Antonio Ligabue; **13.** Sono lontani dalla patria; **15.** Charles di «C'era una volta il West»; **16.** I confini dell'Etiopia; **17.** Un cittadino francese; **21.** Rinfocolare; **22.** Conoscenza perfetta del divino; **23.** Il centro di Tebe; **26.** Vi morì Santorre di Santarosa; **27.** Piccolo elettrodomestico; **28.** Dare con generosità; **31.** Ha frutti vellutati; **32.** Il Carson dei fumetti; **34.** In posa; **36.** La città di una santa Teresa; **37.** Fare recuperare la funzionalità; **38.** Combustibili fossili; **40.** Disonore, vergogna; **41.** Pronome di riguardo; **42.** Raganella verde; **44.** Una Sandrelli del cinema; **45.** Antonio che fu un noto attore teatrale; **47.** Diede fama a Volta; **48.** Gita senza pari; **49.** Territorio come il Sahara; **51.** Il Cantos di Pound; **52.** Fiaccola resinosa; **56.** Il nome di Canetti; **57.** Li solcano i jet; **60.** Il regista di «Lunga vita alla signora»; **62.** Misure terriere inglesi; **63.** Vi nacque De Sica; **65.** James di «Gioventù bruciata»; **66.** Capitano in breve; **67.** Lievi difetti; **69.** Segnali in acqua; **70.** Nord-Est; **71.** Sigla di Brescia; **72.** Inizio di prova.

## MASTER MIND

| Proposte | | Risposte |
|---|---|---|
| B R N A | ● ○ | |
| A N B B | ○ | |
| B V A B | ● | |
| G N B R | ● ● ○ | |
| N V B R | ● ● ○ | |

Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

## REBUS




A cura di Roberto Morosetti
Le soluzioni saranno pubblicate
su
di martedì 22 febbraio 2005

Nel 2004 la Federazione ha celebrato gli 80 anni della fondazione, quest'anno si celebrano gli 80 anni del primo Campionato Italiano, disputato dal 25 al 29 maggio del 1925 a Milano. Torneo a quattro tra il livornese Tagliaferri, che conquistò il titolo, ed i milanesi Bassani, Lavizzari e Franzioni. Altro Campionato da ricordare è quello di 70 anni fa, giocato dal 10 al 19 agosto 1935 a Livorno. Da ricordare perché vide per la prima volta l'uso degli orologi da torneo, ma anche perché è stato l'unico nella storia damistica italiana in cui il titolo è stato alla fine assegnato ex-aequo, poiché Eldo Cavalleri di Verona (già vincitore di quattro scudetti consecutivi dal 1926 al 1929) e Antonio Coppoli di Livorno (che vincerà di nuovo il titolo nel 1938), non solo finirono a pari punti la finale del Campionato, ma chiusero anche in parità il combattuto "spareggio" su 20 partite giocato in settembre a Bologna.

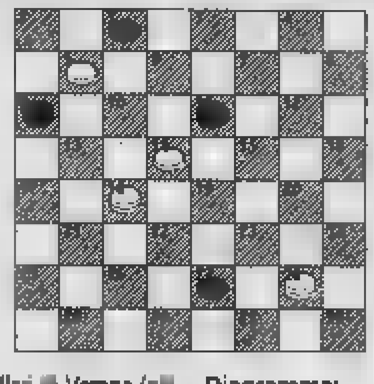


Diagramma: Cipolli. Il Bianco 2 soluzioni.

Grazie all'interessamento personale di Arnold Schwarzenegger, noto appassionato di scacchi, il Campionato degli Stati Uniti 2004 si è svolto a San Diego, in California, lo Stato di cui è governatore, lo scorso dicembre. Il torneo ha avuto un elevato montepremi, quasi mila dollari, di cui ben mila per il vincitore. 64 i partecipanti, comprese 15 giocatrici, con la caratteristica che quasi due terzi erano ex sovietici! Alla fine primo posto ex aequo per Alexander Stripunsky e Ikaru Nakamura, poi lo spareggio ha assegnato il titolo a quest'ultimo, dando l'opportunità di festeggiare nel modo migliore i 17 anni, compiuti pochi giorni dopo la conclusione del torneo. Nakamura è nato in Giappone, ma si è trasferito con la famiglia negli Stati Uniti quando aveva due anni. E' il più giovane campione americano, dopo Bobby Fischer, e appare destinato ai più elevati traguardi.

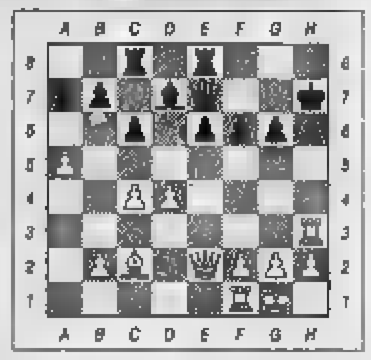


Diagramma: Houska - Serrano. Il Bianco e vince.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

# ANTIGRAFFITI SYSTEM IGIENCONTROL

"Graffito o grafito o sgraffito", l'enciclopedia recita: "Disegno ottenuto scalfendo una superficie con una punta acuminata, lo stilo ■ *graphium* degli antichi romani". Interessante è il concetto di scalfittura, lasciare quindi un segno indelebile.

Nei graffiti preistorici, in quelli rinvenuti a Pompei ■ in quelli in voga nel XV e XVI secolo, noti per la tecnica del doppio intonaco a due colori per cui scalfito dall'artista ■ artigiano consentiva effetti cromatici assai durevoli nel tempo, l'aspetto estetico o addirittura artistico era la sola motivazione. Ai giorni nostri il *grafium* ha lasciato il posto alle bombole spray ■ il desiderio di lasciare un segno, il più durevole possibile e nel contempo "percutante" diventa l'obiettivo degli attualissimi imbrattamuri. I risultati sono sotto i nostri occhi, quasi sempre deturpanti al punto che una nuova professionalità si affaccia all'orizzonte: il restauratore antigraffiti. Alla base di questa professione una sensibilità da Artigiano (la A maiuscola non è casuale) ■ altri tempi.

Armato di risorse chimiche di quelle buone scelte con cura fra le più sicure affronta vernici sempre più coriacee che, con il passare del tempo, sempre più si ancorano sulle superfici lapidee tenacemente. Con pazienza ■ soprattutto perizia, tale nuova figura di restauratore ripristina la parete ridonandole l'aspetto estetico originale.

Di fronte ■ marmi e graniti rifugge i mezzi fisici che compromettono o, quanto meno, modificano il supporto affidandosi invece ad una gamma di "detergenti" che in un primo tempo eliminano la vernice; quindi si preoccupa degli aloni.

Con questa operazione viene eliminato anche il rischio del riaffiorare di residui indesiderati e successivamente verrà steso il film protettivo che difenderà la superficie da eventuali, quanto probabili, futuri imbrattamenti.

Altrettanto importante è preoccuparsi della protezione preventiva perché ■ superficie trattata con film protettivi può resistere agli agenti atmosferici ■ allo sporco, facilmente lavabile e gli eventuali graffiti sono asportabili più rapidamente e con minor spesa. Anche in questo caso prevenire è meglio che "curare".

In ogni caso il problema dei graffiti ■ sempre più in espansione, la soluzione è competenza professionale supportata da adeguate risorse tecniche. Le aziende del settore devono quindi disporre di prodotti sicuri ed efficaci ed essere disponibili a fornire l'indispensabile assistenza tecnica.

**Igiencontrol** ha messo ■ punto formulati non pericolosi di alta efficacia ed ■ a disposizione di Privati ed Enti per preventivi ■ prove gratuite.












IL NUOVO EFFICACE SISTEMA DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLE FACCIATE CHE RIPORTA A NUOVO SPLENDORE I VOSTRI FABBRICATI.

**PROTETTIVI**
**LUCIDANTI - ANTICHIZZANTI**
**RISTRUTTURANTI**

IGIENE E AMBIENTE

**IGIENCONTROL** ®

*LA QUALITÀ DELL'IMPEGNO QUOTIDIANO*

**MARMI, GRANITI, PIETRE, UN TRATTAMENTO IGIENCONTROL RIVALUTA IL VOSTRO IMMOBILE SUBITO!**

IGIENCONTROL Srl - Via Paolo Veronese, 126 - 10148 TORINO
Tel. 011/2292076 - Fax 011/2295084

# SPAZIO AFFARI

## 5

### TORINO CITTA'

viale XXV Aprile, posizione soleggiata, proponiamo la nuda proprietà di accogliente villa unifamiliare. Ampio giardino pianeggiante. Gabetti 011.660.4240

**CENTRALISSIMO** via Alfieri palazzo Mesino libero ristrutturato soggiorno con camino cucina bagno camera soppalcata Unico Gabetti 011.561.8338

**CENTRO** (via Avogadro) casa d'epoca signorile salone 4 camere cucina biservizi. Eurocase 011.560.6023

**CENTRO** via Santa Chiara signorile salone due camere, tinello cucinino biservizi. Possibilità box G&V 011.460.4291

**CHIUSANO & C.** AAA via Roma adiacenze piazza Castello splendido appartamento di ingresso, ampio salone, camere, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo. Finemente ristrutturato. Doppia esposizione Tel 011.568.2858

**CHIUSANO & C.** AA collina torinese, villa del '700 immersa nel, rifiniture di estremo pregio su due piani, mq 550 circa, ampio piano mansardato, ampio garage. Parco mq circa Tel. 011.568.2858

**CHIUSANO & C.** centrale, adiacenze via Po, prestigioso d'epoca, completamente ristrutturato, ingresso living, salone con cucina a vista, pranzo, ampia camera soppalcata, servizi Tel. 011.568.2858.

**CHIUSANO & C.** centrale via Santa Chiara, d'epoca signorile, ingresso, salone con camino, 2 camere, pranzo, cucina, doppi servizi, ampia zona soppalcata con biblioteca. Mq 240 circa. Tel 011.568.2858.

**CHIUSANO & C.** strada Mongreno, palazzina signorile, doppi ingressi, salone, soggiorno, 3 camere, cucina, tripli servizi, ampia mansarda, giardino privato mq 1.300 circa garage, parco condominiale, custode. Tel. 011.568.2858

**BELGIO** ultimo piano splendido appartamento con mansarda mq 250, ottimamente rifinito Gastone 011.530.204

**CORSO DANTE** (adiacenze Ponte Isabella) appartamento signorile doppio ingresso salone, 3 camere cameretta, cucina 3 servizi, ascensore box 2 auto vende Area3 011.382.1555 - 011.382.1350

**CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI** pressi libero recente signorile panoramico soggiorno 2 camere tinello servizi mq 100 Finci 011.505.691

**CORSO EINAUDI** via Lamarmora prestigiosa posizione salone 3 camere cameretta cucina biservizi attualmente occupato. Finci 011.505.691

**CORSO EINAUDI** II piano, mq 260, signorile, ristrutturato, soggiorno doppio, 4 camere, biservizi, cucina, cantine. Bim 011.509.6446

**CORSO FERRUCCI** (fronte Politecnico) alloggio ristrutturato di ingresso 3 camere cucina bagno ascensore. Gabetti 011.433.0788.

> **CORSO**
> **adiacente elegante villino due piani, mansarda, tavernetta, box foresteria, uso abitazione e/o studio mq 400. Tel. 011.505.844.**

**CORSO FRANCIA** (confine Collegno) villetta su tre livelli, ristrutturata. Giardino privato, tavernetta, box Castellano 011.440.7478

> **CORSO FRANCIA**
> **commerciale/direzionale (frazionabile) mq 1.100, con cortile e autorimessa. Prezzo molto interessante, trattative riservate. Tel. 333.888.1208.**

**CORSO MATTEOTTI** adiacenze signorile panoramico ingresso salone 3 camere cucina biservizi cantina Ampia metratura. Volendo box auto. Fasano & C. 011.560.5677

**CORSO PESCHIERA** pressi corso Montecucco soggiorno living cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina. Finemente ristrutturato € 170.000,00. Gabetti 011.335

**CORSO POTENZA 177** signorile, mq 130, grande soggiorno, due camere, tinello, bagno € 180.000,00. Codoni 011.660.2264

**CORSO RE UMBERTO** epoca, 2 piano, 210 mq, soggiorno doppio, 2 camere, biservizi, cucina, lavanderia. Bim 011.509.6446

**CORSO SEBASTOPOLI** corso Siracusa ingresso soggiorno camera cucina bagno. Piano alto. € 140.000,00 San Carlo 011.542.782

**SOMMEILLER** (Crocetta) appartamenti e uffici signorile varie metrature, locali, vende Area3 011.382.1555 - 011.382.1350.

**CORSO** stabile ampia camera tinello cucinino bagno due box. San Carlo 011.542.782

**TRAIANO** via VII appartamento di ingresso, due camere, tinello e cucinotto bagno, ripostiglio, cantina. Vista parco Gabetti 011.619.9670.

**UNIONE SOVIETICA** adiacenze vista circolo golf palazzina signorile, ultimo piano, saloncino camera, servizi, posto auto San Carlo 011.542.782.

**CORSO VITTORIO EMANUELE** piano alto mq 100 ingresso salone 2 camere cucinotta bagno Tabatabai 011.669.2962.

**CORSO VITTORIO EMANUELE** salone cucina 2 servizi, lavanderia, ottima posizione Gastone Immobiliare 011.530.204.

**CROCETTA** adiacenze Sommeiller, ingresso, sala tre camere, cucina, biservizi Luminoso 3 ava. termo ascensore € 255.000,00 Interim 011.599.782

**CROCETTA** corso Galileo Ferraris libero signorile settimo piano doppi ingressi salone 5 camere camera servizio cucina lavanderia 8 bagni mq circa Mirisola 011.580.6013

**CROCETTA** corso Galileo Ferraris signorile salone cucina pranzo 5 camere triservizi box Quallia Immobiliare 335.646.3986

**CROCETTA** impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel 011.566.9411 - 349.051.8664

isola pedonale in villa d'epoca, appartamento di 220 mq circa, elegante finiture, soffitti affrescati. Santandrea Immobili di Prestigio 011.560.0322.

**CROCETTA** pressi corso Duca Abruzzi libero soggiorno 2 camere cucinotta servizi termoautonomo Eurocase 011.560.6023.

**CROCETTA** stabile signorile libero salone, 2 camere, cucina abitabile, biservizi, posto auto. termoautonomo. Eurocase 011.560.6023

**CROCETTA** (via Lamarmora) casa d'epoca piano rialzato soggiorno 3 camere cucina due bagni ristrutturato mq 135. Mirisola 011.580.6013

**CROCETTA** via Piazzi in signorile condominio appartamento di mq 160 da riordinare al 1° piano. ampia cantina € 368.000,00 Tel 800.777.510.

**DE SANCTIS VIA** pressi ristrutturato mq 50 living su soggiorno cucinino camera bagno. GL Immobiliare 011.749.0812.

**ELIO CODONI** 011.660.2264 prestigioso, piazza Solferino (nel grattacielo), mq 110, alloggio totalmente ristrutturato € 385.000,00.

**FILADELFIA VIA** panoramicissimo signorile rifinitissimo: biingressi, salone, 3 camere, cucina, biservizi, posto auto. Meira 011.835.042.

**FRIMNTER IMMOBILI** centro storico mq 90 elegantemente ristrutturati soggiorno camera soppalcata cameretta cucina biservizi. Tel. 011.517.0021.

**GEA** corso Massimo d'Azeglio adiacenze in casa signorile con portineria ingresso salone 3 camere biservizi. Tel. 011.562.9939.

**GEA** corso XI Febbraio nuovi alloggi mansardati ampio soggiorno angolo cottura camera bagno ottime finiture. Tel. 011.562.9939

**GRAN MADRE** elegante ristrutturazione signorile appartamenti stessa casa soggiorno cucinotta due letto due bagni. Spelimmobili 011.544.533.

> **IMPRESA VENDE**
> piazza Chironi angolo via Medici nuova costruzione attico con mansarda mq 180 più terrazzo, volendo box. Dilazioni, permute dirette Tel. 011.566.3283.

**LUCIANA VOLA** 011.813.8269 adiacente piazza Bernini in recupero di antico mulino, rifinitissimo ed originale appartamento mq 200

**LUCIANA VOLA** 011.813.8269 adiacente Valentino in bella casa con portineria luminoso appartamento mq 170. Ampi balconi, terrazzino.

**LUCIANA VOLA** 011.813.8269 precollina con ottima esposizione e vista villa mq 350. Grande giardino in piano

**LUCIANA VOLA** 011.815.9079 corso Matteotti in elegante casa d'epoca, su due livelli, rifinitissimo, soggiorno / pranzo, camera, cameretta spogliatoio, cucina bagno.

**LUCIANA VOLA** 011.815.9079 ex Viberti in signorile palazzo su due livelli (nono e decimo) elegante appartamento rifinitissimo mq 265. Box.

**MANSARDE** corso Vittorio Emanuele angolo via Accademia Albertina nuova costruzione pronte subito varie metrature, i servizi, ascensore.. vende. Area3 011.382.1555 - 011.382.1350

**PARELLA** adiacenze piazza Chironi luminoso 3° piano living su soggiorno/cucina 2 camere bagno balconi cantina ristrutturato. Gabetti 011.756.686.

**PRECOLLINA** Cavoretto palazzina recente salone 3 camere cucina biservizi lavanderia più tavernetta con servizio e terrazzo. più posti macchina. Finci 011.505.691.

**PRECOLLINA**, complesso Le Terrazze, prestigioso appartamento bilivelli mq 400, panoramicissimo, con piscina e tennis. Bim 011.509.6446

**PRECOLLINA** in palazzina signorile libero soggiorno-studio 2 camere cucina servizi posto auto. Eurocase 011.560.6023

**PRECOLLINA** panoramico, signorile, ingressi, salone, cucina, quattro camere, biservizi, lavanderia, terrazzi, posti auto Castellano 011.440.7478

**PRECOLLINA** pressi Gran Madre splendida posizione recente signorile panoramico saloncino 2 camere cucina biservizio terrazzo box 2 auto Finci 011.505.691

**PRECOLLINA** ultimo più mansarda mq 200 luminosissimo e panoramico verde condominiale Metroquadroimmobiliare 011.541.448 - 335.710.0963

vende Via Maria Vittoria Torino, grande appartamento con terrazzo in signorile palazzo epoca con giardino interno Tel 338.244.2486.

**SERVAIS VIA** impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel 011.566.9411 - 349.051.8664.

**SPLENDIDO** attico affacciato sul fiume composto da ingresso living su salone cucina e vista camera e bagno. Completamente ristrutturato condizionato, mq . Centro

**STRADA ALLA VILLA D'ORMEA** appartamento signorile di ingresso, salone con angolo cottura due camere, spogliatoio, doppi servizi, giardino privato, box/posti auto. Nicola Pugliese Sas 011.323.041

**STRADA ALTESSANO** (Lucento) appartamento piano 6° libero ingresso camera tinello cucinino servizi ottime condizioni Area3 011.382.1555 - 011.382.1350

**STRADA VAL** appartamento in villa salone con camino, sala pranzo, cucinotta, II camere, servizio, giardino, box. Vista panoramica Imm Borgo Vecchio 011.509.9975.

**STUDIO CERESER** 011.812.8106 precollina fronte Valentino prestigiosa villa su più livelli adatta grande famiglia, mq 360 circa divisibili. Ascensore interno, alloggio custode, parco mq 2500. Trattative riservate.

**STUDIO CERESER** 011.812.8106 San Vito posizione incantevole villa recente mq 550 circa; appartamento padronale grande terrazzo coperto, 2 minialloggi abbinabili, box, locali servizio, parco

**TESORIERA** zona elegantissimo piano mq 250 su due livelli terrazzi e box. Spelimmobili 011.544.533.

**SALENTINO** Torino Esposizioni lo 4° piano soggiorno cucina 2 camere biservizi Quallia Immobiliare 011.538.600 - 335.646.3986

**VIA BOSTON** piazza Montanari signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio box Gabetti 011.359.390

**VIA DE SANCTIS** pressi ultimo piano ingresso, saloncino 3 camera, cucina, servizio, lavanderia, ripostiglio, cantina, box. Gabetti 011.335.8703.

**VIA GIOLITTI** angolo via Lagrange in stabile d'epoca appartamento composto da salone 2 camere cucina biservizi. Gabetti 011.836.118.

**VIA ORMEA** ristrutturato, alloggio di ingresso living, camera, cucina, bagno e cantina Nicola Pugliese Sas 011.323.041.

**VIA VENTIMIGLIA** luminoso ingresso 2 camere tinello/cucinino, servizi, cantina. Ampia metratura. Fasano & C. 011.560.5677.

**VIA VILLA** (piazza Bengasi) appartamento libero ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore vende. Area3 011.382.1555 - 011.382.1350.

**VIA** pressi via Roma epoca liberty grande ingresso salone angolo cottura camera bagno Totalmente ristrutturato e ben arredato. Trattative riservate Finci 011.505.691.

**VIA XX SETTEMBRE** (pressi corso Matteotti) ingresso 4 camere cucina bagno mq 130 circa termo ascensore. Mirisola 011.580.6013.

### TORINO PROVINCIA

**A.** Rivoli, villetta a schiera recente, camino interno, mq 285, box auto doppio, giardino

**A. VINOVO** residenziale Dega Nord signorile appartamento elegantemente ristrutturato mq 150, box, giardino. Simoncini 011.543.870

**AFFARE** residenziale, Front Canavese vendesi rustico con piano recupero, progetto approvato. Per informazioni tel. 011.500.179.

**ALBERTO PARRI** 011.819.2569 San Mauro (Sambuy) villa d'epoca signorile panoramica mq 270 giardino mq 1.200.

**BALDISSERO TORINESE** ristrutturazione totale del 2000 mansardato ingresso salone due camere cucina bagno lavanderia terrazzo parzialmente arredato mq 135 circa Mirisola 011.580.6013.

**BARDONECCHIA** centrale arredato con Fasano & C. 011.560.5677.

**TIGLIERA** fine con il Golf Club 'La Francia' villetta in ottime condizioni libera su tre lati con grande giardino di proprietà e box doppio. € 295.000,00 Moccagatta 011.958.1030.

**CASTAGNETO** collinare splendida vista impresa vende ville pronta consegna 2 - 3 camere salone giardini privati. Rifiniture a scelta dell'acquirente da € 240.000,00. Bimar 011.43.591.

**CASTAGNETO PO** porzione bifamiliare in villa, posizione panoramica, tavernetta, giardino, portico, cantina, ampio garage, € 345.000,00 Tel 380.300.2813 - 011.921.5892

**COLLEGNO** pressi viale XXIV Maggio in palazzina di due piani prenotiamo signorili appartamenti. GL Immobiliare 011.741.0707.

**COLLEGNO** Terracorta in palazzina, appartamento di salone living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage Gabetti 011.405.3870.

**COLLEGNO** via da Nicola, alloggio nuova costruzione di ingresso living, camera, cucinotta, bagno, disimpegno, cantina e box. Nicola Pugliese Sas 011.323.041.



**COLLINA** Rivodora (San Mauro) villa bifamiliare panoramica, indipendente soleggiata, due porzioni 130 / 140 mq due livelli mansarda tavernetta, 2000 mq giardino, € 370.000,00. Esim 011.480.135.

**FARLA** 011.437.2366 Collegno recentissimo panoramico soggiorno, tre camere, cucina, doppi, due € 290.000,00.

**GASSINO** storico adiacente municipio intero stabile indipendente da ristrutturare mq 340. Simoncini 011.543.870 - 6563

**GEA** Pino villa con parco salone studio pranzo cucina, 4 camere, 4 bagni, garage più alloggetto custode 011.562.9939.

**GRUGLIASCO** centro via Giolitti piano alto panoramico appartamento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi. Rimmobil 011.509.6061.

**MONCALIERI** borgo San Pietro ingresso 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, ristrutturato, Ampia metratura € 157.000,00. Gabetti 011.642.563.

**MONCALIERI** centro storico stabile d'epoca prestigioso appartamento bilivelli; saloncino, pranzo, 4 camere, cucina, 3 bagni. Finemente ristrutturato. Gabetti 011.642.563.

**MONCALIERI** (strada Santa Brigida) appartamento mq 200, grande terrazzo panoramico, box doppio, tavernetta. Simoncini 011.543.870.

**MONCALIERI** Tetti Piatti villetta unifamiliare su 2 piani mq 180 più cortile privato. Eurofid 011.581.8777.

**NICHELINO** pressi via Torino, via IV Novembre, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. 011.629.0794

**PECETTO** cascina mq, completamente ristrutturato possibilità due appartamenti, mq giardino, box,Tel 011.649.0775.

villa bifamiliare panoramica, 300 mq per unità, 1500 mq giardino, box due auto. Tel. 011.649.0775

**TORINESE**, su dolce collina in tenuta ottocentesca, esclusivo, mq 120 più 28 tavernetta, giardino privato, box. Codoni 011.660.2264

**PINO TORINESE** / Valleceppi infamiliare in splendida posizione con giardino, box. Furbatto 011.544.566.

> **PRECOLLINA**
> **Moncalieri in villa settecentesca con piccolo parco impresa vende prestigioso ultimo appartamento, grande salone, cucina, tre camere, due servizi, spogliatoio giardino privato. Telefono ufficio 011.681.1627. - 348.680.6449.**

**RIVOLI** Cascine Vica via Adda: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, balconi. Completamente ristrutturato. € 160.000,00 Gabetti 011.958.6022.

**ROSTA** villa unifamiliare, nuova costruzione, disposta su 2 piani, oltre garage tavernetta giardino, ampie dimensioni, ottime rifiniture. Vianelli Immobili 011.562.8613.

**RUBIANA** splendida villa con 3.500 mq di giardino ampio salone 5 camere cucina servizi lavanderia tavernetta ampia rimessa auto. Bimar 011.43.591.

**SALICE D'ULZIO** (Jouvenceaux) adiacente piste, elegante complesso con piscina e terme, luminoso bilocale mq 60. Arredato & C 011.560.5677.

**SAN MAURO** collina fronte Superga villa nuova salone 3 - 4 camere cucina tripli servizi lavanderia tavernetta ampia rimessa giardino e piscina. Rifiniture di pregio. Bimar 011.43.591.

**SAN MAURO** villetta unifamiliare mq abitativi su 3 piani tavernetta garage giardino. Tel. 011.273.5361.

**VINOVO** ippodromo signorile villetta a schiera indipendente su 3 lati giardino privato box. GL 011.741.0707.

### PIEMONTE

**LANGHE** Barbaresco porzioni prestigioso costruendo casale privazione panoramica sui vigneti. ampie metrature. materiali prestigiosi B&B 011.501.538

**TORTONA** collina, immersi nel verde villa epoca ottimamente ristrutturata vendesi prestigiosi appartamenti varie metrature, giardini proprietà, da 170.000,00. Villa indipendente nel parco Tel 348.711.7317

### VALLE D'AOSTA

**LA THUILE:** casetta da sogno!! Tutta pietra, sassi a vista, soppalco,...completamente arredata. Euro 29.000,00 contanti, Euro 595,00 mutuo. Tel. 030.914.0277.

**PRIVATO** vende Courmayeur appartamento bilivello, biservizi, ottima esposizione, comodo centro, autostrada. posto auto coperto. Tel. 348.931.2229.

### LIGURIA

**ALASSIO** in zona centrale nuovi appartamenti varie metrature con terrazzo giardino e posto auto. Tel 335.524.5777.

**A** Loano in bellissimo e prestigioso complesso residenziale vendiamo direttamente da impresa trilocali anche con mansarde. Vista panoramica, giardini privati, terrazze, box e cantine. Finiture personalizzate. Visitate il nostro sito www.residenzemarinaverde.com - Telefonare tutti i giorni 339.880.4042 - 019.674.084 - fax 019.674.541.

**A** Pietra Ligure hotel Villa Torinese da ottobre ad Aprile pensione completa € 28,50 festività di Pasqua 10 giorni pensione completa € 38,00, 7 giorni pensione completa € 40,00. Tel. fax 019.616.132.

**ARENZANO** Pineta, esclusivo superattico direttamente sul mare, composto da luminoso e ampio salone, tre camere, cucina, doppi servizi, meraviglioso terrazza con giardino pensile. Tutto totalmente fronte mare Box doppio. € 750.000,00 Tel. 010.913.7108, 347.412.0177.

**CERIALE** a 20 mare vendiamo bilocale con giardino. Nuova. Termoautonomo. Unico! Affitto 0182.931.615

occasione complesso residenziale minialloggio comodo 4 posti letto, arredato, balcone Box auto € 145.000,00. Tel. 0182.992.161 - 347.797.3000.

**DIANO MARINA** 500 metri mare bilocale 55 mq con 2 grandi balconi recentemente ristrutturato. 2 arie € 215.000,00. Tel. 0183.496.000 www.

**FINALE LIGURE** (Sv) da impresa prestigioso appartamento ultimo piano con ascensore grande salone cucina tre camere tre bagni loggia e terrazzi possibilità grande box. Tel. 393.020.7073 - 340.606.5812 ore ufficio (9.00 - 12.00 / 15.30 - 19.00)

**GOLF CLUB GA** alloggio soggiorno cucinotta, due camere, biservizi e giardinetto privato Furbatto 011.544.566

**IMPERIA** Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.5 1 - 349.051.8664.

**IMPERIA** Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 -

**NOLI** splendida di 500 mq con vista panoramica e parco recintato di 4.000 mq. Condizioni ottime Garage e tavernetta. Haston & Aston

**LIGURE** comodissimo centro e spiaggia nuovo ampio bilocale balconi posto auto € 195.000,00. Studiotre 019.612.643.

**PIETRA LIGURE** impresa vende direttamente 50 metri mare quadrilocale ultimo piano doppi servizi mare. Tel. 339.402.

**LIGURE** in grazioso contesto bilocale con balconcelli. Arredato. € 160.000,00. Affitto Fondocase 019.615.951.

**PIETRA LIGURE** 50 metri mare centralissima soluzione ingresso indipendente ristrutturata terrazzo termoautonomo € 168.000,00. Case di Pietra 019.610.524.

**SPOTORNO** esclusivi appartamenti in villa a due passi dal mare varie tipologie personalizzabili, metrature da 70 mq a 120 mq finiture di alto pregio. Radice 010.541.430.

**SPOTORNO** 150 metri spiaggia ingresso soggiorno cottura due camere bagno balconi ristrutturato climatizzato bilocale residenti. Studiotre 019.

### ITALIA

**ATTACCATA** spiaggia mare Sardegna. nuovissima villa bifamiliare per vacanze da sogno! Tel 035.210.897.

**SARDEGNA** Capo Testa vendiamo villette indipendenti, grandi giardini privati, splendida ubicazione sul mare da € www.immobilsarda.com - 0789.754.500.

**SARDEGNA** Rena Majore occasione villa unifamiliare, stupenda ubicazione e giardino privato € 380.000,00. www.immobilsarda.com - 0789.754.500.

### COSTA AZZURRA

> **A. ANTIBES**
> **fantastica unica posizione comodi al mare ed ai servizi, la piscina, immersa nel verde, splendidi bilocali con grandi terrazze, piani alti € 170.000,00. tel. 800.777.510.**

**A. CANNES** signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi bilocali da € 138.000,00. tel. 800.777.510 - www.tal-immo.it

**A. JUAN LES PINS** in signorile piccolo residence, trilocale ristrutturato a nuovo, composto da: soggiorno cucina due camere bagno terrazzo soleggiatissimo parking 200 metri dalla spiaggia. € 225.000,00. tel. 800.777.510

**A. MENTONE** nuova soluzione a soli 200 metri dal mare prestigiosa nuova palazzina a pochi passi dalla zona pedonale splendidi bilocali con grandi terrazze ben soleggiate da € 230.000,00. tel 800.777.510

**A.** a pochi passi dalla famosa Promenade des Anglais in palazzina d'epoca centralissima ultimi appartamenti con camere soppalcate finiture signorili piani alti vista mare da € ,00.

**ANTIBES** Juan Les Pins 30 metri dalle spiagge sabbiose, Casinò lussuosi appartamenti nuovi, terrazze, viste mare. € 115.700,00. Italgest 848.842.842.

**AREA CASA** 0182.555.827 Juan Les Pins, fronte mare bilocale ampio terrazzo garage splendida vista

**AREA CASA** 0182.555.827 Mentone vicinissimo mare bilocale con ampio disponibilità vista mare € 226.000,00.

**AREA CASA** 0182.555.827 Nizza lancio cantiere appartamenti con terrazzi giardini posti auto cantine da € 79.500,00.

**AREA** 0182.555.827 Roquebrune Cap Martin 50 metri mare nuovi alloggi terrazze cantine parcheggi da € 170.000,00

**CANNES** fronte mare, appartamenti nuovi terrazze piscina splendida vista mare € 187.800,00 parking incluso! Italgest 848.842.842.

**CANNES** trilocale con box ultimo piano condominio recente con piscina e giardini. € 176.000,00. Sagor 0184.543.850.

**MENTONE** in prossimità del casinò, villa epoca ristrutturata climatizzata, magnifico soggiorno, cucina, camera mansardata, doppi servizi, parking, cantina 270.000,00. Tel. 348.711.7317

**NIZZA** centrale vicinanze promenade nuovo residence appartamenti prestigiosi posizione ideale uso personale o investimento B&B 011.501.538.

**NIZZA** centro/università vicinanze mare costruendi signorili monolocali con terrazzo da € 75.000,00 - bilocali con terrazzo da € 145.000,00. Possibilità posto auto. Affitto assicurato Interim 011.599.782 - www.int-immo.com

**NIZZA** zona Negresco, 50 mt immobile recente, signorile, ampio bilocale con terrazzo. € 210.000,00. Possibilità posto auto. Interim 011.599.782 - 336.280.061 - www.int-immo.com

**SAGOR** 0184.543.850 tra Nizza e Antibes, eccezionale bilocale direttamente sulla spiaggia € 170.000,00.

**TRA** Nizza e Cannes vendiamo mono/bilocali stessa casa ottimo investimento a partire da € 24.500,00 più mutuo coperto da affitto garantito. Tel 0182.972.897.

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**A.A. OK.CASA GESTIONI IMMOBILIARI** 011.812.4619 Collegno pressi tangenziale palazzina due piani totali mq 180 circa, terrazzo, mq 300 circa magazzino interrato 2 passi carrai, tre ingressi, cortile - www.okcasaimmobiliare.it

**A.** 011.562.7588 piazza libero negozio/show room mq 70 più 305 mq seminterrati. Ingresso indipendente, aria condizionata, da ristrutturare.

**BRANDIZZO** (To) nuova costruzione, adiacente uscita autostrada To-Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000. Nova Spa 011.340.2811.

industriale artigianale Bruino sud mq 2.420 e bella palazzina 580 mq € 975.000,00. Consulcase 011.771.0228.

**FRIMNTER IMMOBILI** piazza Castello proponiamo in vendita due prestigiosi uffici abbinabili 150 e 250 mq impianto di condizionamento cablatura ottime finiture investimento in posizione impeccabile. Tel. 011.517.0021.

**SETTIMO** fronte autostrada capannone industriale mq 7000, uffici direzionali, tutti servizi. Vende Simoncini 011.543.870 - 339.426.6563.

**UFFICIO** centrale in stabile signorile mq 210 volendo divisibile ottime condizioni. Occasionissima. Spelimmobili 011.544.533.

**VICINO** piazza Vittorio vendesi mura commerciali mq 80 piano interrato mq 90, riscaldamento autonomo, vetrine e ingresso, impiantistica completa. Torino Centro Immobiliare CD 011.562

**VIGONE** capannone mq 800 / 1200 da ultimare altezza metri 6,5 - ampio piazzale - € 395,00 / mq. Emmebi 011.349.9893.

### BOX AUTO

**ADIACENZE** piazza Castello vendesi e affittasi posti auto in autosilos. Telefonare ore ufficio 011.817.6174

> **VIA IVREA**
> **vendiamo box auto nuova costruzione. Mutuo totale. Rate da € 99,00 al mese. Gabetti 011.87.672.**

### TERRENI

**TERRENO** edificabile 3.000 mq per capannone 5.000 mq frazionabili, ottima posizione. adiacente tangenziale. Barra 011.660.2929.

**VILLANOVA D'ASTI** vendesi terreni edificabili varie metrature affaccio autostradale per industria/logistica disponibile anche capannone di mq 8000. Tel 011.876.336.

## 6

### TORINO CITTA'

**AMMINISTRATORE** delegato primaria azienda internazionale, per rientro in Italia acquista in Torino appartamento signorile mq 160 - 200 buona zona. Possibilmente con box. Rapida definizione. Bertell 011.568.3860.

**CALCIATORE** acquista prestigioso appartamento/villa in zona centro Crocetta precollina, fronte collina. riservatezza. Sig. Facchini 011.480.135.

> **INTERI STABILI**
> **in acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.878.7169.**

**RICERCHIAMO** urgentemente in acquisto su incarico nostro cliente prestigioso 300 - 350 mq possibilmente con terrazzo o in zone precollinare con giardino. Bimar 011.43.591

## 7

### TORINO CITTA'

**A.A. CASAFFITTI** centrali in stabile d'epoca arredati soggiorno, cucina, camera, servizi adatti foresteria. Tel. 011.593.901.

**A.A. CASAFFITTI** via della Rocca ristrutturato climatizzato vuoto su 2 livelli soggiorno cucina 2 camere 2 servizi. Tel. 011.593.901

**A. ARREDATI** signorili, vuoti, appartamenti finemente ristrutturati, giardino, bella casa epoca centrale. Varie metrature. Interacta 011.568.3829.

**A. GEDIM** 011.562.7588 piazza Solferino affittasi in casa prestigiosa appartamenti mansardati prospicienti piazza anche arredati, posti auto.

**ALLOGGIO** ristrutturato, piano alto, corso Francia (piazza Bernini) 2 camere, cucina, servizi. Simoncini 011.543.870 - 333.232.5490.

**BIMAR** centrali in stabile signorile affittiamo mono/bilocali vuoti o arredati a partire da € 500,00. Tel. 011.43.591.

in stabile signorile arredato ingresso soggiorno camera cucinotta servizio box € 700,00. Tel. 011.43.591.

in stabile signorile piano alto ingresso ampio 2 camere cucina abitabile servizio posto auto 850,00. Bimar 011.43.591.

adiacenze, in stabile signorile, arredati, soggiorno, cucinino, camera, bagno, adatti foresteria. Agenzia 011.380.4358.

**CORSO AGNELLI** fronte stadio comunale vista mozzafiato, salone 3 camere cameretta cucina biingressi. Bozzo 011.812.4144

**CORSO CAIROLI** epoca signorile panoramico bellissimo totalmente ristrutturato 3 camere, cucina ampia arredata. biservizi, box auto. Referenziato. Finci 591.

**CORSO MONCALIERI** in prestigiosa palazzina arredato salone pranzo studio 3 camere, cucina tripli servizio lavanderia garage. Sell 011.537.109.

**CRIMEA** viale Curreno splendido appartamento con terrazzo panoramico sulla città mq. 2 box auto. Furbatto 011.544.566.

**PRECOLLINA** in palazzina signorile con parco salone camera spogliatoio cucina tinello biservizi due posti auto solo referenziatissimi. Spelimmobili 011.544.533.

pressi Motovelodromo in villa liberty appartamento arredato di grande fascino, mq 180. Furbatto 011.544.566

strada del Nobile perfette condizioni salone tre camere biservizi cucina arredata box doppio referenziati. Domus 011.304.0679

**VIA DELLA ROCCA** splendido ristrutturato salone cucina, due camere, studio, biservizi, lavanderia, condizionamento ter. Bozzo 011.812.4144.

**BORGHETTO** affitto alloggi Pasqua € 345,00, giugno € 430,00, luglio € 640,00 agosto € 990,00. www.agenziadelriviera.com - tel. 0182.970.365 (chiuso mercoledì).

**BORGHETTO SANTO SPIRITO** vicino mare alloggi confortevoli uso vacanze lavatrice, tv, settimane, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771.

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**AIRASCA** affittiamo capannone industriale mq 2.000 con palazzina uffici. Bimar 011.43.591

**BEINASCO** / Orbassano capannoni recenti mq 300 / 600 / 1000, uffici, cortile pertinenziale, uscita tangenziale. Emmebi 011.349.9893.

**BIMAR** corso Unione Sovietica uffici ristrutturati da 300 a 800 mq con possibilità di capannoni 700 a 1.400 mq. Tel. 011.43.591.

**CAMBIANO** (Chieri) capannone uso industriale/artigianale con uffici mq 1.200 frazionabili. Ampio piazzale. Furbatto 011.544.566.

**CAPANNONI** Settimo Torinese nuovi mq 360 comodi autostrada piazzale uffici da € 1.400,00. Fatturabili GL Immobiliare 011.74 2.

**CAPANNONI** varie metrature adiacenze tangenziale nord 600 - 2.000 mq, ampio cortile. www.azioberra.it - 011.660.2929.

**CORSO VERCELLI** angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi - depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 2.000. Nova Spa 011.340.2811.

**CROCETTA** ufficio signorile in stabile d'epoca libero ingresso 4 camere cucina servizi. Eurocase 011.560.6023.

**LIBERO** marzo affittasi capannone industriale mq.850 con uffici + mq. 1.500 cortile zona industriale Leinì - Mappano. Tel. 348.150.5953

**LINGOTTO** in palazzina anni '70 affittasi uffici mq 2.000 - 1.000 - 500 - 250. Studio Bozzo 011.812.4144.

**OCCASIONE** Stadio Alpi stabilimento due piani eventualmente frazionabili 1.300 mq più 800 uffici. Tel. 011.533.206.

> **PIAZZA CARLINA**
> **in prestigioso stabile con posti auto affittansi uffici mq 200 - 400 abbinabili. Tel. 011.837.289.**

**VILLARI** Potenza pressi negozio 120 mq tre vetrine già predisposto con forno per pizzeria € 850,00. Furbatto 011.544.566.

prossimità futuro svincolo autostradale, nuova costruzione, affittasi locale artigianale/commerciale mq 350 più piazzale, canone di ingresso € 800,00/mese. Nova Spa tel. 011.340.2811.

**SETTIMO** casello tangenziale, capannoni 6000 / 2000 mq, con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel Telefonare 347.444.6547

**UFFICIO** prestigioso via Lagrange mq in ristrutturazione ingresso, ampia reception sala riunioni, servizi € 2.500,00. Possibili posti auto Furbatto 011.544.566.

**VIA BERGAMO** vicinanze corso Grosseto affittasi locali commerciali mq 4.000 uffici mq 360, parcheggio mq 1.000. Richiesta € 325.000,00 annui. Trattative dirette. Rosso 338.782.8282

**ZONA** corso d'Azeglio - corso Bramante, uffici in palazzina completamente indipendenti mq 350. Tel. 011.5098.488 - 011.597.116

### BOX AUTO

**PIAZZA** affittasi posto auto in autosilos

## 8

### TORINO CITTA'

**A.A. ABBIAMO** necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komerco 011.533.914.

**A. AZIENDA** dirigenti per dirigenti urge arredato/vuoto bella casa Torino precollina. Interacta 011.568.3878.

varie ricerchiamo per selezionata clientela zone residenziali. Massima professionalità, senza vostre spese Sommacampagna 011.501.573.

**DIRIGENTE** americano, ricerca appartamento mq 140 - 200 zona centrale oppure precollinare. Rivoigensi A.C. 335.666.3955.

**RICERCHIAMO** in affitto anche per 1 - 2 anni per nostra selezionata clientela mono bilocali ben arredati zone di pregio. Massima referenza Bimar 011.43.591.

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**LOCALE** circa 250 mq con area esterna in uso esclusivo ricerchiamo per apertura attività pedagogica. Tel 011.1970.6900 - 335.751.4951

## 9

**A. ACQUISTA** autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242

**ARAGONAUTO** acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714

**AUTOTORTONA** acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

## 10

### ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

**A** Pietra Ligure Hotel Villa Torinese camere tv servizi balconi da ottobre ad aprile pensione completa € 28,50. Tel./Fax 019.616.132.

**DIANO MARINA** hotel Olympic * * * 0183.497.666 - 0183.498.844, 200 metri mare, ambiente famigliare, buffets, camere confortevoli, sky tv, parcheggio. www.hotelolympic.it

**FINALE LIGURE** hotel Villa Marina vicino Promozione anziani € 31,00 bevande comprese. Telefonare 019.601.612

**HOTEL CAPO VERDE** in Arma di Taggia, 300 giorni di sole tutto l'anno. Offre da febbraio a maggio pensione completa prezzi interessanti. Tel 0184.42.942.

**VARAZZE** Hotel Marengo * * * 100 metri mare, cucina casalinga, colazione buffet, una settimana € 210,00. Tel. 019.983.06.

## 11

**A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE** dal 1990 la giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055

**BARBARA** attraente 43enne, fisico prosperoso, ottima cuoca, amante balli latini cerca compagno affettuoso allegro max 50enne, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

**BRUNO** professionista 54enne divorziato carattere riservato estremamente educato, amante arte musica classica, conoscerebbe signora raffinata colta scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

**GIANNI** laureato 43enne ottima famiglia, fisico atletico, amante barca vela cerca nubile amante valori tradizionali scopo matrimonio. Eliana Monti 01.839.4771.

30enne senza figli, occhi azzurri brillante spigliata cerca uomo anche 50enne onesto affettuoso realizzato scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

**GIOVANILE** attraente, affettuosa, ottimista desidererebbe conoscere signore 55/64enne distinto, colto, educato, presenza, affidabile, intenzionato rapporto serio, amorevole, scopo matrimonio, Astenersi no requisiti. Scrivere: Publikompass 6014 - 10100 Torino

## 13

**A.A. GIOIELLERIA M.C.** 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti, Corso Peschiera, 163 Torino.

**ALBA GIOIELLI** 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

**BELLISSIMA** pelliccia visone selvaggio modello Fendi, giacca visone Blacklama con cappuccio e giacca volpe argentata Fendi occasione vendo. Tel. 340.895.0469.

**BUENOS** apertura mercato argentino (Buenos Aires Cordoba) cercasi contatti, grande opportunità attività indipendente. Per colloquio telefonare 011.958.4799.

**OREFICERIA** 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

BOLOGNA CHILDREN'S BOOK FAIR

## Il Bologna Award

La Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna, che si svolgerà dal 13 [illegible] 16 aprile, ha assegnato il Bologna Award 2005. Il Fiction Award è andato a *Monstres malades* di Emmanuelle Houdart (ed. Magnier). Il Non Fiction a *Red Land Yellow River* di Ange Zhang (Douglas&McIntyre, Canada).



## Le parolacce di Satchmo

Il sax contralto di Charlie Parker, il clarinetto di Benny Goodman, la tromba e le lettere piene di parolacce di Satchmo (foto). I tesori del jazz (450 pezzi rari) hanno attirato una vera folla a New York per l'anteprima pubblica degli oggetti che oggi andranno all'asta nel Time Warner Center di Manhattan.

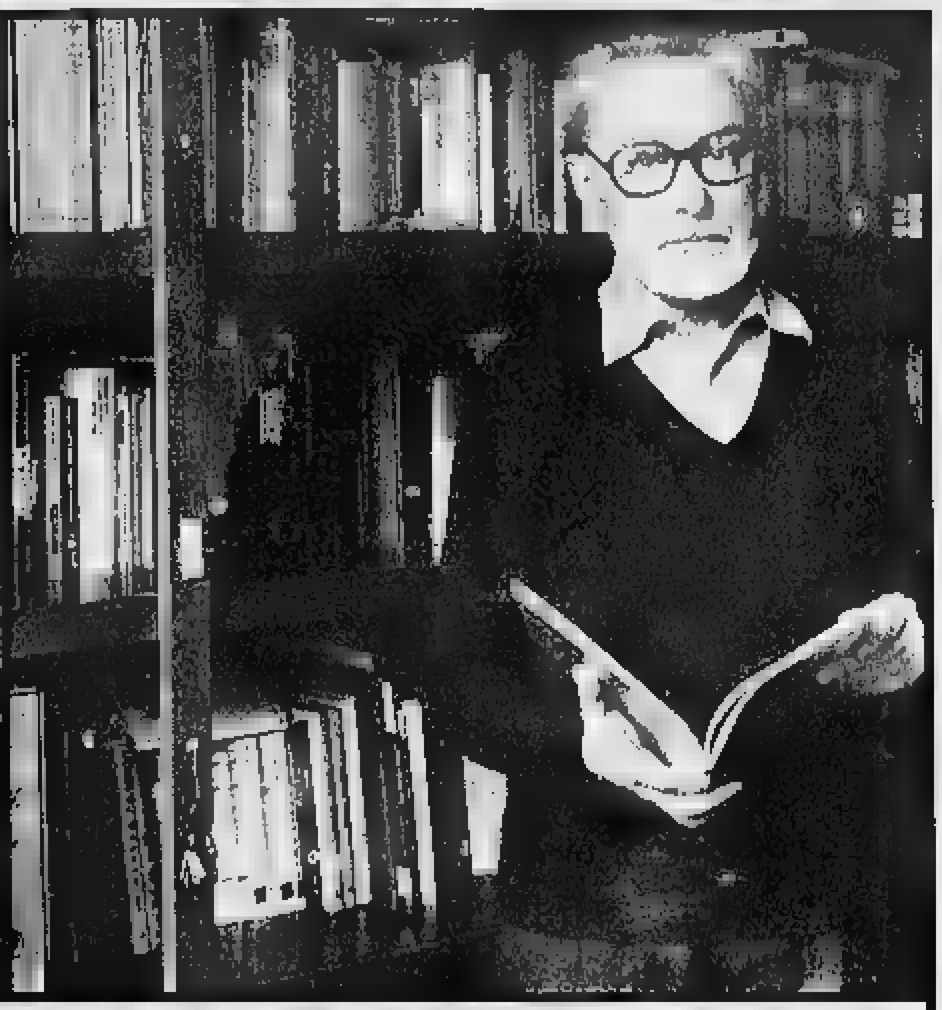


## Morto il maestro Vernizzi

E' morto a Torino Fulvio Vernizzi. Nato a Busseto nel 1914, [illegible] [illegible] conservatorio di Parma (dove [illegible] fondato l'orchestra Paër), per lunghi anni [illegible] stato direttore dell'orchestra Rai di Tori[illegible] [illegible] 1972-73 [illegible] stato direttore artistico del nuovo Teatro Regio di Torino, inaugurato con «I vespri siciliani»

UNO STRAORDINARIO RITRATTO NELLA NUOVA EDIZIONE DEL DIALOGO DEL 1984 TRA IL CHIMICO E IL FISICO





# Il mio amico PRIMO fabbricante di fiori

Un incontro imprevisto grazie al matematico Corrado Bohm. Una sera [illegible] cena cominciata con una gaffe

Arrivò con una scatola di sculture floreali: «Dove le ha acquistate?». Rimase deluso: «Le ho fatte io con plastica inventata»

Sul suo braccio [illegible] scorgevano le cifre azzurrine del numero 174517 che gli avevano tatuato sopra il polso. Mi scappò una battuta un po' infelice: «Sarebbe l'originale?». «Che altro? Nessuno acquista finti tatuaggi nazisti»

Nel «Sistema periodico» c'era un personaggio chiamato Potassio. Era l'astrofisico Nico Dallaporta. Dissi a Levi che lo avevo riconosciuto. Anni dopo lo incontrai. Gridai: «Sei tu Potassio?». Rispose: «Sono io»

**Tullio Regge**

N[illegible] ricordo esattamente quando ho incontrato per la prima volta Primo Levi. Dell'incontro [illegible] merito il matematico Corrado Bohm, che più di vent'anni fa era mio collega presso l'Università di Torino. L'avevo invitato a cena a casa mia, e mi chiese se poteva portare con sé Primo. Dissi che [illegible] stati felici di averlo [illegible] [illegible]. Dopo una breve presentazione, Primo tirò fuori da [illegible] scatola [illegible] fiori artificiali fatti con fili di acciaio e plastica a tinte vivaci. Avevo già visto qual[illegible] di simile [illegible] [illegible] negozio [illegible] [illegible] scappò una gaffe:

— Carini. Dove li ha acquistati?

Primo rimase deluso:

— Comprati? Li ho fatti [illegible] stesso con una plastica che ho inventato, non può averli visti altrove...

— Eppure li ho visti in vendita per pochi dollari nei negozi [illegible] Princeton, negli Stati Uniti usano la plastica per fare dei fiori artificiali. Sono orribili, ma li ho subito acquistati.

— Ma perché le interessano?

— Perché illustrano lo storico problema di Plateau [illegible] cui si richiede la costruzione di una superficie di [illegible] minima avente [illegible] contorno dato. In questo caso il contorno è realizzato da un filo d'acciaio e la superficie è formata da un film plastico tenuto teso dal filo. Volendo si può ottenere lo [illegible]o effetto usando un film di soluzione saponosa ma [illegible] questo caso non lo si può [illegible].

Era esattamente lo stesso motivo per cui Primo aveva sviluppato la sua plastica. Passato il primo istante di delusione la nostra conversazione si animò immediatamente. Primo aveva [illegible] cultura scientifica vasta ed equilibrata, come divulgatore sapeva [illegible] un linguaggio semplice ed accessibile a tutti. Durante la cena parlammo di scienza e oggi rimpiango di non avere tenuto nota di quanto fu detto.

A fine pasto Primo cambiò d'improvviso argomento. Disse:

— Tra l'altro durante la guerra sono stato in un campo di concentramento.

### Bell'esempio di understatement

Era un bell'esempio di understatement. Preso alla sprovvista, non seppi cosa dire. E' probabile che [illegible] la sia cavata con qualche banalità. Ancora oggi non so come avrei potuto portare la conversazione sul tema della Shoah.

Quando Primo Levi [illegible] già scomparso, fui invitato in Polonia. Visitai Varsavia e Cracovia, e da lì feci [illegible] puntata ad Auschwitz. Sono entrato attraverso il cancello che porta la scritta «*Arbeit macht frei*», ho visto [illegible] magini orrende e un filmato che mostrava l'arrivo dell'Armata Rossa; ho ascoltato la [illegible] funebre di Beethoven; ho [illegible] rizzato dati statistici agghiaccianti. Primo mi [illegible] ritornato nella memoria. Anch'io [illegible] ritrovo a lottare contro i meccanismi della rimozione, che tendono ad allontanare fatti e memorie dolorosi.

La curiosità intellettuale di Primo era davvero senza limiti. La teneva continuamente in esercizio, padroneggiava quattro [illegible] cinque lingue, conosceva bene la storia antica e recente, gli piaceva discutere di scienza. Non [illegible] l'unico scrittore italiano ad avere interessi scientifici, in questo gli teneva buona compagnia Italo Calvino.

Mi disse d'aver preparato la sua tesi di laurea [illegible] fisica nello stesso edificio [illegible] cui, anni dopo, mi ero laureato io, e in cui in quel momento avevo il mio ufficio.

Parlammo poi del libro di racconti che aveva pubblicato sotto lo pseudonimo, che fu presto scoperto, di Damiano Malabaila. Dissi che mi aveva particolarmente interessato il racconto in cui si descrive una complessa operazione [illegible] di salvataggio di una popolazione minacciata dalla fame. Mi rispose che l'idea centrale non era tutta sua, l'aveva costruita attraverso varie letture.

Nei nostri incontri successivi non avemmo occasione di sviluppare i discorsi di quella serata.

**DA EINAUDI**

**Enigmi del mondo a ruota libera**



Esce da Einaudi, a cura di Ernesto Ferrero, una nuova edizione del *Dialogo* tra Primo Levi e Tullio Regge (pp. 78, €8). Ripropone il libro uscito alla fine del 1984 per le Edizioni di Comunità, con l'aggiunta di una prefazione firmata da Ferrero [illegible] con una postfazione, che pubblichiamo in questa pagina, nella quale Regge ricorda gli incontri con Levi. Il *Dialogo* ha un nucleo centrale nelle questioni scientifiche della fisica e dell'astrofisica, ma s'irradia verso argomenti insospettabili: una ininterrotta divagazione che si apre con osservazioni sulla lingua ebraica, sulla Bibbia e sul Talmud, e prosegue con le memorie scolastiche, con gli incontri della vita, con il rapporto tra scienza e fantascienza (Levi: «mi sembra del tutto insensato che uno che non sia un fisico scriva un romanzo di fantascienza»)



Un surreale autoritratto di Primo Levi
In alto lo scrittore e, a sinistra, Tullio Regge

[illegible] volta mostrai a Primo una curiosa animazione fatta [illegible] un matematico americano, [illegible] cui si tentava di visualizzare la quarta dimensione. Ne fu incuriosito ma dovette [illegible]ttere di non essere proprio sicuro d'aver potuto vedere la quarta [illegible] Forse Kant aveva ragione.

Di lì a qualche tempo la Rai mi invitò a organizzare una serie di conversazioni sulla fisica, destinate a un pubblico generico, della durata di circa mezz'ora ognuna. La prima puntata doveva essere un'introduzione alla storia della scienza, con una speciale attenzione alla fisica. L'idea era quella di mettere insieme pochi esperti e di lasciarli poi discutere liberamente, [illegible] modo da evitare una noiosa esibizione accademica. Pensai immediatamente a Primo, lo invitai e lui accettò con entusiasmo. Si aggiunse a noi Carlo Augusto Viano, storico e filosofo di chiara fama.

La trasmissione ebbe successo. Primo s'era impegnato con la consueta serietà, ci chiedeva di condividere un alto standard di chiarezza espositiva. Fu quella una delle poche occasioni in cui potè occuparsi pubblicamente di scienza, anche se entrambi collaboravamo a «La Stampa».

Non so [illegible] sia stata la popolarità che consegue alle trasmissioni televisive a mettere sulle mie tracce l'amico [illegible] Ferrero, che all'epoca dirigeva le Edizioni di Comunità. Mi propose un libro-intervista, che non mi avrebbe richiesto un particolare impegno. Mi fece anche un elenco di bravi professionisti che potevano fare al caso nostro, ma nessuno di loro mi parve adatto. Fu allora che feci il nome di Primo Levi. Ernesto [illegible] dichiarò immediatamente d'accordo e l'intervista diventò un dialogo, perché anche Primo diede subito la sua disponibilità.

### Scorribande verbali

Ero in trappola. Ci fu una cena in [illegible] [illegible] [illegible] Debenedetti, che era allora l'editore di Comunità (la casa editrice faceva parte del gruppo Olivetti), e [illegible] d[illegible] di tenere le riunioni di registrazione a [illegible] mia. Ernesto provvide poi a sbobinare la conversazione, Pri[illegible] ed io facemmo qualche intervento sulle bozze. Il libro, [illegible] riproduce fedelmente quel dialogo, era pronto.

Conservo un grato ricordo di quelle scorribande verbali, che mi hanno prodotto anche qualche [illegible] di colpa. Della curiosità onnivora di Primo ho detto. Di certo non fece nulla per distogliere il discorso dai miei argomenti preferiti e portarlo su Auschwitz.

Temo di aver parlato troppo e di avergli lasciato poco spazio. La tragedia dello sterminio di massa riaffiorò quando Primo appoggiò l'avambraccio sul tavolo. La camicia [illegible] aveva le maniche rotte - era estate - e si scorgevano nitidamente le cifre azzurrine del numero 174517 che gli avevano tatuato appena sopra il polso. Dopo un attimo di silenzio mi scappò una battuta un po' infelice:

— Sarebbe l'originale?

— Che altro? Nessuno acquista finti tatuaggi nazisti.

— Quanta gente c'è a Torino con un tatuaggio del genere?

— Pochi. Si possono contare sulla punta [illegible] dita. C'è ancora una vecchia signora che conosco...

La nostra conversazione acuì il mio i[illegible]e per i suoi libri. Lessi *Se questo è un uomo*, ma senza riuscire a finirlo. Mi aggiravo nella Shoah come in un incubo.

Era più facile leggere *Il sistema periodico* o i racconti e i saggi. L'originalità del *Sistema periodico* è quella di associare un personaggio [illegible] [illegible] elemento chimico. Così Sandro Delmastro, il coraggioso compagno di studi poi fucilato dai fascisti, è associato [illegible] Ferro. Nel racconto si attribuiscono a Delmastro origini contadine, sembrava che [illegible] famiglia [illegible] ne fosse offesa. La cosa naturalmente aveva addolorato Primo. Mi chiese se avere origini contadine potesse essere considerato offensivo. Gli risposi che io stesso venivo da una famiglia di contadini poveri, e da un'area non molto distante [illegible] quella dei Delmastro. Non me [illegible] vergognavo affatto. (Anni dopo una conoscente mi consigliò di evitare la parola «contadino» nei miei articoli, [illegible] di sostituirla con «agricoltore»).

Non riuscii [illegible] tranquillizzare Primo. Aggi[illegible] che non [illegible] la prima volta che aveva ricevuto reazioni negative da persone che s'erano riconosciute nei [illegible] scritti. Per questo aveva preso l'abitudine di sottoporre il manoscritto agli interessati prima della pubblicazione. Neppure questa misura precauzionale sembrava sufficiente. Una volta una signora sembrava aver approvato il testo a parole, ma il suo volto diceva tutt'altro.

La c[illegible] con Primo ebbe un seguito. Per puro caso al liceo avevo un compagno di nome Delmastro, uomo di grande forza fisica (sembrava fatto di ferro anche lui). Mi fece visita proprio mentre ero intento a rivedere il dattiloscritto del *Dialogo*. Gli chie[illegible] d'impulso se aveva letto *Il sistema periodico* e [illegible] sapeva chi era il protagonista del racconto *Ferro*. Feci [illegible] [illegible] suo zio. Lui [illegible] stato l'ultima persona della famiglia a vederlo vivo prima che fosse catturato e fucilato dai tedeschi.

Lo misi al corrente della mia conversazione con Primo e chiesi la sua versione dell'accaduto. Rispose che la famiglia Delmastro non [illegible] era affatto offesa e che probabilmente Primo non aveva interpretato correttamente la sua reazione. Fra l'altro i Delmastro erano imprenditori da varie generazioni, come attesta il loro stesso [illegible] cognome. Le loro obiezioni vertevano semmai su alcune inesattezze riguardanti l'ideologia politica di Sandro.

[illegible] anche incontrato [illegible] altro personaggio associato a un elemento chimico, il Potassio. Avevo appena finito di leggere *Il sistema periodico* e dissi a Primo di averlo immediatamente riconosciuto. Era il mio collega Nico Dallaporta, un astrofisico molto noto, ora scomparso, che insegnava all'Università di Torino [illegible] assistente [illegible]pi in [illegible] Primo era studente. Dallaporta lo aveva aiutato a fare la sua tesi in fisica durante il periodo delle leggi razziali, affrontando rischi personali. Primo lo descrive così: «Aveva trent'anni. Era sposato [illegible] poco, veniva [illegible] Trieste ed era di origine greca, conosceva quattro lingue, amava la musica, Huxley, Ibsen, Conrad, ed il Thomas Mann a me caro. Amava anche [illegible] fisica, ma aveva [illegible] sospetto [illegible] attività che fosse [illegible] [illegible] [illegible] scopo: perciò [illegible] nobilmente pigro, e detestava il fascismo naturaliter».

Dallaporta-Potassio, spirito profondamente religioso, attribuiva il merito del ritorno di Primo dal campo [illegible] concentramento all'intervento della Divina Provvidenza. Lui [illegible] era d'accordo. A me disse che Dio aveva permesso ai nazisti di eliminare persone che [illegible]no la salvezza molto più di lui.

Anni dopo incontrai «Potassio» su di un battello che portava un carico di fisici da Rapallo a Portofino. Era una giornata limpida e soleggiata. I colleghi parla[illegible] ad alta voce, altri cantavano, il rumore [illegible] assordante. Gridai al nostro:

- Sei tu Potassio? - Dallaporta [illegible]ise [illegible] mi rispose lapidario: - Sono io, - senza aggiungere altro.

Primo volle sapere che [illegible] pensavo dei suoi volumi di racconti. Mi sfidò a indovinare quali storie erano vere e quali di pura invenzione. Ci provai [illegible] molto successo. Primo ammise di avere inserito qualche dettaglio [illegible] in una pagina che riguardava il direttore del laboratorio chimico di Auschwitz.

Arriviamo all'inverno 1986-87. Avevo invitato Primo ad una serie di trasmissioni Rai dedicate al concetto [illegible] simmetria. Aveva problemi di salute, un intervento chirurgico [illegible] [illegible] depresso. N[illegible] voleva più uscire di casa dove assisteva la vecchia madre. Ricevevo telefonate continue di persone che volevano invitare Primo a varie manifestazioni [illegible] [illegible] successo, e contavano su di me per convincerlo.

Ritornai a Torino da [illegible] lungo viaggio [illegible] un'automobile che [illegible] aveva la radio. A casa capii dal volto addolorato di mia figlia Anna che era accaduto qualcosa di grave. [illegible] lei [illegible] darmi la notizia del suicidio. Ma lo era veramente?

Qualche tempo dopo partecipai [illegible] Torino ad un incontro dove si presentava il libro di Rita Levi Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*.

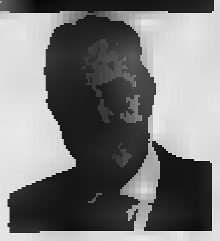
### «Non sono un profeta»

Rita [illegible] una delle grandi personali[illegible] della scienza italo-americana, Premio Nobel per la sua ricerca sul «Nerve Growth Factor» (NGF). Appena ci siamo incontrati abbiamo parlato di Primo, che lei cono[illegible]a bene. Rita rifiutava la tesi del suicidio come atto conscio. Suggeriva l'ipotesi di una perdita improvvisa di controllo, un raptus forse conseguente all'[illegible]zione di farmaci.

Leggendo il libro della Montalcini ho potuto rivivere la vita politica e culturale di Torino prima [illegible] durante la guerra. All'epoca ero un ragazzo e non potevo capire e giudicare persone ed avvenimenti. Primo ed io siamo nati e cresciuti in quella città che non sempre [illegible] capita per quello che veramente è.

Rita dedica pagine [illegible] al ricordo di Primo e cita anche una sua frase degli ultimi tempi: «Non [illegible] un profeta!». Primo, infatti, [illegible] esasperato dalla quantità di inviti a tavole rotonde, interviste e conferenze, in Italia e fuori. Tutti volevano sapere da lui quel che sarebbe capitato, ma [illegible] faceva [illegible] a rifiutare la [illegible] dei profeti. Non [illegible] un profeta, ma sicuramente un maestro, in questo ha ragione Rita. La lezione che ha lasciato farà sempre parte di noi.

# Lucia di Fatima e gli spifferi del surreale



**Lorenzo Mondo**

TRA i fatti stringenti che [illegible] piscono questi giorni (guerre e attentati, crisi economiche e dissesti climatici) si è infilata di soppiatto la morte di una vecchia suora in un convento di Coimbra. [illegible] chiamava suor Lucia ed [illegible] l'ultima testimone delle apparizioni della Madonna cominciate il 13 maggio del 1917. Quando tre pastorelli, in uno sperduto angolo del Portogallo, furono scelti a ricevere prodigiose rivelazioni. L'eco della morte forse sarebbe stata minore, se non fosse per la devozione, e la stretta personale associazione di Papa Wojtyla, a quel lontano evento. La sua ricezione era stata in verità contrastata. La prima obiezione era per così dire, di natura filologica, riguardava l'attendibilità di messaggi che [illegible] stati messi su carta soltanto nel 1937, vent'anni dopo, e l'ultimo addirittura nel 1944. Un appunto che non appariva, di per sé, risolutivo. Di tale forza era quell'esperienza da imprimersi indelebilmente in una mente vergine come quella di Lucia. Ma era il senso stesso dei messaggi a proporre insolubili enigmi, specialmente in chi pretendeva di offrirne una lettura puntuale, di spiegare «tutto». A cosa si riferiva [illegible] visione dell'Inferno, di [illegible] grande mare di fuoco che sembrava stare sotto terra?». E ancora, passi per la profezia sullo scoppio di una nuova guerra dopo la fine di quella allora in corso, ma perché limitare al comunismo ateo [illegible] persecuzioni anticristiane nel secolo Ventesimo? Insieme all'Arcipelago Gulag c'è stata pure Auschwitz. Anche nell'occasione di oggi gli esegeti troppo saputi annaspano; gli stessi che, rilevando l'assenza di visibili miracoli a Fatima rispetto a Lourdes, arrivano quasi a stabilire una diversa specializzazione dell'intervento mariano e dei due santuari.

A riaccendere l'interesse [illegible] Fatima, a rivitalizzarne il significato, era stato Giovanni Paolo II, che rendeva pubblico il terzo «segreto». Dove si parla di un Vescovo vestito [illegible] bianco che, dopo essere salito sulla cima [illegible] un monte, «venne ucciso da [illegible] gruppo di soldati che gli sp[illegible]rono vari colpi d'arma da fuoco e frecce». Il Papa si è identificato con quella controversa figura, ha ricondotto quella scena cruenta all'attentato di cui fu vittima [illegible] Piazza San Pietro il 13 maggio 1981. Il 13 maggio, stesso giorno e mese in cui la Vergine apparve la prima volta. Per una speciale intercessione, i colpi di Alì Agca sarebbero stati deviati; la Madonna, mutando il corso della profezia, lo avrebbe salvato. Una [illegible] quelle pallottole si trova ora incastonata nella sua corona d'oro a Fatima. Wojtyla, nonostante i robusti compiti che ha voluto addossarsi nel momento storico in cui gli è toccato di vivere, è un papa di forti connotazioni mistiche. E si direbbe che abbia prolungato in una personale visione le apparizioni ai [illegible] veggenti. Quasi impossessandosi di un quarto segreto a lui solo destinato.

E' una storia significativa, da molti punti di vista, anche per i non credenti. Chi ha convinzioni cristiane vede arrestarsi con rispetto davanti al segreto di un'anima certo non comune e considerarlo forse, insieme a quello dei tre pastorelli, come ammonimento per non prescritti, non consumati tempi apocalittici. Senza perdersi in dubitosi dettagli, può soffermarsi pensieroso sullo spiffero surreale, sul richiamo al soprannaturale che arriva dall'umile «Lucia dei miracoli».

IL RADAR IN CAMPO. Tutti assolti gli uomini radar di Linate che non solo arrivavano in ritardo sul lavoro, ma uscivano per fare la spesa e giocare a calcetto. La motivazione? Non hanno truffato lo Stato perché il loro comportamento era conosciuto, tollerato e perfino previsto dai dirigenti dell'Enav. Non hanno messo in pericolo nessuno perché nei vari turni erano presenti più controllori di quanti fossero strettamente necessari. Certo a Linate si è visto di peggio, l'assenteismo non è paragonabile agli endemici furti di bagagli. Ma non si capi[illegible] possono gongolare i prosciolti, perché sarebbe stata riconosciuta la loro professionalità; [illegible] possono felicitarsi, i sindacati, per l'onore che gli sarebbe stato restituito. Non c'è radar, per quanto sofisticato, che possa scoprire in certe comunelle un minimo di sensibilità morale, di responsabilità civile.

A PROPOSITO DEL VOTARE FRA LE BOMBE

# DALLA TEOCRAZIA ALLA DEMOCRAZIA

**Angelo Benessia**

LA costituzione della Repubblica Islamica dell'Iran, approvata da un referendum popolare nel 1979, è basata sull'istituto del «Governo del Giureconsulto sciita».

Anche in Iraq finirà così? Lo sapremo in ottobre, quando la [illegible] costituzione, che sarà preparata dall'assemblea costituente appena eletta, sarà sottoposta a referendum. Intanto il risultato delle elezioni ha puntualmente confermato le previsioni e ha ribaltato la storica oppressione della minoranza sunnita sulla componente sciita della popolazione. Molto si è discusso intorno al significato della prova elettorale, gli uni scorgendovi un tappa fondamentale per l'affermazione della democrazia, gli altri svalutandola perché non l[illegible]. Ora, passata l'euforia iniziale, si cerca di ragionare intorno alla tesi secondo la quale le elezioni sarebbero foriere della democrazia in Iraq, e anzi ne sarebbero già una prima manifestazione. Michelangelo Bovero, sulla *Stampa* di ieri, ha sgombrato il campo da due equivoci di fondo. Quando la partecipazione al voto è frutto di [illegible] scelta più coraggiosa che libera, ci si deve chiedere se il risultato sia giusto nei confronti degli astenuti «non coraggiosi». E poi, le elezioni da sole [illegible] preludono alla democrazia, tanto meno in un contesto di guerriglia e [illegible] terrore. Il fatto è che non basta il ricorso al *demos*, ossia al popolo, per derivarne una patente di democraticità. Certo non si può negare che la costituzione iraniana sia stata approvata dal popolo, ma questo che significa? Andiamoci piano, allora, nel dare - in un senso o nell'altro - giudizi senza appello sulle elezioni irachene e soprattutto sulle loro prospettive.

La discussione ha avuto comunque il pregio innegabile di mettere in luce che la democrazia non è una situazione statica. E' piuttosto il frutto di un p[illegible] che si afferma [illegible] evoluzione lenta e irta di pericoli. In questa prospettiva la teocrazia islamica non deve stupire, e chissà quanto tempo ci vorrà per vederne il declino. Del resto, stando ai casi nostri, il principio della separazione della Chiesa dallo Stato era considerato «funesto» ancora da Leone XIII nella enciclica *Libertas* del 1888, ove si proclama che [illegible] è assolutamente lecito invocare, difendere, concedere una ibrida libertà di pensiero, di stampa, di parola, d'insegnamento o di culto, come fossero altrettanti diritti che la natura ha attribuito all'uomo». Ci voleva Francesco Ruffini per tenere alti i diritti di libertà, con un magistero che riuscì a proiettare la luce anche nella notte fascista. Conquistata la Costituzione, questa ha incontrato, e [illegible] incontra, insidie e avallamenti. Come nel 1979, quando venne emanato, in pieno terrorismo BR, un decreto legge che prolungava i termini della carcerazione preventiva fino a oltre cinque anni, se si procedeva per «delitti [illegible] per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico». Alcuni giudici si rivolsero alla Corte Costituzionale, che però ne respinse i ricorsi facendo prevalere le buone ragioni di difesa sociale sulle regole di un giusto processo. [illegible] negando che la Convenzione europea sui diritti dell'uomo potesse applicarsi come parametro per il giudizio di costituzionalità delle leggi. A distanza di più di venti anni tutto è cambiato. I diritti di libertà, dopo la Carta di Nizza, fanno parte del DNA dell'Unione che si appresta a incassare, a partire dalla Spagna che oggi è chiamata al referendum, l'approvazione della Costituzione europea.

Il cammino è stato dunque lungo, difficile e doloroso per gli italiani, che c[illegible] partivano da zero. Proprio per questo, e perché il processo è in evoluzione continua, abbiamo il dovere di non trascurare i segni di disagio che si avvertono nel tessuto democratico. In realtà ogni percorso è a *sé* stante e chissà che l'Iraq, come già l'Iran, non debba passare attraverso la fase del «Giureconsulto sciita». Sarebbe bene, se così fosse, rinunciare al messianesimo armato e tenere presente che, anche in democrazia, natura non facit saltus.

MALINCONIA [illegible] MILITANZA: UN SAGGIO DI BENVENUTO RIFLETTE SUI «GIUDICI» DELLA LETTERATURA

# Critico, il mestiere scomparso

Tra marketing e uffici stampa l'aura di Cecchi o Pancrazi oggi non esiste più: ma è giusto rimpiangere l'elzeviro?

**Massimo Onofri**



Il critico letterario Geno Pampaloni

ERA il 1991 quando Alfonso Berardinelli dettava per *Linea d'ombra Una commemorazione provvisoria del critico militante*, un saggio poi raccolto nel volume einaudiano [illegible] *L'eroe che pensa. Disavventure dell'impegno* (1997). [illegible] trattava [illegible] ultima e forse più autorevole intonazione d'un *requiem* sempre più insistente. Arriva ora in libreria, di Beppe Benvenuto, *La malinconia del critico* (Sellerio, pp.112, euro 12): laddove la malinconia sta a sottolineare la condizione che nel critico insorgerebbe per la perdita dell'aura, insomma di quel rispetto e di quell'autorevolezza che, ai tempi d'oro [illegible] Cecchi e Pancrazi, nessuno si sarebbe mai azzardato a negargli. Benvenuto, pur solidale col «caro estinto» (se non estinto, almeno rappresentante d'una «razza in via di estinzione»), [illegible] ammetterebbe d'aver composto un libro sullo spartito della nostalgia: eppure sarebbe difficile non lasciarsi andare a tale sentimento, solo ci si fermi a pensare, come Benvenuto [illegible] costringe a fare, a quanto ci siamo ormai lasciati alle spalle. Il saggio di Berardinelli valeva, già nella scelta del titolo, come un omaggio a Giacomo Debenedetti: che credo sia stato il massimo critico militante del secolo appena trascorso («il più grande scrittore prestato alla critica», lo definì un ammirativo ma lontano Contini), e che abbiamo potuto ritrovare, in carne ed ossa, in un recente volume di Walter Pedullà, *Il Novecento segreto di Giacomo Debenedetti*, pubblicato da Rizzoli. E' curioso che un critico come Pedullà, per formazione e per ideologia dalla parte di Proust contro Sainte Beuve, avvezzo a distinguere tra l'io che scrive e quello che vive (preferendo sempre le intemperanze del testo alle imposizioni della biografia), abbia finito per scrivere uno dei più bei ritratti degli ultimi [illegible]. Ma sono proprio questi i paradossi della critica attiva, non teorica: e della più militante.

Torniamo, allora, al libro [illegible] Benvenuto: che non giunge per niente inaspettato. [illegible] che, solo nel 2002, il critico aveva già congedato *Elzeviro*, un'affabile e limpida ricostruzione di quel particolare genere letterario, tutto italiano, nato con la Terza pagina, ma anche [illegible] riflessione sulla storia delle pagine culturali, allegando una sostanziosa ed efficace antologia (come del resto fa anche qui). [illegible] bisognerà dimenticare la veloce [illegible] del 2003, su Giuseppe Prezzolini, uno dei protagonisti d'una stagione indimenticabile della cultura italiana novecentesca: ed indimenticabile proprio in quanto legata [illegible] momento [illegible] - l'età delle riviste - della critica militante, nell'accezione più nostra, quello in [illegible] si poterono leggere, in un breve volgere di anni, i tre volumi de *La vita e [illegible] libro* (1910-13) [illegible] Giuseppe Antonio Borgese, *Le lettere* (1914) di [illegible] Serra, *Stroncature* (1916) [illegible] Giovanni Papini, *Plausi e botte* (1918) [illegible] Giovanni Boine, *Scoperte e massacri* (1919) [illegible] Ardengo Soffici. Benvenuto, insomma, non nasce oggi [illegible] problema: ecco perché ci lascia alquanto sorpresi che nella *Malinconia del critico*, accanto ai citatissimi nomi di Virgilio Lilli, Guido Piovene, Dino Buzzati e Indro Montanelli, [illegible] compaiano mai quelli di Debenedetti e Contini (proprio lui: il militante strepitosamente fazioso della *Letteratura dell'Italia unita 1861-1968*, l'asperrimo elzevirista del *Corriere*), Pampaloni e Baldacci, per dire solo di alcuni - e purtroppo defunti - che hanno tenuto alto l'onore della critica giornaliera o ebdomadaria italiana.

Insomma: di chi sta parlando Benvenuto? Ho l'impressione che, pur dentro un libro di benemerita chiarezza, il critico non abbia voluto sciogliere sino in fondo certe definizioni. Come quando pare usare indifferentemente il termine critico letterario e quello di critico militante: intendendo in entrambi i casi, probabilmente, quel tipo di critica che s'esercita, non nelle accademie, [illegible] sui giornali e le riviste. Per poi far coincidere la figura del critico letterario con quello dell'elzevirista tout court: [illegible] quale, effettivamente, nonostante i tentativi di ripristinarne il ruolo, resta un personaggio d'una drammaturgia culturale datata soprattutto [illegible] Trenta. Significativa, a tal proposito, una [illegible] prime conclusioni cui approda Benvenuto: «E allora torniamo, [illegible] buona pace di tanti, all'elzeviro? Forse non è più il caso (...). Il riferimento storico e tematico però resta. [illegible] è in un certo [illegible] riferimento chiave. E riguarda appunto quell'elzeviro letterario che, almeno nei [illegible] migliori, fra gli scrittori più seri e preparati, altro non era in fondo che la forma canonica, abituale e corrente, attraverso la quale si esercitava proprio quel mestiere del critico o del cronista letterario, di cui si invoca il ritorno e di cui persino da qualche parte, sommessamente, si piange la scomparsa».

Non [illegible] apparire un nemico dell'elzeviro: credo anzi che, a rivendicarne l'importanza storica e culturale, Benvenuto abbia sacrosante ragioni, per dissipare anche certi equivoci ed ostilità, di natura non letteraria ma politica, che sui maestri del genere sono calate nel secondo dopoguerra. Eppure, se si riduce la vicenda della critica militante italiana alla storia dell'elzeviro si rischia di tagliare fuori il più, ed il più duraturo. Ecco: Vittorini e Calvino, Fortini Sciascia e Pasolini (non dico Muscetta, Cases o Garboli), non [illegible] stati degli elzeviristi (se non [illegible] qualche [illegible] momento), [illegible] degli eccezionali critici militanti, senza i quali non si potrebbe non dico scrivere, ma nemmeno capire, la storia della nostra cultura letteraria recente. La critica sta male, forse agonizza: d'accordo. E d'accordo sulla tirannia del mercato, dei network editoriali, degli uffici stampa. [illegible] che dovremo dire della narrativa e la poesia? Sto alla sola vicenda delle generazioni: ed [illegible] canonizzati. Tra Moravia (o Pasolini) ed Erri De Luca, tra Luzi (o Caproni) e Cesare Viviani, scavato s'è [illegible] un abisso, s'è consumata una catastrofe. Non così tra Carlo [illegible] Citati) e Berardinelli (o Ferroni): anzi. Come la mettiamo?

[illegible]

La critica militante è morta? Viva la critica militante. Anche perché l'editore Manni ha mandato nelle librerie *Del raccontare*, icastico titolo del libriccino in cui Lidia De Federicis, insegnante al torinese Liceo Gioberti per un quarto di secolo, tra i fondatori della rivista *L'Indice dei libri* e responsabile sulla stessa della narrativa italiana, ha raccolto alcuni suoi testi che si segnalano per una originalità: sono saggi di letteratura contemporanea in forma autobiografica (vedi la recensione di Giovanni Tesio su *TTL* di ieri). Una parte erano apparsi su *Belfagor*, la rivista di Carlo Ferdinando Russo, classico esempio, a 82 anni, di militanza. Ma il punto chiave di questi *saggi affettivi* (secondo il sottotitolo) è la tensione anche formale per incrociare letteratura e vita. [a. p.]

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

## La Dc non era solo il «partito dei vescovi»

EGREGIO direttore, chi le scrive non si [illegible] dire pubblicamente [illegible] essere stato per quasi cinquant'anni elettore democristiano e di vivere da più di dieci l'attuale situazione con disagio, nel senso che non riesce a riconoscersi in nessuna delle due coalizioni e neppure in una delle tante formazioni post-democristiane. Ora la *Stampa* pubblica, per [illegible] penna solitamente informata [illegible] Augusto Minzolini, la notizia di un ennesimo tentativo di ricreare, in stretta alleanza con i vescovi, un partito cattolico di massa che dovrebbe essere collocato nel centrodestra e venire a sostituire a poco a poco la gran confusione di Forza Italia. A questo proposito sono due le domande che il vecchio elettore democristiano si fa e pensa di proporle: siamo sicuri che un partito [illegible] diretta emanazione dei [illegible] sarebbe «di massa»? E se i vescovi, come tanti cattolici in Italia, sono contrari all'abolizione della legge sulla fecondazione artificiale, perché invece di chiamare all'appello per il «no» danno indicazione di astenersi?

**Domenico Milordi, Alessandria**

GENTILE lettore, la ringrazio della sua lettera che coglie uno dei principali paradossi della politica italiana: dopo aver fatto tanto per cancellare [illegible] Dc dalla scena politica, caricandole tutte o quasi le responsabilità del cosiddetto regime della Prima Repubblica e della corruzione in cui fu lasciata affondare, si [illegible] i [illegible] di ricostituirla o di crearne una versione aggiornata. Concordo con lei sul fatto che identificare l'esperienza democristiana con quella di un partito «dei vescovi» è riduttivo, i democristiani furono molte altre cose, belle e brutte, e tentarono finché poterono di comportarsi da laici, obbedendo alla legge del Signore e alla gerarchia della Chiesa, quando ci riuscivano, nella sfera interiore, e accettando il fatto che le leggi le fa il Parlamento, e quelle che fa sono spesso frutto di un compromesso e non sempre possono coincidere [illegible] i valori della fede. Un principio del genere, nel Parlamento di oggi in cui la maggioranza si fa le «sue» leggi senza cercare quasi mai il confronto con l'opposizione, è largamente superato. E una legge come quella sulla fecondazione artificiale, che adesso con il referendum si vorrebbe abrogare, [illegible] frutto di questa nuova logica. Quanto ai vescovi: è vero che il «no» è più coerente con la difesa della legge. Ma è anche vero che nelle due principali esperienze in cui la Chiesa s'è schierata (divorzio e aborto), è uscita sonoramente sconfitta.

**Marcello Sorgi**

marcello.sorgi@lastampa.it

Mai andare a cacciarsi in quei brutti posti

## Partigiani e repubblichini non sono uguali

### TORNANO [illegible] MODA LE NOSTRE NONNE

Tornano magari di moda le [illegible] vecchie [illegible] casalinghe (già tanto contestate), per [illegible] comprensione reciproca fra i popoli?... Erano contro tutte le guerre, e saggiamente ripetevano: «Mai andarsi a cacciare in quei brutti posti dove la gente si è sempre scannata e sempre si [illegible]rà. Noi poveri italiani, quando vogliamo fare i "di più", finiamo sempre per prenderlo in saccoccia». E le vecchie zie, politically impietose e scomode, fuori dal coro e anche in coro: «Il posto dei nostri ragazzi e ragazze è in casa, a cuccia, coi genitori e coi pupi».

Ma le loro nipotine già trasgressive saranno p[illegible] di destra o di sinistra nei dibattiti sui maschi armati che rapiscono e maltrattano le femmine disarmate? E che commenti irriverenti, sulle femmine soldatesse che provocano i maschi prigionieri in lingerie da intimo-shop? E magari quali giudizi «scorretti» sui [illegible] schietti «creativi» che vandalizzano i muri con spray etnico-razzisti?

**Alberto Arbasino**

### SOLO IL «BUFFONE» VIENE PUNITO?

Ore 13.00: il TG2 annuncia la condanna ad un'ammenda di 500 euro per Piero Ricca, l'uomo che insultò pesantemente il premier Silvio Berlusconi, dandogli del buffone e del puffone. Sì, proprio così, dice pesantemente: è curioso il modo di riferire e sottolineare le notizie. Per i comizi di Borghezio & C. allora quale avverbio si potrebbe utilizzare per descrivere gli insulti agli immigrati mussulmani? O gli insulti dello stesso premier ai magistrati? Chissà se è peggio sentirsi dare del buffone o del mentalmente alterati. Ma forse la lingua italiana si presta a tante interpretazioni.

**Ivo Duccio, Asti**

### ITALIANI ALL'ESTERO E REFERENDUM

Quando, nel 2001, venne varata dal Parlamento la legge che ha generosamente ampliato le possibilità [illegible] ottenere la cittadinanza italiana ai residenti all'estero, si verificò una valanga di richieste in tal senso. E non è difficile prevedere che la grande maggioranza [illegible] nuovi elettori non si curerà affatto, quando in primavera si voterà per i referendum, di informarsi e di votare. Con grande soddisfazione dei [illegible]denti in Italia, contrari ai referendum, che invece di votare [illegible] diserteranno le urne. [illegible] quanti [illegible] i residenti all'estero aventi diritto al voto?

**Enzo Chielli, Arma di Taggia (IM)**

### IL GOVERNO LEGITTIMO NON ERA A SALÒ

Due parole a proposito del disegno di legge presentato da An e riguardante i reduci della Repubblica Sociale cui dovrebbe essere data dignità di excombattenti alla pari dei partigiani. Come tutti sanno, il 25 luglio 1943, il Gran Consiglio del Fascismo mise all'ordine del giorno e votò la sfiducia a Mussolini, che in tal modo cadde dalla carica [illegible] capo del governo. Prendendo atto di quanto accaduto, Vittorio Emanuele III chiamò Badoglio a formare il nuovo governo: una serie di azioni rientranti nella legge e quindi il governo che si venne a formare era l'unico governo legitti[illegible] d'Italia. Poi accadde quel che accadde, la fuga del re, la liberazione di Mussolini da Campo Imperatore, il suo viaggio in Germania, l'accordo con Hitler e la fondazione della repubblica [illegible] Salò. Ma se il governo italiano legittimo [illegible] quello fuggito a Brindisi, pur con tutte le riserve che si possono avanzare sul suo comportamento, chiunque altro volesse fondare un altro stato in Italia, per di più con l'appoggio della Germania nazista divenuta allora un nemico, diventava tecnicamente un traditore dello stato italiano, anche se quel qualcuno si chiamava Mussolini, che in quel momento non aveva più né titolo né legittimità a rappresentare l'Italia: l'unica legittimità era nel re. Va da sé inoltre che chiunque appoggiasse tale iniziativa diveniva traditore a sua volta. Direi quindi che appare poco sensato voler dare dignità di excombattente a chi si arruolò per combattere contro l'Italia ed il suo governo legittimo, anche volendo astrarre da tutto quanto poi comportò la nascita di quella repubblica e del suo esercito. Mi pare [illegible] buon argomento di discussione, e sarà il benvenuto chiunque volesse proporre altre argomentazioni.

**Daniele Gualano, Grugliasco (TO)**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [illegible]

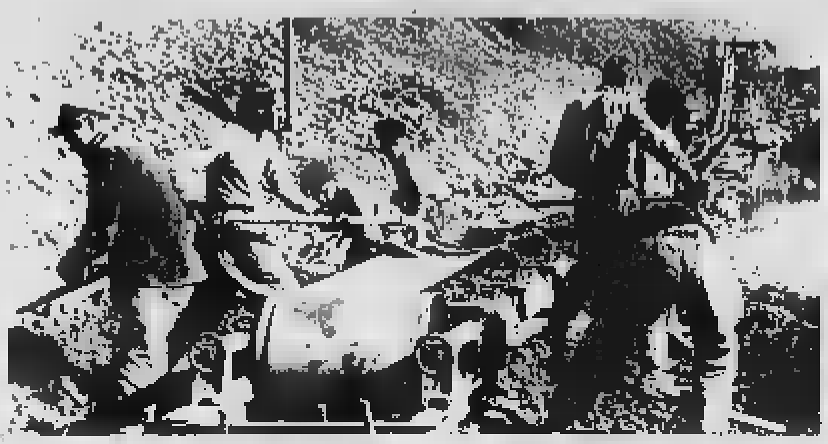
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali [illegible] Ubaldeschi, Dario Cerradina
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

[illegible] LA STAMPA SPA
Presidente Sergio [illegible]
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Girardo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, [illegible] Sorgi

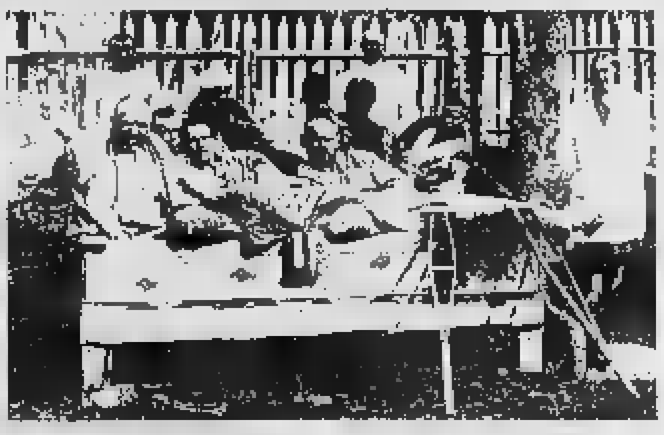
REDAZIONE, A[illegible] E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
[illegible]
● La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
● Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
● STS spa, Quinta Strada 35, Catania
● Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
● L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
● B.E.A. printing, Mazzafinni 13, Modugno (Ba)

ESCE UNA MONUMENTALE STORIA DEI CAMPI DI LAVORO DOVE PER VOLERE DI STALIN FURONO DETENUTI MILIONI DI RUSSI

I sette volumi curati tra gli altri da Alexander Solzenicyn e Robert Conquest vogliono bloccare l'onda «giustificazionista» che tende a ridurre l'entità della tragedia



Gli «schiavi» dei campi diedero un contributo fondamentale all'economia sovietica



Non c'è famiglia russa che non sia stata toccata dalla tragedia

# GULAG
## L'enciclopedia dell'orrore

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

Da quando [illegible] [illegible] a casa, [illegible] volta che sapeva di dover cucire un bottone, Irina Bystroletov [illegible] riusciva a impedirsi di farlo. Masticava dei pezzetti di pane durante il pranzo [illegible] [illegible] ricavava piccole sagome tonde. Un automatismo ereditato dagli anni del gulag, dove i bottoni [illegible] c'erano e al posto degli aghi bisognava usare lische di pesce [illegible] fili raccolti da terra.

La storia delle famiglie russe passa ancora per il gulag, e un'opera monumentale in sette volumi torna a ricordarlo con l'insistenza di Alexander Solzenicyn - tra i curatori, insieme ad altri studiosi russi, inglesi [illegible] americani - e con l'irruenza di [illegible] materiale documentario che non ha uguali nel panorama storiografico mondiale dedicato all'argomento. *La Storia dei Gulag di Stalin* sarà presen[illegible] al pubblico europeo il 18 [illegible] prossimo al Salone del Libro di Parigi: «Non è soltanto [illegible] grande raccolta [illegible] documenti inediti - [illegible] legge nella prefazione - È il testimone che autori come Solzenicyn [illegible] Robert Conquest consegnano alla [illegible] generazione di storici russi [illegible] occidentali».

A vedere i ritratti [illegible] Stalin che [illegible] a sollevarsi nelle manifestazioni di scontento popolare, [illegible] [illegible] sentire [illegible] portavoce della Duma Boris Gryzlov che definisce pubblicamente il leader georgiano «un grande statista, essenziale per lo sviluppo del paese», viene da chiedersi se non [illegible] in atto - nella Russia contemporanea - un processo di revisione (o almeno di riduzione) della portata dei crimini commessi in Unione Sovietica dalla fine degli anni Venti si[illegible] all'inizio degli [illegible] Cinquanta. «Si dimentica che i gulag sono stati rovinosi nella stessa misu[illegible] della guerra», dice Anton-Antonov Ovscenko, storico, [illegible] prigioniero e oggi direttore del museo di Mosca dedicatop alla storia del Gulag». Ovscenko guarda con preoccupazione al nuovo revisionismo: «Il progetto di erigere un [illegible] [illegible] Stalin con Churchill [illegible] Roosvelt [illegible] Yalta è il segno che è in corso [illegible] giustificazione dei grandi crimini [illegible] Senza [illegible] tacita autorizzazione da parte degli attuali vertici del potere, [illegible] [illegible] del genere sarebbe impossibile». La spiegazione, secondo Ovscenko, è semplice: «Gli uomini che guidano la Russia di oggi sono i diretti discendenti delle strutture responsabili per le repressioni».

Un fenomeno analogo si era verificato nelle procure tedesche durante gli anni Settanta, quando gli incartamenti contro gli ex nazisti scomparivano nel nulla o cadevano velocemente in prescrizione. Che dietro ci fosse una lunga catena di compromissioni, tanto forte [illegible] attraversare due o tre generazioni, è emerso con chiarezza solo vent'anni dopo.

Con la pubblicazione [illegible] *Storia del Gulag* in [illegible] volumi, la corsa giustificazionista [illegible] però una pesante battuta d'arresto: «La nostra opera presenta documenti finora [illegible] - sottolinea Serghei Mironenko, tra i curatori dell'enciclopedia e direttore dell'Archivio di Stato della Federazione Russa - Per esempio abbiamo pubblicato dati sconcertanti sul ruolo che avevano i gulag nell'economia: viene fuori che nella metà del XX secolo l'eco[illegible] di una grande potenza [illegible] l'Urss si basava per un quarto sul lavoro [illegible] schiavi».

Nel maggio [illegible] Stalin approvava una risoluzione sull'[illegible] dei prigionieri per la costruzione di opere pubbliche: «L'Unione Sovietica - disse durante la presentazione del piano [illegible] quinquennale - diventerà [illegible] superpotenza». In venti mesi, per cominciare, sarebbe stato costruito il canale di Belamor, che avrebbe collegato il Mar Baltico con il Mar Bianco. Dalla Karelia e dalla regione di Leningrado [illegible] ad arrivare treni carichi di deportati: in alcuni tratti del canale in costruzione si contavano fino a [illegible] mila prigionieri.

«La gente moriva a una tale velocità che non [illegible] faceva in tempo a s[illegible] le fosse - ricorda un ex prigioniero impiegato nella [illegible] del Belamor - Non c'erano pause e bisognava realizzare ogni gior[illegible] [illegible] quota di lavoro enorme per ciascuna squadra. La ricompensa [illegible] 200 grammi di pane [illegible] una zuppa al giorno, [illegible] solo se avevi raggiunto la quota. Quando uno dei prigionieri [illegible] dava alla fuga gli altri dovevano restare in piedi finchè [illegible] lo ritrovavano. Sotto la pioggia, la neve, per ore. Ne ho visti tanti cadere morti e gettati nella fossa come carcasse di animali».

«Ogni documento pubblicato - afferma [illegible] Mironenko - accusa personalmente Stalin, che non ha mostrato di avere alcuna pietà per il suo [illegible]. Come quando firmò la condanna a morte dei kulaki, i contadini ricchi, nel periodo della collettivizzazione delle terre russe. «Per loro Stalin non volle neanche mettere in moto l'intera macchina della repressione: centinaia di migliaia di uomini furono trasportati nelle zone più disabitate del nord e della Siberia e lasciati morire così, senza cibo, senza acqua, senza coperte. Abbandonati».

Le dimensioni della tragedia erano tali che, come ha osservato la storica Anne Applebaum, «alla fine degli [illegible] Quaranta sarebbe stato difficile, [illegible] tutta l'Unione Sovietica, andare in giro a sbrigare commissioni senza imbattersi in detenuti». Oggi come allora, dice Mironenko, «C'è una parte d[illegible] società che [illegible] vuole sapere [illegible] dei crimini di Stalin. Ma la nostra opera [illegible] indirizzata in primo luogo a coloro che hanno occhi e orecchi».

Che cosa resta [illegible] quell'orrore nella coscienza collettiva russa? «Così come non c'è una sola famiglia [illegible] che sia stata risparmiata dalla guerra, non ce n'è una che non abbia avuto un parente o un amico nei gulag di Stalin», dice Anton Ovscenko. Questo ha fatto sì che «la paura, i rischi [illegible] delazione, il senso di insicurezza permanente sia [illegible] a far parte del codice genetico delle giovani generazioni russe».

Sono ancora molti i [illegible] che pensano a Stalin [illegible] all'uomo che prima di tutto ha fatto vincere la guerra all'Unione Sovietica. «È [illegible] grossa bugia - conclude Ovschenko - La guerra non è stata vinta grazie a lui, [illegible] malgrado lui. I gulag, invece, [illegible] tutta [illegible] [illegible].



Un'immagine di un prigioniero in un gulag staliniano. Oggi esiste in Russia un'ondata «revisionista» che minimizza i crimini del dittatore georgiano

### I NUMERI DEL [illegible]

Le statistiche presentate nei primi sei volumi della *Storia del Gulag* (il settimo è in preparazione) non lasciano dubbi sull'enormità dei crimini staliniani: secondo gli oltre 1500 documenti originali raccolti negli archivi del gulag e incrociati con i dati dei ministeri della Giustizia e degli Interni, nel febbraio 1929 [illegible] trovavano nei campi 80 mila persone.
Cinque anni dopo, il loro numero saliva a 685 mila, per arrivare a 1.289.000 nel gennaio [illegible] e a 2.300.000 nel 1941. [illegible] [illegible] anni, dal 1934 al 1944, sei milioni e mezzo [illegible] persone sono passate attraverso i lager di Stalin. La massima concentrazione si è raggiunta alla fine degli anni Quaranta, dove negli oltre cento campi disseminati su tutto il territorio sovietico, erano ammassati circa due milioni e mezzo di prigionieri. Durante gli anni della guerra, il 25 per cento dei deportati non è sopravvissuto alla vita del gulag.
Ognuno dei sei volumi della *Storia del Gulag* affronta un aspetto particolare dei crimini staliniani: l'opera si apre descrivendo la struttura delle repressioni di massa dalla fine degli anni Venti ai primi anni Cinquanta, e continua esaminando la composizione del sistema penale, le condizioni di vita, le cifre dello sterminio, la situazione dei gruppi etnici e dei cosiddetti «deportati speciali» (quelli cioè che non hanno avuto nemmeno diritto a un falso processo).
Un intero volume è dedicato all'economia del gulag, ovvero all'incidenza che la forza lavoro dei prigionieri aveva nello sviluppo del sistema sovietico e al calcolo delle autorità su come sfruttare al meglio quell'enorme potenziale umano. L'ultimo volume descrive invece i tentativi di rivolta e gli episodi di scioperi all'interno dei



A sinistra Alexander Solzenicyn, a destra Robert Conquest

campi: «Ogni lager era un mondo a se' - si legge nella testimonianza di un sopravvissuto - Per non morire bisognava conoscerne a fondo le regole, spesso però non bastava neanche questo».
Elenco dei curatori: N. Afasiev, A.O. Chubarian, R. Conquest, E. Danielson, T. Emmons, P. Gregory. O.V. Khlevniuk, V.S. Khristoforov, V.A. Kozlov, V.P. Kozlov, S.V. Mironenko, A.I. Solzenicyn, A.K. Sorokin, A.N. Yakovlev,

ALLA RASSEGNA DI CUNEO

## La libertà si fonda sulla verità

Gianpaolo Marro
CUNEO

«La verità brucia dentro, si conquista. La società ha l'obbligo [illegible] porre gli assiomi di libertà, cardine della vita comunitaria. E' importante sapersi dissociare, non credere e basta, insomma, [illegible] "bere [illegible] verità". Nessuno penetra il mistero [illegible] libertà se non [illegible] disciplina del senso e dell'ani[illegible]. E' la verità che dona la libertà». Protagonista [illegible] tanti progetti di solidarietà internazionale ed artefice del dialogo aperto in ogni direzione don Aldo Benevelli, presidente Lvia (Associazione di cooperazione internazionale) ha aperto, ieri, il dibattito «La verità ci farà liberi», primo appuntamento della settimana di convegni «Parole fra continenti», protagonista a Cuneo anche [illegible] [illegible] mostra di [illegible] libri che raccontano [illegible] Nord-Sud del mondo.

«Come è possibile vivere in un paese democratico quando tanti non sanno nulla di ciò che li riguarda - ha esordito il parlamentare europeo e giornalista, Giulietto Chiesa -. L'agenda del giorno dei media non corrisponde [illegible] quella reale. [illegible] tv l'informazione ha uno spazio soltanto del quattro per cento, il resto è occupato da pubblicità ed intrattenimento. Insomma, chi ha i cordoni della borsa decide [illegible] [illegible] vestirci e cosa [illegible] [illegible]. Chi ha in mano le televisioni domina tutto: è una potenza senza precedenti. La maggior parte della popolazione è [illegible] polata. La televisione ci ha trasformato in un popolo [illegible] consumatori ed è diventata la macchina dei sogni».

La pensa diversamente Lucia Annunziata, [illegible] presidente Rai ed editorialista de *La Stampa*: «Ho la coscienza pulita: mi sono dimessa da presidente della televisione pubblica - ha detto - proprio per la qualità dell'informazione. Ma attenzione, dopo tutto, l'informazione non è poi così importante. Meglio non sopravvalutarla. La gente [illegible] è imbecille. I media [illegible] soltanto uno degli elementi della dialettica sociale. La Rai è un'azienda che [illegible] profondamente, dove lavorano giornalisti di altissima professionalità, non è vero che tutto [illegible] che si vede in televisione è una schifezza. Deve continuare la dialettica fra chi fa televisione e gli spettatori. Deve esserci un canale aperto, altrimenti i media diventano elemento che crea dittatura».

[illegible] giornalismo - così è intervenuto il direttore de *La Stampa*, Marcello Sorgi - è raccontare un pezzo di verità. Ecco il codice quotidiano di questo mestiere. Nessuno si può caricare dell'insieme dei problemi dell'informazione. Ognuno deve fare la propria parte. Sono convinto che negli ultimi trent'anni l'informazione, nel suo completo, sia migliorata: oggi esistono tanti canali tv, radio libere, internet, oltre ovviamente ai giornali. C'è mol[illegible] più possibilità di portare la propria testimonianza». Informazione e verità rappresentano un cardine [illegible] [illegible] livello, anche nel locale. «E' importante avere [illegible]pre il desiderio di confronto - ha detto Ezio Bernardi, direttore [illegible] settimanale [illegible] *La Guida* - [illegible] [illegible] essere schiavi della verità ufficiale quotidiana. Certo oggi, sempre più spesso, è difficile capire a chi credere. Penso ci sia una profonda crisi di sincerità più che di verità».

INCONTRO CON FONTANA: IL SOVRINTENDENTE RESTO IO

# «Vado via se mi dite dove ho sbagliato»

## «Dopo 21 anni di mestiere, lascerò [illegible] fine mandato» Per l'incarico si parla anche di Fedele Confalonieri



Sopra, una scena dell'«Europa riconosciuta», che ha riaperto la Scala il 7 dicembre

**intervista**

Sandro Cappelletto

MILANO

Sì, lei sta parlando con l'attua[illegible] sovrintendente del Teatro La Scala. A dirla tutta, anche [illegible] il più anziano per anni di servizio dei sovrintendenti in attività: faccio questo mestiere da ventuno anni».



Carlo Fontana

Carlo Fontana appare ancora deciso a mantenere la parola data un anno e mezzo fa, quando per la prima volta il Consiglio [illegible] [illegible]strazione [illegible] Teatro gli chiese di fare [illegible] passo indietro: «Ditemi dove ho sbagliato e sloggio dopo un minuto; altrimenti, resto fino alla fine del mio mandato: novem[illegible] 2005». L'errore non è stato [illegible] trovato e così anche l'invito - indubbiamente pressante - rivolto all'inizio di questa settimana da quello stesso Consiglio al sindaco Gabriele Albertini perché trovi un modo per farlo [illegible]ggiare prima, sta cadendo nel vuoto. Denari, altri incarichi prestigiosi? Difficile motivare [illegible] sontuosa liquidazione, erogata [illegible] denaro pubblico; difficilissimo proprio ora, alla vigilia delle elezioni Regionali e di una interminabile [illegible] elettorale, trovare un compromesso politico tra chi [illegible] schierato da parti opposte e sta, ognuno, giocando la sua partita.

Necessita Kafka per farci capire il senso di questa vicenda di cui il mondo dell'opera, e non soltanto in Italia, ormai sorride, anche mestamente, e che qualche giornale straniero deride. Due sovrintendenti, Fontana e Mauro Meli, voluto da Riccardo Muti, che [illegible] vuole più Fontana, che non parla più [illegible] Muti, ma forse dal cilindro dei giochi di potere uscirà al [illegible] buono un terzo [illegible]: Fedele Confalonieri, oggi consigliere di amministrazione, domani chissà. Lui, la [illegible] dice di amarla.

**Liberandoci dai veleni di questo labirinto, proviamo a parlare [illegible] futuro della lirica nel nostro paese? Può spiegarci perché [illegible] consiglio dove siedono anche industriali come Marco Tronchetti Provera e Vittorio Mincato chiede con forza allo Stato di dare di più?**

«Qui Kafka [illegible] c'entra - risponde Fontana. L'intervento dei privati non deve essere sostitutivo, ma aggiungersi a quello pubblico. Questo [illegible] lo spirito della legge che ha trasformato gli enti lirici in fondazioni [illegible] diritto privato, studiata dal professor Mario Monti con l'Università Bocconi. Però, dal [illegible] a oggi [illegible] contributo statale alla Scala [illegible] diminuito del 18%! Proprio in questi giorni di [illegible]tazione di tutto il mondo dello spettacolo italiano, stiamo verificando l'assenza di [illegible] strategia culturale dello Stato. Scontiamo la drammatica perdita del primato della politica».

**Nell'ultimo numero della rivi[illegible] «Economia della Cultura», così scrive Carla Bodo, una delle [illegible] più qualificate studiose dei flussi finanziari destinati [illegible] arti e allo spettacolo: «Il sistema di finanziamento pubblico alla lirica in Italia appare scoordinato e discontinuo, e soprattutto non finalizzato [illegible] reale perseguimento di obiettivi culturali e sociali [illegible] definiti». I privati, invece, almeno a Milano hanno risposto?**

«La Scala [illegible] la Fondazione lirica prima in Europa nella ricerca di finanziamenti privati. L'albo dei nostri soci fondatori - la quota minima per accedervi è di mezzo milione di euro - è robusto, rappresentativo».

**Dice il finanziere statunitense Alberto Vilar, il massimo m[illegible] della musica al mondo: «Voi europei non avete la cultura del dare, pensate che debba sembra provvedere lo Stato».**

«È vero, l'abitudine alla donazio[illegible] non è così diffusa, ma i comportamenti possono anche cambiare, soprattutto se le erogazioni liberali delle imprese godessero, [illegible] negli Stati Uniti, di una totale defiscalizzazione. Già oggi, comunque, la legge Melandri sulle donazioni delle persone fisiche, che non tutti conoscono, consente delle agevolazioni importanti. Inoltre [illegible] fondazione Milano per la Scala è stata pensata proprio sull'esempio del Metropolitan di New York [illegible] una sorta di diffuso [illegible] popolare. [illegible] deve [illegible] chiaro che [illegible] lo Stato, in tutta Europa i teatri d'opera chiuderebbero in [illegible] [illegible]. Ripeto, è una scelta politica».

**Salvo Nastasi, [illegible] poco nominato direttore generale dello Spettacolo [illegible] Ministero dei Beni Culturali, ha dichiarato al «Giornale [illegible] Musica» che «la riforma totale del contratto del personale è ormai una questione morale. Devono capire che così non si può andare avanti, si rischia il "tutti [illegible]a". Più produttività, flessibilità, part-time, riscrittura dei contratti integrativi». Lei condivide?**

«I contratti vanno rivisti, [illegible] una crisi così radicale [illegible] si risolve soltanto con la riforma dei contratti».

**Quale patto propone?**

«L'intervento pubblico sostiene il costo del lavoro e garantisce la stabilità dei dipendenti. Noi sovrintendenti ci impegniamo a rivedere le rigidità contrattuali, a contenere il livello dei cachet, che abbiamo chiesto a tutti gli artisti [illegible] ridurre del 10%, e a [illegible] sul mercato p[illegible] [illegible] risorse aggiuntive da parte dei privati che così entrano responsabilmente nel governo dei teatri».

**[illegible] salverà la Scala, magari salveranno l'Opera di Roma, e che gli altri teatri italiani si arrangino?**

«Ancora una volta: dica la politica che cosa intende fare, decida lo Stato quale strategia intende adottare. Ma presto».

«METROPOLIS» CON LAURA RUOCCO E LUCIA POLI

# Un cattivo robot di nome Maria

Sergio Trombetta

TORINO



Laura Ruocco in «Metropolis»

In oltre settant'anni di vita, «Metropolis», il film di Fritz Lang del 1926, leggenda della storia del cinema, si è caricato di simboli forti. Non c'è immagine o scena che non sia rimbalzata attraverso l'immaginario visivo del secolo trascorso, passando dalla rilettura pop che ne fece nel 1984 Giorgio Moroder, con le canzoni dei Queen per arrivare a «Blade Runner». Il volto bellissimo e gelido del robot che prenderà poi le fattezze di Maria, la sala macchine del mondo sotterraneo abitato dagli operai, cuore pulsante della città; il grande orologio [illegible] l'operaio che tenta di fermare la corsa inarrestabile delle lancette. Non sono che alcuni esempi. Prendere questa materia incandescente e farne [illegible] musical, complici le indimenticabili canzoni dei Queen e Moroder, non era una operazione facile. Il rischio di cadere nel banale o nel melenso era in agguato ad ogni angolo.

Adriana Cava (coreografa e produttrice) e Ivan Stefanutti (regista) hanno scelto l'unica strada giusta: raccontare la vicenda (l'eterna lotta fra il bene e il male) mescolando toni drammatici e grotteschi. Dunque riecco la buona Maria che incita gli operai, sfruttatissimi nelle [illegible] della metropoli, a credere e lottare per un futuro migliore; Freder Fredersen, il figlio del padroni del vapore che se ne innamora; la famiglia che cerca di bloccarlo chiedendo allo scienziato pazzo Rotwang di realiz[illegible] un robot con le fattezze di Maria, ma con un'indole perversa. Come si sa la situazione scappa di mano e la malvagia robottessa incita gli operai alla rivolta e alla distruzione della città. Ma il lieto fine è in agguato e tutto si riconcilia.

Qui abbiamo ovviamente Maria (Laura Ruocco) e Freder (Fabrizio Voghera, nelle repliche al teatro della Concordia di Venaria), [illegible] la famiglia di Freder è invece impersonata da una perfidissima madre, (straordinaria Lucia Poli) che incarna tutti i luoghi comuni del mammismo cattivo. Lo scienziato è il giustamente scioccato Marco Carena. Con loro la vicenda prende pieghe grottesche alla Rocky Horror Show.

Tutto questo Cava e Stefanutti lo raccontano [illegible] scene rapide, dialo[illegible] serrati, belle coreografie, scene e costumi affascinanti e le canzoni [illegible] Moroder e Queen che non possono non trascinare il pubblico. Gli operai, vestiti di tute blu, si muovono secondo una gestualità angolosa e a scatti. Ma la compagnia si scatena in altre [illegible] [illegible] quella della festa in alta società. Qui nei panni della Maria Robot, [illegible] frustino e [illegible] in pelle nera, Laura Ruocco raggiunge uno dei punti più alti dello spettacolo, un concentrato di seduzione per[illegible] e hard sulle note [illegible] «Love Kills». Fabrizio Voghera è credibile soprattutto come interprete e affronta le canzoni che gli sono affidate con una voce bella e trascinante. Lo spettacolo vive grazie anche alla presenza di due ottimi cantanti, Raffaella Misiti e Claudio Fabbro, accompagnati da una piccola band: tutte le canzoni sono eseguite [illegible]. La direzione musicale e gli arrangiamenti originali sono di Tony Scatozza. Il musical prosegue il suo tour sino ai primi di marzo. Le date sono sul [illegible] [illegible]. metropolisilmusical.it

IERI SERA L'ANNUNCIO UFFICIALE AL PUBBLICO IN «BALLANDO CON LE STELLE»

# Baudo, l'eterno ritorno alla Rai

## Pace fatta con Cattaneo, presto la prima rete

In studio dalla Carlucci bacia sulla bocca Del Noce su consiglio di Fiorello al telefono

Simonetta Robiony

ROMA



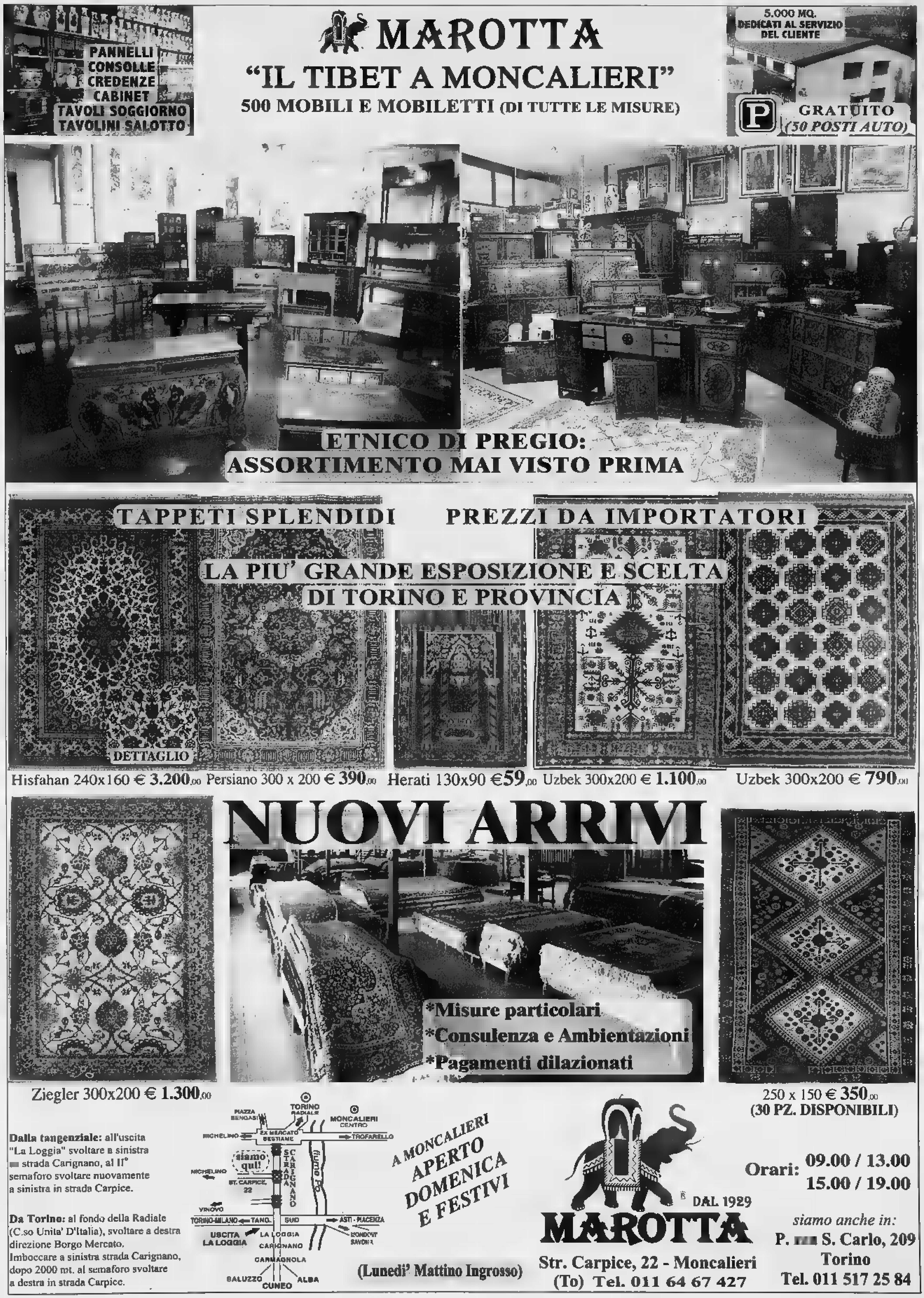
Baudo, per Fiorello somiglia a Gere

Bum. È scoppiata la pace tra Pippo Baudo e la [illegible]. In tre giorni, da martedì a venerdì, quel conflitto che pareva insanabile è stato risolto: Pippo Baudo ha firmato [illegible] [illegible] il [illegible] generale Cattaneo [illegible] contratto [illegible] lo lega con compenso immutato per tre anni a tutte le reti della tv pubblica dove tornerà al più presto con un programma in prima [illegible] su Raiuno [illegible] per certo non sarà [illegible] reality. Ieri sera festa con apparizione in video di Baudo al fianco della Carlucci perché anche il pubblico deve sapere del suo rientro: [illegible]ppo ha baciato tutti in studio; Fiorello gli ha fatto [illegible] telefonata in diretta; la serata ha sancito la rappacificazione con [illegible] Noce, direttore [illegible] rete, col quale c'era [illegible] [illegible] freddezza. E la causa per maltrattamento professionale e lesione dell'immagine che Baudo mi[illegible] di muovere alla Rai dopo esser stato allontanato dal ruolo di direttore artistico del Sanremo targato Bonolis? E la rescissione immediata del contratto imposta da Catta[illegible] nei confronti di Baudo colpevole di [illegible] diffamato l'azienda? E i quattro milioni di euro di danni chiesti al conduttore dalla Rai? [illegible] Baudo che diceva [illegible] non averli? E Cattaneo che dichiarava: «Voglio scuse pubbliche, altrimenti niente». E Baudo che sospirava: «Questa [illegible] si comporta con me da matrigna»? Svanito. Superato. Dimenticato. Le citazioni sono state ritirate. Le cause non ci saranno. Ci hanno pensato a metter pace i molti ambasciatori che si sono mossi tra l'uno e l'altro. Fiorello che [illegible] più volte invitato Baudo a scherzare con lui alla radio. Gli avvocati che hanno fatto del loro meglio. Ma soprattutto, o almeno è ciò che dicono, un colloquio chiarificatore tra loro due.

Cattaneo amm[illegible]e di aver capito che Baudo non [illegible] l'aveva direttamente con lui né [illegible] l'azienda. «Sulla sua professionalità e sul suo attaccamento alla Rai non ho mai avuto dubbi. Dovevo intervenire dopo quel che [illegible] detto pubblicamente perché [illegible] regola[illegible] va fatto rispettare [illegible]que». E parla di fraintendimenti, pettegolezzi, parole riportate male, malevolenze da corridoio. Bau[illegible] ammette che giornate [illegible] questa le ha già vissute, quando, dopo un lunghissimo purgatorio tornò nella Rai che aveva abbandonato per colpa dell'aggettivo nazionalpopolare usato [illegible] suoi confronti dall'allora presidente Manca e quando, dopo averla lasciata in seguito a un Sanremo funestato da «Striscia» di Ricci, fu costretto a starsene su Raitre perché il presidente Celli [illegible] sottolineato che la Rai non è un albergo. «Intanto [illegible] altre volte avevo lasciato la Rai per andare a Mediaset. In video, quindi, [illegible] stavo. E poi con gli anni si diven[illegible] più fragili. Ho vissuto mesi dolorosi sul piano familiare e di lavoro. Questa è una giornata importante per la [illegible] vita personale e professionale».

Pace fatta, dunque. Baudo è raggiante: gli luccicano gli occhi, i denti, perfino i capelli lasciati grigi [illegible] gli accade quando [illegible] deve andare in tv. Cattaneo ha il volto arrossato, [illegible] [illegible] fisso, molta voglia di apparire, almeno per una volta, simpatico. Cattaneo è in celeste, giacca e cravatta: un segno politico per l'azzurro del Polo? Baudo ha [illegible] cravatta rossa: altro segno politico in favore dell'Unione ulivista? Entrano insieme nel salone di viale Mazzini circondati dai fotografi: sembra un matrimonio. Se qualcuno avesse del riso lo getterebbe come si fa con gli sposi. Baudo ringrazia. Ringrazia soprattutto, [illegible] gente che per strada gli chiedeva: «Ma quando torna in televisione?». Gli avvocati Assumma e D'Amati. Fiorello, prova provata che anche nell'invidioso universo spettacoliero le amicizie esistono. I giornalisti che lo hanno [illegible] sostenuto. Cattaneo, che [illegible] di giocare [illegible] partita difficile, chiarisce. Chiarisce soprattutto. «Non ho mai cambiato idea. [illegible] sempre agito nell'interesse dell'azienda. Da persona matura ho capito che come a luglio dovevo fare quel che ho fatto adesso dovevo fare ciò che sto facendo. Non [illegible] cattivo come si pensa. Tutt'altro. [illegible] direttore generale è come il toro nell'arena: gli danno botte, resta in piedi ma il male [illegible] [illegible]te».

Direttore, finirà con un'altra pace anche la contrapposizione tra la Rai e Celentano? «Con Celentano la pace c'è già: stiamo solo stabilendo se è meglio mandare il suo programma in primavera o nel prossimo ottobre». Baudo, se Bonolis la invitasse sul palco di Sanremo ci andrebbe? «Non mi piacciono le invasioni di campo. È il suo Sanremo: che se lo goda». L'emozione è grande [illegible] Baudo non tornerà in video citando Tortora che a [illegible] volta citava [illegible] con il suo «Dove eravamo rimasti?», perché non non è stato in carcere per un'accusa ingiusta e infamante né è un presidente della repubblica di una Italia da ricostruire. [illegible] esageriamo, faccio il presentatore. Non [illegible] Garibaldi», dice ridendo. E meno [illegible] che lo sa. Le guerre, quelle vere, non fini[illegible] purtroppo [illegible] [illegible] [illegible]quio chiarificatore.


PANNELLI
CONSOLLE
CREDENZE
CABINET
TAVOLI SOGGIORNO
TAVOLINI SALOTTO
MAROTTA
"IL TIBET A MONCALIERI"
500 MOBILI E MOBILETTI (DI TUTTE LE MISURE)
5.000 MQ. DEDICATI AL SERVIZIO DEL CLIENTE
P GRATUITO (50 POSTI AUTO)
ETNICO DI PREGIO:
ASSORTIMENTO MAI VISTO PRIMA
TAPPETI SPLENDIDI
PREZZI DA IMPORTATORI
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA
DI TORINO E PROVINCIA
DETTAGLIO
Hisfahan 240x160 € 3.200,00
Persiano 300 x 200 € 390,00
Herati 130x90 €59,00
Uzbek 300x200 € 1.100,00
Uzbek 300x200 € 790,00
NUOVI ARRIVI
*Misure particolari
*Consulenza e Ambientazioni
*Pagamenti dilazionati
Ziegler 300x200 € 1.300,00
250 x 150 € 350,00
(30 PZ. DISPONIBILI)
Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra in strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.
Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.
TORINO RADIALE
PIAZZA BENGASI
MONCALIERI CENTRO
MICHELINO
EX MERCATO BESTIAME
TROFARELLO
siamo qui!
STRADA CARIGNANO
fiume Po
ST. CARPICE, 22
VINOVO
TORINO-MILANO
TANG. SUD
ASTI - PIACENZA
USCITA LA LOGGIA
LA LOGGIA
CARIGNANO
CARMAGNOLA
SALUZZO
CUNEO
ALBA
A MONCALIERI
APERTO
DOMENICA
E FESTIVI
(Lunedi' Mattino Ingrosso)
DAL 1929
MAROTTA
Str. Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427
Orari: 09.00 / 13.00
15.00 / 19.00
siamo anche in:
S. Carlo, 209
Torino
Tel. 011 517 25 84

FILMFEST SI È CHIUSO IERI CON LA CONSEGNA DEGLI «ORSI»



Il regista coreano Im Kwon-Taek, 70 anni, Orso d'oro alla [illegible]

## Il riconoscimento per la carriera [illegible] coreano Im Kwon-Taek

■ Ha compiuto lo scorso novembre 70 anni [illegible] ospite d'onore del Festival di Berlino che gli ha consegnato l'Orso d'oro alla carriera. È il coreano Im Kwon-Taek, da qualche anno presente nei festival internazionali, ma poco conosciuto al di fuori del [illegible] paese. Un regista attivissimo, che si appresta a girare il suo centesimo film, dopo averne realizzato a volte cinque o sei ogni anno. Ma anche [illegible] autore, che ha attraversato un po' tutti i generi cinematografici e dal 1962, da quando esordì come regista, ha saputo rappresentare i vari aspetti della storia e della società coreana in [illegible] ventaglio [illegible] film, belli o meno belli, spettacolari o intimisti, illustrativi o approfonditi. Un vero maestro, a cui si sono ispirati, per [illegible] o [illegible] l'altro, i registi che oggi fanno del cinema coreano uno dei più vivi e interessanti del panorama mondiale. Perché Im Kwon-Taek, col suo stile a un tempo scorrevole e affascinante, col suo sguardo acuto e partecipe sulla realtà quotidiana, col suo grande amore per la Corea e la sua [illegible] travagliata, [illegible] riuscito [illegible] coniugare le forme del [illegible] popolare con i contenuti di un'analisi politica e sociale [illegible] e approfondita. [illegible] suoi cento film [illegible] ne sono visti solo [illegible] Berlino, [illegible] capolavori che aprono uno spiraglio critico sull'intera sua opera, dispersiva e variegata [illegible] si può capire dalla bella e ampia monografia che gli ha dedicato la rivista «Kinema-Theo». In «Wangshibri» (1976) è il ricordo del passato a sorreggere una delicata storia d'amore; in «Jokbo» (1978) è invece l'occupazione della Corea da parte del Giappone (1910-1945) a fornire lo [illegible] per [illegible] discorso sulla dignità e il senso dell'onore familiare; infine in «Gilsoddeum» (1985) è la divisione del paese a causa della guerra a sconvolgere la vita di una donna. E che dire della religiosità [illegible] «Mandala» (1981), dell'amore per la tradizione musicale [illegible] in «Seopyeonje» (1993), della profonda grandezza del [illegible] funebre in «Chukje» (1996) o dell'affascinante leggenda di «Chunhyang» (2000)? Sono tappe fondamentali [illegible] un percorso artistico ancora quasi tutto da scoprire.

A BERLINO UN VERDETTO SCONCERTANTE: CI SI ASPETTAVA L'AFRICA, MA NON QUESTA. OLTRETUTTO IL REGISTA È INGLESE

# Vince a sorpresa la Carmen sudafricana

## Amore e gelosia a Città del Capo

BERLINO

Le musiche immortali della [illegible] di Georges Bizet, rivisitate in chiave africana, hanno colpito al cuore la giuria della 55ma edizione della Berlinale che ha attribuito l'Orso d'oro a «U-Carmen e Khayelitsha» del regista ingl[illegible] Marc Dornford-May. Il secondo [illegible] (Gran Premio della giuria) è andato a «Kong Que» («Peacock») del cinese Gu Changwei, cronaca della vita quotidiana di [illegible] famiglia operaia [illegible] un piccolo centro della Cina, tra il '77 e il '94. Gran successo, ampiamente previsto, per «Sophie Scholl - The final days», il film sui martiri antinazisti della «Rosa bianca» che ha ottenuto due Orsi d'argento. Uno per il miglior regista, Marc Rothemund, l'altro per la migliore attrice Julia Jentsch, apparsa a sorpresa alla platea dei giornalisti. La migliore interpretazione maschile è stata, secondo la giuria guidata da Roland Emmerich, quella di Lou Taylor Pucci in «Thumbsucker» di Mike Mills, mentre a Tsai Ming Liang, [illegible] dell'intenso e provocatorio «The wayward cloud», è andato il riconoscimento per il miglior contributo artistico e il premio intitolato [illegible] Alfred Bauer, creatore della Berlinale. I francesi [illegible] dovuti [illegible] dell'Orso per le musiche di «De battre [illegible] coeur s'est arreté». Il regista palestinese di «Paradise now», Hany Abu-Assad, nella rosa dei favoriti dei critici fino all'ultimo, si consola [illegible] il premio «Angelo azzurro» al miglior film [illegible]peo. L'Italia, rappresentata da «Provincia meccanica» di Stefano Mordini, [illegible] a mani vuote.

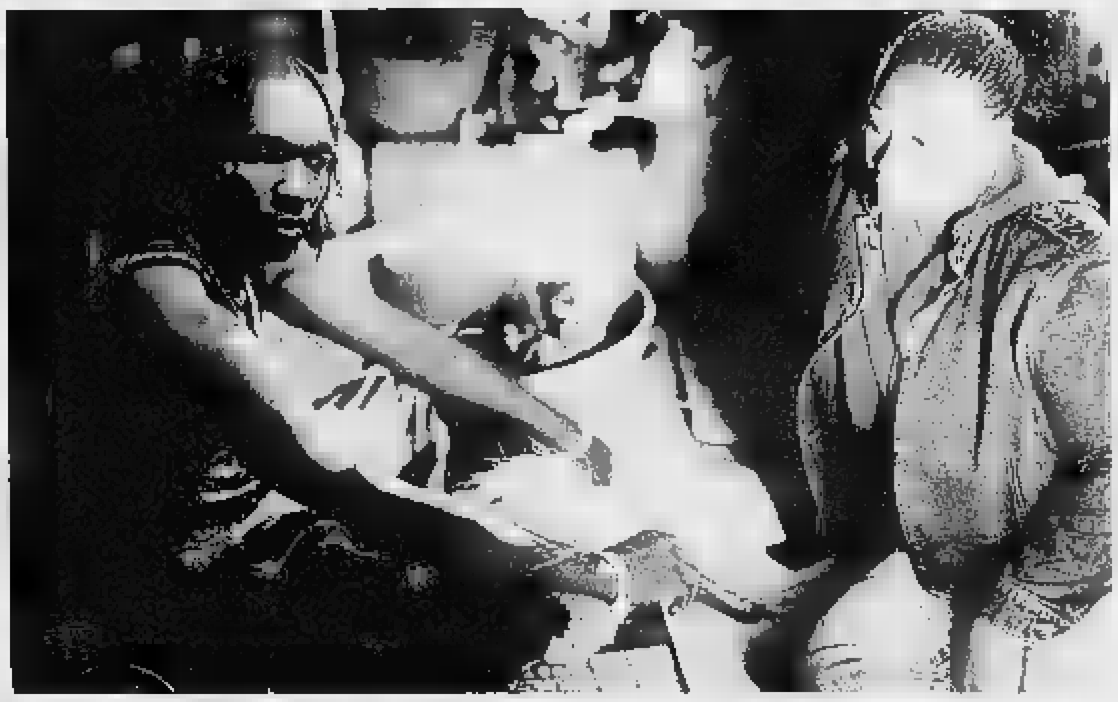
La stampa ha accolto il verdetto [illegible] notevole sorpresa e anche con vari fischi di disaccordo, mentre alla serata di gala non sono mancati applausi ed entusiasmo soprattutto quando Pauline Malefane, l'attrice sudafricana protago[illegible] della «Carmen», ha preso il microfono e s'è messa a cantare. Il più emozionato [illegible] il giovane [illegible] di «Thumbsucker», la più scintillante Bai Ling, l'attrice cinese apparsa in abi[illegible] d'oro. Il presidente della giuria Emmerich ha tenuto [illegible] precisare che «la scelta dell'Orso è [illegible] è [illegible] difficile, ma anzi ovvia». Nino Cerruti, unico giurato italiano, dice che «le discussioni non sono mai diventate colluttazioni» e che i suoi compagni di lavoro avevano il grande merito «di dire cose importanti con leggerezza».

Secondo Dieter Kosslick [illegible] dei critici alle decisioni dei giurati sono il segnale di uno scollamento sempre più forte tra critica e pubblico: [illegible] Cannes succede che si premi "Old boy" e poi qui in Germania capita che la gente vada a vederlo ed esca dalla sale dopo pochi minuti. Voglio dire che i critici hanno [illegible] loro particolare atteggiamento, guardano i film [illegible] modo professionale». [f. c.]

I PREMI PRINCIPALI

### A «Sophie Scholl - Gli ultimi giorni» due argenti: per la regia e per l'attore

- **ORSO D'ORO**
  «U-Carmen e Khayelitsha» di Mark Dornford-May, Sud Africa: un adattamento della Carmen di Bizet in una township sudafricana
- **[illegible] D'ARGENTO ALLA REGIA**
  Marc Rothemund per «Sophie [illegible] - Gli ultimi giorni», Germania, sul gruppo di resistenza a Hitler della Rosa bianca
- **ORSO D'ARGENTO PER LA MIGLIORE ATTRICE**
  Julia Jentsch per «Sophie Scholl - [illegible] ultimi giorni»
- **ORSO D'ARGENTO PER IL [illegible] ATTORE**
  Lou Taylor Pucci per «Thumbsucker» di [illegible] Mills, Stati Uniti
- **[illegible]**
  «Peacock», Cina



Un momento [illegible] «U-Carmen [illegible] Khayelitsha» di Mark Dornford-May: il film è sudafricano, il regista è inglese, l'ispirazione spagnola

LIAM NEESON È «KINSEY», LO SCIENZIATO USA AUTORE DI UN CONTROVERSO SAGGIO SULLE TENDENZE EROTICHE MASCHILI

# «Dottore, faccio sesso così: sono normale?»

**Fulvia Caprara**
inviata a BERLINO

Le ultime immagini del FilmFest parlano ancora di sesso. Ma stavolta l'argomento [illegible] affrontato con [illegible] rigore scientifico [illegible] dottor Alfred Kinsey, il ricercatore che con il suo saggio «Sexual Behavior in the human male», pubblicato nel 1948, squarciò il velo su temi allora considerati intoccabili. Ci fu addirittura chi paragonò l'impatto del libro a quello della bomba atomica e il suo autore [illegible] Sigmund Freud. La storia dello scienziato nato a Hoboken, in [illegible] Jersey, nel [illegible], in piena epoca vittoriana, cresciuto in una famiglia dai principi molto rigidi, guidata da [illegible] padre autoritario, docente di ingegneria nonché predicatore domenicale, è [illegible] in «Kinsey», il film [illegible] Bill Condon con Liam Neeson protagonista che, dopo l'uscita americana e l'anteprima alla Berlinale, arriverà sui nostri schermi [illegible] 18 marzo, con la speranza, fa sapere l'autore, di ricavere in Europa un'accoglienza migliore di quella ottenuta in Usa.

«Ho visto il personaggio di Kinsey [illegible] quello [illegible] un pioniere - racconta Neeson -, una persona che si è adoperata al massimo delle sue possibilità per riempire un vuoto, per salvare la gente dai danni fisici e psicologici provocati dalla repressio[illegible] sessuale che lui stesso aveva subito». Per trasformarsi nello scienziato che scandalizzò l'America, Neeson ha lavorato a lungo utilizzando i materiali raccolti dal regista Condon durante cinque anni di ricerche e parlando con i collaboratori di Kinsey [illegible] viventi. Ma lo hanno molto aiutato anche le esperienze personali: «Sono cresciuto [illegible] Irlanda negli Anni 50, in un ambiente sociale molto chiuso e repressivo in [illegible] credo che i libri di Kinsey fossero addirittura banditi. Conosco bene quei problemi». D'altra parte anche l'America contemporanea sta attraversando, secondo il protagonista di «Schindler's List», una fase di regressione: «C'è un'aria che ricorda il periodo della guerra fredda, un momento veramente difficile, che riguarda un po' tutti i settori e naturalmente anche il sesso. Che è stato sempre un argomento controverso e sempre continuerà ad esserlo». Del suo personaggio gli è piaciuta soprattutto la capacità di «mostrare al mondo che [illegible] ciò che pensiamo [illegible] gente faccia e quello che realmente fa c'è [illegible] bella differenza». Il merito maggiore della sceneggiatura, scritta dallo stesso regista, sta nell'evitare di dipingere «Kinsey [illegible] un santo, ma anche nel non aver paura di scatenare polemiche». Liam Neeson ha lavorato molto sull'aspetto fisico del ricercatore: «Abbiamo cercato di copiare la [illegible] famosa [illegible]gliatura. Kinsey aveva capelli dritti sulla testa come un campo di grano, e già questo mi diceva qualcosa dell'uomo. Poi da piccolo [illegible] sofferto di rachitismo, il che può provocare distorsioni alla colonna vertebrale, perciò ho assunto una posizione [illegible] Qualcuno chiede [illegible] Neeson [illegible] ha reagito [illegible] moglie, l'attrice Natasha Richardson, quando ha saputo che sarebbe stato [illegible] protagonista [illegible] «Kinsey»: «Discutiamo spesso dei nostri progetti di lavoro, stavolta abbiamo festeggiato, si trattava di uno dei ruoli più interessanti della mia carriera».

In America la pellicola ha avuto, racconta Condon, un'accoglienza buona, ma non eccezionale: «Gli Stati Uniti sono [illegible] Paese schizofrenico, pieno di immagini di sesso, ma sostanzialmente ancora puritano. Per questo credo che molte delle tesi [illegible] Kinsey siano tuttora valide e che sia ancora utile ribadire che ognuno ha la sua sessualità, diversa da quella degli altri. La domanda ripetuta dai tanti intervistati dallo scienziato è, [illegible] si vede nel film, sempre [illegible] stessa: "Sono normale?". Ecco, penso che ancora oggi siano [illegible] molti a porsela». Girare «Kinsey», aggiunge Condon, non [illegible] stata una cosa semplice: «Non siamo stati boicottati, [illegible] quasi». Neeson, che si [illegible] già cimentato in passato con personaggi realmente esistiti (come in «Michael Collins» di Neil Jordan), ha ricevuto da Steven Spielberg la proposta di diventare Abramo Lincoln nella [illegible] prossima opera, ma sembra che il progetto [illegible] sia ancora del tutto definito. Rivedremo prima l'attore nel film di Ridley Scott sulle crociate e [illegible] «Batman begins» di Christopher Nolan, sulle origini dell'uomo-pipistrello.



Liam Neeson interpreta Alfred Kinsey nel film di Bill Condon che arriverà il 18 marzo

FEYDEAU A TORINO

# Con Bonacelli nelle stanze a scomparsa

**Osvaldo Guerrieri**
[illegible]

Ogni volta che [illegible] si imbatte in Georges Feydeau si resta strabiliati. Nessuno come lui sa maneggiare un congegno teatrale riuscendo [illegible] proiettarlo irresistibilmente su una doppia direzione. Da una parte, lo sviluppa con una tecnica razionale e esatta; dall'altra, lo volge [illegible] la più pura follia. In mezzo troviamo, disseminati a piene mani, le infingardaggini, [illegible] superficialità, l'eroti[illegible] sempre frustrato di [illegible] borghesia ormai priva di contatto con la realtà che, sul fronte opposto, Emile Zola analizza con occhio quasi scientifico.

Sembra una regola a[illegible]. La regola di Feydeau che ha portato il vaudeville a vertici che nessuno ha saputo superare. Ed [illegible] ciò che emerge dalla «Pulce nell'orecchio» che il Teatro Stabile di Bolzano e il Teatro di Sardegna rappresentano all'Alfieri ancora oggi con la regia di Marco Bernardi. In questa commedia celebre, ma portata in scena meno di quanto si pensi, abbiamo una giovane moglie che, preoccupata dall'improvvisa tiepidezza del marito, viene colta dal sospetto che egli abbia un'amante. Con l'aiuto della migliore amica gli scrive una lettera-trappola. Coperta dall'anonimato, si dichiara perdutamente innamorata di lui e gli dà appuntamento in un albergo equivoco. Però il marito manda al convegno galante il [illegible] migliore amico, che naturalmente è innamorato della donna.

Da questo antefatto si sviluppa una macchina irresistibile scandita da equivoci, incontri che nessuno vorrebbe fare, stanze che appaiono e scompaiono, e dall'abbaglio supremo d'un sosia. L'onesto Chandebise, il marito della sospettosa, ha un doppio in Poche, il [illegible] bietolone e bevitore dell'albergo. Conseguenza: l'equivoco può diventare al quadrato. Naturalmente alla fine il [illegible] si placa, [illegible] si spiega, [illegible] torna all'ordine. Ma, intanto, che magnifico manicomio.

Mettendo in [illegible] la commedia, Bernardi deve aver assorbito la mentalità di Feydeau: precisio[illegible] da [illegible] parte e «dérèglement» dall'altra. La prima condizione è rigorosamente [illegible] porta che si apre in ritardo o un attore che anticipa l'entrata metterebbero a rischio l'impresa. Nella seconda, Bernardi usa eleganza, umorismo, gusto del ritratto, [illegible]estendo il resto nelle possibilità dei suoi attori. A cominciare da Paolo Bonacelli, grandioso e irresistibile nel doppio ruolo di Chandebise [illegible] di Poche, con un'eleganza [illegible], quando occorre, [illegible] soavità [illegible]lebea che lasciano ammirati. Accan[illegible] [illegible] lui una deliziosa Patrizia Milani cui spetta il compito di dare vita e estro [illegible] gelosia e alle macchinazioni della moglie. Carlo Simoni è l'amico a cui nessu[illegible] affiderebbe le chiavi dell'auto. Da segnalare l'applaudito Roberto Tesconi, che Feydeau costringe [illegible] parlare pronunciando soltanto le vocali. Ricordiamo [illegible] Alvise Battain e Gianna Coletti. Scene eleganti e ironiche [illegible] Gisbert Jaekel. Traduzione a tratti blandamente ruvida di Angelo Dallagiacoma. Un bel successo.


mai visti prezzi così !
ultime
settimane
VERI
SALDI
PANTHERA
tutti i capi sono disponibili in diversi modelli
www.lapanthera.com
scoprite il reparto
GRANDI
AFFARI
alcuni esempi
SALDI
à partire da
€ 50,00
GIACCONI da € 120,00
SOPRABITI
a partire
SALDI
MONTONI a da
a partire € 100,00
140,00
a partire
da
SALDI PELLICCE
€ 990,00 € 690,00
PETIT GRIS € 3.048,00 € 1.900,00
€ 3.048,00 € 1.900,00
CCA VISONE € 2.990,00 € 2.400,00
€ 2.996,00 € 2.400,00
GIACCA VISONE € 2.400,00 € 1.900,00
GIACCONE € 2.590,00 € 1.900,00
GIACCONE VISONE € 2.490,00 € 1.900,00
MANTELLO € 1.490,00 € 1.100,00
CAPPOTTO PETIT € 3.564,00 € 2.500,00
MANTELLO VISONE € 3.564,00 € 2.900,00
TELLO VISONE rev. € 4.080,00 € 2.900,00
€ 950,00
comodi pagamenti
SENZA INTERESSI
Il più grande assortimento del Piemonte
PANTHERA
PELLICCE E PELLE
aperti anche
la Domenica
SANFRE'
Info 0172 58158

**Masolino d'Amico**

«Totò il buono» a Bologna

Zavattini surrealista

con la regia di Salveti

Finale furbo e trascinante

# Che sfacciataggine: però funziona

TOTÒ il buono - Un miracolo a Milano, che ha debuttato all'Arena del Sole di Bologna, celebra sia i dieci anni di attività del glorioso teatro rifondato nel 1995, sia il completamento della trilogia dedicata dal medesimo a popolari autori della regione, rispettivamente Cesare Croce, Giovannino Guareschi e, adesso, Cesare Zavattini, sempre adattati da Francesco Freyrie. Il doppio titolo allude al e al film scritti dal celebre sceneggiatore. Negli Anni Trenta ci fu un soggetto cinematografico non realizzato che poi Zavattini riciclò come racconto - «Totò il buono», appunto; da questo fu tratto nel 1950 il film «Miracolo a Milano» diretto da De Sica, apprezzato e premiato all'estero benché poco fortunato da noi.

Questo il destino anche di altre pellicole del neorealismo, ma «Miracolo a Milano» proprio neorealista non era, con la decisa sterzata verso il buonismo e la Poesia. Il sorridente Totò capita nella comunità di barboni accampata alla periferia di una metropoli e vi porta la cordialità e la fratellanza, prodotti dell'ottimismo e della fantasia. Ma quando nel terreno viene trovato il petrolio, il riccone proprietario cerca di sloggiare i derelitti. Per un po' Totò lo frustra grazie alla possibilità di compiere estrosi miracoli (un dono della mamma morta); porta in volo chi vuole seguirlo verso un paese «dove buongiorno vuol dire davvero buongiorno».

Non fu tanto un passo avanti nel linguaggio del grande osservatore delle miserie dell'Italia postbellica, quanto un ritorno alle origini del Zavattini umorista in chiave di vago surrealismo, come si usava a quei tempi. Inoltre non c'è «storia», solo una situazione: una serie di gag in cui il candido Totò doma apparenti burberi tutti segretamente avidi di farsi arruolare nella sua armata di cuori d'oro. Lorenzo Salveti ne ha tratto uno spettacolo breve (due tempi di poco più di mezz'ora), affabile, elegante e impeccabilmente coreografato. Secondo una formula che lo ha ben servito altre volte, la scenografia consiste in un vividamente illuminato da Luca Diani in rosso-arancione, con il quale i personaggi, tutti vestiti in nero da Bartolomeo Giusti, spesso si stagliano in controluce, muovendosi lungo due piani sghembi su certi punti dei quali ci si può anche sedere. Nella piccola folla di diseredati e di guardie, quasi tutti allievi, nessuno stona, anche se hanno più rilievo gli esperti Eraldo Turra, Bartolomeo Giusti e Valentina Piserchia. Fondamentale in ogni caso la maschera di Vito, mirabilmente controllata dal suo proprietario che riesce a comunicare l'ingenua arguzia di questo grillo parlante senza mai renderlo lezioso. Solo nel finale la regia bara un po', proiettando, con un cambiamento di stile, l'ultima sequenza del film, e quindi sparando la trascinante marcetta di Nino Rota da «Otto e mezzo». Quest'ultima è la ruffianata più sfacciata che vedo a teatro da quando il compianto Diego Fabbri concluse una commedia facendo recitare il Padre Nostro; come quella volta, peraltro, ha funzionato. Repliche qui fino al 13 marzo.



## ANTENNA DI ... ARTI

**OGGI**
Ambra Angiolini e Michele Cucuzza ospiti di Michele Mirabella (*Elisir*, Raitre, 21), nel salotto di Serena Dandini l'attore Richard Gere, il regista Marco Baliani, l'architetto Massimiliano Fuksas e Pietro Taricone (*Parla con me*, Raitre, 23,20), i segreti dei nostri figli, viaggio alla scoperta degli adolescenti (*Speciale Tg1*, Raiuno, 22,50).

**BORSETTE**
Adriana Volpe ha svariate decine di borsette: «Non so più dove metterle».

Tra le cose preferite da Rula Jebreal, giornalista palestinese con passaporto israeliano che lavora a La7: Gerusalemme tra le città, «l'azzurro limpido del cielo e il bianco» tra i colori, il tulipano tra i fiori, l'aquila tra gli uccelli, il cous cous tra i piatti. I personaggi storici che ammira di più sono «Alessandro Magno e il califfo Omar, che dopo la conquista di Gerusalemme concesse ai cristiani di praticare il loro culto».



Richard Gere dalla Dandini

**SLOVACCHIA**
Quando Barbora Bobulova, trent'anni, arrivò a Roma per recitare nella fiction *Infiltrato*, nel 1998, si ritrovò spaesata: «Venivo da una cittadina di sessantamila abitanti, Martin, nel Nord della Slovacchia al confine con la Polonia. Natura incontaminata, boschi, montagne, gente ingenua. Il posto più grande in cui avevo vissuto era Bratislava». La produzione la sistemò vicino Piazza del Popolo, all'hotel Locarno. «Alle sette di sera mi presentavo al ristorante. I camerieri mi guardavano divertiti».

«Credo che Pietro sia l'unico italiano che la pensa come me sul fatto di rendere nostra figlia una donna libera, indipendente. Per questo, me lo tengo stretto» (lo dice la polacca Kasia Smutniak a proposito di Pietro Taricone, con cui ha fatto una bambina).

## I PROGRAMMI DI OGGI

| [illegible] | RAIDUE | RAITRE | [illegible] 5 | ITALIA 1 | RETE 4 |
|---|---|---|---|---|---|
| 13.30 22.45 [illegible] 0.20 | 13.00 20.30 18.00 1.00 | 12.00 19.00 14.00 19.30 14.15 23.00 | 8.00 0.50 13.00 5.30 | 12.25 18.30 | 11.30 13.30 |

### GIORNO

**[Raiuno]**
6.05 Buone notizie Anima
6.10 Ritorno al presente Reality show
6.30 Sospetti 3 Serie (R)
9.45 Ritorno al presente Reality show
10.00 Linea Verde Orizzonti Informazioni e curiosità sul della produzione agricola rivolte ai consumatori e agli appassionati di enogastronomia. Particolare attenzione alla sperimentazione di nuovi alimenti
10.30 A Sua Immagine Rubrica religiosa con Lorena Bianchetti
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus da Piazza San Pietro
12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura
14.00 Domenica In Varietà

**Raidue**
Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri
L'Opinione Diego Grazioli
6.10 Scanzonatissima
6.15 Anima liete notizie
6.35 L'avvocato risponde Un programma di Stefania Barone
Mattina - In Famiglia
10.05 ApriRai Varietà
10.15 Domenica Disney Cartoni animati
11.30 Mezzogiorno in famiglia
13.25 Tg2 Motori
13.40 Meteo2
13.45 Quelli che...aspettano Varietà
14.55 Quelli che... il calcio Varietà
17.10 Rai Sport Stadio Sprint
18.05 Tg2 Dossier
18.50 Tg2 Eat Parade
19.30 Sci alpino: Super Gigante maschile

**Raitre**
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica grafica Rassegna di film italiani o stranieri poco con dal grande pubblico
7.00 Aspettando E' domenica papà
8.00 E' domenica papà
9.10 Screen saver
Sci alpino: Slalom Gigante femminile Coppa del mondo 1ª manche (Svezia)
10.30 Gli album di Marco lini
11.15 Tgr Europa
11.45 TgR RegionEuropa
12.10 TeleCamere
12.25 Rai Sport
14.30 Alle falde del Kilimangiaro Varietà
18.00 Per un pugno di libri Gioco
18.55 Meteo3

**[Canale] 5**
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo Lettura delle prime pagine dei giornali in edicola
8.40 Le Frontiere dello Spirito Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Riva Un programma di cultura e attualità religiosa. La nuova edizione del programma vede il suo filo conduttore nel concetto di avventura: di spirito, di cultura e di
9.20 Superpartes
10.20 Carabinieri 4 Serie
11.50 Il pianoforte Varietà
13.35 Buona Domenica Varietà M. Costanzo
18.15 Finalmente soli Serie
18.45 Buona domenica sera Varietà

**Italia 1**
7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli Programma di zione politica
7.30 Cartoni animati Tiny planets - Draghi e draghetti - Iacchi du du - Jacob due due - Tom & Jerry kids - Ernesto sparalesto - Spiderman - Zoids - Snooper and Blabber
10.20 Campioni - La partita: Cervia-Comacchio Lidi
13.00 Guida al campionato Rubrica sportiva
13.45 ultime dai campi
13.55 Music shop Televendita
14.00 I dinosauri a New York Film
15.30 Superman Film
18.25 Tre minuti con shopping Televendita
19.00 Squadra emergenza Telefilm
19.55 Will & Grace Telefilm

**Rete 4**
6.00 Un medico tra gli orsi Telefilm "L'oggetto del desiderio" con Morrow Tutto ha quando giovane medico di New York spedito a far praticantato in Alaska
6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.10 Tg4 Rassegna stampa
7.20 MacGyver Telefilm
8.25 minuti Mediashopping Televendita
8.30 Domenica in concerto
9.30 Il mio migliore amico Talk-show
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta Mare
11.40 Pianeta Mare
12.15 Melaverde
14.00 I quattro del Texas Film
16.10 esercito di 5 uomini Film
18.30 Colombo Telefilm
19.35 Colombo

### SERA

**[Raiuno]**
20.35 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.45 Sospetti 3 Serie con Sebastiano Somma, Vanessa Gravina. Regia di Luigi Perelli
22.50 Speciale Tg1
23.50 Oltremoda conduce Katia Noventa
0.35 Che tempo fa
0.40 Cinematografo
1.40 Così è la vita... Sottovoce Di e con Gigi Marzullo
2.40 Phenomena Film In una linda vallata svizzera la piccola Jennifer si trova alle prese con riluttanti cadaveri
4.45 Dead man's gun Film-tv
5.25 Zorro Telefilm L'eroe mascherato al servizio dei poveri e dei giusti
5.45 Homo ridens

**Raidue**
20.00 Domenica Sprint Rubrica sportiva conduce Franco Lauro
21.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm
22.30 La domenica sportiva Rubrica sportiva con Marco Mazzocchi
La domenica sportiva l'altra Rubrica sportiva con Marco Mazzocchi, Elisabetta Tulliani
1.20 Sorgente di vita Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
1.50 Meteo2 Previsioni del tempo
1.55 Atletica leggera: Campionati italiani assoluti
2.25 Il marsigliese Serie
3.10 notizie
3.45 Cercando cercando
4.10 Il postino suona sempre volte
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

**Raitre**
20.00 Blob Videoframmenti
20.10 Che tempo che fa conduce Fabio Fazio. Regia di Enrico Rimoldi
21.00 Elisir Rubrica di attualità medica condotto da Michele Mirabella, con la partecipazione di Patrizia Schisa, Carlo Gargiulo. Regia di Patrizia Belli
23.20 Parla con me Talk-show con Serena D
0.30 TeleCamere e con Anna La Rosa - Meteo
1.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Solenne cerimonia di apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II (11 ottobre 1962)

**[Canale] 5**
20.40 Scherzi a parte Varietà con Diego Abatantuono, Massimo e Alessia Marcuzzi
23.30 Belli dentro Serie "L'infermità mentale" - 2ª parte
24.00 Nonsolomoda è... contemporaneamente Condotto da Silvia . A cura di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero
0.30 Corto Cortometraggio "Il due novembre" - "Ferma d'autobus"
1.20 Parlamento in conduce Piero Vigorelli
2.00 Samsara Film (dramm., 2001) con Shawn Ku, Christy Chung, Neelesha VaBora. Regia di Nalin. All'interno saranno trasmessi: TgCom - Meteo
5.00 Shopping by night Televendita

**Italia 1**
20.30 Grandi domani Telefilm "Metamorfosi" - "La selezione" con Irene Ferri, Francesco Paolantoni
22.35 Controcampo Rubrica sportiva
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
1.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.20 Fuori campo Rubrica sportiva La rubrica che propone tutte le interviste effettuate dagli inviati sui diversi campi di gara
1.45 Shopping by night
2.10 Sex crime - Paura dietro la porta Film-tv (dramm., 1993) con Hart Bochner, Chelsea Field. Regia di Brian Grant. All'interno: TgCom - Meteo
3.40 Talk radio Varietà
3.45 College Telefilm

**Rete 4**
21.00 A rischio della vita Film (dramm., 1995) con Jean-Claude Van Damme, Powers Boothe, Raymod J. Barry, Whittni Wright, Ross Malinger, Kate McNeil. Regia di Peter Hyams. All'interno TgCom - Meteo
23.15 Miss Padania Varietà Emanuela Folliero e Ringo
1.30 Tg4 Rassegna stampa
1.45 Domenica in concerto (R)
2.45 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.00 Umorismo in nero Film (comm., 1964) con Sylvie, Pierre Brasseur, Emma Penella, Folco Lulli, Alida Valli, José Luis Lopez Vasquez, Maria Cuadra. Regia di Claude Autant-Lara, José Maria Forqué, Giancarlo Zagni. All'interno: TgCom - Meteo
4.55 Tg4 Rassegna stampa
5.05 Come

### La 7
6.00 Tg La7 Notiziario da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus week-end
9.05 Gli eroi di Hogan Telefilm "The great impressions"
9.35 La spia dal naso freddo Film Gli inglesi regalano a un con una smittente per carpire informazioni te. Ma i sovietici si vendicano..
11.30 Anni luce
12.30 Tg La7 Notiziario
12.50 La settimana
13.05 The practice - Professione avvocati Telefilm
14.05 Legend Film
15.55 Treasure hunter Documentari
16.25 Zulu Film
19.00 Jarod il camaleonte Telefilm
20.00 Tg La7 - Sport 7
21.00 C'era una volta in America Film
0.15 Tg La7
0.45 M.O.D.A.
1.20 Regeneration Film (dramm., 1997) con Jonathan Pryce, James Wilby
3.25 Cnn

### MTV
Making the video...
16.30 Videography doubt
17.00 Making the video...
17.30 Videography Jennifer Lopez
18.00 Green day makes a video
18.30 Videography green day
18.55 Flash
19.00 Made: Miss Junior
20.00 U2 makes a video: Vertigo
20.30 Hitlist Italia+
22.30 Flash
22.35 Avere vent'anni Documentari
24.00 Yo Video a rotazione
1.30 Superock Video a rotazione

### [Rete A All Music]
14.00 Rapture (R)
15.00 Mono - Nirvana
16.00 I love rock'n'roll Speciale Kasablan (Replica)
16.55 TgA 7 giorni
17.00 Extra
Azzurro
18.55 TgA 7 giorni
19.00 Inbox
20.00 The club show
21.00 All chart
23.00 One shot
All the Le di di ieri
0.30 The club by night I videomessaggi della community di Rete A All Music
1.00 Night shift I video notte

### SKY CINEMA 1
9.50 La mia vita a stelle e strisce Film
11.30 Oscarmania - Oscar 2005
11.55 Knight
13.30 Antwone Fisher Film
15.30 Romy e Michelle: in the Beginning Film
17.00 Piuma - Il piccolo orsetto polare Film
18.40 Chicago Film
20.40 Oscarmania - Oscar 2005
21.00 Malibu's Most Wanted - Rapimento a Malibu Film
22.30 Il cartaio Film
0.20 Oscarmania - Oscar 2005

### SKY [CINEMA] 3
12.00 Duets - Latin lovers
12.30 Le spie Film
14.05 Duets - New York, New York
14.35 Mr. Deeds Film
16.15 Sky Cine News Rubrica cinematografica
16.45 Interstate 60 Film
18.45 Oscarmania - Maryl Streep: Lady Oscar
19.15 The Pentagon Papers Film
20.50 Oscarmania - Adrenalina da Oscar
21.00 Phenomenon Film
23.10 Phenomenon II Film
0.40 Le ragazze pom pom al top - Girls on Top Film

### SKY SPORT 1
12.30 10 (Replica)
13.30 Sky Calcio Show
14.55 Calcio: Chievo-Lazio Serie A (Diretta)
17.00 Sky Calcio Show (Diretta)
Sport Time (Diretta)
19.15 Calcio: Prepartita (Diretta)
20.35 Calcio: Vicenza-Genoa Serie B (Diretta)
22.45 Calcio: Postpartita (Diretta)
23.15 Sky Calcio Show Il Film del Campionato (Diretta)
24.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
0.30 Calcio: Villareal-Atletico Madrid Liga (Replica)

## ALLA RADIO

**RADIOUNO**: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11,30; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.40; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
.10 Diversi da chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; 10.53 I nuovi italiani; 11.08 Oggi Duemila; 11.55 Oggi Duemila - Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Voci dal mondo; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Pallavolando; 19.18 Tuttobasket; Ascolta, si fa sera; 20.45 Calcio: Vicenza-Genoa; 21.00 Sospetti (in D.M.); 23.33 Radioscrigno; 23.52 Oggi duemila: La ; 0.33 Demo; 1.30 Baobab di 2.05 Incredibile ma falso; 3.05 Incredibile ma falso.

**RADIODUE**: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.30 Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 22.35 Fans Club; 24.00 Luna solitario; 1.00 Due di notte; 3.00 Libro Oggetto.

**RADIOTRE**: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.10; 18.45.
7.15 Prima pagina; 9.01 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti. Affrettare la redenzione. Il movimento dei chassidim; 10.15 Il Terzo Anello Musica; Il Terzo Anello. Avere vent'anni in Bulgaria; 11.50 I Concerti del Quirinale di Radio3; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Razione K; 14.30 Il Terzo Anello. Musica; 15.00 Il Terzo Anello. I luoghi della ; 16.15 Domenica in concerto; 19.06 Cinema alla radio; 20.15 Radio3 Suite; 20.20 Samarcanda; 20.40 Il Cartellone; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi di ; 2.00 Notte Classica.

**RADIO NOSTALGIA**
7.00 Buongiorno Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 10.00 Buona Domenica con Radio Nostalgia; 13.00 Musica di Sempre da www.nostalgia.it; 14.45 Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B; 16.45 In diretta le interviste dagli Spogliatoi; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

## ... TRARE

### Samsara
Riuscito e suggestivo dramma, fra religione (buddista) e vita, del tibetano Pan Nalin. Ladakh sui monti Himalaya: dopo una meditazione solitaria di tre anni, il discepolo Tashi torna nel monastero. Ma durante la benedizione del raccolto incontra Pema e scopre i piaceri dell'amore. ■ 2.00 CANALE 5

### Phenomena
Il maestro del terrore, Dario Argento riesce ancora a fare paura con un horror in un pensionato femminile svizzero dove Jennifer (Connelly, allora adolescente) si trova alle prese con riluttanti cadaveri e miriadi di spaventosi insetti con i quali riesce a comunicare. Ma... ■ 2.40 RAIUNO

## I FILM DI OGGI



James Woods e Robert De Niro in una scena del film «C'era una volta in America» di Sergio Leone

### C'era una volta in America ★★★★
**21.00 LA7** USA/IT 1984. REGIA: SERGIO LEONE. CON ROBERT DE NIRO, JAMES WOODS, ELIZABETH MCGOVERN, TUESDAY WELD, JOE E JENNIFER CONNELLY. DUR: 3H49'

L'ultimo, ambizioso e riuscito, gangster film di Leone su misura per De Niro. Dodici anni di preparazione e l'immancabile lite con i produttori americani. Onirico e affascinante. Cinquant'anni nella vita di Noodles, piccolo grande boss ebreo dell'East Side, violento, deluso e tradito.

### I quattro del Texas ★★★
**14.00 RETE 4** USA 1963. REGIA: ROBERT ALDRICH. CON FRANK SINATRA, DEAN MARTIN, ANITA EKBERG, URSULA ANDRESS, CHARLES BRONSON E VICTOR BUONO. DUR: 2H4'

Robert Aldrich tenta la strada del western brillante con un super quartetto d'attori. Un gradevole passatempo senza pretese. Per evitare che il bottino che si contendono finisca nelle mani di un losco banchiere, un pistolero e un incallito giocatore d'azzardo si alleano, ma...

### A rischio della vita ★★
**21.00 RETE 4** USA 1995. REGIA: PETER HYAMS. CON JEAN-CLAUDE VAN DAMME, POWERS BOOTHE, RAYMOD J. BARRY, WHITTNI WRIGHT E ROSS MALINGER. DUR: 1H46'

Van Damme in uno spettacolare film d'azione dell'abile Hyams. Mentre due squadre di hockey si giocano la partita nello stadio di Pittsburgh, un pompiere sconfigge da solo la banda di terroristi che aveva piazzato bombe ovunque e preso in ostaggio sua figlia, oltre al vice presidente americano.

**OGGI**

9,30 Sci. Cdm: Gigante f. (1ª m. - 2ª m. ore 13,15) Raitre
12,25 Fondo. Mondiali: inseguimento m. Raitre
15,00 Calcio. Serie A: Chievo-Lazio Sky Sport 1
18,00 90° minuto Raiuno
18,10 Volley. A1: Piacenza-Cuneo Sky Sport 2
18,30 Volley. A1: Chieri-Bergamo RaisportSat
18,30 Basket. Coppa Italia: Treviso-Roma Sky Sport 3
20,30 Calcio. Serie B: Vicenza-Genoa Sky Sport 1
22,30 La domenica sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia 1



## Rooney torna a casa [illegible] vince

LIVERPOOL. Il Manchester ha battuto l'Everton per 2-0 (gol di Fortune e Cristiano Ronaldo, nella foto insieme con Keane e Rooney) nel quinto turno di Fa Cup. Era la prima volta che Wayne Rooney si trovava davanti alla sua ex squadra, la società che lo ha cresciuto e lanciato. Il pubblico lo ha fischiato e punzecchiato e l'attaccante ha provato a rispondere [illegible] gol ma nonostante i tentativi non è riuscito a segnare.

IL MESSINA BLOCCA LA CAPOLISTA CHE VIENE RAGGIUNTA IN TESTA ALLA CLASSIFICA DAI ROSSONERI. E L'INTER SI FA RIMONTARE AL 91' A UDINE

# La Juve si ferma il Milan l'aggancia

La tradizione negativa continua: neppure all'epoca di Sivori i bianconeri erano riusciti a passare sul campo dei siciliani

Camoranesi [illegible] Del Piero a sprazzi, Ibrahimovic resta isolato

L'unico che prova a fare qualcosa è comunque Alex, sia su punizione sia con i [illegible] dribbling Ventinove palle perse [illegible] qualche nervo scoperto

**Roberto Beccantini**
inviato a MESSINA

E' un'anatra zoppa, la Juventus che si [illegible] a volare [illegible] Madrid. Lo 0-0 che gli «amici» del Messina le infliggono, «amici» che evidentemente [illegible] smarcarsi dalle dietrologie di bassa lega, e bassissima Gea, [illegible] riassume in termini drastici il pallore spettrale che, salvo [illegible] impennate, l'accompagna da gennaio. [illegible] queste parti [illegible] aveva [illegible] vinto, nemmeno all'epoca di Sivori [illegible] proposito: che tristezza, [illegible] sua scomparsa e il modo in cui, sul piano del gioco, è stato ricordato). Ciò premesso, [illegible] d[illegible] a Del Piero quello che è di Del Piero: una larga sufficienza con «pacca» accademica, non si può non rilevare come Capello abbia sbagliato assetto, cosa che l'ha costretto a correggersi [illegible] corso d'opera, e la squadra - se non a ripresa inoltrata, [illegible] per non più di un paio di sportellate - abbia espresso una manovra sterile, facilmente rintuzzabile da avversari tignosi e mai a corto di argomenti persuasivi. Fatti, non parole: dalle ultime cinque trasferte, la capolista ha ricavato la miseria [illegible] una vittoria [illegible] Bergamo, contro il fanalino di coda), [illegible] fra Sampdoria, Palermo, Udinese e Messina ha realizzato appena due gol, entrambi ai friulani. Serve una revisione globale e profonda. Il Sud e le [illegible], dove pure la Signora ha fatto strage di cuori, si confermano sudditi permalosi e ribelli: sconfitte a Reggio Calabria e Palermo, pareggi a Cagliari e Messina. Soltanto Lecce e Zeman [illegible] stati prodighi di coccole.

Dicevo del modulo. Senza Trezeguet, e in attesa di Nedved, Capello ne sfodera uno che vorrebbe essere raccolto e invece si palesa ben presto raccogliticcio, tanto incatena il gregge all'erba dei suoi pascoli. Nel dettaglio, una linea difensiva schiacciata - e comunque, più a cinque che a tre - Blasi ed Emerson a fare da cintura, Camoranesi e Del Piero un po' qua e un po' là, con il risultato che Ibrahimovic resta isolato, e a furia di restarlo, perde [illegible] pazienza, prova ne sia la gomitata, in mischia, che molla a Rezaei. [illegible] Messina [illegible] guarda bene dal metterla [illegible] [illegible]. Con Farina, poi... Zoro, Cristante e Rezaei chiudono sul ciondolante svedese; a destra, Iliev spreme Zambrotta; a sinistra, Parisi sfida a duello Zebina. Zanchi, lui, recupera [illegible] gran numero di palloni e tiene d'occhio Camoranesi: beninteso, quando gli arriva a tiro. D'Agostino scivola [illegible] arzillo [illegible] ispirato, spalleggiato da Donati: calerà alla distanza, fino a essere sostituito da Giampà. Le munizioni che pervengono a Zampagna e Di Napoli [illegible] [illegible] frequenti, e di qualità, [illegible] bastano per angustiare, se non proprio Buffon, almeno Thuram, Montero e Cannavaro.

Può darsi che sia stato il Real a suggerire a Capello una simile rivoluzione (o involuzione?), fatto sta che l'impatto proietta un'avvilente panorama. L'unico che ci prova è [illegible] Piero: [illegible] punizione, naturalmente, [illegible] anche in dribbling, non proprio da un'area all'altra ma quasi. La Juve entra in partita dopo una ventina di minuti, lungo l'asse Zambrotta-Del Piero-Ibrahimovic, lento di pensiero e debole di piede. Il palo di Zampagna, [illegible] parabola di D'Agostino [illegible] con Thuram sbracciante, è il segno che, al San Filippo come, in passato, al Celeste, le uniche carezze tollerate sono quelle del destino. [illegible] quando Rezaei sbaglia il tempo dello stacco, Del Piero calibra male la girata di sinistro. C'è un dato, soprattutto, che inchioda la Juve [illegible] metà partita. Le palle perse: ventinove. Un'enormità. I nervi, quelli, risentono dell'approccio scriteriato: Camoranesi scalcia Zoro che, [illegible] sua volta, lo prende per il collo. Farina riesce [illegible] ammonire solo l'ivoriano, complimenti. D'accordo, Buffon non tocca palla e, nella ripresa, [illegible] Messina bada al sodo. E per migliorare, [illegible] Juve migliora. Senza, però, sciogliere i nodi che [illegible] attorcigliano il gioco. L'ingresso di Zalayeta è un rammendo tanto doveroso quanto tardivo, visto come si trascinava Zebina, né sentinella né incursore. Il diluvio che, d'improvviso, si abbatte sull'arena funge da schiaffo, da molla. Capello ripone il 5-2-2-1 per [illegible] più lineare 3-4-1-2, [illegible] Camoranesi mediano e Del Piero rifinitore (o qualcosa di simile).

«Salta» pure una batteria di riflettori, e la pressione non tocca mai picchi wagneriani. Certo, al gol la Juve ci va vicino in più di un'occasione: Zambrotta sfiora [illegible] montante, si accendono bolge dantesche, Ibrahimovic riequilibra il conto dei pali e poi costringe Storari alla paratona della serata. Farina lascia che sotto porta ci si dedichi al più selvaggio dei kamasutra, e, per la verità, Del Piero viene risucchiato in boscaglie troppo folte e zeppe di tranelli. La Juve si aggrappa al carattere, al mestiere, a brandelli di memoria. Se non altro, non è più il mostriciattolo del primo tempo. Le staffette non alterano l'epilogo, all'andata Juve-Messina [illegible] stata una sfida di vertice, questa volta passa in archivio con l'applauso di un popolo che temeva l'apocalisse e invece si ritrova fra le mani un punto d'oro, strappato con lo spirito degli umili e grazie al ruspante artigianato di Mutti. Capello non mi è piaciuto. Mancavano [illegible] vero Trezeguet e Nedved: l'allenatore, se non si vede in questi casi, quando si vede?

| MESSINA (3-5-2) 0 | JUVENTUS (5-2-2-1) 0 |
|---|---|
| Storari 7; Zoro 6, Cristante [illegible] Rezaei 5,5; Iliev 6, (26' st Rafael sv), Zanchi 7, D'Agostino 6,5 (26' [illegible] Giampà sv), Donati 6, Parisi 6,5; Zampagna [illegible] (50' st D'Alterio sv), Di Napoli 5. All. Mutti 6. | Buffon sv; Zebina 5 (16' st Zalayeta 5,5), Thuram 6, Montero [illegible] (31' st Ferrara sv), F. Cannavaro 6, Zambrot[illegible] 6,5; [illegible] 6,5 (44' [illegible] Tacchinardi sv), Emerson 6; Camor[illegible] 5, Del Piero 6,5; Ibrahimovic 5,5. All. Capello 5. |

**Arbitro:** Farina 5,5

**Ammoniti:** Emerson, Zoro, Parisi, Zampagna, Storari, Ibrahimovic.
**Spettatori:** 40.[illegible]

Al palo di Zampagna nel primo tempo risponde il legno colpito dallo svedese nella ripresa. Storari si supera su un'altra conclusione di Zlatan



Nell'espressione di Ibrahimovic e Del Piero c'è tutta la delusione per il momento difficile della Juventus. E martedì a Madrid Alex dovrà lasciare il posto a Trezeguet

**GLI ANTICIPI**

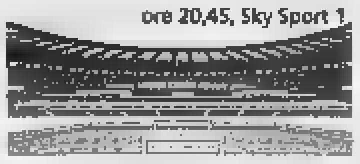
| | |
|---|---|
| MESSINA-JUVENTUS | [illegible] |
| MILAN-CAGLIARI | 1-0 |
| UDINESE-INTER | 1-1 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| JUVENTUS | 54 | LECCE | [illegible] |
| MILAN | 54 | LIVORNO | 30 |
| [illegible] | 43 | MESSINA | 29 |
| [illegible] | 41 | CHIEVO | 28 |
| SAMPDORIA | 38 | LAZIO | 27 |
| [illegible] | 36 | FIORENTINA | 26 |
| [illegible] | 35 | BRESCIA | [illegible] |
| [illegible] | 33 | PARMA | 23 |
| [illegible] | 32 | SIENA | 22 |
| BOLOGNA | 32 | ATALANTA | 14 |

**LA [illegible] [illegible]**

Martedì 22/2
REAL MADRID-JUVENTUS ore 20,45, Sky Sport 1
Mercoledì 23/2
[illegible] UNITED-MILAN ore 20,45, Italia 1
[illegible] ore 20,45, Sky Sport 1



**[illegible]**

## Blasi tutta corsa Zebina assente Zambrotta ispira

**[illegible]**

**STORARI 7.** Un pallone di Del Piero [illegible] destra, [illegible] a sinistra, uno in alto. L'unico vero rischio per un bel po' è il torcicollo, nel finale fa un miracolo [illegible] tiro di Ibrahimovic.
**ZORO 6.** Fa [illegible] Camoranesi ed è come se la Juventus giocasse in dieci. Ricaccia sempre indietro Ibra.
**CRISTANTE 6.** [illegible] centro della difesa [illegible] tre, detta i tempi senza strafare.
**[illegible] 5,5.** E' dalle sue parti che la squadra traballa un po'. Ma alla fine tiene.
**ILIEV 6.** Un pendolino a percor[illegible] ridotta. In fascia ferma Zambrotta, poi avrebbe bisogno della bombola e dell'ossigeno (dal 26' st **Rafael sv**).
**[illegible]** In [illegible] corre come un matto, e spesso va pure [illegible] fare il quarto di difesa. Applausi.
**[illegible] 6,5.** A Del Piero regala un tunnel, a Zampagna il pallone che va a sbattere sul palo, al Messina tanta fantasia (dal 26' st **Giampà sv**).
**DONATI 6.** Ha cercato di dare linfa al centrocampo. Volere non sempre è potere. Però, quanta corsa.
**PARISI 6,5.** Chilometri sulla sinistra e dalla [illegible] parte c'era Zebina, il peggiore della Juventus non a caso.
**ZAMPAGNA 6.** In tuffo, di testa, colpisce il palo (dal 50' st **[illegible]rio sv**).
**DI NAPOLI 5.** C'è ma non si vede. Fosse un arbitro, sare[illegible] stato il migliore in campo. Peccato sia un attaccante del Messina.
**MUTTI 6.** Ferma un'altra grande. Può bastare?

**JUVENTUS**

**[illegible] sv** Un brivido sul palo di Zampagna, mille brividi per [illegible].
**[illegible]NA 5.** Forse scambia Parisi per Parigi, si sente a casa e viaggia [illegible] pantofole. Ieri, però, era serata da tacchetti e fango (dal 17' st **Zalayeta 5,5**: [illegible] un po' di peso all'attacco, non troppo).
**[illegible] 6.** Il palo [illegible] Zampagna è colpa [illegible] Ma poteva andargli pure peggio.
**MONTERO 6.** Di Napoli non dà fastidio, Zampagna di più, [illegible] se la cavicchia col mestiere. E offre qualche buona sventagliata in avanti prima di uscire per infortunio (dal 31' st **Ferrara sv**).
**F. CANNAVARO 6.** La fotocopia di Montero. Né bianca, né nera. Bianconera sì, più sbiadita del solito però.
**ZAMBROTTA 6,5.** Sulla sua strada trova Iliev che fa lo Zambrotta, e allora va in crisi d'identità. Rare le corse in avanti: con una quasi fa gol all'inizio del secondo tempo, con l'altra quasi lo fa fare a Ibrahimovic.
**BLASI 6,5.** Piazzato davanti alla difesa e dietro alla coppia Camoranesi-Del Piero cerca di difendere e di attaccare. Corre come un matto, e in una serata come quella di ieri, non è da buttare via (dal 44' st **Tacchinardi sv**).
**EMERSON 6.** Soffre l'arrembaggio degli avversari soprattutto all'inizio. Si perde nel 5-2-2-1 di Capello.
**CAMORANESI 5.** Sbaglia la prospettiva, nel senso che i calci li dà a Zoro, non al pallone.
**DEL [illegible] 6,5.** In linea con Camoranesi sul campo ma non nel rendimento, e questo è un bene. Ci prova da fermo, poi in movimento, quindi in slalom come una volta. Il gol per Sivori non arriva, quello per Madrid neppure, comunque è il migliore dei suoi. [illegible] ammonizione un fallo su D'Agostino.
**IBRAHIMOVIC 5,5.** Inizia con una gomitata a Rezaei, poi nel primo tempo soffre [illegible] solitudine. Nel secondo ci prova su punizione, prende anche un palo, prima che Storari gli pari l'imparabile. Ma 0-0 è e 0-0 rimane.
**CAPELLO 5.** Il modulo [illegible] si rivela vincente. [a. alc.]

IL TECNICO NON DRAMMATIZZA, C'È DA PREPARARE LA TRASFERTA DI CHAMPIONS A MADRID (SENZA L'INFORTUNATO MONTERO)

# Del Piero non basta: «È un periodo no, serve una svolta»

Da Capello elogi al capitano: è cresciuto e la squadra ha creato sei palle gol, siamo solo sfortunati

**Alessandro Alciato**
Inviato a MESSINA

Un caffè, un cappuccino, due euro. [illegible] quattro chiacchiere al bar dell'aeroporto. Con una confidenza, tanto per ingannare il tempo che non passava mai, neppure per Roberto Bettega, causa ritardo del Torino-Catania: «Credo che [illegible] giocherà la squadra che avete scritto tutti - ha spiegato ieri mattina il vicepresidente bianconero - anche se [illegible] questo periodo l'influenza qualche vittima la sta facendo. Non stiamo benissimo. Speriamo in bene...».

Ci aveva visto giusto, la Juventus del Sanfilippo è stata [illegible] una Juventus malaticcia. Giù di corda, con l'eccezione che non ti aspetti. [illegible] che forse non tutti si aspettavano: Alessandro Del Piero. Di solito funziona così: se [illegible] gioca, non parla, [illegible] massimo regala qualche dichiarazione del giorno dopo al suo sito internet. Se gioca, dipende. Ieri sera [illegible] andato bene, quindi ha parlato. Anche perché Madrid è all'orizzonte, domani si parte e fra due giorni [illegible] torna [illegible] campo. Senza Paolo Montero che proprio ieri si è fatto male, [illegible] questa è un'altra storia. Del Piero, si diceva. Anzi, Del Piero diceva. Ha detto. Poche frasi ma buone, e sono frasi che restano. Una per tutte e tutte per una. Una [illegible] tutte: «L'importante [illegible] far andare via in fretta questo periodo». Periodo con problemi, è sottinteso.

E [illegible] non fosse sottinteso, ecco la spiegazione del capitano: «È un periodo non buono per noi, l'importante ora [illegible] trovare la concentrazione [illegible] la determinazione». Urgenza? Sfizio? Di più. Molto di più: «Questa è l'unica cosa da fare». Trasformare il non buono in qualcosa [illegible] meglio, [illegible] va del campionato [illegible] pure della Champions. Questo ha detto Del Piero [illegible] Messina. Aggiungendo: «D'ora in [illegible] dovremo migliorare. Nel secondo tempo abbiamo fatto di più rispetto al primo, tenendo di più anche la palla». Tutto qui, ma può bastare. E forse [illegible] anche. La carica è arrivata da quello che doveva essere scarico, e che a dir la verità scarico per un bel po' lo è stato. Non ieri sera. Leone soprattutto nel primo tempo, cioè mentre gli altri cercavano di capirci qualcosa, di quel Messina che pareva la Juventus. La prestazione di Pinturicchio [illegible] è sfuggita [illegible] Fabio Capello: «Alex ha giocato [illegible] ottimo primo tempo, ci ha dato una grande mano. Sono molto contento, a livello fisico l'ho visto bene, è cresciuto parecchio». Sul momento bianconero, più che altro sullo 0-0 di Messina, il giudizio è però diverso rispetto a quello che ha dipinto [illegible] Piero: «Non [illegible] stato un risultato negativo, diciamo che è stata una via di mezzo».

Con [illegible] spiegazione particolare, secondo lui, per il cinquanta per cento che manca: «Abbiamo avuto poca fortuna. Le occasioni per vincere siamo infatti riusciti a costruirle. Sai molto chiare che avremmo potuto sfruttare, tutto il resto sono chiacchiere». Comprese quelle con cui, andando controcorrente, ha parlato del modulo che ieri sera ha appiccicato addosso alla Juventus: «Mi [illegible] piaciuto, abbiamo fatto cose che hanno messo in difficoltà il Messina. Ma non è riproponibile per Madrid, perché Montero si è fatto male».

Talmente male, che a meno di clamorosi cambiamenti sal[illegible]rà la partitissima del Bernabeu. Quella a cui, ufficialmente da ieri notte, ufficiosamen[illegible] da molto prima, i bianconeri [illegible] pensando: «Sì - ha detto Fabio Cannavaro interpretando il pensiero di tutti - [illegible] in testa abbiamo solo il Real». Dimenticandosi del Milan, che ieri ha agganciato il nemico. A spiegarlo è stato sempre Capello, addirittura [illegible] prima di sapere come sarebbero andate a finire le cose a San Siro contro il Cagliari: «Il Milan non mi interessa, la Juventus va avanti per la [illegible] strada. Sapendo che con una serie di risultati positivi le cose cambiano».

Ora, il Real. Che le ha appe[illegible] prese dall'Athletic Bilbao. Strano incrocio di lacrime. Il fazzolettone, per tutti, sarà il tempio di Madrid.

SODDISFAZIONE NELLO [illegible] SICILIANO

## D'Agostino: pareggio giusto

[illegible]. Nello spogliatoio del Messina il pareggio è accolto come una vittoria. [illegible] squadra di Mutti si avvicina alla salvezza e muove la classifica in un turno che sulla carta sembrava proibitivo. Riccardo Zampagna, spesso a segno con le grandi, non ha fatto centro contro la Juventus: «Il pallone si è fermato sul palo esterno, magari fosse stato quello interno sarebbe entrato. Abbiamo giocato un ottimo primo tempo, poi nella ripresa siamo calati». Gaetano D'agostino è stato premiato come il migliore in campo dall'Ussi: «Con Del Neri nella Roma facevo il quinto g[illegible] di centrocampo e non è il mio ruolo. Io so fare il centrale e spero di averlo dimostrato. A Messina mi sono ambientato bene, sono siciliano. Il pareggio è giusto». Fa notizia che [illegible] seconda peggiore difesa del torneo, quella del Messina, non abbia subito gol contro [illegible] Juventus, capolista del campionato: «Abbiamo retto bene - spiega Filippo Cristante -. La Juve ha avuto pochissime occasioni gol. Questo [illegible] un punto d'oro in chiave salvezza. Domenica prossima cercheremo di ripeterci a Lecce». [a. col.]

DOPO 24 GIORNATE LA SQUADRA DI ANCELOTTI RIPRENDE LA JUVE

# Il Diavolo perde Sheva ma abbraccia Serginho

## Nei primi minuti l'infortunio (doppio colpo al viso) dell'ucraino Solo nel recupero il brasiliano trova la rete che piega il Cagliari

**Marco Ansaldo**
inviato a MILANO

Non è [illegible] gran Milan e nella settimana più complessa della stagione, tra Manchester e il derby con l'Inter, si trova pure senza Shevchenko cui [illegible] fatale la capocciata con Loria, dopo otto minuti. L'ucraino non recupererà presto, ha una doppia frattura allo zigomo e all'orbita dell'occhio, lo opereranno domani. Quanto Sheva sia essenziale lo si è visto anche ieri, nella serata in cui il Milan si è aggrappato all'ennesima [illegible] soffertissima, strappata via con un tiro di Serginho nei minuti supplementari quando pareva che la missione del Cagliari (e [illegible] conseguenza della Juve) fosse ormai compiuta. C'è una drammaticità nella stagione rossonera che contrasta con l'indole di Ancelotti.

Sono successi ottenuti con il cuore più che con il gioco, con la bravura e la fortuna di chi ci crede fino all'ultimo secondo, anche in dieci com'è stato ieri dopo l'espulsione di Pancaro a un quarto d'ora dalla fine. Non è la maniera di vincere dei dominatori dell'anno scorso (e il Cagliari ha protestato molto sul gol per una spinta di Cafu a Pisano) però il testa a testa con la Juve da ieri corre sullo stesso binario, anche nei punti.

L'aggancio ai bianconeri, il primo della stagione, era dato per ineluttabile mentre il Milan andava in campo e come tutti gli eventi di cui si ha troppa sicurezza, pure questo produceva più guasti che benefici. I rossoneri giocavano in apnea il primo tempo, scombinato dall'uscita prematura di Shevchenko da una formazione già ritagliata sulla panchina per ragioni [illegible] turnover e per preservare più d'un diffidato dal rischio della squalifica contro l'Inter, domenica prossima. L'ucraino all'8' sbatteva la capoccia contro la palla e, insieme, contro la fronte di Loria sul cross di Cafu e poi restava a terra mentre Iezzo respingeva il tiro assassino. Da un quasi gol si passava al sicuro [illegible] ospedale perché il trauma gonfiava zigomo e tempia di Sheva, perciò era necessario un controllo: Ancelotti si rassegnava e dopo sei minuti mandava in campo Crespo, che con Tomasson non forma la meglio assortita delle coppie. Si rimpiangeva anche l'assenza di Filippo Inzaghi, il cui rientro è nel grembo degli dei e nelle cure dei medici. Il problema del Milan [illegible] movimento dell'attacco, con due punte statiche in area. Dov'erano le serpentine di Rui Costa, sostituto di Kakà? [illegible] regia compassata [illegible] Pirlo promuoveva giocate più insidiose di una settimana fa a Reggio, quando l'assenza del regista fu presa a pretesto da Galliani per un'azzuffatina dialettica con Ancelotti.

**MILAN** (4-3-1-2) 1

Dida sv; Cafu 6, Stam 6,5, Maldini 6,5, Pancaro 5; Brocchi 6 (12' st Serginho 6,5), Pirlo 6, Seedorf 6; Rui Costa 5,5; Shevchenko sv (14' pt Crespo 5,5), Tomasson 5 (26' st Kakà 6).

All.: Ancelotti 6

**CAGLIARI** (4-3-3) 0

Iezzo 6,5; Lopez 5,5, Loria 6,5, Bega 6, Agostini 6; Abeijon [illegible] (36' st Suazo sv), Conti 6,5, Gobbi 6,5; Esposito 6, Zola 6,5 (29' st [illegible] Nevo [illegible]), Langella 5,5 (44' st Pisano sv).

All.: Arrigoni 6,5

**Arbitro:** Tombolini 5,5
**Reti:** st 47' Serginho
**Ammoniti:** Pancaro, Pancaro, Maldini, Suazo, Bega, Serginho.
**Espulsi:** 31' st Pancaro, 47' Agostini.
**Spettatori:** 6.512 paganti per un incasso di 121.742 euro; 52.673 abbonati per una quota gara di 871.285,63 euro.

Il Cagliari della prima mezz'ora dava l'impressione di un muro di compensato che il Milan non sapeva abbattere: con quattro difensori e tre centrocampisti, i sardi costruivano due linee [illegible] aggirare anche perchè il contributo di Esposito e soprattutto [illegible] Langella in copertura sulle fasce [illegible] disattento. Buon per loro che il sacrificio degli altri era totale. Gobbi e Agostini erano invalicabili anche per Cafu, Conti e Abeijon erano una cerniera robusta davanti alla difesa con Loria e Bega. La voglia del Milan si esauriva con i tiri di Seedorf, che ogni tanto si perde in giocate deliranti ma ha il passo di chi si smarca per concludere. Al 15' Iezzo si salvava con il ginocchio e al 40' Crespo e Tomasson erano in ritardo sul tiro-cross dell'olandese.

Il Cagliari si teneva compatto, Zola rappresentava con Maldini il duetto della nostalgia, e quanta, per certi tipi di campioni: il sardo dopo aver messo una punizione sulla testa di Abeijon (fuori, al 5') serviva una palla d'oro a Langella che, lanciato in area, si impapocchiava nel tocco e rete, stretto tra Cafu e Stam.

Le fiammate milaniste [illegible] vio di ripresa facevano supporre qualcosa di diverso. In realtà [illegible] uscivano i topi dalla tana, il Cagliari prendeva coraggio e dopo l'espulsione di Pancaro provava persino a vincere togliendo Abeijon [illegible] centrocampo per la punta Suazo. Il Milan chiedeva due rigori (Bega su Tomasson, poi un mani piuttosto involontario di Agostini), Ancelotti buttava Serginho a sinistra e Kakà nel mezzo. [illegible] dopo un colpo di testa fallito da Rui Costa al 39' e una parata di Dida su Del Nevo, Serginho colpiva con una folgore [illegible] dentro l'area. Il Cagliari lamentava [illegible] spinta di Cafu, Agostini era espulso per protesta. Finiva in una bolgia la partita che porta il Milan per la prima volta in testa al campionato. Nonostante tutto.



Con questo gol di Serginho il Milan batte il Cagliari e aggancia la Juve in testa alla classifica

[illegible] 15-20 GIORNI [illegible]

## Doppia frattura per il Pallone d'oro

■ MILANO. Momento sfortunato per Andriy Shevchenko. Il bomber è finito per la seconda volta in tre settimane all'ospedale: il 30 gennaio in uno scontro di gioco contro il Bologna aveva riportato una forte [illegible] tibia destra, ieri è andata peggio. Dopo appena 8' l'ucraino si è scontrato con un cagliaritano riportando una doppia frattura, allo zigomo e all'orbita dell'occhio sinistro. Oggi al San Carlo il Pallone d'oro sarà sottoposto ad altri accertamenti e si deciderà se intervenire chirurgicamente. La prognosi è di almeno 15-20 giorni. Ancelotti fa gli auguri al [illegible] vanti: [illegible] sua assenza spero diventi uno stimolo per tutti gli altri».
Passa quasi in secondo piano Serginho che allo scadere segna e permette l'aggancio alla Juve. «Sapevamo che dovevamo [illegible]ere per andare in testa alla classifica. Era una partita difficile perchè tutte le squadre gioca[illegible] molto chiuse contro di noi. Ma la forza [illegible] Milan è che [illegible] molla mai, prova a fare risultato [illegible]no all'ultimo minuto. Il gruppo è formidabile, [illegible] delle qualità che gli permettono di fare cose che all'al[illegible] squadre non riescono, neppure ai bianconeri». [n. sor.]

LE PAGELLE

## Tomasson e Rui Costa, soltanto comparse

### Zola sa ancora dare lezioni, il suo duello con Maldini finisce in parità

**MILAN**

**DIDA sv.** Due parate non difficili.
**CAFU 6.** Langella se ne disinteressa, potrebbe colpire di più in attacco: decisivo nell'azione del gol ma c'è la spinta a Pisano.
**STAM 6,5.** Ha la potenza e la velocità per contenere le rare puntate di Langella.
**MALDINI 6,5.** Lui e Zola si annusano come vecchi cavalli. L'uno non prevale sull'altro.
**PANCARO 5.** Un paio di volte Esposito gli sfugge e lo abbatte con interventi pericolosi, scomposti, a suola alzata. Due ammonizioni che lasciano il Milan in dieci nel finale.
**[illegible].** Da buon vice gioca alla maniera di Gattuso, con qualche finezza (dal 12' st **Serginho [illegible]**: sfonda a sinistra, cosa mai facile nel Milan berlusconiano e realizza un gol d'oro quando, in dieci, torna a fare il terzino).
**PIRLO 6.** Con lui in campo non s'è vista la differenza rispetto a Reggio Calabria. Galliani dovrebbe convincersi che il Milan oggi ha buchi di gioco grandi da camuffare anche per il suo regista.
**[illegible]F 6.** Sor Pasticcio sa comunque muoversi alla ricerca del tiro, che trova ed è la miglior arma nel primo tempo del Milan. Cala alla distanza.
**RUI COSTA 5,5.** Simili prestazioni, impalpabili e imprecise, soddisfano [illegible] curiosità di chi si chiede perchè [illegible] spesso in panchina.
**SHEVCHENKO sv.** Una testata alla palla [illegible] contemporanea con Loria lo spedisce in ospedale (dal 14' pt **Crespo 5,5**: [illegible] Tomasson fatica, almeno cerca la conclusione).
**TOMASSON 5.** Davvero in ombra rispetto a quello che faceva l'anno scorso (dal 28' st **Kakà 6**).
**ANCELOTTI 6.** Non trova la quadratura, e' un Milan che va sul carattere.

**CAGLIARI**

**IEZZO 6,5.** Interventi avventurosi nello stile ma al Cagliari se ne fregano dei palati fini.
**[illegible] 5,5.** Difensore uruguayano, in tutto e per tutto. Un «buco» su Seedorf nel primo tempo quasi costa il gol. Pure lui lascia Serginho libero di tirare.
**LORIA 6,5.** Bella stazza, attento e potente.
**[illegible] 6.** Rischia il rigore con una trattenuta a Tomasson. Efficace.
**[illegible] 6.** In copertura ha davanti Langella, cioè è come un trapezista senza rete. Grande sacrificio.
**[illegible].** Centrocampista di rottura, un bell'ingombro da scavalcare per il Milan (dal [illegible]' [illegible] **Suazo sv**: con lui Arrigoni gioca la carta a rischio).
**CONTI 6,5.** E' maturato, tiene i fili del centrocampo da burattinaio accorto.
**[illegible].** Decisivo in copertura.
**ESPOSITO 6.** Qualche scatto importante, [illegible] non segue Serginho nell'azione del gol.
**[illegible] 6,5.** Manda a scuola i suoi allievi che hanno ancora molta tecnica da imparare. Gioca un calcio essenziale, tocchi limpidi (dal 29' st [illegible] **Nevo 6**).
**LANGELLA 5,5.** Il tempo delle favole [illegible] passando, a [illegible] Siro si vedono i limiti di Cenerentola anche nel tiro (dal 44' st **Pisano sv**).
**[illegible] 6,5.** L'unico dubbio è la sostituzione di Abeijon con Suazo: nel tentativo di vincere depotenzia il centrocampo. [m. ans.]

SI FERMA LA RINCORSA DEI GALATTICI CHE PERDONO PER 2-0 IN CASA CONTRO L'ATHLETIC BILBAO A QUATTRO GIORNI DALLA SFIDA [illegible] LA JUVENTUS

# Il Real pensa alla Champions e il Barça scappa

## Il tecnico Luxemburgo deluso dal tradimento delle sue stelle

reportage
**Fabio Vergnano**
inviato a MADRID

SETTECENTO mila euro per la festa f[illegible] del finto matrimonio a Chantilly e al ritorno sei mila euro di «multazo» per aver trascorso una settimana non proprio da atleta. Ok il prezzo è giusto. Almeno per Florentino Pérez che ha usato la mano pesante con Ronaldo. Così Ronie è passato [illegible] volte alla cassa e nel secondo caso non ha preteso neppure la fattura. Del resto negli ultimi giorni ha trascorso più tempo [illegible] la bella Daniella che [illegible] il celebrato Luxemburgo, uno che non si fa problemi se deve usare le maniere forti, che [illegible] ride neppure quando gli fanno il solletico. E non può protestare Ronaldo se il tecnico, assecondato in tutto e per tutto [illegible] Sacchi in versione vigilante, ieri sera gli ha indicato la strada della panchina. Chi si allena poco e male [illegible] presenta con un problema all'alluce procuratosi, pare, durante le danze nel castello di Chantilly, è giusto che continui a ballare la samba nel salotto di casa e soffra fra le riserve.

Real polveriera a tre giorni dalla partita con la Juve? Diciamo che i «galacticos» hanno [illegible] momenti più sereni, anche [illegible] gioco dopo averli visti soccombere per 0-2 con il [illegible] Bilbao. Il Fenomeno l'ha fatta grossa e adesso per lui tira brutta aria sia nello spogliatoio che in società. E «Uragano» Luxemburgo, incurante della scaramanzia (Ronaldo aveva segnato quattro gol in due partite proprio contro il Bilbao al Bernabeu) ieri sera contro i baschi gli ha preferito Owen, uno che ha scelto il [illegible] e si è già pentito (prima di ieri [illegible] aveva messo insieme 22 presenze per [illegible] totale di 916 minuti). L'inglese è il Del Piero del Real: gioca a strappi, con la differenza che ha una media gol superiore a Raul e Ronaldo. Tuttavia ieri il [illegible] tonfo è stato clamoroso.

Avviso ai naviganti bianconeri: traditore o no, Ronaldo martedì ci sarà e con lui Roberto Carlos, ieri squalificato e pure Zidane e Raul (colpito anche da un lutto famigliare) tenuti in gabbia per trequarti di partita per poi aizzarli contro i bianconeri. Quindi sarà, dovrebbe essere, un Real meno spento quello che ha concesso alla muraglia umana del Bernabeu dieci minuti di buon calcio, prima di accoccolarsi su ritmi per nulla consoni a una squadra che ha il Barcellona nel mirino e la Juve alle porte. Eppure era una partita cruciale quella contro il Bilbao per non perdere di vista la squadra catalana che ha preteso di giocare alla stessa ora del Real per par condicio. Così mentre il tabellone luminoso annunciava il vantaggio del Barcellona, il Real veniva salvato da Moreno Delgado, il Rodomonti dell'Andalusia, che [illegible] la complicità [illegible] assistente munito di bandierina e bastone bianco non vedeva il gol segnato dal basco Iraola con una botta micidiale da 40 metri: Casillas [illegible] fuori porta, la palla rimbalzava sulla traversa ed entrava in porta pochi centimetri oltre la linea. E poi dicono che i peggiori fischietti sono in Italia.

Un mezzo coccolone per Luxemburgo che evidentemente adesso ha in testa la Champions e non la Liga come i suoi giocatori, ma non si aspettava di trovare più «nemici» fra i suoi che fra gli avversari. Il Real l'ha deluso quanto Ronaldo, un tradimento di gruppo. Poco gioco per linee esterne, Figo, che dopo una [illegible] in Qatar pare essersi innamorato degli arabi e sta valutando offerte, è partito con il botto poi si è accomodato in poltrona. Beckham [illegible] in moto: la fantasia l'ha forse esaurita quando ha requisito un intero piano di una clinica madrilena per l'imminente [illegible]ternità di Victoria. Il mastino Gravesen ha recuperato qualche pallone, [illegible] sostanza poca. La dife[illegible] si è concessa pennichelle fuori dall'ora canonica.

Pessimo Real, Bernabeu imbufalito e sprofondato nella costernazione più nera quando il Bilbao ha fatto centro al 13' della ripresa con un colpo di testa di Del Horno che [illegible] permesso di marcare. Novantamila fischi a seppellire il fantasma della squadra che anche due anni fa prima delle semifinale di andata [illegible] in casa con il Maiorca e che la Juve deve comunque temere perché martedì sarà sarà tutto un altro copione. Prima di prendere il secondo ceffone, Luxemburgo sdoganava in un colpo solo Zidane Raul e perfino il festaiolo Ronaldo. Mossa doverosa, ma comica nella sostanza. Il Bilbao [illegible] tremava, metteva ancora più a nudo le carenze difensive del Real e al 28' concedeva il bis con Iraola, mentre il Barcellona al Camp Nou segn[illegible] la seconda [illegible] contro il Maiorca (doppietta di Deco) e volava a più sette in classifica.

[illegible]

Ronaldo parte da riserva dopo i balli di Chantilly ed entra solo nel finale Figo distrutto dalle ferie in Qatar si spegne subito e Beckham è distratto dalla maternità di Victoria

**Real** (4-4-2) 0

Casillas 6; Salgado 5,5, Helguera 5, S[illegible] 5, Raul Bravo 5,5 (22' st Raul sv); Fi[illegible] 5 (22' st Zidane sv), Beckham 5, Gravesen 5,5, Solari 5; Owen [illegible] (22' st Ronaldo sv), Guti 5.

All.: Luxemburgo 5

**Athletic B.** (4-4-2) 2

Aranzubia 6,5; Murillo 6, Gurpegui 6,5, Luis Prieto 6, Del Horno 7; Iraola 7 (37' [illegible] Solabarreta sv), Tiko [illegible] (26' st Lacruz sv), Orbaiz 6, Yeste [illegible] (43' st Casas sv); Etxeberria 6, Ezquerro 6.

All.: Valverde 7

**Arbitro:** Moreno Delgado 5

**Reti:** st 13' Del Horno, 28' Iraola.
**Ammoniti:** Tiko, Guti, Helguera, Samuel.



Ronaldo e Beckham increduli davanti al disastro. Il Real ha vinto le ultime sette partite, ieri la prima sconfitta da quando Luxemburgo è in panchina

IL 21 FEBBRAIO 1962 I BIANCONERI PASSARONO SUL CAMPO MADRIDISTA DAVANTI A CENTOMILA SPETTATORI

# Quella stoccata d'autore di Sivori al Bernabeu

**Bruno Bernardi**

UN gol d'autore, una stoccata da [illegible], una delle perle più belle nella storia di Enrique Omar Sivori che ci ha lasciati da pochi giorni e già ci manca tanto. E la Juventus Grandi Imprese, nella [illegible] del 21 febbraio 1962, espugnò il «Bernabeu». Erano in centomila sugli spalti e solo [illegible] migliaio, tutti italiani, lasciarono lo stadio con il sorriso sulle labbra. Il Real Madrid di Di Stefano, Puskas e Gento [illegible] caduto. Un Real Madrid imbattuto in casa da sette [illegible] in Coppa dei Campioni e vincitore dei primi cinque trofei continentali consecutivi.

Pochi, alla vigilia, credevano nella Juventus, sconfitta all'andata (al Comunale) 1-0, con una rete di Di Stefano. Ricordo le provocazioni e le botte rifilate a Sivori dal mastino Pachin e la superiorità tecnica dei madridisti su una Juventus «orfana» di Boniperti. Il capitano aveva smesso da qualche mese, invano sollecitato da Giovanni Agnelli a rimettere le scarpe bullonate per dare una mano ad una squadra logora e appagata dopo tre scudetti e due Coppe Italia in un lustro. A Madrid, Carletto Parola schierò, a sorpresa, John Charles, il più potente centravanti bianconero di tutti i tempi, in mediana, accanto a Bercellino. Charles aveva ricoperto questo ruolo, prima di diventare un bomber micidiale, e la formula si rivelò azzeccata per lo schema difesa-contropiede. Nel primo tempo, Sivori «ubriacò» Del Sol suo futuro compagno, e portò in vantaggio la Juve che poi resistette al furibondo assalto. Una battaglia, senza esclusione di colpi.

A farne le spese Charles, per un'entrata killer su [illegible] ginocchio. Il gallese stoicamente continuò a giocare. Di rimessa, Nicolè non sfruttò un'occasione per eliminare gli spagnoli che, nel [illegible], costrinsero Anzolin agli straordinari. Il portiere [illegible] ben piazzato sull'incornata di Puskas che accarezzò la traversa. A parità di punteggio, il regolamento prevedeva la «bella». Si giocò a Parigi, stadio Colombes. Vinse il Real Madrid 3-1 (ancora Sivori per i bianconeri e reti di Felo, Del Sol e Tejada per gli avversari) anche grazie ad un arbitraggio spudoratamente favorevole alle «merengues». Sulla direzione di Schwinte si furono sospetti. Alla vigilia, erano [illegible] voci sulle manovre di un misterioso personaggio che, dopo il Real Madrid, contattò Parola nell'albergo per parlare di Schwinte. Venne respinto al mittente. Sivori mi confermò che «Schwinte fu totalmente al servizio di un Real Madrid peraltro ancora forte». A quei tempi, la Coppa Campioni era stregata per la Juventus uscita nei quarti a testa alta. Magra consolazione, una parentesi agrodolce in [illegible] stagione che la vide dodicesima in campionato. Ma il trionfo di Madrid, timbrato Sivori, resta una pietra miliare nella storia della Signora degli scudetti.


ELIANA MONTI
QUESTIONI DI CUORE
per lui
Roberta è una fotografa di moda di 36 anni, solare e gentile, ... e radiosa. E' carina, bionda ... occhi verdi.
Cerca da sempre un uomo simpatico, sincero, romantico con cui condividere le gioie della vita.
Giulia 44enne, estroversa, gioiosa è veramente fantastica. La compagna di vita ideale che ogni uomo sta cercando.
Crede nel colpo di fulmine, nell'amore eterno, nella fedeltà, ... desiderio. Cerca un uomo semplice, generoso d'animo, simpatico massimo 65enne.
... impiegata, è una ragazza di 27 anni ... piacevole. Crede nella famiglia, negli affetti più profondi e desidera trovare un compagno maturo che desideri amarla e guidarla e che voglia percorrere con lei il cammino della vita.
Patrizia affascinante imprenditrice 40enne, alta, bruna, longilinea, è ... corteggiata da ... inconcludenti e senza valori.
Cerca un uomo che pensi che nella vita l'esteriorità è poco importante, importanti sono invece i veri sentimenti.
Susanna è una ... ragazza di 34 anni. Fa la cassiera, è volenterosa, intraprendente, responsabile. L'amore è l'unica ... dolente ... sua ...
Desidera incontrare un uomo soprattutto serio affettuoso per vivere una vera storia importante.
Luisa ha 49 anni, è vedova da tre anni, senza figli, snella, bionda, dinamica e simpaticissima. Ama molto la campagna e il giardinaggio.
Incontrerebbe ... signore massimo 65enne, giovanile, disponibile per progettare ... nuovo futuro.
Ilaria 33enne, è consulente del lavoro, ha splendidi occhi azzurri e una spiccata personalità, è romantica, generosa e altruista.
Incontrerebbe un ... deciso e affidabile col quale poter ... felice ... la vita.
Sonia 42enne, assicuratrice, è bionda, slanciata, ricca di verve e simpatia, ama la buona compagnia ma anche la tranquillità domestica e le buone letture. Incontrerebbe un signore interessante, massimo 60enne ... iniziare ... rapporto stabile e duraturo.
Mariella 56enne, vedova, impiegata prossima alla pensione, senza vincoli famigliari, capelli biondi, fisico asciutto, ottima cuoca, cerca un signore massimo 70enne, con cui condividere interessi e accompagnarsi nella vita.
Maura è impiegata commerciale, ha 32 anni, carina, è dinamica, ama lo sport e il contatto con la natura, conoscerebbe un uomo maturo e responsabile che ami il dialogo e ... il quale poter condividere interessi e futuro.
Silvia ha 31 anni, maestra ... scuola elementare, ha un sorriso radioso ed è appassionata di ... e buone letture.
Cerca in lui intelligente e sensibile che desideri vivere un rapporto di coppia sano, duraturo e ... anche ... una ... famiglia!
Elisabetta 38enne, è infermiera professionale, divorziata senza figli, è allegra, dinamica, con tanto amore da dare, cerca un compagno ottimista, di sani principi, anche con figli, col quale ricominciare a vivere ...
Letizia ha 30anni, è commessa in una bella profumeria del centro, minuta, effervescente e ha lo sguardo vivacissimo e il ... amorevole. Cerca un compagno massimo 45enne, sensibile, pratico,
Telefona per gli eventi della settimana
Tel. 011 83.94.771
per lei
Gianluca 55enne, architetto. La vita gli ha regalato tante ... belle: una buona ..., tanti amici ma ... l'amore.
Sarebbe felice ... incontrare ... compagna per vivere momenti intensi e sereni. Non importa l'età ma la dolcezza.
Stefano 60enne, commercialista, divorziato con un figlio grande. Ha ... unico desiderio: condividere il futuro ... una Lei sensibile e ...
E' un uomo profondamente onesto e serio, ama la natura, gli animali e i viaggi.
Giulio, imprenditore di ... 53enne, pensa che instaurare ... rapporto ... coppia nel mondo ... è veramente difficile.
Adora le cene romantiche, le coccole e ha una voglia matta di incoronare regina la sua compagna. Promette serietà e sicurezza.
Federico 48enne, medico chirurgo. Carattere estremamente dolce, dopo ... storia d'amore desidera ora incontrare una donna capace di veri sentimenti.
Lealtà, fedeltà e dolcezza sono le qualità che cerca da tanto tempo.
Sergio ha ... Laureato, libero professionista, senza impegni famigliari. Brizzolato, interessante, intuitivo. Ama la musica e il ballo.
È appassionato di antiquariato ed è molto giovanile. "A cosa servono tutte queste cose ... non si possono condividere con ... compagna?"
Alberto 56enne, divorziato da molti anni, senza figli. "Sono ingegnere aeronautico, ... soddisfazioni personali, tanti amici, e una bellissima villa al mare ... quale manca però il tocco femminile. Cerco ... donna estroversa e simpatica per un serio rapporto sentimentale"
Giorgio 53enne, gioielliere, attraente e piacevole. "Amo tutte le cose belle della vita, ma ciò che desidero ... purtroppo ... si può comprare. Spero di trovare un amore sincero e incondizionato e mi piacerebbe ... una donna che sappia apprezzarmi disinteressatamente.
Emanuele è ... bellissimo uomo di 48 anni, laureato, atletico e ... simpatico. Ha lavorato tanto per raggiungere ... posizione di prestigio ... desidera qualche cosa di più profondo. Amore, tenerezza, stabilità: ... ciò che si sente ... offrire alla ... compagna.
Carlo è ... signore ... anni, Notaio in pensione ormai si sta godendo tutto il suo tempo libero diviso tra viaggi e teatro, la ... in montagna e la casa al ... Gradirebbe però condividere tutto questo ... una signora gentile e ... con gli stessi interessi.
Giulio, dirigente di un'importante azienda 55enne, è un'affascinante signore con molti hobbies: antiquariato, mare, danze latino-americane e soprattutto viaggi. Desidera conoscere ... signora massimo 60enne, romantica, ... della natura, per condividere futuro.
Jean-Paul avvocato italo-francese, 46enne, fascino latino, carattere coinvolgente, celibe, proprietario di una bella casa nel ... di Parigi, cerca una gradevole compagna, comunicativa, espansiva, che ami la Francia, per creare una bella famiglia.
Augusto ... imprenditore ... 64enne, appassionato di montagna, della buona cucina e delle serate passate in compagna ... buoni amici, gentile e galante, vorrebbe incontrare una signora sensibile e fiduciosa del futuro, per stabilire un rapporto ...
Oliviero broker di borsa, 51enne, ottimo aspetto, personalità altruista, raffinato, elegante, proprietario ... cavalli ... corsa, cerca compagna massimo ... con cui condividere importante rapporto di coppia.
in Piemonte siamo a
Torino 011.8394771
Alba 0173.362900
Allesandria 0131.445453
Cuneo 0171.601733
Asti 0141351182
Novara 0321.640066
www.elianamonti.it
Orario continuato
dal Lunedì al Venerdì dalle 10 alle 20
40 sedi in Italia
TANTE NUOVE AMICIZIE, UN'IMPORTANTE LOVE STORY,
UN'ENTUSIASMANTE CALENDARIO DI EVENTI,
UN VORTICE DI EMOZIONI

DA [illegible]: UNA SPECIALE ÉQUIPE AL LAVORO A TRIGORIA

## Una psicologa per aiutare i giocatori della Roma
## Del Neri: «Non sarà lei [illegible] decidere la formazione»

■ ROMA. La psicologia «motivazionale» fa il [illegible] ingresso a Trigoria. [illegible] domani, infatti, uno staff [illegible] psicologi guidato dalla professoressa Filippa Costa [illegible] metterà [illegible] disposizione [illegible] quei giocatori giallorossi (ma anche [illegible] dirigenti e collaboratori) che ne abbiano bisogno per tenere i nervi distesi [illegible] superare lo stress della stagione. Particolare attenzione verrà rivolta agli aspetti legati alla comunicazione interna e all'esterno della società: il gruppo della dottoressa Costa dovrà migliorare i rapporti e le relazioni. «State tranquilli, la psicologa non mi [illegible] chi deve andare in campo», scherza Del Neri. Il tecnico giallorosso oggi nella sfida con il Livorno all'Olimpico dovrà rinunciare per squalifica [illegible] Cassano [illegible] [illegible]: «La sconfitta di Milano con l'Inter non cambia i nostri obiettivi che [illegible] quarto posto e finale [illegible] Coppa Italia». [g. buc.]



Gigi Del Neri

SOSPETTI DI DOPING SUI VIOLA DI TRENT'ANNI [illegible]

## Inchiesta sui farmaci usati dalla Fiorentina negli Anni 70
## «Troppi calciatori di quella squadra morti in modo strano»

■ FIRENZE. La Procura [illegible] Firenze ha deciso di aprire [illegible] fascicolo [illegible] inchiesta sulle morti sospette nella Fiorentina degli [illegible] Settanta, quelle dei calciatori Bruno Beatrice, Nello Saltutti [illegible] Ugo Ferrante. Le indagini riguardano l'accertato [illegible] di farmaci in relazione [illegible] premature scomparse dei tre calciatori: [illegible] Micoren, cardiotonico largamente usato in quegli anni, e il Cortex, che stimola gli ormoni e aumenta la massa muscolare. La decisione [illegible] Procura, che seguirebbe [illegible] attenzione anche i problemi di salute accusati da alcuni viola di quegli anni (dall'ascesso al cervello di De Sisti al tumore al fegato di Caso al recente infarto di Antognoni) ha suscitato molta sorpresa. [illegible] medico sociale viola di allora, professor Bruno Anselmi, ha commentato: «Quei farmaci [illegible] leciti, io [illegible] sempre fatto il mio dovere [illegible] per questo mi sento [illegible] coscienza [illegible] posto».



Ugo Ferrante

L'UDINESE IMPONE AI NERAZZURRI IL PAREGGIO NUMERO 16 DELLA STAGIONE. E IMPROVVISAMENTE LA VETTA DELLA CLASSIFICA RIMANE A -11

# Inter, il sogno scudetto svanisce al 91'
## Veron illude, Goitom gela Mancini

**Roberto Condio**
inviato a [illegible]

Giovedì il 23° compleanno di Adriano. Venerdì il decennale da padrone di Moratti. Ieri sera, a Udine, l'Inter cercava la terza festa consecutiva, la più succosa: 3 punti per avvicinarsi al vertice, per smettere di considerare lo scudetto un' utopia. Un gran gol di Veron, il suo trascinatore, gliel'aveva fatta trovare. Solo fino al 91', però, quando la Beneamata abituata a [illegible] ha dovuto subire il recupero più folle, beffardo e stroncagambe della stagione. Una carambola pazza, tre colpi di testa friulani successivi: Sensini, Bertotto [illegible] infine Henok Goitom, l'ultimo arrivato, il ventenne che nessuno conosce, l'ennesima [illegible] degli osservatori dell' Udinese, uno svedese [illegible] padre eritreo, che al suo debutto in A da due passi buca Toldo [illegible] inchioda l'Inter a -11 da Juve e Milan.

Non sarà facile rialzarsi, per i nerazzurri. Devono farlo in fretta, però. Perché mercoledì [illegible] il Porto e domenica tocca al derby. Due partitissime, che Mancini si augura di affrontare con due punte più toniche [illegible] fantasmi [illegible] Adriano [illegible] Vieri visti ieri al «Friuli». E dire che l'Inter aveva cominciato con [illegible] buona notizia gli 8 giorni della [illegible], quelli che comunque indirizzeranno la stagione. I due punti persi dalla Juve a [illegible] erano una spinta in più verso la rimonta. Partiva con l'ennesima formazione inedita stagionale, Mancini. Cambi soft, questa volta. Rispetto alla Roma, castigata 7 notti prima dai piazzati di Mihajlovic, dentro Stankovic e Vieri, fuori Cristiano Zanetti (in panchina) e [illegible] (a casa, dopo la colica) e 2° gettone da titolare per Kily Gonzalez.

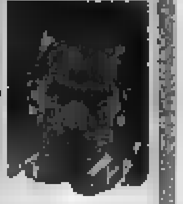
L'Udinese cominciava aspettando, pressando a centrocampo, pronta a provarci appena possibile con le sue verticalizzazioni improvvise e i tagli di Di Michele e Di Natale, orfani però dell'influenzato Iaquinta, sostituito da uno spento Fava. Per 25' era l'Inter a fare la partita, arando in prevalenza la corsia destra, presidiata da Stankovic che godeva del supporto illuminato di Veron ma andava spesso a sbattere sul paracarro Adriano, schierato dal 1' con Vieri dopo 35 giorni [illegible] ancora lontano da una condizione accettabile. Contro le due spuntatissime punte [illegible] [illegible] facevano figuroni a ripetizione Felipe, ventenne di belle speranze, e Sensini, [illegible] sempreverde.

| UDINESE (3-4-3) 1 | INTER (4-4-2) 1 |
|---|---|
| De Sanctis 5,5; Bertotto 6, Sensini 6, Felipe 6 (38' st Mauri sv); Zenoni 5,5, Pazienza 6, Pizarro 6,5, Jankulovski 6 (47' st Belleri sv); Di Michele 6, Fava 5 (38' st Goitom 6,5), Di [illegible] 6,5. | Toldo 6; J. Zanetti 6,5, Cordoba 6,5, Mihajlovic 6,5 Fa[illegible] 6; Stankovic 6, Veron 7,5 (43' st Zé Maria sv), Cambiasso 6, Kily Gonzalez 5 (21' st Davids sv); Adria[illegible] 4,5, [illegible] 5 (15' st Recoba 6). |
| All.: Spalletti 6 | All.: Mancini 6,5 |

Arbitro: Paparesta 5,5

Reti: st 13' Veron, 46' Goitom
Ammoniti: Veron, Pizarro

**CHI SALE**



VERON **7,5** Gol che fino al 91' vale un tesoro, perla di una partita sontuosa, da leader vero



MIHAJLOVIC **6,5** Oggi fa 36 anni. E' il suo momento. Pericolo pubblico sui piazzati



[illegible] **6,5** Finché fa luce, l'Udinese sogna. Si appanna ed è buio. Prima [illegible] miracolo-Goitom



VIERI **5** Sberleffi assortiti [illegible] nonno Sensini e un gol divorato. Serataccia.



FAVA **5** Anello debole e lento di un saettante attacco. Fa rimpiangere Iaquinta.



ADRIANO **4,5** All'andata fece capolavori, ieri non ne ha azzeccata una. Irriconoscibile.

**CHI SCENDE**

Il gol che beffa Vieri & C. arriva da un esordiente svedese di origine eritrea, ultima scoperta del laboratorio friulano

L'Inter, al di là della buona circolazione di palla proposta da Veron, di fatto esisteva solo quando Mihajlovic (ieri alla 300ª in serie A, oggi 36enne) andava ad esercitare da fermo il [illegible] mancino al veleno. Al 14' Cordoba correggeva di testa di poco fuori [illegible] punizione dal serbo, che al 38' tentava il suo colpo migliore, dai [illegible] metri, deviato però [illegible] [illegible] traiettoria. Kily non dava notizie di sé; Cambiasso incideva [illegible] del solito [illegible] comunque pativa la [illegible] e l'aggressività di Pazienza e Pizarro.

Poco alla volta, teleguidata [illegible] suo regista cileno, l'Udinese [illegible] con sempre maggior autorità dal guscio, lanciando verso Toldo le [illegible] controffensive. Primo tiro (ciabattata [illegible] Bertotto) [illegible] 16', [illegible] poi, tra il 27' e il 34', quattro incursioni da brividi, [illegible] prime due [illegible] [illegible] Michele bravo a volare in profondità per dettare i lanci di Di Natale e Jankulovski, lasciando di stucco Cordoba [illegible] Mihajlovic, ma non a trovare la botta giusta. [illegible] capo al [illegible] [illegible] peggiore, l'Inter estraeva [illegible] cilindro al 39' le [illegible] due azioni migliori, entrambe sprecate da Vieri: zuccata alta su cross di Stankovic, sinistro sballato su assist di Cambiasso.

Nell'intervallo, evidentemente, qualcosa succedeva nello spogliatoio nerazzurro, perché i manciniani rientravano in campo con tutt'altre rabbia e intensità. Paparesta dava una mano abbondando nelle punizioni dal limite, ma l'Inter era [illegible] vera furia. Bolide da fermo di Adriano al 3'; deviato in corner; volo di De Sanctis sul piazzato di Mihajlovic all'8'; rete divorata da Adriano al 10', messo [illegible] tu per tu col portiere da Cambiasso, lesto ad approfittare di un malinteso Pizarro-Sensini. Tre [illegible] casioni che [illegible] 13' «facevano» un gol. Merito [illegible] Veron, migliore in campo autore di uno scarto improvviso su Pizarro coronato da un fulmineo tracciante da [illegible] metri. De Sanctis, sulla traiettoria, s'improvvisava complice dell' argentino mettendo male i pugni.

Esaurita la verve [illegible] Jankulovski [illegible] spentosi il faro Pizarro, l'Udinese non esisteva più fino al disperato forcing finale che le fruttavano due carambole in area. La prima, al 43', rendeva una saponetta la punizione [illegible] Pizarro: J. Zanetti respingeva sulla linea. La seconda, al 46', [illegible] quella che valeva l'1-1 che mandava in bestia Mancini. Impossibile consolarsi con il 37° utile di fila, miglior [illegible] in apertura di staagione nella storia del calcio italiano, primato tolto al Milan 1992/93 di Capello. Che, però, oggi ha sempre 11 punti in più in classifica.



La gioia di Goitom, svedese di origine eritrea, che regala all'Udinese il pareggio contro l'Inter

LA RABBIA DEL TECNICO OSPITE

## «Distrazione imperdonabile»

■ [illegible] Roberto Mancini [illegible] [illegible] denti stretti [illegible] pareggio [illegible] 16: «Siamo [illegible] bravi fino [illegible] [illegible]. Poi quella disattenzione [illegible] calcio d'angolo non ci voleva. Abbiamo mancato il risultato per una distrazione, per il resto la squadra ha fatto bene. Adriano in ombra? [illegible] recuperando , piano piano tornerà quello di prima». Il tecnico dell'Inter spiega l'esclusione di Materazzi: «È diffidato come parecchi altri, non l'ho voluto rischiare in vista del derby. Ma il problema nostro, lo ripeto, [illegible] [illegible] in quell'errore finale. Non si possono [illegible] [illegible] due punti così dopo aver disputato [illegible] buona partita. In q[illegible] casi bisogna lottare, gli attaccanti dovevano fare i difensori». Veron [illegible] la delusione del suo tecnico: «L'Udinese cercava il gol in mischia e l'ha trovato all'ultima occasione. Abbiamo perso un'opportunità importante. Lo scudetto? Non è impossibile, dobbiamo crederci». Nello spogliatoio friulano, Spalletti limita l'esultanza: «Fatichiamo troppo a segnare». [a. i.]

PRIMA PAGINA SUL N.Y. TIMES

## Collina conquista l'America

PIERLUIGI Collina sulla [illegible] [illegible] del «New York Times». Non è [illegible] notizia di sport, [illegible] un ritratto: la storia di un uomo dal fascino oscuro e irresistibile, definito «la più importante star del calcio italiano». Un arbitro che [illegible] [illegible] [illegible] discutere, uno che convince con quell'aria decisionista che ormai ha sempre e comunque. [illegible] vede anche dalla foto che hanno scelto cosa pensano di [illegible]: un primo piano in bianco e nero con un sorriso a bocca chiusa, immagine stampata [illegible] chiaroscuro che emana solo autorità.

Sul quotidiano newyorchese non parlano spesso di pallone, l'ultimo calciatore italiano a finirci è stato Totti con le sue barzellette, ma si trattava di [illegible] strano caso editoriale qui di chi decide con un fischio «senza sbagliare [illegible]». A dirlo è proprio Collina, intervistato nella sua [illegible] di Viareggio, elogiato per i premi, per la stima che [illegible] da [illegible] angolo, per le scelte difficili [illegible] per l'imparzialità [illegible] contemporaneamente stuzzicato [illegible] domande sul sito «Io odio Collina», [illegible] nomignoli come Nosferatu, con racconti di cene idilliache insieme [illegible] [illegible] Berlusconi [illegible] retroscena di vociferati intrighi ai danni della Juve (definita come New York Yankees del calcio). L'arbitro risponde come in campo, serafico, ci si immagina che fischi anche per zittire l'interlocutore, soprattutto quando gli viene chiesto se non sarebbe meglio spostare l'età della pensione dei direttori di gara. [illegible] [illegible] si ferma a 45 anni e l'uomo che non sbaglia mai è arrivato lì, [illegible] proprio in suo nome potrebbero cambiare le regole. Solo che Collina invece di alimentare l'idea con passionale italianità, lascia cadere un elegante e calibrato «non ho niente da dire» e l'articolo ruota intorno a quello. Collina [illegible] esce come un [illegible] con molti nemici e molta autorità, tanto sicuro di [illegible] da non dover neanche perorare la [illegible] [illegible]. «Signor nervi [illegible] acciaio», altro soprannome usato dal «New York Times», [illegible] prova neppure a dire che «sì, forse, si potrebbe spostare il limite», tace e [illegible] capoverso dopo [illegible] [illegible] le parole estasiate «intensamente serio» come [illegible] non ci fosse modo di scalfire la [illegible] spavalda sicurezza.

«Sul campo dispensa giustizia» [illegible] [illegible] si capisce che li ha proprio sedotti, che questo arbitro da legge e ordine, questo giudice da corte suprema che non prevede appelli è il tipo di persona che piace, soprattutto agli americani. [g. zon.]

TIM

**ATALANTA (3-5-2) – BOLOGNA (3-1-4-2)** · Sky Calcio 7 - Premium 3 · (1-2)

| | ATALANTA | BOLOGNA | |
|---|---|---|---|
| 17 | Calderoni | Pagliuca | 1 |
| [illegible] | [illegible] | Legrottaglie | 21 |
| 25 | [illegible] | Petruzzi | 5 |
| [illegible] | Sala | Torrisi | [illegible] |
| 26 | [illegible] | Colucci L. | 19 |
| 28 | Mingazzini | [illegible] | 7 |
| [illegible] | Bernardini | Zagorakis | 6 |
| 7 | [illegible] | Giunti | 8 |
| [illegible] | Bellini | Capuano | 32 |
| 21 | [illegible] | Ferrante | 23 |
| 20 | Makinwa | Tare | 9 |
| | Arbitro: [illegible] | | |
| 28 | Cagliani | Ferron | 39 |
| [illegible] | Capelli | Nastase | 30 |
| 33 | Stendardo | Gamberini | 3 |
| 35 | Adriano F. | Daino | 2 |
| 18 | Montolivo | Loviso | 13 |
| 77 | Pagano | [illegible] | 16 |
| 9 | Sinigaglia | [illegible] | 34 |

**CHIEVO (3-4-3) – LAZIO (4-4-2)** · Sky Calcio 4 - La7 · (1-0)

| | CHIEVO | LAZIO | |
|---|---|---|---|
| 1 | Marchegiani | Sereni | [illegible] |
| 27 | Moro | Oddo | 22 |
| 29 | Mandelli | Siviglia | 5 |
| 6 | Potenza | Couto | 24 |
| 32 | Malagò | [illegible] | 8 |
| 8 | Baronio | Filippini A. | 7 |
| [illegible] | Brighi | Giannichedda | 16 |
| 23 | Lanna | Liverani | 20 |
| 7 | Semioli | Seric | 25 |
| 9 | Tiribocchi | [illegible] | 29 |
| 31 | Pellissier | Rocchi | 18 |
| | [illegible] Racalbuto | | |
| 34 | Marcon | Casazza | 15 |
| 3 | Mensah | [illegible] | 3 |
| 19 | Franceschini | Filippini E. | 14 |
| 10 | Zanchetta | Gonzalez E. | 26 |
| 21 | Sammarco | Manfredini C. | 17 |
| 5 | Luciano | [illegible] | 11 |
| [illegible] | Cossato | Pandev | 19 |

**PALERMO (3-4-2-1) – LECCE (4-3-3)** · Sky Calcio 1 - La7 · (0-2)

| | PALERMO | LECCE | |
|---|---|---|---|
| 98 | Guardalben | Sicignano | 1 |
| 21 | Biava | Cassetti | 77 |
| 43 | Barzagli | Diamoutene | 2 |
| 11 | Grosso | [illegible] | [illegible] |
| 2 | Zaccardo | Rullo | 3 |
| 8 | Barone | Giacomazzi | 18 |
| 5 | Corini | Ledesma | 24 |
| [illegible] | Santana | Dalla Bona | 8 |
| 90 | Brienza | Konan | 25 |
| 10 | Zauli | Vucinic | 9 |
| 9 | Toni | Pinardi | 31 |
| | Arbitro: De Santis | | |
| 1 | Santoni | Rosati | 22 |
| 6 | Terlizzi | Angelo | 6 |
| 19 | Gonzalez M. | Abruzzese | 61 |
| 25 | Conteh | Camisa | 30 |
| 26 | Balestreri | Marianini | 13 |
| 27 | [illegible] | [illegible] | 20 |
| [illegible] | D'Aiello | | |

**PARMA (4-4-1-1) – BRESCIA (3-5-2)** · Sky Calcio 6 - La7 · (1-3)

| | PARMA | BRESCIA | |
|---|---|---|---|
| 17 | Frey | Castellazzi | 1 |
| 3 | Cardone | Zoboli | 6 |
| 5 | Bonera | Adani | [illegible] |
| 14 | Contini | Domizzi | [illegible] |
| 8 | Bettarini | Stankevicius | 3 |
| [illegible] | Marchionni | Scuffi | 9 |
| [illegible] | Bolano | Di Biagio | 32 |
| [illegible] | Simplicio F. | Guana | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | Womé | [illegible] |
| 10 | Morfeo | Caracciolo | 29 |
| 11 | Gilardino | Delvecchio | [illegible] |
| | Arbitro: Collina | | |
| 37 | Bucci | Agliardi | 22 |
| 28 | Cannavaro P. | Mareco | 16 |
| [illegible] | Olive | Dallamano | [illegible] |
| [illegible] | Grella | Mannini | 40 |
| [illegible] | Pisanu | Vonlanthen | 17 |
| [illegible] | Ruopolo | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | Vignaroli | Nygaard | [illegible] |

**ROMA (4-3-3) – LIVORNO (3-5-2)** · Sky Calcio 5 - Premium 1 · (2-0)

| | ROMA | LIVORNO | |
|---|---|---|---|
| 32 | Pelizzoli | Amelia | 1 |
| 2 | Panucci | Melara M. | 79 |
| [illegible] | Ferrari | Galante | 6 |
| 31 | Dellas | Lucarelli A. | 5 |
| 25 | Cufré | Balleri | 69 |
| 20 | Perrotta | Vigiani | 20 |
| 15 | Dacourt | Passoni | 28 |
| 4 | De Rossi | Grauso | 14 |
| 30 | Mancini | Doga | 15 |
| [illegible] | Totti | Protti | 10 |
| 9 | [illegible] | Lucarelli C. | 99 |
| | Arbitro: Gabriele | | |
| 1 | Curci | Mareggini | 22 |
| 19 | Scurto | [illegible] | [illegible] |
| 3 | Xavier | Pfertzel | [illegible] |
| 23 | Aquilani | Vidigal | 4 |
| 30 | Greco | Ruotolo | 67 |
| 28 | Cerci | [illegible] | [illegible] |
| 31 | Corvia | [illegible] | [illegible] |

**SAMPDORIA (4-4-2) – REGGINA (3-5-1-1)** · Sky Calcio 2 - Premium 2 · (1-0)

| | SAMPDORIA | REGGINA | |
|---|---|---|---|
| 31 | Antonioli | Sovero | [illegible] |
| 77 | Zenoni C. | Cannarsa | 2 |
| 32 | Pavan | [illegible] | 5 |
| [illegible] | Castellini M. | Franceschini I. | 14 |
| 26 | Pisano M. | Mesto | 20 |
| 46 | Gasbarroni | [illegible] | 6 |
| 4 | Volpi | Mozart | 22 |
| 17 | Palombo | Tedesco G. | 19 |
| [illegible] | Tonetto | [illegible] | 3 |
| 20 | Bazzani F. | Colucci G. | 10 |
| 10 | Flachi | Bonazzoli | [illegible] |
| | Arbitro: Dondarini | | |
| 1 | Turci | Mazzi | 40 |
| 2 | [illegible] | [illegible] | 25 |
| 5 | Carrozzieri | Piccolo | 4 |
| 8 | Edusei | Bogdanski | 77 |
| 27 | Doni | Zeytulaev | 15 |
| 9 | Inzaghi S. | Veron R. | [illegible] |
| 13 | Kutuzov | Borriello | [illegible] |

**CLASSIFICA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MILAN | 54 | [illegible] | 32 |
| JUVENTUS | [illegible] | LIVORNO | 30 |
| INTER | [illegible] | MESSINA | 29 |
| UDINESE | 41 | [illegible]EVO | 28 |
| SAMPDORIA | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| PALERMO | 36 | [illegible] | [illegible] |
| ROMA | 35 | BRESCIA | [illegible] |
| CAGLIARI | 33 | PARMA | 23 |
| BOLOGNA | 32 | SIENA | 22 |
| LECCE | 32 | ATALANTA | 14 |

7ª DI RITORNO 27/02 - ORE 15.00

| | | |
|---|---|---|
| Bologna | Livorno | |
| Brescia | Sampdoria | [illegible] 18,00 |
| Cagliari | Atalanta | |
| Fiorentina | Udinese | Sab. 20,30 |
| Inter | Milan | 20,30 |
| Juventus | Siena | |
| Lazio | Parma | |
| Lecce | Messina | |
| [illegible] | [illegible] | |
| Reggina | Chievo | |

**SIENA (4-4-2) – FIORENTINA (3-5-2)** · Sky Calcio 3 - La7 · (0-0)

| | SIENA | FIORENTINA | |
|---|---|---|---|
| 1 | Manninger | Lupatelli | 23 |
| 5 | Cirillo | Delli Carri | 33 |
| 7 | Tudor | Viali | 55 |
| [illegible] | Colonnese | Dainelli | 3 |
| 30 | Pasquale | Ariatti | [illegible] |
| 22 | Alberto | Donadel | 16 |
| 23 | D'Aversa | [illegible] | 10 |
| 6 | Vergassola | Maresca | 14 |
| 21 | Taddei | Chiellini | 4 |
| [illegible] | Chiesa | Bojinov | 99 |
| [illegible] | [illegible] | Miccoli | 11 |
| | Arbitro: Racalbuto | | |
| 14 | Fortin | Roccati | 12 |
| [illegible] | Argilli | [illegible] | 25 |
| 19 | Di Donato | Gioda | 5 |
| 3 | Falsini | Di Livio | 7 |
| 20 | Chiumiento | Jorgensen | 15 |
| 32 | Maccarone | Riganò | [illegible] |
| [illegible] | Cozza | Pazzini | [illegible] |

[illegible] SERIE C [illegible]

**SERIE B — 27° TURNO**

| | |
|---|---|
| Arezzo-Ternana | Castellani |
| Ascoli-Catania | Carluccio |
| Bari-Verona | Rizzoli |
| Catanzaro-AlbinoLeffe | Cassarà |
| Cesena-Venezia | Dattilo |
| Empoli-Piacenza | Preschern |
| Modena-Pescara | 0-0 |
| Perugia-Salernitana (ore 20,45) | Mazzoleni |
| Torino-Crotone | Cruciani |
| Treviso-Triestina | Stefanini |
| Vicenza-Genoa (ore 20,45) | [illegible] |

CLASSIFICA: Genoa 49; Empoli 45; Verona, Perugia e Torino 44; Treviso 42; Ascoli 41; Cesena 37; Piacenza [illegible] Vicenza e Catania 35; Albinoleffe e Ternana 34; Modena e Pescara 32; Arezzo e Bari 31; Triestina 30, Salernitana 28; Crotone 23; Catanzaro 21; Venezia 20.

**C1A — 25° TURNO**

| | |
|---|---|
| Como-Acireale | Russo |
| Cremonese-Lumezzane | Gallione |
| Grosseto-Pro Patria (domani) | Iannone |
| Lucchese-Pavia | [illegible] |
| Novara-Torres | Baratta |
| Pistoiese-Spezia | Marelli |
| Prato-F. [illegible] | Di Fiore |
| Sangiovannese-Pisa | Gervasoni |
| Vittoria-Mantova | Damato |

riposa: Frosinone

CLASSIFICA: Cremonese 46; Grosseto e Pavia 45; Frosinone 42; Mantova 40; Spezia 37, Pro Patria 35; Sangiovannese e Pistoiese 34; Pisa 29; Lumezzane 28; Torres, Vittoria, Lucchese e F. [illegible] [illegible]; Novara 22; Acireale 18; Como 15; Prato 11.

**C1B — RECUPERI 21° TURNO**

| | |
|---|---|
| Chieti-Cittadella | Nicodano |
| Avellino-Foggia | Herberg |
| [illegible]-Rimini | [illegible] |

CLASSIFICA: Rimini 49, Avellino [illegible]; Reggiana 37; Napoli e Lanciano 38; Sambenedet [illegible]; Padova 32; Teramo e Spal 30, Benevento [illegible]; Foggia e Fermana 28; Martina 25; Giulianova 23; Chieti 22; Cittadella 21; Sora 19; Vis Pesaro 16

**[illegible] — 23° TURNO**

| | |
|---|---|
| Alto Adige-Pro Sesto | Giancaleoni |
| Carpenedolo-Sanremese | Pezzani |
| Casale-Monza | Andolfatto |
| Ivrea-Pizzighettone | Guerriero |
| Legnano-Belluno | Valeri |
| Montichiari-Valenzana | Saveri |
| Palazzolo-Pro Vercelli | Lupo |
| Portosummaga-Olbia | Spadaccini |
| Sassuolo-Biellese | Tasso |

CLASSIFICA: Valenzana 37; Pro Sesto 36; Ivrea e Legnano 35; Pizzighettone 33; Sanremese 32; Alto Adige, Carpenedolo, [illegible], Portosummaga e Sassuolo 29; Casale e Pro Vercelli 27; Olbia 26; Montichiari e Palazzolo 25; Biellese 20; Belluno 18.

**[illegible] — 25° TURNO**

| | |
|---|---|
| Ancona-Bellaria | Calvarese |
| C. San Pietro-Forlì | La Rocca |
| Carrarese-G[illegible] | Ciliberto |
| Fano-Tolentino | Ucce |
| Gualdo-Viterbo | [illegible] |
| Imolese-Cuoiopelli | Barbirati |
| Lodigiani-Montevarchi | 2-0 |
| Ravenna-Massese | Cugliano |
| San Marino-Aglianese | Passeri |
| Sansovino-Castelnuovo | Burdin |

CLASSIFICA: Massese 54; San Marino 44; Carrarese, Forlì, Ancona, Ravenna e Lodigiani 36; Castelnuovo, Cuoiopelli e Montevarchi 33; Bellaria 32; Gubbio 31; Fano 29; C. San Pietro 27; Tolentino 26; Imolese 25; Sansovino e Viterbo 24; Gualdo 18; Aglianese 16.

**C2C — 23° TURNO**

| | |
|---|---|
| C. di Sangro-Ragusa | Corletto |
| Cav[illegible] | Celi |
| Gela-Rosetana | Zanzi |
| Igea-Potenza | La Mura |
| Juve Stabia-Vigor Lamezia | Caristia |
| Manfredonia-Morro d'Oro | Cavarretta |
| Melfi-Latina | Gentile |
| Pro Vasto-Giugliano | [illegible] |
| Rende-Nocerina | [illegible] |

CLASSIFICA: Cavese [illegible]; Manfredonia 45; Gela e Giugliano [illegible]; Juve Stabia 38; Pro Vasto 36; Potenza 34; Melfi 33; Rosetana 29; Vigor Lamezia e Latina 27; Igea e Morro d'Oro 26; Rende 25; Ragusa e C. di Sangro 18; Nocerina 16; Taranto 11.

DALL'ESTERO

■ **BAYERN TRITATUTTO**
Il Bayern Monaco ha umiliato il Borussia Dortmund con un 5-0 che stronca i gialloneri già depressi dal possibile fallimento. Le finanze del Borussia, unica squadra tedesca in borsa, barcollano e sul campo le [illegible] [illegible] peggio. Il Bayern è tornato in testa alla classifica (in attesa dello Schalke 04 che gioca oggi contro il Monchengladbach) con una tripletta di Makaay e i gol di Pizzarro e Salihamidzic . Il Borussia piomba sempre più in basso.

■ **[illegible] RIPETE**
Nel quinto turno della Fa Cup l'Arsenal (rimasto in [illegible] per l'espulsione di Bergkamp) è stato bloccato, da un rigore all'ultimo minuto, dallo Sheffield United (serie [illegible]. 1-1 (gold di Pires e penalty di Gray) e quindi [illegible] sapere chi passerà il turno bisognerà aspettare la ripetizione della partita. Le altre partite della Coppa d'Inghilterra giocate ieri: Bolton-Fulham 1-0, Charlton Leicester 1-2, Southampton-Brentford 2-2 e Everton-Manchester 0-2.

COPPA DEL SCI

## SuperG, Recchia terza, sesta Nadia Fanchini Garmisch: libera a Walchhofer, Ghedina ottavo

■ ARE. «Dedico questo podio stessa»: Lucia Recchia, terza nel superG di Aare, commenta così il rientro alle gare dopo il problema al ginocchio che l'aveva fermata a Santa Caterina. Ieri ha vinto Michaela Dorfmeister. Per la Recchia, vicecampionessa mondiale superG, il secondo podio della stagione in Coppa del Mondo dopo il secondo posto di Altenmarkt. L'Italia gioisce anche Fanchini, sesta. Nella libera maschile di Garmisch Michael Walchhofer torna. Bene gli italiani: 8° Kristian Ghedina, 9° Peter Fill e 10° Kurt Sulzenbacher. **SuperG femminile:** 1. Michaela Dorfmeister (Aut) 1'07"53; 2. Meissnitzer (Aut) 0"45; 3. Recchia (Ita) 0"52; 6. Fanchini (Ita) 0"70; 23. Kostner (Ita) 1"50; 26. Ceccarelli (Ita) 1"78.



Lucia Recchia, argento ai Mondiali

MONDIALI FONDO: OGGI TORNANO IN GLI UOMINI

## Piller e Valbusa cercano il bis nella combinata Paruzzi 5ª, la Belmondo punta su Torino 2006

■ OBERSTDORF. I Mondiali di fondo premiano una delle atlete più belle e complete: la combinata donne (7,5+7,5 km tecnica classica e libera) ha visto il della russa Julia Tchepalova, mamma da un e, per la sua avvenenza finita pagine di Playboy nel suo Paese. Seconda e terza le norvegesi Bjorgen e Steira. La Paruzzi (nella foto) si è piazzata quinta dopo stata anche in zona medaglia, è in crescita, si prenota staffetta e km. Le altre azzurre: Valbusa 17ª, Confortola. Stefania Belmondo, in attesa per il 1° marzo secondo figlio, si prenotata per Torino 2006. Oggi combinata maschile, con i medagliati Piller e Valbusa in gara competitivi, insieme a Di Centa e Checchi.



La Paruzzi cerca un podio nella 30 km

I GRANATA AFFRONTANO OGGI IL CROTONE IMBOTTITO DI EX JUVENTINI

# Toro, altra prova di maturità Rossi: servono nervi d'acciaio

**Silvia Garbarino**
TORINO

Ogni tanto Rossi il «trasparente» si traveste da signor mistero. Capita soprattutto quando deve confrontarsi con avversari troppo rapidamente catalogati come facilotti, buoni per una digestiva passeggiata domenicale. L'allenatore granata che invece per la sua band proprio le gare non cartello le più riottose da affrontare e decifrare. «Siamo consapevoli che le squadre in maggiore difficoltà di classifica sono quelle che ci fanno più soffrire - dice il tecnico -. A questo punto del campionato però ad ogni partita le tensioni aumentano e l'obbligo di vincere avvertono tutte, prime e ultime. Noi non siamo diversi dagli altri».

Il (presunto) topolino che inquieta è il Crotone tinteggiato interiormente di bianconero: giocatori provengono dalla Juve, a cominciare dal portiere Mirante all'attaccante Guzman passando per i validi centrocampisti Konko e Paro. I calabresi si dimenano nel fondo classifica e il derby vinto con il Catanzaro, pure lui in agonia, ha aiutato Agostinelli a respirare un po'. Previsto per i rossoblù un assetto guerriglia nella linea mediana, foltissima, l'artiglieria affidata a Guzman e Russo.

Il Toro non ha troppe vie d'uscita, o vince o si complica in modo folle e sciagurato l'esistenza. Il maxi gruppo in cui inserito per l'ascesa alla A incita ad scrollone deciso. Rossi pondera le scelte e sospende il punto interrogativo su: «Balzaretti e il compagno di Marazzina in attacco. Deciderò nell'imminenza della partita». Il biondino Balzaretti è comunque in vantaggio su Carbone per la fascia destra, anche se la caviglia che l'h alle corde per settimane (s'infortunò nel primo tempo il Genoa) gli provoca delle fitte.

Più complesso il rebus della linea offensiva: Quagliarella litiga il gol 7 novembre, Bruno ha avuto leggeri malanni sino a giovedì, il più convincente in settimana è Franco che difficilmente, però, partirà titolare. «Franco ha caratteristiche che lo portano a giocare defilato e dovrei variare il modulo d'attacco - dice Rossi -. Quagliarella l'abbiamo sempre tutelato, adesso a lui dare un segnale, fornire riscontro. Anche se si giovani, in questo bisogna crescere in fretta, capire che a volte occorre svolta personale. E mai demoralizzarsi». Non un ultimatum per il principino di Castellmare di Stabia ma qualcosa di molto simile.

La novità più consistente potrebbe essere l'ingresso, a gara in corso, giovanissimo Vailatti, uno centrocampisti granata dal tiro bombarolo. E quanto siano necessari i gol anche dei non addetti al cecchinaggio, per avvertire il profumo della A, lo sanno bene i granata: delle 31 reti segnate solo 7 appartengono a difensori e mastini della metà campo.

L'allenatore carica la sveglia a Quagliarella «L'abbiamo sempre tutelato, adesso è lui che deve darci una risposta concreta»



Codrea è l'emblema dei centrocampisti granata, poco predisposti a segnare

**SKY CALCIO 8 ORE 15**

| | Torino | Crotone | |
|---|---|---|---|
| | (4-3-3) | (3-5-2) | |
| 99 | BERTI | MIRANTE | [illegible] |
| 17 | BALZARETTI | ROSSI | 5 |
| 21 | PECCARISI | MAIETTA | 24 |
| 5 | MEZZANO | GASTALDELLO | 46 |
| 35 | PESARESI | KONKO | 11 |
| 8 | CONTICCHIO | CARDINALE | 4 |
| 3 | CODREA | PARO | 19 |
| 15 | DE ASCENTIS | GIULIANO | 81 |
| 10 | PINGA | CIARCIA' | [illegible] |
| 11 | MARAZZINA | RUSSO | 27 |
| 9 | QUAGLIARELLA | GUZMAN | 20 |
| | Arbitro: | CRUCIANI | |
| 1 | SORRENTINO | DEI | 1 |
| 13 | CARBONE | SCARDINA | 3 |
| 25 | HUMBERTO | PORCHIA | 6 |
| [illegible] | VAILATTI | GRIECO | 8 |
| 18 | MARINELLI | JURIC | 23 |
| 19 | BRUNO | VANTAGGIATO | 10 |
| 7 | FRANCO | MATTEINI | 99 |
| | All.: ROSSI | All.: AGOSTINELLI | |

COPPA ITALIA DI BASKET. GLI EMILIANI (ANCHE A +23) GIOCHERANNO LA FINALE CONTRO TREVISO

# Folle Reggio, domina Roma ma vince solo in volata

**Giorgio Viberti**
inviato a FORLÌ

Treviso e Reggio Emilia si contenderanno oggi a Forlì la Coppa Italia 2005. Nelle semifinali di ieri, la Benetton ha eliminato a fatica la Vertical 70-60, poi la Bipop ha battuto a sorpresa la Lottomatica Roma 76-72 in match thrilling.

Equilibrio e tensione hanno caratterizzato la partita tra Treviso e Cantù, risoltasi nell'ultimo quarto dopo che le due squadre si più volte sorpassate, mai riuscire a involarsi (46-47 al 30'). La Benetton ha sfruttato la panchina lunga, trovando in Soragna l'uomo simbolo di una squadra delicata ma precisa come un orologio. Cantù recrimina per l'assenza del lituano Kaukenas (influenza), pericoloso terminale offensivo (ma Treviso aveva Garnett ko), e si lamenta per un paio di episodi: fallo a Michelori sul 50-47 al 32' con break favorevole di 10-3 per la Benetton; fallo antisportivo nel finale a Stonerook ha infuocato gli animi. Per protesta i tifosi canturini hanno lanciato sul parquet monete, accendini e bottiglie di plastica, mentre i coach Messina (Treviso) e Sacripanti (Cantù) si insultavano dalle rispettive panchine. A gettare benzina sul fuoco ci ha pensato poi il presidente canturino Corrado, protagonista di vivace alterco Messina. «Con tutto il rispetto per Corrado - gli ha risposto il coach di Treviso - non deve venirmi a spiegare la vita». Tutto chiarito invece tra i due tecnici nel dopopartita.

L'impresa di sovvertire il pronostico, fallita da Cantù, è riuscita alla Bipop, rivelazione di questa Coppa Italia malgrado non abbia potuto schierare il suo gioiello e futuro azzurro Angelo Gigli. Reggio Emilia, che era giunta alla fase finale come 7ª e penultima del ranking, dopo aver eliminato Milano ha dunque battuto anche Roma, rischiando però una clamorosa finale. Avanti di 20 punti a metà gara (48-28) e poi addirittura di 23 lunghezze al 23' (55-32), la Bipop si è smarrita sul più bello, non segnando più per 6' e subendo un parziale di 0-17 che ha portato Roma all'incredibile sorpasso (69-70 a -2'28"). Finale in volata e decisiva la palla persa da Barton, che a 3" dalla fine (sul 74-72 per Reggio Emilia) avrebbe potuto segnare la tripla del successo capitolino.

**Semifinali.** Benetton Tv-Vertical Cantù 70-60 (Soragna 17, Goree 16, Bulleri 11; Morandais 17, Rogers 10); Bipop Re-Lottomatica Rm 75-72 (Lacey 21, 15, Garris 13; Tusek 21, Sydney 13). Oggi finale: Benetton-Bipop (ore 18,30, tv Sky Sport 2).

## in breve

■ **MOTO: ROSSI VELOCE**
Si chiudono con l'acuto di Valentino Rossi su Yamaha le 3 giornate di test Motogp a Phillip Island. Per il campione del mondo 1'29"68, record della pista. Quarto Biaggi (Honda) a 21 centesimi, 5° Capirossi (Ducati) a 40.. Prossimi test in Qatar.

■ **F1: RALF AL VELENO**
«La Williams non ha alcuna possibilità di vincere il Mondiale di F1». Ralf Schumacher, oggi alla Toyota, stronca l'ex team.

■ **DENNIS: VOLEVO SCHUMI**
«Potevamo ingaggiare Michael Schumacher - rivela Ron Dennis, boss McLaren -. Ci fu un incontro nel '99 a Montecarlo, cui non seguì da parte nostra una proposta concreta».

■ **VOLLEY: CUNEO IN TV**
A1 maschile (7ª rit.). Ore 18: Trento-Latina; Macerata - Montichiari; Perugia-Treviso; Vibo Valentia-Padova; 18,15: Piacenza-Cuneo (dir. Sky Sport 2); 18,30: Modena-Verona; domani, 20,15: Gioia del Colle-Taranto. A1 f. (6ª rit.). Ieri: Jesi-Perugia 2-3; 17,30: Santeramo-Modena; V - Novara; Pesaro-Tortolì; Reggio Emilia-Forlì; 18,30: Chieri-Bergamo (dir. Raisport Sat).

■ **ATLETICA: BENE LONGO**
prima giornata dei tricolori indoor ad Ancona, Andrea Longo si è imposto nei 1500 (3'41"79), Collio 60 (6"63, anche per Verdecchia) e la Rigaudo nella marcia.

■ **CICLISMO: PETACCHI OK**
Ancora un per Alessandro Petacchi che si è imposto in volata nel trofeo Luis Puig, a Valencia.

■ **DAVIS: FUORI VOLANDRI**
Per l'incontro di Coppa Davis Lussemburgo-Italia (4-6 marzo), Barazzutti ha convocato Bracciali, Galimberti, Seppi e Starace. Escluso, quindi, Volandri.

■ **TRIS: 16-4-3**
Ehlert Ors ha vinto la Tris di ieri. Combinazione: 16-4-3. Quota: 379,15 euro.




•Abbonamento Metropoli.

Per tutti i lettori di Torino città e di alcune località della provincia, la possibilità di ricevere La Stampa a casa, direttamente in buca, entro le 7,30 del mattino a soli 0,82 euro a copia. **Una grande comodità ad un prezzo davvero vantaggioso.**

Ma puoi scegliere anche fra altre tre formule:

•Abbonamento Postale.
Per ricevere La Stampa direttamente a casa tua via posta a soli 0,64 euro a copia.

•Abbonamento Edicola.
Potrai ritirare la tua copia in edicola a 0,64 euro
(servizio valido solo per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.)

•Abbonamento On line.
La Stampa su Internet al sito **www.lastampa.it**.
Puoi scegliere la soluzione "A tempo", oppure la soluzione "A consumo".

infoabbonamenti 011/56381 - abbonamenti@lastampa.it

## Borsone Week-end

In regalo a chi sceglie l'abbonamento annuale Metropoli, Postale o Edicola.
E in più 3 mesi gratis di abbonamento On-line.
**Campagna abbonamenti valida dal 1° dicembre 2004 al 31 marzo 2005.**

**LA STAMPA**

# Gabetti per l'Impresa: Capannoni Industriali - Uffici - Negozi

## CAPANNONI

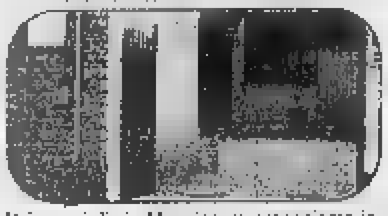
**MONCALIERI**



Nella zona industriale Vado' nei pressi della tangenziale sud di Torino, proponiamo in affitto, esaminando anche la vendita di un capannone con struttura in c.a. mq. 12.000 altezza 11 metri, con carriponte da 10 e 20 tonnellate. Palazzina uffici antistante su due livelli e ampia area scoperta recintata.
**Tel. 011 [illegible]**

**CHIERI**
Nella nuova zona industriale vendiamo un capannone di recente costruzione mq. 540 altezza sei metri a pianta libera oltre uffici su due livelli di mq. 200 con ottime rifiniture, infissi con vetri doppi, impianto di riscaldamento e condizionamento. Area esterna privata mq. [illegible].
**Tel. 011 539007**

**TORINO**



Nei pressi di via Monginevro proponiamo in vendita un basso fabbricato indipendente ristrutturato di mq. 500, oltre palazzina uffici con magazzino, ampio passo carraio con [illegible] cortili privati. Il fabbricato, con impianti a norma è riscaldato e condizionato.
**Tel. [illegible]**

**GRUGLIASCO**
Proponiamo in vendita a reddito un capannone industriale locato di mq. [illegible] con uffici al piano rialzato e due alloggi [illegible] primo piano (liberi). Cortile privato. Buona redditività.
**Tel. 011 539007**

**TORINO**
Strada del Drosso pressi ingresso tangenziale sud di Torino, affittiamo un capannone industriale mq. 940 alto 7 metri con carroponte. Uffici interni, canone locativo adeguato.
**Tel [illegible] 539007**

**FOSSANO**
Fronte provinciale vendiamo un capannone per logistica indipendente su quattro lati di mq. 5300, con n. 23 bocche di carico, locali ad uso servizi e magazzino mq. 1600 palazzina uffici mq. 950 su due livelli, oltre due alloggi di mq. 160 cad. Area scoperta mq. 3500.
**Tel. 011 539007**

**PRESSI AUTOSTRADA TO-MI**
Uscita casello Rondissone proponiamo in vendita un capannone industriale di mq. 8.000, altezza nove metri, oltre palazzina uffici con impiantistica a norma. Area scoperta mq. 36.000 con possibilità di ampliamento del fabbricato esistente per ulteriori mq. 7000.
**Trattativa Riservata**
**Tel. 011 539007**

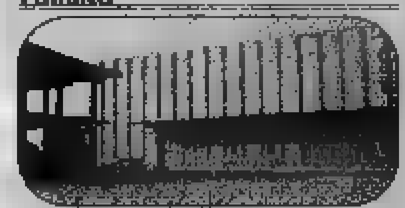
**PIANEZZA**



Comodo all'ingresso della tangenziale, proponiamo in vendita capannone industriale di mq [illegible] altezza 9mt attrezzato di carriponte da 10 e 20 tonnellate, oltre uffici di mq 200 su due piani. Area esterna recintata mq 4000.
**Tel. 011 539007**

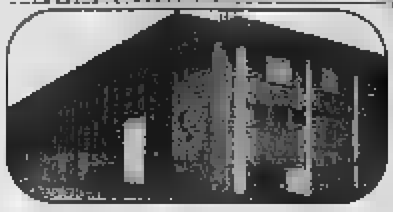
**VILLANOVA D'ASTI**
[illegible] visibile dall'autostrada e a un chilometro dal casello di Villanova, proponiamo in locazione/vendita un capannone industriale indipendente su quattro lati completamente ristrutturato a pianta libera, di mq. 6.000 altezze 7 - 11 [illegible] tri con otto portoni carrai. Area esterna privata e recintata mq. 6000
**Tel. 011 539007**

**POIRINO**



Frazione Masio vendiamo capannone industriale mq. 2.230 alto 7 metri con carroponte da [illegible] tonnellate, palazzina uffici da ultimare, cabina elettrica. Superficie scoperta recintata mq. 4.000 con un piano di carico.
**Tel. 011 539007**

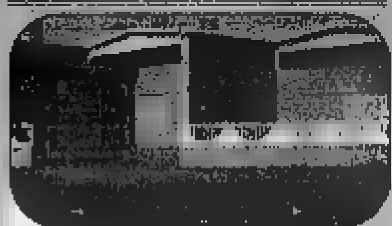
**SAN MAURO T.SE**



All'interno del comprensorio industriale dell'Autoporto Pescarito, proponiamo in vendita un capannone industriale di mq. 3750 altezza metri 7,[illegible] con sette portoni carrai. Palazzina uffici mq. 950 e locali al piano seminterrato ad uso servizi di mq. 470. Area esterna mq. 3000. Immobile ben visibile dalla superstrada per Chivasso.
**Tel. 011 539007**

**MONCALIERI**
Via Torino fronte strada [illegible] forte scorrimento, proponiamo in locaz[illegible]/vendita un locale artigianale/commerciale di mq. 1750 con uffici interni, Richiesta adeguata.
**Tel. 011 539007**

**NONE**



Via Pinerolo fronte provinciale, affittiamo due capannoni industriali di mq. 1100 e mq. 1700 altezza 8 metri con predisposizione per carroponte. Due palazzine uffici e ampia area esterna con due cancelli carrai.
**Tel. 011 539007**

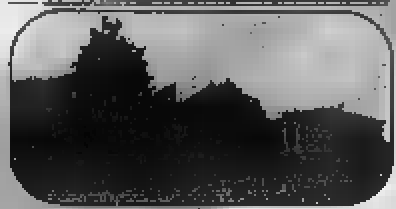
**CRESCENTINO**
Proponiamo in locazione un immobile a destinazione artigianale, commercio all'ingrosso e al dettaglio di mq. 2600 su due livelli, piano terra e primo, con portata della soletta di 1.000 Kg. al mq. Disponibilità di altro fabbricato di mq. 1.300 a pianta libera [illegible] commerciale con ampio parcheggio.
**Tel. 011 539007**

**VENARIA**
Nei pressi dell'ingresso della tangenziale nord affittiamo un capannone indipendente su quattro lati ad uso logistica, di mq. [illegible] 15 bocche di carico, oltre palazzina uffici. Area esterna privata mq. 40.000
**Tel. 011 539007**

**TROFARELLO**
Nella zona industriale di Trofarello ai confini con Moncalieri [illegible] Vadò, affittiamo un capannone industriale indipendente su quattro lati a pianta libera di mq. 1.250 altezza metri 6, oltre uffici mq. 200. Area esterna recintata di mq. 5.000.
**Tel. 011 539007**

**VILLAREGGIA**
Proponiamo in locazione un immobile industriale di nuova costruzione, mq. 2100 di lavorazione oltre mq. 150 di uffici interni. Il capannone con altezza 7 mt. possiede tre portoni carrai. Il fabbricato può essere frazionato e locato in tre lotti di mq. 750 cad.
**Tel. 011 539007**

**SETTIMO**



Fronte strada Cebrosa, nei pressi del casello autostradale, vendiamo [illegible] capannone industriale di mq. 8.000 su due livelli, oltre palazzina uffici mq. 1000. Imp[illegible] area esterna con ampi cancelli carrai.
**Tel. [illegible] 539007**

**RICERCHIAMO IN ACQUISTO E LOCAZIONE, PER CONTO DI AZIENDE NEL SETTORE PRODUTTIVO E LOGISTICA IMMOBILI E COMPLESSI INDUSTRIALI IN TORINO E PRIMA CINTURA POSSIBILMENTE COMODI AGLI SVINCOLI DELLE TANGENZIALI.**
**TEL. 011 539007**

## LOCALI COMMERCIALI

**TORINO**
C.so Potenza vendiamo un locale commerciale di mq. 1.650 altezza 4 metri con due ingressi pedonali e 5 uscite di sicurezza. L'immobile è stato ristrutturato recentemente con impiantistica a norma. I locali posseggono l'impianto di riscaldamento e condizionamento.
**Tel. 011 539007**

**[illegible]**
Via del Carmine posizione angolare con due vetrine, vendiamo locale commerciale mq. 130 oltre mq. 75 sottonegozio collegato, [illegible]zato mq. 80 e cantine anch'esse collegate da scala interna ad uso deposito.
**Tel. 011 [illegible]**

**TORINO**
Via Chiesa della Salute, proponiamo in vendita un negozio di mq. 60, con una vetrina, retro e soppalco mq. 25, servizi interni. Riscaldamento autonomo.
**Tel. 011 539007**

**BOBBIO (Val Pellice)**



In Val Pellice posizione fronte provinciale proponiamo in vendita un albergo ristorante con dodici camere recentemente ristrutturato, [illegible] composto: piano terra [illegible]. 450 sala ris[illegible] reception, cucina, bar, primo piano mq. 400, 12 camere matrimoniali con servizi interni, locale [illegible] mq. [illegible] uso magazzino e locale caldaia. Cortile privato capienza n. 20 posti auto e ampio parcheggio comunale esterno.
**Tel. 011 539007**

**TORINO**
In via Dell'Arsenale [illegible]mo un locale commerciale al piano terra di mq. 130 con ampie vetrine, servizi interni, idoneo per lo svolgimento di attività commerciale o ufficio.
Canone annuo € 14.400,00.
**Tel. 011 539007**

**TORINO**
Via Antonio Cecchi proponiamo in vendita un locale commerciale di mq. 90 oltre soppalco e seminterrato uso magazzino. Possibilità di acquisto di alloggio al primo piano mq. 75, composto da ingresso, due camere, cucina, servizi, ampio terrazzo, box auto.
**Tel. 011 539007**

**RICERCHIAMO PER IMPORTANTI AZIENDE [illegible] VETRINATI IN ACQUISTO E [illegible] POSIZIONI COM[illegible] RAPIDA DEFINIZIONE.**

## UFFICI

**TORINO**
Via dell'Arsenale vendiamo ufficio al quinto piano mq. 175 composto da salone, tre vani, biservizi, doppi ingressi, impianti di riscaldamento e condizionamento centralizzati. [illegible] ristrutturare.
**Tel. 011 539007**

**TORINO**
Via Maria Vittoria proponiamo in locazione al primo piano, un ufficio di rappresentanza, mq. 750 composto da ingresso, dodici vani, quattro servizi. Due posti auto.
**Tel. 011 539007**

**TORINO**
Via Verres vendiamo un ufficio al piano rialzato, composto da ingresso, un ampio locale open space, tre vani, servizi. Gli ambienti [illegible] completamente ristrutturati.
**Tel. 011 539007**

**TORINO**
Piazza Bodoni in casa d'epoca proponiamo in locazione un ufficio al quarto piano di mq. 140 open space, con 2 servizi. L'immobile è dotato di 2 ascensori e servizio custode.
**Tel. 011 [illegible]**

**TORINO**
C.so Vittorio Emanuele in palazzina d'epoca affittiamo uffici al piano rialzato di mq. 560, al piano ammezzato di mq. 270 e al piano seminterrato mq. 350 (molto luminoso). I locali in buono stato di manutenzione posseggono l'impiantistica a norma.
**Tel. 011 539007**

**RIVOLI**
Nei pressi di c.so Allamano, a 500 metri dall'ingresso della tangenziale di Cascine Vica, affittiamo in bella palazzina, due uffici [illegible] terzo e quarto piano di mq. 370 ca. cad. I locali posseggono gli impianti di riscaldamento, condizionamento, pavimenti galleggianti.
**Tel. 011 539007**

**TORINO**
Via Brindisi affittiamo ufficio al piano rialzato di mq. 500 open space con divisori in pareti mobili, cinque servizi ed un locale interrato ad uso deposito di mq. [illegible]50 collegato [illegible] scala interna. Ambiente con impianto di riscaldamento.
**Tel. 011 539007**

**[illegible] IN LOCAZIONE E IN [illegible] PROFESSIONALI E [illegible]TANTI AZIENDE DI INFORMATICA, UFFICI DA MQ. 90 A MQ. 350 IN ZONE CENTRALI E SEMICENTRALI.**

gab[illegible] per l'impresa — ONCOR

**FILIALE DI TORINO: CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TEL. 011.539007 - FAX 011.5175674 - E-MAIL: toimpresa@gabetti.it**

www.gabetti.it

# Settore Frazionamenti e Cantieri in Torino

**Via B. Buozzi 10 - Tel. 011.57672 - Fax 011.5767119 - e-mail:touhnc@gabetti.it**



**Torino - Via Cecchi, 64.**
Zona molto commerciale e ottimamente servita, particolarmente ricercata per comodità a negozi, servizi, vicinanza al centro ed alle principali direttrici della città vendiamo, in graziosa palazzina ristrutturata nelle parti comuni, appartamenti locati con ottimo reddito.

- Monolocali locati da € 27.[illegible]0;
- Bilocali locati con bagno da € 44.000;
- Trilocali locati con bagno da € 65.000.

OTTIMA OPPORTUNITA' [illegible] INVESTIMENTO.

**Gabetti 011/57672**



**Torino - Via Fiano n° 1. - Campidoglio.**
Pressi Ospedale Maria Vittoria. In zona dotata di tutti i servizi e comoda alla tangenziale, in bello stabile d'epoca in fase di totale ristrutturazione proponiamo luminosi appartamenti liberi [illegible] locati eventualmente abbinabili:

- Minialloggi liberi subito di ingresso living su soggior[illegible] angolo cottura [illegible] caminetto, camera, bagno con idrodoccia. Riscaldamento autonomo e finiture di pregio. € 89.000.
- Minialloggi locati di ingresso living [illegible] soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Da € 58.000;

Minimo anticipo [illegible] mutuo con rata pari affitto.

**Gabetti 011/57.672**

**Nichelino (TO). Via Di Nanni, 33 - 35**
In quartiere residenziale di Nichelino, al confine con Moncalieri, dotato di tutti i servizi, comodissimo alla città, alle tangenziali ed autostrade vendiamo in signorile stabile anni '70 di moderna costruzione su piloties con facciata in paramano e dotato di ascensore, riscaldamento centralizzato, ampio cortile con spazi verdi condominiali spazi [illegible] luminosi appartamenti sia liberi che locati eventualmente abbinabili.

- Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Libero € 171.000;
- Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Locati da € 132.000;
- Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Locati da € 143.000.

Minimo anticipo e possibilità mutuo.

**Gabetti 011/57.672**

## AFFARI DI FINE FRAZIONAMENTO

**Torino - Via Stradella, 12.**
Bilocali locati. Ottimo reddito da € 55.000.

**Torino - Via Cibrario, 88.**
Ingresso, 2 camere, cucina, bagno.
Locato [illegible] 119.000.
Negozio con 2 vetrine. Libero € 205.000.

**Torino - Via Pianezza, 92.**
Ingresso, 3 camere, cucina, bagno.
Piano rialzato. Libero [illegible] 180.000.

**Nichelino (TO) - Via Bra, 3/7.**
Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.
Libero [illegible] 80.000. Ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno. Locati da [illegible] 89.000.

**Torino - Via Verolengo, 195.**
Negozio una vetrina con retro.
Ristrutturato. Libero € 200.000

**Gabetti 011/57.672**

## Società del Gruppo Gabetti
**acquista direttamente immobili liberi [illegible] locati.**
**Rapida definizione. Trattative riservate. Chiedere del responsabile Giovanni Padovano.**
**Tel. 011/57.67.160**

gabetti frazionamenti e cantieri




## PER SAPERNE DI PIÙ

**1 COS'È QUESTA PARTITA**
L'All Star Game segna la fine della prima parte della stagione, anche se tutte le squadre hanno già superato il 50% di partite delle 82 previste in stagione regolare. Si affrontano le selezioni dell'Est e dell'Ovest: i quintetti sono scelti dal pubblico, i rimanenti quattordici giocatori dagli allenatori delle trenta squadre che compongono l'Nba.

**2 QUANDO È NATO**
La prima edizione dell'All Star Game risale al 1951 e fu vinta dalla selezione dell'Est su quella dell'Ovest 111-94. Miglior giocatore fu nominato Ed Macauley (Boston Celtics). [illegible] allora a oggi, con l'unica eccezione [illegible] 1999 (quando la stagione fu dimezzata a causa di dispute contrattuali tra le società e i giocatori), ogni anno si è disputata la sfida tra i migliori giocatori [illegible] due Conference. Bilancio. 32 vittorie per l'Est, 21 per l'Ovest. Quest'ultimo, però, si è aggiudicato le ultime tre edizioni.

**3 I RECORD DI JABBAR E CHAMBERLAIN**
Kareem Abdul Jabbar, leggendario centro dei Los Angeles Lakers, è il giocatore che ha disputato più All Star Game: 18. Dietro di lui, Bob Cousy, John Havlicek e Michal Jordan (13). Per Jabbar, anche il record [illegible] minuti (449) davanti a Chamberlain (388) e Jordan (382). Wilt Chamberlain, nel 1962, segnò 42 punti in una sola partita: nessuno ha mai saputo [illegible] meglio. Magic Johnson, nel 1984, distribuì 22 assist: record. Magic è anche il giocatore più altruista nella storia [illegible] All Star Game: 127 assist

**4 SOLO DUNCAN E HILL SI SONO LAUREATI**
Tra tutti gli atleti presenti, solo Tim Duncan e Grant Hill hanno terminato il ciclo di studi del loro college. Sei giocatori, Bryant, Garnett, J. O'Neal, Stoudamire, Lewis e James, non ci hanno neppure messo piede. Gli altri? O vengono da fuori States oppure hanno fatto un anno, al massimo due. Qualche anno fa non sarebbe mai successo.

reportage

Paolo Mastrolilli

# ALL STAR GAME

## Yao contro Shaq, il mondo si incanta

DENVER

CHISSÀ [illegible] del presidente Mao, se gli avessero detto che nel 2005 il giocatore più votato dai tifosi per l'All Star Game dell'Nba si sarebbe chiamato Yao Ming. Magari avrebbe rinunciato alla *Lunga marcia* per sedersi lungo il Fiume Giallo ad aspettare fiducioso il cadavere del [illegible] nemico. [illegible] altri tempi, quelli. E se oggi la Cina commercia a tutto spiano con lo Zio Sam, a maggior ragione non può considerare il basket capitalistico americano come un nemico. Anzi, per dirla tutta, l'Nba viaggia in controtendenza storica, perché mentre gli Usa guardano [illegible] diffidenza agli stranieri che [illegible] capiscono il dramma dell'11 settembre, il basket li abbraccia e li copre d'oro, pure se sono francesi [illegible] Tony Parker di San Antonio.

Il luogo migliore per [illegible] questo fenomeno, sommato alla disperata ricerca di giovani talenti locali, è Denver, dove stasera la *nazionale* dell'Ovest [illegible] scontrerà con quella dell'Est nella partita delle stelle. I giocatori nati fuori dai confini americani [illegible] ben sei, roba impensabile quando Di[illegible] Meneghin aveva bisogno [illegible] boicottaggio americano per arrivare in finale alle Olimpiadi di Mo[illegible]. Manu Ginobili viene dall'Argentina, Zydrunas Ilgauskas dalla Lituania, Steve Nash dal Canada, Dirk Nowitzki dalla Germania, Tim Duncan dalle Virgin Islands e Yao Ming dalla Cina. E se nelle ultime partite i sorprendenti Phoenix Suns non si fossero lasciati scavalcare dal San Antonio Spurs, sulla panchina dell'Ovest si sarebbe seduto Mike D'Antoni, che sarà pure americano, d'accordo, ma è così italiano da aver giocato persino nella nostra di nazionale.

Siccome l'Nba [illegible] campionato professionistico, dietro ad ogni tendenza c'è qualche ragionamento di business. Aprire agli stranieri, [illegible] esempio, significa allargare il mercato e i profitti. La partita di stasera, infatti, verrà trasmessa in 43 lingue a 214 paesi. Ma deve [illegible] anche dell'altro, se Yao riceve [illegible] milioni e 558.278 voti dai tifosi che scelgono i dodici titolari, cioè il [illegible] mai registrato nella storia [illegible]'All [illegible] Game, e Shaquille O'Neal deve accontentarsi [illegible] secondo posto con quasi centomila preferenze [illegible] meno. I fan americani, insomma, hanno smesso di essere isolazionisti, proprio mentre la politica estera andava nella direzione opposta.

Come ogni amore che si rispetti, però, anche questo porta con sé un po' di odio. Oggi chiunque metta piede in un playground di New York, sia quello del Greenwich Village o il mitico Rucker Park ad Harlem, va incontro alla solita routine: appena comincia a tirare da fuori, e a segnare, tutti lo chiamano *Peja*, da Stojakovic dei Sacramento Kings. I neri si irritano un po' e poi scrollano le spalle: «Gioca all'europea». Oppure all'argentina, come la nazionale di Buenos Aires che alle Olimpiadi di Atene ha rispedito a casa l'allenatore Larry Brown, fresco di anello dell'Nba con i Detroit Pistons. D'accordo, non si era potuto portare dietro Shaq e Kobe Bryant, [illegible] una mazzata [illegible] gli americani non la prendevano neppure quando mandavano ai Giochi la [illegible]nale del college.

> La partita trasmessa in 214 Paesi e 24 lingue
> Per il cinese 2,5 milioni di voti: non era accaduto neppure a Jordan

Insomma quello di Denver, dove nel 1984 [illegible] inaugurata la [illegible] delle schiacciate e l'era del basket esplosivo individualista, sarà un All Star Game nuovo. Oppure vecchio, visto che ormai il protagonismo degli stranieri sta diventando un'abitudine. [illegible] sarà diverso anche per il numero degli esordienti, sette, compreso quel LeBron James di Cleveland che fa sognare al [illegible] David Stern di aver pescato sul serio il nuovo Michael Jordan. Perché ad essere onesti, bisogna ammettere che l'Nba è in decadenza da quando *Air* si è tolto la maglietta [illegible] 23. Bryant aveva sperato di raccogliere il suo scettro, ma tra anelli e un processo per stupro dopo, è [illegible] il principe ereditario tipo Carlo d'Inghilterra. Il [illegible] novembre scorso, poi, l'arena di Detroit si è trasformata in ring, quando Ron Artest ha perso la testa che [illegible] aveva mai dimostrato di possedere, e ha caricato i tifosi, trascinandosi sulle gradinate pure Jermaine O'Neil. D'accordo, i fans di Motown sono parecchio cafoni, e scontano pure la rabbia dei posti di lavoro perduti nelle catene di montaggio automobilistiche che finiscono in Messico. Prenderli a pugni, però, non ha aiutato l'immagine dell'Nba come spettacolo per famiglie.

Per rimediare, allora, il commissario Stern ha lanciato la caccia ai giovani, possibilmente pieni di talento e vuoti di stupidaggine, [illegible] qualcuno li cresce [illegible] così. A Denver, infatti, gli esordienti saranno sette, e venerdì sera il talento locale Carmelo Anthony si è preso la rivincita [illegible] una stagione storta, trascinando la squadra dei *sophomore* (i giocatori al secondo [illegible] di Nba) a battere i pivelli *rookie* (le matricole della Lega) nella p[illegible] sfida del lungo [illegible] end di basket.

Stasera, oltre a James di Cleveland e Ginobili di San Antonio, faranno l'esordio stellare anche l'imprendibile Dwyane Wade di Miami, Gilbert Arenas e Antwan Jamison di Washington, Rashard Lewis di Seattle, e Amare Stoudemire di Phoenix. Perché se lo meritano, perché stanno facendo vincere squadre [illegible] Washington e Phoenix [illegible] cui nessuno puntava un centesimo, e perché il basket professionistico americano [illegible] ha capito che per attirare i clienti, cioè gli spettatori, deve dare a ogni città e ogni ragazzo la possibilità di sognare. Anche se il prezzo da pagare è una risata del presidente Mao.

PRIMA CONVOCAZIONE PER [illegible] CHE VINSE AD ATENE

## «Il titolo Nba meglio dell'oro olimpico»

### Ginobili: senza l'esperienza italiana non sarei arrivato qui

intervista

Domenico Lataglia

QUATTRO anni in Italia, a Reggio Calabria e Bologna sponda Virtus. Promozione in A1, scudetto ed Eurolega. Poi, il salto nell'Nba a San Antonio: lui, bianco di Bahia Blanca (Argentina) in mezzo ai neri che, nel ruolo dei «piccoli», da sempre impazzano. Due stagioni alle spalle, un titolo vinto al fianco di Tim Duncan, cifre sempre in progresso (7.6 punti il primo anno, 12.8 il secondo, adesso siamo a 16) e, soprattutto, il titolo olimpico. «Manu» Ginobili non [illegible] stupire (il 22 gennaio: [illegible] punti contro Phoenix).

**[illegible] vita di corsa, la sua, sempre con nuovi obiettivi da raggiungere.**

«È così. Non smetto mai di pensare al prossimo traguardo. È il segreto del successo? Forse sì. L'Nba la sognavo fin da bambino: per questo, giocare la partita delle stelle ha un significato tutto particolare».

**Da Reggio Calabria al pianeta Nba: bel salto, no?**

«Direi di sì. L'esperienza italiana mi è servita moltissimo: [illegible] arrivato [illegible] voi a ventuno anni e sono migliorato in tutto. A Bologna, poi, avevo trovato l'ambiente ideale: non sarei mai andato via, se non fosse esistita l'Nba».

**Il momento più [illegible] quell'avventura?**

«La vittoria in Eurolega: fui anche nominato miglior giocatore delle finali».

**L'estate [illegible], altra gioia infinita con l'oro olimpico. Un po' dovete [illegible] ringraziare l'Italia.**

«Già. Alcuni dei miei compagni di Nazionale hanno giocato nel vostro Paese. E poi, in finale abbiamo battuto proprio voi».

**Ci avete sconfitto quando in palio c'era il titolo olimpico, mentre nel girone eliminatorio era andata diversamente.**

«[illegible] destino ci ha offerto un'altra possibilità e non potevamo sprecarla. La partita del girone non contava quasi nulla: [illegible] già qualificati».

**Cosa ricorda di quei momenti finali?**

«Cominciammo a ridere, correre, abbracciarci e piangere. Avevo di fianco a me Sanchez e Montecchia: non ci staccavamo più».

**[illegible] le ha detto il suo allenatore di club Popovich, quando [illegible] semifinale avete fatto fuori il Dream Team statunitense?**

«Congratulazioni: ora, però, non tornare a San Antonio senza la medaglia d'oro».

**Meglio [illegible] titolo [illegible] o l'oro olimpico?**

«L'anello Nba è il massimo che [illegible] giocatore possa raggiungere dal punto di vista professionale. Le Olimpiadi ti regalano più adrenalina e le vivi con più passione. In Argentina la gente ha fatto più festa per noi che per la Nazionale di calcio».



Nel 2001 Manuel Ginobili vinse scudetto ed Eurolega con la Virtus Bologna

**Che idea si è fatto [illegible] Nazionale Usa?**

«Un gruppo di giocatori con grande talento che non è riuscito a diventare squadra».

**E dell'Italia?**

«Una squadra vera e propria. Spero che presto qualcuno dei vostri giocatori si decida a tentare la strada dell'Nba».

**Lei ha giocato anche contro Michael Jordan, il più grande di sempre. Sensazioni?**

«Quasi tremavo. È stato il mio idolo fin da piccolo».

**Com'è si vive negli Stati Uniti?**

«Tra una valigia e l'altra, studiando gli avversari al video, navigando ogni [illegible] in Internet e leggendo quando possibile».

**Nostalgia?**

«Degli amici sì. E comunque, quando smetterò di giocare, tornerò in Argentina. A godermi, possibilmente, moglie e figli. A mangiare asado e a cucinarmi tortellini al brodo o tagliatelle al ragù: a Bologna ne andavo matto».

### Il nuovo complesso residenziale è un investimento sicuro nel tempo

# Una casa dallo stile inimitabile

## *Terrazze di Parco Dora, il valore dell'architettura*

In questo periodo di incertezza il settore immobiliare rappresenta davvero l'unica garanzia. Investire nell'acquisto di alloggi è una decisione che si rivela vincente nell'immediato e nel lungo periodo. Non solo per chi decide di comperare [illegible] casa da adibire [illegible] propria abitazione, ma anche per chi vuole impegnare capitali [illegible] alloggi da reddito.

Occorre tuttavia ponderare bene l'acquisto e rivolgere attenzione ad architetture di valore, destinate a lasciare un segno nel tempo. [illegible] Torino [illegible] questi tempi regna un po' di confusione. Si resta soprattutto sconcertati davanti a certe costruzioni che ricordano i casermoni di periferia e che non si [illegible] [illegible] modo armonioso nell'ambiente circostante e nel quartiere. Chi abbia visto [illegible] complesso residenziale «Le Terrazze di Parco Dora» della società Sviluppo Dora, in fase di ultimazione fra via Treviso e corso Umbria, è rimasto di sicuro colpito dalla diversità dello stile, dell'eleganza e dell'armonia di un segno architettonico destinato a lasciare un segno nel tempo. Il complesso [illegible] infatti dall'estro stilistico dello Studio Luzi, un pool di professionisti [illegible] grande tradizione [illegible] a Torino [illegible] lasciato sin dagli Anni 60 numerose testimonianze di pregio.

Tutto il progetto è caratte[illegible] da linee architettoniche in parte curve e in parte [illegible] volutamente contrapposte a certa «filosofia architettonica» che punta invece su linee rigide e squadrate. Ai lati sorgono anche edifici che s'innalzano per 14 piani a sottolineare lo slancio della costruzione verso l'alto.

Un complesso di classe che si rivolge ad una clientela attenta all'eleganza e al design ma anche alla ricerca [illegible] finiture prestigiose e a soluzioni personalizzate. Gli appartamenti rispondono a tutte queste esigenze, sono di varia metra[illegible] e ci[illegible] con caratteristiche diverse. Si va dal soggiorno con angolo cottura e camera da letto a soluzioni [illegible] dimensioni più grandi per famiglie più numerose o [illegible] [illegible] esigenze [illegible] spazio che comprendono perciò soggiorno, cucina e a scelta 1, 2, 3 o [illegible] camere da letto. Alcuni appartamenti hanno il portico e il giardino interno ed essendo su più livelli possono [illegible] terrazzi e balconi di [illegible] dimensioni. I box auto sono disponibili in varie misure. Anche all'interno la scelta è stata guidata dal [illegible] di pregio e di qualità.

Nella costruzione di questo complesso, la Sviluppo Dora si è avvalsa della collaborazione di aziende leaders, come la Jacuzzi per [illegible] fornitura delle vasche idromassaggio di serie in tutti gli alloggi con due bagni, [illegible] Grohe [illegible] le rubinetterie [illegible] alta qualità e design, la BTicino per l'impianto elettrico e la predisposizione per la cosidetta «casa intelligen[illegible] (sistema [illegible] HOME) leader nella domotica moderna, la Albini & Fontanot per le scale d'arredo interne dalla qualità e design superiore.

Un'altra caratteristica è rappresentata dallo spazio riservato ai balconi e alle terrazze (da qui il nome del complesso), che non [illegible] mai in ogni unità abitativa e anzi [illegible] molto ampi e curati. Questo per godere al massimo del verde e dell'ambiente esterno che sono anche comodamente fruibili dall'interno degli appartamenti grazie al particolare design delle finghiere. «Le Terrazze di Parco Dora» dell'immobiliare Sviluppo Dora rappresentano veramente un'opportunità [illegible] solo per chi è alla [illegible] della prima casa [illegible] anche per chi vuole diversificare in maniera ragionevole i propri investimenti.

Una scelta di classe per un investimento [illegible] [illegible] tempo, destinato proprio per la sua peculiarità a rivalutarsi, a rimanere un classico nel futuro. Senza contare che «Le Terrazze [illegible] Parco Dora» sorgono in una zona che rappresenta un nuovo fulcro della città. Il parco della Dora, che si sta sempre più nettamente delineando, andrà ad affiancare gli altri polmoni verdi, [illegible] il Valentino e la Pellerina, e rappresenterà una nuova area ricca di servizi e di comodità a pochi passi [illegible] centro di Torino. Un'occasione [illegible] cogliere al più presto, [illegible] indugi. Perché la qualità [illegible] vita comincia [illegible] qui.






I TUOI SOGNI SI STANNO REALIZZANDO
OLIMPO CENTER
SCEGLI TU COME PERSONALIZZARE LA TUA CASA.
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO
A PARTIRE DA
€ 140.000,00
011.68.09.560






# TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740. cronista@lastampa.it.

## CRONACA




**va bene**

■ La proposta dell'Intesa dei consumatori e un po' di buona volontà forse risolveranno il problema delle migliaia di multe da telecamere che gravano sulle spalle di centinaia di automobilisti e intasano la cancelleria dei giudici di pace

**va male**

■ Ci sono uomini del cui valore ti accorgi soprattutto quando non ci [illegible] più. Come Mario Contu, morto a [illegible] anni dopo una vita di battaglie sempre a fianco dei più deboli.

**da seguire**

APPUNTAMENTO oggi alle 11 [illegible] Sermig (piazza Borgo Dora 61) per il concerto del Gruppo da Camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai in cui spiccano il concertatore e primo violino Roberto Ranfaldi, l'oboista Carlo Romano, il fagottista Andrea Corsi. In programma pagine piuttosto rare di Roussel e Françaix [illegible] altre di Rossini e Bach.

**il tempo**

■ La perturbazione in transito sull'Italia nord-orientale ha portato annuvolamenti più [illegible] intensi sul Piemonte con precipitazioni anche [illegible] sull'Appennino centrale. Ancora cielo velato sulla nostra regione [illegible] deboli precipitazioni su alto Piemonte. Stazionarie le temperature. Velato il cielo ieri a Torino con 9,5 di massima, -2,1 [illegible] minima e 37% di umidità alle ore 17. Nuvoloso l'anno [illegible] con 8,8 di massima, 0,8 di minima 56% di umidità e 5 cm di neve fresca.

UNA PROPOSTA PER AFFRONTARE [illegible] RISOLVERE IL PESANTE CONTENZIOSO CREATOSI CON LE TELECAMERE

# Multe, un patto con il Comune

## I consumatori: annullate quelle del primo mese

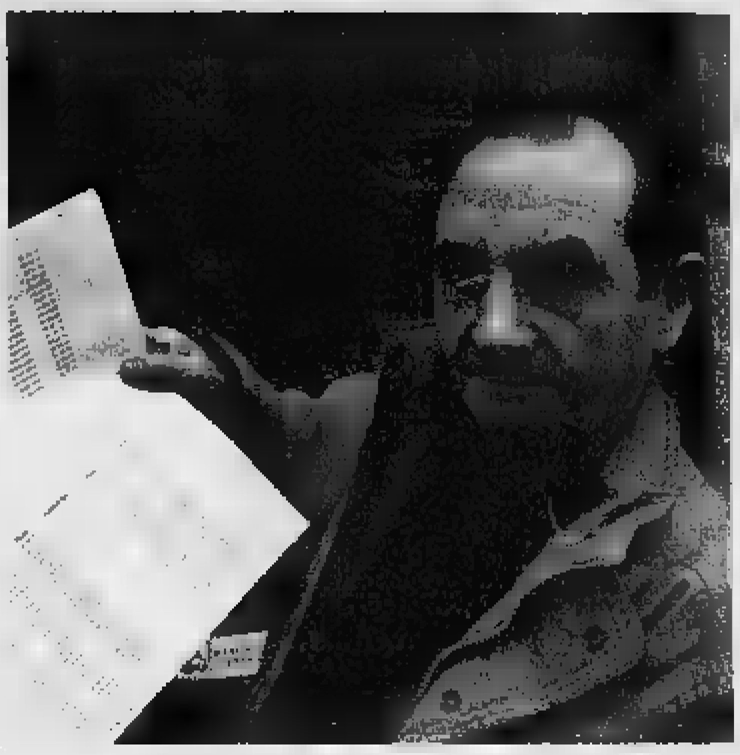
Una proposta per chiudere il capitolo delle multe «seriali» che stanno rovinando il portafogli di quanti hanno violato più volte, ma inconsapevolmente, la Zona a traffico limitato (Ztl).

A provarci [illegible] le associazioni di difesa dei [illegible] nell'«In[illegible]»: Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori. Le stesse che in settimana presenteranno a Palazzo civico il «documento tecnico-giuridico» illustrato nell'incontro convocato ieri al circolo canottieri «Esperia» di fronte ai volti afflitti di decine di automobilisti inseguiti da una grandinata di verbali. Alcuni se ne [illegible] visti notificare [illegible] decina, altri 20, altri ancora 30 o quaranta. Roba da mettersi le mani nei capelli per chi, sommata quella sfilza [illegible] multe, si vede presentare un conto di parecchie migliaia di euro. Aurelio Mazzone, operaio, [illegible] più dove sbattere la testa: 36 verbali da 77 euro ed un ricorso già respinto dal giudice di pace: «Per spostarmi da via Aosta, dove abito, a Moncalieri, dove lavoro, ho sempre seguito la strada più breve. La telecamera la vedevo, ma con tutto quello che si è letto ho sempre pensato che non fosse [illegible] entrata in funzione. Invece...». Invece la targa della sua auto è stata fotografata 36 volte fra maggio e giugno, sempre che non ci siano altri verbali in arrivo. I primi sono arrivati alla spicciolata, poi a colpi di cinque-dieci alla volta. Un incubo che condivide con molti altri.

Per questo [illegible] associazioni dei consumatori hanno proposto al Comune una soluzione in tre punti. Primo: annullare le sanzioni elevate nel periodo immediatamente successivo all'entrata in esercizio delle telecamere dopo [illegible] falsa partenza che trasse in inganno gli automobilisti torinesi. Secondo: annullare le multe appioppate prima che Palazzo civico decidesse di uniformare gli orari di divieto e di accesso alla Ztl, [illegible] pure il potenziamento della segnaletica. In entrambi i casi [illegible] parte dal presupposto che tutti questi corsi e ricorsi abbiano confuso le idee ai cittadini, inducendoli in errore. Terza proposta: estendere a tutti gli altri verbali il principio del «cumulo giuridico» finora applicato in materia previdenziale e tributaria. Per farla breve, l'automobilista pluri-multato pagherebbe un solo verbale, con una sola notifica, [illegible]to fino a un massimo di tre volte. Tutti gli altri verrebbero annullati.

Resta da vedere se il «cumulo» è applicabile al codice stradale oppure no. La proposta verrà consegnata ai [illegible]dici di pace [illegible] Comune nelle persone del sindaco, del vicesindaco, e degli assessori competenti: Sestero (Viabilità) e Bonino (Tributi. In caso contrario, la parola passerà agli avvocati.

Mondo A PAG. 41



Aurelio Mazzone, nella foto, mostra l'elenco dei 36 verbali ricevuti per aver sistematicamente violato la Zona a traffico limitato durante gli spostamenti da casa al posto di lavoro: in totale, deve pagare circa 3 mila euro di multe.

LITE TRA SINDACO [illegible] HUTTER

## L'inquinamento smuove la tv ma non la procura

Il collegamento da studio è perfetto: una Torino da cartolina fa da sfondo [illegible] un Chiamparino fresco [illegible] parrucchiere. La città di cui deve parlare il sindaco in realtà ha un cielo un po' meno [illegible] che al posto della pioggia procura bronchiti, targhe alterne ed esposti in Procura. Ed è proprio questo l'argomento della turbolenta diretta andata in onda ieri poco prima delle 15 su Raitre nello spazio di «Ambiente Italia»: l'emergenza smog che sta affliggendo l'intero Nord Italia.

All'inizio della trasmissione tutto pare fil[illegible] liscio: c'è Beppe Rovera che apre la diretta da Milano, attorniato da politici, vip e ambientalisti che raccontano [illegible] si fa, [illegible] soprattutto che [illegible] non [illegible] fa per combattere le famigerate [illegible] polveri. C'è la cronista che si collega da Tori[illegible] e da studio c'è Chiamparino, che descrive tranquillo ogni tappa della propria battaglia contro il «particolato». Tutto fila liscio fino a quando da Milano non entra in scena lui, l'ex assessore all'Ambiente Paolo Hutter che comincia a lanciare [illegible] «I sindaci di Torino e Milano non hanno fatto niente per ridurre il traffico privato e adesso la procura è costretta a indagare». Chiamparino ondeggia sulla sedia e ribatte, spazientito: «Provocazione per provocazione rispondo che la procura non ha acquisito alcun materiale [illegible] Comune e che c'è stato soltanto un esposto da parte di rappresentanti di un'accolita di Hutter. E, per dirla tutta, quando [illegible] assessore lui si registra[illegible] più sforamenti dei limiti [illegible] quanto non sia accaduto in questi ultimi anni». Per tornare all'inchie[illegible] della Procura, quella non è mai stata aperta. Come ha dichiarato ieri il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello: «Lo smog [illegible] è un problema da affrontare in sede giudiziaria, non è chiaro chi si dovrebbe mettere sotto processo e per quali reati. Ho parlato anche con i colleghi di altre p[illegible] italiane [illegible] c'è [illegible] sostanziale intesa che il problema dello smog debba essere affrontato dalle forze sociali e politiche. Arrivano esposti e i d[illegible] sui valori dell'aria sono noti a tutti, sono dati pubblici. Ma la procura non ritiene di dover intervenire».



Chiamparino

IL LUTTO



**UN INFARTO UCCIDE MARIO CONTU**

I privilegi in Regione e i portaborse le ultime battaglie del consigliere di Rifondazione

Tropeano A PAG. 38

IL PARLAMENTARE ERA A UN BANCHETTO DEL SUO PARTITO PER PARTECIPARE AL PRIMO GIORNO DI CAMPAGNA ELETTORALE

# Insulti e sputi all'eurodeputato della Lega

## Borghezio aggredito da 5 giovani dei centri sociali al mercato di corso Racconigi

Sputi e insulti, manifesti strappati e volantini sparpagliati [illegible] strada. E' finita [illegible] un'aggres[illegible]e la prima giornata [illegible] campagna elettorale della Lega Nord.

Al centro della rotonda di [illegible] Racconigi, proprio all'incrocio [illegible] via Fréjus, [illegible] mercato, ieri poco dopo [illegible] 16, [illegible] erano piazzati l'eurodeputato leghista Mario Borghezio e l'avvocato Luca Procacci, 38 anni, torinese, prossimo [illegible] alle elezioni regionali. Raccoglievano firme per la presentazione delle liste. Non [illegible] ancora [illegible] («Aspettavamo - dicono - l'arrivo dell'addetto alle autentiche») quando cinque [illegible] sei ragazzi si [illegible] avvicinati, li hanno circondati e li hanno aggrediti. Dapprima soltanto con gli insulti, poi con gli spintoni e una lunga raffica di sputi.

«Noi non abbiamo reagito, non abbiamo cercato nessun tipo di contatto. Abbiamo immediatamente telefonato alla polizia e ai carabinieri...», raccontano Borghezio e Procacci. E mentre loro [illegible] rinforzi, i manifesti sono stati stracciati e il tavolino di plastica bianca rovesciato. «Erano ragazzi [illegible] centri sociali: li abbiamo riconosciuti», dicono adesso i due esponenti della Lega che hanno già presentato denuncia. L'aggressione - avvenuta sotto gli occhi di centinaia [illegible] persone - [illegible] durata [illegible] decina di minuti. Qualche istante prima dell'arri[illegible] delle pattuglie della Digos e [illegible] carabinieri i cinque si sono allontanati, come [illegible] niente fosse, lungo via Fréjus.

Procacci, avvocato che da [illegible] è accanto [illegible] Lega, è sconvolto. Dice: «Pretendo atti concreti da parte della magistratura affinché si proceda in maniera incisiva contro questi delinquenti che hanno interrotto il primo atto di una campagna elettorale. Anzi, un atto istituzionale, come la raccolta delle firme». [illegible] è furibondo anche Mario Borghezio [illegible] tutto si aspettava ieri meno che un'aggressione di questo tipo. «Le parole arroganti di quei provocatori - spiega - io le ho avvertite [illegible] particolare gravità ed umiliazione di fronte ai cittadini. Si sentono forti e credono di godere dell'impunità, grazie alle compiacenze di qual[illegible]

Immediata anche [illegible] presa di posizione di Roberto Cota, sottosegretario alle attività produttive e responsabile della Lega Nord Piemonte. Dice: «E' [illegible] atto molto grave e inqualificabile contro la Padania. Sia comunque chiaro che la Lega non [illegible] spaventa per questo. Anzi, rispondiamo agli attacchi [illegible] l'apertura di due nuove sezioni: la prima a Rivarolo, nel Canavese, e la seconda in città, in zona San Salvario, un quartiere dove c'è un particolare bisogno di noi, della Lega». [l. pol.]



L'onorevole Mario Borghezio, a sinistra al telefono, sul luogo dell'aggressione




# La maestra ha «qualcosa di più»

**Paolo Bertinetti** *

DICE che [illegible] Salvario non [illegible] un problema. Che si tratta di pregiudizi, o, peggio [illegible] di razzismo. In genere lo dice chi abita da un'altra parte. San Salvario è un problema, c[illegible] lo sono tutte [illegible] zone in cui si registra una forte immigrazione di gente di lingua, di abitudini, di cultura e di mentalità diverse. Ma, come tutti i problemi, anche questo va capito e affrontato, nella speranza di poterlo risolvere. Magari a partire dal basso (nel [illegible] età), cioè dai bambini.

Proprio nel cuore di San Salvario c'è la Scuola Materna Baj. La metà dei bambini sono figli di extra-comunitari, come accade in quelle di Via Giulio, di Via Mameli e di [illegible] Gioberti. Le maestre sono tutte italiane, [illegible] riescono benissimo a occuparsi efficacemente di loro e a farli convivere felicemente con i bambini dei genitori torinesi. Semmai il problema potrebbe essere rappresentato da questi ultimi, poco inclini a mettere i loro figli in una scuola piena di extra-comunitari. Ma [illegible] progetto dell'assessore Pozzi, che già va avanti da qualche anno, prevede che [illegible] queste scuole venga attuato un programma di sperimentazione, e cioè di attività le[illegible]te ai linguaggi artistici, molto stimolanti e divertenti per i bimbi, che costituiscono per i genitori torinesi un convincente motivo per mettere da parte la preoccupazione per la presenza di quei bambini «diversi».

Naturalmente, come sempre quando si parla di scuola, non c'è riforma che funzioni se non ci credono coloro che la devono applicare, e cioè gli insegnanti (dopo l'approvazione della prima grande riforma della scuola, quella che introduceva la media unica, l'onorevole Codignola, che ne era stato uno dei principali artefici, dichiarò ai giornalisti: «Il Parlamento ha fatto quel che doveva fare, la legge. Ma saranno gli insegnanti, nelle loro scuole, a fare la riforma»). La sperimentazione e la gestione di questa realtà così complessa, nelle scuole materne torinesi funziona perché ci credono le maestre che se ne occupano. Spesso ci sfugge quanto importante sia il loro lavoro, quanto grande sia il loro ruolo formativo, prima alla materna e poi alle elementari; e quanto grande debba essere la nostra gratitudine. Diceva Einaudi che chiunque avesse studiato seriamente poteva fare il professore universitario; ma che per far bene il maestro o la maestra ci voleva «qualcosa di più». Queste nostre maestre quel «qualcosa di più» ce l'hanno.

* docente universitario

L'INCHIESTA

**INDAGATO IL DIRIGENTE DELLE MOTORIZZAZIONI**

Un presunto giro di tangenti mette nei guai direttore Siit

Servizio A PAG. 43



STRONCATO DA INFARTO. LA CAMERA ARDENTE NELLA SEDE DI PRC. I FUNERALI DOMANI POMERIGGIO

Aveva 52 anni
Sardo di nascita
era [illegible] Torino dal 1972
Fu tra i fondatori
del coordinamento
dei genitori per le scuole

La prima esperienza
politica in Sala Rossa
poi a Palazzo Lascaris
L'ultima battaglia
contro il concorso
dei portaborse



Mario Contu in una foto di due anni fa tra gli inquilini di via Arquata 15

# E' [illegible] Contu, Regione in lutto

## Consigliere di frontiera, difendeva i più deboli

personaggio

Maurizio Tropeano

«Mi raccomando quei documenti. Portameli in Consiglio perché la battaglia [illegible] [illegible] finita. I precari non si fermeranno, presenteranno ricorso al Tar». Consiglio regionale del Piemonte. 17 febbraio, ultima seduta dell'assemblea. Seduto nel primo banco [illegible] sinistra della presidenza Mario Contu tira fuori la lettera con cui gli uffici regionali comunicano a trenta precari l'esclusione dal concorso privilegiato per 102 dipendenti dei gruppi regionali e degli uffici [illegible] comunicazione della giunta. Ride divertito perché se il rifiuto era [illegible] non poteva sperare che gli venisse offerta anche la possibilità di andare avanti: «Scrivono che è possibile fare ricorso al Tar e al Presidente della Repubblica. Ecco la strada che seguiranno. Io li affiancherò tanto fino a maggio sono in vacanza visto che il mio partito ha deciso di non ricandidarmi». Poco dopo il consigliere di Rifondazione Comunista concludeva [illegible] lungo, solitario ostruzionismo andato avanti per alcune sedute tra l'irritazione generale.

Alla fine solo i lavoratori socialmente utili e quelli impegnati [illegible] certificazioni dei danni dell'alluvio[illegible] [illegible] [illegible] proroga di due [illegible]. Gli altri continueranno da soli, se lo [illegible] quella battaglia. Mario Contu si è spento ieri mattina. L'ha ucciso un infarto [illegible] 52 anni. Lascia la moglie Anna e quattro f[illegible]. I funerali si svolgeranno domani alle 15,30 nel tempio crematorio del cimitero generale. La camera ardente è stata allestita nella sede di Prc in via Brindisi 18/c.

La storia politica [illegible] Contu forse [illegible] può racchiudere nelle parole: «Io li affiancherò». In questa frase c'è la voglia di «non mollare mai», di impegnarsi in quelle battaglie che lo hanno [illegible] impopolare tra i suoi colleghi del Palazzo. C'è [illegible] voglia di essere sempre in prima fila per raccogliere la protesta, i segnali [illegible] disagio che arrivavano dagli inquilini di via Arquata o da quelli di Mirafiori contro l'inceneritore. Un demagogo, lo accusavano i suoi nemici. Certo si batteva contro i privilegi del Palazzo. Era la vigilia del Natale [illegible] 2002 quando per bloccare [illegible] decisione dei consiglieri della [illegible] di [illegible]mentarsi [illegible] stipendi Contu portò sotto il portone di Palazzo Lascaris una delegazione di cassaintegrati della Fiat. Il provvedimento saltò.

Insomma, un consigliere [illegible] «di frontiera». Come la [illegible] storia politica e personale. Arriva a Torino nel 1972 dalla Sardegna (e sarà sempre fiero di [illegible] sardo). Lavoratore-studente, operaio della Fiat Mirafiori diventa insegnante nei corsi di fo[illegible] professionale. Non smette di far politica. Sempre [illegible] sinistra radicale. Nel 1990 è tra i fondatori del Coordinamento dei genitori di nidi, materne, elementari e medie di Torino. [illegible] diventa il presidente e conduce un duro confronto con l'amministrazione comunale del sindaco Castellani sulla qualità e i costi di mense e servizi educativi.

[illegible] 1997 viene eletto in Consiglio Comunale [illegible] diventa capogruppo di Rifondazione Comunista. Gli uomini di Bertinotti appoggiano [illegible] seconda giunta Castellani [illegible] il matrimonio dura poco. Nel 2000 Contu approda a Palazzo Lascaris. Ottiene 1241 preferenze, diventa capogruppo. Anche nelle istituzioni si batte per la difesa della scuola pubblica [illegible] [illegible] [illegible] privatizzazione della sanità. E' uno dei pochi consiglieri regionali che si occupa delle condizioni di vita dei detenuti nelle carceri. Cerca di proseguire quel dialogo tra le istituzioni [illegible] le frange antagoniste del movimento, condiviso anni prima con Pasquale Cavaliere.

Con il passar del tempo si complica anche [illegible] rapporto all'interno [illegible] Rifondazione. Contu è uno degli esponenti [illegible]ella minoranza che fa capo a Grassi. Viene messa in discussione la gestione burocratica del gruppo [illegible] l'[illegible] di un ex carcerato. Alla fine la [illegible] bertinottiana lo sfiducia. Contu si dimette da capogruppo nell'aprile del 2003. Nei giorni scorsi il [illegible] regionale decide a maggioranza la [illegible] esclusione dalle candidature per il 3 e il 4 aprile, ma annuncia anche che nella lista il suo posto resterà «scoperto» come tentativo di ricucire [illegible] rapporto. Contu reagisce, parla di «epurazione».

«DECISIVI PER FAR VINCERE BRESSO»

# Sdi, l'[illegible] socialista fa [illegible] in campo Cardetti [illegible] Garesio

A volte ritornano. Negli anni scorsi questa [illegible] la frase che accompagnava il riaffacciarsi sulla [illegible] politica dei protagonisti della prima repubblica. Adesso lo Sdi punta anche [illegible] questa parodia per riconquistare quei «cinquecentomila piemontesi che nel [illegible] [illegible] scelto il psi», precisa il segretario provinciale, Enrico Buemi. Per l'occasione gli [illegible]ni di Boselli hanno cambiato il simbolo e riproduco[illegible] la scritta «unità socialista» che accompagnò l'ultima [illegible]mpa[illegible]a elettorale guidata da Bettino Craxi. Non è un artificio ma il primo passo di un progetto coltivato da oltre dieci anni: riunire la diaspora.



Giorgio Cardetti

Qualcuno è tornato [illegible] trova posto nella testa di lista presentata ieri da Buemi [illegible] dal segretario regionale Gianluigi Bonino. Il numero 1 [illegible] Giovanni Caracciolo, per cinque [illegible] capogruppo in Regione. Il numero 4 [illegible] l'ex presidente [illegible] Provincia e attuale capogruppo, Luigi Ricca. [illegible] il secondo [illegible] il terzo posto [illegible] riservati a Giorgio Cardetti, primo sindaco di Torino dopo dieci anni di giunte rosse guidate da Novelli, [illegible] va a cercarsi i voti come vent'anni [illegible]. Il numero 3 [illegible] Beppe Garesio, ex segretario regionale, deputato e direttore dell'Avanti.

Spiega Bonino: «Per la prima volta dopo tanti anni siamo riusciti a costruire una lista unitaria che vede tra i protagonisti alcune [illegible] personalità che hanno rappresentato la storia del socialismo piemontese». Buemi attacca personaggi [illegible] Stefania Craxi e Gianni De Michelis, cioè i socialisti che hanno scelto di allearsi con la Cdl: «Sento che parlano di battaglia per ripristinare la verità storica. [illegible] chiedo a che gioco vogliano giocare visto che quando si doveva votare l'istituzione della commissione d'inchiesta sul finanziamento illecito ai partiti [illegible] hanno lasciati soli».



Mercedes Bresso

[illegible] che cosa ha spinto Garesio e Cardetti [illegible] scende[illegible] in campo? L'ex sindaco vede per la «prima volta la possibilità concreta di realizzare un progetto di ricomposizione della diaspora socialista che potrebbe servire da battistrada anche per il nuovo Psi che è innaturalmente collocato nella destra». L'ex direttore dell'Avanti, parla «di fatti nuovi di un clima che è cambiato [illegible] grazie allo sdoganamento nei confronti del psi portato avanti da Fassino». Garesio aggiunge: «Io nel 1994 e nel 1996 ho votato per Forza Italia ma adesso [illegible] fronte [illegible] un Berlusconi monopoli[illegible] [illegible] [illegible] un Fassino che apre la strada verso [illegible] creazione di un soggetto riformista non posso [illegible] scegliere il centrosinistra». [m.tr.]

VERTICE CON TUTTI GLI ESPONENTI UDC



Rocco Buttiglione con Enzo Ghigo

# Buttiglione [illegible] Ghigo «Nessuna alleanza [illegible] i radicali»

Non siamo certo al vade retro Satana ma il [illegible] ad alleanze con i radicali» che il ministro per le politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, pronuncia seduto [illegible] al presidente della regione, Enzo Ghigo, è «un no che non torna indietro», precisa [illegible] filosofo. Certo, Buttiglione [illegible] consapevole che proprio il Governatore del Piemonte è stato il primo nel centrodestra a sottoscrivere [illegible] accordo programmatico [illegible] i consiglieri della lista Bonino (Carmelo Palma [illegible] Bruno Mellano) in vista delle regionali ed [illegible] per questo che aggiunge: «Senza Pannella si vince lo stesso e si vince meglio senza dimenticare le ragioni ideali che [illegible] dividono e io [illegible] convinto che in politica servano i valori». Poi conclude: «Oggi qualcuno avanza ragioni di realpolitik [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] convinto che un voto che arriva dai radicali non ci faccia perdere altri voti. Del resto siamo un'alleanza di uomini liberi, [illegible] così non fosse molti di noi sarebbero dall'altra parte. Ed è proprio per questo che [illegible] con noi i nostri amici socialisti».

Buttiglione è arrivato a Torino per fare il punto con Ghigo e l'assessore al Bilancio, Gilberto Pichetto, dello stato di utilizzo dei fondi comunitari. Il ministro sta facendo una ricognizione in vista dell'elaborazione dei programmi validi per il 2007 e il 2013. Un'appuntamento istituzionale anche se alle 12 e trenta nella sala della Giunta regionale si presenta tutto lo stato maggiore dell'Udc subalpina: il sottosegretario alle politiche agricole, Delfino; [illegible] as[illegible] Botta e Laratore; i consiglieri Angeleri, Costa e Scanderebech, l'europarlamentare Bonsignore e il senatore Eufemi.

Ai presenti Ghigo e Pichetto hanno spiegato che con il bando appena concluso «il Piemonte ha impiegato 2,1 miliardi [illegible] [illegible] [illegible] quindici [illegible] e questo ha permesso di realizzare investimenti per oltre 5 miliardi distribuiti su 28 mila interventi». Il Governatore ha sollecitato il ministro [illegible] «vigilare in sede comunitaria sul rispetto dei programmi delle infrastrutture, soprattutto per la realizzazione del corridoio cinque che dobbiamo difendere da lobby francesi e tedesche». Buttiglione si è detto «relativamente tranquillo sul fatto che la Torino-Lione si farà così come la Trieste-Lubiana. Il premier Silvio Berlusconi è stato chiaro: il corridoio V è prioritario». [m.tr.]

## LA NASCITA

■ I casermoni di via Artom e via Fratelli Garrone furono costruiti negli Anni Sessanta per assorbire gli effetti della Grande Immigrazione legata al boom economico. Quarant'anni fa quel quartiere era quasi aperta campagna. In [illegible] solo [illegible] (4 aprile 1964, fine lavori 4 aprile 1965) furono costruiti questi giganti per ospitare i baraccati delle «casermette» (che sorgevano nel quartiere San Paolo e a Italia '61) [illegible] sfrattati in lista d'attesa



I palazzi di via Artom com'erano

## LA DEMOLIZIONE

■ La prima esplosione che rase al suolo il casermone di via Fratelli Garrone 73 risale al [illegible] dicembre 2003. In quella casa abitavano [illegible] famiglie che vennero trasferite [illegible] Comune in altrettanti alloggi distribuiti nella città e in altri centri della cintura. L'operazione durò pochi secondi, [illegible] riunì attorno [illegible] dell'edificio un intero quartiere, quasi 10 mila persone che piangevano un pezzo di città e in molti casi anche di vita



Il palazzone abbattuto

## IL FUTURO

■ Il Comune martedì approverà una delibera che ridisegna interamente il quartiere «con l'obiettivo di [illegible] l'isolamento di Mirafiori Sud dal resto della città». Ecco che cosa sorgerà sulle macerie di via Fratelli Garrone 73: un polo urbano con al centro una grande piazza, che si estende per 14 mila metri quadri e comprende [illegible] (80), attività commerciali, artigianali e del tempo libero, «meglio se di rilevanza cittadina»



Roberto Tricarico

IN GIUNTA LA PRIMA DELIBERA CHE DEFINISCE L'ETA' PER OTTENERE UN ALLOGGIO. L'ASSESSORE: «VOGLIAMO UN TESSUTO SOCIALE PIU' VARIEGATO»

# Case popolari a chi ha meno di quarant'anni

## I giovani preferiti agli anziani per abitare i nuovi edifici di via Artom

**Emanuela Minucci**

«Nella locazione degli alloggi finanziati sarà data priorità a coloro, giovani coppie e famiglie di nuova formazione, che [illegible] un'età inferiore a 40 anni».

Sei righe assolutamente rivoluzionarie, nella storia dell'assegnazione degli alloggi popolari o di edilizia sociale, [illegible] forse anche, più semplicemente, nella [illegible] amministrativa italiana. Si [illegible] di un passaggio, (lettera D per la precisione) del testo della gara per la costruzione della nuova via Artom. O meglio, del polo urbano che sta per nascere sulle macerie del grande edificio di via Fratelli Garrone 73. «Palazzaccio» simbolo della Grande Immigrazione che nell'inverno 2003 venne demolito con 200 chili di dinamite.

Ora la giunta Chiamparino, al posto dei vecchi edifici, vuole costruire [illegible] quartiere [illegible] tanto di piazza, verde a volontà [illegible] moderni alloggi. [illegible] siamo al punto. Nella delibera che sarà approvata martedì prossimo, l'assessore alla Casa Roberto Tricarico precisa che costituirà titolo preferenziale per entrare nella graduatoria «un'età che sta sotto i quaranta». E' la prima volta che un Comune invoca il «fattore G» dove «G» sta per giovani. Sinora gli unici sbarramenti erano costituiti dal reddito e da altre condizioni di disagio (dallo sfratto all'esatto contrario della [illegible] condizione: vale a dire essere ultrasessantacinquenni). Ora, invece, la parola d'ordine pare [illegible] «largo ai giovani». Per quale ragione? «L'iniezione [illegible] nuova popolazione giovanile - ha spiegato ieri Tricarico - è fondamentale per la riuscita del complesso programma di recupero urbano che la Città [illegible] perseguendo da anni attraverso un investimento di 140 milioni di euro». Chiarisce: «L'obiettivo finale è realizzare un mix sociale e funzionale all'interno di un quartiere dove i giovani, appunto, rappresentano meno del 10 per cento della popolazione».

Gli alloggi che stanno per essere costruiti non saranno più di 80, in sostituzione dei 200 di via Garrone 73 e di via Artom 99 e sono per la metà finanziati con un contributo regionale di 8 milioni [illegible] euro e destinati [illegible] dell'affitto. Incalza, l'assessore: «In via Artom 55, solo per fare un esempio, su un totale di 78 famiglie, solo 4 hanno il capofamiglia [illegible] meno di 40 anni e la situazione non è certo migliore in via Fratelli Garrone 61, dove su 118 famiglie solo 9 possono essere considerate giovani: insomma, con questa delibera vogliamo garantire un tessuto sociale più ricco e variegato». Oltre agli alloggi finanziati, nel complesso edilizio in progetto, saranno compresi anche appartamenti in vendita e locali destinati ad attività artigianali e commerciali. In questo caso però il cartello «A.A.A. cercasi giovani disperatamente» non potrà essere affisso dal Comune, nemmeno virtualmente.

### I NUMERI

**Migliaia in attesa di un tetto**

■ **8000** i torinesi iscritti all'ultimo bando dell'ottobre 2004

■ **25%** otterranno risposta entro 3 anni

■ **20%** gli ultrasessantacinquenni iscritti al bando

■ **5%** le coppie di nuova formazione

■ **30%** gli stranieri regolari

■ **15%** i disabili

SEMPRE PIÙ ANZIANI

# Il sorpasso del nonno arriverà dopo il 2020

## Si vive più a lungo e le nascite sono scarse Devono cambiare welfare e politiche sociali



Oggi la classe demografica più consistente è quella tra i 30 e i 49 anni, ultima quella fra 0 e 14 Fra quindici anni saranno gli over 65 a dominare

**analisi**

**[illegible]**

I numeri [illegible] ipotetici ma incontrovertibili: nel 2030 i torinesi con più di [illegible] anni avranno superato largamente quelli compresi tra i 30 e i 60.

Vista sotto questa luce la scelta di [illegible] bando per nuove [illegible] in cui abbiano titolo di preferenza gli under 40 appare più che legittima. A maggior ragione [illegible] consideriamo l'area in cui sorgeranno i palazzi, ossia Mirafiori Sud. Questo pezzo di città è caratterizzato da un'edilizia tutto sommato recente, figlia della Grande Immigrazione. In quegli appartamenti abitavano prevalentemente famiglie provenienti dal Mezzogiorno. Col tempo, gli occupanti originari [illegible] arrivati alla pensione, i figli si sono sparsi in quartieri dove l'offerta abitativa era più vasta e qualificata, e l'età media della zona è cresciuta. Lo stesso vale per altri borghi, [illegible] Mirafiori Nord a Santa Rita, a San Paolo. Meno là dove è stata forte [illegible] immigrazione terzomondiale, in maggioranza composta di giovani, o dove, come in centro, è più sensibile il turn-over degli inquilini.

Resta il fatto che [illegible] città dai capelli sempre più grigi finirà col costringere le amministrazioni locali, e non solo, a nuove politiche. Pensiamo al cosiddetto welfare, all'assistenza, alla sanità, ma anche all'organizzazione del tempo libero. Ma non basta, perchè andremo incontro anche a trasformazioni fisiche. Per comprenderle è necessario dare un'occhiata alla composizione delle famiglie. Negli ultimi cinquant'anni i single [illegible] aumentati di quattro volte, mentre i nuclei composti da due o tre persone sono cresciuti soltanto di due e, dal 1961 in poi, sono sempre meno. Le famiglie di almeno cinque membri sono addidittura passate da [illegible] mila a circa [illegible] mila, e tutto questo mentre il [illegible] complessivo è quasi reddoppiato. La tendenza è dunque già in atto e già nota. Ma la struttura delle case è rimasta quella degli Anni Sessanta o Settanta, col risultato che troppe persone vivono in spazi superiori alle loro esigenze, con costi rilevanti in bollette elettriche e raccolta rifiuti.

Per capire cosa accadrà domani torniamo al dato di partenza. Oggi la classe demografica più consistente è quella dei cittadini compresi tra i 30 e i 49 anni. Seguono quelli con oltre mezzo secolo di vita e meno di 64 anni, poi gli ultrasessantacinquenni, i giovani tra i 14 e i 29 e, buoni ultimi, i bambini da 0 a 14. Questa graduatoria sarà completamente sconvolta nel decennio tra il 2020 e il 2030: a quel punto gli over 65 compiranno lo storico sorpasso su tutte le altre classi di età. Perchè si è arrivati a questo punto? La prima risposta è di segno positivo: perchè si muore meno. All'inizio degli Anni Cinquanta l'aspettativa di vita di una cittadino torinese maschio era inferiore ai 65 anni, mentre oggi arriva a circa 78. L'esercito dei pensionati ha quindi visto ingrossare le sue fila in modo consistente. La seconda risposta è che il trend delle nascite, dopo un lungo periodo negativo, dà segni [illegible] ripresa [illegible] insufficienti. E' impressionante confrontare i dati di bambini e anziani. Nel 1951 gli under [illegible] dell'intera provincia erano circa il 17 per cento della popolazione, contro il 10 per cento degli over 64. Mentre questi ultimi restavano più o [illegible] stabili, i giovanissimi passavano al 18% nel '61 e toccavano addidirittura il 21% dieci anni dopo (un quinto della popolazione). Poi il declino: tra l'81 e il 2001, i bambini sono scesi dal 19 al 12 per cento dei residenti, gli anziani sono saliti dal 13 fino a sfiorare il 20, ed è probabile che dall'ultimo censimento le distanze si siano ancora allungate. Nel 2030 i figli del baby-boom saranno uomini maturi. Ecco perchè la loro classe di età sarà sorpassata da quella dei genitori, destinati a vivere mediamente più di 80 anni. La grande scommessa è puntare sui giovani, d'accordo, ma far sì che la generazione superstite non resti ai margini, ed anzi sia ancora una risorsa per la città.

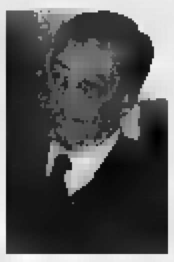
LETTERA DELL'ASCOM

# «Sui ticket intervenga il governo»

**Grazia Longo**

È necessario rivedere la legge che regola l'emissione dei ticket restaurant? Bene, allora è meglio rivolgersi direttamente a chi può sollecitare concretamente il rinnovamento. Come ha fatto il presidente dell'Ascom Pino Bracco, che ha scritto [illegible] lettera ai ministri dell'Economia e delle Attività produttive, Domenico Siniscalco e Antonio Marzano. «La situazione è insostenibile - dice Bracco -, il governo deve intervenire al più presto».

Il problema è l'aumento del [illegible] delle commissioni imposte dalle società che emettono i buoni a baristi e ristoratori. Un meccanismo per cui un ticket ha [illegible] valore facciale [illegible] 5,16 euro ma il suo valore reale è [illegible] soli 4,20 [illegible]. Questo perché le società, per aggiudicarsi l'appalto, li cedono a [illegible] prezzo più [illegible] di quello nominale. Su chi [illegible] scaricata la differenza? Su baristi e ristoratori, obbligati ad accettare pur di non perdere una clientela sicura. A Torino il fenomeno riguarda il 70% dei locali, per un giro d'affari annuo di 85 milioni di euro (che sale a oltre 1 miliardo e 400 milioni sull'intero territorio nazionale). La questione è stata sollevata giorni [illegible] presidente dell'Epat Carlo Nebiolo, ieri il presidente Ascom ha deciso di sottoporre il caso a Siniscalco e Marzano. «Gli esercenti - ribadisce Bracco - si trovano a dover intervenire o riducendo la qualità del servizio o incrementando i costi con du[illegible]: far introdurre commissioni per i clienti che pagano con i buoni pasto o, più probabilmente, ritoccando i prezzi». L'unica alternativa, dunque, è [illegible] correzione della legge. «E' necessario - conclude - [illegible] intervento del governo che introduca alcune regole sull'aggiudicazione delle gare, sulle garanzie di moralità e solidità finanziaria di chi emette i buoni pasto, su un sistema di controllo, [illegible] in tutta la filiera [illegible] valore dei buoni».



Pino [illegible]

Posizione condivisa anche dall'altra associazione dei commercianti, la Confesercenti, che tuttavia appare perplessa sull'iniziativa di coinvolgere i ministri. «Che la gara al massimo ribasso vada riconsiderata è assodato - osserva -, speriamo solo però che la risposta di Siniscalco e Marzano non si riduca ad altisonanti proclami da campagna elettorale. Abbiamo bisogno di una risposta che si traduca al più presto in un'azione concreta. Non come l'offensiva al carovita siglata a settembre tra l'Ascom e Siniscalco: dopo le prime due [illegible] ministro [illegible] si è più visto e non ha avviato, come aveva promesso, il controllo [illegible] tariffe e [illegible] erogati dagli enti locali e dallo Stato. Esiste già una proposta [illegible] legge per la revisione della gara al massimo ribasso, basta solo proseguire con l'iter legislativo».

# Specchio dei tempi

**«Caselle sempre meno internazionale» - «I volontari per il 2006 non si fanno intimorire da chi urla più forte» - «I "vecchi" dipendenti traditi dalla nuova proprietà» - «Una separazione consensuale»**

Un lettore ci scrive:

«Ben vengano le precisazioni della Sagat alla lettrice che segnalava [illegible] cancellazione [illegible] volo su Barcellona di Ryanair. Ben venga l'annuncio dei positivi risultati di traffico del 2004 – dopo tre anni di stagnazione – e quello del nuovo record di traffico conseguito il 2 gennaio, nel caos assoluto come segnalato in questa rubrica, con quasi 20.000 passeggeri. [illegible] la verità è che Torino non è più collegata con Zurigo, Clermont-Ferrand, Amsterdam, [illegible] visto ridursi a due le frequenze su Bruxelles e perderà nei prossimi giorni, oltre al collegamento con Barcellona-Girona, anche quello con Madrid- Lisbona di Portugalia ed uno dei due voli su Londra di Ryanair. E non è certo il singolo collegamento settimanale con Oslo (ex volo charter) che terminerà [illegible] prossimo 26 [illegible] cambiare la situazione, come neanche la ripresa del collegamento con Vienna con un piccolo aereo da 50 posti ed i voli su Londra e Parigi di easyJet, semplici "raddoppi" di destinazioni esistenti.

«Occorre infine fare una precisazione a quanto affermato da Sagat circa la perdita del volo per Barcellona di Ryanair: adesso vi è un offerta giornaliera di 290 posti in ogni direzione di cui 190 sicuramente low-cost; nel futuro sarà possibile avvalersi solo dei 100 posti di Air Nostrum, [illegible] a prezzi bassi. Per fare decollare il turismo a Torino e nel Piemonte occorrono collegamenti internazionali, meglio se low-cost e questi innegabilmente oggi non ci sono, se non su Londra. Anzi i collegamenti internazionali dal nostro aeroporto diminuiscono sempre più».

Segue la firma

[illegible] gruppo di lettori ci scrive:

«Apparteniamo [illegible] volontari «Noi2006» addetti [illegible] controllo delle persone, durante le gare di Coppa del mondo di Half Pipe (a Bardonecchia nei giorni 9/10/11 febbraio). Nonostante [illegible] raccomandazioni [illegible] nostri responsabili [illegible] di non far passare assolutamente [illegible] (in quel momento c'erano test antidoping), una rappresentante del Toroc addetta al servizio «vip e personalità» ci urlava frasi come «Le persone [illegible] passano perché l'ho deciso io» e «voi non sapete chi sono io». Noi non abbiamo ceduto e, chiamato il responsabile di settore, abbiamo avuto ragione, tanto che nemmeno la dirigente che urlava, che aveva un accredito non adatto, poteva passare. Nonostante ciò, l'«addetta ai vip» ha continuato a lamentarsi ad alta voce per la sua disavventura. Noi volontari lavoriamo gratuitamente e con grande passione. Non siamo pagati come quella persona, che può permettersi di insultarci e di fare una pessima pubblicità all'organizzazione dei Giochi per il 2006».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Nei giorni scorsi ho letto un articolo che ha fatto molto male a mio padre, Giovanni Tardito. Il [illegible] nome è rimasto all'azienda venduta dalla mia famiglia nell'anno [illegible] una multinazionale inglese. Quando l'azienda fu venduta era florida, con un ricco portafoglio ordini ed un nome che era vanto ed orgoglio per l'imprenditoria piemontese e italiana nel campo degli impianti elettrici industriali.

«I nuovi proprietari dell'azienda Tardito (solo più di nome) hanno iniziato un percorso, con cambi continui di management, del tutto inadeguato [illegible] nostra tipologia di lavoro. Tutto questo per precisare che la situazione serissima in cui si trovano oggi i nostri "vecchi" dipendenti è totalmente da addebitare a questi nuovi proprietari. Per un uomo [illegible] mio padre che ha dedicato la sua vita al lavoro con onestà e serietà è terribile leggere il suo nome legato a quello di persone che [illegible] neanche da che parte si comincia a fare l'imprenditore».

Gabriella Tardito

La Divisione Servizi Sociali del Comune ci scrive:

«In risposta alla presidente dell'Aias Torino sulla Comunità alloggio di via Conte Rosso, preciso che la maggior parte delle persone "allontanate" dalla Comunità [illegible] state inserite, previa valutazione specifica delle Asl e [illegible] Servizi Sociali, in strutture più adeguate in relazione all'aggravamento delle loro condizioni di salute e sempre in totale accordo con le famiglie o i tutori degli ospiti. L'Amministrazione comunale non intende chiudere il presidio, ma trasferirlo in altro [illegible] per migliorarlo.

«Certamente i legami [illegible] gli ospiti di una comunità sono importanti, ma, come [illegible] ogni famiglia, [illegible] sono cambiamenti dovuti a motivi di salute o a bisogni diversi che portano a fare altre scelte».

Maurizio Pia

specchiotempi@lastampa.it

### Fondamentale valutare il costo del funerale compreso di tutto

# «Nel dolore non cadete in trappola»

## *Il Giubileo: diffidate dei consigli in ospedale*

Il dolore per la perdita di una persona cara crea sempre disorientamento, anche se il momento [illegible] purtroppo atteso dopo [illegible] lunga malattia. [illegible]' approfittando proprio di questo disorientamento frutto dalla sofferenza che qualcuno potrebbe cercare di farsi affidare [illegible] funerale con metodi poco cristallini. Nel lutto potrebbero [illegible] molte le tecniche utilizzate da chi [illegible] si comporta correttamente. Per non avere [illegible] prese, un indirizzo giusto [illegible] cui rivolgersi è corso Bramante 56, dove ha sede il Giubileo, che [illegible] [illegible] sue altre quattro agenzie in città (Barriera di Milano, San Paolo, San Salvario [illegible] Santa Rita) ha scelto da tempo la linea della trasparenza.

Il Giubileo ha fatto [illegible] lo stile della correttezza per contrastare il caro-funerale, a iniziare dalla cerimonia classica [illegible] 1291 euro che comprende, oltre al feretro, anche [illegible] disbrigo delle pratiche, il trasporto in Torino [illegible] auto Mercedes, i necrofori, il registro delle condoglianze e tutta l'assistenza necessaria in un [illegible] di così grande dolore.

«Diffidate dagli incaricati delle imprese che [illegible] contattano direttamente [illegible] casa e in ospedale, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero», si legge sulla Guida alla Famiglia [illegible] Lutto distribuita dal Comune [illegible] Torino. Il Giubileo ha tradotto lo [illegible] concetto con [illegible] slogan [illegible] to: «Chi vi contatta in ospedale non vi aiuta, [illegible] sfrutta». La prima [illegible] da sapere, al momento di scegliere e quale impresa affidarsi per le esequie del proprio caro, è che [illegible] ospedale non esistono più turni di reperibilità per gli onori funebri. Non c'è quindi più alcun obbligo [illegible] affidarsi [illegible] un'impresa piuttosto che a un'altra. Allo stesso modo, nei paesi e nei Comuni della provincia: [illegible] abita fuori Torino non deve necessariamente rivolgersi - come qualcuno potrebbe tentare invece di far credere - a un'impresa di onoranze funebri con sede nel Comune o nel paese [illegible] residenza. [illegible] può scegliere qualsiasi ditta, chiedere [illegible] preventivo scritto, [illegible] decidere se quella determinata impresa soddisfa o meno tutte le aspettative, anche economiche.

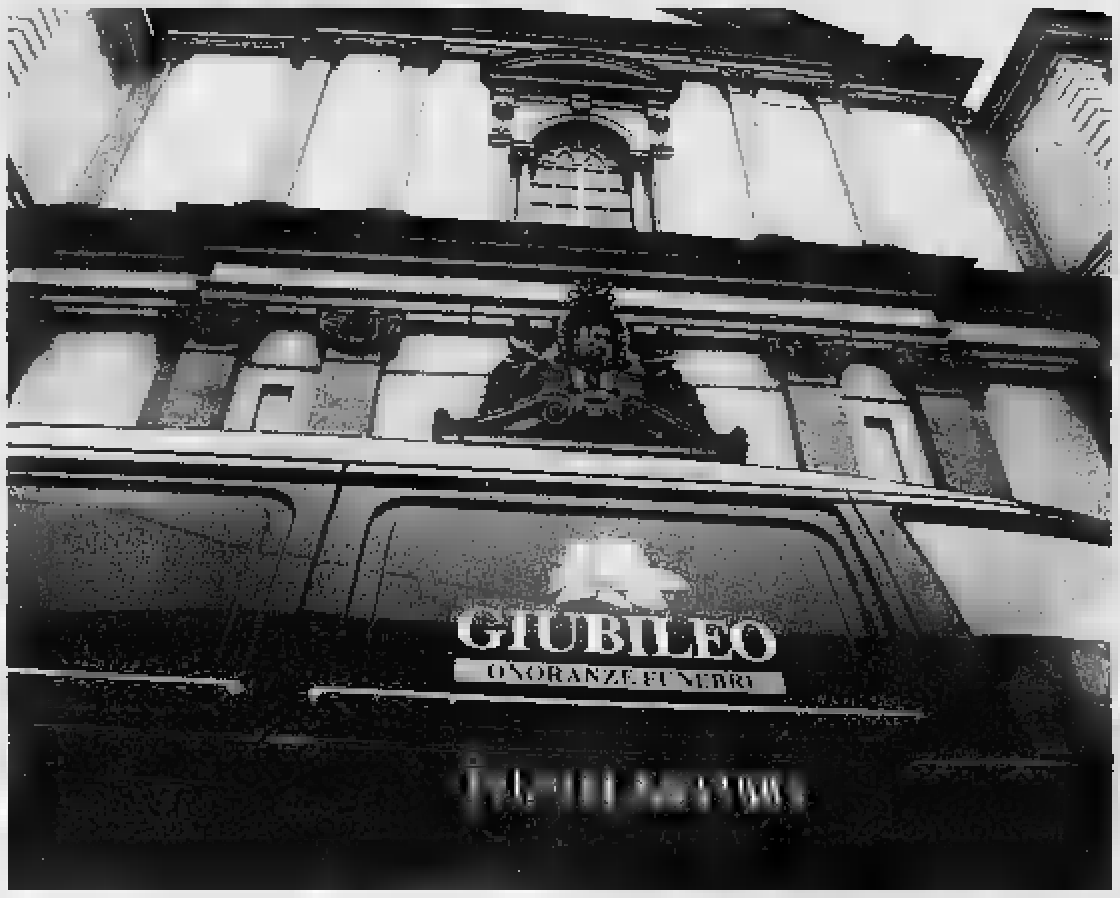
Fra i metodi che potrebbero essere utilizzati per tentare di assicurarsi illecitamente un funerale c'è la convocazione dei parenti del defunto a una determinata ora nelle camere mortuarie per la consegna degli [illegible] [illegible]sari alla vestizione della salma. Ora in cui ci si potrebbe trovare «casualmente» di fronte all'impresario di un'agenzia pronto a propagandare i propri servizi screditando magari l'attività delle altre imprese. Non solo: potrebbero circolare - in reparto come nelle camere mortuarie - biglietti da visita [illegible] il nome di un'agenzia. «Prima di chiamare un'impresa - suggeriscono invece in corso Bramante 56 - è bene sedersi alcuni minuti intorno a [illegible] tavolo, [illegible] stabilire con calma, anche [illegible] in termini generali, quali [illegible] le scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia [illegible] paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura in terra o la tumulazione in [illegible] loculo. E' importante farsi un'idea, e stabilire [illegible] [illegible]nte qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole o non si può andare».

Fondamentale valutare il costo [illegible] servizio compreso di tutto: [illegible] prezzo della b[illegible] [illegible] gli accessori [illegible] le maniglie, la fodera, il velo, [illegible] simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco f[illegible] alla targhetta [illegible] il nome del defunto», spiegano [illegible] Giubileo, [illegible] avvertono: «Quando l'impresa vi [illegible] che i costi di alcuni servizi sono dovuti a leggi [illegible] regolamenti, chiedete che questo venga dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per..." in modo da poter verificare».

Il Comune di Torino ha adottato un listino prezzi preciso [illegible] indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, [illegible] per i siti in terra: tutte [illegible] onoranze funebri devono illustrare con chiarezza ai propri clienti questo listino. Per il resto, i costi possono [illegible] anche in relazione ad altri fattori: «Se il defunto dovrà essere portato in un cimitero lontano, ad esempio, il prezzo dell'auto funebre crescerà. E' però possibile chiedere all'impresa se esisto[illegible] soluzioni meno costose: potrebbe addirittura essere più conveniente l'aereo, e nel caso si sia scelta la cremazione, è bene sapere che l'urna cineraria potrà esse[illegible] trasportata [illegible] con una vettura privata, risparmiando così sul costo generale».

Se qualcuno vi contatta in ospedale - è l'invito del Giubileo -, segnalatelo immediatamente [illegible] direzione sanitaria o [illegible] autorità: «E' un aiuto che darete non solo a voi stessi per combattere chi [illegible] comporta scorrettamente [illegible] approfitta del vostro dolore!».






## I NUMERI

**450.000** Le multe elevate dai vigili urbani

**300.000** elevate dagli ausiliari del traffico

**400.000** Elevate attraverso le telecamere




**7** I punti presidiati dalle telecamere fisse:
- Via Roma angolo piazza Carlo Felice
- Giardini Reali
- Via IV Marzo
- Via XX Settembre angolo via Gramsci
- Via Milano angolo Piazza della Repubblica
- Via Rossini angolo corso San Maurizio
- Via Pietro Micca angolo piazza Solferino

**68** euro La sanzione elevata tramite le telecamere fisse (più le spese di notifica)

**71** euro Quella elevata dalle telecamere mobili (più le spese di notifica)

LE ASSOCIAZIONI CERCANO UN ACCORDO CON IL COMUNE «COLPEVOLE» DI AVER CREATO CONFUSIONE CON I TROPPI CAMBIAMENTI

# «Gli automobilisti indotti a sbagliare»

## I consumatori contro le migliaia di multe per le telecamere

[illegible] Mondo

C'è gente che si è già rovinata la vita; per qualcuno l'incubo è appena iniziato. Si chiama «Ztl» e riappare ogni giorno sotto forma di multe che, a decine, puniscono l'attraversamento dell'area «off-limits» per chi non dispone del permesso. Non importa se la violazione è inconsapevole o meno, se si limita a brevi tratti o riguarda distanze maggiori: le telecamere non perdonano, anche in questo caso la legge [illegible] ammette ignoranza.

Per le associazioni dei consumatori raccolte nell'«Intesa» - Adoc, Adusbef, Codacons, Federconsumatori - la questione è invece un'altra. Il punto, [illegible] è [illegible] esistono [illegible] portamenti [illegible] pubblica amministrazione che inducano all'ignoranza. A Torino, secondo loro, è successo proprio questo. Segue la proposta: trovare un compromesso con il Comune per evitare uno scontro frontale dagli esiti imprevedibili. Già oggi il contenzioso innescato dai [illegible] giudici [illegible] pace rappresenta oltre il 30% di quello complessivo iscritto a ruolo. Non solo: aumenta il rischio di interpretazioni discordanti sullo stesso tema da parte dei magistrati onorari, mentre il reddito degli automobilisti multati scricchiola sotto il peso di decine di verbali con le relative spese di notifica.

Da qui la decisione di sottoporre a Palazzo civico un «documento tecnico-giuridico» [illegible] nell'incontro convocato ieri dai presidenti regionali delle associazioni: Silvia Cugini (Adoc); Alessandro Di Benedetto (Adusbef), accompagnato dal presidente nazionale Elio Lannutti; Tiziana Sorriento (Codacons); Giovanni Dei Giudici (Federconsumatori). Sul banco degli imputati, più che le telecamere, gli atti o comportamenti equivoci e contraddittori posti in essere dalla pubblica amministrazione». Vale per la falsa partenza del sistema di accertamento basato sulle telecamere, annunciato e poi sospeso in [illegible] dell'omologazione [illegible] parte del Ministero. Idem per la diversificazione degli orari di divieto e di accesso alla Ztl, uniformato nelle scorse settimane insieme al potenziamento della segnaletica. Il risultato, secondo l'«Intesa», è stato un pasticcio di corsi e ricorsi che hanno confuso le idee ai cittadini inducendoli a violazioni ripetute e ripetutamente multate. Per questo oggi le associazioni chiedono l'annullamento dei verbali elevati nella fase immediatamente seguente l'entrata in servizio delle telecamere, sottovalutata dopo [illegible] partenza iniziale, e in [illegible] precedente l'uniformizzazione degli orari [illegible] divieto relativi alla Ztl. Resta il problema di come gestire [illegible] grosso delle «violazioni [illegible]». Applicando il «cumulo giuridico» previsto [illegible] legge 689, propone l'«Intesa»: l'automobilista pluri-multato pagherebbe un solo verbale, con una sola notifica, [illegible] fino a un massimo di tre volte.

Si tratta di valutare [illegible] formula, finora applicata in altri campi del diritto, è estensibile al codice della strada. Le associazioni dei consumatori ne sono convinte. Anzi, sostengono che a Bologna nel 2004 ci sono stati dei precedenti. Restano da convincere il Comune e i giudici di pace. «Siamo aperti a soluzioni legalmente accettabili, ma non ci risulta che il Codice stradale preveda questa possibilità - commenta l'assessore Gian Luigi Bonino (tributi) -. Non c'è stato accanimento: l'accesso alla Ztl è disciplinato da 12 anni, ben prima dell'avvento delle telecamere».



Elio Lannutti, presidente Adusbef

LE PROTESTE DEI TANTI TARTASSATI DELLA «ZTL»

# Fotografato tre volte in appena dieci minuti

## «Ci è arrivata addosso una valanga di verbali Perché nessuno ha provveduto ad avvertirci?»

Nessuno [illegible] è preso [illegible] briga di calcolarne il numero ma sono molti, una parte considerevole dei 400 mila multati [illegible] automatico» dalle telecamere fisse che presidiano i varchi della «Ztl». Trasgressori seriali e, giurano loro, inconsapevoli. I più combattivi puntano all'annullamento delle sanzioni e si preparano all'ultima battaglia davanti al giudice di pace; gli altri chiedono di poter pagare a rate i m[illegible] di verbali che si portano piegati in tasca a mo' di prova.

Due categorie diverse, due tipi di risposta allo [illegible] problema: multe che ti inseguono per violazioni che non ti sei [illegible] conto [illegible] aver commesso; ti arrivano fra capo e collo, prima alla spicciolata poi a gruppi. Vai dai vigili e scopri che altre sono già in viaggio. Per Alessandro D'Arma, impiegato, i giorni nefasti sono diventati il sabato e la domenica. «Abito a Settimo Torinese - spiega -, praticamente raggiungo Torino soltanto nel week-end. Come se [illegible] bastasse, le violazioni le ho commesse tutte nello stesso, maledetto punto, cercando parcheggio: via Gramsci angolo via XX Settembre. Giuro che allora né la telecamera né il cartello [illegible]o visibili. Sono riuscito a raggiungere il record di tre multe in dieci minuti per la stessa infrazione». Dai e dai, alla fine i verbali sono diventati 30: [illegible] ciascuno. [illegible] adesso? «Sette-[illegible] multe le ho già pagate prima che scadessero, spero di riuscire a far annullare le restanti».

Ad altri è andata peggio. Roberto Balzaretti - residente a Pianezza, «un lavoro precario» - ne ha collezionati 22. Anche per lui l'appuntamento con la telecamera è ripetuta[illegible] all'incrocio [illegible] via Gramsci e via [illegible] Settembre: «All'epoca lavoravo a Torino, per rientrare a casa face[illegible] quel percorso. Non so se oggi le cose sono cambiate ma allora, svoltando [illegible] via Gramsci in via XX Settembre, non si vedeva né la telecamera [illegible] la segnaletica. [illegible] sbagliato? D'accordo, ma è possibile che [illegible] si prenda il disturbo di avvertire?». [illegible] parallelo più frequente fra i multati [illegible] quello del traffico telefonico: quando [illegible] linea [illegible] registra un'impennata sospetta delle chiamate, di solito il gestore avverte. «Invece gli ultimi verbali mi stanno [illegible]do adesso - spiega Balzaretti -. Due li ho già pagati». E gli altri? «Sto cercando di accumularli per presentare ricorso». Anche Sonia De Jesus è alle prese con lo stesso problema: il lavoro se ne è andato, le notifiche continuano. Il primo ricorso è stato respinto. Rieccoci il via Gramsci angolo via [illegible] Settembre, il «triangolo delle multe»: «Da [illegible] Padova, dove abito, a via Gioberti, dove si trovava il bar in cui lavoravo, era la strada più veloce. Quando mi [illegible] conto della telecamera il danno era fatto». Risultato: 17 verbali da 77,97 euro. Nel frattempo molte cose [illegible] cambiate: «A settembre ho perso [illegible] lavoro, [illegible] mi affido alle agenzie interinali. Per questo chiedo l'annullamento delle multe, o almeno la possibilità di pagarle a rate. Anche così sarà dura. Possibile che la buona fede non ottenga un minimo [illegible] credito?». [ale. mon.]

«NOI, PERSEGUITATI»



**Roberto Balzaretti**, 22 verbali da 80 euro ciascuno: «[illegible] multe le ho già pagate, [illegible] cercando [illegible] accumulare le altre per presentare ricorso al giudice di pace. Possibile che nessuno si sia preso la briga di avvertirci prima di arrivare a questo punto?».



**Sonia De Jesus**, 17 sanzioni da 77,97 [illegible] «Quando ho commesso quelle infrazioni avevo un lavoro, ora devo affidarmi alle agenzie interinali e tiro a campare come posso. Giuro che non mi ero accorta [illegible] quella telecamera. Possibile che la buona fede non venga riconosciuta?».



**Alessandro D'Arma**, 30 verbali da 82 euro: «Mentre [illegible] parcheggio sono riuscito a raggiungere il record [illegible] tre multe prese nel giro di dieci minuti per [illegible] stessa violazione. Sette-otto le ho già pagate, adesso spero che mi abbuonino quelle restanti».

SAPER SPENDERE

Simonetta

# Vale più la bella cornice del dipinto a olio

FA sorridere, [illegible] in questo caso si può proprio dire [illegible] cornice vale più del quadro che contiene. Chissà [illegible] la famiglia che ci ha inviato lettera e foto a colori da [illegible] cittadina in provincia [illegible] Torino ne sarà contenta? E' la prima volta che ci capita. Ricordiamo l'indirizzo di Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino e il numero di telefono per parlare in diretta con Simonetta 011-6568226, ogni lunedì e ogni venerdì, ore 10,30-14,30.

La pittura a olio descritta dai lettori raffigura un bambino [illegible] steso su un lenzuolo bianco in una culla con [illegible] testa appoggiata su un cuscino rosso. «Sullo sfondo in alto a sinistra è evidente il Vesuvio fumante», scrivono.

Sbotta sornione il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «E' veramente il caso di dire che vale più la cornice del quadro. Infatti la cornice riccamente intagliata risale alla metà del Seicento e il suo valore si aggira sui 1500 euro. Molto meno [illegible] dipinto, di scuola napoletana e della stessa epoca della cornice, un'opera piuttosto modesta anche se dignitosa che vale circa 500 euro».

■ Non è affatto raro che i lettori ci inviino, per una stima, foto a colori di oggetti anche molto curiosi. M.T., ad esempio, sottopone all'esame degli esperti un registratore di cassa d'altri tempi in metallo lavorato con sopra, in bella evidenza, un'aletta con la scritta [illegible]. «E' originale e perfettamente funzionante con tutte [illegible] chiavi», spiega la proprietaria.

«Molto interessante - lo definisce [illegible] prof. Viglieno Cossalino - e per la sua bellezza appartiene a quei modelli che vengono spesso utilizzati nei film. Oggi ha perso naturalmente la sua funzione originale per diventare un oggetto ricercato dagli amatori. Il suo valore si aggira intorno ai 1000-1600 euro». E chissà che qualche scenografo non lo desideri.

■ Ornella è in possesso di un servizio di posate completo, in argento 800, contenuto in un mobiletto a tre cassetti che risale a circa [illegible] anni fa e chiede [illegible] notizie di un disegno china e pastello di Eso Peluzzi.

«Il bel servizio d'argento [illegible] sicuramente importante e forse mai usato. Purtroppo sono rimaste poche le famiglie che apprezzano questi argenti e li mettono a disposizione degli ospiti. Il mercato comunque considera questi servizi come "usati" [illegible] che se intonsi e il loro valore non supera i [illegible] mila euro». Salvo che trovi un [illegible] appassionato. In quanto a Eso Peluzzi (Cairo Montenotte 1894-1985), l'esperto fornisce qualche notizia: «Studiò pittura all'Accademia di Torino. Espose alle più importanti mostre nazionali e i suoi lavori si trovano in diversi musei. [illegible] anche all'affresco. Il valore [illegible] questo pastello è [illegible] circa 300 euro».

★ Le brutte foto inviate [illegible] Giuliana [illegible] hanno impedito que[illegible] volta all'esperto di esprimere un parere grazie alla descrizione [illegible] di un [illegible] in bronzo (alto [illegible] cm, base 8 cm) e alla firma dell'autore Giuseppe Tarantino, nato a Palermo nel 1916 e morto a Torino nel 1999. Spiega. «E' stato un bravo scultore con un'attività [illegible] sia [illegible] produzione sia di mostre importanti. Peccato che non [illegible] stato ancora sufficientemente valorizzato e che le sue opere abbiano [illegible] prezzo contenuto. Il portafiori della lettrice vale comunque [illegible] mila euro».

■ Roberto G. oltre alle foto [illegible] tre «vetri» molto importanti (la risposta gli è già stata data dall'esperto Franco Borga) [illegible] va accluso anche [illegible] foto [illegible] un servizio miniaturizzato [illegible] caffè in argento: «E' un oggetto raro?» domandava.

Secondo il professor Viglieno Cossalino [illegible] tratta [illegible] un curioso [illegible] che in genere veniva usato per le case delle bambole. Sono oggetti piuttosto rari che non si trovano di frequente in commercio anche perché molti esemplari, purtroppo, sono andati perduti. Servizi simili si trovano nel Museo delle Bambole a Norimberga. Questo servizio in possesso del lettore risale all'inizio [illegible] Novecento e vale circa 800 euro».

simonetta.conti@lastampa.it

LE CITTA' DELLA CULTURA

# La Fondazione Torino Musei premiata a Roma

E' andato alla Fondazione Torino Musei, il Premio speciale Formez per la cooperazione pubblico/privato, assegnato nell'ambito della Conferenza Nazionale «Le città della Cultura» che si è svolta a Roma lo scorso 11 febbraio. Queste le motivazioni che hanno portato all'importante [illegible] «La Fondazione ha il merito di aver coinvolto sistematicamente le realtà private nelle iniziative di promozione e valorizzazione dei beni culturali ad essa affidati. Inoltre [illegible] costituzione di un soggetto unico, corrispondente all'intero sistema museale civico, oltre a creare evidenti economie di scala, ha dato vita ad un polo di riferimento di dimensioni tali [illegible] influenzare l'intero sistema museale metropolitano». La Fondazione Torino Musei, è [illegible] costituita nel luglio 2002, ha come soci fondatori il Comune, la Compagnia di S. Paolo e la Fondazione Crt.

## Brevi

**Italian Lifestyle in the Emirates: a Sharjah, dal 24 al 27 maggio.** Dal 24 al 27 maggio il Centro espositivo dell'Emirato Arabo di Sharjah ospita la seconda edizione di «Italian Lifestyle in the Emirates», la [illegible] del made in Italy di qualità nei settori dell'arredo casa, dell'illuminazione, degli articoli da regalo, dell'agroalimentare e degli accessori moda, realizzata dalla CNA in collaborazione, tra gli altri, con Artex ed Expo Sharjah e con il sostegno del Centro estero delle Camere di commercio del Piemonte. *Per ulteriori informazioni e adesioni contattare l'Ufficio Export della CNA: Mauro Marzocchi, telefono 011.46.17.631, e.mail mmarzocchi@cna-to.it*

**Proroga per le strisce retroriflettenti.** Prorogato al 31 dicembre 2005 il termine per equipaggiare con strisce posteriori e laterali retroriflettenti, di tipo omologato, tutti i veicoli circolanti, immatricolati in Italia e con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate, adibiti al trasporto di cose, per uso speciale o trasporto specifico. Per i veicoli di nuova immatricolazione tale obbligo ha decorrenza 1° aprile 2005.

**Autotrasporto: riduzione Accise e Carbon tax, [illegible] 2004.** Scadenza, [illegible] giugno 2005, per utilizzare il beneficio fiscale su Accise e Carbon tax relative al consumo di gasolio per autotrazione impiegato nel corso del 2004. La misura massima fissata è di 33,21391 euro per mille [illegible] per le Accise e di 16,03656 euro per mille [illegible] per la Carbon tax.

**Il Mercoledì, abbonamento scontato per i Soci CNA.** Il Mercoledì, il settimanale di Moncalieri e dell'area sud di Torino, [illegible] una convenzione esclusiva a tutti i Soci della CNA per l'acquisto a soli 30 [illegible] di un abbonamento [illegible] a 48 numeri della rivista (anziché 39 euro). *Info: tel. 011.64.45.42, tel. 011.64.41.73, via Cavour 70, Moncalieri.*

**Corriere Artigiano, il mensile degli artigiani e delle piccole imprese del torinese.** Una copia omaggio del Corriere Artigiano, periodico della CNA a [illegible] le imprese non associate che ne faranno richiesta allo 011.46.17.709. *Informazioni sulle attività del sistema CNA contattare il numero verde 800.81.20.40.*

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato e della Piccola *e* Media Impresa

**La Forza della CNA è nei suoi numeri**

**Associati, cresci con noi**

[illegible] Provinciale di Torino - via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Numero Verde 800.81.20.40 - E.mail: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: R. Boninsegni, S. [illegible], G. Longo, M. Marzocchi, D. Padroni, C. Spataro. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti.

315

Firmato un importante accordo di collaborazione industriale con la delegazione cinese del Liaoning

# Progetto Shenyang, CNA sbarca in Cina

*Terreni gratuiti per 50 anni alle imprese che intendono delocalizzare, zero tasse sugli utili per 2 anni*

CNA ha siglato due importanti accordi di collaborazione industriale con il Deputy governor dell'Administration Committee of Shenyang Economic and Technological Development Area, Zhou Hang. Al termine di una fitta settimana di incontri con enti, istituzioni [illegible] e imprese da parte della delegazione cinese della provincia del Liaoning in visita a Torino e in Piemonte dal 31 gennaio al 4 febbraio, su invito del Patto territoriale Torino Sud, la CNA ha chiuso due protocolli d'intesa tesi a favorire lo sviluppo delle relazioni industriali e commerciali tra il Piemonte, e in particolare la provincia di Torino, e l'area industriale cinese di Shenyang, il capoluogo della provincia del Liaoning, un'area popolata da circa 50 milioni di abitanti al confine con la Corea del Nord che vanta un importante sbocco sul Mar Giallo. Un primo accordo, diretto, è stato firmato nella serata di giovedì 3 febbraio dal Segretario della CNA Torino, Paolo Alberti, in presenza del [illegible] Presidente della Camera di commercio torinese, Daniele Vaccarino, e del [illegible] Presidente CNA Torino, Bruno Scanferla. Un secondo accordo, è invece stato firmato la mattina del 4 febbraio, insieme a I3P e Corep. Investire a Shenyang significa, tra l'altro, beneficiare di una totale esenzione fiscale sugli utili prodotti per i primi due anni e di una riduzione del 50% dal terzo al quinto anno; tutto questo accanto alla presenza di una manodopera locale preparata e a buon mercato e a un costo al metro quadro degli immobili mediamente inferiore dell'80% rispetto a Torino e alla disponi[illegible] del governo locale, manifestata a seguito della firma dell'accordo con la CNA, di mettere a disposizione per 50 anni a titolo gratuito i terreni sui quali costruire i capannoni industriali. La provincia del Liaoning intende [illegible] sullo sviluppo economico e tecnologico dei settori automotive, impiantistica, alimentare e packaging, chimica-medicina, abbigliamento-tessuti, informatica ed elettrodomestici per la casa. Tra i maggiori investitori internazionali presenti a Shenyang vi [illegible] General Motors, Bmw, Alcatel, Bridgestone, Basf e il gigante francese Carrefour. La presenza delle imprese straniere nel Liaoning è comunque ancora limitata e ciò rende questa parte della Cina particolarmente interessante per le Pmi italiane che più facilmente possono riuscire a stipulare accordi di collaborazione con imprese cinesi. Oggi a Shenyang sono presenti appena dieci imprese italiane, di cui solo una torinese. CNA sta così cercando di sviluppare le relazioni industriali tra gli artigiani e le Pmi del torinese e la provincia del Liaoning. A questo proposito, la CNA ha già presentato in Regione un progetto in fase di approvazione in ambito Docup che prevede l'apertura di un desk a Shenyang, un'area dove oggi il sistema Piemonte è [illegible]. Una nuova missione di imprese piemontesi a Shenyang, dopo quella dell'ottobre 2004, è prevista per giugno-luglio di quest'anno. ***Info: Stefano Busi, CNA Torino, tel. 011.46.17.603.***



*Paolo Alberti (CNA) firma l'accordo di collaborazione con Zhou Hang*

## Corsi

**Odontotecnici, corsi all'Istituto Plana con esame di Stato e qualifica.** L'Istituto per odontotecnici Ipsia-Giovanni Plana di Torino sta organizzando per l'anno scolastico 2005-2006 dei corsi serali per il conseguimento del diploma di fine corso, con [illegible] di Stato e qualifica di odontotecnico. La scuola offre la possibilità di conseguire un diploma quinquennale a quegli alunni che con il vecchio ordinamento hanno conseguito la qualifica al quarto anno. Tale possibilità è rivolta sopratutto a quei lavoratori che desiderano conseguire un titolo di studio. In particolare, l'offerta è rivolta agli odontotecnici che pur esprimendo nel loro settore un'ottima professionalità non hanno conseguito la maturità. Questo può rappresentare [illegible] l'altro un mo[illegible] di scambio di esperienze e consolidamento professionale certamente utile alla scuola per migliorare i rapporti con il mondo lavorativo. *Per ulteriori informazioni è possibile telefonare allo 011.33.10.05, presso la segreteria dell'Istituto Plana (piazza Generale Carlo Di Robilant 5, Torino).*

# Servizi *alle* imprese

La CNA è nata nel 1946. Da oltre [illegible] al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e Parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda [illegible] punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per questo 330.000 imprenditori in Italia, più di 30.000 in Piemonte e 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto di associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi e modifiche di attività*
- *Assistenza alla costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza rapporto con gli Enti*
- *Credito agevolato e consulenza finanziaria*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza messa a norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale e marketing*
- *Consulenza alla certificazione di qualità*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie*
- *Servizio informativo S.O.A.*
- *Servizio assicurativo Unipol*
- *Previdenza: patronato EPASA*

***E ancora:* 7 Sedi a Torino, 15 in provincia, [illegible] Associazioni di mestiere**

Numero Verde CNA

**800-812040**

Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

# Impiantisti, corsi professionali al via

*Per la compilazione della Dichiarazione di conformità-legge 46/90*

Con l'entrata in vigore della delibera dell'Aeeg 40/04 e con la prossima pubblicazione della Guida Uni-Cig (legge 46/90 per tutti gli impianti alimentati a combustibile gassoso), gli impianti a gas nuovi, modificati ed in esercizio, saranno sottoposti ad accertamenti documentali sulla base della documentazione obbligatoria rilasciata dalle ditte installatrici che hanno realizzato gli impianti medesimi. Dal primo aprile 2005 si inizierà con gli accertamenti relativi ai nuovi impianti, dal primo ottobre 2005 con quelli modificati e dal primo ottobre 2006 con gli impianti in essere. La corretta compilazione degli allegati obbligatori alla Dichiarazione di conformità è dunque fondamentale sia per determinare l'esito positivo dell'accertamento, sia per [illegible] in provvedimenti che attengono alla responsabilità delle stesse imprese. Cogliendo la sollecitazione e l'interesse manifestato in più occasioni dai propri Soci, le tre Confederazioni artigiane torinesi, in collaborazione con Aes Spa, che fornirà i docenti e il materiale informativo, hanno deciso di organizzare corsi formativi-informativi che hanno l'obiettivo di fornire elementi di conoscenza e di approfondimento sui nuovi adempimenti. Ai partecipanti verranno consegnate: la documentazione relativa alla raccolta delle norme e leggi che regolamentano il settore degli impianti a gas, le delibere dell'Autorità dell'Energia Elettrica e il Gas, la guida Uni-Cig in oggetto e, al termine del corso, l'attestato di partecipazione. I corsi si svolgeranno presso Aes, corso Regina Margherita 52, Torino, e [illegible]no sviluppati su due moduli di quattro ore, in due giornate consecutive (orario 9-13). I partecipanti verranno suddivisi in gruppi di 30 persone alle quali saranno comunicati i giorni di frequenza. Le iscrizioni sono aperte fino al 4 marzo e i corsi si termineranno entro il mese di marzo. Per i Soci di una delle tre Confederazioni artigiane la quota di adesione è di 120 euro più Iva; per i non iscritti, 150 euro più Iva. ***Info: Renato Boninsegni, Anim/CNA, tel. 011.46.17.604, rboninsegni@cna-to.it***

## Privacy

**Privacy, [illegible] adeguarsi alle nuove normative.** Si ricorda che tutte le imprese debbono mettersi in regola con la [illegible] normativa in materia di protezione dei dati personali (tutela della privacy). Molte imprese debbono anche predisporre il Documento programmatico sulla [illegible] (il termine ultimo per prepararlo è il 30 giugno 2005). Per [illegible] informazioni e assistenza su come mettersi in regola, le imprese aderenti alla CNA di Torino e provincia possono rivolgersi alla società Chiocciola Srl di Torino, telefono 011.22.58.431, e.mail luciano.corino@chiocciola.net con la quale è stato stipulato un accordo per offrire agli associati un servizio qualificato d'assistenza e di consulenza.

## Estetica

**Apertura domenicale facoltativa per le estetiste.** La Provincia di Torino ha disposto, per le sole attività di estetica, in via del tutto sperimentale, a partire dal 16 gennaio 2005 fino al 31 dicembre 2005, la possibilità di apertura domenicale facoltativa, dalle ore 14 alle ore 19. Tutti coloro che intendano usufruire di questa possibilità, devono rivolgersi preventivamente alla CNA per compilare l'apposita scheda e quindi comunicarlo al Settore Attività Economiche e di Servizio, Comparto Commercio [illegible] Aree Competente e Attività Artigianali, in via Garibaldi 23, a Torino. ***Per ulteriori informazioni: contattare Federestetica/CNA, Davide Padroni, telefono 011.46.17.608, e.mail dpadroni@cna-to.it***

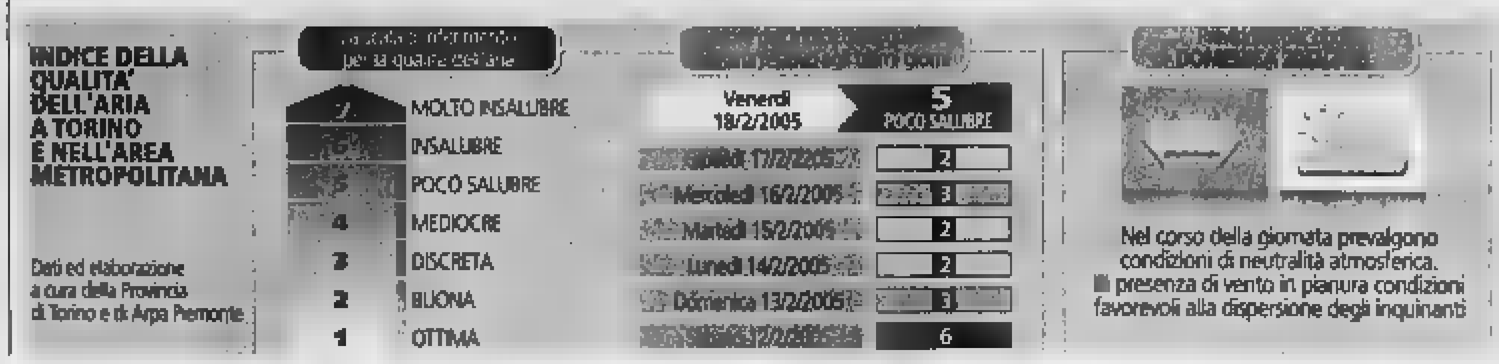
# Pulitintolavanderie: nuove norme ambientali in vigore dal 12 marzo

Il Decreto ministeriale del 16 gennaio 2004 n°44 che regola l'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera sia degli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, sia delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso, prevede che: *a)* [illegible] il 12 marzo 2005, le imprese esistenti al 12 [illegible] 2004, presentino la richiesta di autorizzazione per le emissioni, composta dai seguenti documenti: domanda in bollo; relazione tecnica; schema di calcolo [illegible] dei consumi di solvente (percloroetilene); planimetria del locale dove è ubicata la macchina; scheda di sicurezza del prodotto utilizzato (la richiesta così completa dovrà essere inviata alla Provincia, all'Arpa e al Comune dove è ubicato l'impianto). Il Decreto prevede inoltre: *b)* l'elaborazione del «Piano di gestione dei solventi», per verificare che la massa di solvente emesso per kg di prodotto pulito o asciugato sia inferiore a 20 g/kg. Il Piano deve contenere la registrazione, per ogni macchina installata, dei seguenti dati: *i)* quantitativo in kg di solvente presente nella macchina a inizio anno; *ii)* data di carico o di reintegro e il quantitativo di solvente caricato o integrato in chilogrammi; *iii)* quantitativo giornaliero in chilogrammi di prodotto pulito e asciugato, il numero dei cicli di lavaggio effettuati e carico [illegible] della macchina; *iv)* data di smaltimento e contenuto in kg di solvente pre[illegible] nei rifiuti smaltiti; *v)* quantitativo in kg di solvente presente nella macchina alla fine dell'anno. ***Per ulteriori chiarimenti e informazioni: Asq Torino Srl, via Millio 16, tel. 011.33.57.411-311, fax 011.33.57.493-436.***

VENTIQUATTRORE

**VIABILITÀ**

Rallentamenti oggi per le manifestazioni al [illegible]rco Carrara, Pellerina, per il Luna Park e la Fiera dei Vini, in p.zza Gran Madre p[illegible] «Effetto Vintage», in p.zza Barcellona mostra dell'antiquariato «Fera d'la Leja», [illegible] p.zza Madama Cristina per mostra mercato «Oasi dei prodotti tipici», in v. Cesare [illegible] per mostra mercato di prodotti tipici della montagna. [illegible] 15 allo [illegible]io delle Alpi incontro di calcio Torino-Croto[illegible]. Cantieri in via Baiardi, via Biglieri, via Passo Buole, [illegible] Richelmy, via Tesso, via Ventimiglia [illegible] via Zuretti, in corso Tazzoli tra corso Agnelli e piazza Cattaneo, in via San Francesco d'Assisi ang. via Lascaris.




**FARMACIE**

**Orario 7-19,30:** Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Stradella 198; [illegible] Francia 273; c. Belgio 151/B; v. G. Reni 155/157; v. Garzigliana 1; v. Cibrario 88; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; [illegible] Po 14; corso Vercelli 74. **Di notte (19,30-9):** c[illegible] Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. [illegible] **sera (19,30-22,30):** via San Remo 37. **Aperta** [illegible] **ore:** Venaria, [illegible] Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PIAZZA CASTELLO: L'ASSESSORE VUOLE IL LIFTING E IL RINNOVO DELLA CONCESSIONE, MA LE PARTI LITIGANO

# «I chioschi vanno restaurati»

## Esercenti e proprietari convocati in Comune

Esercenti [illegible] proprietari dei chioschi di piazza Castello [illegible] convocati [illegible] Comune per defini[illegible] tempi [illegible] modi del restauro dell'asse storico lungo le arcate sotto i portici. La riunione è promossa dal Comitato Contrada di Po (direttore Noemi Gallo) e per [illegible] 28 febbraio è stata divisa per lotti: [illegible] numero 2 al 18 (ore 13), 20-52 (13,40), 54-82 (14,10).

Sarà presente l'assessore all'Arredo urbano, Fiorenzo Alfieri. Si tratta di 25 attività sorte su area demaniale, il Comune aveva regolarizzato la loro presenza con una concessione che è scaduta nel 1968. Negli anni successivi gli esercenti hanno continuato [illegible] pagare i canoni ai proprietari e questi a [illegible] all'amministra[illegible] la tassa per occupazione del suolo pubblico. Per l'appuntamento olimpico la giunta ha deciso la riqualificazione di tutta piazza Castello visto che sarà il luogo delle premiazioni. In questo ambito si procederà alla coloritura [illegible] facciate e [illegible] portici, alla pavimentazione dei sottoportici. Il progetto [illegible] stato affidato dal Comitato Contrada di Po agli architetti Antonio Costantino, Massimo Reschiatore, Carlo Roggero, Gualtiero Turati con Capogruppo Gualtiero Turati. L'incarico si è svolto sotto la sorveglianza della Soprintendenza ai Beni Culturali e Architettonici e del Dipartimento di Progettazione Architettonica del Politecnico di Torino.

«Da parte nostra c'è l'intenzione di rinnovare la concessione per trent'anni, [illegible] quei chioschi devono [illegible] [illegible] posto [illegible] che esteticamente. Ci sono addirittura i condizionatori sui tetti», osserva l'assessore Alfieri. La proposta era di spostare i commercianti per 2-3 mesi sul lato che costeggia Palazzo Madama, sotto il monumento Duca D'Aosta, ma gli esercenti temono per gli incassi, «la crisi è già pesante». Per di più chiedono che il rinnovo della concessione [illegible] calmierando i prezzi [illegible] e fissando un periodo di locazione di 6 [illegible] più 6. I proprietari sono disponibili a sostenere [illegible] spese di ristrutturazione (1500 milioni) [illegible] per una concessione senza vincoli.

Alfieri invita tutti a pensare che la Città avrebbe diritto di far sgomberare i chioschi.

Gli esercenti come Associazio[illegible] Commercianti [illegible] piazza Castello hanno incaricato i legali Carmine Mazzotta e Renato Rolla, alcuni si [illegible] rivolti anche allo Studio Galasso. «Di fronte a provocazioni noi chiederemo [illegible] la [illegible] del suolo pubblico su cui ci sono le nostre attività», dice Mazzotta. Più concretamente, chiedono [illegible] rinnovo della concessione con paletti circa il periodo garantito di locazione e una cifra equa di canone: «Si tratta di suolo pubblico», dicono. Si calcola [illegible] l'affitto dei 25 chioschi valga complessivamente [illegible] mila euro l'anno (24 mila euro per locale). Dalla loro parte anche la Confesercenti: «Sarebbe meglio rinviare la riqualificazione [illegible] dopo il 2006, ci sono già molti lavori in [illegible] - dice il segretario Tonino Carta -, [illegible] la convenzione chiediamo i 12 anni di locazione per gli attuali esercenti e un canone al valore di mercato [illegible] tenendo conto del fatto che si tratta di suolo pubblico». [l. bor.]


Il progetto prevede la coloritura delle facciate e la pavimentazione dei portici

REFERENDUM

# Metalmeccanici Approvata la piattaforma

Ai lavoratori metalmeccanici piemontesi la piattaforma per il rinnovo del contratto collettivo di categoria piace e i primi dati sui risultati del referendum voluto da Fim-Fiom-Uilm dimostrano anche una ampia partecipazione al voto.

Finora i sì sono stati tra l'83 ed il 97%. Lo spoglio dei risultati sull'85% delle aziende coinvolte nella consultazione indica che hanno votato - su 96.621 aventi diritto - 61.867 lavoratori pari al 64,03%. I voti favorevoli sono stati 55.030, il 90,58%.

In particolare, alla Fiat Mirafiori i votanti [illegible] stati [illegible] ed i «sì», l'85%; all'Iveco, i votanti il 63% e i «sì» il 90%, alla Alenia il 62% con il 91% di sì, alla Denso di Poirino l'80 e il 96, alla Bertone il 79% con il 97% di sì.

Il sindacato rileva che questa prima consultazione unitaria dal 2001 dimostra «una significativa affluenza al voto, nonostante la grave crisi del settore» e «l'ampio consenso alla piattaforma unitaria».

La segretaria della Fiom, Laura Spezia, commenta: «I lavoratori hanno particolarmente apprezzato il percorso democratico che li ha coinvolti e che consente loro di esprimere [illegible] il voto vincolante [illegible] proprio parere anche sull'ipotesi [illegible] accordo. La marcia per [illegible] contratto è cominciata bene e Federmeccanica deve sapere che i metalmeccanici piemontesi sono pronti a lottare per il loro contratto, per recuperare il potere d'acquisto dei loro salari, per salvaguardare i loro posti di la[illegible]».

Soddisfatto anche il segretario Fim, Gianni Vizio: «Nonostante le diffuse preoccupazioni presenti sulle conseguenze della crisi che investe [illegible] settore, i lavoratori hanno dimostrato di sentire l'importanza del rinnovo contrattuale [illegible] per migliorare il loro salario e le loro tutele».

Infine Maurizio Peverati della Uilm rileva che «tenendo conto che il rinnovo del biennio economico capita nel mezzo [illegible] crisi industriale gravissima, vi [illegible] stata un'alta percentuale di partecipazione al dibattito e al voto dando ancora una volta fiducia alle organizzazioni sindacali». [m. cas.]

CONDANNATO A OTTO ANNI, ERA TORNATO IN LIBERTA' NEL DICEMBRE SCORSO

# Il vizio della rapina lo riporta in carcere

## Arrestato con un complice dopo aver colpito gli uffici della Ras

Era tornato libero il 21 dicembre [illegible] Scarcerato dopo la condanna ad otto anni per una raffica di rapine, [illegible]presa quella del 22 febbraio di due anni fa, quando per sfuggire alla cattura, ferì al [illegible] il dirigente della Squadra mobile, Sergio Molino. E da libero, Mario Marino, 48 anni, [illegible] tornato al [illegible] antico mestiere: rapinatore [illegible] negozi. Colpi da poche banconote, rapidi, da mettere a segno qualche istante prima della chiusura. Assalti, in teoria, senza rischi.

Che Marino il suo antico «vizio» non lo avesse perso lo hanno scoperto l'altra sera i poliziotti del commissariato Madonna di campagna. Loro erano di servizio antirapina, in zona. Marino, invece, aveva appena assaltato l'ufficio della «Ras assicurazioni» di largo Giachino 108. Gli agenti lo hanno visto mentre si infilava dentro una Fiat Punto gt, di colore a[illegible] sul viso aveva ancora il passamontagna, in [illegible] una pistola. Per non correre rischi i poliziotti hanno seguito l'auto per qualche centinaio di metri. Appena si è fermata sono scesi di [illegible]: armi in pugno hanno costretto i due [illegible] arrendersi. Mario Marino [illegible] il complice, Michele Bonapitacola, 33 anni, anche lui in libertà da poche settimane, si [illegible] [illegible] diatamente arresi. In tasca avevano ancora il bottino: poco meno di 200 euro.

Secondo la polizia, Marino e Bonapitacola poco prima del colpo alla Ras - durante [illegible] quale avevano chiuso in bagno le segretarie - avevano assaltato il solarium «Isola del sole» di via Borsi 55. Una rapina «facile» di quelle preferite da Marino. Un colpo simile a quelli che [illegible] riuscito a collezionare due anni fa quando si guadagnò il nome di «rapinato[illegible] griffato». Rapinava soltanto negozi e, prima di andarsene, sfilava dagli scaffali un «ricordino»: scarpe, maglioni, profumi. La sera del 22 febbraio del 2003 c'era tutta la Squadra mobile impegnata nella caccia al «bandi[illegible] griffato». Il dirigente, Sergio Molino, in piazza Montanari, notò un uomo in un negozio di ottica. Da solo, entrò nel locale, tentò di immobilizzarlo e ne nacque una colluttazione: Marino colpì al viso il poliziotto che, nonostante una frattura scomposta dello zigomo, riuscì a bloccarlo. Il complice venne arrestato poco dopo. Molino, invece, finì in ospedale per un delicato intervento chirurgico. [l. pol.]

NEL MIRINO DELLA PROCURA DI CAGLIARI IL CAPO DEI TRASPORTI DEL SIIT PIEMONTE

# Indagato dirigente della Motorizzazione

## L'inchiesta su presunte tangenti per varianti stradali in Sardegna

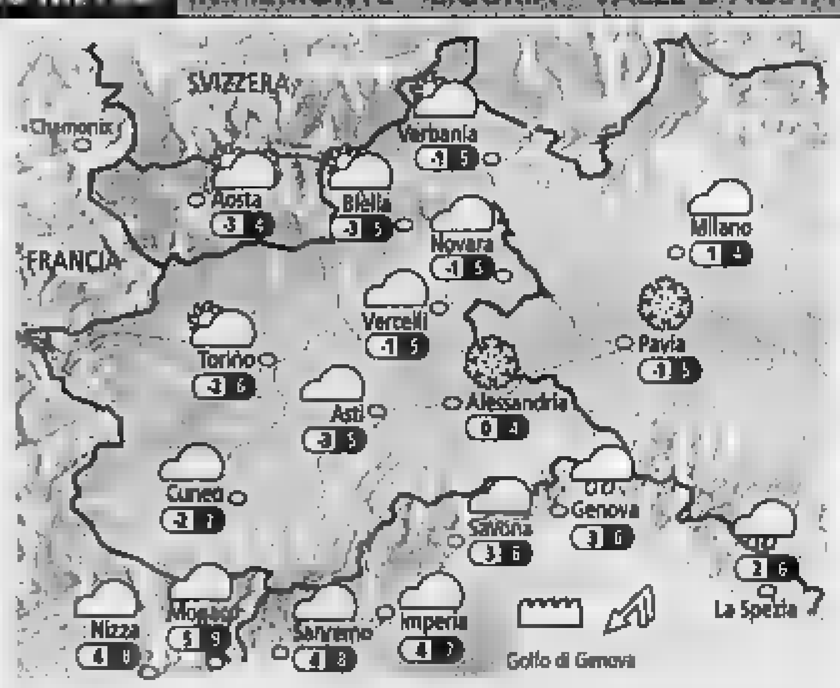
Quarantacinque anni, da pochi mesi a capo del settore trasporti del «Siit Piemonte e Valle d'Aosta» (l'ente che coordina tutti gli uffici di Motorizzazione civile di entrambe le regioni) Giuseppe D'Addato, sardo d'origine, [illegible] al centro di un'indagine della procura di Cagliari. L'inchiesta - sfociata l'altro giorno in [illegible] raffica di perquisizioni della Guardia di Finanza nella casa torinese del dirigente della Motorizzazione civile e nel suo ufficio di corso Orbassano oltre che nelle abitazioni ed uffici delle altre persone coinvolte in questa vicenda - riguarda un giro di presunte tangenti che sarebbero state pagate a Giuseppe D'Addato, quando ancora era Provveditore regionale delle opere pubbliche in Sardegna. Il d[illegible] - secondo le ipotesi investigative - sarebbe stato versato tra il 2003 e il [illegible] per modificare la variante sulla strada statale 554 che prevedeva un cavalcavia «fastidioso» per alcune attività commerciali della zo[illegible]. L'opera avrebbe comportato l'esproprio del terreno e, secondo le indagini coordinate dal sostituto procuratore Emanuele Secci, l'ex provveditore sarebbe stato sollecitato ad «indirizzare i provvedimenti adottati dall'Ente».

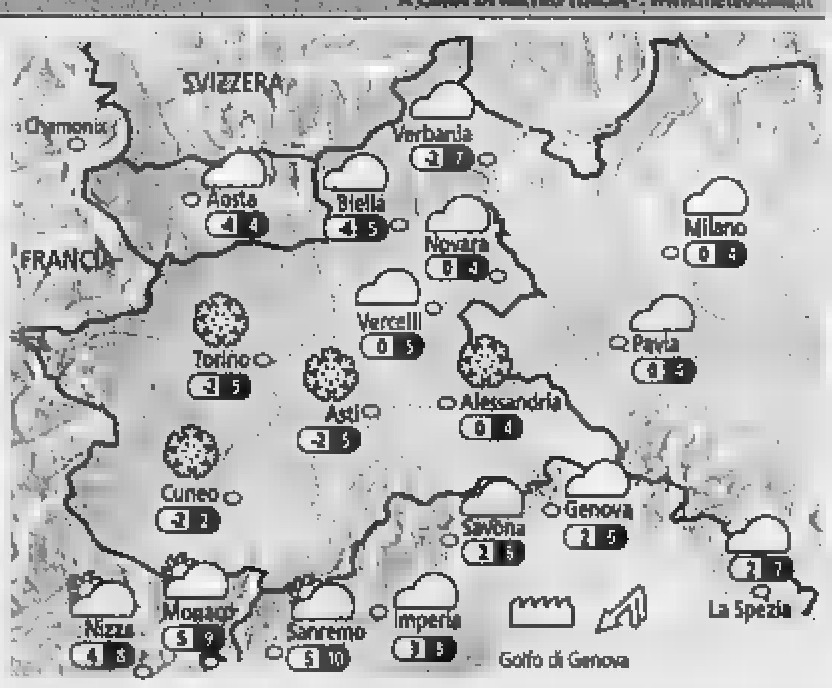
D'Addato, a Torino dall'agosto scorso, è indagato per corruzione e abuso d'ufficio. Con lui, [illegible] state indagate altre sette persone: alcuni sono funzionari pubblici, altri sono imprenditori locali. I suoi legali fanno sapere che lui [illegible] estraneo a tutto e a [illegible] ed un sistema di corruzione. [illegible] investigatori, però, la pensano diversamente: nell'abitazione torinese di D'Addato sarebbero, infatti, stati trovati alcuni assegni, per un importo complessivo di circa 50 mila euro, ed alcuni documenti giudicati «molto interessanti». L'intervento al centro dell'attenzione della magistratura è un tratto di statale lungo undici chilometri e costa[illegible] quasi cinquanta milioni di euro. Conosciuta come "strada del mare", la variante 554 porta dalla statale 125 alla strada per Villasimius ed è il primo troncone della nuova orientale sarda: una quattro corsie che dovrebbe collegare [illegible] di un'ora Cagliari e l'Ogliastra. Un lavoro di estrema importanza sia per il traffico locale e quello turistico, sollecitato e atteso da anni. [l.pol.]

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it




**IL SOLE**

Sorge alle [illegible] 7 e 22 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 18 e 4 minuti

**LA LUNA**

Si leva alle ore 14 e 4 minuti; cala domani [illegible] ore 6 e 28 minuti

**OGGI** Mattinata [illegible] qualche schiarita su alto Piemonte e zone pedemontane di Torinese e Cuneese; altrove nubi dense, con possibili nevicate [illegible] alta Valle d'Aosta, Alessandrino ed Appennino Ligure, deboli piogge sulla costa ligure orientale. Temperature minime stabili. Nel pomeriggio poche variazioni, in serata deboli nevicate [illegible] Piemonte centro-meridionale. Temperature massime [illegible] calo. Vento debole o moderato.

**DOMANI** Mattinata nuvolosa, [illegible] nevicate su basso Torinese, Cuneese, Astigiano, Alessandrino ed Appennino Ligure; piogge sparse sulla costa. Temperature minime stabili. Nel corso del pomeriggio tempo instabile, con schiarite alternate alle nubi [illegible] qualche breve [illegible] nevoso possibile ovunque, specialmente in montagna. Temperature massime stabili. Vento debole o moderato.

LA PROPOSTA [illegible] LUIGI CHIABRERA, PRESIDENTE DELL'ATL 2-MONTAGNE OLIMPICHE

# «La neve artificiale costa Paghiamola con una tassa»

Le società di gestione degli impianti si trovano in gravi difficoltà
Sono state «tagliate» alcune piste, in pericolo molti posti di lavoro



Un cannone che spara neve artificiale per permettere l'apertura delle piste

**intervista**

Angelo Conti

FORSE un po' di neve cadrà davvero nel cielo, nelle prossime ore. Ma la [illegible] naturale non è più indispensabile alle stazione sciistiche anche se sparare adeguata quantità di quella artificiale occorrono soldi, tanti soldi, troppi soldi. Ecco perchè si dovrebbe cominciare a pensare ad una [illegible] di soggiorno» che, [illegible] avviene all'estero, consenta alle società di gestione degli impianti di mantenere manti perfetti su tutte le piste, anche quelle secondarie. L'idea è di Luigi Chiabrera, il presidente di Atl 2 Le Montagne Olimpiche, che sta facendo già i conti del turismo invernale nelle valli torinesi in questa particolare stagione: «Non è andata affatto male. Sino a metà gennaio potevamo riscontrare risultati ottimi su tutti i fronti. Anche il confronto rispetto allo scorso inverno, per molti versi eccezionale per via di generose precipitazioni, [illegible] positivo. Abbiamo addirittura segnato un incremento del 7% di turisti per il periodo natalizio».

**Poi qualcosa è cambiato...**

«Già, la gente si è accorta che [illegible] nevicava ormai da troppe settimane, [illegible] pensato che le piste fossero pelate ed ha cominciato a lasciar perdere [illegible] montagna. Premetto che l'allarme non riguarda le settimane bianche, che tengono benissimo e che viaggiano [illegible] numeri [illegible]rd, ma il turismo del week-end, che è calato di almeno il 20%».

**Colpa [illegible] piste [illegible] neve?**

«No, colpa di un'errata informazione. Perchè le piste [illegible] state sempre belle, percorribili, sciabi[illegible]. Fra l'altro tutto questo sole [illegible] stato particolarmente gradito agli sciatori del nord Europa».

**C'è anche un rovescio della medaglia, però.**

«Certo, è rappresentato dai costi che devono affrontare le società di gestione degli impianti. Decine di migliaia di euro ogni notte. Così sta succedendo che qualche società abbia tagliato l'innevamento di alcuni impianti, per ragioni di costi non p[illegible] questione tecniche, e che altre pensino di ridurre il personale, pur di finire bene la stagione».

**C'è una soluzione?**

«Premesso che stiamo parlando di cifre relativamente piccole, basterebbe l'introduzione di [illegible] tassa di soggiorno per garantire l'innevamento completo delle piste e servizi sempre al massimo livello. Non [illegible] fantascienza, [illegible] una manovra semplicissima, persino banale».

**[illegible] questa situazione di scarse precipitazioni, [illegible] di piste bene innevate [illegible] di ottimo affiusso dall'estero, con Caselle che segna un [illegible] record di arrivi ogni domenica, c'è una morale...**

«Certo, ed è una morale confor[illegible] [illegible] turismo invernale [illegible] assolutamente in crescita sulle nostre montagne grazie [illegible] impressionante attività svolta in questi anni e ad un duro lavoro di concertazione che [illegible] grandi risultati. Mai le Montagne Olimpiche hanno goduto [illegible] visibilità, promozione e comunicazione come avviene in questi ultimi anni».

**Merito anche della lungimiranza nel prevedere inverni di siccità....**

«Se non ci fosse stata la costruzione dei bacini per l'innevamento artificiale, tutti gli impianti sarebbe chiusi e non si sarebbe potuto neanche sciare nel periodo di Natale. Siamo solo agli inizi [illegible] percorso partito tardi ma che comunque sta generando i primi significativi vantaggi in termini ambientali e a favore del turismo. Dobbiamo insistere sulla costruzione di piccole dighe, di bacini, di cadute di [illegible] fine [illegible] realizzare piccole centrali idroelettriche che abbattendo i costi di produzione poss[illegible]tare le piccole comunità locali e le città di montagna. Bisogna uscire dal ghetto ideologico [illegible] dalle sterili polemiche sulla dife[illegible] dell'ambiente per puntare [illegible] interventi utili per la difesa del territorio e per la gestione intelligente della montagna».

FORSE TERMINA IL LUNGO PERIODO DI SICCITÀ

## Oggi prime, scarse, precipitazioni

Un po' di neve all'orizzonte mentre qualche fiocco è caduto, qua e là in Piemonte, anche [illegible]. Responsabile della mutata condizione meteorologica è il nuovo impulso freddo che ha raggiunto il Mediterraneo favorendo [illegible] creazione [illegible] un minimo sulla Liguria. Questa configurazione [illegible] provocato [illegible] richiamo di correnti più umide [illegible] sud che hanno [illegible] a scorrere sullo strato più freddo che permane [illegible] sulle regioni [illegible] nord-ovest. Il risultato, dopo i rari fiocchi e le pioviggini di ieri, saranno oggi e domani anche brevi nevicate. Non [illegible] tratterà, in ogni caso, di [illegible] di neve significativi: in pianura [illegible] 2-3 centimetri, [illegible] montagna 7-8. Precipitazioni più intense, [illegible] sparirà davvero l'alta pressione sull'Atlantico, potrebbero [illegible] alla fine [illegible] settimana. Anche se la quota neve salirà a livello collinare.

IL DIPINTO ARRICCHISCE IL PALAZZO MUNICIPALE

## La storia di Cafasse in un grande quadro



Il restaurato palazzo municipale [illegible] Cafasse si è arricchito del grande dipinto intitolato «Generazioni», che il pittore Dovilio Brero ha donato al comune. Quest'opera, inaugurata dal [illegible] Giorgio Prelini, documenta attraverso le [illegible] dei volti e delle figure ritratte il cammino della comunità attraverso il tempo: dalla prima guerra mondiale ai giorni [illegible]. Formatosi, tra gli altri, alla scuola di Anna Guasco, Brero ha impiegato due anni per realizzare questa composizione ad olio su forex, [illegible] si ricorda che è anche l'autore della pala d'altare «Pentecoste», collocata nell'antica Cappella di San Rocco a Monasterolo. [a. mi.]

[illegible]VE & [illegible]NDI [illegible]OVINCI[illegible]

**IPPICA [illegible].** All'interno della storica cavallerizza Caprilli si svolge oggi la finale del [illegible] ippico con salto [illegible] ostacoli riservato ai ponies. Una competizione per i cavalieri più giovani, con un'età compresa fra i cinque e i quindici anni.

**BALME, ANIMAZIONE INVERNALE.** Si chiama «Una storia [illegible] vivere - Animazione invernale nelle montagne reali» l'iniziativa che prende via oggi a Balme. Alle 15, nell'Ecomuseo delle Guide Alpine Antonio Castagneri, i figuranti daranno vita ad una rappresentazione storica. Alle 13 l'associazione «La Piutà» distribuirà la polenta, mentre, per i più sportivi, alle 9 partirà l'escursione con le racchette verso l'anello di Val Servin.

**DE [illegible] A [illegible].** Nuovo appuntamento [illegible] stagione del Teatro Comunale di Rivara: alle 16 viene presentato «F.d.a. Bocca di rosa... e altre storie», un omaggio a Fabrizio De Andrè, con Bruno Maria Ferraro; musiche di Fabrizio De Andrè, ideazione e adattamento di Ivana Ferri. Prezzo 10 [illegible] Informa[illegible] al 349/8461229.



Fabrizio De Andrè

**INCONTRO A [illegible].** «Un buon governo con i cittadini e per i cittadini» è il titolo dell'incontro, organizzato [illegible] Uniti per Cambiare, che si terrà [illegible]tedì sera nel salone consigliare [illegible] palazzo civico [illegible] 21. Interverranno [illegible] candidato a sindaco Domenico Renna, l'ex primo cittadino uscente Giuseppe Catania e il giornalista [illegible] Travaglio.

**BANDA [illegible].** Oggi alle 15.30, [illegible] della Concordia, inizia la kermesse per i festeggiamenti del 130° anniversario del corpo musicale Giuseppe Verdi di Venaria. Dopo la banda si esibiranno il coro Tre Valli e la filarmonica San Marco di Buttigliera Alta.

**[illegible].** Il sindaco di Trana, Anna Rita Podio per permettere lo svolgimento del carnevale ha chiuso oggi pomeriggio, [illegible] alle 16, la strada provinciale per Sangano [illegible] Orbassano. Sarà anche chiusa [illegible] vecchia strada da Pianca conduce a Giaveno. Il corso mascherato partirà dal ponte del Sangone e raggiungerà piazza Libertà, dove la Pro Loco distribuirà cioccolata, vin brulè, salsicce e panini.



Giorgio Bouchard

**SUSA, CONVEGNO VALDESE.** Festa della libertà oggi a Susa per il popolo Valdese nella chie[illegible] Evangelica della «diaspora» con alle [illegible] 10,30 il culto solenne presieduto dal pastore Giorgio Bouchard. Alle [illegible] 15 invece [illegible] sala consigliare del comune si terrà un convegno-dibattito sul tema [illegible] lotta per la libertà nel Piemonte e nell'Europa del 1800. La Strada della Pasque Piemontesi». Interverranno: Massimo Salvatori dell'Università [illegible] Torino, Luca Patria, storico e presidente del Ce.R.CA. ed il pastore Giorgio Bouchard.

**BUSSOLENO, [illegible].** Donazione collettiva [illegible] questa mattina presso la sede dell'Avis. La proposta è del presidente Enrico Lombardo per «Iniziare un percorso [illegible] vera solidarietà». Alle ore 14,30 ci sarà l'assemblea dei soci per l'approvazione [illegible] bilancio e del [illegible] statuto.

**IL [illegible] A CASELETTE.** «Corpocomicum? Un breve viaggio incompleto, esilarante, impreciso e fallibile [illegible]gli oscuri e affascinanti meandri del nostro corpo»: così Laura Malaterra, regista e autrice, parla dello spettacolo teatrale che viene presentato oggi, alle 17, da Fabula rasa, nel Salone polivalente Magnetto di Caselette, [illegible] termine della sfilata di carri e maschere di Carnevale. Lo spettacolo vedrà in scena Beppe Gromi e Claudio Icardi. Ingresso 3 euro.

L'ANNUNCIO DURANTE UN CONVEGNO



Pendolari in attesa del treno

## Treni più sicuri da aprile sulla linea Chieri-Torino

■ Buone e cattive notizie [illegible] i pendolari di Chieri. Venerdì sera in [illegible] convegno in Sala Conceria a Chieri, gremita di viaggiatori scettici, hanno parlato anche i rappresentanti di Trenitalia [illegible] RFI. La [illegible] [illegible] è che la flessibilità nella variazioni degli orari contestati è ridotta [illegible]er i lavori del Passante Ferroviario tra [illegible] stazioni torinesi di P[illegible] [illegible] e Stura, come [illegible] precisato Massimo Ghiazza di RFI. Opere infrastrutturali che non [illegible] finite prima del 2010. La buona, che ha raggiunto un pubblico di pendolari delusi, è che per [illegible] linea Chieri e Trofarello [illegible] cose andranno molto meglio [illegible] partire [illegible] 2006. Verrà infatti inaugurata la nuova piattaforma [illegible] scambi [illegible] [illegible] doppio snodo a Trofarello che smisterà in modo più razionale il flusso dei treni in arrivo dalla Torino-Savona. Inoltre permetterà anche di reintrodurre una parte delle 30 corse cancellate dal «memorario». Qualche spiraglio in più, però, si apre già [illegible] aprile: il 10 verrà inaugurato [illegible] sistema ACS a Lingotto, apparato che controlla la marcia dei treni e libera tre binari da destinare al traffico su Torino. Inoltre i mezzi [illegible] più sicuri grazie ai nuovi sistemi autofrenanti. Gilberto Borzini, della Regione, ha ricordato l'acquisto di 40 nuovi treni Minuetto che verranno assegnati soprattutto alle tratte dei pendolari. Anche la richiesta del comitato dei viaggiatori [illegible] Pessione [illegible] essere inseriti nell'area dell'abbonamento Formula di Chieri dovrebbe essere accolta. L'aspirazione al servizio metropolitano, cioè [illegible] treno ogni 30 minuti, è stata ribadita dall'assessore di Chieri Piero Giovanno[illegible] mentre l'ingegnere Currado ha presentato uno studio sui trasporti regionali, per [illegible] della Provincia, che ipotizza la prosecuzione della ferrovia di Chieri [illegible] [illegible] suo collegamento alla linea di Asti-Montechiaro-Chivasso. [a. per.]

LO HA DECISO L'ATTUALE GIUNTA: TROPPO ALTO IL COSTO CHE SI AGGIRA SUI DIECI MILIONI DI EURO

# Alpignano rinuncia al castello

## Doveva acquistarlo per farne la sede del municipio

**Patrizio Romano**

«Un bilancio comunale non è [illegible] il gioco del Monopoli» spiega così Gianluca Pinzi, sindaco [illegible] Alpignano, perché ha deciso di [illegible] acquistare il castello dei Provana. Il progetto, messo in pista dalla giunta di Giuseppe Accalai, che prevedeva di trasferire lì il Municipio, è stato bocciato l'altra [illegible] [illegible] consiglio comunale. «Con una mozione, presentata dalla maggioranza - precisa il sindaco -, [illegible] stato annullato [illegible] protocollo d'intesa con i Missionari [illegible] Consolata». E se Alpignano non avrà [illegible] sede principesca, i padri vedono svanire la loro casa di riposo.

«Abbiamo annullato tutto per tre motivi - sentenzia -: innanzitutto perché non rientra nel nostro programma elettorale, quindi chi ci ha votato è d'accordo con noi, poi per il costo, che tra acquisto e ristrutturazione si aggirava intorno ai 10 milioni [illegible] [illegible] infine perché questa operazione ci avrebbe reso impossibile rispettare il Patto [illegible] stabilità». Quindi, il Comune [illegible] trasloca dall'ex albergo, do[illegible] [illegible] trova attualmente, p[illegible] andare nel maniero dei nobili Provana. «Rimaniamo allo stretto - confessa -, però faremo dei lavori, soprattutto per eliminare le barriere architettoniche».

E invece [illegible] fare la cicala, ha deciso [illegible] mettere da parte il milione di euro previsto per l'acquisto, e di portarlo in dote alle trattative [illegible] la Provincia per costruire il terzo ponte sulla Dora. Anche perché, visto il bilancio appena approvato in giunta, non saranno mesi facili. «Abbiamo pareggiato intorno ai 12 milioni - dice -: di cui 10 di spese correnti e 2 di investimenti». Nessun [illegible]argine per follie. «Anzi, abbiamo fatto i salti mortali - ammette -, perché abbiamo avuto 280 mila euro in meno di trasferimenti statali e ci attende dietro l'angolo [illegible] rinnovo del contratto dei dipendenti».

Agli alpignanesi, quindi, toccherà metter [illegible] al portafogli. «Abbiamo chiesto di più a chi può dare» ribadisce. Per questo, [illegible] [illegible] invariata al 4 per mille l'Ici sulla prima casa, mentre dal 5,25 si passa al 6,25 per la seconda. «Ma aumenta [illegible] detrazione per le fasce deboli - aggiunge - e chi affitta il secondo alloggio [illegible] contratti assistiti avrà l'Ici all'1 per mille». Salata sarà anche la bolletta della raccolta rifiuti, che cresce del [illegible] per cento. «Tutto perché la differenziata è la più bassa della zona - sbotta -, e dobbiamo anche pagare multe salatissime».

Comunque, per i [illegible] [illegible]bienti, oltre alle esenzioni totali, ci sono riduzioni per fasce di reddito del 50, 35 e 25 per cento. «Riducendo le spese all'osso - sottolinea Pinzi -, siamo riusciti a non toccare servizi come mense, asili, scuolabus e centri estivi». Poi, per il biennio prossimo sono in cantiere lavori importanti: dal sottopasso ferroviario che collegherà Rivoli a Collegno, bypassando Alpignano, a sei rotonde antitraffico, dal rifacimento del tetto della scuola Gramsci al parcheggio ferroviario. Tempo di crisi, quindi, non da castelli in aria... o in terra.



Il castello dei Provana, al cui acquisto Alpignano ha rinunciato

[illegible]IMO IL PADRE FU UCCISO DAL CLAN DEI CATANESI

# Droga, in manette il figlio del boss

Il figlio di Giovanni Carnazza, il boss della droga ucciso nell'84 dal clan dei catanesi, è [illegible] arrestato la scorsa notte a Settimo Torinese, [illegible] di spaccio di stupefacenti. Gianluca Carnazza, [illegible] anni, operaio, domiciliato a Genova, è anche nipote di Francesco Carnazza, considerato uno dei più temuti boss degli anni '80 a Torino. Aveva con sè alcune dosi di cocaina e di hashish. Il bar «Free Play» in cui è avvenuto l'arresto si trova in via Volturno ed è di proprietà del cugino di Gianluca, Giuseppe Carnazza. Francesco [illegible] era stato arrestato alla fine degli Ottanta dal Nucleo Operativo di Torino [illegible] quanto capo del «clan Carnazza», un'associazione per delinquere specializzata nel traffico di droga e nel '92 era stato condannato a 19 anni e 3 mesi di reclusione dalla Corte d'Appello di Torino.

I Carnazza [illegible] vecchi [illegible] dei temutissimi [illegible] Miano, che nel settembre [illegible] '84 avevano eliminato Giovanni Carnazza, considerato responsabile di uno sgarro al clan dei catanesi. Ad ucciderlo era stato Salvatore Parisi che, inseguito da una volante della polizia, si era gettato nella Dora. Ma [illegible] stato catturato ed aveva deciso di collaborare con gli inquirenti, confessando 22 omicidi e trascinando poi nel pentimento capi [illegible] luogotenenti dell'intero clan dei catanesi, compresi alcuni insospettabili che ne avevano coperto l'attività... Quell'omicidio [illegible] decretato la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aprendo [illegible] [illegible] panorama di attività illegali [illegible] cui si erano ben inseriti i Carnazza.

L'omicidio di Giovanni [illegible] [illegible] infatti fermato la scalata della potente cosca famigliare, che si era presto riorganizzata [illegible] [illegible] [illegible] avventurato [illegible] operare al alto livello per circa 6 anni. Al momento dello smantellamento della banda (avvenuto nel dicembre '90 dai carabinieri dell'allora maggiore Lavacca), controllava un enorme giro di stupefacenti (provenienti [illegible] Sicilia [illegible] anche dalla Toscana), riforniendo tut[illegible] Torino e la cintura nord-est, da Chieri a Venaria. Un giro, allora di miliardi [illegible] miliardi di lire ogni mese.

In casa di Giuseppe Carnazza (solo parente del titolare del bar di Settimo dove è stato arrestato Gianluca) i carabi[illegible] del [illegible] Operativo di [illegible] sequestrarono una discreta quantità di eroina, ma negli atti del processo, serviti a mettere in luce uno spaccato dell'attività della malavita torinese attraverso un decennio, ci sono intercettazioni telefoniche dove si contrattano chili e chili di droga. [a.con.]

MONCALII[illegible] CAUSA CHE DURA DA TRENT'ANNI, IL TRIBUNALE AVEVA DATO RAGIONE AL PROFESSIONISTA

# L'ufficiale pignora la sala matrimoni

## Il Comune deve ancora 69 mila euro a un architetto

**Giuseppe Legato**

Un balletto legale durato trent'anni - [illegible] costato al Comune centinaia di milioni di vecchie lire - è finito con il pignoramento d[illegible] sala matrimoni del Municipio di Moncalieri e di quattro fotocopiatrici di un ufficio comunale. L'altroieri pomeriggio un ufficiale giudiziario della Pretura si è presentato al direttore generale per schedare alcuni beni. La scelta è caduta sulla [illegible] sala del consiglio oggi aula [illegible] rappresentanza e su tutti i suoi arredi. La lunga querelle giudiz[illegible] ha inizio nel 1973 quando l'architetto Gianfranco Tozzini fa [illegible] al Comune e chiede risarcimento per danni subiti in conseguenza [illegible] una illegittima decadenza di [illegible] licenza edilizia. Al Comune le reazioni sono diverse: [illegible] un lato molta confusione nelle versioni offerte e dall'altro la serenità e un pizzico di ironia del sindaco Lorenzo Bonardi, fermamente convinto che il ricorso già avviato dagli uffici legali del Municipio vada a buon fine e non [illegible] arrivi ad alcuna forma [illegible] pignoramento esecutivo.

La storia: l'architetto Tozzini chiede i primi soldi nel 1993. Il Tribunale di Torino - prima sezione civile - dichiara il Comune responsabile dei danni. [illegible] passo [illegible] [illegible] il ricorso in appello dove la corte riduce l'importo del risarcimento a 209 milioni di vecchie lire che il Comune pagherà nel 1995. Tozzini non ci sta [illegible] ricorre in Cassazione che a sua volta rinvia [illegible] sentenza ad altra sezione della corte d'appello che rivaluta gli interessi della somma capitale dovuta e condanna il comune al pagamento di complessivi [illegible] milioni [illegible] vecchie lire. [illegible] debito viene riconosciuto come proprio dal comune nell'assemblea [illegible] del 15 dicembre 1999 [illegible] tanto di stanziamento aggiuntivo per le spese sostenute per la causa. Il [illegible] novembre dell'anno scorso l'architetto Tozzini, difeso dall'avvocato Francesco Paolo Videotta, intima al Comune di provvedere al pagamento [illegible] un'ulteriore somma ancora dovuta in forza della sentenza del '99 pari [illegible] 69 mila euro circa. Il Comune di Moncalieri, che pure [illegible] via cautelativa aveva messo [illegible] bilancio nel 2004, 70 mila euro [illegible] [illegible] «Una tantum, spese di soccombenza e transazioni» contesta i conteggi degli interessi [illegible] fa ancora ricorso, ma ieri l'ufficiale giudiziario [illegible] arrivato lo [illegible]. Nella sala matrimoni [illegible] è rimasto al suo posto compresi tre quadri storici del Beato Bernardo, di Vittorio Emanuele [illegible] di [illegible] Gesù crocifisso insieme [illegible] specchi intarsiati in argento [illegible] un lampadario di cristallo che [illegible] compaiono però nello schedario dell'ufficiale giudiziario.



L'interno con gli arredi della sala matrimoni del municipio di Moncalieri

## in breve

■ **SETTIMO, ARRESTATO [illegible]**
Scarcerato [illegible] 12 ottobre del 2004 con l'obbligo degli [illegible] domiciliari, [illegible] Fariello, 30 anni, operaio, residente a Settimo, in via Consolata 36, non è stato mai trovato in [illegible] dai carabinieri. L'altra sera lo hanno finalmente sorpreso e arrestato per evasione.

■ **ALLA TECUMSEH ASSEMBLEA SU ESUBERI**
Assemblea domani alla Tecumseh di strada delle Cacce, azienda di proprietà di una multinazionale [illegible]na che produce motori per tosaerba [illegible] impiega 450 lavoratori. Dopo 52 settimane di cassa ordinaria l'azienda denuncia 270 eccedenti e propone cassa straordinaria per un [illegible] e mobilità. Differenziate le risposte del sindacato. La Fiom [illegible] che non sottoscriverà un accordo che preveda già [illegible] le mobilità. E' probabile che la prossima settimana si tenga un referendum tra i lavoratori.

■ **SCIOPERO DOMANI ALLA ALENIA SPAZIO**
I lavoratori dell'Alenia Spazio scioperano domani per un'ora «per la difesa e lo sviluppo dell'industria spaziale torinese». Un corteo attraverserà corso Francia e [illegible] Marche. Le Rsu Fim, Fiom e Uilm chiedono che «ci siano informazioni trasparenti sulle condizioni dell'alleanza stabilita con Alctael Espace» e che sia fornito «un quadro dettagliato dei programmi produttivi».

■ **VIGILE URBANO AGGREDITO [illegible] VIA COSSA**
Un vigile urbano di pattuglia in via Pietro Cossa con due colleghi, è [illegible] aggredito l'altra notte da un giovane. Fabio F., 22 anni, [illegible] bordo di un'utilitaria con tre amici. L'auto, che [illegible] si è fermata al semaforo rosso, è stata bloccata dalla pattuglia. A quel punto, Fabio F. è sceso [illegible] ha preso a schiaffi l'agente, procurandogli lesioni guaribili in dieci giorni. Il giovane [illegible] stato arrestato [illegible] trasferito in carcere.

■ **COBAS-SCUOLA CONTRO LA RIFORMA**
Un'assemblea pubblica contro lo schema di decreto legislativo sulla scuola superiore - «che realizza la divisione e la selezione precoce dei ragazzi di 13 anni» - è stata organizzata dai Cobas della Scuola per martedì, [illegible] 16, [illegible] magna dell'Istituto alberghiero «Colombatto», via Gorizia 7.

■ **CAMBI DI PERCORSO SULLA TORINO-MILANO**
Variazione di percorsi sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito ai lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 di domani alle 6 di martedì, direzione Milano, obbligo di uscita [illegible] Rondissone [illegible] possibilità [illegible] rientro a Santhià oppure all'interconnessione A 26-A 5; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale.

[illegible] HA DOVUTO PAGARE UNA MULTA E HA PULITO LA PIAZZOLA

# «Ecofurfante» tradito da una cartolina

## Trovata nei sacchi dei rifiuti gettati in una discarica abusiva

**Massimiliano Peggio**

Tradito da una cartolina illustrata, spedita da un familiare durante le feste di Natale. Mari lontani, palme rigogliose e saluti cordiali, finiti inesorabilmente nella spazzatura di casa, dopo aver seminato un po' di invidia tra i destinatari. Così, grazie a quella cartolina esotica, la polizia municipale di Carmagnola ha smascherato un «ecoevasore», che per sottrarsi ai costi della raccolta differenziata ha smaltito abusivamente l'immondizia domestica gettandola in una piazzola alla periferia della città. Una montagna di sacchi neri scoperta nei pressi della vecchia fornace, [illegible] margini della strada che porta a Carignano. «Dodici sacchi gonfi all'inverosimile, colmi di spazzatura, tutti legati con cura allo stesso modo, con un nastro di stoffa», racconta il comandante della polizia municipale, Angelo [illegible]emilito. Che fare di quella piccola discaricara abusiva? Ripulire tutto [illegible] spese della collettività, scegliendo la via più breve, o indagare a fondo, rischiando di fare un buco nell'acqua, o meglio nei rifiuti? Caparbiamente [illegible] comandante [illegible] un [illegible] collega hanno scelto di rovistare [illegible] sacchi, armati di pazienza e guanti di gomma. «Li abbiamo controllati tutti, setacciando at[illegible] il contenuto, e turandoci [illegible] naso, per via dei pannolini da bambino... Finché è saltata fuori la cartolina, [illegible] [illegible] di nome e indirizzo».

Era stata spedita ad un cittadino [illegible] Carmagnola: «Carissimo, saluti e baci, qui ci divertiamo tanto». Una cartolina [illegible] dimenticare perché quando il destinatario è stato rintracciato a casa, agli agenti sono bastate pochissime domande per ricomporre gli ulti[illegible] tasselli. Bimbi piccoli [illegible] casa? «Ma certo, un bel maschietto, volete vederlo?». A quel punto, [illegible] alle strette, grazie a quella cartolina, l'uomo ha confessato: «Sì, sono stato io a gettare quei sacchi», [illegible] detto al comandante, con un lungo sospiro, ipotizzando forse le conseguenze. Che sono state salate: lo smaltimento «fai da te», è costato una multa di 216 euro. Per [illegible] conseguenze peggiori, si [illegible] subito offerto di ripulire la piazzola.

Un caso esemplare, anche se isolato, perché [illegible] piuttosto difficile scovare gli «ecofurfanti» che disseminano rifiuti ovunque. «Da quando nel nostro com[illegible] e nei centri limitrofi è iniziata la raccolta differenziata domiciliare - aggiunge Demilito - abbiamo intensificato i servizi per individuare comportamenti scorretti, utilizzando anche le telecamere». Un'attività di polizia svolta in collaborazione con [illegible] guardie ecologiche volontarie, a difesa dell'integrità del territorio. Controlli che hanno permesso di smascherare altri «ecofurfanti», attraverso pochi indizi, [illegible] preziosi. I rifiuti, in fondo, raccontano la nostra vita.

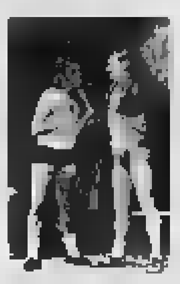
LA LOGGIA

## Carico di acciaio rubato [illegible] un magazzino

Furto di acciaio inox, la notte scorsa, in un magazzino alle porte di La Loggia. Bersaglio dei ladri la ditta «Gaiero - prodotti siderurgici», di via Imperia, alle spalle dello stabilimento Capello Tubi. Un furto che ha provocato ingenti danni: per rubare 30 quintali [illegible] acciaio inox, valore di mercato circa [illegible] mila euro, i banditi hanno forzato alcune porte interne, e sfondato il cancello sul retro del capannone, lanciando contro il camion della ditta: nell'urto è stata danneggiata anche la recinzione dell'impresa adiacente. Per rubare il carico [illegible] acciaio, infatti, i ladri hanno utilizzato il [illegible] Iveco che era parcheggiato all'interno del magazzino. Un episodio non isolato: di recente altre aziende della zona, che utilizzano per le lavorazioni [illegible] di vario genere, sono [illegible] depredate [illegible] modo analogo. La «firma», probabilmente, di una banda specializzata in furti in capannoni.

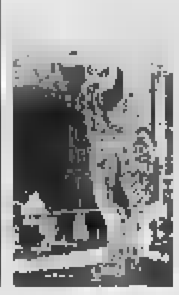
# GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 [illegible]
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



## TACABANDA, ULTIMA REPLICA

Ultima replica questa [illegible] alle 21,30 per il fortunato «Tacabanda», [illegible] spettacolo dei cabarettisti Marco&Mauro al teatro Cardinal Massaia, in via C. [illegible] 104. «Tacabanda», che ha richiamato in pochi giorni oltre duemila spettatori, unisce il cabaret allo stato puro con il teatro e la musica. Sul palco insieme all'apprezzato duo [illegible] piemontese c'è una [illegible] band, formata da [illegible] [illegible] alle percussioni, Luciano Saracino al contrabbasso, Max Carletti tromba e chitarra, Franco Rapillo chitarra e voce.



## SCULTURE DI GHIACCIO A PINEROLO

Seconda giornata, oggi a Pinerolo, del 5° campionato italiano di ghiaccio scolpito, un'iniziativa [illegible] dallo Zonta Club di Pinerolo [illegible] il Rotary, la Pasticceria Internazionale e l'Atl del Pinerolese. In [illegible] stand allestiti nella piazza del Duomo altrettanti artisti provenienti anche da Svezia, Slovacchia, Repubblica Ceca e Giappone hanno realizzato delle sculture utilizzando [illegible] materia prima il ghiaccio. Sirene, sagome di donne e uccelli sono diventati opere d'arte [illegible] apprezzare e [illegible] ammirare prima che la materia prima si sciolga.

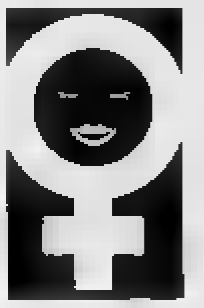
LA DONNA [illegible] DOMENICA

# KASSIDA e la parola che cura

SILVIA FRANCIA

Ha due segni astrologici, doppia nazionalità, due gemelli di 11 anni, Bassam e Giacomo, capelli biondi da europea e occhi neri arabi. Ha avuto persino due cerimonie nuziali, una celebrata in Italia e [illegible] in Libano. Soprattutto, [illegible] una bella storia [illegible] romanzo, Kassida Khairallah.

Il suo [illegible] e cognome, tradotti, significano: poesia, bene, Dio. Quasi un pronostico positivo, per questa 42enne mediatrice culturale, che la sua poesia, il [illegible] bene e forse il suo Dio, li incontra ogni giorno tra le corsie degli ospedali in cui lavora e nelle aule delle università dove insegna. È molto attiva, Kassida, libanese [illegible] Beirut, che mi accoglie [illegible] tazze di caffè fumante.



«Quando [illegible] arrivata in Italia, 15 anni fa, non capivo il rito della tazzina in solitudine e in piedi, al bar. Da noi, si prende [illegible] caffè seduti, chiacchierando con calma», racconta sorridendo. Il [illegible] è il tratto dominante e la risa[illegible] piena scandisce, come punteggiatura emotiva, i suoi discorsi in italiano fluente. Una delle [illegible] lingue che conosce: «l'ho imparato in tre mesi, quando ho deciso di fermarmi a Torino».

A Torino, Kassida [illegible] arrivata sulle tracce del fratello Elias, allora studente all'università, dopo [illegible] trasferta francese. «La [illegible] famiglia un tempo [illegible] benestante, ma la guerra ci [illegible] lasciato ben poco: e quel poco i miei decisero di destinarlo alla formazione culturale di noi figli e alla nostra sistemazione all'estero, per ragioni di sicurezza». Così la dottoressa Khairallah, laureata in «affari internazionali», diventa torinese. Il cuore, però, resta in patria. «Ancora oggi, dopo tanto tempo, sento molto la nostalgia per il Libano, dove torno per tre mesi l'anno».

«Però [illegible] mi lamento, qui ho trovato subito tanti amici. Frequentavo tedeschi, inglesi e irlandesi: loro mi hanno p[illegible] Marco, che allora chiamavamo "lo straniero" perché era l'unico italiano del gruppo, e che oggi è mio marito». Un matrimonio riuscitissimo, dice lei, «forse perché la diversità non ci pesa, anzi ci diverte». L'incontro con «lo straniero» dev'essere nel destino di questa simpatica «ragazza», che ha conoscenti sparsi in [illegible] mondo, dal Ghana all'Argentina, e che organizza cene per amici di tante nazionalità ed etnie. Ancora, allo «straniero» [illegible] dedicato il [illegible] lavoro, quello che [illegible] [illegible] cucita addosso una dozzina di anni fa. «In Italia, allora, non esisteva questa figura professionale. Sono stata una pioniera» scherza lei, che [illegible] ciò con [illegible] corso finanziato dalla Comunità Europea e con una ricerca sulla maternità in Maghreb. «Poi ho vinto un [illegible] e ho cominciato a op[illegible] sul campo».

Il campo è l'ospedale, [illegible]. Sant'Anna e Regina Margherita, dove oggi Kassida coordina il lavoro delle mediatrici culturali e, in prima persona, gestisce il servizio di supporto a persone provenienti dal mondo arabo e dall'Africa anglofona e francofona. «Non si [illegible] solo di tradurre, [illegible] di avvicinare culture diverse e favorire il dialogo». Per esempio? «Ci sono musulmani che [illegible] mangiano la carne, altri a cui è vietato il maiale. In questi casi, ci si accorda [illegible] i dietisti dell'ospedale. Oppure, [illegible] una donna africana rifiuta il taglio cesareo, spiego al medico le sue ragioni e, a lei, la necessità di sottoporsi all'intervento».

Non dev'essere facile, ma vedere Kassida che sprizza allegria, rincuora. «Non ho avuto grossi problemi. La sola [illegible] triste [illegible] che molti problemi non li possiamo risolvere». Cioè? «Per dire, incontriamo molte donne che partoriscono e non hanno una casa adatta ad accogliere [illegible] neonato».

Ma anche di storie a lieto fine è fatto «il romanzo» [illegible] Kassida. «Ricordo una bellissima prostituta nigeriana, che [illegible] all'ospedale per abortire. Quella donna [illegible] non sta più sul marciapiede, vive e lavora qui. Un'altra ex prostituta, soprannominata "il bulldozer", ha trovato un marito italiano che le vuole molto bene».

Un pizzico di «happyend» per rallegrare Kassida, che prende la vita con buonumore e si rabbuia solo «davanti ai pregiudizi e all'integralismo».

CHI E'



**KASSIDA KHAIRALLAH**
**Nata a Beirut in** [illegible] **15/4/1962**
**Segno zodiacale: Ariete** (nell'astrologia araba, Acquario)
**Sposata con Marco Grande**, ingegnere all'Alenia e mamma di due g[illegible]elli: **Bassam e Giacomo.**
**Parla l'arabo, l'inglese, il francese e l'italiano**
**Laureata in** [illegible] **Internazionali all'Università Americana** [illegible] [illegible].
**Le piace: suonare il pianoforte** (musica classica), **leggere, cucinare per tanti amici.**



KASSIDA KHAIRALLAH

IL PROGETTO DELLA MEDIATRICE CULTURALE

## «Vorrei diventare superflua»

Progetti per il lavoro? Non ha esitazioni, Kassida: «Mi [illegible] molto quel che faccio. Vorrei continuare, tutto qui». Che la scelta professionale fatta, per lei, sia quella giusta, salta all'occhio. «E' un lavoro molto compatibile con il mio carattere aperto, estroverso. Non mi vedrei chiusa in un ufficio, tra le scartoffie. Ho bisogno di sentirmi a contatto con le persone. Persone anche molto diverse tra loro: [illegible] più bisognosi, a volte analfabeti, e infermieri, medici, politici». Non [illegible] fa una questione di censo, di cultura, di religione e [illegible] età, Kassida: piuttosto, [illegible] comunicazione, empatia.

In concreto, pensando al futuro, vorrebbe «potenziare l'attività nella formazione». [illegible] ambito, quello didattico, che già oggi la impegna parecchio: la dottoressa Khairallah, infatti, insegna l'abc della mediazione culturale agli studenti [illegible] diverse facoltà universitarie, da Lettere a Medicina (dove è professore a contratto di «Psicologia del lavoro e org[illegible]zione sanitaria»). E' bello insegnare? «Sì, mi piace molto. Soprattutto, mi sembra di comunicare [illegible] sapere che, ai giorni nostri è molto utile. Anche se, per dire la verità, spero che prima o poi non ci sia più bisogno di mediatori culturali». Strano. Come voler cancellare dal novero [illegible] professioni, la propria. Ma la visione del mondo secondo Kassida [illegible] accogliente e poliglotta e [illegible] domani, per lei, parla lingue diverse. «Quando esisteranno, in ogni struttura, operatori di diversa origine e nazionalità, [illegible] percorso verso l'integrazione sarà a buon punto e un lavoro come il [illegible] diventerà superfluo». Come dire: una schiera multirazziale di professionisti stranieri popola il futuro auspicabile, dove lingua, tradizioni, costumi, fede si incontrano per [illegible] di origini, e [illegible] per «interposta persona». Bel sogno, Kassida.

Dal lavoro alla vita privata, inseguendo altri progetti. E un desiderio che prende forma, mattone dopo mattone. Con un sorriso estatico, lei ti mostra le foto della sua casa [illegible] costruzione, sui monti del Libano. «Stiamo finendo di sistemarla, ma è già abitabile: non vedo l'ora di andarci, con mio [illegible] e i miei figli». [illegible] lo sguardo [illegible] già oltre confine. [si.fr.]

[illegible] & fatti

## Alla riscoperta delle guide dimenticate

BRUNO QUARANTA

Fioccano, fioccheranno, di qui alle Olimpiadi, nuove guide di Torino e del Piemonte. L'auspicio è che gli editori, insieme, rispolverino «baedeker» introvabili o quasi (ricordavamo la scorsa settimana [illegible] capo d'opera di Valdo Fusi, *Torino un Po'*: perché non lo accoglie Casa Viglongo?), sguardi «classici» rivolti a questa città e a questa regione, così a sé, inafferrabili, dissimulate (non vide la luce lungo il Po il trattato di Torquato Accetto sulla «dissimulazione onesta», non fu Augusto Monti a definire Torino «falsa magra»?).

Ecco: si potrebbe cominciare dalle passeggiate di Monti. Da via Garibaldi, «una di quelle vie in cui [illegible] ti viene in mente di levar il naso e guardarti intorno» a via Pietro Micca, l'«eresia [illegible] Diagonale», a piazza San Carlo, di [illegible] «bellezza che esala come aroma di vecchia bottiglia stappata e tenuta a "prender l'ambiente"».

La Torino poeticamente esatta di Monti. E la Torino «filologica» di Marziano Bernardi («Non avevamo bisogno che [illegible] Le Corbusier, armato di parametri razionalistici, a dichiarare dall'altura di Superga d'aver visto poche volte in Europa un grande centro abitato in così perfetta armonia [illegible] la natura circostante»), una «bussola» [illegible] storia e arte - il vademecum del professore - mai decaduta. [illegible] [illegible] è degna la flânerie di Roberto Antonetto *Saper vedere* per i tipi di Daniela Piazza editore.

Torino indigena (come la scrutano gli occhi «nativi») e *Torino altrui* (sempre nel catalogo Daniela Piazza). [illegible] come nei secoli - fra Cinque e Novecento - l'accostarono i forestieri, da Guglielmo VII marchese del Monferrato a Rousseau, [illegible] Stendhal a Flaubert, da Pascoli a Montanelli. Un inventario - quello delle orme fuori di casa - curato dallo stesso Antonetto e da Giovanni Arpino, passando in rassegna «battaglioni di testimonianze».

Torino letteraria (gli scrittori qui [illegible] passaggio - e [illegible] - s'incontrano nella accuratissima Guida letteraria di Pier Massimo Prosio) e Torino «identificata» da un balistico letterato quale Filippo Burzio nel suo *Piemonte* («Questo è il Piemonte: un che d'irresistibilmente marziale per i rotti aspetti...; e insieme di chiaro e di mosso, di aereo...»), un voyage di tempo in luogo in figura... A proposito di figure: [illegible] non aprire (non ri-aprire) *Gente di Piemonte*, la galleria del subalpino alunno più dotto, alias Luigi Firpo? «Ma esiste ancora il Piemonte? O è soltanto più un'espressione geografica?».

### [illegible] Musica e canzoni

Elementi fondamentali, insieme con aneddoti e curiosità d'altri tempi, per raccontarsi «Come eravamo», [illegible] pomeriggio organizzato dall'Unitre con l'esibizione dell'Orchestra Unitre. Presenta l'iniziativa Francesca Portonero.
■ Teatro [illegible] Salesiani, via Piazzi [illegible], [illegible] [illegible]

### Un varietà per la città

Prosegue l'iniziativa «Un varietà per la città. Sorridere con il Sindaco... almeno di domenica». La regia è [illegible] Claudio Montagna; prenotazioni: 011/5175354.
■ [illegible] Città, The Tube, piazza Solferino ore 11

### [illegible]

Lezione gratutita di «Canto e costruzione di un repertorio». Prenotazioni: 011/885422.
■ Domani alle [illegible] a «Arte&Comunicazione», via Cavour [illegible]

### Teatro ragazzi

«TeatrAnimando» [illegible] la nuova [illegible] che apre il palcoscenico a chiunque voglia intervenire: oggi [illegible] sarà «La valigia [illegible] illusioni». A [illegible] dell'associaizone culturale «Teatro in Transito».
■ Educatorio [illegible] Provvidenza, corso Govone 16, [illegible] 15,45

### Per gli insegnanti

Spettacolo «Un sogno per tutti», allestimento teatrale rivolto ai docenti con l'intento di affrontare le probelmatiche dell'integrazione scolastica per le persone disabili. Partecipa Andrea Vico; organizza l'associazione «Outsider» in collaborazione [illegible] l'Uts. Info: 011/52255555.
■ Domani [illegible] 15 alle [illegible] Teatro [illegible] Cottolengo, via Cottolengo 12

### «Pretty Diana»

Proiezione [illegible] film [illegible] Boris Mitic «Pretty Diana» nell'ambito di Documè, Circuito Indipendente del Documentario Etico e Sociale. Ingresso 3 euro.
■ Domani alle 21 al Cinema Baretti, via Baretti 4

### Inaugurazione

Intitolazione della nuova Sala Consiliare della Circoscrizione 8 a «Gian Luigi Cossu».
■ Domattina alle 11 in via Campana 32

### Premio «Via [illegible]»

Consegna ai vincitori del Premio «Via Po», a cura degli Amici dell'Università degli Studi di Torino. Presenta Bruno Gambarotta.
■ Domani alle 15 all'Unione Industriale, via Fanti 17

### Fiabe popolari

Laboratorio sulla «Narrazione della favola» con particolare attenzione a quella della tradizione popolare [illegible] Paesi extraeuropei.
■ Domani alle 20,30, Ludos Teatro, corso Spezia [illegible]

### Escatologia

Ultima sessione del seminario aperto al pubblico «Ortodossia, [illegible]alogo, escatologia, riflessioni interreligiose», [illegible] all'escatologia. Con rav Giuseppe Momigliano, padre Giancarlo Gola, ieromonaco P. Ambrogio Cassinasco, 'Abd al-Haqq 'Isa Croce. Modera Gianenrico 'Abd as-Sabur Turrini.
■ Circolo della Stampa, [illegible] [illegible] Uniti 27, ore 20.30



LHASA, CAPITALE DEL TIBET

### [illegible]

Incontro con Giancarlo Milano che parlerà su «Il segreto del Tibet», con la proiezione di dispositive. E' a cura di Teknotre.
■ Domani alle 16 [illegible] Piccolo Teatro valdocco, via Salerno 12

### Sociologia

Emilia Sarogni interviene sul tema «Salvatore Morelli: l'Italia e la donna». Organizza Unitre; info: 011/4342450.
■ Educatorio della Provvidenza, [illegible] Govone 16/a

### Aperitivo [illegible]

Incontro con esperti qualificati dedicato ai giovani, alle opportunità come i programmi di studio all'estero e le agevolazioni. Fra i partecipanti Franco Sedda, Alba Garavet, Germano Nervo, Ricarda Breitmoser, Gior[illegible] Kabore e Anna Solaro.
■ Domani dalle 17 [illegible] 19 al Centro InformaGiovani, via delle Orfane [illegible]

### La Via Lattea

Gruppo di sostegno all'allattamento [illegible] [illegible] [illegible] collaborazione [illegible] l'Asl 4. Il tema [illegible] questo incontro è «Dalla parte dei papà».
■ Domani [illegible] 17 alle [illegible] alla Biblioteca Falchera, piazza Falchera 9

### [illegible]

L'associazione culturale Gaia Terra propone l'incontro [illegible] «Autostima: l'amore (sano) di se stessi», a cura di Ivan Bono e Franco Tozzi. Seguirà un laboratorio [illegible] «Autostima e [illegible] efficace». Informazioni: 011/4736622.
■ Domani alle 10 alla Circoscrizione 4, piazzale Umbria 28.

### Iraq e bugie dell'Impero

Fulvio Grimaldi, documentarista, ex-giornalista Tg3, affronta il tema «Iraq e le bugie dell'Impero», partendo dal video «Un deserto chiamato pace». Organizza «La Scuola per l'Alternativa».
■ Domani [illegible] 20.45 alle Missioni Consolata, [illegible] Cialdini 4

### Mandala

Incontro [illegible] Clovis Roberto Anversa su «La ruota della vita, [illegible] viaggio nel Mandala tibetano». Info: 011/3270145.
■ Domani alle 21 al centro [illegible] Jyoti, [illegible] Tirreno 151

### Reiki

Serata d'incontro sul Reiki e le sue proprietà rispetto alla riduzione di formaci. Info: 011/3827093
■ Domani alle 21 allo Studio Var, [illegible] Tofane 35a

### [illegible] Cooperazione

Convegno sul tema «Cooperazione e welfare in Piemonte: idee a confronto per politiche integrate [illegible] la coesione sociale». Interverranno Enzo Ghigo, Mercedes Bresso, Antonio Saitta, Giuseppe Nicolo e Riccardo Cedrone. [illegible] cura di Legacoop Piemonte.
■ Domani dalle [illegible] alle 13,30 alla Gam, [illegible] Galileo Ferraris 30

### Giovani

Regione Piemonte e Agape (Associazione giovani aiuto per emarginati) hanno organizzato [illegible] [illegible] convegno «Con i giovani. Per i giovani». Nell'occasione si farà il punto sugli interventi per il recupero dei giovani in difficoltà. Con [illegible] Ghigo e Don [illegible] Gelmini.
■ Ospedale Molinette, aula magna, ore 10,30

## MUSEI E MOSTRE DI TORINO

**Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it**

■ **A... [illegible] AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle [illegible] 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI [illegible]** (str. della Basilica di Superga 73, [illegible]. 011 899.7456). Visita [illegible] tombe: [illegible] - venerdì [illegible] 9,30-13,30; 14,30-18,30. [illegible] e domenica: [illegible] 9,30-19,30.

■ **[illegible] REALE** (p. Castello 191, tel. [illegible] 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; [illegible], gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile 2005. Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI [illegible]** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA [illegible]** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1954 al 1969». Fino al 27/3. «M[illegible]o Bartolini». Fino al 3 aprile. «Mostra sui workshop di Mario Cresci». Fino al 2[illegible]. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO [illegible]NTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.

■ **MUSEO D'[illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di [illegible], tel. 011 956.5222). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». [illegible] 20/3. Orario: tutti i giorni 10-[illegible] lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **[illegible]** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Ita[illegible] 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì [illegible]; domenica 10-20,30; [illegible]edì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). [illegible]: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSE[illegible] ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. [illegible] 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **[illegible] DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO [illegible] DEL [illegible]TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. [illegible]. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE [illegible]** (via Giardino [illegible] - Monte Cappuccini, tel. [illegible] 660.4104). Mostra: "Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione". Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). [illegible] storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinlucce», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. [illegible]. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra [illegible] Guerriero. L'Uomo, Il Corpo, l'Energia». Orario: [illegible] mart. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). [illegible]stre: [illegible]. Capolavori dal [illegible]. Dal [illegible] febbraio al 29 [illegible]. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO [illegible]** (p. Castello, tel. 011 436.1455). [illegible]: [illegible] i giorni 9-19. [illegible] chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA [illegible]LLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. [illegible] Gallery - [illegible] Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: « La grafica dell'espressionismo. [illegible] Helmut Friedel». Fino al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

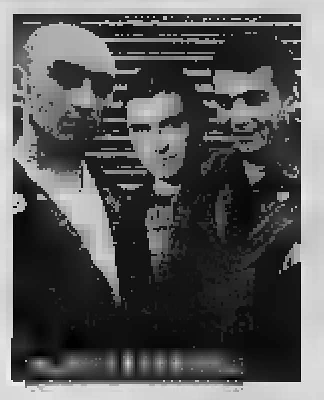
■ **[illegible]** (Via [illegible] Crivelli 11, Valentino, [illegible]. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043. 82.13.06 (0-18). Informazioni 011-6680377.

■ **[illegible]MERGIBILE PR[illegible] - MONU[illegible] AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., [illegible]. 15-18; oppure su appuntamento.

## MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

**FOLK BENEFICO.** Oggi pomeriggio, con inizio alle ore 16, alla Maison Musique di Rivoli, in via Rosta [illegible], numerosi gruppi folk piemontesi - Babemalà, Trigomigo, Spadara, Courenta Alternata, Filid, Claudio Ballario, Occitano, Balbalord, Brigatapirata - danno vita al concerto «Solidarfolk», per raccogliere fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal maremoto.

**OGGI.** Punk stasera all'Antidox (via Valprato 68, ore 22,30) con i Klasse Kriminale e gli Youngang; a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83) per gli «Stati generali del Rock», stasera alle 21 suonano DK, Daniele Campi, Not Conventional Sound, Mr. Vu-Dam, Motorcity Brags. Un palco per band emergenti anche al Soundfactory, in corso Vigevano 33/u, dove dalle 21,45 suonano per



«RockOnCircle» Carbona Abusers, R. Slik, KG, ospiti gli Agenzia Tormenti. Crossover al Manhattan (via Giachino 46, ore 22) con i Media Solution, jazz al Controenso (via Valperga Caluso 15, ore 22) con i Round Midnight, blues al circolo De Amicis ([illegible]so Casale 134, ore 21,30) con gli Assi di Legno; al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13 bis, alle 22, c'è una jam session [illegible].

Nel pomeriggio, alle 17, alla Fnac in via Roma 56 i Mariposa presentano il loro nuovo album «Proffitti [illegible]

**DOMANI.** Power metal dalla Germania domani sera alle 22 al Barrumba, in via San Massimo 1, con i Grave Digger, supportati [illegible] Stormhammer e Astral Doors.

Sempre domani al Controsenso in via Valperga Caluso 15 rock acustico con il No Frill Trio; all'Eagle House (corso Francia 381, ore 21,30) rock blues con Laura Fogagnolo, Blueberry & Troublemakers; al Ros[illegible] di Sera (via Di Nanni 102, ore 21,30) jazz con il quartetto di Gianni Micciola; e all'Osteria dei Vagabondi di Sauze d'Oulx (piazza 3° Reggimento Alpini 27, ore 23,30) rock e soul [illegible] la Beppe Nicolosi Band.

# Da Haendel a Beethoven lezioni di musica classica

MONICA PEROSINO

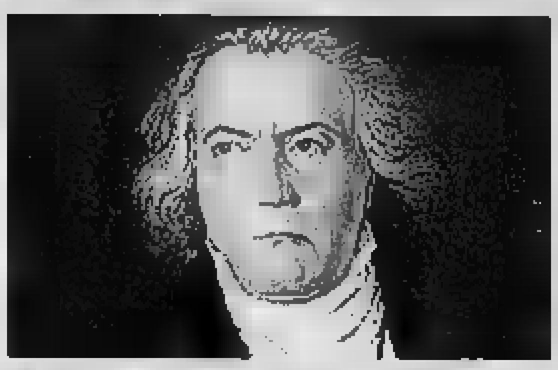
Si dice che per amare è necessario conoscere e capire. Sembra essere questo il punto di partenza che ha ispirato il ciclo di lezioni-concerto «Conoscere e [illegible] la musica», ideato dalla Fondazione Crt con la collaborazione del Centro congressi dell'Unione Industriale: per amare la musica è indispensabile acqui[illegible] gli strumenti per poterla comprendere storicamente e culturalmente, oltre che con la forza - fondamentale - dell'istinto e delle [illegible] In ogni lezione un musicologo accompagna il pubblico affiancato da piccoli gruppi strumentali costituiti da allievi del Conservatorio, che traducono in pratica la parte teorica con l'esecuzione dal vivo di brani a tema.

Secondo appuntamento domani (ore 21,15 in via Fanti 17), con la lezione-concerto su «Georg Friedrich Haendel e Antonio Vivaldi», a cura di Giorgio Pugliaro. Il primo dei tre cicli - che tratta il periodo barocco e classico - prosegue fino a ma[illegible] e prevede interventi di Attilio Piovano («Paganini», 28 febbraio), Giangiorgio Satragni («Haydn», 7 marzo) e Giorgio Pestelli (14 e 21 marzo, «Mozart» e «Beethoven»).

«Con queste lezioni-concerto - spiega Andrea Comba, presiden[illegible] Fondazione Crt - abbiamo voluto avvicinare alla musica classica quante più persone possibili, in special modo i più giovani, che troppo spesso manifestano disinteresse per la musica cosiddetta "seria"».

Il progetto, che si avvale della consulenza artistica di Giorgio Pestelli, ha dunque tra gli obiettivi primari quello di sdoganare la musica colta da una fruizione di nicchia e incentivare l'ascolto e la conoscenza anche tra il pubblico solitamente meno «facile»: «D'altra parte - aggiunge Comba - la Fondazione Crt mette costantemente i giovani al centro dell'attenzione: in campo musicale, in particolare, con borse [illegible] studio per i più brillanti diplomati dei conservatori piemontesi».

Tessere di ingresso gratuite da ritirarsi, fino a esaurimento, al Centro Congressi dell'Unione Industriale. Informazioni: 011.571.82.46.



Accanto; Beethoven
Sotto, da sinistra Haendel e Vivaldi
Sono tre dei compositori protagonisti delle lezioni-concerto organizzate da Fondazione Crt e Centro Congressi dell'Unione Industriale





CONCERTI

# Filarmonica e Cottolengo per il Kenya

LEONARDO OSELLA

Tra oggi e domani non mancano le proposte musicali. Tra tutte spicca per le sue finalità benefiche il [illegible] domani alle 20,30 al Teatro Regio, dove l'Orchestra Filarmonica '900 e il Coro dell'ente lirico torinese diretti da Silvio Gasparella accompagnano alcuni cantanti di nome, per raccogliere fondi per costruire un ospedale del Cottolengo in Kenya. I cantanti sono Sonia Ganassi, Leo Nucci, Alessandro Corbelli, Ottavio Garaventa, Enrico Iori, Cinzia Forte, Monica Merello, Francesca Rotondo ed Annalisa Raspagliosi. La scaletta è costituita da arie, sinfonie e cori di opere popolari [illegible] Verdi, Puccini, Ponchielli, Massenet, Donizetti, Gounod.

Sempre domani, alle 18,30, al Politecnico il pianista Marco Sollini interpreta Chopin, Liszt, Offenbach, Satie; e la [illegible] alle 20,45 all'Educatorio della Provvidenza (c. Govone 16) la Compagnia Alfa Folies produce un bel «Viaggio nell'operetta», brani famosi cantati e danzati.

Ma anche oggi occasioni invitanti: alle 11 al Sermig (piazza Borgo Dora 61) concerto con il Gruppo da Camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai in cui spiccano il concertatore e primo violino Roberto Ranfaldi, l'oboista Carlo Romano, il fagottista Andrea Corsi. Si ascoltano pagine piuttosto rare di Roussel e Françaix [illegible] altre di Rossini e Bach. Alle 16,30 per la serie «didomenica» dell'Unione Musicale, in Conservatorio il Coro Filarmonico Ruggero Maghini: diretto da Claudio Chia[illegible]a, offre [illegible] contributo alla serie di concerti che formano un ritratto di Mendelssohn.

Intrattenimento musicale al Piccolo Regio. Alle 17 si tiene uno dei Concerti per le Famiglie, dal titolo «Musicalmente a Carnevale». Il repertorio è quello del Rinascimento veneziano, affidato ad esecutori affidabili come i Musici della Serenissima.

LA GOLA

# Come mollica (fritta) sui maccheroni

A vederlo in un [illegible] di gennaio Il Cretto di Burri, che si stende come un sudario di cemento, sulla collina del Belice dove un tempo c'era Gibellina, cancellata dal terremoto del '68, prende al cuore. Ci capitammo sette anni fa per una mostra che, a trent'anni di distanza, ricordava il sisma che seminò morte e angoscia in quello splendido angolo di Sicilia. Ad alleviare un po' il magone furono i maccheroni busiati che mangiammo quella sera in un trattoria di Salemi, località famo[illegible] per essere stata una delle tappe dell'epopea garibaldina (Garibaldi in Sicilia è però [illegible]derato, [illegible] a torto, alla stregua [illegible] brigante; fortunato forse, e [illegible] di quelli che qualche [illegible] dopo [illegible] restitui[illegible] il Regno delle due Sicilie ai Borboni, ma pur sempre un brigante).

Quei maccheroni, serviti con la mollica di pane fritta, ci sono tornati in mente l'altra sera alla cena che il consorzio dei pescatori di Mazara del Vallo (dista da Salemi poco più di 30 chilometri), ha organizzato al Porticciolo di via Barletta. I maccheroni busiati [illegible] pasta fresca molto semplice, il cui nome deriva dal gambo secco (busa) di un pianta del Trapanese, attorno alla quale si arrotolava la pasta. L'altra [illegible] li han conditi con tonno nostrano e «formaggio dei poveri», che altro non era che mollica fritta. Una squisitezza, così come i gamberi rossi di Sicilia serviti crudi, dimostrazione [illegible] come l'antica [illegible] popolare del Sud oggi sia di grande raffinatezza. Una cucina [illegible] cui la globalizzazione del gusto incombe però quasi come un cretto di Burri.

LIBRI

# C'era una volta in Piemonte

## Storie, personaggi e mestieri illustrati con tavole a china

PAOLO QUERIO

Il Piemonte dei ricordi illustrato [illegible] tavole a china, accompagnate dal relativo commento, osservato attraverso episodi curiosi, antichi mestieri, leggende e tradizioni: è quanto propone l'ultima fatica di Walter Goglio, nato a Torino ma originario di Alpette nel Canavese, ex funzionario della Fiat, appassionato di disegno, pittura e storia piemontese. Il libro («Mestieri, storie e personaggi del vecchio Piemonte», Daniela Piazza editore, prezzo 15 euro) ripercorre l'epopea delle gente povera, che doveva [illegible] giorno combattere per sopravvivere con le poche risorse disponibili, praticando mestieri trasmessi da generazioni che permettevano di sbarcare il lunario a chi sarebbe [illegible] altrimenti costretto ad emigrare. E



La copertina del libro di Walter Goglio

così si apprende come funzionava la carbonaia di legna, dalle varie parti che la componevano fino alla struttura completa. Oppure vengono illustrati i ferri del mestiere del calderaio (o magnin) e dell'arrotino e quelli della filatrice di lana e del materassaio. Uno spazio viene dedicato al boscaiolo che taglia tronchi e alberi con la [illegible] e la [illegible] e a chi trasporta la legna tagliata a valle. Altro elemento importante sono erba e fieno: il taglio del falciatore seguito dalla raccolta del fieno, [illegible] i fasci appositamente confezionati per riempire i fienili che [illegible]no durante l'inverno.

Non poteva mancare lo spazzacamino, con i [illegible] strumenti e le sue storie di bambini spediti [illegible] per i camini a pulire e a sporcarsi. Oppure il vetraio, che girava con la [illegible] spalliera portavetri e aggiustava le finestre con vetri, chiodini e mastice. Altre curiosità riguardano la confezione del burro artigianale, l'essiccazione e la sbucciatura delle castagne, la zappatura seguita dalla semina delle patate, la confezione e la vendita dei gelati per strada e la consegna del ghiaccio a domicilio, la vendita di f[illegible] e castagnaccio, la squadratura dei tronchi e il taglio delle assi con la sega, il processo lavorativo per la copertura delle baite con le lose.

Per non dimenticare il proprio passato all'interno della Fiat, Goglio si sofferma poi sul tempo dell'auto a Torino, che rispecchia il periodo 1899-1936, ossia gli inizi della più grande fabbrica di auto italiana e il momento in cui Torino dell'auto diventò la capitale. Le illustrazioni sezionano i vari modelli (12 della Fiat e 4 della Lancia), in voga nel primo trentennio del Novecento e accanto alle caratteristiche tecniche compaiono le figure professionali che intervenivano nella costruzione e messa a punto della vettura: dal falegname al sellaio, dal fabbro al tappezziere, dall'ebanista al battilastra e altri ancora.

Per quel che riguarda infine la storia del Piemonte, con fatti e leggende, le immagini rivisitate dal tocco artistico di Goglio sfilano come in una [illegible] galleria. San Massimo, primo vescovo di Torino, apre la sezione in cui compaiono, tra gli altri, Arduino di Ivrea, Guglielmo VII del Monferrato, Fra Dolcino, il miracolo della Madonna del Pilone a Torino.

Il libro si chiude con una panoramica su popoli e tribù ai primordi del Piemonte e le immagini dei potenti che ebbero voce in capitolo in terra subalpina «durante il Medioevo e dintorni».

NUOVA ACQUISIZIONE ALLA GAM



## La «cultura mummificata» di Mattiacci

Nel corso dell'ultimo quinquennio la Gam ha affrontato un notevole sforzo per ampliare le proprie raccolte; ma solo parzialmente, a causa della insufficienza di spazio, ha potuto dar conto dei risultati di tale impegno. Il Museo ha ora deciso di presentare al pubblico le opere [illegible] inedite della collezione e le nuove che via via si aggiungeranno esponendo, [illegible] cadenza mensile, le nuove a[illegible]ni in [illegible] apposita sala.

Oggi alle 11 nella Sala Conferenze, [illegible] Galileo Ferraris 30, Pier Giovanni Castagnoli presenterà l'opera «Cultura mummificata» (1972) di Eliseo Mattiacci.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



## Carlo e Camilla? Attente, è una favola

Cara Stefania, posso dire due parole sulla lunga storia tra il principe Carlo d'Inghilterra e la [illegible] Camilla? Grazie. La fotografia che li ritrae nel 1975, lui sudato, avendo terminato [illegible] gara di polo, e lei quasi adorante, giovane e graziosa, magra e, insomma, con una figura accettabile, fu su tutti i giornali dell'epoca e penso che come [illegible] molti li trovarono perfetti [illegible]. Molti, [illegible] tutti, probabilmente; molti, ma [illegible] «quelli giusti», quelli cioè che prendevano le decisioni al posto del principe. Perché, diciamolo, lui non ha mai brillato per posizioni proprie, per decisioni prese da solo e che riguardavano la [illegible] vita. E che diamine, [illegible] questa ragazza gli piaceva, perché invece che chiederle di sposarlo [illegible] ne andò in giro per il mondo, cosicché la povera Camilla, magari delusa, magari arrabbiata, finì per sposare un qualsiasi altro uomo!? Ricordo gli articoli dei giornali di trent'anni fa. Camilla [illegible] «troppo vecchia e l'Inghilterra aveva tutto il diritto ad una regina giovane!». La poveretta aveva il torto di avere un anno in più del principe. E purtroppo di non avere una bellezza sfolgorante! E diventarono amanti come era [illegible] per i loro trisavoli. Poi venne Diana, giovanissima, bellissima, perfetta come futura regina, [illegible] anche tanto fragile, sola, disperata. Diana che si ammala e si distrugge letteralmente per [illegible] condizione che non sa sostenere, né sopportare. Diana che si dibatte e cerca di lottare per salvare il [illegible] matrimonio che non è mai stato felice. Diana che alla fine, cercando di [illegible] dal tunnel di lacrime e disperazione, trova la morte in un tunnel vero, nel buio di un cunicolo mortale. Povera Diana troppo bella e sola e fragile! Eppure non si può al medesimo tempo condannare a vita Carlo e Camilla. Perché si amano davvero. Perché anche loro hanno sofferto e si portano dietro la presenza (ancora e sempre) del fantasma di Diana. Così posso affermare [illegible] contenta per loro e per la decisione (finalmente) presa, di sposarsi. Un vecchio proverbio dice: «Chi muore riposi in pace e chi resta si dà pace». Auguri al principe e alla futura consorte. Auguri ancora più grandi ai figli, che sappiamo irrequieti, che trovino serenità e semplicità nel vivere la loro vita senza nessuno addosso che dica loro [illegible] devono necessariamente fare!!

Camelia

ANCHE a [illegible] il lieto fine della relazione tra il principe Carlo e «la [illegible] Camilla» mette di buon umore, [illegible] attenzione a prendere la notizia per quello che è: UNA FAVOLA. Come le [illegible]se e simpatiche Camille torinesi potranno eventualmente confermarci, nella vita vera è raro, veramente raro, che un'amante storica, [illegible] più giovane e ormai sfiorita, diventi principessa.

### Sonia Sogna

Cara Stefania, per la prima [illegible] scrivo perché ho letto la lettera di Sonia proprio nel giorno del mio 41° compleanno. Un giorno [illegible] po' malinconico perché [illegible] lei anch'io ho sempre sognato di creare qualcosa di importante come [illegible] famiglia [illegible] una donna speciale; purtroppo nella società di oggi vengono evidenziate [illegible] famiglie i «single per scelta è bello», quindi grazie alle persone speciali come Sonia che danno una speranza di realizzare un sogno nascosto per anni in fondo ad un cassetto!!!

Clode (clode1864@inwind.it)

Cara Stefania, provo a rispondere a Sogna (refuso freudiano?). Sono contento di sapere che c'è chi punta in alto. E che ha preso consapevolezza che puntare in alto non significa essere carrierista, e attendere l'altrui approvazione per sentirsi soddisfatto della propria vita. La tua non è una voce tra le tante. O piuttosto mi auguro proprio che lo sia. Inverti il genere ai nomi e agli aggettivi della tua lettera, e ne ottieni una molto simile alla mia. Più volte mi [illegible] chiesto se la mia idea di famiglia sia troppo o troppo poco esigente. «Troppo», perché desidero condivisione di valori, il sorriso che deriva dal sapere in ogni momento «io [illegible] con te», la famiglia come migliore circostanza per riconoscere e ringraziare per il bello che viviamo... «Troppo poco», perché [illegible] mi interessa che si creino situazioni da Mulini Bianchi o redditi faraonici, [illegible] probabilmente [illegible] lo voglio proprio: rischierebbe di farci venire un delirio di onnipotenza... Lo so, molti dei pensieri espressi sono passibili di malinteso. Ma [illegible], desidero condividerli di persona, [illegible] la speranza di comprendere ed essere compresi, o mia compaesana.

Jack Folla

Gentile signora Miretti, visto che come dice Sonia ci sono in giro tanti bambini vestiti da uomini, [illegible] pensa che forse ci sono anche [illegible] bambine [illegible] da donna? Se mi permetti Sonia, vorrei fare una considerazione, visto che per mia piccolissima esperienza personale il maschio che vince nelle competizioni amorose è sempre quello più brillante, vestito alla moda, con magari una certa macchina, pure un po' burino che così fa più «macho»; detto questo, ti pongo il seguente quesito, tu o una delle tue amiche, non è che anche voi vi [illegible] invaghite del tipo «brillante» e poi avete scoperto che [illegible] è tutto oro quello che luccica?

p.s. Anche a me piacerebbe trovare una ragazza «normale» ma incomincio a pensare che siano ormai una razza [illegible].

gim2004@libero.it

### [illegible] squillo

Tanti anni fa, quando vivevo da solo, [illegible] d'inverno. Aspettavo una telefonata da una ragazza a cui tenevo molto. Sciocco, a pensarci [illegible]. In ginocchio sulla moquette, il telefono accanto, per terra. Al buio. La telefonata non arrivava. Forse un po' stanco, forse la tensione, lo sconforto si fece strada e quando capii che lei non avrebbe più chiamato cominciai a piangere. Dicevo che [illegible] fallito e che nessuno si interessava a me. Piangendo pregai Dio di starmi vicino e di mandarmi un segno del suo amore. In quel preciso momento il telefono squillò. Era mia madre.

Joshua

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CAMPIONATO PER I BIANCONERI DECIDE DOPPIETTA DI

## La Juve supera il Brescia ed è -2 dall'Atalanta Rimonta e pareggio (1-1) del Torino Cagliari

■ Passo avanti della Juventus verso primo posto nel campionato Primavera: i bianconeri superano 2-1 il Brescia e per la sconfitta dell'Atalanta si portano a ridosso dei nerazzurri, primi (30), ma soli punti di vantaggio. I gol tutti nel primo tempo: Paolucci su rigore 12' per un fallo Bianco, raddoppio dello Paolucci al 40' assist Volpato, quindi le distanze il Brescia 44' lo slovacco Hamsik su rigore. Pareggio esterno del Torino che non oltre l'1-1 contro il Cagliari. Sono passati in vantaggio i rossoblù con Farci punizione nel primo tempo. Nella ripresa il pareggio di Colombo che raccoglie un cross De Stefano e al limite stoppa di petto e in diagonale insacca di precisione. Con questo punto i granata a 8 lunghezze lo svantaggio dalla qualificazione. [a. ben.]



Vincenzo Chiarenza, allenatore della Juve

LE GRANATA SUPERANO IL MILAN AL «NEBIOLO»

## Le reti Zorri e Sodini consentono Toro di mantenere le distanze dal capolista Bardolino

■ Dopo due pareggi e sconfitta, Torino tornato alla vittoria battendo (2-0) il Milan al campo Primo Nebiolo. Netto il predominio squadra di Bersano: le g passate in vantaggio al 28' pt grazie a una punizione bomba della Zorri, legittimando poi la vittoria serie di conclusioni sulle quali più volte superata il portiere ospite Di Bernardo. Sodini, Panico e ancora Zorri hanno sfiorato raddoppio, arrivato solo a un minuto dal termine quando proprio la Sodini ha ribadito in rete una conclusione della Panico. In classifica non è cambiato molto: il Bardolino disposto facilmente dell'Oristano mantenendo così 4 punti di margine sul Torino. La Torres, invece, non è scesa in campo in quanto il Senigallia ha potuto raggiungere la Sardegna. [d. lat.]



Tatiana Zorri ha sbloccato il risultato

A SAUZE D'OULX SI SONO CONCLUSE CON I «SALTI» LE GARE VALIDE LA COPPA DEL MONDO DI FREESTYLE

# Un'elvetica meglio cinesi

## Tra gli uomini oro e argento per due canadesi

Domenico Latagliata

La giorni del freestyle a Sauze d'Oulx si è esaurita aerials (salti) davanti a più di tremila persone con il naso all'insù: in campo femminile per una volta non l'hanno fatta da padrone le cinesi (seconda la favoritissima Nina Li, terza Xinxin Guo) e la vittoria è andata alla 29enne svizzera Evelyn Leu. Tra gli uomini, successo per il canadese Steve Omischl davanti al connazionale Nissen e all'ucraino Kravchuk. Gli italiani, salti, ancora la sentono.

Discorso differente invece per le «gobbe». Mariangela Parravicini, classe 1986, arriva da Livigno «dove c'è gente un po' particolare. Sarà per questo che i pochi sciatori che in Italia scelgono di dedicarsi alle gobbe arrivano da lì». Lei, la valtellinese, le ha conosciute grazie allo zio che ha partecipato anche a un'edizione delle Olimpiadi: «Ho cominciato subito freestyle, lo sci alpino non l'ho mai praticato seriamente. divertita non l'ho più mollato».

Salti da provare prima tappeti elastici e poi acqua, quindi la pratica sulla neve. Con po' timore, anche. Al punto che mamma e papà, per quanto abituati dalla tradizione familiare, inizialmente preferivano non assistere alle evoluzioni della figlia. Capita però che Mariangela - già qualificata per le Olimpiadi di Torino 2006 - si faccia male non saltando su uno dei trampolini del tracciato disseminato di gobbe, ma a carnevale. E, badi bene, sciando con degli sci di legno: pollice lussato e, due giorni fa, di nuovo in pista con una protezione ad hoc.

«Va bene così, mi sono divertita comunque», dice lei pur dopo avere fallito la qualificazione tra le top 16. problema non è il mio dito, ma la possibilità in futuro pista sulla quale poterci costantemente allenare e migliorare. Attirando nuovi appassionati e senza vagare da una parte all'altra per trovare un tracciato, il freestyle potrà esplodere anche in Italia. Al momento, siamo solo una ventina ad averne fatto il proprio sport preferito».

Uno di questi è Michel Grange, sostano, squadra B di discesa libera: «Tanti pensano che questo uno sport minore, io li sfido a preparare un salto di media difficoltà. Prima arrivare sulla neve, servono lavoro a secco: poi, se non hai giuste doti di acrobatica, agilità e coordinazione, non da nessuna parte». Venerdì è andata male anche lui, ma l'obiettivo di partecipare a Torino 2006 è troppo ghiotto per fiaccarne le speranze.

CALCIO, C2: GLI EPOREDIESI, FALLITO L'AGGANCIO DELLA VALENZANA, OSPITANO IL PIZZIGHETTONE

# All'Ivrea serve soltanto la vittoria

Fallito l'aggancio della Valenzana lunedì scorso, l'Ivrea tenta (ore 14,30) al Pistoni di rimanere in scia alle prime ospitando il Pizzighettone nel match forse più equilib della 6ª di ritorno. Con un ritardo punti rispetto agli orafi, non perdere terreno diventa indispensabile. Ivrea e Pizzighettone nelle ultime stagioni percorso un cammino parallelo: equilibrio confermato dai 4 pareggi negli scontri di campionato delle ultime due annate.

Oggi i torinesi precedono i lombardi di due punti. Nell'Ivrea tutti disponibili eccezion fatta per gli infortunati Fogli e Patti mentre il neo acquisto Sorrentino ritrova da ex il Pizzighettone. Negli ospiti l'influenza ha tolto dalla partita portiere titolare Arcari e Tacchinardi. [p. acc.]

CND: BIG MATCH (ORE 14,30) AL «TORTA»

## Il Giaveno aspetta il Cuneo

■ Nella settima giornata di ritorno del Campionato Nazionale Dilettanti match principale si gioca al «Torta» di Giaveno (ore 14,30), dove i locali affrontano il Cuneo di Daniele Fortunato impegnato nella promozione la Cossatese. Trasferte in Liguria per le altre torinesi: l'Orbassano incontra il Vado mentre il Canavese è atteso Fo.Ce. Vara.
Nel girone B Eccellenza (ore 15) si disputa la sesta di ritorno: Lascaris-Alpignano (via Claviere); Pro Settimo-Sommariva Perno (via Cascina Nuova). La Promozione (quarta ritorno) inizia invece ore 14.30. Girone B: Castellamonte Favria-Sanmauropianese (via del Ghiaro Inferiore); Gassino-Issogne (Regione Fiore); La Chivasso-Caselle (via Gerbido); Mathi-Paralombardore (via Selva); Olympic Collegno-Saint Christophe (via Tampellini); Quincinetto Tavagnasco-Real Canavese (via Ger); Sportivanolese-Borgaro (via Volontari sangue). Girone C: Don Bosco Nichelino-Airaschese (viale Kennedy); Lucerna-Cavour (via irali). Girone D: Cambiamo-Vanchiglia (via IV novembre); Santenese-Strevi (via Tetti Agostino); Favari-S. Carlo (via delle Querce).

PALLAVOLO: AL PALAMADDALENE (ORE 18,30) ARRIVA LA CAPOLISTA BERGAMO

# sogna la rivincita sconfitta in coppa

Sold out, dicono negli Tutto esaurito, traduzione all'italiana. Le casse del PalaMaddalene questo pomeriggio saranno deserte. O meglio: aperte solo per coloro che hanno acquistato o prenotato i biglietti. Con due settimane d'anticipo, infatti, i tagliandi per assistere alla sfida odierna tra Chieri e Bergamo sono andati a ruba. successo. Neanche nell'anno della promozione collinare in A1, quando Villa Brea ogni domenica si trasformava in un calorifero. La capolista allena da Caprara, tricolore in carica, un'autentica attrazione. Il pubblico spera che si ripeta il miracolo della scorsa stagione, quan Chieri fu l'unica squadra a battere le orobiche nella regular season. Due settimane fa invece in Coppa Italia finì con l'urlo di gioia delle lombarde.

Due sicure protagoniste (si gioca la 17ª giornata) non ci saranno. Tom da parte, Kilic dall'altra: entrambe infortunate. Fantasiosa possibile l'ipotesi Guidetti spostare la Scott in banda con l'Angeloni, inserendo Marletta centrale con la Vincenzi, in diagonale Marinova-Zetova Borri libero. Fuori Kilic, la Foppapedretti (prima con punti, Chieri quarta a 29) affida alla Grun in esse con Zhukova, Secolo-Piccinini ali, Barazza-Poljak in mezzo con Croce libero. A tifare squadra subalpina, tra i spettatori (ore 18,30; diretta Sport Sat) ci sarà anche il campione di motociclismo Roberto Rolfo. Con lui in tribuna, l'impennata d'orgoglio è il minimo richiesto.

## in breve

■ E FAVORITA NEL TROTTO DI VINOVO
Dopo ue corse a Parigi, Dordogne torna da favorita sulla pista del trotto di Vinovo opposta a sette avversari, in un bell'handicap sul doppio chilometro. I favoriti (ore 15,10, ingresso gratuito): I. Fantastic Love, Falaise, Faro Bel. II. Fulvia Bit, Fantasia Mar, Fetis Big. III. Elee del Grana, Exsauro, Enchantez. IV. Birmano di Mar, Biancavilla, Agile Donlisa. V. Defense, Danae Diamond, Charlie Chaplin. VI. Dordogne, Cartesio, Alvarez Bi. VII. Chupalandero, Ciro di Civa, Delbri. VIII. Ergoz, Elghess Cobra, Eziamar.

■ HOCKEY GHIACCIO: I BULLS
L'avventura nel massimo campionato dei Torino Bulls si è mestamente conclusa ieri con la nuova sconfitta contro l'Alleghe (2-5) che sancisce la retrocessione della squadra Da Rin.

■ PALLANUOTO: LE RAGAZZE DELL'ESL A BOGLIASCO
La capolista Esl Torino è impegnata oggi a Bogliasco (ore 15,30) nella terza giornata della serie A2 femminile.

■ BASKET: IL KAPPADUE IL SETTIMO
Maschili, C2: Kappadue To-Settimo (18,30; v. Carcano); Santacruz Pinerolo-Buzzi Trino (17,45; v.le Grande Torino).

■ CORSA CAMPESTRE: TITOLI REGIONALI A BORGARETTO
Oggi il cross di Borgaretto assegna i titoli regionali individuali Assoluti e Allievi. La manifestazione comprende anche il Memorial Massimo Bignozzi, aperto alle categorie giovanili, e il Memorial Rocco Sicari riservato ad Amatori e Master. Ritrovo alle ore 8.

■ JUDO IN LUTTO PER LA MORTE DEL MAESTRO DELLA VALLE
Si è spento l'altra notte, dopo una breve ma inesorabile malattia, Enrico Della Valle, per 30 anni apprezzato maestro di judo al Gruppo Sportivo Lancia. Nato a Torino il 30 dicembre 1921, Della Valle si dedicò all'insegnamento del judo, fino a ottenere la cintura nera. I funerali si svolgeranno domani alle 14 dall'ospedale Martini.


Ho scelto di esserci...
... progetto e creo
per gli altri
con passione
e creatività!
Io lavoro
per Asta del Mobile.
ASTA del MOBILE
arredamento italiano
VINOVO (TO)
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760
ARMA DI TAGGIA (IM)
FINALE LIGURE (SV)
ORARIO
ORARIO

## TEATRI

**ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** - Conservatorio. Martedì 22 febbraio 2005, ore 21. Stagione concertistica 2004-2005 dell'Accademia Stefano Tempia. A passo di tango: Piazzolla e dintorni. Sestetto Renacerò. Biglietto € 13,00 ridotto € 7,00. Info. 011.5214266.

**SERMIG - ARSENALE DELLA PACE** - Piazza Borgo Dora 61 - Torino - Ore 11 4° Concerto domenica musica 2004-2005. Complessi da camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - Roberto Ranfaldi concertatore e primo violino - Carlo Romano oboe - Andrea Corsi fagotto - Gruppo da camera Rai - Albert Roussel Sinfonietta in re [illegible]. 52, per archi - [illegible] Sebastian Bach Concerto in re minore BWV 1060, per violino, oboe, archi e basso continuo - Jean Françaix Concerto per fagotto e undici archi - Gioacchino Rossini Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore (trascrizione di Lino Liviabella) Biglietti € 5,00 in vendita 30 minuti prima del concerto. Per informazioni tel. 011.8104653-011.8104961 www.orchestrasinfonica.rai.it Biglietteria.osn@rai.it

## RITROVI

**BEVERLY HILLS** - Santhià - Il salotto del ballo - 0161.935243-987103 - Oggi ore 15 orchestra Alex band. Pullman da Torino 011 3175338 ore 19 cena con ballo omaggio. Ore 21 solo ballo con grande orchestra Titti Bianchi.

**CLUB 84** - c. M. d'Azeglio [illegible] - 011.6699560. Ore 15,30 e 21 danze by Puma Band.

**DANCING MITHO** - ore 15 Marco Riboni; alla sera la grande orchestra di Baghini Show. Ore 20 nella sala superiore serata latina. Piobesi Torinese [illegible].

**DU PARC** - giardinireali - 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 Ockeyband.

**GARDEN** - 16-21 Mirò Fantasy.

**LA LUCCIOLA** - tel. [illegible] - 10-12 colapani - 15,30-21.

**LE ROI** - ore 15,15 e 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel. 011 284600.

[illegible] - Solo pomeriggio ore 15-18,30 orch. Anita.

**TROCADERO NIGHT** [illegible] - via A. Doria 9. Apertura ore [illegible] - Orchestra Teorema International Show. Tel. 011.5620966.

## GALLERIE

**ACCADEMIA** - Opere su carta.

**PIRRA** - "Un grande Maestro espressionista: Edgardo Corbelli". Or. 9,30-12,30.

**SANT'AGOSTINO** - '900 storico.

**ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA**

**GALLERIA VATTIATA** - I [illegible] di Asvan.



## LE TV PRIVATE

**[illegible]**
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

**TELECUPOLE**
12.30 Obiettivo agricoltura (e 19.30); 13.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; [illegible] Notte sexy.

**[illegible]**
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

**VIDEOGRUPPO**
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Antonella, Telenovela; 22.00 Primo [illegible] Autoexpo; 1.30 Primo piano.

**PRIMANTENNA**
12.00 Aristos; 21.00 Piemonte in festa; 23.30 Proposte indecenti.

**QUARTA RETE TV**
19.30 China beach, TF; 20.30 Festa in piazza; 23,00 Rally automobilistico; 0.30 Le auto della settimana.

**TELETIME**
[illegible] **Marinai in coperta**, Film; 14.30 Palcoscenico, Film; 21.00 **Napoli eterna canzone**, Film.

**QUINTA RETE**
20.30 Lo giro sulla tv; 21.30 Bugs, Telefilm; 22.30 Italia magica, Doc., 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**
19.15 Speciale; 20.00 Look tv; 20.40 Amici animali; 21.00 Oggi scuola; [illegible].00 Cose osé.

**[illegible]**
20,00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

**SESTA RETE**
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

**G.R.P.**
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look tv; 23.00 Volley time.

**RETE 7**
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Informa sette - Meteo; 23.40 Sexy bar; Odeon sexy boxy.

**INTV**
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

**TELESUBALPINA - [illegible]**
17.30 Marcovaldo - l'uomo e la città, Attualità; 19.30 Incontri; 20.00 Lezioni di pittura; 20.45 Il Grande Talk; 22.30 In Piemonte.

**TELESUBALPINA - [illegible]**
16.00 La buona notizia, Rubrica; 16.15 Viaggio al termine della sera; 16.40 Puzzle.

**[illegible]**
20.00 Cartoni animati; 21.[illegible] noi; 0.15 Auto d'oggi.

**VIDEONORD**
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

**RETETRE**
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## PROPOSTE CULTURALI

**ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO** (via Artisti 10, tel. 011.643.038 Torino). Sabato 5 [illegible] presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Arcazzura Teatro in "Garibaldi" Ore 21.

**[illegible] FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Domenica chiuso. [illegible]ledì 23 "Il film olimpico, da Riefensthal a Ichikawa" 13 jours en France di Claude Lelouch - François Reichenbach. Ore 20.30

**[illegible] MUTAMENTO ZONA CASTALIA [illegible] CIAZIONE [illegible] CULTURA GLOBALE** (via Pinelli 23, tel. 011484944). "[illegible] via teatrale" rassegna [illegible] di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e [illegible] aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da [illegible]. Ore 21 presso Bu. Net via S. Quintino 13/l.

**OASI** (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Da metà febbraio, presso Postobello (Via Bertholler, 44): Corso di dizione (tenuto da Franco Collimato, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta voce (tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

**ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA [illegible]** (via S. [illegible], n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7073604.

**STALKER TEATRO** (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20.

**[illegible]O** [illegible] 97, Torino [illegible]. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-[illegible] e "Voce in Azione". Per informazioni www.e[illegible]tro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

**TEATRANZARTEORAMA** (via Palestro, [illegible], Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

**TEATRO D'UOMO COMP. A. BO[illegible]** (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Martedì 22 presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 (Torino) La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Eschilo e Ionesco". Ore 20.45

## RADIO NOSTALGIA

**FM Torino 98.5 Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Giornali Radio** 9; 8; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19 **Notiziaro Regionale** 7.20-7.40-9.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Buona Domenica con Radio Nostalgia** 10.00 **Musica di Sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B** 14.45 **In diretta le interviste dagli Spogliatoi** 16.45 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

## [illegible]

**ARCO PUSSYCAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 434.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
**ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. [illegible].
**[illegible]LLYWOOD** [illegible] Margherita 106. Tel. 011 521.2383 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
**MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
**METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
**ROMA** [illegible] 40. Tel. 011 437 765. Ap. 15; ul. 22,30
**SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3637. Ap. 15; ul. 22,30
**ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

ANCORA OGGI ALLA CAVALLERIZZA «PATRIN» CON I DE LA TRANSILVANIA»

# Gli zingari felici di Rosso-Taricco e la loro fantastica orchestrina

Osvaldo Guerrieri

Beppe e il suo coautore Filippo Taricco tornano a un tema che devono sentir caro: quello degli zingari rom, delle loro mitologie, della loro esistenza aperta a tutti i venti del caso. Alla Cavallerizza, ospiti Teatro Stabile, presentano oggi «Patrin», vocabolo dalle mille facce che, in questa circostanza, viene sintetizzato con la parola «segni». Sono i segni di una stirpe che ha scelto come casa le strade mondo, di tutto il mondo, e tuttavia ha, nelle proprie fibre, un segno comune evoca paradossalmente una radice, un tronco uguale per tutti.

Accompagnato dal complesso musicale «Taraf de la Transilvania», Rosso si fa narratore di civiltà che ha la Bibbia, sua cosmogonia e, al pari di tutte le civiltà occidentali, co nella memoria per- storico e mitico, con la partenza dalle rive dell'Eufrate e l'irradiazione tutti i crocevia del pianeta. una narrazione favolosa, sostenuta da una musica fortemente ritmata, con la quale a tratti l'attore interagisce e dalla quale si lascia rapire lui stesso, tanto è evocativa pianure fine, di carri in cerchio, di danze forsennate.

È tutto molto gradevole, un po' realistico e un po' poetico. Il mondo in cui entriamo è denso di umorismo. Caino appare come uno di quei furbacchioni che, qualche millennio dopo, si riveleranno bravissimi nell'arraffare. E l'orchestrina è fantastica. Però riusciamo a capire perché Rosso si esprima con che, forse, intende riprodurre la cadenza dei rom. Certo involontariamente, sembra fare il verso a Moni Ovadia e al suo cabaret yiddish, là dove ascoltiamo barzellette e freddure, o «vediamo» due rabbini litig in una fumosa sinagoga mitteleuropea. L'impronta stilistica e fonica sembra proprio quella. Successo pieno, tuttavia, arricchito dagli elettrizzanti bis della «Taraf».

## I film

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● DA VEDERE
● BRUTTO

● **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. ●● [Massaua, Nuovo]

● **LUCE DEL SOLE.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Luca Zingaretti e Corrado Fortuna. La storia di Puglisi, il prete siciliano dalla mafia nel settembre del dopo che per tre aveva sottratto i bambini del quartiere palermitano del Brancaccio al boss della zona. ●●● [Due Giardini, Romano]

● **CHE PASTICCIO, NES!** Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Torna sullo schermo Bridget Jones, la popolare single londinese dalla fantasia Helen Fielding. In seguito Bridget è fidanzata da sei settimane l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth), teme perderlo per un'altra donna, va per lavoro in Thailandia con il suo ex capo narcisista Daniel Clever. [Greenwich]

● **ELEKTRA.** Azione. Regia di Rob Bow- Jennifer Garner, Terence Stamp. Ennesimo Marvel ad essere portato sullo schermo e personaggio già visto al cinema in «Daredevil». Elektra viene resuscitata da un maestro vedente di marziali che le insegna anche la capacità di prevedere il futuro: diventerà prima una spietata killer, poi comincerà a proteggere padre e figlia in fuga da una potente organizzazione criminale. La Garner è la protagonista della serie tv «Alias», nel cast uno dei dottori di «E.R.» Goran Visnjic. ●● [Lux, Medusa, Pathé]

● **FERRO 3 - LA CASA VUOTA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, alla perenne ricerca di vuote stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima marito violento. I due cominciano a vagare per la città, vengono scoperti. ●●● [Erba]

● **LA DEI VOLANTI.** Fantasy. Regia di Zhang Yimou, con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore rosse» e di «Hero» porta sullo schermo la storia della Casa Pugnali Volanti, setta segreta che Cina dell'859 guidata dalla declinante Tang rubava ai ricchi per dare ai poveri. ●●● [Centrale]

● **IL GIORNI.** Avventura. Regia di Frank Coraci, con Jackie Chan e Steve Coogan. Nuova versione cinematografica del celebre di Jules Verne. Si racconta di uno stravagante londinese (il divo televisivo britannico Steve Coogan) che, per la Royal Academy of Science sulla veridicità delle proprie, s'impegna in un'ardita circumnavigare il mondo in 80 giorni. ●● [Lux, Pathé]

● **INGANNEVOLE È IL PIÙ DI OGNI.** Drammatico. Regia di Asia Argento, con Asia Argento e Jimmy. Dall'omonimo romanzo di J.T. Leroy, la storia di una donna che si prostituisce ai camionisti nel sud degli Stati Uniti. Il figlio piccolo che ha voluto riprendere (era affidato ai sociali) costretto ad adattarsi alla vita che gli impone la madre. ●●● [Nazionale]

● **MA QUANDO LE RAGAZZE?** Commedia drammatica. Regia di Pupi Avati, con Claudio Santamaria e Paolo Briguglia. L'autore de «Il altrove» narra la storia, in parte autobiografica, di due ventenni bolognesi che si nel 1994: entrambi sognano di diventare musicisti jazz importanti e amano la stessa ragazza, Francesca (Vittoria Puccini, la star di «Elisa di Rivombrosa»). Nel cast, Johnny Dorelli. ● [Eliseo, Olimpia, Pathé,

● **IL DI VENEZIA.** Commedia drammatica. Regia di Michael Radford con Al Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese de «Il postino» porta sullo schermo l'omonima commedia di Shakespeare con Al Pacino nel ruolo di Shylock, usuraio ebreo presta denaro Venezia. La condizione restituirà i soldi entro tre mesi, dovrà dare in cambio una libbra di carne del suo corpo. Produzione in parte italiana, il film è stato girato a Venezia e Lussemburgo. ●●● [Adua, Ambrosio, Pathé, Massaua, Fratelli Marx]

● Regia di Clint Eastwood, con Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore di che, deluso dalla vita, trascorre giornate chiesa e la palestra Angeles gestisce l'amico Scrap (Morgan Freeman). Un giorno si presenta a lui Maggie, ragazza pronta a diventare professionista del ring. Frankie cercherà convincerla a desistere. ●●●● [Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

● **MI PRESENTI I TUOI?.** Commedia. Regia di Jay Roach con Ben Stiller e Robert De Niro. Seguito di «Ti presento i miei», vede i prossimi Greg e organizzare un incontro tra i futuri consuoceri. Jack Byrnes, ex agente della Cia, e consorte si apprestano quindi a conoscere i coniugi Focker (Dustin Hoffman e Barbra Streisand), ex contestatori ora dediti alla new age e genitori di Greg. ●● [Adua, Ideal, Greenwich, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● Commedia drammatica. Regia di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del pluripremiato «Monster's ball» come, nella Londra del 1904, lo scrittore James Barrie inventò la storia di Peter Pan. Nel cast anche Hoffman e la Mitchell di «Melinda e Melinda». ●●● [Adua, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● **SEMPRE.** Drammatico. Regia di Vincenzo Verdecchi, con Gioele Dix e Kasia Smutniak. Opera che rievoca il del Grande Torino, il ambientato parte nel 1949 parte ai giorni. Due i personaggi: il trombettiere suonava la carica alla squadra al Filadelfia, un manager che si mette alla ricerca celebre tromba. [Doria, Fratelli Marx, Pathé]

● **PIANOSEQUENZA.** Drammatico. Regia di Louis Nero, con Daniele Savoca e Giorgia Cardaci. Paolo è uno scrittore in crisi d'ispirazione che durante una incontra, o pensa di incontrare, stravaganti in giro per Torino. Film realizzato inter con lo stile del piano sequenza. ●●● [Empire, Medusa]

● **PROVINCIA MECCANICA.** Drammatico. Regia di Stefano Mordini con Stefano Accorsi e Valentina Cervi. Silvia e Marco giovane coppia sposata che vive con due bambini, e un iguana in provincia, a Ravenna: la loro esistenza è controcorrente, la madre di contesta questo loro stile di vita anticonvenzionale. Esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Mordini. ●● [Massimo, Medusa]

● **QUANDO MENO TE L'ASPETTI.** Commedia. Regia di Garry Marshall, con Kate Hudson e Joan Cusack. A New York la vita stilista in carriera Helen sconvolta dalla morte di sorella e cognato: a lei toccherà la custodia dei tre nipoti, l'aiuterà nell'«impresa» un pastore luterano. Lei è Hudson («Come farsi lasciare in 10 giorni»), lui John Corbett («Il mio grosso grasso matrimonio greco»). ●● [Ambrosio]

● **SAW - L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia di James Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan comincia con due uomini si risvegliano in un bagno incatenati al muro: uno deve uccidere l'altro poche ore per garantire la sopravvivenza della sua famiglia. ●● [Alfieri, Pathé]

● **LA SCHIVATA.** Commedia drammatica. Regia di Abdel Kechiche con Osman Elkharraz e Sara Forestier. Lydia è una ragazza della periferia parigina che viene scelta per recitare nello spettacolo di fine anno «Gioco caso e dell'amore» Marivaux: quando il tunisino Krimo la vede nel costume settecententesco ne talmente da mettersi a studiare il testo per affiancarla sul palcoscenico. ●●● [Nazionale]

● Commedia. Regia Alexander Payne, con Paul Giamatti e Sandra Oh. Amici da lunga data, l'aspirante scrittore Miles e il prossimo sposo Jack partono per una vacanza da passare tra i vigneti della California: incontri, situazioni comiche, riflessioni sulla vita. Film fenomeno negli States, dirige il regista di «A proposito di Schmidt». [Due Giardini, Medusa, Romano]

● **SQUADRA 49.** Azione. Regia di Jay Russell, con Joaquin Phoenix e John Travolta. Jack Morrison (Phoenix) è vigile del fuoco di Baltimora che, nel di un'operazione, imprigionato in un edificio fiamme nella speranza che il suo capo e amico Kennedy (Travolta) lo venga a salvare, egli ripensa alla sua vita. ●● [Pathé]

● **THE AVIATOR.** Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate. L'autore «L'età dell'innocenza» e «Gangs of New York» riesce a rendere film un progetto che coltivava da anni: la vita di Howard Hughes, eclettico personaggio (realizzò l'aereo più veloce, fondò linee come la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu grande seduttore) in auge negli Stati Uniti della prima metà del Novecento. ●●●● [Eliseo, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]

● **THE FORGOTTEN.** Drammatico. Regia di Joseph Ruben, con Julianne Moore e Gary Sinise. Una donna vive nel ricordo del figlio nove anni morto in incidente. Un giorno il marito (Anthony Edwards, il dottor Green di «E.R.») e lo psicanalista dove è in le rivelano che il bambino è mai esistito. regista de «Il patrigno» e «A letto con il nemico». ●●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● **RESURRECTION.** Fantasy. Regia di Sun Woo Jang, con Yim Eun Kyung e Kim Hyun Sung. Un appassionato di videogiochi viene catapultato in un gioco liberamente tratto dalla favola di Andersen «La piccola fiammiferaia»: sparatorie, inseguimenti. Produzione ●● [Empire]

● **THE WOODSMAN.** Drammatico. Regia di Nicole Kassell, con Kevin e Kyra Sedwick. Uscito dal carcere dopo anni trascorsi per una condanna per crimini sessuali contro minori, Walter nella cittadina dove abita e reinserirsi nella società: inevitabili difficoltà. Dall'omonimo testo teatrale di Steven Fechter. ●●● [Alfieri]

● **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano la stessa donna, Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una di criminali. Da una storia vera. ●●● [Ideal, Reposi, Nuovo]

● **UNA LUNGA DI PASSIONI.** Drammatico. Regia Pierre con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista «Il favoloso mondo di Amélie» racconta una storia d'amore ambientata durante la prima guerra mondiale, tra la giovane Mathilde e Manech, soldato francese condannato da corte marziale e abbandonato tra le francesi e tedesche. Lui dato morto, non si rassegna e decide cercarlo. ●●● [Arlecchino, F. Marx, Greenwich, Medusa, Olimpia]

● **UN BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e. Nella Glasgow contemporanea il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora dj., e. Insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. ●●● [Romano]

Drammatico. Regia di Stefano Rulli con Matteo e Stefano Rulli. I genitori di Matteo, ventenne problemi psichici, sono i fondatori di un agriturismo destinato a ospitare le diversità. la festa organizzata per l'inaugurazione, il giovane preferisce restare ai margini. ●●● [Massimo]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

## CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Neverland - Un sogno per la vita — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Il mercante di Venezia — Adua 200 — 15.30-17.50-20.10-22.30
presenti i tuoi? — Adua 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
The Woodsman - Il segreto — Solferino 1 — 16.00-18.05-20.15-22.30
Saw - L'enigmista — Solferino 2 — 16.00-18.05-20.10-22.30

■ **AMBROSIO** corso Vittorio, tel. 011547.007. Prezzi € 6,75 intero
Il mercante di Venezia — Sala 1 — 16.00-19.00-22.00
The Forgotten — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Quando le aspetti — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi € 6,70 intero; 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Una lunga domenica di passioni — 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
La foresta dei pugnali volanti — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ piazza Massaua 9, tel. Prezzi 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; € 3,50 Spettacoli con inizio dopo mezzanotte 4,50; Mattina 4,50
Il mercante di Venezia — 10.30-15.00-17.35-20.10-22.45
Alexander — 20.30
presenti i tuoi? — 10.30-15.00-17.30-20.00-22.30
Neverland - sogno per la — 10.30-15.00-17.40-20.00-22.20
The Forgotten — 10.30-15.10-17.20-20.20-22.30
Gli incredibili — 10.30-15.00-17.25

■ **DORIA** via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi 7,00 intero; 4,50 ridotto; 4,50 Agis e Aiace, ragazzi under 18, universitari, € 3,00 over60
e per sempre — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi € 7,00 intero, € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; Ultimo spettacolo € 4,00, Aiace € 3,50
Sideways - In viaggio con Jack — Nirvana — 15.20-17.45-20.10-22.30
Alla luce del sole — Ombrerosse — 15.20-17.10-18.55-20.45-22.35

■ **ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Militari, Under 18, Universitari; 2,50 Anziani
Million — Eliseo Grande — 14.55-17.30-20.00-22.30
The Aviator — Eliseo Blu — 15.10-18.20-21.30
Ma quando arrivano le ragazze? — Eliseo Rosso — 15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 € 6,70 intero
Pianosequenza — 16.10-18.20-20.30-22.40

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi € 6,00 intero, € 4,50 ridotto
Ferro 3 - La casa vuota — Erba 1 — 15.45-18.00-20.10-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; 3,50 over 60, under 18, Ultimo spettacolo € 4,00, Aiace € 3,50
Il mercante di Venezia — Groucho — 15.10-17.40-20.10-22.30
Ora e per sempre — Chico — 16.10-18.20-20.30-22.30
Una lunga domenica di passioni — Harpo — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; Over 60
Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 15.30-17.45-20.10-22.30
Una lunga domenica di passioni — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 3 — 15.45-18.00-20.20-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 Over 60
Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 15.20-17.45-20.10-22.35
Million Dollar Baby — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Forgotten — Sala 3 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
The Aviator — Sala 4 — 15.00-18.25-21.50
Shrek 2 — Sala 5 — 15.00-16.45-18.30
36 - Quai des Orfevres — Sala 5 — 20.15-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Il giro del mondo in giorni — 15.30-17.50
Elektra — 20.20-22.30

■ **MASSIMO** Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2 € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (spett. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)
meccanica — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Un silenzio particolare — Massimo 2 — 16.00-17.30-19.00-20.30-22.30
2001 odissea nello spazio — Massimo 3 — 16.30
Dubarry VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 20.30
Freaks VO (Sott.it.) — Massimo — 22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 14.45-17.20-19.55-22.30
Million Dollar Baby — Sala 2 — 16.20-19.10-22.00
Elektra — Sala 3 — 15.40-17.50-20.05-22.15
Pianosequenza — 4 — 14.55-17.30-20.05-22.40
Sideways - In viaggio con Jack — Sala 5 — 14.30-17.15-20.00-22.45
Neverland - Un sogno per la vita — Sala 6 — 15.35-17.55-20.10-22.25
The Forgotten — Sala 7 — 14.35-16.35-18.35-20.35-22.35
The Aviator — Sala 8 — 15.50-19.05
Provincia meccanica — Sala 8 — 22.20

■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
La schivata — Nazionale 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Ingannevole è il cuore più di ogni cosa V.M. 14 — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50
36 - Quai des Orfevres — Valentino 1 — 15.20-17.45-20.15
Alexander — Valentino 2 — 15.00-18.15
Vedi Teatro — Valentino 3

■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 ra selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 4,40 Aiace, € anziani
quando arrivano le ragazze? — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
lunga domenica di passioni — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; 5,70 bambini; 4,50 anziani
Shrek 2 — 14.50-16.50
Saw - L'enigmista — 20.05-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — 15.20-17.50-20.15-22.40
Ma quando arrivano le ragazze? — 15.00-20.35-22.50
The Aviator — 17.10
Il mercante di Venezia — 15.00-17.30-20.00-22.35
The Forgotten — 15.30-17.50-20.00-22.20
Mi presenti i tuoi? — 15.20-17.45-20.10-22.40
Ora e per sempre — 15.10-17.40-20.05-22.35
Il giro del mondo in 80 giorni — 14.50-17.25-20.00
Squadra 49 - Ladder 49 — 22.40
Elektra — 15.15-17.40-20.05-22.30
Million Dollar Baby — 16.00-19.00-22.00
Sideways - In viaggio con Jack — 16.00-19.00-22.00

■ **REPOSI** via XX Settembre, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani
Neverland - Un sogno per la vita — Reposi 1 — 15.15-17.45-20.15-22.30
Dollar Baby — Reposi 2 — 14.45-17.15-20.00-22.35
Mi presenti i tuoi? — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
36 - Quai des Orfevres — Reposi 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Aviator — Reposi 5 — 15.00-18.25-21.45

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Un bacio appassionato — Sala 1 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Sideways - In viaggio con Jack — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Alla luce del sole — Sala 3 — 16.00-18.00-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,50 over 60
Ma quando arrivano le ragazze? — 15.30-17.40-20.20-22.30

## CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Il mistero dei Templari. Melinda e Melinda 17.30-19.30-21.30
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Tu la conosci Claudia? 16.00-18.00
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7666. Il mistero dei Templari 16.00-21.00
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Il mistero dei Templari 17.30-21.00
■ 55. Les Choristes 19.00-21.00
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Gli incredibili 15.30-17.10

## CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270 Alexander 21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Forgotten — Sala 2 — 14.15-16.20-18.30-20.40-22.40
Million Dollar Baby — Sala 3 — 13.50-16.40-19.30-22.20
The Aviator — Sala 4 — 14.50-18.10-21.40
Sideways - In viaggio con Jack — Sala 5 — 13.50-16.25-19.10-21.50
Mi presenti i tuoi? — Sala Maxxi — 14.00-16.30-19.00-21.30
Neverland - Un sogno per la vita — Sala 7 — 15.10-17.20-19.40-22.00
Elektra — Sala 8 — 20.45-22.50
Il giro del mondo in 80 giorni — Sala 8 — 14.20-16.25-18.40
Il mercante di Venezia — Sala 9 — 14.05-16.50-19.25-22.10

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Shrek 2 — 15.00-16.30
The Forgotten — 17.30-19.00-21.00

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908
The Aviator — 17.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795
Studio Luce ■ 011405.6601
Il mercante di Venezia — 15.00-17.30-20.30-22.30
Stazione ■ 011789.792 Perversio
Regina Uno ■ 011781.623
presenti i tuoi? — 16.30-18.30-21.00
Regina Due ■ 011781.623
The Forgotten — 16.30-18.30-21.00

■ C.C. Castello ■ 011641.236
Il mercante di Venezia — 21.15

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,20 intero; 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Alexander — 13.35-16.35-20.45
The Aviator — 13.45-17.00-20.10
Il giro del mondo in 80 giorni — 15.35-17.55-20.15-22.35
Mi presenti i tuoi? — 14.35-16.50-19.05-21.20
Ma quando arrivano le ragazze? — 16.10-18.10-20.15
Una lunga domenica di passioni — 13.35-22.15
Elektra — 14.50-16.50-18.50-20.50-22.50
Mi presenti i tuoi? — 15.40-17.55-20.20-22.40
Million Dollar Baby — 14.45-17.20-20.00-22.45
Neverland - Un sogno per la vita — 14.25-16.25-18.25-20.25-22.35
Forgotten — 14.50-16.50-18.50-20.50-22.50

Saw - L'enigmista — 16.10-20.35
Squadra 49 - Ladder 49 — 14.05-18.15-22.35
Il mercante di Venezia — 15.15-17.40-20.05-22.30
Sideways - In viaggio con Jack — 15.40-18.00-20.25-22
Ingannevole è il cuore più di ogni cosa V.M. 14 — 14.20-16.20-18.20-20.20-22.35
Ora e per sempre — 15.35-17.45-20.30-22.40
Provincia meccanica — 14.00-16.15-18.25-20.35-22.45

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
luce sole — 17.00-21.15

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
La foresta dei pugnali volanti — 15.20-17.40-20.10-22.30

■ **SETTIMO TORINESE** Petrarca ■ via Petrarca 7, tel.
Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 15.00-17.40-20.15-22.40
Ora e per sempre — Sala 2 — 14.50-17.15-20.00-22.20
Una lunga domenica di passioni — Sala 3 — 15.10
The Forgotten — Sala 3 — 18.00-20.25-22.30

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406
Mi presenti i tuoi? — 15.00-17.30-20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — 15.00-17.30-20.15-22.30
Il mercante di Venezia — 17.30-20.00-22.30
Tokyo Godfathers

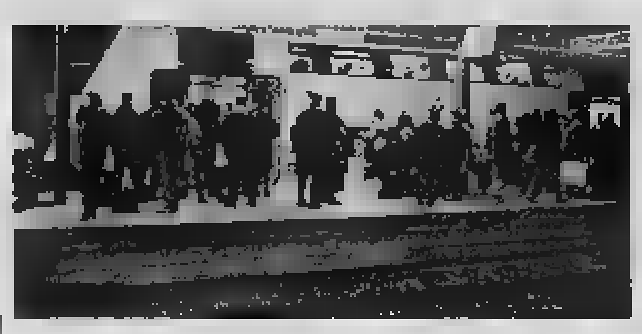
della Concordia ■ 011424.1124 Vedi teatro

## CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011931.2403. Mi presenti i tuoi? 16-18.10-20.15-22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33. La foresta dei pugnali volanti 17.30. The Aviator 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492 49. 36 - Quai des Orfevres 17.00-21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525. Mi presenti i tuoi? 15.00-17.00-19.00-21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811 564. The Aviator 17.30
■ Splendor, tel. 011. La foresta dei pugnali volanti 16.15-18.45-21.15
Universal, tel. 011 941.1867. Mi presenti i tuoi? 15.45-18.00-20.15-22.30
■ Moderno, tel. 011 910.9737. Il mercante di Venezia 15.00-17.30-20.00-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433. Mi presenti i tuoi? 15.30-17.40-19.50-22.05
■ **CIRIÉ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984. Mi presenti i tuoi? 16.00-18.30-21.00
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 523. Birth - Io sono Sean 15-17-21.30
■ Condove, tel. 339 387. 36 - Quai des Orfevres 16.15-18.30-21.15
■ Lorenzo, tel. 011 937.5923. The Aviator 16.00-21.00
■ **IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425 084. Il mercante di Venezia 15.30-17.45-20.00-22.15
■ Giacosa, tel. 0125 641.480. Neverland 15.00-18.15-20.15-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571. Mi presenti i tuoi? 15.45-18.00-20.15-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998. Che pasticcio, Bridget Jones! 15.00
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990 5020. The Aviator 15.30-21.00
■ **PIANEZZA** ■ tel. 011 966.2088. The Forgotten 16.30-18.30-20.30-22.30. Mi presenti i tuoi? 15.30-17.50-20.10-22.30. Neverland 16.30-18.30-20.30-22.30. Una lunga domenica di passioni 15.30-17.50-20.10-22.30. Gli 15.15. Shrek 2 15.00
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121. 15.15-17.15-19.15-21.30. Multisala sala 200, tel. 0121 393 905. 15.30-18.15-21.00. Sala 500. Mi presenti i tuoi? 15.45-18.00-20.15-22.30. Il mercante di Venezia 16.30-19.00-21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850 974. Ora e per sempre 17.30-21.15
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38. The Aviator 21.15
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.646. La foresta dei pugnali volanti 15.15-17.30-21.15
■ Ambra Uno, tel. 0124 617 122. Neverland 15-17.15-21.30. Due. Mi presenti i tuoi? 15.00-17.15-20.15-22.30
■ Trento, tel. 0121 933.096. The Aviator 15.00-18.00-21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096. The Grudge 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969 6934. The Aviator 21.00
■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181. Shrek 2 16.00. Alla luce del sole 21.00

## TEATRI ■ TORINO

L'ANNUNCIO DURANTE [illegible]



Pendolari in attesa del treno

## Treni più sicuri da aprile sulla linea Chieri-Torino

■ Buone e cattive notizie per i pendolari di Chieri. Venerdì sera in un convegno in Sala Conceria a Chieri, gremita [illegible] viaggiatori scettici, hanno parlato anche i rappresentanti di Trenitalia e RFI. La cattiva notizia è che la flessibilità [illegible] variazioni degli orari contestati [illegible] ridotta per i lavori del Passante Ferroviario tra le stazioni torinesi [illegible] Porta Susa e Stura, [illegible] ha precisato Massimo Ghiazza di RFI. Opere infrastrutturali che non [illegible] finite prima [illegible] 2010. La buona, che [illegible] raggiunto un pubblico di pendolari delusi, è che per la linea Chieri e Trofarello le [illegible] andranno molto meglio a partire [illegible]. Verrà infatti inaugurata [illegible] nuova piattaforma [illegible] scambi [illegible] doppio snodo a Trofarello che smisterà in modo più razionale il flusso dei treni in arrivo dalla Torino-Savona. Inoltre permetterà anche di reintrodurre una parte delle 30 corse cancellate dal «memorario». Qualche spiraglio [illegible] più, però, [illegible] apre già da aprile: il 10 verrà inaugurato il sistema ACS a Lingotto, apparato che controlla [illegible] marcia dei treni [illegible] binari da destinare al traffico su Torino. Inoltre i mezzi saranno più sicuri grazie ai nuovi sistemi autofrenanti. Gilberto Borzini, della Regione, ha ricordato l'acquisto [illegible] 40 nuovi treni Minuetto [illegible] assegnati soprattutto alle tratte [illegible] pendolari. Anche la richiesta del comitato dei viaggiatori [illegible] Pessione di [illegible] inseriti nell'area dell'abbonamento Formula di Chieri dovrebbe essere accolta. L'aspirazione al servizio metropolitano, cioè un treno ogni 30 minuti, [illegible] stata ribadita dall'assessore di Chieri Piero Giovannone, mentre l'ingegnere Currado ha presentato [illegible] sui trasporti regionali, per incarico [illegible] Provincia, che ipotizza la prosecuzione della ferrovia di Chieri e il suo collegamento alla linea di Asti-Montechiaro-Chivasso. [a. per.]

LO HA DECISO L'ATTUALE GIUNTA: TROPPO ALTO IL COSTO CHE SI AGGIRA SUI DIECI MILIONI DI EURO

# Alpignano rinuncia al castello

## Doveva acquistarlo per farne la sede del municipio

**Patrizio Romano**

«Un bilancio comunale [illegible] è come il gioco del Monopoli» spiega così Gianluca Pinzi, sindaco di Alpignano, perché ha deciso di non acquistare il castello dei Provana. Il progetto, messo in pista dalla giunta di Giuseppe Accalai, che prevedeva di trasferire lì il Municipio, è stato bocciato l'altra sera in consiglio comunale. «Con una mozione, presentata dalla maggioranza - precisa [illegible] sindaco -, è stato annullato il protocollo d'intesa [illegible] i Missionari della Consolata». [illegible] Alpignano [illegible] avrà una sede principesca, i padri vedono svanire la loro [illegible] di riposo.

«Abbiamo annullato tutto per tre motivi - sentenzia -: innanzitutto perché non rientra nel nostro programma elettorale, [illegible]indi chi ci ha votato è d'accor[illegible] con noi, poi per il costo, che tra acquisto e ristrutturazione si aggirava intorno ai 10 milioni di euro, infine perché questa operazione ci avrebbe [illegible] impossibile rispettare [illegible] Patto di stabilità». Quindi, il Comune [illegible] trasloca dall'ex albergo, dove si trova attualmente, per andare nel maniero dei nobili Provana. «Rimaniamo allo stretto - confessa -, però faremo dei lavori, soprattutto per eliminare le barriere architettoniche».

E invece di fare la cicala, ha deciso di mettere da parte il milione [illegible] euro previsto per l'acquisto, e di portarlo in dote alle trattative con la Provincia per costruire il terzo ponte sulla Dora. Anche perché, visto il bilancio appena approvato in giunta, non saranno mesi facili. «Abbiamo pareggiato intorno ai 12 milioni - dice -: di cui 10 di spese correnti e 2 di investimentis. Nessun margine per follie. «Anzi, abbiamo fatto i salti mortali - [illegible]tte -, perché abbiamo avuto 280 mila euro in meno di trasferimenti statali e ci attende dietro l'angolo il rinnovo del contratto dei dipendenti».

Agli alpignanesi, quindi, toccherà metter [illegible] al portafogli. «Abbiamo chiesto di più a chi può dare» ribadisce. Per questo, viene mantenuta invariata al 4 per mille l'Ici sulla prima [illegible] 5,25 si passa al 6,25 per [illegible] seconda. «[illegible] aumenta la detrazione per le fasce deboli - aggiunge - e chi affitta il secondo [illegible]oggio con contratti assistiti avrà l'Ici all'1 per mille». Salata sarà anche [illegible] bolletta della raccolta rifiuti, che [illegible] 25 per cento. «Tutto perché la differenziata è la più bassa della zona - sbotta -, e dobbiamo anche pagare multe salatissime».

Comunque, per i [illegible] abbienti, oltre alle esenzioni totali, ci sono riduzioni per fasce di reddito del 50, 35 e 25 per cento. «Riducendo le spese all'osso - sottolinea Pinzi -, siamo riusciti a non toccare servizi come mense, asili, scuolabus e centri estivi». Poi, per il biennio prossimo sono in cantiere lavori importanti: dal sottopasso ferroviario che collegherà Rivoli e Collegno, bypassando Alpignano, a sei rotonde antitraffico, dal rifacimento del tetto della scuola Gramsci al parcheggio ferroviario. Tempo di crisi, quindi, non da castelli in aria... o in terra.



Il castello dei Provana, al cui acquisto Alpignano ha rinunciato

[illegible] IL PADRE FU UCCISO DAL CLAN [illegible] CATANESI

# Droga, in manette il figlio del boss

[illegible] figlio di [illegible] Carnazza, il boss della droga ucciso nell'84 dal clan [illegible] catanesi, è stato arrestato la [illegible] a Settimo Torinese, accusato di spaccio [illegible] stupefacenti. Gianluca Carnazza, 34 anni, operaio, domiciliato a Genova, è anche nipote di Francesco Carnazza, considerato uno dei più temuti boss degli anni '80 a Torino. Aveva con sé alcune dosi di cocaina e di hashish. Il bar «Free Play» in cui è avvenuto l'arresto si trova in via Volturno ed è di proprietà del cugino di Gianluca, Giuseppe Carnazza. Francesco Carnazza era stato arrestato alla fine degli Ottanta dal Nucleo Operativo di Torino in quanto capo del «clan Carnazza», un'associazione per delinquere specializzata nel traffico di droga e nel '92 era stato condannato a 19 anni e 5 mesi di reclusione dalla Corte d'Appello di Torino.

I Carnazza erano vecchi nemici dei temutissimi fratelli Miano, che nel settembre dell'84 avevano eliminato Giovanni Carnazza, considerato responsabile di uno sgarro al clan dei catanesi. Ad ucciderlo era stato Salvatore Parisi che, inseguito da una volante della polizia, si era gettato nella Dora. Ma era stato catturato ed aveva deciso di collaborare con gli inquirenti, confessando 22 omicidi e trascinando poi nel pentimento capi e luogotenenti dell'intero clan dei catanesi, compresi alcuni insospettabili che ne avevano coperto l'attività... Quell'omicidio [illegible] decretato [illegible] fine del clan dei catanesi, aprendo [illegible] nuovo panorama di attività illegali [illegible] cui si erano ben inseriti i Carnazza.

L'omicidio [illegible] Giovanni non [illegible] infatti fermato la scalata [illegible] potente cosca famigliare, che si era presto riorganizzata e che aveva continuato ad operare al alto livello per circa 6 anni. [illegible] smantellamento [illegible] banda (avvenuto nel [illegible] dai carabinieri dell'allora maggiore Lavacca), controllava un enorme giro di stupefacenti (provenienti dalla Sicilia ma anche dalla Toscana), rifornendo tutta Torino e la cintura nord-est, da Chieri a Venaria. Un giro, allora di miliardi e miliardi di lire ogni mese.

In [illegible] Giuseppe Carnazza (solo parente del titolare del bar di Settimo dove è stato arrestato Gianluca) i carabi[illegible] del Nucleo Operativo di Torino sequestrarono una discreta quantità di eroina, ma negli atti del processo, serviti a mettere in luce uno spaccato dell'attività della malavita torinese attraverso un decennio, ci sono intercettazioni telefoniche dove si contrattano chili e chili di droga. [a.con.]

MONCALIERI CAUSA CHE DURA DA TRENT'ANNI, IL TRIBUNALE AVEVA DATO RAGIONE AL PROFESSIONISTA

# L'ufficiale pignora la sala matrimoni

## Il Comune deve ancora 69 mila euro a un architetto

**Giuseppe Legato**

Un balletto legale durato trent'anni - e costato al Comune centinaia di milioni di vecchie lire - è finito con il pignoramento della sala [illegible]moni del Municipio [illegible] Moncalieri e di quattro fotocopiatrici di un ufficio comunale. L'altroieri pomeriggio un ufficiale giudiziario della Pretura si è presentato al direttore generale [illegible] schedare alcuni beni. La scelta [illegible] caduta sulla ex sala del consiglio oggi aula di rappresentanza e su tutti i suoi arredi. La lunga que[illegible] giudiziaria ha inizio nel 1973 quando l'architetto Gianfranco Tozzini fa causa al Comune e chiede risarcimento per danni subiti in conseguenza a [illegible] illegittima decadenza di una licenza edilizia. Al Comune le reazioni sono diverse: da un lato molta confusione nelle versioni offerte e dall'altro la serenità e un pizzico di ironia [illegible] sindaco Lorenzo Bonardi, fermamente convinto che il ricorso già avviato [illegible]gli uffici legali del Municipio vada a buon fine e non si [illegible] alcuna forma di pignoramento esecutivo.



L'interno con gli arredi della sala matrimoni del municipio di Moncalieri

[illegible] storia: l'architetto Tozzini chiede i primi soldi nel 1993. Il Tribunale di Torino - prima sezione civile - dichiara il Comune responsabile dei danni. Il passo successivo è il ricorso in appello dove la corte riduce l'importo del risarcimento a 209 milioni di vecchie lire che il Comune pagherà nel 1995. Tozzini non ci [illegible] e ricorre [illegible] Cassazione che a [illegible] volta rinvia [illegible] sentenza ad altra sezione della corte d'appello che rivaluta gli interessi della somma capitale dovuta e condanna il comune al pagamento di complessivi 302 milioni di vecchie lire. Il debito viene riconosciuto come proprio dal comune nell'assemblea civica del 15 dicembre 1999 con tanto di stanziamento aggiuntivo per le spese sostenute per la [illegible]. [illegible] 24 novembre dell'anno scorso l'architetto Tozzini, difeso dall'avvocato Francesco Paolo Videotta, intima [illegible] Comune di provvedere al pagamento di un'ulteriore somma ancora dovuta in forza della sentenza del '99 pari a 69 mila euro circa. Il Comune di Moncalieri, che pure in via cautelativa aveva messo a bilancio nel 2004, 70 mila euro alla voce «Una tantum, spese [illegible] soccombenza e [illegible] contesta i conteggi degli interessi e fa ancora ricorso, ma ieri l'ufficiale giudiziario è arrivato lo stesso. Nella sala [illegible]trimoni tutto è rimasto al [illegible] posto compresi tre quadri storici [illegible] Beato Bernardo, [illegible] Vittorio Emanuele e di un Gesù crocifisso insieme con specchi intarsiati in argento e un lampadario di cristallo che non compaiono però nello schedario dell'ufficiale giudiziario.

## In breve

■ **CHIVASSO, FINISCE IN CARCERE**
Eseguendo un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Torino, i carabinieri di Chivasso hanno arrestato Enzo Di Fine, 31 anni, operaio, residente in città, in corso Galileo Ferraris 76. Deve espiare 2 mesi e 23 giorni di reclusione e pagare 300 euro di multa per [illegible] furto commesso il 2 gennaio [illegible] 2004 a Settimo Torinese.

■ **IN MANETTE [illegible]**
Quando i carabinieri lo hanno invitato ad allontanarsi dal bar pizzeria «I Gemelli» di Rondissone, in via XX Settembre 19, perché molestava gli avventori, Antonino Reale, [illegible] anni, artigiano, residente in paese, in via Cesare Battisti 42, si è scagliato contro i militari. Quindi è stato immobilizzato e arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, ubriachezza e molestie.

■ **CALUSO, FER[illegible] UNA DONNA**
Elvira Loi, [illegible] anni, di Orio Canavese, [illegible] rimasta ferita [illegible] dopo le prime cure è stata trasportata all'Ospedale di Ivrea, in seguito ad [illegible] incidente avvenuto sulla Circonvallazione di Caluso all'incrocio con corso Torino. La donna, diretta [illegible] al volante [illegible] Renault Scenic, si [illegible] trovata la corsia di marcia ostruita dalla «Punto» condotta da Luca Perrone, 22 anni, di Borgaro. Lo scontro [illegible]to inevitabile.

■ **GUASTO A UN TIR SULL'AUTOFREJUS**
Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Susa, ieri notte, per mettere in sicurezza un tir francese che a causa di un guasto ai freni mentre viaggiava sull'A32 Torino Bardonecchia ha [illegible]o un principio [illegible] incendio. Per tale incidente, il [illegible]ffico autostradale non ha subito ritardi.

■ **CAMBI DI PERCORSO SULLA TORINO-MILANO**
Variazione di percorsi sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito [illegible] lavori inerenti la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 di domani 21 alle 6 del 22, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro a Santhià oppure all'interconnessione A 26-A 5: chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino nessuna chiusura.

■ **MATTIE [illegible] IL NUOVO PONTE**
Domani mattina in località Pontetto di Mattie viene varato il nuovo ponte sul Rio Corrente. L'amministrazione comunale aveva preso la decisione di sostituire quello vecchio perchè era stato gravemente danneggiato [illegible] corso dell'alluvione dell'ottobre del 2000. Avrà una lunghezza di quattordici metri ed è stato finanziato dalla Regione con una spesa di 144 mila [illegible]

CARMAGNOL[illegible] HA DOVUTO PAGARE UNA MULTA E HA PULITO LA PIAZZOLA

# «Ecofurfante» tradito [illegible] cartolina

## Trovata nei sacchi dei rifiuti gettati in una discarica abusiva

**Massimiliano Peggio**

Tradito da una cartolina illustrata, spedita da [illegible] familiare durante le feste di Natale. Mari lontani, palme rigogliose e saluti cordiali, finiti inesorabilmente nella spazzatura di casa, dopo aver seminato un po' di invidia tra i destinatari. Così, grazie a quella cartolina esotica, la polizia municipale di Carmagnola ha smascherato un «ecoevasore», che per sottrarsi ai costi della raccolta differenzi[illegible] ha smaltito ab[illegible] l'immondizia domestica gettandola in una piazzola alla periferia della città. Una montagna di sacchi neri scoperta nei pressi della vecchia fornace, ai margini della strada che porta a Carignano. «Dodici sacchi gonfi all'inverosi[illegible], colmi di spazzatura, tutti legati [illegible] alla stesso modo, con un nastro di stoffa», racconta il comandante della polizia municipale, Angelo Demilito. Che fare di quella piccola discaricara abusiva? Ripulire tutto a [illegible] della collettività, scegliendo la via più breve, o indagare a fondo, rischiando di fare un buco nell'acqua, o meglio nei rifiuti? Caparbiamente il comandante e un suo collega hanno scelto di rovistare nei sacchi, [illegible] pazienza e guanti di gomma. «Li [illegible] controllati tutti, setacciando attentamente il contenuto, e turandoci il naso, per via dei pannolini da bambino... Finché è saltata fuori la cartolina, [illegible] tanto di nome e indirizzo».

Era stata spedita ad un cittadino di Carmagnola: «Carissimo, saluti e baci, qui ci di[illegible] tanto». Una cartolina da dimenticare: perché quando il destinatario è stato rintracciato a casa, agli agenti sono bastate pochissime domande per ricomporre gli ultimi tasselli. Bimbi piccoli in casa? [illegible] certo, un bel maschietto, volete vederlo?». A quel punto, messo alla stretta, grazie a quella cartolina, l'uomo ha confessato: «Sì, [illegible] io a gettare quei sacchi», ha detto al comandante, con un lungo sospiro, ipotizzando forse le conseguenze. Che sono state salate: lo smaltimento [illegible] da tes, è costato una multa di 216 euro. Per evitare conseguenze peggiori, si è subito offerto di ripulire la piazzola.

Un caso esemplare, anche [illegible] isolato, perché è piuttosto difficile scovare gli «ecofurfanti» che disseminano rifiuti ovunque. «Da quando nel nostro comune e nei centri limitrofi è iniziata la raccolta differenziata domiciliare - aggiunge Demilito - abbiamo intensificato i servizi per individ[illegible] comportamenti scorretti, utilizzando anche le telecamere». Un'attività di polizia svolta in collaborazione con le guardie ecologiche volontarie, a difesa dell'integrità del territorio. Controlli che hanno permesso di smascherare altri «ecofurfanti», attraverso pochi indizi, ma preziosi. I rifiuti, in fondo, raccontano la nostra vita.

LA LOGGIA

## Carico di acciaio rubato [illegible] magazzino

Furto di acciaio inox, [illegible] notte scorsa, in un magazzino alle porte di La Loggia. Bersaglio dei ladri la ditta «Gaiero - prodotti siderurgici», di via Imperia, alle spalle d[illegible] stabilimento Capello Tubi. Un furto che ha provocato ingenti danni: per rubare 30 quintali di acciaio inox, valore di [illegible] mila euro, i banditi hanno forzato alcune porte interne, e sfondato il cancello sul retro del capannone, lanciando contro il camion della ditta: nell'urto è stata danneggiata anche la recinzione dell'impresa adiacente. Per rubare il carico di acciaio, infatti, i ladri hanno utilizzato il camion Iveco che era parcheggiato all'interno del magazzino. [illegible] episodio non isolato: di recente altre aziende della zona, che utilizzano per le lavorazioni metalli di vario genere, sono state depredate [illegible] modo analogo. La «firma», probabilmente, di una banda specializzata in furti in capannoni.

«… film straordinario… si esce dalla … esilarati … due ore … intensità emotiva…». (Fabio Ferzetti - IL MESSAGGERO)
«Un'opera bella, importante e curiosa…» (Natalino Bruzzone - SECOLO XIX)

CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR®
TRA CUI MIGLIOR FILM

DAL REGISTA DI "A PROPOSITO DI SCHMIDT"



SIDEWAYS
- IN VIAGGIO CON … -

Gambero Rosso® www.gamberorosso.it

DUE GIARDINI - … - PATHÉ LINGOTTO
ROMANO - … VILLAGE - UGC (Moncalieri)

ASCOLTA … LA RADIO UFFICIALE DEL FILM




NEI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

Premio … Miglior …
… XXII Torino Film Festival
Candidato a 5 Premi César tra cui Miglior Film e Miglior Regia

NAZIONALE



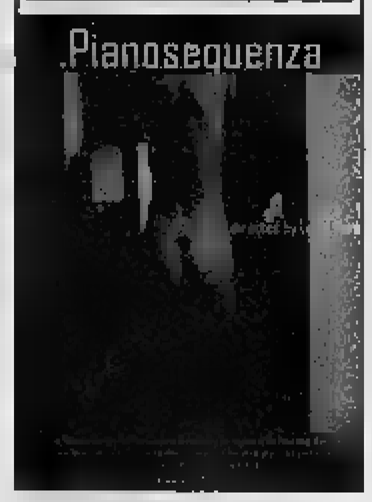




… E MEDUSA

EMPIRE
MEDUSA

«Quest'opera conquista il cuore e la mente per la sua … profonda sulla solitudine dei giovani.» (Gregorio Napoli)

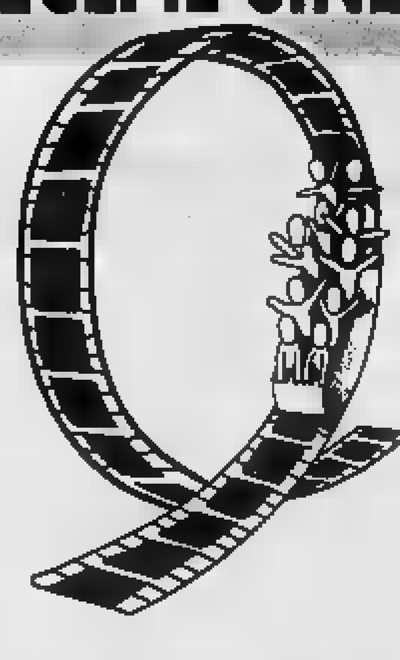






ADUA - ARLECCHINO - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - …

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

Robert De Niro Ben Stiller Dustin Hoffman e Barbra Streisand

Mi presenti i tuoi?



www.mipresentituoi.it

ADUA - … CITYPLEX
CINEPLEX MASSAUA
GREENWICH VILLAGE - …
PATHÉ LINGOTTO - …

DUE GIARDINI
ROMANO

*«Una rivoluzione, insomma. Tanto più incruenta quanto più intollerabile per il potere mafioso»* (PANORAMA)
*«Un modo intenso e raro di guardare il protagonista, la città, i bambini».* (L'ESPRESSO)




Per proiezioni …
telefonare
al numero verde
800819616

Antonio Avati e Rai Cinema presentano
CLAUDIO SANTAMARIA VITTORIA PUCCINI PAOLO BRIGUGLIA JOHNNY DORELLI



"Ma quando arrivano le ragazze?" UN FILM DI PUPI AVATI

ELISEO - OLIMPIA - PATHÉ MULTIPLEX
STUDIO RITZ - UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

NAZIONALE

… meravigliosa storia sul disperato bisogno d'amore … e … Giovanna Bolles

Molto … fatto, … d'amore e di disperazione, capac… tenere lo spettatore in perenne tensione. Lietta Tornabuoni

… capolavoro, di grande maturità artistica. Variety






VICO, CON L'AUTO ERA FINITO [illegible] UN ALBERO

## Giovane coinvolto in un incidente muore dopo due giorni di agonia



Andrea Presbitero

Tra un mese avrebbe compiuto ventun anni. Andrea Presbitero, un ragazzo di Vico Canavese, si è spento in ospedale a Ivrea dopo un'agonia durata due giorni: nella notte [illegible] martedì [illegible] mercoledì era finito in auto contro un albero che fiancheggia la strada tra Alice Superiore e Meugliano. Tornava a casa dopo aver passato la serata a casa della fidanzata, a Rivarolo. I medici [illegible] riusciti nell'espianto degli organi, che salveranno almeno altre due vite. Una tragedia che ha colpito non soltanto il paese, ma tutta la Valchiusella, dove Andrea era molto conosciuto. Figlio unico, viveva con la mamma Daniela Compagno Fessia, parrucchiera di Vico Canavese. Da qualche mese lavorava nel settore idrico dell'azienda Asa di Castellamonte. «E tra poco avrebbe ottenuto un contratto fisso, lo ripeteva sempre che finalmente avrebbe potuto coronare il suo sogno: comprarsi una macchina nuova», come ricordano gli amici di sempre che si passano [illegible] le mani le foto delle vacanze e delle passioni condivise da [illegible] vita, [illegible] la pesca e lo sci. In segno di lutto è stato annullato il carnevale di Vico, in programma tra due settimane: tra gli organizzatori della pro loco c'era proprio [illegible] di Andrea.

«Un ragazzo unico, lo conoscevano tutti [illegible] queste parti. Non possiamo pensare a quello che è successo, [illegible] una tragedia assurda», ripetono i [illegible] amici più cari. Quasi sicuramente [illegible] stato un colpo di sonno: erano le 2 del mattino, il nastro d'asfalto [illegible] rettilineo battuto da poche auto. Andrea Presbitero [illegible] uscito di strada, con la sua Fiesta ha centrato in pieno [illegible] albero. E' stato [illegible] automobilista di passaggio ad avvertire i soccorritori: il ragazzo [illegible] immobile, privo di sensi all'interno dell'abitacolo. Medici e infermieri del 118 lo hanno trasportato subito all'ospedale di Ivrea. Poi è stato deciso il trasferimento al San Giovanni Bosco di Torino. Ma le sue condizioni, man mano si aggravavano, inutili anche le operazioni alle quali [illegible] stato sottoposto. Andrea, sempre in stato di coma, alla fine è stato riportato a Ivrea: si è spento nel pomeriggio di giovedì. Da allora, davanti alla sua casa di Vico una processione incessante di parenti e amici: tutti hanno [illegible] di portare una parola di conforto ai famigliari del ragazzo. I funerali verranno celebrati con rito civile domani alle 15 a Rueglio, il paese [illegible] origine [illegible].

IVREA CENTINAIA DI NUCLEI FAMILIARI SI RIVOLGONO ALLE ORGANIZZAZIONI ASSISTENZIALI E AL COMUNE

# Scatta l'emergenza povertà

## Casa e lavoro le punte emergenti del dramma

Giampiero Maggio

Scatta l'emergenza povertà nell'Eporediese. Ed è Ivrea il motore di questo fenomeno [illegible] negli ultimi [illegible] sta prendendo [illegible] più piede. I numeri, [illegible] resto, parlano chiaro: 400 i nuclei famigliari che ogni [illegible] chiedono assistenza alla Casa [illegible] sostegno «San Vincenzo», altrettanti alla Caritas, altri 170 sono i [illegible] quelli presi in [illegible]gna dai servizi sociali del Comune. «Di questo passo - denuncia l'assessore alle Politiche sociali e vicesindaco di Ivrea, Salvatore Rao - [illegible] riusciremo a tamponare l'emergenza. Chiederò un confronto con la giunta per vedere se è il caso di aumentare le imposte: solo così sarà possibile offrire servizi in più alle fasce sociali più povere».

E' il fenomeno «casa» quello che preoccupa maggiormente. Oggi un affitto medio per un appartamento [illegible] città è di circa [illegible] euro [illegible] tutti possono permetterselo: i canoni di locazione non sono più rapportati al reddito. Tant'è che sono aumentati in modo esponenziale i casi [illegible] morosità legati agli sfratti o per finita locazione: quintuplicati dal 2001 a oggi. L'ultimo episodio - e che la dice lunga sulla drammaticità della situazione - si è verificato pochi giorni [illegible]. Un'intera famiglia, padre, madre, due figli, si è presentata disperata nell'ufficio del vicesindaco: «Non avevano più un soldo. Il capofamiglia aveva speso tutto durante l'ultimo mese perché [illegible] costretti a trasferirsi in albergo dopo lo sfratto. [illegible] hanno implorato di aiutarli, una soluzione alla fine siamo riusciti a trovarla ma quante famiglie si trovano in queste condizioni?». Tante a guardare i numeri: solo nel [illegible] stati 2246 i passaggi allo sportello [illegible] Comune che si occupa di [illegible] disperati. Chi per l'esenzione del ticket sanitario, chi a causa di uno sfratto improvviso, chi perché è [illegible] cerca di un lavoro: «C'è gente che non può neppure permettersi le medicine - raccontano gli impiegati dello sportello - e chi vive sul lavoro precario». [illegible] esercito: sono infatti oltre 140 le famiglie con un reddito inferiore ai 3 mila euro.

La denuncia sull'incremento della povertà a Ivrea e sul territorio in generale arriva anche [illegible] Cgil. Negli ultimi anni sono aumentati drammaticamente i casi di [illegible]zione a tempo determinato: ed è proprio su questo aspetto [illegible] si è [illegible] uno studio effettuato dal sindacato eporediese. Spiega Gianfranco Moia, segretario Cgil Canavese: «Ci [illegible] persone che lavorano con contratti che terminano dopo un mese, addirittura dopo un giorno in alcuni [illegible]. La maggior parte sono giovani ma il dramma è maggiore quando chi è costretto in queste condizioni è ad un passo dalla pensione, oppure ha un'età tra i 40 e i 50 anni e, una volta persa l'occupazione, fa difficoltà a rientrare nel mondo del lavoro».

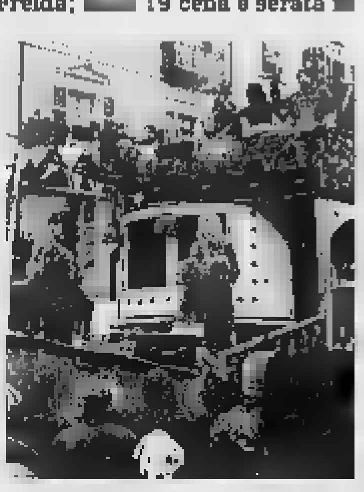
Che fare allora? «Rafforzare i servizi sociali sono un primo passo - spiega Rao - oggi ci troviamo in gravi difficoltà [illegible] molti casi [illegible] riusciamo a soddisfare le richieste di chi vive forti disagi. Come farlo dipenderà anche dalla scelta di questa giunta e, ripeto, se sarà necessario chiederò al sindaco di ritoccare alcune imposte. Di questo passo rischiamo [illegible] allargare [illegible] gap tra chi problemi economici non ne ha e chi non ha neppure una casa in cui vivere».




IN BREVE

**MUSICA CLASSICA.** Domani, lunedì, alle 21 al piccolo auditorium Mozart di corso Massimo d'Azeglio 69 a Ivrea, [illegible] concerto [illegible] Stagione Musicale 2004-2005 dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte. Nell'occasione [illegible] di scena l'orchestra da camera "Archi e Incanti" del Teatro Regio di Torino, con musiche di Mozart, Mendelssohn, Vivaldi e Britten. Davide Eusebietti violoncello solista e maestro concertatore.

**CARRI E [illegible]** A Strambino il ritrovo, dopo messa, è alla sede della Società Operaia, per la fagiolata; la grande sfilata [illegible] carri e maschere ha inizio alle 14.30 da via I Maggio, ed [illegible] accompagnata da Pifferi e Tamburi dij Balmit e dalla banda di San Martino Canavese; si balla, alle 21 al salone polifunzionale, con gli Orient Express. Distribuzione della fagiolata, questa mattina a Candia, e alle 14,30 la sfilata di carri e maschere; la serata danzante conclude le manifestazioni. Grande sfilata per [illegible] vie di Bosconero, a partire dalle 14.30, aperta dal [illegible] della Regina dij Plareuj. Ha inizio alle 13.30, a Carema, il carosello storico di personaggi, gruppi in maschera e carri; la festa si conclude domani con la fagiolata di mezzogiorno, [illegible] fiaccolata [illegible] 20 e, alle 21, [illegible] gran [illegible] in maschera. A Palazzo, alle 14, si avvia la sfilata, che vede la partecipazione dei pifferi e tamburi dei Castellani di Montalto; alle 21, al campo sportivo, l'abbruciamento dello scarlo, prima della serata danzante con i Dream in the Night. La giornata [illegible] avvia, a Banchette, con la distribuzione di fagioli grassi e salamelle; domani, dalle 9, la sfilata in maschera delle scolaresche con i personaggi, l'Ordine del Fiore di Zucca, i giocolieri, poi la visita alla scuola media. Fagiolata, pranzo e sfilata a Loranzè; alle 21 serata danzante e rogo dello scarlo. La sfilata [illegible] oggi pomeriggio a Calea di Lessolo vede la partecipazione delle celebri maschere aostane [illegible] Coumba Freida; [illegible] 19 cena e serata in allegria; domani alle 14 sfilata a piedi per le vie secondarie del paese e alle 21.30 [illegible] "Festa dal lunes", con i gruppi storici di diversi carnevali della zona. A Montalenghe, alla fine del corso mascherato, ha luogo la battaglia dei coriandoli. Fagiolata e carnevale pomeridiano dei bambini, a San Giusto. Fagioli e pranzo [illegible] a Lugnacco, come a Traversella, dove il pomeriggio vede anche sfilare [illegible] e maschere.



Manifestazioni carnevalesche

**BALLARE.** Al centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo, dalle 15, pomeriggio danzante con la musica del d.j. Salvatore.

**COMMEDIA.** Nella palestra comunale di Colleretto Giacosa, alle 21, la compagnia dialettale [illegible] San Giovanni dei Boschi pre[illegible] una commedia in piemontese.

**[illegible]** La Croce Verde Bessolese propone, [illegible] 12 al salone pluriuso di Bessolo di Scarmagno, la distribuzione [illegible] fagioli, salami e cotiche.

**UNITRE.** Domani, lunedì, alle 15.30 nel salone dell'istituto "Morgando" di Cuorgnè, lezione di Maria Rosa Abè e Danilo Vittone dedicata [illegible] film "Billy Elliot". L'incontro rientra nel calendario dell'Università della Terza Età Alto Canavese.

**A ROMA.** L'Associazione Ginestrese [illegible] Rivarolo organizza un soggiorno a Roma dal 21 al 25 aprile: trasferimento in pullman, sistemazione in hotel [illegible] stelle, pensione completa, visite guidate e biglietti di ingresso a [illegible] euro (450 per i non associati). Le iscrizioni si riceveranno domenica [illegible] marzo, [illegible] 10 alle 12 [illegible] bar Stazione di Rivarolo. Per informazioni: 338/6522858.

**[illegible] E [illegible]** Domani, [illegible] 19,30 al salone pluriuso dell'ex Cotonificio di Strambino, cena con polenta e merluzzo (informazioni allo 0125/637033); [illegible] la lettura della sentenza di condanna in contumacia delle "gate" e l'abbruciamento dalla pira chiudono il carnevale. Sempre domani polenta e merluzzo vengono serviti, dalle [illegible], a Loranzè (0125/53882). Sono [illegible] le prenotazioni anche per la ce[illegible] organizzata dalla Pro loco di Samone, per la sera di lunedì 28 febbraio: il prezzo è [illegible] euro; per le adesioni rivolgersi allo 0125/53248 o allo 0125/538320. E un'analoga iniziativa avrà luogo, domenica 27 alle 20, al ristorante Travà di Scarmagno, grazie alla Pro loco: in questo [illegible] le prenotazioni devono essere comunicate allo 0125/739176.

**[illegible]** Il [illegible] d'incontro Villa [illegible] Giuseppe [illegible] Rivarolo, in collaborazione con il Centro di Formazione Canavesano, organizza un corso di inglese di primo livello [illegible] lunedì e il venerdì alle 20, dal 28 febbraio) e [illegible] di informatica (il martedì e mercoledì alle 20, dal 1° marzo). Ciascuno dei corsi costa 70 euro. Informazioni e adesioni al centro d'incontro, tutti i giorni dalle 14.30 alle 17.

A CURA DI Mauro Saroglia

OZEGNA SI E' SALVATO IL LABORATORIO CON I MACCHINARI, CONTUSO UN VIGILE DEL FUOCO VOLONTARIO

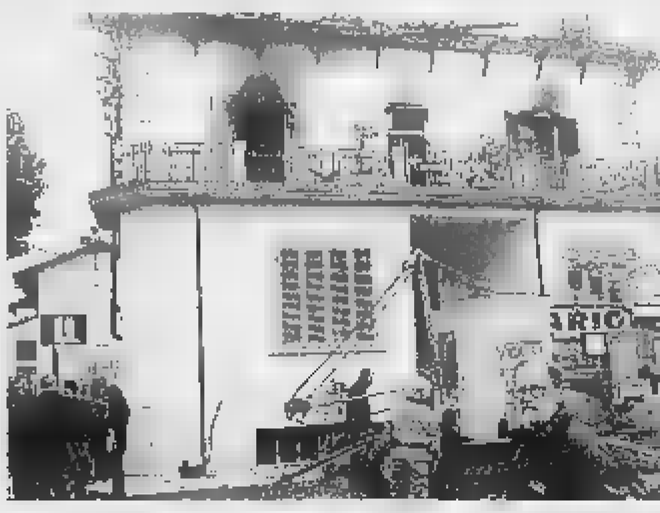
# Brucia palazzina, inferno in centro

## Distrutto l'alloggio in cui viveva l'artista xilografo Verna

Alessandro Ballesio

«Adesso dovrò ricominciare tutto daccapo. Ma non lascerò Ozegna: vivo qui da undici anni, la comunità in un momento così difficile mi ha dimostrato quanto è meravigliosa».

Giovanni Verna ha [illegible] dei più conosciuti artisti italiani di xilografia, l'incisione sul legno. Una carriera lunga cinquant'anni, mostre in tutto il mondo, opere conservate nelle più famose gallerie d'arte moderna. L'altra s[illegible] un incendio divampato per cause accidentali [illegible] gli ha distrutto [illegible] pezzo di vita: la [illegible] dove abitava [illegible] la moglie e il figlio, la preziosa collezione con pezzi raccolti in mezzo secolo di lavoro, i ricordi e tutti gli effetti famigliari. Adesso il Comune gli ha [illegible] a disposizione due locali ricavati nella stessa struttura che ospita l'asilo del paese. «Poi troverò un'altra sistemazione, in attesa [illegible] rimettere a posto la casa». Si è salvato soltanto [illegible] laboratorio, dove [illegible] la maggior parte dei pezzi della sua produzione.



Giovanni Verna davanti alla sua abitazione distrutta da un incendio

E le tavole della rivista «Smens», una delle uniche al mondo che ancora si stampano con i caratteri mobili di Guttemberg. Un giornale [illegible] da Verna [illegible] un altro dei più celebri xilografi italiani, Gianfranco Schialvino, e distribuito in poche centinaia di copie in tutta Europa grazie anche alla particolarità di prestigiose riproduzioni originali e al contributo di firme del calibro di Sgarbi, Ceronetti, Orengo, Mondo.

Il disastro ha mandato in fumo l'abitazione di Verna e danneggiato gravemente [illegible] altro alloggio, nella stessa palazzina: al piano terra, dove abitano Piero Tapparo e Vanda Pollino (che è anche titolare del negozio [illegible] fiori ricavato nell'edificio) e che [illegible] sono ospitati a casa di un figlio. Una serata d'inferno, conclusa soltanto a tarda notte: le fiamme si levano altissime, a pochi passi dal centro del paese. Il dispiegamento dei soccorritori è impressionante: dodici squadre di vigili del fuoco da Rivarolo, Ivrea e Torino, più i volontari Aib [illegible] Ozegna. Un volontario del distaccamento di Rivarolo, Marco Guabello, 26 anni è stato trasportato dalla Croce Rossa al pronto soccorso [illegible] Cuorgnè: mentre si trovava all'interno della [illegible] trave [illegible] caduta e lo ha ferito alla schiena. Per lui, soltanto una piccola contusione. Via Principe Tommaso, la strada principale che porta in paese, è rimasta chiusa anche per tutta la giornata di ieri, per dare [illegible]do agli operai di una ditta specializzata e ai volontari Aib di mettere in sicurezza l'edificio.

[illegible] FAGIOLATA FINALE DOPO LA SFILATA

# «Processo [illegible] zingaro» [illegible] il Carnevale

[illegible] un carnevale [illegible] dimensioni ridotte ma piuttosto curioso, quello che si svolge oggi a Vialfrè, imperniato com'è sul «processo allo zingaro». La giornata inizia, secondo consuetudine, con la messa e la benedizione dei fagioli grassi; alle 15 prende [illegible] la sfilata dei carri allegorici, con in testa quello della Ginestrera, reginetta della manifestazione. Il pomeriggio è inframmezzato dal processo a Caraco Pignataro, processo che viene allestito nei prati appena fuori dal centro abitato. Alla rappresentazione prendono parte Caraco Pignataro, il Generale, l'Avvocato, il Maresciallo Pinco Pallino, i due Gendarmi e la grande famiglia degli Zingari. Si narra che un tempo, il giorno di carnevale, lo zingaro Caraco fosse stato colto con [illegible] mani... nel pentolone, a rubare la «quaglietta», [illegible] cotica che insaporisce i fagioli grassi carnevaleschi.

Subito scoperto il furto, inizia un buffo inseguimento per le vie del paese: il malandrino, alla fine, è catturato dai Gendarmi, il cui Maresciallo legge, di fronte a tutti, i capi [illegible] imputazione che pendono sulla testa dello zinga[illegible]. Da parte sua l'Avvocato si adopera come meglio può per cercare di scagionare il suo assistito, sostenuto a gran voce dalla combriccola degli Zingari, che si mobilita a difesa del congiunto, facendo un gran chiasso. Alla fine sarà il Generale, a decidere [illegible] pena: e [illegible] una pena piuttosto [illegible] clemente, [illegible] linea con lo spirito del carnevale, dal momento che Caraco avrà l'obbligo di mangiare tanti di quei fagioli da far rimbombare tutto il paese... a causa degli effetti collaterali dell'abbuffata. Sono quegli stessi fagioli che vengono distribuiti alla popolazione a partire dalle 19, prima della cena di chiusura, delle danze e del rogo del «pitocio», ultimo atto di una singolare giornata di festeggiamenti.

[m. sar.]

in breve

**POLEMICA AD AGLIE' SULL'ILLUMINAZIONE**
E' scontro a colpi di manifesti tra il gruppo di opposizione «NuovAgliè» e il sindaco Giovanni Rossi per via di una somma (quasi 23 mila euro) destinata alla manutenzione del salone pluriuso e per altre spese. «Quei soldi dovevano essere utilizzati per l'illuminazione di borgata Madonna delle Grazie. E si tratta di una delibera illegittima, perchè approvata dalla sola giunta», si lamentano Stefania Chivino e Franco Marchiando. «Lo stanziamento non era sufficiente per realizzare la nuova illuminazione: saranno utilizzati 90 mila euro messi in bilancio», è la risposta del sindaco, che insiste sulla «legittimità della delibera, approvata in giunta e ratificata dal consiglio».

**«MAI STATO [illegible] DC» PAROLA DI [illegible]**
«Non ho mai avuto la tessera della Democrazia Cristiana, [illegible] elezioni [illegible] sempre presentato come indipendente». Parola di Lorenzo Feira, consigliere di opposizione uscente nell'amministrazione comunale di Pont Canavese, anche lui al centro delle trattative pre-elettorali (secondo indiscrezioni andrebbe a far parte della [illegible] dell'attuale maggioranza), [illegible] riportato nell'articolo pubblicato ieri.

**[illegible] AGROAMBIENTALE**
Domani alle 21 nel salone polifunzionale, l'amministrazione comunale del sindaco Giulio Roffino presenta il programma di sviluppo e valorizzazione agroambientale [illegible] territorio, nel corso di una serata alla quale prendono parte anche l'assessore provinciale all'agricoltura Marco Bellion, il presidente della Comunità montana Dora Baltea Canavesana, Eligio Morello, e diversi pubblici amministratori della zona.

**FARMACIE APERTE NEL CANAVESE**
Queste le farmacie di turno oggi: Piovera (Ivrea, stradale Torino 150), Nebuloni (Caravino, via Carecchio 1), Busso (Andrate, via Aosta 6/2), Aimonetto (Castellamonte, via Educ 52), Rosa (Lombardore, via Torino 16), Vietti (Caluso, via Roma 2), Semeria (Chivasso, via Favorita 34).

## LA NASCITA

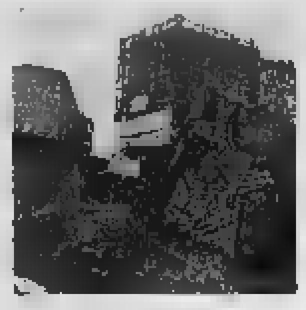
■ I casermoni di via Artom e via Fratelli Garrone furono costruiti negli Anni Sessanta per assorbire gli [illegible] della Grande Immigrazione legata al boom economico. Quarant'anni fa quel quartiere era quasi aperta campagna. In [illegible] solo [illegible] (4 aprile 1964, fine lavori 4 aprile 1965) furono costruiti questi giganti per ospitare i baraccati delle «casermette» (che sorgevano nel quartiere San Paolo e a Italia '61) e gli sfrattati in lista d'attesa



I palazzi di via Artom com'erano

## LA DEMOLIZIONE

■ La prima esplosione che [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] Fratelli Garrone 73 risale al 28 dicembre 2003. In quella casa abitavano 80 famiglie che vennero trasferite dal Comune in altrettanti alloggi distribuiti nella città e in altri centri della cintura. L'operazione durò pochi secondi, ma riuniti attorno alle macerie dell'edificio un intero quartiere, quasi 10 mila persone che piangevano un pezzo [illegible] città e in molti casi anche di vita



Il palazzone abbattuto

## IL FUTURO

■ Il Comune martedì approverà [illegible] delibera che ridisegna interamente il quartiere «con l'obiettivo di spezzare l'isolamento di Mirafiori Sud dal resto della città». Ecco che cosa sorgerà sulle macerie di via Fratelli Garrone 73: un polo urbano con al centro una grande [illegible]zza, che si estende [illegible] 14 mila [illegible] quadri e comprende alloggi (80), [illegible]à [illegible]li, artigianali [illegible] del tempo libero, «meglio se di rilevanza cittadina»



Roberto Tricarico

IN GIUNTA LA PRIMA DELIBERA CHE DEFINISCE L'ETA' PER OTTENERE UN ALLOGGIO. L'ASSESSORE: «VOGLIAMO UN TESSUTO SOCIALE PIU' VARIEGATO»

# Case popolari a chi ha meno di quarant'anni

## I giovani preferiti agli anziani per abitare i nuovi edifici di via Artom

Emanuela Minucci

«Nella locazione degli alloggi finanziati sarà data priorità a coloro, [illegible] coppie [illegible] famiglie di nuova formazione, che h[illegible] un'età inferiore a 40 anni».

Sei righe assolutamente rivoluzionarie, nella storia dell'assegnazione degli alloggi popolari o di edilizia sociale, ma forse anche, più semplicemente, nella storia amministrativa italiana. Si tratta di un passaggio, (lettera D per la precisione) d[illegible] testo della gara per la costruzione della nuova via Artom. [illegible] meglio, del polo urbano che sta per nascere sulle macerie del grande edificio di via Fratelli Garrone 73. «Palazzaccio» simbolo della Grande Immigrazione che [illegible] 2003 venne demolito con 200 chili di dinamite.

Ora la giunta Chiamparino, al posto dei vecchi edifici, vuole costruire un nuovo quartiere con [illegible] di piazza, verde a volontà [illegible] moderni alloggi. E siamo al punto. Nella delibera che sarà approvata martedì prossimo, l'assessore alla Casa Roberto Tricarico precisa che costituirà titolo preferenziale per entrare nella graduatoria «un'età che sta sotto i quaranta». E' la prima volta che un Comune invoca il «fattore G» dove «G» sta per giovani. Sinora gli unici sbarramenti erano costituiti dal reddito e da altre condizioni di disagio (dallo sfratto all'esatto contrario della nuova condizione: vale a [illegible] [illegible] ultrasessantacinquenni). Ora, invece, la parola d'ordine pare essere «largo ai giovani». Per quale ragione? «L'iniezione di una nuova popolazione giovanile - ha spieg[illegible] to ieri Tricarico - è fondamentale per la riuscita del [illegible]mplesso programma di recupero urbano che la Città sta perseguendo da anni attraverso un investimento di 140 milioni di euro». Chiarisce: «L'obiettivo finale è realizzare un mix sociale e funzionale all'inter[illegible] di un quartiere dove i giovani, appunto, rappresentano meno del 10 per cento della popolazione».

Gli alloggi che stanno per essere costruiti non saranno più di 80, in sostituzione dei 200 di via Garrone 73 e di via Artom 99 e sono per la metà finanziati con un contributo regionale di 3 milioni [illegible] [illegible] e destinati al mercato dell'affitto. Incalza, l'assessore: «In via Artom 55, solo per fare un esempio, su un totale di 78 famiglie, solo 4 hanno il capofamiglia con meno di 40 anni e la situazione [illegible] è certo migliore in via Fratelli Garrone 61, dove su 116 famiglie solo [illegible] possono [illegible] considerate giovani: insomma, con questa [illegible] vogliamo garantire un tessuto sociale più ricco e variegato». Oltre agli alloggi finanziati, nel complesso edili[illegible] [illegible] progetto, saranno compresi anche appartamenti [illegible] vendita [illegible] locali destinati ad attività artigianali e commerciali. In questo caso però il cartello «A.A.A.cercasi giovani disperatamente» non potrà essere aff[illegible] dal Comune, [illegible] meno virtualmente.

### I NUMERI

**Migliaia in attesa di un tetto**

- ■ **8000** i torinesi iscritti all'ultimo bando dell'ottobre 2004
- ■ **25%** otterranno risposta entro 3 anni
- ■ **20%** gli ultrasessantacinquenni iscritti al bando
- ■ **5%** le coppie di [illegible] formazione
- ■ **30%** gli stranieri regolari
- ■ [illegible] i disabili



Oggi [illegible] classe demografica più consistente è quella tra i 30 e i 49 anni, ultima quella fra 0 [illegible] 14
Fra quindici anni saranno gli over 65 a dominare

SEMPRE PIÙ ANZIANI

# Il sorpasso del nonno arriverà dopo il 2020

## Si vive più [illegible] lungo e le nascite sono scarse Devono cambiare welfare e politiche sociali

**analisi**

Giampiero Paviolo

I numeri sono ipotetici ma incontrovertibili: nel 2030 i torinesi con più di 55 anni avranno superato largamente quelli compresi tra i 30 e i 50.

Vista sotto questa luce la scelta di [illegible] bando per nuove case in cui abbiano titolo [illegible] preferenza gli under 40 appare più che legittima. A maggior ragione se consideriamo l'area in cui sorgeranno i palazzi, ossia Mirafiori Sud. Questo pez[illegible] di città [illegible] caratterizzato da un'edilizia tutto [illegible] recente, figlia della Grande Immigrazione. In quegli appartamenti abitavano prevalentemente famiglie provenienti dal Mezzogiorno. Col tempo, gli occupanti originari [illegible] arrivati alla pensione, i figli si [illegible] sparsi in quartieri dove l'offerta abitativa era più vasta e qualificata, e l'età media della zona è cresciuta. Lo stesso vale per altri borghi, [illegible] Mirafiori Nord a Santa Rita, [illegible] San Paolo. Meno là dove è [illegible] forte la nuova immigrazione terzomondiale, in maggioranza composta da giovani, o dove, come in centro, è più sensibile il turn-over degli inquilini.

Resta il fatto che una città dai capelli sempre più grigi finirà col costringere le amministrazioni locali, [illegible] non solo, a [illegible] politiche. Pensiamo al cosiddetto welfare, all'assistenza, alla sanità, ma anche all'organizzazione [illegible] tempo libero. [illegible] [illegible] basta, perché andremo incontro anche [illegible] trasformazioni fisiche. Per comprenderle è necessario dare un'occhiata alla composizione delle famiglie. Negli ultimi cinquant'anni i single [illegible] aumentati di quattro volte, mentre i nuclei composti da [illegible] a tre persone [illegible] cresciuti soltanto di due e, dal 1981 in poi, sono sempre meno. Le famiglie di almeno cinque membri sono addirittura passate da 65 mila a circa 40 mila, [illegible] tutto questo mentre il numero complessivo è quasi raddoppiato. La tendenza è dunque [illegible]à in atto e già nota. Ma la struttura delle case è rimasta quella degli Anni Sessanta o Settanta, col risultato che troppe persone vivono [illegible] spazi superiori alle loro esigenze, con costi rilevanti in bollette elettriche e raccolta rifiuti.

Per capire cosa accadrà do[illegible] torniamo al dato di partenza. Oggi la classe demografica più consistente [illegible] quella dei cittadini compresi tra i [illegible] [illegible] i 49 anni. Seguono quelli con oltre mezzo secolo di vita e meno di 64 anni, poi gli ultrasessantacinquenni, i giovani tra i 14 e i 29 e, buoni ultimi, i bambini da [illegible] a 14. Questa graduatoria sarà completamente sconvolta nel decennio tra il 2020 e [illegible] 2030: a quel punto gli over 65 compiranno lo storico sorpasso su tutte le altre classi di età. Perché si è arrivati a questo punto? La prima risposta è di segno positivo: perché si muore meno. All'inizio degli Anni Cinquanta l'aspettativa di vita di una cittadino torinese maschio era inferiore ai 65 anni, mentre [illegible] arriva a circa 78. L'esercito dei pensionati ha quindi visto ingrossare [illegible] [illegible] fila in modo consistente. La seconda risposta è che il trend delle nascite, dopo un lungo periodo negativo, dà segni di ripresa ancora insufficienti. E' impressionante confrontare i dati [illegible] bambini [illegible] anziani. Nel 1951 gli under [illegible] dell'intera provincia erano circa il 17 per cento della popolazione, contro il 10 per cento degli over 64. Mentre questi ultimi restavano più [illegible] meno stabili, i giovanissimi passavano [illegible] 18% nel '61 [illegible] toccavano addirittura [illegible] 21% dieci anni dopo (un quinto della popolazione!). Poi il declino: tra l'81 e il 2001, i bambini sono scesi dal 19 al 12 per cento dei residenti, gli anziani sono saliti dal 13 fino a sfiorare il 20, ed è probabi[illegible] che dall'ultimo censimento le distanze si siano ancora allungate. Nel [illegible] i figli del baby-sboom [illegible] uomini maturi. Ecco perchè la loro classe di età sarà sorpassata da quella dei genitori, destinati a vivere mediamente più di 80 anni. La grande scommessa è puntare sui giovani, d'accordo, ma far sì che [illegible] generazione superstite non resti ai margini, ed anzi sia ancora una risorsa per la città.

AGGREDITO BORGHEZIO

# Insulti e sputi all'eurodeputato della Lega

Sputi e insulti, manifesti strappati e volantini sparpagliati in strada. E' finita con un'aggressione la prima giornata di campagna elettorale della lega Nord.

Al centro della rotonda di corso Racconigi, proprio all'in[illegible] con via Frejus, in pieno mercato, [illegible] poco dopo le 16, si erano piazzati l'eurodeputato leghista Mario Borghezio e l'avvocato Luca Procacci, 38 anni, torinese, prossimo candidato alle elezioni regionali. Raccoglievano firme per la presentazione delle liste. Non avevano ancora iniziato («Aspettavamo - dicono - l'arrivo dell'addetto alle autentiche») quando cinque o sei ragazzi si [illegible] avvicinati, li hanno circondati [illegible] li hanno aggrediti. Dapprima soltanto con gli insulti, poi con gli spintoni e una lunga raffica di sputi.

«Noi non abbiamo reagito, non abbiamo cercato nessun tipo [illegible] contatto. Naturalmente abbiamo immediatamente telefonato alla polizia e ai carabinieri...» raccontano Borghezio e Procacci.

E mentre loro cercavano rinforzi, i manifesti sono stati stracciati [illegible] [illegible] tavolino di plastica bianca rovesciato. «Erano ragazzi dei centro sociali: li abbiamo riconosciuti» di[illegible] adesso i due esponenti della Lega che hanno già presentato denuncia. L'aggressione - avvenuta sotto gli occhi di centinaia di persone - [illegible] durata una decina di minuti. Qualche istante prima dell'arrivo delle pattuglie della Digos e dei carabinieri i cinque si sono allontanati, come se niente fosse, lungo via Frejus.



Borghezio

Procacci, avvocato che da sempre è accanto alla Lega [illegible] sconvolto. Dice: «Pretendo atti concreti da parte della magistratura affinché si proceda in maniera [illegible] contro questi delinquenti che hanno interrotto il primo atto di una [illegible] elettorale. Anzi, [illegible] [illegible] istituzionale, come la raccolta delle firme». Ed è furibondo, anche Mario Borghezio che tutto [illegible] aspettava ieri meno che un'aggressione [illegible] questo tipo. «Le parole arroganti di que[illegible] provocatori - spiega - io le ho avvertite con particolare gravità ed umiliazione di fronte ai cittadini. Si sentono forti e credono di godere dell'impunità, grazie alle compiacenze di qualcuno».

Immediata anche la presa di posizione di Roberto Cota, sottosegretario alle attività produttive e responsabile della Lega Nord Piemonte. Dice: «E' [illegible] atto molto grave e inqualificabi[illegible] contro [illegible] Padania. Sia [illegible] que chiaro che la Lega non si spaventa per questo. Anzi, rispondiamo agli attacchi con l'apertura di due nuove [illegible] la prima a Rivarolo, nel Canavese, e la seconda in città, in zona San Salvario, un quartiere dove c'è un particolare bisogno di noi, della Lega». [l.pol.]

# Specchio dei tempi

**«Caselle sempre meno internazionale» - «I volontari per il 2006 non si fanno intimorire da chi urla più forte» - «I "vecchi" dipenden[illegible] traditi dalla nuova proprietà» - «Una separazione consensuale»**

Un lettore ci scrive:

«Ben vengano le precisazioni dalla Sagat alla lettrice che segnalava la cancellazione del volo su Barcellona di Ryanair. Ben venga l'annuncio dei positivi risultati di traffico del 2004 – dopo tre anni di stagnazione – e quello del nuovo record di traffico conseguito il 2 gennaio, nel caos [illegible] come segnalato [illegible] questa rubrica, con quasi 20.000 passeggeri. Ma la verità è che Torino non è più collegata con Zurigo, Clermont-Ferrand, Amsterdam, ha visto ridursi [illegible] due le frequenze su Bruxelles [illegible] perderà nei prossimi giorni, ol[illegible] al collegamento con Barcellona-Girona, anche quello con Madrid- Lisbona di Portugalia ed uno dei due voli su Londra di Ryanair. E non è certo il singolo collegamento settimanale con Oslo (ex volo charter) che terminerà il prossimo 26 marzo [illegible] cambiare la situazione, come neanche la ripresa del collegamento con Vienna con un piccolo aereo da 50 posti ed i voli su Londra e Parigi di easyJet, semplici "raddoppi" di destinazioni esistenti.

«Occorre infine fare una precisazione a quanto affermato da Sagat circa la perdita del volo per Barcellona di Ryanair: adesso vi è un offerta giornaliera di [illegible] posti in ogni direzione di cui [illegible] sicuramente low-cost; nel futuro sarà possibile avvalersi solo dei [illegible] posti di Air Nostrum, sicuramente non a prezzi bassi. Per fare decollare il turismo a Torino e nel Piemonte occorrono collegamenti internazionali, meglio se low-cost e questi in[illegible] te oggi non ci sono, se non su Londra. Anzi i collegamenti internazionali dal nostro aeroporto diminuiscono sempre più».

Segue la firma

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«Apparteniamo ai volontari [illegible] addetti al controllo delle persone, durante le gare di Coppa [illegible] mondo di Half Pipe (a Bardonecchia nei giorni 9/10/11 febbraio). Nonostante le raccomandazioni dei nostri responsabili di settore di non far passare assolutamente nessuno (in quel momento c'erano test antidoping), una rappresentante del Toroc addetta al servizio «vip e personalità» ci urlava frasi come «Le persone che sono con [illegible] passano perché l'ho deciso io» e «voi non sapete chi sono io». Noi non abbiamo ceduto e, chiamato il responsabile di settore, abbiamo [illegible] ragione, tanto che nemmeno la dirigente che urlava, che aveva un accredito non adatto, poteva passare. Nonostante ciò, l'«addetta ai vip» ha continuato a lamentarsi ad alta [illegible] p[illegible] la sua disavventura. Noi volontari lavoriamo gratuitamente e co[illegible] grande passiamo. [illegible] siamo[illegible]ti [illegible] quella persona, che può permettersi di insultarci e di fare [illegible] pessima pubblicità all'organizzazione dei Gio[illegible] per il 2006».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Nei giorni scorsi ho letto un articolo che ha fatto molto male a mio padre, Giovanni Tardito. Il suo [illegible] rimasto all'azienda venduta dalla mia famiglia nell'anno 1994 ad una multinazionale inglese. Quando l'azienda fu venduta era florida, con un ricco portafoglio ordini ed [illegible] nome che era vanto ed orgoglio per l'imprenditoria piemontese e italiana nel campo degli impianti elettrici industriali.

«I nuovi proprietari dell'azienda Tardito (solo più di nome) hanno iniziato un percorso, con [illegible] continui di management, dal tutto inadeguato alla nostra tipologia di lavoro. Tutto questo per precisare che la situazione serissima in cui si trovano oggi i nostri "vecchi" [illegible] è totalmente da addebitare a questi nuovi proprietari. Per [illegible] [illegible] come [illegible] padre che [illegible] dedicato la sua vita [illegible] lavoro [illegible] onestà e serietà [illegible] terribile leggere [illegible] suo nome legato a quello di persone che non sanno neanche [illegible] che parte si comincia [illegible] [illegible] l'imprenditore».

Gabriella Tardito

La Divisione Servizi Sociali del Comune ci scrive:

«In risposta alla presidente dell'Aias Torino sulla Comunità alloggio di via Conte Rosso, preciso che la maggior p[illegible] delle persone "allontanate" dalla Comunità sono state inserite, previa valutazione specifica della Asl [illegible] dei Servizi Sociali, in strutture più adeguate in relazione all'aggravamento delle loro condizioni di salute e sempre in totale accordo con le famiglie o i tutori degli ospiti. L'Amministrazione comunale non intende chiudere il presidio, ma trasferirlo in altro stabile per migliorarlo.

«Certamente i legami tra gli ospiti di [illegible] comunità sono importanti, ma, come in ogni famiglia, ci sono cambiamenti dovuti a motivi di salute o a bisogni diversi che portano a fare altre scelte».

Maurizio Pia

specchiotempi@lastampa.it

## Palenzona torna [illegible] cda [illegible] Mediobanca

Fabrizio Palenzona torna nel cda di Mediobanca, in quota a Unicredit, del quale è vice presidente vicario per conto [illegible] Fondazione Crt. Lo confermano fonti qualificate. Palenzona, che aveva lasciato Piazzetta Cuccia per far posto ai consiglieri francesi dopo l'accordo raggiunto [illegible] anni fa tra i grandi [illegible] (intesa che [illegible] po[illegible] alle dimissioni di Vincenzo Maranghi, [illegible] amico personale), sarà [illegible] dall'amministratore delegato di Unicredit, Profumo, al comitato nomine giovedì [illegible] febbraio.

IL [illegible] BORSE

| | Variazione percentuale Settimanale | Variazione percentuale dal 30/12/2004 | | Variazione percentuale Settimanale | Variazione percentuale dal 30/12/2004 |
|---|---|---|---|---|---|
| MIBTEL | -1,01 | +4,51 | DOW JONES | -0,30 | -0,64 |
| S&P/MIB 30 | -0,99 | +3,58 | NASDAQ | -0,82 | -6,69 |
| ALL STAR | +0,79 | +12,19 | FTSE | +0,26 | +4,92 |

## Polizze sanitarie raddoppiate in 10 anni

Aumenta l'attenzione degli italiani per [illegible] propria salute. Negli ultimi dieci anni [illegible] polizze sanitarie sottoscritte dalle famiglie [illegible] praticamente raddoppiate (da 900.000 mila nel 1991 a 1,6 milioni del [illegible]. I dati emergono dall'ultima indagine del Centro Studi dell'Ania basata su rilevazioni Bankitalia, in cui si sottolinea però che, nonostante la [illegible] del decennio, la diffusione delle polizze sanitarie rimane in Italia ancora contenuta soprattutto nel confronto con gli altri Paesi europei.

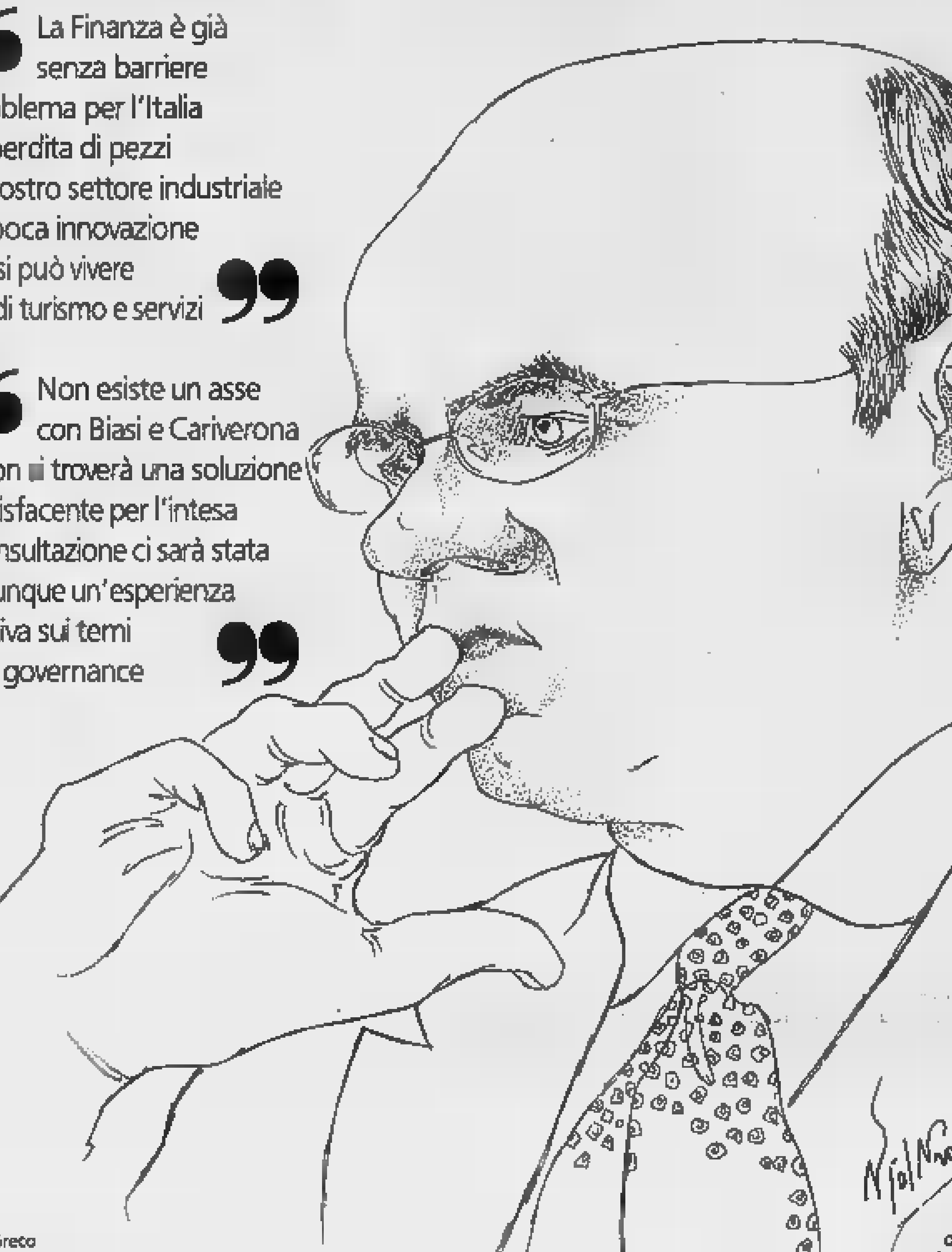
L'AD DELLA RAS ILLUSTRA LE STRATEGIE DEL GRUPPO ASSICURATIVO E DELLA MAGGIORE BANCA ITALIANA

# «Niente patto di sindacato per Unicredit»

### Mario Greco pronto a prendere le redini di Allianz per il Sud Europa «Un'intesa rigida fra i soci renderebbe le decisioni più complicate»

> La Finanza è già senza barriere Il problema per l'Italia è la perdita di pezzi del nostro settore industriale C'è poca innovazione Non si può vivere solo di turismo e servizi

> Non esiste un asse con Biasi e Cariverona Se non [illegible] troverà una soluzione soddisfacente per l'intesa di consultazione ci sarà stata comunque un'esperienza positiva sui temi della governance



Mario Greco in un disegno di Ettore Viola

**intervista**

Francesco Manacorda

DA Milano a Monaco, in missione europea. Dopo dieci anni nei quali è salito in Ras fino a diventarne amministratore delegato, Mario Greco [illegible] 1° maggio si dividerà tra l'impegno alla guida del secondo gruppo assicurativo di casa nostra e quello nel Vorstand - il consiglio di amministrazione esecutivo - dell[illegible] Allianz. Unico italiano in un organismo dove siedono sette tedeschi, un austriaco e uno svedese, si occuperà dei mercati dell'Europa centro-meridionale. Significa, oltre naturalmente all'Italia, anche Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Turchia e poi Belgio [illegible] Olanda: in tutto un terzo della raccolta premi di Allianz che nel 2003 - ultimo dato disponibile - ha superato gli 85 miliardi [illegible] euro. In questa intervista Greco racconta delle prospettive europee, spiega come la Ras conta di riprendere un'espansione che [illegible] scorso anno ha subito, almeno in termini di volumi, [illegible] battuta d'arresto. Ma parla anche da azionista [illegible] Unicredito, [illegible] ha il 4,9% del capitale. Ed è la prima volta che uno dei grandi soci della maggiore banca italiana spiega ufficial[illegible] e in prima persona il come e perché si sta cercando un patto di consultazione tra azionisti. Tra le cose certe, chiarisce Greco, c'è che «per quel che riguarda Ras non [illegible] sarà alcun patto di sindacato su Unicredito».

**Dottor Greco, ma lei il tedesco lo sa?**

«No, e non ne avrò bisogno. Si fa tutto in inglese».

**Che lavoro dovrà fare sul mercato europeo?**

«E' una responsabilità molto interessante sia per le dimensioni di Allianz in Europa sia per le dimensioni delle società del gruppo nei singoli paesi. Francia, Spagna e Italia [illegible] mercati molto importanti e con grosse potenzialità, non mercati chiusi dove ci [illegible] ristruttura e basta. In prospettiva c'è [illegible] grande crescita [illegible] forse l'Italia [illegible] che ha più possibilità, anche grazie all'arrivo dei fondi pensione».

**Allianz l'ha scelta per applicare un «modello Ras» in [illegible] Europa?**

«Non penso che questo sia possibile perché credo molto alla specificità delle soluzioni in paesi differenti. Ma certo è un riconoscimento dei risultati che abbiamo raggiunto».

**La sua designazione dimostra anche la «normalità» dell'Italia in Europa?**

«Mi piacerebbe che fosse così, ma purtroppo non lo credo. Penso che dipenda da una parte dal fatto che Allianz ha apprezzato i risultati di Ras, interessanti [illegible] stabili [illegible] tempo, [illegible] dall'altra [illegible] volontà di rendere più internazionale [illegible] suo consiglio. Detto questo l'economia italiana [illegible]e con i problemi, ancora irrisolti, che l'hanno caratte[illegible] negli ultimi quindici anni».

**Finanza e confini. La vostra esperienza mostra che un socio di maggio[illegible] straniero, sebbene in un settore finanziario regolato, [illegible] sempre [illegible] un pericolo. Come giudica il dibattito sulle fusioni bancarie transnazionali?**

«Il problema, secondo me, non è quello della finanza che [illegible] già [illegible] barriere, ma quello della continua e ripetuta perdita di pezzi del settore industriale italiano. E' un problema vero e s[illegible]: significa perdere capacità di innovazione tecnologica e in ultima analisi perdere ricchezza. L'Italia non può vivere solo di turismo e s[illegible]zi».

**Ma cosa pensa della posizione del Governatore, che non vuole aprire ulteriormente le banche agli stranieri?**

«Prima di tutto bisogna dire che in tutti i paesi difficilmente si accetta che la proprietà del sistema bancario sia fuori dai confini nazionali. [illegible]oi abbiamo già un'alta presenza di capitali stranieri nelle banche, [illegible] [illegible] arriva a posizioni [illegible] controllo ed [illegible] così dappertutto. Più che il dibattito sull'italianità delle banche preferirei però sentire quello sull'italianità delle imprese e sulla competitività della nostra industria».

**La Ras ha chiuso il bilancio [illegible] con premi in calo del 2,8% e con una redditività prevista in crescita di oltre il 20%. Perché l'andamento a due facce?**

«E' il frutto dell'andamento diverso della produzione di nuovi premi vita [illegible] vari canali. Quelli generati dalla bancassic[illegible]ione sono scesi del 16%. Quelli proprietari, che generano i maggiori profitti, rappresentati da agenti [illegible] promotori finanziari, sono cresciuti rispettivamente del 23 e del [illegible] Risultati davvero positivi, molto migliori del mercato».

**E come spiega il forte calo nella vostra attività di bancassicurazione con Unicredito?**

«Lo scorso anno Unicredito, molto correttamente e con il nostro pieno appoggio, ha rivisto le modalità di vendita dei prodotti assicurativi, l'incentivazione della forza di vendita e la relazione con i clienti. Si è passati da un sistema che generava [illegible] una [illegible] volta a prodotti che prevedono [illegible] flusso di commissioni che [illegible] anno. E' stato un riposizionamento e non una crisi; un passaggio che dovranno fare tutti. Comunque per il 2005 mi aspetto [illegible] positivo, con risultati in crescita».

**In queste settimane della Ras si parla molto anche per il ruolo che ha nel patto di consultazione tra soci su Unicredito. Un patto che secondo alcune interpretazioni restringe gli spazi di autonomia del management. Ci spiega come è nata l'idea del patto?**

«In primo luogo abbiamo fatto alcu[illegible] riunioni tra azionisti storici e rilevanti [illegible] Unicredito per dare [illegible]tà e offrire risposte molto chiare in anticipo al presidente [illegible] all'amministratore delegato della banca per quel che riguardava il rinnovo del consiglio d'amministrazione. In quella sede abbiamo avanzato al presidente della banca Carlo Salvatori anche alcune richieste che permetteranno agli organi sociali di Unicredito di funzionare meglio. Dal tono delle loro dichiarazioni mi pare che sia Salvatori sia Profumo abbiano accolto queste richieste in modo positivo».

**Questo è stato dunque lo snodo che ha riconfermato presidente e amministratore delegato. Ma che [illegible]a è e [illegible] funzionerà il patto di consultazione tra voi, Fondazione Cariverona, Fondazione Crt, Cassamarca e Carimonte?**

«In modo distinto dalla prima iniziativa stiamo valutando se sia il caso di tenere aperto un canale sui temi classici di consultazione degli azionisti. Ma questo non ha nulla a che fare con le scelte della banca e degli organi sociali. C'è ampio consenso, senza esitazioni, sulla guida della banca».

**E' lei, come si è letto, il promotore del patto?**

«No. Ma non vorrei che questo "no" suonasse come una presa di distanza. La positività di questo accordo [illegible] anche nel fatto che è condiviso da tutti».

**Ma perché il patto? Forse perché presto bisognerà fare scelte strategiche sul futuro di Unicredito, ad esempio sul tema delle grandi alleanze all'estero?**

«Non è legato ad alcun evento particolare. Unicredito ha bisogno del supporto degli azionisti, c'è biso[illegible] di un azionariato solido che non ritardi o complichi le decisioni in caso di passaggi importanti».

**Il patto di consultazione è al vaglio della Consob. Potrebbe anche non vedere mai la luce. In questo caso si va al patto di sindacato?**

«No. Se non si troverà una impostazione soddisfacente ci fermeremo all'esperienza, comunque positiva, che ha portato alla proposta sui temi di corporate governance. Un patto di sindacato sarebbe invece negativo pe[illegible] Unicredito. La Ras non lo vuole [illegible] a quel che mi risulta anche gli altri soci condividono questa posizione. Un patto di sindacato fa l'esatto opposto di quello che vogliamo fare noi: rende le decisioni più complicate, instaura processi che lederebbero una linea dinamica come quella di Unicredito».

**Altri soci, ad esempio Aviva, vorrebbero allargare il patto [illegible] consultazione. E' d'accordo?**

«Ci sono valutazioni in corso, [illegible] sembra francamente inutile parlare adesso di qualcosa che ancora non esiste e della quale si discute».

**Ma dottor Greco, in Unicredito si avverte una certa tensione legata proprio alla vostra iniziativa e in particolare all'ingresso della Fondazione Cariverona nel vostro capitale e del suo presidente Paolo Biasi nel consiglio Ras...**

«L'ingresso della Fondazione Cariverona nel capitale della Ras rappresenta un riposizionamento nel loro portafoglio di investimenti, ma è una decisione che non ha nulla a che vedere, in termini temporali nè logici, con tutto il resto».

**Eppure ha fatto alzare più di [illegible] [illegible]racciglio l'arrivo nel vostro cda di Paolo Biasi, secondo azionista della compagnia, [illegible] consigliere indipendente.**

«Guardi, R[illegible] ha un'azionista al 55% che è la Allianz e un consiglio che è composto da diciotto persone: cinque, me compreso, [illegible] rappresentanti dell'azionista di maggioranza, gli altri tredici sono consiglieri indipendenti. Un'azionista di minoranza, [illegible] quanto importante come Biasi, non può che essere indipendente. La sua nomina con questa qualifica mi sembra una posizione interessante e del tutto corretta».

**Insomma, chi teme l'asse Greco-Biasi fa meglio a stare tranquillo?**

«La Ras non ha assi con nessuno. E poi, vista la nazionalità del nostro azionista di maggioranza, lascerei perdere qualsiasi riferimento all'assei»

MARCHIONNE PUNTA SU MODELLI, PIATTAFORME [illegible] MERCATI

# Tre [illegible]nee strategiche per le intese Fiat Auto

TORINO

Modelli, piattaforme [illegible] mercati: sono le tre linee [illegible] cui [illegible] baserà la Fiat per la ricerca [illegible] nuove «alleanze mirate» dopo il divorzio con la Gm. [illegible] quanto ha sottolineato Sergio Marchionne, ad del Gruppo e del settore [illegible]o, concludendo ieri pomeriggio, poco prima dulle 18, nella Sala Agnelli [illegible] quarto piano della palazzina del Lingotto, lo «steering committee» iniziato venerdì mattina [illegible] gli [illegible] della [illegible] organizzativa di Fiat Auto. Era la prima volta che il il manager italo-canadese incontrava i suoi collaboratori dalla designa[illegible] al [illegible] [illegible] Mirafiori giovedì [illegible] «Il vostro [illegible] sarà il mio successo» ha detto prima di congedarsi da loro. «E' stata una due giorni molto produttiva, dove è emerso che [illegible] squadra è con lui ed è pronta [illegible] seguirlo nelle sue scelte», ha commentato uno dei partecipanti all' incontro, che viene abitualmente fatto ogni tre settimane. «Le idee [illegible] chiare - ha aggiunto - ora dobbiamo accelerare i tempi come ci ha chiesto». Fra dieci giorni tutta la squadra sarà a Ginevra insieme a Marchionne per partecipare al salone dell' automobile, ma, il [illegible] febbraio, il manager sarà chiamato a fare il punto della situazione anche davanti al consiglio d' amministrazione presieduto da Luca Montezemolo.



Sergio Marchionne

All'ordine del giorno ci saranno i conti dell' ultimo trimestre dello scorso anno, ma soprattutto [illegible] intero 2004 in cui è previsto il pareggio operativo per il Gruppo. [r.e.s]

# Difficile mantenere il capitale prelevando parte dei rendimenti



[illegible] sorella, 84 anni, si è ritirata [illegible] una [illegible] di riposo e ha venduto per circa 70.000 euro il suo appartamento. Come può investire questa somma, visto che la retta costa 600 [illegible] al mese più della sua pensione? F.B. (via Internet)

Glauco Maggi

LA propensione al rischio dell' [illegible] sorella, aggiunge il lettore, è «ovviamente molto bassa». L'esigenza di integrazione è di oltre 7 mila euro all'anno e quindi significa che, disponendo di 70.000 euro dalla vendita della casa, la signora non ha con questa somma la possibilità, investendo da sé, di garantirsi il vitalizio mensile e nel contempo di mantenere inalterato il capitale [illegible] per gli eredi. Deve insomma entrare nell'ordine [illegible] idee di subire la [illegible] erosione, anno dopo [illegible] oppure di stipulare una polizza a rendimento [illegible]diato. Ma delle possibilità della via «assicurativa» tratteremo prossimamente, questa volta approfondiamo solo la [illegible] «finanziaria». Per raggiungere i suoi obiettivi la signora dovrebbe trovare un investimento annuo del [illegible] netto per gli anni a venire. Che non esiste oggi sul mercato obbligazionario, data la giusta esclusione di ogni ris[illegible] di perdita del capitale.

I titoli di Stato in euro a tre A o a due A, cioè di piena sicurezza, danno molto di meno. L'ultima [illegible] dei Btp [illegible] 10 anni ha registrato un rendimento lordo [illegible] del 3,64%, che vuol dire 2548 [illegible] lordi. Tolte le tasse e diviso per [illegible] fa una copertura di circa [illegible] mesi, non di 12. Citiamo il Btp a 10 anni perchè riteniamo [illegible] giusto far capire quale sia il benchmark di massima sicurezza possibile [illegible] un periodo di tempo [illegible] lungo. I Bot e i Ctz, [illegible]e i Btp più brevi, danno ancora di meno.

Le alternative [illegible] un consu[illegible] finanziario può escogitare per portare i mesi da 4 a 6, a 10 o [illegible] 12 [illegible] legate ad [illegible] progressivo ampliamento del rischio. Un corporate bond o un'obbligazione [illegible] un Paese emergente che desse, poniamo, il 7,28% annuo, cioè il doppio del Btp citato, produrrebbe un interesse pari annuo pari [illegible] 5096 euro, circa [illegible] mesi di retta tolte le imposte: ma avrebbe un rating non «da investimento» bensì «speculativo». E correre il rischio di finire con un bond tipo Argentina o Cirio, che azzererebbe il flusso [illegible] cedole più alto (promesso [illegible] non garantito) è l'ultima soluzione proponibile per [illegible] signora. Tanto meno [illegible] considerare è il ricorso alle azioni, per la loro volatilità e per il rendimento cedolare che, al massimo, è in linea con quello del Btp.

In concreto, senza mettere a repentaglio [illegible] capitale, ci si potrebbe posizionare su un fondo o su un Etf indicizzato ai corporate bond di alta qualità: l'affidabilità è rassicurante, [illegible] per il rating comunque da investimento dei titoli presenti nell'indice di riferimento sia per la diversificazione che è implicita in questi strumenti. Il rendime[illegible]o potrebbe essere più elevato del 3,64% dei Btp, ma senza soverchie illusioni. L'Etf corporate quotato in Piazza Affari, per esempio, [illegible] dato in [illegible] mesi, [illegible] nascita, il 7,38%, pochi decimi in più dei titoli pubblici. In termini di mesi di retta, è arduo arrivare dunque ai 5 mesi garantiti.

[illegible] non ci sono altre fonti di reddito, è inevitabile che la anziana signora attinga via via, per i pagamenti, al capitale a disposizione. Ciò si tradurrà, anno dopo anno, a entrate progressivamente inferiori poichè il rendimento sarà da calcolare su un [illegible]tare sempre inferiore. Spiace non dare ricette migliori, ma non è sicuramente una scoperta il fatto che non esista sempre [illegible] s[illegible] finanziaria in grado di raggiungere qualunque obiettivo. E il saperlo aiuta almeno a non lasciarsi irretire dai venditori di fumo. C'è poi la soluzione assicurativa. Un prossimo articolo la tratterà diffusamente.

glauco.maggi@lastampa.it

> Chi sceglie di fare un investimento a bassa propensione di rischio ma ha bisogno di spendere periodicamente parte degli interessi deve rassegnarsi [illegible] vedere i suoi risparmi erodersi progressivamente




•Abbonamento Metropoli.
Per tutti i lettori di Torino città e di alcune località della provincia, la possibilità di ricevere La Stampa casa, direttamente in buca, entro le 7,30 del mattino soli 0,82 euro copia. **Una grande comodità un prezzo davvero vantaggioso.**

Ma puoi scegliere anche fra altre tre formule:

•Abbonamento Postale.
Per ricevere La Stampa direttamente a casa tua via posta a soli 0,64 euro a copia.

•Abbonamento Edicola.
Potrai ritirare tua copia in edicola 0,64 euro
(servizio valido solo per Piemonte, Liguria Valle d'Aosta.)

•Abbonamento On line.
La Stampa su Internet sito **www.lastampa.it**.
Puoi scegliere la soluzione "A tempo", oppure la soluzione "A consumo".

infoabbonamenti 011/56381 - abbonamenti@lastampa.it

## Borsone Week-end

In regalo a chi sceglie l'abbonamento annuale Metropoli, Postale o Edicola.
E in più 3 mesi gratis di abbonamento On-line.
**Campagna abbonamenti valida dal 1° dicembre 2004 al 31 2005.**

**LA STAMPA**

### Dall'abito, ai fiori, al viaggio di nozze: come muoversi fra tante proposte

# L'indimenticabile giorno del sì

## *Per il matrimonio tutto deve essere perfetto*



«Sposi, oggi si avvera il sogno e siamo sposi», cantava una melodia di tanti [illegible] fa. E oggi come allora, il giorno del matrimonio resta un momento indimenticabile. La cerimonia, la [illegible] nuziale, il banchetto, la commo[illegible] dei parenti, la festa [illegible] gli amici. Un giorno da favola, da vivere proprio come tale. Però, che fatica arrivarci!

I preparativi iniziano mesi [illegible] prima. Primo rebus: la casa. Affitto [illegible] mutuo? Conti su conti, consigli, ripensamenti [illegible] poi, infine, la scelta. Una volta trovato il «nido» però bisogna riempirlo. Arredamento classico (quello eterno che non passa mai di moda [illegible] alla fine [illegible]ia) oppure moderno, molto trend ma magari di vita breve? Così ricominciano i dubbi, le indagini, i tour de force da un negozio all'altro. In genere lei in questo senso è più pratica. Sa bene che cosa vuole, [illegible] partire da [illegible] cucina super accessoriata [illegible] facile da pulire, per arrivare agli armadi che devono essere capienti e razionali. Per il resto spazio alle mediazioni: colori solari [illegible] seri, biancheria zeppa di fiorellini [illegible] più maschi[illegible] tinte unite e poi soprattutto la domanda dell'anno: il [illegible]chio» lettone o i due letti gemelli?

Un po' di ricerche e discussioni e poi anche questi problemi si risolvono. Accontonati i due punti base per la vita a due si apre la «partita cerimonia». E qui il gioco è tutt'altro che semplice. Tutto deve essere assolutamente perfetto. Dalle partecipazioni, da spedire agli invitati con un giusto tempo d'anticipo, alle bomboniere, dal [illegible]zio fotografico (oggi comprensivo di dvd), al rinfresco, agli addobbi floreali; e poi la lista nozze, la scelta delle fedi e l'abito, quello per lei naturalmente, perché per lui la gamma è relativamente limitata. Dulcis [illegible] fundo, il viaggio di [illegible] Periodo, non solo dedicato al «rodaggio» della convivenza ma ad un sano e meritato riposo.

Ma andiamo per [illegible]. La cosa che occupa più tempo sia per la scelta che per l'[illegible]ne è certamente [illegible] vestito. Il matrimonio è un'occasione irripetibile, l'unica per molte, giovanissime [illegible] più mature che siano, di poter sfoggiare l'abito dei propri sogni. I modelli non [illegible] e neppure [illegible] atelier specializzati. E tenete conto che nella scelta dell'abito da sposa avete un enorme vantaggio: potete abbandonarvi totalmente alla tendenza del momento, tanto non lo indosserete mai più. Libertà assoluta dunque. Quest'anno gli stilisti prediligono delle leggere e quasi impalpabili «nuvole», vagamente ispirate all'India e al Giappone, organze ricamate che creano un sottile velo di mistero intorno al volto, delicati fiori che si delineano sui kimoni rivisitati. Il bianco è sempre il «must».



Da non lasciare all'ultimo momento la ricerca delle bomboniere. Tengono sempre banco i classici piattini d'argento o in porcellana con le cifre degli sposi, così come gli oggetti in cristallo [illegible] vetro di Murano, i portacandele, le scatoline portapillole ed i mazzolini di fiori in argento. Chi ama il «fai da te» [illegible] vuol dare all'evento un tono familiare ma raffinato può ricorrere al «sacchetto» in tessuto da arricchire con un mazzolino di fiori secchi [illegible] beneaugurali spighe di grano.

Dopo anni di aperitivi e buffet in piedi si torna a preferire il classico pranzo, o cena, dedicando una sempre maggior attenzione alla qualità, agli abbinamenti dei [illegible] al servizio. E perché la cerimonia riesca al meglio, importante è l'addobbo, del ristorante ma soprattutto della chiesa. Anche qui si punta più sulla raffinatezza che non sulla quantità, quindi poche composizioni, magari arricchite da tulle, accanto all'altare o distribuite [illegible] piccoli bouchet [illegible] lati [illegible] banchi. [illegible] colori sgargianti. Le ultime preferenze vanno alle piante verdi sapientemente disposte a seconda dell'altezza.

Non particolarmente impegnativa ma importante (perché quelle sì, si tengono tutta la vita) la scelta delle fedi. La tradizione le vuole d'oro giallo ma la moda oggi le propone anche bianche di platino, magari [illegible] un piccolo diamante per lei, oppure la modernissima ad anelli incrociati, in oro giallo o bianco, congiunti da una serie di diamanti. Anello al dito via per il [illegible] viaggio [illegible]. A disposizione c'è davvero tutto il mondo. I tour operator hanno proposte per ogni borsa e gusto, a partire naturalmente dai gettonatissimi tropici.

[illegible] PER [illegible] DUE FRATELLI CON AZIENDA A [illegible]



Al centro del caso un lingotto [illegible] 10 chili

## «Incauto acquisto di un lingotto d'oro»

■ Accusati di riciclaggio di un lingotto d'oro di quasi dieci chili, ritenuto proveniente da rapina, riconosciuti responsabili solo di incauto acquisto, [illegible] stati prosciolti per prescrizione. Questa la sentenza del gip Fabris chiamato [illegible] pronunciarsi [illegible] carico dei fratelli Filippo e Andrea Giordano, titolari a Valmadonna, strada provinciale Pavia, di un banco metalli per affinare e fondere [illegible] (fra i loro clienti ci [illegible] anche Damiani e Bulgari). Erano difesi da Daniele Amapane che, come il pm Marcello Maresca, ha chiesto l'assoluzione con formula ampia. L'orafo rapinato era parte civile con Marina Branca. A consegnare quel lingotto era stato nell'aprile 2000 un abituale cliente, l'orafo Franco Guasco di Valenza, conosciuto [illegible] città anche perchè aveva militato nella locale squadra di calcio, arrestato a maggio con altre quattro persone, [illegible] poi [illegible] loro condannato, per aver commissionato una rapina da un miliardo ai danni del titolare di un laboratorio orafo [illegible] Sardegna, dove si era trasferito. [e. c.]

IL LAGHETTO ORA OSPITA ANCHE DUE [illegible] CIGNI



Uno scorcio del laghetto della villa

## Ovada, rinato il parco di Villa Gabrieli

[illegible] un anno dal suo inserimento nell'Elenco dei Giardini Storici di Interesse Botanico (con relative sovvenzioni) l'aspetto del parco [illegible] Villa Gabrieli a Ovada [illegible] radicalmente cambiato. Fa spicco la sistemazione del laghetto, con radicale pulizia ed impermeabilizzazione, oltre alla realizzazione della cancellata in ferro battuto. Il tutto allietato dalla presenza di due grossi cigni. Un'altro intervento importante è stato il primo lotto dell'illuminazione, con lampioni in stile, e il rifacimento degli impianti elettrici. Sono state poi messe a dimora 80 pianticelle che formeranno una siepe sul confine con l'edificio ospedaliero, mentre in questi giorni dovrebbe prendere il via la potatura e la rimozione delle ceppaie dagli alberi abbattuti, al loro posto ne verranno messi altri. L'assesso[illegible] regionale Cavallera e il direttore dell'Asl 22, Pasino, l'altro pomeriggio hanno sottolineato l'opera dei volontari di Pubblica Opinione, l'associazione presieduta da Fulvio Briata che ha avuto il merito di aver riproposto con valide iniziative la valorizzazione della villa [illegible] ora contribuisce alla sua riqualificazione. [r. bo.]

CASALE, ESAMI STATICI: «IL PROBLEMA E' SERIO»

# Crepe profonde [illegible] sinagoga

CASALE MONFERRATO

Il problema è [illegible]: l'equilibrio statico dell'edificio monumentale della si[illegible] [illegible] alterato. [illegible] c'è rischio di crolli, ma la situazione è delicata e gli interventi saranno impegnativi e costosi» spiega l'architetto Massimo Corradi, professore al Dipartimento di Scienze per l'Architettura dell'Università di Genova.

Con un gruppo di collaboratori, sta eseguendo rilievi dettagliatissimi sulle crepe [illegible] si sono manifestate dopo il più recente terremoto. La comunità ebraica, presieduta da Giorgio Ottolenghi (vice Elio Carmi), aveva lanciato l'allarme, e, un paio di settimane fa, aveva anche informato il presidente della Regione Enzo Ghigo, in visita al tempio e al museo israelitico.

Ora, gli studi degli esperti confer[illegible] la gravità della situazione che manifesta due tipi di fenomeni. Spiega il professor Corradi: «Il primo riguarda la rotazione verso sud del muro portante della sinagoga (è come se si piegasse, sull'esempio della torre di Pisa, ndr), causata probabilmente [illegible] cedimento [illegible] fondamenta: [illegible] ha prodotto rilevanti [illegible] nelle facciate est e ovest, che hanno alterato la sicurezza dell'edificio pur non compromettendo ancora la sicurezza». I ricercatori guidati dal professor Corradi stanno esaminando le crepe a una a una (alcune sono profonde anche 30 centimetri) per capire [illegible] il movimento di rotazione è ancora in corso o se si è assestato.

Il secondo fenomeno riguarda le crepe nella facciata ovest, [illegible] [illegible] cortile e il terrazzo, in corrispondenza dei contrafforti [illegible] che sostengono gli archi della volta della sinagoga e in corrispondenza delle capriate di legno del tetto. «Sono urgenti gli interventi di consolidamento».

[illegible] mercoledì sarà montato un ponteggio davanti alla facciata della sinagoga per consentire rilievi [illegible] tetto. Inoltre, ai primi di marzo, il professor Corradi terrà agli studenti del suo corso una lezione nel complesso della sinagoga proprio sugli aspetti della sua stabilità. [s. m.]



L'architetto Massimo Corradi, del Dipartimento di Scienze per l'Architettura, in sinagoga

STAMANE RINNOVO DIRETTIVO [illegible] PREMIAZIONE

## Cinque croci d'oro [illegible] per le cento donazioni

CASALE MONFERRATO

Oggi [illegible] 9, al Centro Buzzi, al Valentino, nell'ambito dell'assemblea 2005 dell'Avis, in cui si svolgeranno anche le elezioni per [illegible] rinnovo del direttivo, è prevista la consegna dei riconoscimenti ai donatori. In particolare, sono cinque i destinatari delle «Croci d'oro» per 100 donazioni. Sono: Lodovico Callegari, Giuseppe Caon, Sandro Caprioglio, Edgardo Cunico e Giovanni Marchese. Saranno poi consegnate le «fronde d'oro» [illegible] quanti hanno fatto 75 donazioni; le medaglie d'oro per [illegible] donazioni, le medaglie [illegible] argento per [illegible] donazioni, le medaglie di bronzo per 16 donazioni e i diplomi di benemerenza per 8 donazioni.



Prima della cerimonia di consegna dei premi, il presidente in carica Enrico Bea esporrà il bilancio consuntivo dell'associazione e illustrerà quello preventivo, poi si passerà al rinnovo delle cariche direttive [illegible] del collegio dei revisori. [r. sa.]



Le cinque «croci d'oro» (100 donazioni). A sinistra: Lodovico Callegari. In alto da sinistra: Giovanni Marchese e Edgardo Cunico. Qui sopra da sinistra: Giuseppe Caon e Sandro Spinoglio

PRESENTATI DA CASALE

## Tre progetti per tutelare l'aria pulita

CASALE MONFERRATO

Ridurre le emissioni nocive in atmosfera, secondo l'accordo di Kyoto e migliorando al contempo la qualità dell'aria, in città [illegible] certo delle migliori. È con questa convinzione che l'assessore all' Ambiente Riccardo Revello ha proposto alcuni progetti all'ultima riunione delle città piemontesi per le energie rinnovabili. [illegible] primo ha l'obiettivo di formare e informare la popolazione, a partire da [illegible] [illegible] domestiche, sulle pratiche di risparmio energetico e di uso di nuove tecnologie «pulite». Il secondo prevede [illegible] accordo di programma con la Regione, perché in un piano triennale si prevedano cofinanziamenti per adottare il solare termico. In questo progetto si inserisce quello dei «cento tetti per la vita» che prevede finanziamenti ulteriori a chi ha già smantellato i suoi tetti in amianto e in più desidera installare un pannello solare [illegible] [illegible] [illegible] per una famiglia media è di circa 5 anni). Il terzo infine prevede un indagine telefo[illegible] sul territorio (già svolta ad Asti e in 2 comunità montane) condotta [illegible] la collaborazione dell'Ipla, per capire quante persone si riscaldano usando legna come combustibile considerato tra i più puliti. In questo caso, chi sfrutta in questo modo almeno l'80% del potere calorico, potrebbe avere finanziamenti per migliorare la propria tecnologia e ridurre ulteriormente le emissioni nocive in atmosfera. [illegible] questo punto di vista Casale penserebbe anzi a un progetto di teleriscaldamento da biomasse per un intero quartiere che potrebbe essere il Ronzone, già inserito in un progetto di recupero grazie ai contratti di quartiere. [f. n.]

NEL MONFERRATO. ACCORDO CON DUE POLITECNICI

# [illegible] Osservatorio contro [illegible] scempi

Silvana Mossano

VIGNALE

Nasce l'«Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato casalese» con lo scopo di salvaguardare il paesaggio e di scongiurare lo scempio del territorio.

Sarà un nuovo, ulteriore «carrozzone?», è l'interrogativo degli scettici. Assolutamente no: l'Osservatorio nasce con idee concrete e, [illegible] dimostrazione della volontà fortemente pragmatica, ha immediatamente stretto accordi con le Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano e del Politecnico di Torino.

L'obbiettivo è molto semplice: fornire una consulenza altamente qualificata specialmente ai piccoli [illegible] Comuni che non hanno sufficienti fondi per procurarsela.

Ieri, [illegible] direttivo dell'Osservatorio - Umberta Barletti Lerner presidente, Valerio Di Battista e Alessandra Colonna vice, Gian Paolo Bardazza segretario e Pier Vittorio Crova tesoriere - ha invitato [illegible] Palazzo Callori gli amministratori pubblici del Monferrato casalese per illustrare la convenzione con i Politecnici e spiegare in che modo i Comuni potranno fruirne e trarne benefici.

Il messaggio è chiarissimo: basta ai fiumi di parole e alle montagne di carte piene di progetti che rimangono in fondo ai cassetti nell'attesa che maturino i tempi per finire al macero. «Avanzate delle richieste precise e noi vi realizzeremo dei progetti concreti» hanno sollecitato gli architetti Valerio Battista del Politecnico di Milano e Gabriella Peretti di Torino.

All'atto pratico, se [illegible] paese vuole rifare una piazza, arredare un'area verde, ristrutturare un edificio, o, ancora, ideare cartellonistica di richiamo, è sufficiente mettersi in contatto con l'Osservatorio: questo farà da [illegible] con i referenti dei Politecnici che invieranno sul posto staff di persone esperte (unica spesa: vitto e alloggio durante la permanenza), le quali, esaminata [illegible] loco l'esigenza, la tradurranno in progetto. Piccolo o grande, purché pronto in tempi brevi e facile da condurre in porto.



Umberta Barletti Lerner

Lo scopo è quello di dire basta alle costruzioni orrende che turbano l'armonia dell'ambiente (non [illegible] detto che i capannoni vadano tutti vietati, ma si possono scegliere modalità di costruzione più gradevoli e [illegible] invasive), perché, dice la presidente Umberta Barletti Lerner, «l'integrità del paesaggio è fonte [illegible] ricchezza culturale e di sviluppo economico per chi vive e visita queste terre». Proteggendo bellezza e qualità dell'ambiente si stimolano le attività turistiche artigianali, agricole, enogastronomiche per un miglior modello di crescita, è il convincimento dell'Osservatorio. «Nessuna imposizione da parte nostra - assicura la presidente -, ma [illegible] stimolo costante anche attraverso a[illegible]vità di formazione e aggiornamento».

Salute e benessere nella struttura convenzionata con il Sistema sanitario nazionale

# Strategia delle coccole a Rivanazzano

## *L'impianto riapre il 28 febbraio per una nuova stagione*





Lo stabilimento termale di Rivanazzano. In alto a destra, l'amministratore Giorgio Matto

RIVANAZZANO

Dopo i risultati positivi del 2004, al via una nuova stagio[illegible] termale Terme di Rivanazzano, dove il benessere è di casa. Lunedì [illegible] febbraio riapre lo storico stabilimento oltrepadano per una nuova stagione all'insegna della salute e della bellezza.

Anche quest'anno sarà possibile accedere [illegible] buona parte delle cure termali grazie alla prescrizione del medico di famiglia [illegible] degli specialisti [illegible] Asl: «Le Terme di Rivanazzano sono convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale - spiega Giorgio Matto, amministratore unico della struttura -. Salvo la normativa ticket vigente, previa richiesta del medico curante, [illegible] possibile effettuare [illegible] ciclo completo [illegible] cure. Le Terme offrono inoltre uno staff medico di grande competenza e professionalità, che su richiesta può studiare trattamenti personalizzati per amplificare l'efficacia delle cure».

L'offerta Terme di Rivanazzano è orientata verso le tradizionali [illegible] antinfluenzali, [illegible] non solo. Fanghi, massaggi [illegible] idromassaggi, grazie [illegible] benefici effetti delle acque termali, sono in grado di combattere affaticamento, reumatismi, disturbi articolari ed inestetismi della pelle. Inoltre, gli specialisti in dietologia e medicina estetica di Terme di Rivanazza[illegible] consentono agli utenti di servirsi [illegible] pacchetti [illegible] cure mirate al giusto mix di salute, bellezza e relax.

Nel rispetto di [illegible] trend che vede il [illegible] dei piccoli centri termali, Terme [illegible] Riva[illegible] si configura come un'autentica isola felice, dove alla totale professionalità dello staff e all'esclusiva qualità dei trattamenti offerti si [illegible] un ulteriore fattore di benessere: la strategia delle coccole.

Un ambiente familiare quello di Terme [illegible] Rivanazzano, dove [illegible] privilegia il rapporto con il cliente, accolto in un'atmosfera serena, raccolta e rilas[illegible]. Proprio per garantire il più corretto rapporto con i propri clienti Terme di Rivanazzano è stato il primo centro lombardo a intraprendere il cammino [illegible] Certificazione di Qualità.

A chiunque si sottoponga alle cure termali viene consegnata una copia della Carta dei Diritti del Paziente, documento in [illegible] punti che formalizza quelli che devono essere i corretti rapporti tra lo staff delle terme e gli utenti. Uno strumento, la Carta dei Diritti, che testimonia la serietà di Terme di Rivanazzano e il legame [illegible] rispetto che vincola medico [illegible] paziente.

Le nuove tecnologie hanno sicuramente incentivato l'immediatezza della comunicazione tra Terme di Rivanazzano e i suoi ospiti. Sul completo sito www.termedirivanazzano.it, oltre a all'offerta completa del[illegible] stabilimento si trova una sezione interamente dedicata ai clienti, dove è possibile inviare domande ai medici e ricevere risposte, chiarimenti e informazioni in tempo reale. L'interfaccia Terme-cliente si completa con l'archivio delle domande più frequenti, sempre a disposizi[illegible] dell'utente [illegible] sito, così da poter ottenere con un semplice click ogni tipo di risposta.

# Bilancio positivo: noi modello per l'Europa

RIVANAZZANO

Cresce il numero [illegible] clienti e cambia il target di riferimento: [illegible] più solo anziani e bambini, da sempre bacino d'utenza preferenziale del termalismo italiano, ma sempre più giovani si rivolgono alle cure termali. «Lo scorso anno è stato sicuramente positivo - ammette Giorgio Matto, amministratore unico delle Terme di Rivanazzano - sia per quanto riguarda il riscontro offerto dai numeri, con oltre 5.000 pazienti trattati, sia per la grande attenzione che il mondo del termalismo ha ottenuto anche a livello istituzionale».

Proprio il centro di Rivanazzano, infatti, è stato chiamato dal ministero delle attività produttive e da Federterme a rappresentare il modello di termali[illegible] italiano in un progetto che mira all'aggiornamento delle strutture termali dei paesi appena entrati nell'Unione Europea.

«Esportare all'estero il [illegible]stro modello aziendale [illegible] stato molto gratificante, e ci ha per[illegible] di ottenere importanti conferme in merito alla validità nostro metodo di lavoro».

Differenti i modi di vivere le terme: alcuni le intendono co[illegible] autentiche beauty-farm, altri prediligono l'aspetto curativo. Quale il trend del momento?

«In questo momento il pubblico predilige in particolare le picc[illegible] terme, dove l'efficacia delle prestazioni erogate coincide spesso con un'alta attenzione alla qualità del rapporto con il cliente. È il caso di Rivanazzano. Da noi il cliente viene ascoltato, seguito, coccolato: e questo è un tratto distintivo importante. Il cliente non vuole [illegible]re considerato un numero, ma sentirsi unico e speciale».

Terapie antinfiammatorie, azioni contro stress, stanchezza, problemi circolatori

# Tutto parte dall'acqua e dalla terra

## *Una vasta gamma di trattamenti per diverse esigenze*

RIVANAZZANO

Doppio benessere alle Terme [illegible] Rivanazzano. Lo stabilimento può infatti contare [illegible] benefici effetti di due tipi diversi di acque: quelle sulfuree, il cui facile assorbimento da parte delle mucose permette una corretta vasodilatazione, creando effetti anti-infiammatori ed anti-tossici, e quelle salsobromojodiche, ricchissime di minerali di origine marina, capaci di incentivare il trofismo delle mucose, grazie alle proprie qualità immunitarie, antinfiammatorie e antisettiche.

L'acqua salsobromojodica [illegible] anche protagonista [illegible] trattamenti di idromassaggio, terapia dai molteplici benefici.

Agendo [illegible] zone localizzate infatti, permette una doppia [illegible] benefica [illegible] grado [illegible] intervenire non solo sul siste[illegible] circolatorio periferico, ma anche su quello linfatico. Questa la forza dell'idromassaggio, capace quindi di sconfiggere tanto stress, stanchezza [illegible] affaticamento, [illegible] problemi circolatori, di ritenzione idrica [illegible] cellulite.

Il flusso [illegible] acqua termale, immessa nelle vasche attraverso getti arricchiti con ozono, causa nelle zone oggetto del trattamento un'efficace vaso-dilatazione, così da permettere al sangue di circolare in maniera corretta, ossigenando i tessuti. Un'azione distensiva e mio-rilassante che dona sollievo contro gonfiori e affaticamento.

Le Terme di Rivanazzano, oltre all'acqua, si [illegible] di [illegible] altro elemento importantissi[illegible]: la terra. Lasciata l'argilla in un bagno di acque termali per almeno 12 mesi, si ottengono fanghi transmineralizzati, ricchi cioè di tutte le proprietà terapeutiche tipiche [illegible]lle acque termali. I fanghi, portati alla temperatura di [illegible] gradi diventano [illegible] indispensabile per il trattamento [illegible] reumatismi [illegible] di altri traumi muscolari e articolari. [illegible] sono anche ingrediente di primaria importanza per tonificare il corpo, [illegible] donare freschezza alla pelle.



# Benefici millenari

## *Uso terapeutico dal 1874*

RIVANAZZANO

Le acque minerali di Rivanazzano erano conosciute ed utilizzate per le cure oltre duemila anni or sono, ma è dal 1874 che sono impiegate, co[illegible] rigorosi criteri terapeutici, in attrezzati stabilimenti termali.

Le acque sono di due tipi: salsobromojodiche e solfuree. Nascono da [illegible] falda idrica profonda, raggiunta da pozzi tubolari di 345 metri, sollevate [illegible] elettropompe e immesse in un'apposita [illegible] che le convoglia al Centro Termale. Sono acque fredde (16 gradi) la cui mineralizzazione totale è rappresentata da g. 26,410 di residuo fisso, Cloruro di Sodio, cui sono uniti Cloruro di Calcio, Magnesio, Potassio e Jodio nella quantità di oltre 4 g. per litro e di Bromo (cg. 121).

**Le Acque Solfuree**

Sono le acque che possiedono [illegible] quantità pari o superiore ad 1 mg di acido solfidrico ($H_2S$) per ogni litro. Le acque solfuree ed i loro rapporti con l'organi[illegible]o state oggetto di attenti e documentati studi, pertanto risultano ben note le modalità secondo le quali esse vengono assorbite dalla cute, dalle mucose delle vie respiratorie e dalle mucose vaginali. Le acque solfuree, se utilizzate per la stimolazione del sistema [illegible] parasimpatico, producono una vasodilatazione capillare che causa [illegible] riduzione della pressione arteriosa; provato è anche [illegible] loro effetto antinfiammatorio e antitossico, nonché [illegible] benefica azione sul funzionamento epatico. Da sottolineare anche le funzioni plastiche, antiseborroiche e batteriostatiche, le quali rendono le acque solfuree ideali anche per trattamenti dermatologici.

**Le Acque Salsobromojodiche**

Sono acque di origine marina presenti, oltre che nelle zone costiere, anche nei bacini sotterranei della dorsale appenninica che circonda la pianura Padana (la quale, come è noto, ospitò il mare in alcune ere geologiche). Le acque salsobromojodiche so[illegible] costituite soprattutto da cloruro di sodio, iodio e bromo ma è spesso possibile riscontrare la presenza di altri elementi rilevanti dal punto di vista terapeutico quali calcio, magnesio, solfati, bicarbonati e solfuri. Si tratta di acque solitamente molto concentrate: la loro misurazione avviene tramite l'aerometro di Beaumé (un grado Beaumé corrisponde ad una densità di 11 grammi di sali per litro). Le acque salsobromojodiche sono note per le loro funzioni antinfiammatorie, immunitarie ed antisettiche; sono pertanto particolarmente indicate per inalazioni ed irrigazioni destinate ad incentivare il trofismo ed il corretto funzionamento delle mucose respiratorie e vaginali.

Proprio in ambito ginecologico [illegible]no stati osservate, in seguito a trattamenti con acque salsobromojodiche, regolarizzazioni del ciclo mestruale, stimolazioni alla maturazione dei follicoli [illegible] ed aumenti della contrattilità tubarica. Risultano infine trascurabili i benefici ottenuti in seguito all'applicazione cutanea: le quantità di sodio [illegible] di iodio assorbite dalla pelle sono talmente esigue da non giustificare un tale trattamento.

ALLA [illegible] STAZZANO

## Potatura delle rose e lezione di giardinaggio

Questo pomeriggio dalle 15 alle 17 nel giardino del'agriturismo la Traversina, a Stazzano, Rosanna Varese, insegna a potare le rose. [illegible] termine della lezione sarà offerta la merenda. Altro appuntamento domenica prossima. [illegible] giardino [illegible] possono ammirare oltre 400 qualità di rose, tra antiche e moderne [illegible] iris e [illegible] di hosta, poi ortensie gerani [illegible] piante [illegible] Durante l'anno ci sono [illegible]he altri corsi. Info 0143.61377. [se. c.]

MERCATINO A VOLPEDO

## Antiquariato [illegible] piazza e prodotti tipici

Continua il successo [illegible] mercatino dell'antiquariato [illegible] del modernariato che [illegible] svolge [illegible] terza domenica di ogni mese a Volpedo. Oggi il gruppo di 55 antiquari lombardi, liguri, [illegible] e piemontesi che [illegible] dando vita a questa manifestazione torna [illegible] nell'antico mercato [illegible] nelle vie adiacenti recentemente restaurate di questo borgo. Ad accogliere i visitatori ci saranno anche salamini, vin brulè e i prodotti tipici della Val Curone. [m. t. m.]

SERATA BENEFICA AL MUNICIPALE [illegible] CASALE


Gli Slow Feet in concerto

## Successo per il concerto [illegible] favore di Chernobyl

Grande successo di pubblico, con la partecipazione di oltre 370 persone, l'altra sera al Teatro Municipale di Casale per il concerto degli Slow Feet: Franz Di Cioccio, Mauro Pagani, Vittorio De Scalzi, Paolo Bonfanti [illegible] Reinhold Kohl, in una [illegible] promossa dall'associazione «Noi...Insieme per Chernobyl». Gli artisti si sono esibiti malgrado [illegible] gravissimo lutto [illegible] colpito direttamente [illegible] componente della band. [r. sa.]

OGGI NELLE [illegible] DI [illegible] ARTU'

## Domenica al [illegible] in compagnia delle stelle

Per l'iniziativa «Domenica [illegible] Museo» oggi alle 16, negli spazi de «Le [illegible] di Artù» in [illegible] Ca[illegible] 39, incontro su «La rivoluzione astronomica [illegible] Rinascimento», relatore Giancarlo Gotta del Gruppo Astrofili Galileo. Il Medioevo, [illegible] culture, sviluppò la visione del mondo e diffuse la cultura permettendo preziosi [illegible] grandi uomini [illegible] Rinascimento che è giusto definire una evoluzione, piuttosto che una rivoluzione. [f. m.]

SI RIPETE ANCHE IL RITO DELLA PENTOLACCIA, POI SPETTACOLI E MERENDE A BASE DI FRITTELLE, CIOCCOLATA E BUGIE

# Oggi ancora Carnevale in Quaresima

## In città, a Capriata e a Ponzone

Ultime sfilate di Carnevale per [illegible] gioia dei bambini che potranno ancora sfoggiare i costumi e gustare golose merende. Divertimenti anche per gli adulti. Gli appuntamenti [illegible] questo pomeriggio [illegible] Alessandria, Capriata d'Orba [illegible] Ponzone.

[illegible] Al rione Cristo Carnevale organizzato da Radio Bbsi, alle 14,15 raduno dei carri in via Carlo alberto, sfilata nel quartiere e arrivo sul piazzale di via Bonardi dove dalle 15,30 sono in programma giochi, [illegible]sica e la battaglia di coriandoli «tutti contro tutti».

**[illegible] D'ORBA.** La festa è scandita dalla sfilata dei carri, dalla pendolaccia [illegible] distribuzione di bugie e cioccolata calda. La tradizione carnascialesca viene rilanciata dalla nuova Pro loco, in collaborazione con il Comune. La sfilata [illegible] carri inizia alle 14 con ritrovo e partenza da piazza Garibaldi. Prosegue lungo le vie del paese per poi [illegible] nella piazza principale dove [illegible] le premiazioni. In palio prodotti tipici, dolci, cioccolato e vino. La scelta [illegible] assegnare premi in denaro ma specialità della zona è stata possibile grazie alla collaborazione dei produttori e dei negozianti locali. Tre carri allegorici sono stati allestiti dal gruppo delle mamme coordinate da Luisita Maniero [illegible] Alessandra Arata, quest'ultima si è occupata, in particolare dei costumi che hanno già gareggiato [illegible] Carnevale di Ovada. [illegible] sono ispirati al mondo dei cartoons. Gli altri due carri provengono [illegible] Bosio e Stazzano.

Segue la pentolaccia allestita sotto i portici della chiesa parrocchiale. Contiene caramelle e dolci, poi appuntamento con giochi [illegible] divertimenti. Il pomeriggio si conclude con una merenda a base di frittelle, bugie e cioccolata calda.

**PONZONE.** Il Carnevale è organizzato come per le passate edizioni da Comune, Pro loco e associazioni turistiche. A darsi battaglia, i carri. Tra questi vi è quello del «Cesto» un centro sociale interculturale di Genova per bambini che partecipa con circa cinquanta bimbi. Altri carri sono quelli preparati delle frazioni di Moretti, Pianlago, Cimaferle, Fogli, Ciglione, Caldasio oltre naturalmente a quello del capoluogo e altri che giungono dai Comuni dell'Acquese. La sfilata inizia alle 14,30, alle 15,30 rottura della pentolaccia e spettacoli animati da saltimbanchi [illegible] giafuoco. Alle 16 merenda con bugie, cioccolata calda e di vin brulè. Alle 17 premiazione dei carri. Per tutto il pomeriggio, nelle vie del paese stand di prodotti tipici e piccolo artigianato. La settima edizione del Carnevale ponzonese [illegible] anche l'occasione per conoscere meglio il paese. [r. al.]


Oggi ultima occasione per i bambini di festeggiare Carnevale


Elisabetta Pozzi interpreta Ellida

CI SONO ANCORA BIGLIETTI PER LA PIECE DI QUESTA SERA

# La donna del mare in scena a Tortona

## Il dramma di Ibsen scandito da passione e sguardi nell'inconscio

TORTONA

Si replica stasera, alle 21, al Teatro Civico di Tortona lo spettacolo «La donna del mare» di Henrik Ibsen. Ci [illegible] ancora biglietti disponibili. Il regista Mauro Avogadro propone [illegible] rilettura dell'opera nella nuova traduzione di Maria Valeria d'Avino. Protagonista Elisabetta Pozzi con gli attori della compagnia dello Stabile di Torino, fra cui Antonio Zanoletti nella parte del marito, [illegible] dottor Wangel. Ellida, la «donna [illegible] mare», vive nel ricordo di un amore prima perduto e poi rinnegato, che turba la pace del suo matrimonio borghese. Il mare, simbolo della sua promessa d'amore eterno a un misterioso marinaio straniero, continua a esercitare su di lei un'attrazione ossessiva. Quando l'uomo fa improvvisamente ritorno, chiedendole [illegible] seguirlo per tutta [illegible] vita, nella giovane esplode il dissidio: avrà il coraggio e l'incoscienza di seguire la passione, oppure lascerà che lo straniero se ne vada definitivamente portandosi via tutti i suoi sogni?

«La donna del [illegible] presenta alcune tra le caratteristiche di Ibsen. Il dramma affronta un tema scottante adottando uno stile che sposa il realismo minuto del linguaggio teatrale ottocentesco [illegible] aperture poetiche alla fantasia [illegible] sguardi dentro l'inconscio. [m. t. m.]



La put o puccia con i formaggi di montagna preferiti dalla regina Margherita

La put o pult o puccia è un piatto [illegible] di provenienza valsesiana. Indica una minestra densa ottenuta con farine di cereali ed arricchita con verdure [illegible] legumi [illegible] carni soprattutto di tagli non particolarmente pregiati. L'aggiunta di formaggi alla polenta è pratica frequente [illegible] montagna, basti ricordare la polenta d'Oropa e le innumerevoli polente concie [illegible] questo piatto assomiglia. La caratteristica del «rugàcc» consiste nell'aggiunta d'abbondante cipolla soffritta che rende questa polentina molto gustosa. In Piemonte esistono un numero altissimo di ricette simili a questa, al punto che, più che di ricette, dovremmo parlare di [illegible] modo di utilizzare gli ingredienti a disposizione (verdure o carni) per preparare una minestra anticamente ispessita [illegible] farine di cereali e [illegible] partire dal Settecento, con farina di mais. Per queste ricette è meglio utilizzare farine macinate piuttosto finemente. Si possono sostituire le cipolle con i porri, i formaggi da impiegare sono le tome di montagna o la fontina valdostana, i formaggi preferiti dalla regina Margherita che ben conosceva questa parte delle Alpi di confine fra il Piemonte e la Valle d'Aosta per avervi soggiornato a lungo.

Ingredienti (dose per 6 persone): [illegible] grammi di farina di mais fioretto, [illegible] grammi di toma di montagna, 300 grammi di cipolle (o [illegible] chilo di porri), 50 grammi di burro, sale.

Preparazione: portate ad ebollizione [illegible] litro [illegible] abbondante d'acqua leggermente salata, fate cadere [illegible] pioggia la farina di mais mescolando in continuazione per evitare che [illegible] formino grumi. Cuocete per quaranta minuti, otterrete una polenta piuttosto molle, [illegible] troppo compatta aggiungete un mestolino d'acqua calda [illegible] mescolate sino a completo assorbimento. Aggiungete la cipolla affettata molto sottile [illegible] rosolata nel burro [illegible] a totale appassimento, per evitare [illegible] il burro bruci o prenda colore, aggiungete [illegible] mestolino d'acqua e fate consumare. La cipolla deve [illegible] molto cotta, quasi disfatta. Tagliate a fettine sottili il formaggio e unite sia la cipolla [illegible] il formaggio alla polentina continuando a cuocere lentamente [illegible] ad ottenere la fusione totale della toma. Versate il rugàcc molto caldo in terrine individuali possibilmente preriscaldate [illegible] servite. A finitura [illegible] questo piatto potete cospargere parmigiano, torchiare pepe nero. Alcuni ricettari della Valsesia propongo[illegible] una diversa preparazione del rugàcc facendo soffriggere la cipolla con il burro e aggiungendo successivamente nella stessa pentola l'acqua e la farina mais. Accompagnate questo piatto con un vino rosso piuttosto robusto.

## numeri utili

**AUTOAMBULANZE**

**EMERGENZA [illegible]: 118. Alessandria:** Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassignana:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 [illegible]. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 [illegible]. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. [illegible] Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 [illegible]; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. [illegible] **B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.533. **Cr. V[illegible]** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia [illegible]. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 [illegible]577. **Novi:** Cri 0143 [illegible]. **Ovada:** [illegible]. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 [illegible]. **Portacomaro:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. [illegible] Avis [illegible]. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.866.

**FARMACIE DI TURNO**

**Oggi ad Alessandria** sono di turno le farmacie *Danovi*, corso [illegible] 132 (0131 251.353), e d'appoggio *Comunale Cristo*, corso Acqui 110 (0131 342.079), aperte dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
**Acqui:** *Centrale*, corso Italia 13 (0144 322.883).
**Casale:** *Del Valentino*, corso Valentino 82 (0142 452.617).
**Novi:** *Ex-Ospedale*, viale Saffi 50 (0143 29.94).
[illegible] *Frescare*, piazza Assunta 18 (0143 80.341).
**Tortona:** *Bidone*, via Emilia [illegible] (0131 815.731).
[illegible] *Comunale 1*, viale Manzoni 30 (0131 951.311).

**GUARDIA MEDICA**

[illegible]: **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.126; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791 616/7; **Gavi:** 0143 642.561; **Novi:** 0143 33.21; **Ovad[illegible]** [illegible] 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294 **Valenza:** 0131 959.111.

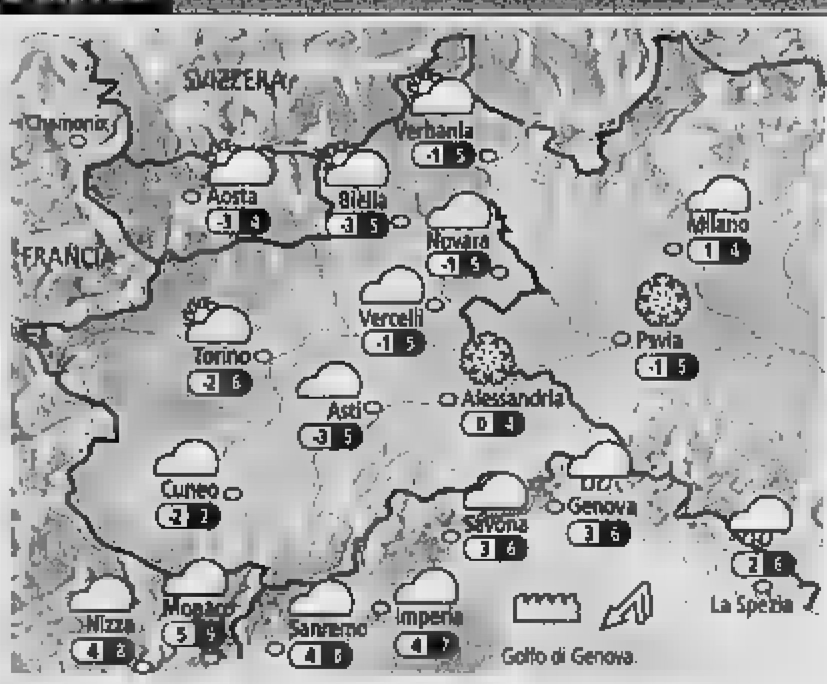
**PRONTO SOCCORSO**

**Alessandria:** 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434 225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

## BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA







**IL SOLE**
Sorge alle ore 7 e 22 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 18 e 4 minuti

**LA LUNA**
Si leva alle ore 14 e 4 minuti; cala domani alle [illegible] 6 e 28 minuti

**OGGI** Mattinata con qualche schiarita su alto Piemonte e zone pedemontane di Torinese e Cuneese; altrove nubi dense, con possibili nevicate su alta Valle d'Aosta, Alessandrino ed Appennino Ligure, deboli piogge sulla costa ligure orientale. Temperature minime stabili. Nel pomeriggio poche variazioni, in serata [illegible] nevicate sul Piemonte centro-meridionale. Temperature [illegible] in calo. Vento debole o moderato.

**DOMANI** M[illegible] nuvolosa, con nevicate su basso Torinese, Cuneese, Astigiano, Alessandrino ed Appennino Ligure; piogge sparse sulla costa. Temperature minime stabili. Nel corso del pomeriggio tempo instabile, con schiarite alternate [illegible] nubi e qualche breve rovescio [illegible] possibile ovunque, specialmente in montagna. Temperature massime stabili. Vento debole o moderato.

Si trovano all'Arsal, sono secchi e argentati. La ditta compie 90 anni

# Fiori per impreziosire i confetti

## *Trasformano i sacchetti in bomboniere*

ALESSANDRIA

L'Arsal, ditta argentiera, compie [illegible] anni. E' orgoglioso Paolo Sacco che dice: «Arsal significa Ar argenteria, [illegible] Sacco, Al, Alessandria. [illegible] marchio che sottolinea il legame [illegible] il territorio. L'azienda viene fondata nel 1915 come "Sacco e Pastore" [illegible] Pieve del Cairo. Nel [illegible] si trasferisce a Valmadonna dove la produzione si ispira alla produzione artigiana alessandrina». Ed è l'inizio del successo. Negli anni Cinquanta [illegible] il marchio Arsal, alla tradizionale vendita di argenteria si abbina l'«avoriolina», con quadri, cofanetti, sopraculla, che vengono richiesti molto all'estero. Nel 1958 [illegible] sede di Valmadonna diventa stretta, l'Arsal si trasferisce ad Alessandria e negli anni Novanta si qualifica nell'elite delle aziende argentiere italiane. Continua Paolo Sacco: [illegible] abbiamo aperto [illegible] negozio a Stradella (via XXV aprile 17), nel 2002 la "boutique" in piazza Garibaldi ad Alessandria, nel [illegible] abbiamo acquistato il laboratorio artigianale L'Argento di Alessandria, in via Scalavo 30». Oltre a questi punti vendita l'Arsal group è formato dalla sede centrale in [illegible] Galimberti 44 ad Alessandria e da un negozio a Torino in via Canova 43. Nei negozi Arsal vi [illegible] una [illegible] gamma [illegible] argenti. Dalla posateria, [illegible] soprammobili, all'oggettistica, ai monili. La primavera [illegible] tempo di matrimoni, battesimi, com[illegible]. Le idee per le bomboniere sono [illegible]. [illegible] c'è una novità: si può impreziosire il sacchettino di confetti con i fiori secchi, veri, argentati rendendoli «bomboniere». Novità anche per le liste nozze. Per la tavola ci sono gli oggetti colorati in vetro rosso e blu o con i fiori. Arricchiscono sottopiatti, sottobicchieri, portabottiglie, caraffe. Un'idea giovane e moderna per un tavolo apparecchiato con gusto ed amore. Ieri l'Arsal ha partecipato alla sfilata di Melchionni dedicata agli sposi.



Il negozio di piazza Garibaldi. Alcuni oggetti in argento che si trovano nei punti vendita dell'Arsal

Alli Due Buoi Rossi: la sala Belle Epoque è dedicata agli sposi

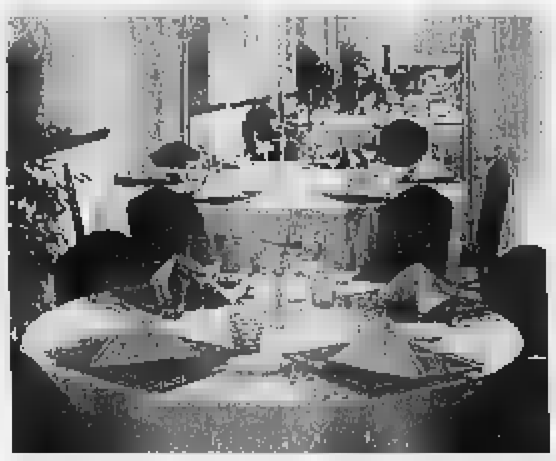
# Banchetto di lusso e raffinato

## *Menu curati dallo chef e personalizzati*

ALESSANDRIA

Stile nel servizio, eleganza degli ambienti, calore tutt'intorno: caratteristiche essenziali per rendere una festa di matrimonio indimenticabile. Fra le scelte del locale si candida il complesso «Alli Due Buoi Rossi - Mercure Hotels» di [illegible] Cavour ad Alessandria.

Per il banchetto di [illegible], lo storico ristorante-albergo del centro città mette a disposizione la sala più suggestiva denominata «Belle Epoque»: agli sposi che la prenoteranno, la direzione offrirà in omaggio la stanza più lussuosa dell'albergo per trascorrervi la prima notte. La mattina dopo, ad attendere la coppia, ci sarà una scenografica [illegible]: così, per [illegible] nel modo migliore sia la nuova giornata sia il nuovo cammino di vita a due. Sempre per quanto riguarda gli sposi, la direzione e gli chef sono a disposizione per concordare sia il menu sia i costi [illegible] banchetto di nozze: la scelta [illegible] ampia [illegible] c'è la possibilità di preparazioni personalizzate, [illegible] seconda delle esigenze. Il complesso «Alli Due Buoi Rossi - Mercure Hotels» si distingue anche per le due capienti sale riunioni business, adatte per meeting, convegni di professionisti dei vari settori [illegible] di club. E sono già moltissimi i gruppi e le associazioni che nei loro incontri hanno avuto modo di apprezzare l'eleganza e la funzionalità degli ambienti.



La sala Belle Epoque è dedicata ai pranzi e alle cene degli sposi. La direzione offre in omaggio alle coppie che la prenoteranno la stanza più lussuosa dell'albergo per trascorrervi la prima notte di nozze

*«Cs Parrucchieri»*

# Capelli da star per il giorno che si dice sì

ALESSANDRIA

Il giorno [illegible] «sì», per lei [illegible] lui, si sa, è da vivere sotto al segno della bellezza. Fra i migliori acconciatori in provincia, in grado di dare un tocco in più di grazia ed eleganza sia alla sposa e allo sposo, sia ai loro familiari [illegible] ospiti, [illegible] i professionisti [illegible] «Cs Parrucchieri» di [illegible] Pia[illegible] 48, nel centro di Alessandria. Lo staff offre agli sposi un servizio completo di acconciatura, manicure e trucco anche a domicilio, consigliando i protagonisti della festa anche sul look adeguato da scegliere nell'occasione. I «professionisti della bellezza» di Cs Parrucchieri sono costantemente aggiornati, sull'evoluzione [illegible] moda. Inoltre, al mercoledì e al giovedì alle clienti sotto i vent'anni, dopo il taglio dei capelli viene offerta la messa in piega; piega in omaggio anche alle «over 20» che richiederanno la tinta.

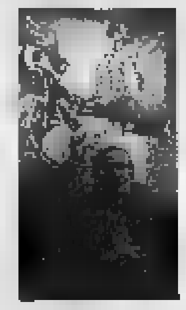
# libri e mostre



■ **A PALAZZO BRICHERASIO I DISEGNI E I QUADRI ■ RENATO GUTTUSO**
E' la mostra evento di questo inizio anno. A Bricherasio di Torino, via Lagrange 20, fino al maggio, protagonista è renato Guttuso. Ottanta opere scelte tra quelle presenti nei più importanti musei italiani ed esteri e alcune provenienti dalla collezione privata Maestro, oltre ad un documentario di Giuseppe Tornatore e gli inediti filmati messi a disposizione dall'Istituto Luce. C'è dedicata al disegno, ■ una al teatro musicale nella quale saranno esposti bozzetti e figurini dell'artista. Info.: 011/5711811, orari: lunedì 14,30-19,30, da martedì ■ domenica 9,30-19,30, giovedì e sabato anche fino alle 22.30. Ingresso: 7 euro, ridotti 5.



■ **I SOGNI E LE DI ROLO FRESU**
Paolo Fresu, pittore astigiano inaugura sabato 26 nella chiesa anglicana di Alassio la mostra «Presenze e sogni». Fresu sta lavorando ad una serie di disegni per una «Storia di Natale», che avrà il testo di Giorgio Faletti. La personale ad Alassio resterà aperta fino al Orario: da giovedì a domenica 15,30-19,30. [a. b.]



■ **COLORI E QUADRI ■ NEX**
Le opere di Francesco Nex, uno dei più apprezzati valdostani, sono esposte al Museo Archeologico regionale di piazza Roncas, tutti i giorni dalle 9 alle 19. Nex basa la arte sui racconti figurati, pieni ■ colore e ironia, dipinti soprattutto su seta. La mostra sarà aperta fino ■ 1° maggio. [g. c.]

BIELLA, PROROGATA SINO A DOMENICA LA MOSTRA

# Goya coi suoi Capricci ha messo tutti in fila

## Già oltre cinquemila visitatori per i 180 piccoli capolavori di grafica Per l'ultima settimana ingresso con sconto per i lettori della Stampa

inaspettato che ha portato al Museo del Territorio di Biella cinquemila visitatori in tre . «Goya I Capricci, I Disastri della Guerra, Le Follie», per permettere agli ultimi ritardatari di poter vedere i 180 piccoli capolavori del maestro spagnolo, è stata prorogata fino alla prossima domenica. ■ La Stampa è possibile visitare la mostra ottenendo sconto sul biglietto d'ingresso.

In esposizione nel Chiostro rinascimentale di San Sebastiano, in via Quintino Sella, fogli della serie dei Capricci, realizzati 1799), 22 fogli delle Follie (1815-24), e fogli dei Disastri della Guerra, tutte opere appartenenti alla Fondazione Mazzotta.

La rassegna dedicata alla ricchissima produzione grafica di Francisco Goya, che visse a cavallo di due secoli in Spagna tormentata e in crisi, è un appuntamento e soprattutto per gli appassionati e gli intenditori d'incisione. Attraverso le immagini, talvolta grottesche ■ emerge infatti la società di quel tempo: le opere rappresentano il mezzo attraverso il quale il maestro dava libera espressione ai suoi pensieri e alle sue impressioni, dimensione ben diversa dai dipinti gli venivano commissionati ■ quali andavano rispettate regole accademiche e ciali. Goya straordinario disegnatore (anche se per le sue tele interveniva direttamente senza realizzare dei bozzetti preparatori), e pì diari interi con le «immagini» dei suoi sogni, con metafore riferite alla quotidiana e alla sua Spagna. Orari: lunedì chiuso; martedì ■ mercoledì su prenotazione; giovedì 10-13 ■ 15-20; venerdì 10-13 ■ 15-22; sabato e domenica 10-20 (015-2529345, www.museodelterritorio.biella.it e info@museodelterritorio.biella.it). [p. g.]






La mostra dedicata a Francisco Goya al Museo del territorio di Biella

## da vedere

■ **L'ESPRESSIONISMO ALLA PINACOTECA «AGNELLI»**
Alla pinacoteca «Giovanni e Marella Agnelli» in via Nizza 230 a Torino è aperta una prestigiosa rassegna dedicata alla grafica dell'espressionismo - «L'uomo è un abisso... dice Woyzeck» a cura di Helmut Fridel. La mostra presenta alcuni cicli grafici più importanti di autori come Beckmann, Ernest Hecker, George Grosz, Candinsky, fino al 1° maggio.

■ **LA FIGURAZIONE ASTRATTA DI TALANI A FOSSANO**
«Arte + galleria d'arte» in via Roma 8 a Fossano propone fino al 12 marzo un affascinante viaggio nella figurazione astratta ■ Giampaolo Talani. Orario feriale 15,30 - 19,30, sabato 9,30-12,30, 15,30-19,30.

■ **IL D TANANZE NELLA REGGIA DI RACCONIGI**
Al castello di Racconigi rassegna: «Saudade» - canto delle lontananze», che vuole coinvolgere anche emotivamente il pubblico. Lo spunto per la costruzione di un viaggio delle m, dedicate a Carlo Alberto e a Umberto II, s'incentra sul secondo piano, dove si trovavano gli appartamenti di questi due sovrani. Fino al 28 marzo.

■ **ESPOSIZIONE DI GIOVANI ARTISTI CUNEESI**
Sabato prossimo, alle 17,30, alla libreria «Janus» di piazza Europa a Cuneo sarà inaugurata l'«Esposizione pittorica di giovani artisti cuneesi» del gruppo artistico Novalis. Il sodalizio accoglie artisti di formazione autodidatta ed in parte di provenienza accademica. Esprimono la «filosofia» pittorica propria dall'astrattismo al figurativismo e materialismo. La mostra potrà essere visitata negli orari tradizionali di apertura della libreria e ogni tre settimane si alterneranno le opere degli artisti. Il 4 marzo 2005, alle 21, lo gnomonista Piero Graffino, illustrerà i segreti delle meridiane.

■ **ARTISTI UNITI PER L'ASIA A DOMODOSSOLA**
Arte e solidarietà s'intrecciano a Domodossola, dove trentina fra i più noti e apprezzati artisti ossolani, assieme a numerosi enti e associazioni hanno aderito all'idea lanciata da Andrea Margherita, in arte «Graffio» offrendo loro opere per una collettiva aperta nella sala mostre di piazza Fontana. S'intitola «Arte per l'Asia» e con la vendita dei dipinti si sosterrà la campagna per aiutare 16 associazioni non governative in progetti umanitari. Fino al febbraio, tutti i giorni 16-19,30; sabato e domenica 10-12,30 e 16-19,30.

A CURA di Ferraresi

A CUNEO APERTA LA RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL LIBRO NORD-SUD

# Così si dialoga tra i continenti

## In esposizione 500 titoli fra libri e riviste

Oggi un dibattito sull'Europa vista da Cina ■ Africa Poi si parlerà di Islam L'evento è ideato da don Aldo Benevelli

**Vanna Pescatori**
CUNEO

Emisferi in dialogo attraverso oltre 500 pubblicazioni che trasformano, fino ■ venerdì, il Centro incontri della Provincia ■ una fornitissima libraria, unica nel genere, per la quinta Mostra internazionale del libro Nord-Sud «Parole fra Continenti», inaugurata ieri, in un affollato incontro, dal direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi con i giornalisti Lucia Annunziata, Giulietto Chiesa e Ezio Bernardi.

L'evento, ideato da don Aldo Benevelli dell'Lvia, è incentrato sull' editoria che affronta in mo capillare le problematiche del comunicazione ■ dell'informazione tra i due universi, articolandole in sei sezioni: global, guerra, politica ■ storia, religioni, giustizia ■ pace, mondo Sud. Introduce mostra un'ampia presentazione di riviste, alcune di difficile reperibilità. Fra queste: «Afrique-Relance», «L'intelligent» ■ «Economia», queste ultime pubblicazioni del Groupe Jeune Afrique, «Choix. Le magazine du développement humain» e altre che illustrano i programmi per lo sviluppo dell'Onu.

Le tematiche vengono approfondite attraverso indagini monografiche su «Volontari ■ Terzo Mondo» del Focsiv, pubblicazio che integra, con alcune uscite all'anno, il mensile «Volontari per lo sviluppo»; «Qualevita» di www.peacelink, offre riflessioni e informazioni sulla non violenza, e lo stesso argomento si ritrova in «Azione nonviolenta», rivista fondata da Aldo Capitini, fra gli ispiratori della marcia per la pace Perugia-Assisi e su foglio» di «Alcuni cristiani torinesi», fondato da Enrico Pejretti, esperto di pacifismo. Non mancano materiali informativi di «Medici senza Frontiere» accanto ■ un gran numero di riviste di associazioni che operano nelle aree più difficili, come «Asianews», supplemento di Mondo e Missione.

Nella sezione libraria, con oltre cinquecento titoli e arricchita da oggetti ■ arti applicate quotidiano del Mali, dominano i che invitano il lettore a approfondire la complessità dei problemi: dalla finanza etica, ai rapporti tra ecologia umana e sviluppo sociale, dalle donne nell'Islam alla biodiversità. Su dei lunghi tavoli sono allineate decine di copie de «La messa dell'uomo disarmato», il «bestseller» di don Luisito Bianchi, prete scrittore al quale giovedì verrà consegnato il premio «Artisan de Paix» al termine tavola rotonda sulla «Crisi strisciante nella Chiesa italiana?». L'incontro fa parte di un ricco calendario di dibattiti che integrano e completano la mostra del libro, affrontando il tema guida indicato da don Aldo Benevelli per questa edizione «La verità vi farà liberi».

Oggi alle «Domande all'Europa da Africa e Cina» risponderanno (ore 10) Cai Chongguo, Mamadou Sissoqko, Emilio Gabaglio e Mercedes Bresso, con il moderatore Franco Chittolina; martedì (ore 17,45) si parlerà di «Europa e Islam-storia di un malinteso» con Franco Cardini, Farian Sababi e Francesca Paci. La mostra è aperta tutti giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Ingresso libero.



Il pubblico all'inaugurazione della Mostra internazionale del libro Nord-Sud

A NOVI LIGURE

# Cena al Museo fra le opere di Sport & 900

NOVI LIGURE

Continua la mostra «Sport & 900» ■ Museo dei Campionissimi. Con ■ quasi duecento opere fra dipinti, sculture, auto, moto e biciclette d'epoca. Organizzata Comune di Novi con il patrocinio della Regione e della Provincia in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la Novi Spa, la mostra vanta un comitato scientifico di grande prestigio con Philippe Daverio e Giampiero Mughini. E' curata da Maurizio Scudiero, Giuliana Godio e Massimo Cirulli che hanno strutturato il percorso espositivo per aree tematiche.

La ricca sezione figurativa prevede accanto alle grandi firme dei maestri del futurismo (Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Fortunato Depero, Mario Sironi, Carlo Vitale, Renato Guttuso, Aligi Sassu, Giacomo Manzù, delle Site, Enzo Benedetto, Aroldo Bonzagni, Massimo Campigli..) oltre 50 manifesti d'epoca (dall'Art Nou al Futurismo), sculture ■ ceramiche di inizio secolo che rappresentano il mondo del pugilato, della box, dello scherma, dello sci e della motocicletta.

Resterà aperta fino al 10 aprile venerdì (dalle 15 alle 19) alla domenica (dalle 10 alle 19). Gli altri giorni si può visitare su appuntamento (tel. 0143.72585). L'ingresso costa 7 euro (ridotti 4 euro ■ speciale nonno più nipote 5 euro).

Per la mostra «Sport & il Museo Campionissimi propone ■ visitatori anche la possibilità di prenotare una all'interno del Museo, fra le opere esposte. Il prossimo appuntamento è il 18 marzo, ma non ■ escludono serate aggiuntive che eventualmente comunicate. Ogni menu prevede un aperitivo iniziale, un trittico di antipasti a tema, 2 primi, ■ secondi a scelta con contorno, dolce, un calice di vino doc ■ naturalmente l'ingresso alla stra: per e I posti a sedere sono limitati: si consiglia la prenotazione (almeno una settima prima della data della cena) all'Ufficio di informazione e accoglienza turistica 0143.72585. In queste occasioni il Museo Campionissimi rimarrà aperto fino alle 23. [m. pu.]

VERCELLI



## Gli Anni 50 narrati dalle foto di Baita

E' stata inaugurata ieri all'Auditorium di Santa Chiara, a Vercelli, la mostra «anni50anni: il 1955», realizzata dall'Archivio fotografico Luciano Giachetti-Fotocronisti Baita con il Comune. L'esposizione di documenti fotografici, a cura di Laura Manione, presenta una lunga sequenza immagini scattate da Giachetti (Baita) e dai suoi collaboratori mezzo secolo fa. Il lavoro di allestimento valorizza uno degli «annuari fotografici» dei provini a contatto dell'archivio appartenuto all'agenzia vercellese. Come spiegano gli orga mostra non vuole indulgere alla nostalgia nè sposare una linea evocativa: il suo carattere, si può definire sperimentale, per una autentica "riscoperta" delle raccolte di foto scattate, nella maggior parte dei casi, a Vercelli». Aperta fino al 27, in orario oggi e domenica prossima dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Da martedì a venerdì dalle 17 alle 19. Per informazioni: 0163/21564. [g. bar.]

LETTI PER VOI — a cura di GIANNI MARTINI




**VIVERE LA MONTAGNA**
Un libro sull'evoluzione di un territorio migliorato grazie al lavoro della Comunità montana. Accade nel Cuneese per l'ente che seguiva le valli Gesso, Vermenagna e Pesio. Una storia iniziata nel 1966 e che era bene raccogliere e ordinare visto che dallo scorso anno questa Comunità montana è stata spezzata in due: dal nucleo storico si sono divise Boves, Peveragno e Chiusa Pesio. Curato da Giovanni Magnino è stato presentato ieri. Fuori commercio può essere richiesto alla Comunità montana.




**RIVISTA ALPIDOC**
Costa 2 euro e 60 centesimi. Ha 96 pagine, interamente in bianco e nero per limitare i costi. Ma «Alpidoc», che presenta le Alpi Sud Occidentali ed è dato alle stampe dall'Associazione «Alpi del Sole», è sempre più strumento di approfondimento, di confronto per quanti frequentano e soprattutto amano la montagna. Trimestrale, in ogni numero abbina a fatti di cronaca ed eventi, schede tecniche, itinerari, pagine di dibattito. Per informazioni alpidoc@bluedizioni.it.




**RACCONTI E SATIRE**
«Una carrellata di episodi di vita vissuta, dove il paradosso diventa quotidianità e il destino, ora propizio ora nemico ma sempre beffardo, tiene in scacco ragione e intelligenza, sentimenti e passioni dell'umana società». Doveva essere un libro a 4 mani, ma ne ha curato la stampa solo Piero Friggeri che lo dedica alla memoria di Gianni Gagliano, l'amico con il quale lo aveva ideato anni fa, dimenticandolo in un cassetto. Proposto per le «Edizioni Giotto», sono 96 pagine, costa 7 euro.



**LUZZOGNO IERI E OGGI**
Lo ha voluto e fatto editare la Pro loco utilizzando la ricerca di Audenzio Martinazzi. E' una piccola, eccellente, guida alla scoperta di un paese, Luzzogno. Sono 176 pagine dove - più che al turista o al distratto visitatore - si pensa a raccontare ai ragazzini della Valstrona in modo semplice e chiaro che cos'è il loro i monumenti, i personaggi, gli angoli caratteristici e tutto ciò che rende un una vera comunità.

A Ovada completati lavori di urbanizzazione, ora [illegible] assegnano gli immobili

# In vendita i lotti nell'area Rebba

## *Per imprese artigianali e piccola industria*

OVADA

L'Area Industriale Attrezzata di Strada Rebba sarà certamente una delle più significative realizzazioni dei prosimi [illegible] a Ovada. Essa si inserisce perfettamente nel quadro degli obiettivi di sviluppo misto del territorio, ripetutamente annunciati dalla Amministrazione Comunale.

Oltre a favorire l'eventuale ricollocazione di aziende già presenti [illegible] Ovada [illegible] nel circondario, nutre l'ambizione di essere un'at[illegible] anche per imprese della vicina Liguria, nella prospettiva di un auspicato potenziamento dell'occupazione.

Questa realizzazione è stata resa possibile grazie al cofinanziamento della Regione per le opere di urbanizzazione nell'ambito del Docup 2000-2006 che [illegible] primo tempo, secondo il progetto dell'ufficio tecnico [illegible]le, quantificato in [illegible] 2.827.408, aveva previsto un contributo del 60 per cento (1.696.445,35), poi elevato al 70 per cento (1.979.186,23).

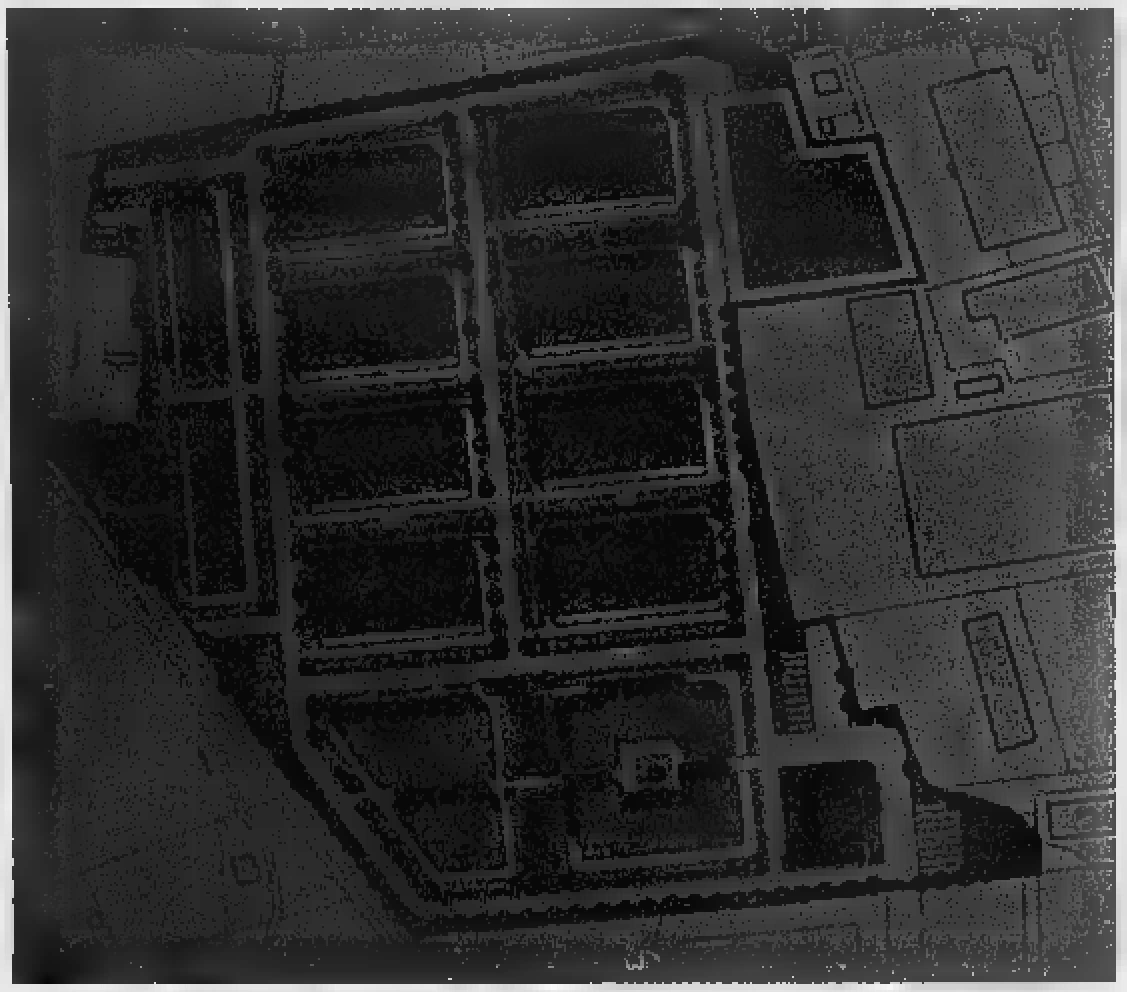
Ora i lavori urbanizzazione sono stati ultimati e [illegible] corso le assegnazioni degli immobili [illegible] base alle richieste formulate secondo il bando emesso [illegible] Soprin di Torino.

Su [illegible] superficie complessi[illegible] circa 110 mila metri quadrati, è prevista [illegible] realizzazione di unità immobiliari da destinare ad attività produttive artigianali [illegible] per la piccola industria, per circa 70 mila metri quadrati e 42.460 di superficie utile lorda. Sono disponibili diverse tipologie dimensionali dei lotti aggregabili tra di loro e frazionabili, [illegible] condizione di soddisfare le esigenze più diverse. Ogni lotto viene dotato di spazi di movimentazione [illegible] fabbricato. La progettazione viene effettuata [illegible] modo unitario [illegible] omogeneità di facciate, serramenti, percorsi pedonali, aree, cortili, parcheggi ed aree verdi.

In base [illegible] bando era stato stabilito, per le aziende [illegible] aderivano entro il termine fissato, un prezzo a partire da 460 euro a metro quadrato di superficie coperta oltre l'Iva per quanto riguarda le attività industriale, mentre per gli edifici [illegible] attività artigianale il prezzo era [illegible] partire da [illegible] euro [illegible] metro quadrato sempre di superficie coperta.

L'area interessata all'insediamento [illegible] immediatamente a ridosso della ex statale 456 del Turchino che ora è divenuta di competenza della Provincia, la quale ha previsto di favorire il collegamento attraverso [illegible] rotatoria con la strada comunale della Rebba.

Naturalmente [illegible] nuovo insediamento produttivo [illegible] quello già attivato da diversi anni con l'area artigianale del Co.In.Ova, al di là della rotatoria prevista, accrescerà ulteriormente il traffico degli automezzi pesanti da e per il casello autostradale, riproponendo il problema della circonvallazione, perchè gli automezzi di qualsiasi dimensione non avranno alternative che continuare a transitare nel centro città con tutti i problemi che comporta.



La pianta della [illegible] Area industriale Attrezzata di Strada Rebba: l'obbiettivo è catturare aziende anche dalla Liguria

Quattrocento metri quadrati di esposizione da 25 anni

# «Ovadaluce» illumina tutto

## *Le migliori marche per interni ed esterni*

OVADA

Diretti [illegible] Ovada, appena usciti dal casello dell'autostrada A26 e superato il ponte sullo Stura, immediatamente, sulla sinistra, anche con l'intenso traffico che rende sempre più pericoloso questo tratto della ex statale del Turchino, non può passare inosservato un bell'edificio, caratterizzato da una serie di vetrine dove spicca una moltitudine di lampadari.

È «Ovadaluce», azienda leader nei lampadari, con oltre 400 metri quadrati [illegible] esposizione, dove il cliente ha [illegible] possibilità [illegible] scegliere qualsiasi modello, [illegible] per interni che per esterni.

La gamma di prodotti che viene offerta da Ovadaluce è veramente vastissima e lo confermano i prodotti che qui sono esposti delle più pregiate aziende che fabbricano lampadari. Ne citiamo alcune: Murano Due, Marchetti, Team Italia, Treciluce, Selene, Miniluce, [illegible] tre, Bilumen, ma l'elenco potrebbe continuare.



La sede del [illegible] espositivo e di vendita «Ovadaluce» da venticinque anni al servizio della clientela più esigente: qui sa di poter trovare [illegible] risposta a qualsiasi esigenza

Ma chi entra nell'emporio [illegible] Ovadaluce trova un altro grosso vantaggio, quello di poter beneficiare dei suggerimenti dei titolari, Ada Rave[illegible] e Gino Mazzarello che, con la loro esperienza maturata in [illegible] anni di attività in questo settore, sono in condizione di dare [illegible] suggerimenti giusti per l'installazione di punti luce che rispondano alle più svariate esigenze ornamentali e funzionali della clientela.

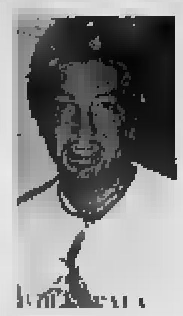
In occasione del 25° [illegible] di attività di Ovadaluce i titolari rivolgono un ringraziamento a quanti si sono rivolti [illegible] loro con fiducia.



**E' POETA DIALETTALE E INTERPRETE DELLA NOVARESITA' LE MILLE RISORSE DI ABELE LINO ANTONIONE**

E' stato il maestro di tanti ragazzi novaresi: Abele Lino Antonione ha raggiunto gli [illegible] mantenendo vivacità [illegible] spirito e curiosità intellettuale. E' promotore di un cenacolo di poeti [illegible] declama versi spiritosi, che giocano con le rime [illegible] lingua antica, e ama la scrittura. Il [illegible] ultimo libro, uno dei tanti che suggellano il suo amore per la novar[illegible], è «Anni bul 1924 - d[illegible] di ferro». Così Lino Abele Antonione, lasciata la cattedra, ha continuato ad insegnare, in un altro modo. Questo libro è il diario della sua vita militare, con agganci [illegible] storia e alla Guerra, e le considerazioni [illegible] Liberazione. [c. m.]

## le nostre storie



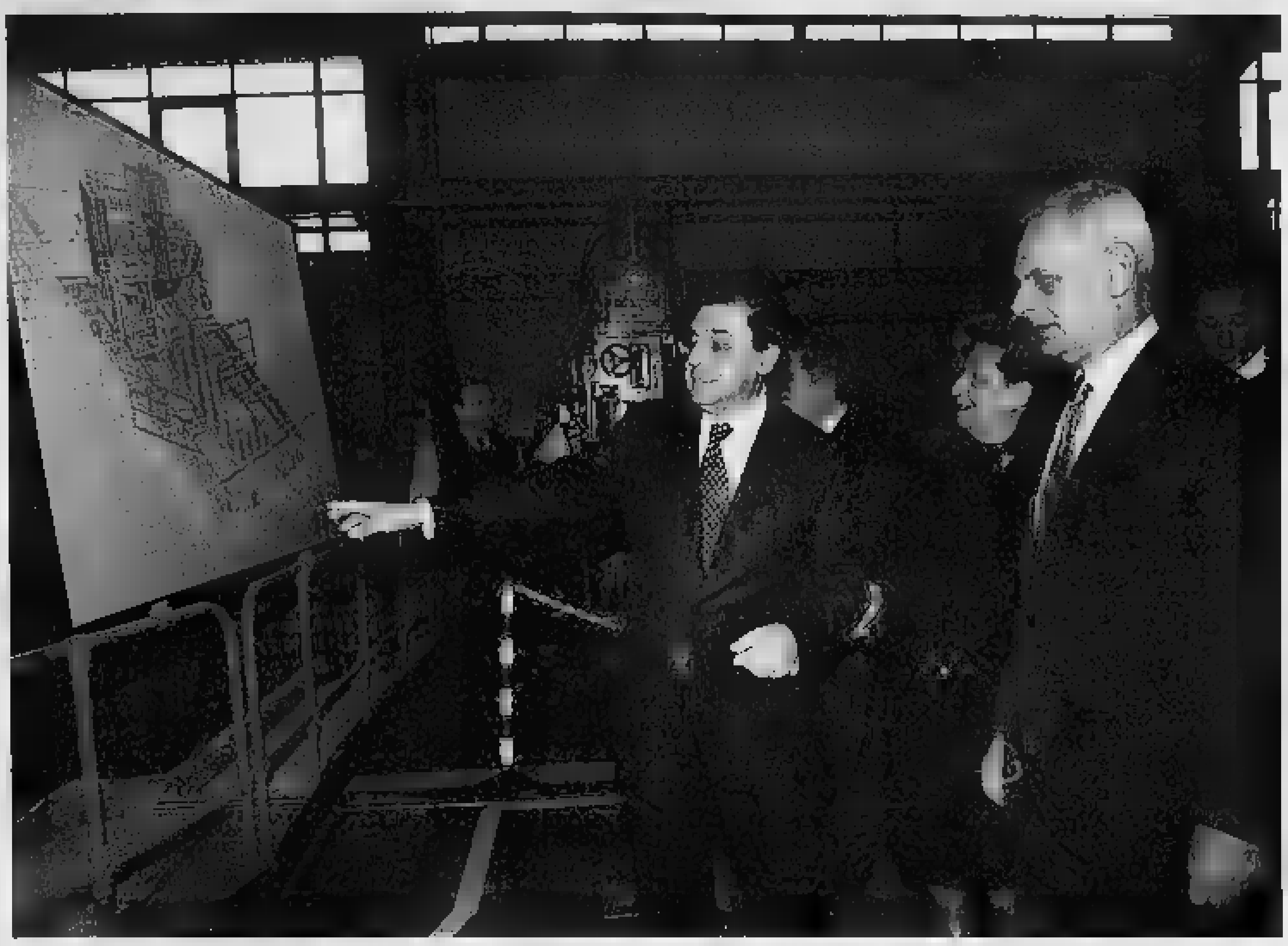
**IL «MAESTRO DELLE FORBICI» ORA CURA IL LOOK DEI VIP**

E' conosciuto come «maestro delle forbici» e ora anche come l' hairstylist dei vip. Gigi Vavalà giovane parrucchiere (recentemente ha inaugurato un nuovo negozio a Canelli) ha trovato due testimonial d'eccezione: Elisa Triani, ex letterina di «Passaparola» (a fianco di Gerry Scotti, condurrà la prossima edizione de "La Corrida", su Canale 5 da domani), e Beppe Convertini, apparso in tv nel reality «Il Ristorante». «Non è solo un bravo professionista, ma ti [illegible] trasmettere la grande passione per il [illegible] lavoro» spiega l'ex letterina. [fi. m.]

PRESIDENTE DELL'AZIENDA LEADER MONDIALE DEL SETTORE

# Da Casale a Shanghai Tere Cerutti è da 30 anni la «signora delle rotative»

«Quando mio marito è morto nel '73 ho dovuto rimboccarmi le maniche e ho puntato all'America per continuare il lavoro che lui aveva iniziato»



Tere Cerutti, tra il presidente del Senato Marcello Pera e il figlio Giancarlo all'inaugurazione del Centro ricerche delle Officine meccanografiche di Vercelli

**personaggio**

Silvana Mossano

A Casale la signora Tere è lei. Teresa Novarese Cerutti, presidente del gruppo industriale leader delle macchine rotative, fondato da suo suocero Giovanni, lanciato commercialmente nel mondo da suo marito Luigi, insieme, allora, al fratello Carlo. Sol[illegible] sua [illegible] Anita la chiamava Teresina.

Da moglie di imprenditore, impegnata a badare alla casa e alla famiglia, oltre che svolgere pubbliche relazioni a fianco del marito, diviene imprenditrice ella stessa in un settore difficile per qualunque manager navigato, figuriamoci per una donna.

«Mio marito morì nell'agosto del '73 per un tumore rarissimo, lo stesso che aveva colpito il professor Dogliotti. Un paio di giorni dopo il funerale, ai miei famigliari annunciai "Venerdì vado in ufficio". Dovevo farlo: per i miei figli (Mariella era già sposata, ma ancora giovane, Giancarlo studiava Giurisprudenza a Trieste) e per mio marito. Avevo visto il suo sguardo triste, i suoi occhi sconsolati: non gli svelai mai la diagnosi, negai fino all'ultimo, ma lui sapeva. E non era la morte a spaventarlo, ma lo addolorava lasciare la famiglia e il lavoro che [illegible] moltissimo».

La signora Tere assunse la pre[illegible] [illegible] Meccaniche Cerutti e il cognato Carlo divenne amministratore delegato. «Non ero un tecnico - racconta, abbozzando un sorriso che la riporta a quegli anni difficili -, ma ho sempre avuto collaboratori bravissimi. Ho puntato sull'America, quasi a voler continuare quel che Gigi aveva dovuto interrompere a causa della malattia. Proprio a New York aveva manifestato, nel '71, le prime avvisaglie del male. Fu una notte terribile quella...».

Gigi era di Casale; anche Tere, [illegible] aveva trascorso anni in collegio a Venezia, a Ca' Foscari, a studiare Lingue, e non [illegible] mai avuto occasione di incontrarsi. Accadde un giorno, un giro in bicicletta [illegible] giardini pubblici, «sulla prima panchina del viale della Stazione, me lo presentò un'amica. Mi piacque subito? Ma no! Fu a poco a poco, e, quando venne richiamato negli Alpini, dopo il settembre '43, ci scrivemmo molte lettere. Le mie [illegible] pi[illegible] delle frivolezze che dicono le ragazzine, le sue invece erano molto profonde, bellissime, le [illegible] tutte. Sì, furono le sue lettere a farmi innamorare». [illegible] sposarono nel '45 e andarono in luna di miele a Stresa: «Otto giorni sp[illegible] all'Hotel Milano, l'unico che non era stato saccheggiato. Lo sa? C'è ancora».

La prima trattativa da imprenditrice fu in Bulgaria: «Là mio marito aveva venduto la sua ultima macchina, ma nel tempo necessario a costruirla era aumentato il prezzo del ferro in maniera spaventosa, ci avremmo perso. Presi coraggio e andai a parlare ai clienti bulgari chiedendo loro di adeguare il prezzo nonostante il contratto firmato. Mi accordarono un incremento del 18%».

Otto anni dopo, l'8 gennaio 1981, Tere Cerutti rilevava anche le quote di proprietà del cognato e affidava al figlio Giancarlo, «che intanto aveva già venduto una macchina in Giappone», il ruolo di amministratore delegato che riveste tutt'ora.

Adesso, nonostante ci siano già alcuni nipoti in azienda (Valentina, secondogenita di Mariella - la primogenita Maria Teresa è giornalista -, e Costanza, primogenita di Giancarlo, [illegible]tre Luigi studia al liceo), la signora Tere ogni giorno alle 8,30 varca il cancello delle Officine Meccaniche Cerutti, a meno che sia in giro per il mondo.

Alla Western Michigan University, nel 1994 le hanno conferito la Laurea Honoris Causa in Scienze. È Cavaliere del lavoro come lo furono già il suocero e il marito, ed è nel direttivo dell'associazione. È tra nel vertice della Gravure Education Foundation, il più autorevole organismo mondiale per lo sviluppo del settore rotocalco. Portò l'Unitré a Casale negli anni Ottanta (insieme al prof. Triulzi), ora è presidente della Fondazione che finanzia la Facoltà universitaria di Economia a Casale, un settore [illegible] cui crede moltissimo e per [illegible] quale si batte con determinazione. «Mi è rimasto un rimpianto - dice -: non aver concluso gli studi in Lingue. C'erano i bombardamenti, [illegible] padre volle che rientrassi da Ca' Foscari. Poi mi sposai e così... Ma i ragazzi - riprende con slancio - devono studiare, è importante, [illegible] aziende hanno bisogno di giovani preparati».

Nel suo abito rosso - ama i colori vivaci - siede nell'ufficio che era di Gigi e guarda le fotografie sul tavolino a fianco. «Mi dicono che sono [illegible] po' vecchie, dovrei aggiornarle, ma sono la mia vita, il passato che ho amato». In un'immagine Tere e Gigi allegri, le [illegible]tagne sullo sfondo, «siamo a Courmayeur: a mio marito, alpino, piaceva sciare, poi però s'innamorò dell'isola d'Elba». Osserva [illegible] immagini in bianco e nero e da lì prende forza per guardare al futuro. [illegible] prossimi giorni sarà a Roma, e poi a New York, e c'è la convenzione per l'Università di Casale da rifare, e un contratto importante con l'Australia da condurre in porto...

**Le «Officine Meccaniche Cerutti»** - leader mondiale di macchine rotative da stampa e da alcuni anni anche nel settore delle presse per i materiali da imballo - nascono nel 1922 a Casale Monferrato, per iniziativa di Umberto e Giovanni Cerutti che, nel 1925, fondano la «G.e U. Cerutti». La società si è poi consolidata con il nome di Officine Meccaniche Giovanni Cerutti, è diventata srl nel 1950, ed spa nel 1958. In azienda entrano anche i figli di Giovanni - Luigi e Carlo -: Giovanni muore nel 1972, Luigi nel 1973, Carlo esce dall'azienda nel 1981. Attuale presidente è Tere Novarese Cerutti (vedova di Luigi) e amministratore delegato il figlio Giancarlo. Lavorano in azienda anche le nipoti Valentina e Costanza. Oltre agli stabilimenti di Casale e Vercelli (aperto nel '67), ci sono presenze [illegible] gruppo a Tavazzano, a Candia Lomellina, a Barcellona, a Oxfordshire (in Gran Bretagna), a Zurigo, a Mosca, a Tokyo, a Singapore, a Hong Kong, a Shanghai, a Beijind e a Guangzhou in Cina, a Toldo, a Singapore; a New Berlin nel Wisconsin e a Rochester Hills (Usa). [s. m.]

> «Ho conosciuto Gigi che avevo vent'anni, sulla prima panchina del viale della stazione. Non me ne innamorai subito, ma quando fu richiamato negli alpini, nel '43 ci scrivemmo. Furono le sue lettere a far scoccare la scintilla»



Tere Novarese Cerutti, nell'ufficio che occupa da [illegible] 30 anni e che fu del marito Luigi

> «La mia prima trattativa fu con i bulgari. C'era un contratto firmato, ma il ferro era aumentato e avremmo perso molto a fare quella macchina. Volli incontrare i clienti e li convinsi a rivedere l'accordo: strappai il 18% in più di quanto pattuito»



Andrea Pozzi e Francesco Corsini

**NASCE IN CARTOLERIA LA MUSICA CELTICA DA [illegible]**

Dal retro di un negozio di cartoleria, a Cerrina, nel Monferrato, all'agenda di una delle più conosciute interpreti di musica celtica. Andrea Pozzi e Francesco Corsini, appassionati di musica, navigando in internet scoprono che Caroline Lavelle ha bandito un concorso per remixare il brano «Banks of the Nile» del suo album «A Distant Bell». Nipote [illegible] un direttore d'orchestra, Caroline suona da quando aveva quattro anni e si è diplomata in violoncello e composizione al Royal College of Music di Londra, [illegible] anziché scegliere la carriera di esecutrice di musica classica in una grande orchestra ha voluto esplorare nuove direzioni musicali come compositrice e cantante. Ha collabo[illegible] [illegible] grandi [illegible] tra cui Peter Gabriel, Vangelis, Massive Attack e Michael Nyman, l'autore della colon[illegible] sonora del film «Lezioni di piano». Con i suoi lunghi capelli biondi, gli occhi azzurri e l'ambientazione nella solitaria e suggestiva Cornovaglia, sembra uscita [illegible] di Tolkien. Pozzi e Corsini, che non hanno per niente l'aspetto di due folletti irlandesi, si cimentano nella prova per gioco, in lotta [illegible] il tempo perché la scadenza del concorso è vicina.

[illegible] conoscono Caroline, [illegible] la sua [illegible] [illegible]za tempo affascina i due sognatori di spazi senza barriere, in arte «Sensory Gate», che, forti dal loro spirito mediterraneo, usano percussioni e suoni di diverse etnie per scaldare la freddezza dell'elettronica. Il [illegible] settembre, un giorno prima della scadenza del concorso, il remix parte alla volta del [illegible] americano. Ed [illegible] è [illegible] il risultato: fra oltre trecento partecipanti, in gran parte [illegible] il primo premio è stato assegnato al duo di Cerrina a pari merito con Dropkulture, un ragazzo della Louisiana.

La vincita non si è fatta attendere: in un pacco postale dal Wisconsin il programma per editing e creazione [illegible] musica, 14 cd di loop comprendenti atmosfere, ritmi e chitarre, le congratulazioni della cantante, ma soprattutto la possibilità di lavorare in futuro con il folletto Lavelle. [g. sc.]

IL CANTAUTORE PIERO MONTANARO HA PORTATO IL SUO SPETTACOLO [illegible] PAESI E CITTA' DELLA PAMPA

# «Il mio viaggio tra i piemontesi d'Argentina»

Incontri con sindaci dai cognomi langaroli. Folclore e nostalgia per i figli degli emigranti

Enrica Cerrato

ASTI

Piero Montanaro, cantautore astigiano laureato in lettere con la passione dello studio della civiltà contadina, è appena tornato dal Sud America: per il terzo anno consecutivo ha portato in un tour lungo un mese, il suo spettacolo, fatto di can[illegible] semplici con la Langa e il Monferrato nel cuore. C[illegible]ti [illegible] «Anduma a vià» e «Amici miei» che nell'Astigiano vanno forte in coro sulle piazze d'estate e sono diventate [illegible] po' come il liscio per i romagnoli. Da cantare (anche da stonati), fino a tarda ora.

Per Piero Montanaro, da anni fautore di questo g[illegible] musicale, l'Argentina è diventata la seconda patria: complice la potente comunità piemontese, gira per città e villaggi, percorre migliaia di chilometri e riempie il cuore di nostalgia a [illegible] la Langa l'ha conosciuta da bambino e a chi non l'ha mai vista, [illegible] sa che è [illegible] avita. Langa e non solo: «Al primo censimento argentino del '900 - racconta - in città come San Francisco i piemontesi provenienti da ogni parte della regione, erano il [illegible]cinque per cento della popolazione. G[illegible] che ha lasciato vigne o i pascoli di montagna che non rendevano abbastanza da vivere, per tentar la fortuna Oltreoceano».

Il cantante astigiano quest'anno ha debuttato a Cordoba a fine gennaio, nel più seguito programma radiofonico d'Argentina, Radio Cadena 3, in un talk show curato da Rony Vargas, una sorta di Maurizio Costanzo in radio. «E' stata un'esperienza incredibile - ricorda il cantautore - avevano preventivato dieci minuti tra intervista, telefonate e canzoni. C'erano talmente [illegible] richieste e mail che la trasmis[illegible] è diventata di quasi un'ora». Montanaro ha anche lasciato l'impronta della mano (un [illegible] concesso ai piemontesi più noti, [illegible]me il presidente della Regione Enzo Ghigo) al parco dedicato agli emigranti nella città di San Francisco. Ha rilasciato interviste e posato per le foto [illegible] rito a Rafaela, Luque, Arroyto, La Francia, Devoto, Rio Tersero, General Cabrera.

I sindaci di quelle località spesso hanno cognomi familiari: ci sono i Beltramo, Granggetto, Reano e Montanaro. «A rio Tersero - prosegue il cantautore - c'è una piccola comunità originaria di Monforte d'Alba, che porta il mio stesso cognome. Non [illegible] parenti, ma mi hanno accolto [illegible] se lo fossi». La bandiera piemontese (a Montanaro consegnata prima della partenza dall'assessore-chansonnier Gipo Farassino), è stata il fil rouge [illegible] questa tournée.

Sono soprattutto i [illegible]cendenti di quegli emigranti a formare il pubblico di Montanaro (ha contattato migliaia di persone nel suo tour), [illegible] ci [illegible] anche tanti argentini che [illegible] similitudini tra le [illegible] linconie [illegible] pampa ed il canto popolare un po' nostalgico dell'astigiano. Tanto che è stato un felice esperimento, quello dei concerti a Freyre, in [illegible] Montanaro è [illegible] accompagnato dal chitarrista Juan Pablo Camino. Un sodalizio che «continuerà ancora, [illegible] sono sicuro, magari anche [illegible] uno spettacolo in Italia».



Piero Montanaro con Rony Vargas negli studi di «Radio Cadena 3» a Cordoba (Argentina). A destra il cantautore astigiano al [illegible] all'emigrante piemontese di San Francisco, con il sindaco e gli amministratori



Un ricco calendario di appuntamenti in Italia e all'estero, da Verona [illegible] Düsseldorf

# Campagna Amica, tre vetrine per la provincia

## *La qualità dei prodotti Coldiretti ad Agrifood, Prowein e Vinitaly*

ALESSANDRIA

Sono molti gli impegni firmati Campagna Amica che attendono la Coldiretti provinciale nelle prossime settimane. Andando per ordine il primo appuntamento riguarda Agrifood dal [illegible] al [illegible] [illegible] a Verona, poi sarà la volta [illegible] Prowine a Düsseldorf dal 6 all'8 marzo e, infine, Vinitaly, sempre a Verona, dal 7 all'11 aprile.

**Agrifood.** Oltre seicento imprese che hanno investito sulla rigenerazione dell'agricoltura, trecento prodotti accuratamente scelti, ricette costruite sui prodotti del territorio e firmate [illegible] maestri [illegible] grande scuola enogastronomica italiana ed, inoltre, Agrifruit, dedicata alla rintracciabilità della filiera ortofrutticola, e «Le fattorie degli animali», una straordinaria selez[illegible] delle migliori razze italiane d'allevamento. Tutto questo è Agrifood, la più completa e selezionata rassegna del Made in Italy agroalimentare, che si svolgerà dal 3 al 6 marzo a Verona.

In questo contesto, la Coldiretti alessandrina avrà uno spazio tutto suo dove poter proporre e far conoscere ai visitatori le peculiarità enogastronomiche della provincia di Alessandria in generale e dei produttori associati alla Coldiretti in particolare. Si tratta di un evento senza precedenti perché gli ospiti saranno accuratamente informati sulle caratteristiche, l'origine e i vari passaggi del processo produttivo che porta gli alimenti dal campo alla tavola. Avranno la possibilità di acquistare direttamente dalle imprese i migliori prodotti italiani e di sperimentare le proposte della «Città della Ristorazione».

Agrifood sarà quindi un grande evento espositivo che mette in evidenza la capacità competitiva e le potenzialità di imprese che investono sull'autentico Made in Italy. Un'occasione alla quale la Coldiretti non p[illegible] mancare, soprattutto perchè l'interlocutore privilegiato al quale tutta la filiera agroalimentare si rivolge è il consumatore che [illegible] accetta più di comprare a scatola chiusa ed [illegible] sempre più in grado di scegliere con oculatezza e competenza. Ed è proprio su questa nuova cultura del [illegible] consapevole e di un mercato realmente trasparente che si incentra il progetto espositivo di Agrifood, gli stessi principi per i quali si sta battendo ormai da diverso tempo la Coldiretti a livello nazionale, regionale e provinciale ottenendo ottimi risultati.



Intramontabile. Il Vinitaly in programma a Veronafiere dal 7 all'11 aprile, è la manifestazione leader mondiale del settore

**Prowein.** Giunta ormai alla sua undicesima edizione, Prowein è diventata la manifestazione con l'offerta più completa per gli esperti di vini e liquori. Più di duemilaottocento espositori provenienti da [illegible] Paesi hanno proposto, durante [illegible] [illegible] edizione, una rassegna altamente qualificata, confermando la professionalità [illegible] l'alta internazionalità della manifestazione. L'Italia è una presenza sempre più importante e decisiva a Prowein: nel 2004 le aziende italiane presenti erano circa settecentocinquanta, su una superficie di 6.500 [illegible] quadrati. Anche in questo caso la Coldiretti porterà oltralpe i suoi prodotti per farli conoscere ed apprezzare anche dal pubblico internazionale che [illegible] sempre molto sensibile alle prelibatezze italiane.

A Düsseldorf sbarcheranno, oltre ai vini tipici piemontesi, anche alcuni tra i piatti più rappresentativi del territorio del Basso Piemonte. Tra questi segnaliamo le robiole, il formaggio Montebore, i salumi e alcune specialità dolciarie che ben [illegible] abbinano ai nostri vini aromatici. Lo spazio logistico [illegible] all'interno dello stand riservato all'associazione Alto Monferrato.

**Vinitaly.** Una manifestazione sempre più selezionata ed internazionale, unica nel suo [illegible] perché si rivolge all'intera tipologia di operatori dell'universo vinicolo: produttori, importatori, distributori, ristoratori, sommelier, gi[illegible]listi ed appassionati. Vinitaly, il Salone Internazionale del Vino e dei Distillati, in programma a Veronafiere dal 7 all'11 aprile, è diventata la manifestazione leader mondiale [illegible] settore, un marchio universalmente riconosciuto che ha contribuito [illegible] promuovere il meglio delle etichette made [illegible] Italy. Da quasi quarant'anni è il punto di riferimento per [illegible] [illegible]parto, [illegible] ha aiutato a crescere, a [illegible] conoscere e a raggiungere vette di eccellenza sui mercati più importanti del mondo.

Per l'edizione 2005, una delle novità più significative è rappresentata dall'ampliamento dell'area espositiva attraverso la realizzazione di una tensostruttura di 16 mila metri quadrati vicina al padiglione 8: la metà, 8 mila [illegible] quadrati, saranno riservati a Vinitaly e gli altri 8 mila a Sol, il Salone Internazionale dell'Olio di olive vergine ed extravergine che si svolge [illegible] contemporanea. Si tratta di una struttura nuova, confortevole e modernissima, con la possibilità di proporre stand su due livelli, senza ingombri interni e facilmente allestibile. L'obiettivo, già perseguito con determinazione negli anni, è [illegible] implementare continuamente i servizi ed elevati standard [illegible] efficienza, garantendo un corretto rapporto qualità-prezzo.

Nell'ottica di fornire risposte adeguate alle esigenze di mercato delle aziende espositrici e per favorire la cultura e la conoscenza delle eccellenze del Made in Italy agroalimentare, ogni [illegible] la rassegna viene esportata sui principali mercati, potenziali o sui quali mantenere e incremen[illegible] [illegible] posizioni acquisite. Coldiretti sarà p[illegible] [illegible] [illegible] stand provinciale di venticinque metri quadrati all'interno di Unioncamere dove, oltre alla classica degustazione dei vini più pregiati del territorio, ogni giorno verrà presentato in abbinamento [illegible] piatto tipico alessandrino.

*Bedoni su Kyoto*

# «Bioenergia per limitare lo smog»

[illegible]

«Cogliere le opportunità [illegible] da una agricoltura rigenerata è una scelta di civiltà per il Paese ma anche una responsabilità delle imprese agricole per contribuire allo sviluppo sostenibile e al risparmio di risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto».

E' quanto ha affermato [illegible] presidente nazionale della Coldiretti, Paolo Bedoni, alla chiusura dei lavori dell'incontro dal titolo «Meno Smog in città con l'energia verde in campagna» dal quale [illegible] emerso che se l'Italia non ridurrà del 6,5% le emissioni di gas serra dovrà pagare una multa di 40 euro per ogni tonnellata di anidride carbonica oltre il limite, mentre con le sole buone pratiche agricole [illegible] eliminerebbero fino a 46,2 milioni di tonnellate di anidride carbonica all'anno.

Per raggiungere gli standards previsti nel Protocollo di Kyoto risulta dunque indispensabile migliorare i processi produttivi ed industriali, ma serve anche investire nell'agricoltura ed incrementare la quota di produzione di energia derivante da fonti rinnovabili. E con le biomasse agricole, i biocarburanti e l'energia solare è possibile secondo gli studiosi raddoppiarne la disponib[illegible]. Un obiettivo condiviso dai cittadini consumatori che in un recente sondaggio Abacus hanno indicato l'inquinamento dell'aria quale prima preoccupazione ambientale e l'energia solare la fonte energetica su cui puntare nei prossimi anni.

Intanto s'è tenuta l'assemblea annuale dell'As.pro.legno: un bilancio lusinghiero

# Sostegno al programma anti-nitrati

## *La Regione sovvenziona l'adeguamento delle aziende*

TORINO

La Giunta regionale ha approvato un programma straordinario di intervento, a favore delle aziende agricole, finalizzato ad agevolare l'adeguamento alle nuove norme in [illegible] di ambiente con particolare riguardo al corretto uso agronomico del letame e dei liquami prodotti dall'allevamento del bestiame. Il programma si applica su tutto il territorio regionale con priorità alle aziende ricadenti nelle aree designate come vulnerabili da nitrati.

«La Regione - sottolinea l'assessore all'Agricoltura, Ugo Cavallera - ha voluto dare risposta alla domanda delle aziende agricole impegnate nel rispetto della normativa in [illegible] ambientale. [illegible] Programma si [illegible] reso necessario in seguito alla piena applicazione [illegible] Piemonte della normativa comunitaria per la tutela delle acque dall'inquinamento da nitrati di origine agricola; in applicazione di questa normativa il Regolamento regionale 18.10.02 n° 9/R ha designato alcune aree come vulnerabili da nitrati ed ha stabilito una [illegible] particolare anche in materia di dotazione strutturale delle aziende».

[illegible] programma permetterà di sostenere investimenti da parte delle aziende agricole per circa 25 milioni di euro. Alle Province il compito [illegible] predisporre, entro 16 marzo 2005, i bandi di apertura delle domande e stabilire i criteri di priorità. La presentazione delle domande alle Province dovrà avvenire entro la data da queste stabilita, e comunque non oltre il 30 maggio 2005. Le tipologie di investimento sostenute attraverso il Programma saranno individuate tra le seguenti: realizzazione e ristrutturazione di stoccaggi per effluenti zootecnici (quali vasche per liquami e platee per letami); impianti di trattamento e miglioramento della qualità dei liquami in funzione del loro utilizzo agronomico; macchinari innovativi per il trasporto e la distribu[illegible] degli effluenti zootecnici. As.pro.legno.

Intanto, rimanendo in tema di impegni e obiettivi assunti dalla regione, ci sono novità anche per quanto riguarda l'As.pro.legno Ambiente, l'associazione che raduna i produttori [illegible] utilizzatori, vivaisti [illegible] imprese di trasformazione del legno di pioppo. Durante l'assemblea annuale che si è svolta sabato [illegible] a Bozzole, è stata ribadita la necessità di valorizzazione questa coltivazione tipica [illegible] significativa per il Piemonte, sia sul piano economico, [illegible] ambientale. Per questo motivo [illegible] stata colta l'occasione dell'assemblea annuale per [illegible] agli operatori dell'intera filiera l'opportunità di cogliere le novità previste dalla riforma della politica agraria comune, che ha preso il via con l'inizio del 2005.

Infatti, in tutto il Piemonte sono coltivati a pioppo circa 30 mila ettari: il [illegible]ioppo in Italia rappresenta solo il [illegible] [illegible] forestazione, ma ben [illegible] 50% della produzione totale di legno, senza contare il fatto che il pioppo ha anche una notevole capacità [illegible] assorbimento dell'anidride carbonica e quindi anche una funzione ambientale di riguardo. Questa coltivazione aderisce perfettamente al modello di sviluppo rispettoso dell'ambiente che la Regione sostiene e si [illegible]ce perfettamente negli obiettivi della riforma Pac e del nuovo Piano di Sviluppo rurale, che andrà a regime nel 2006/2007 con migliori interventi a favore delle misure ambientali e più attenzione alla commercializzazione [illegible] prodotto, promuovendo l'aggregazione dei produttori, al fine di valorizzare la qualità anche sul mercato.

Inoltre, [illegible] possibile programmare il futuro per garantire migliori certezze e continuità al pioppo, definendo le strategie di intervento fino al 2013, cominciando da obiettivi a breve scadenza. In chiusura di lavori è [illegible] chiesto al Presidente As.pro.legno, Davide Zemide e al direttore dell'Istituto Sperimentale della Pioppicoltura di Casale Monferrato, Giuseppe Nervo, di realizzare [illegible] protocollo d'intesa per [illegible] valorizzazione delle produzioni locali.

*Domani al Residence*

# A San Michele l'incontro con la «zona»

ALESSANDRIA

Proseguono domani pomeriggio alle 14.30 con la tappa all'Hotel Residence San Michele gli incontri zonali Coldiretti per in[illegible] la base associata sulle ultime novità [illegible] settore agricolo. Gli appuntamenti proseguiranno mercoledì alle 9.30 ad Ovada nel salone Famiglia Cristiana e venerdì alle 14.30 [illegible] Acqui Terme nella [illegible] Cassa di Risparmio.

L'apertura dei lavori è affidata al presidente Bruno Tacchino [illegible] al direttore Giovanni Moretti poi, la parola passa ai responsabili di settore, Giancarlo Bellone per la Politica Agricola Comunitaria, Viviana Ottolia per la parte fiscale e Marino Ravera per le novità previdenziali.

Con questi appuntamenti la Coldiretti sta vivendo un momento molto importante che [illegible] proprio al termine di una serie di iniziative che hanno visto la federazione molto impegnata nel portare avanti battaglie fondamentali per disegnare la «nuova agricoltura». Al termine di ogni riunione viene lasciato ampio spazio al dibattito e alle domande degli associati.

TERRANOSTRA PROTAGONISTA



### Al Bit Green con le [illegible] di cera

Grande successo [illegible] il primo Bit Green (la «borsa [illegible] turismo verde») a Milano. Un successo che ha visto tra i protagonisti anche la Coldiretti e, in particolare l'associazione agrituristica Terranostra che ha approfittato della ghiotta occasione per presentare le sue ultime pubblicazioni fresche di stampa. Ha ottenuto ottimo riscontro anche, nello stand di Campagna Amica, la giornata dedicata ai bambini che hanno potuto realizzare simpatiche candele [illegible] cera tramite il metodo «dell'immersione». Le aziende Coldiretti sono state presenti alla Bit Green anche con laboratori didattici e laboratori del gusto e a tutti coloro che [illegible] sono fermati nello stand [illegible] stato regalato il pieghevole intitolato «L'agriturismo [illegible]... Campagna Amica» dedicato all'offerta in provincia di Alessandria.

Tortona, il segretario provinciale Guaraglia analizza le novità del settore

# Autotrasporto, piace la riforma

## *La Fai: «Ora chiediamo ribassi del gasolio»*

TORTONA

[illegible] giorni scorsi la Camera dei Deputati ha approvato il testo del disegno di legge delega di riforma del settore dell'autotrasporto, [illegible] apportare alcuna modifica al [illegible] approvato dal Senato il [illegible] luglio scorso, così [illegible] richiesto da quasi tutte le organizzazioni dell'autotrasporto. [illegible] questo modo - dice il segretario provinciale della Federazione Autotrasportatori Italiani, Giorgio Guaraglia - il Governo ha dimostrato la volontà [illegible] rispettare i risultati del confronto che [illegible] questi mesi ha impegnato i rappresentanti [illegible] committenza e le organizzazioni delle imprese di trasporto. L'approvazione del disegno [illegible] legge [illegible] per [illegible] riforma [illegible] legge fondamentale dell'autotrasporto segna l'inizio di un processo decisivo per lo sviluppo [illegible] settore. Siamo consapevoli tuttavia che l'efficacia [illegible] questa riforma dipenderà soprattutto dalla stesura [illegible] decreti attuativi. L'obiettivo da perseguire [illegible] il reale concretizzarsi dei principi fissati nel disegno della legge delega».

L'approvazione della legge delega, insomma, è soltanto il primo passo verso la completa ri[illegible]ma del settore dell'autotrasporto. Affinchè questa riforma diventi effettiva, infatti, sarà necessario attendere l'emanazione dei decreti legislativi del Governo (entro [illegible] mesi dall'entrata in vigore [illegible] legge delega appena appro[illegible] e [illegible] entro il 16 agosto). «Fino a quando la riforma del settore non sarà stata completata con l'emanazione di questi decreti legislativi - dice Guaraglia -, [illegible] applicabili le tariffe a forcella. Inoltre, dall'entrata in vigore della legge delega, le imprese di trasporto avran[illegible] quattro mesi di tempo per reclamare [illegible] differenze tariffarie, non [illegible] prescritte, alle quali ritengano di [illegible] diritto. Trascorsi questi quattro [illegible] non sarà più possibile».

Intanto giovedì, a Roma, si è tenuto un incontro tra le associazioni di categoria dell'autotrasporto e l'Unione Petrolifera, alla presenza del sottosegretario ai Trasporti, Paolo Uggè, e del sottosegretario alle Attività produttive, Giovanni Dell'Elce. Le associa[illegible] di categoria hanno avuto modo di esprimere forti preoccupazioni per il notevole incremento del prezzo del gasolio [illegible] autotrazione, registrato soprat[illegible] negli ultimi mesi. L'Unione Petrolifera si [illegible] detta disponibile ad [illegible] confronto per ricercare soluzioni che permettano di attenuare l'impatto [illegible] gasolio sui bilanci delle imprese di autotrasporto. Le parti hanno concordato di rivedersi a breve per l'avvio del confronto.



La Camera dei Deputati ha approvato il testo del disegno di legge delega di riforma del settore dell'autotrasporto

Delibera pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale: in vigore dal 26

# Una svolta nel «conto terzi»

## *I documenti che deve avere il camionista*

TORTONA

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 febbraio è stato pubblicato [illegible] testo della delibera adottata dal Comitato Centrale per l'Albo dell'autotrasporto di cose conto terzi, con la quale si è aggiornata la documentazione che il conducente deve portare a bordo dell'automezzo ai fini della dimostrazione del tipo di rapporto di lavoro che lo lega all'impresa di trasporto. Tale aggiornamento si è [illegible]io per tener conto delle rilevanti novità in tema di mercato del lavoro (soprattutto con l'emanazione della cosiddetta riforma Biagi), che sono intervenute nel periodo successivo all'adozione, sul medesimo tema, della precedente delibera dell'Albo (28 ottobre 1998).

La nuova delibera [illegible] segnala per aver ricondotto [illegible] tre grandi aree tutte le tipologie di rapporti lavorativi che [illegible] concreto posso[illegible] intercorrere tra gli addetti alla guida e l'impresa di trasporto: lavoro subordinato, lavoro autonomo e lavoro prestato dall'imprenditore. All'interno del lavoro subordinato è [illegible] necessario distinguere [illegible] lavoratore distaccato e quello [illegible] il [illegible] somministrazione, poichè in entrambe queste fattispecie la prestazione lavorativa è svolta a favore di un soggetto terzo rispetto al datore di lavoro, che è necessario individuare nella fase di controllo. La delibera in questione entrerà [illegible] vigore dal 26 febbraio. Va ricordato che «qualo[illegible] [illegible] conducente risulti sprovvisto, a qualsiasi controllo su strada, di tale documentazione, l'ufficio dell'agente che ha accertato il fatto invita l'impresa a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a fornire all'ufficio o comando competente per territorio cui l'agente appartiene, [illegible] prova del corretto rapporto che [illegible] legava all'azienda, [illegible] trenta giorni dal ricevimento dell'invito. Trascorso inutilmente tale termine l'impresa viene segnalata all'Ispettorato del lavoro per [illegible] opportune verifiche».















[illegible] REGIONALE

## E' della Fulvius Samp il risultato più roboante

■ Nel campionato juniores regionale, l'Alessandria è di nuovo in fuga g[illegible] al 4-1 di Borgo San Martino col San Carlo. Il Derthona infatti è stato sconfitto 5-0 a Valenza dalla Fulvius Samp. Nelle altre partite, Castellazzo-Europa Alessandria 1-1, Sale Piovera-Acqui 3-3, Ronzonese-Viguzzolese 4-3, Libarna-Aquanera rinviata per [illegible]. Nel girone H, il Felizzano [illegible] perso 2-1 in [illegible] con la Nova Colligiana, mentre il Masio Don Bosco è crollato [illegible] Chieri 7-1. [r. c.]

BERRETTI: CASALE KO 5-0 A PAVIA

## Gli orafi oggi nel posticipo [illegible] Torino contro i granata

■ [illegible] campionato Berretti, batosta del Casale a Pavia (5-0). I nerostellati, subito in dieci, hanno sbagliato [illegible] rigore con Panzarea e hanno terminato in [illegible] per l'infortunio [illegible] Luca Marangoni, [illegible] sostituzioni già effe[illegible] La Valenzana gioca oggi alle 10,30 a Torino, con i granata. La squadra A[illegible] nazionali della Valenzana ha perso 2-1 col Genoa. Di Piana il gol della bandiera. Fra gli Juniores nazionali, bel successo 2-1 della Novese sul Voghera con reti di Merlano e Bagnasco e rovescio del Casale a Casteggio (3-0). [r. c.]

CALCIO [illegible] «CATTANEO» [illegible] IL TORNEO DI A2


L'attaccante Nicole Scarabello

## Grigionere al big-match con la leader Atalanta

■ La prima giornata di ritorno della serie A2 di calcio femminile propone il match-clou. Al «Cattaneo», oggi [illegible] 14,30, l'Alessandria di mister Maurizio Fe[illegible] prova a fermare la corsa della capolista Atalanta, che precede le grigionere di quattro punti. In serie C è in programma il confronto Borghetto Officina Diesel-Saluzzo, per la serie D Sport Valenza-Trino e Alto Canavese-Casale. [[illegible]]

RUGBY: SI GIOCA LA TERZA DI RITORNO

## [illegible] campo molto piccolo spaventa il Dlf [illegible] Rivoli

■ Dlf Alessandria oggi a Rivoli (inizio alle 14,30) nella terza giornata di ritorno del campionato di rugby, serie C. I grigioblù di Daniele Zucconi [illegible] Franco Berni sono favoriti, ma devono temere le dimensioni ridotte [illegible] terreno di gara. Fra i mandrogni rientra l'estremo Alisa che ha scontato 4 turni di squalifica. Intanto la Federazone ha stabilito che il recupero fra San Mauro Torinese e Dlf, non giocato il 16 gennaio per impraticabilità di campo, si disputi domenica 3 aprile. [r. g.]

**CALCIO.** A SETTE GIORNI DALLO SCONTRO DIRETTO, L'ALESSANDRIA [illegible] IL DERTHONA RISCHIANO A PAVIGNANO E COL LIBARNA

# Grigi e Derthona, insidie dietro l'angolo

## Acqui in casa, Castellazzo a Canelli

ALESSANDRIA

In Eccellenza, trasferta insidiosa per l'**Alessandria** che oggi alle 15 è di scena a Pavignano, frazione di Biella, contro il Villaggio Lamarmora quinto in classifica. I rossoverdi, pur privi [illegible] qualche settimana del bomber Rosano, sono una formazione coria[illegible]. Fra i [illegible] mancherà il difensore Corti che, espulso domenica nei minuti di recupero, è stato squalificato per due [illegible]. Stop del giudice anche per il tornante Mandes, che con l'Acqui aveva rimediato la quarta ammonizione. Saranno assenti il mediano Esposito, alle prese [illegible] un prolungato problema muscolare, [illegible] il terzino destro Corallo afflitto [illegible] guai fisici. In compen[illegible] tornano a disposizione Bellomia, nel ruolo di difensore esterno di destra, e i centrocampisti Pellegrino e Tagli. Oltre a Boccolini fra i pali, saranno quindi, [illegible] campo Bellomia [illegible] Vergara come esterni difensivi, con Boyomo e Neri al centro della retroguardia. Centrocampo quasi certamente composto [illegible] Cerone, Crapisto, Pellegrino e Tagli mentre in attacco, oltre al sicuro Montante, il tecnico deve ancora scegliere chi gli farà compagnia, dal primo minuto, fra Cinelli [illegible] Provenzano. A Pavignano, su un terreno dalle dimensioni ridotte, i grigi saranno seguiti da poco meno di 200 tifosi che raggiungeranno l'impianto sportivo, costituito da due tribunette, [illegible] autovetture [illegible] con il pullman organizzato dal Grizzly club ed in partenza oggi alle 12,15 da piazza Garibaldi. Formazione: Boccolini, Bellomia, Vergara, Cerone, Neri, Boyomo, Crapisto, Pellegrino, Cinelli (Provenzano), Tagli, Montante.

«Un derby è sempre tale, non dobbiamo commettere l'errore [illegible] sottovalutarlo»: [illegible] improntato alla prudenza [illegible] pensiero dello staff del **Derthona**, che si appresta ad affrontare il Libarna. Memori dell'exploit ad Acqui dei serravallesi, che 15 giorni fa espugnarono l'Ottolenghi, i bian[illegible] vanno cauti anche [illegible] puntano ad un'altra gara di alto livello, [illegible] quella che li ha visti passare da dominatori [illegible] Valdengo. «Ci auguriamo [illegible] possa ripetere quella prestazione, pur avendo qualche [illegible] di troppo - puntualizza [illegible] dirigente Roberto Raviola -. In ogni caso, [illegible] possiamo permetterci passi falsi, in vista dello scontro di domenica prossima al Moccagatta, che riteniamo decisivo per la leadership». E' squalificato Nodari e sono infortunati Rubini [illegible] Vottola, [illegible] è in forse Pellegrini. Rientrano Bariani e Gerini. Formazione: Frisone; Stirpe, Regazzoni, Spinetta, Rottoli; Massaro, Gerini, Sacchetti, Bariani; Pellegrini (Russo), Sunday.

E' un **Libarna** in salute quello che scende al «Coppi». Unico indisponibile Alessandro Perfumo, vittima dell'influenza. «Giocheremo con lo spirito e l'atteggiamento tattico delle ultime due domeniche - dice il ds Ciro D'Anna -: massima concentrazione, umiltà e attenzione [illegible] chiudere tutti gli spazi. Però non alzere[illegible] le barricate. Cercheremo di difendere con un pressing alto per poi ripartire in contropiede». In casa rossoblù, [illegible] rispetto per i quotati avversari [illegible] la consapevolezza di poter fare bene. «Peraltro non [illegible] queste le partite nelle quali abbiamo l'assoluta necessità di fare punti - continua D'Anna -. Ma [illegible] risul[illegible] positivo darebbe ulteriore fiducia ad una squadra che si sta ritrovando». In campo: Parodi, Scabbiolo, Federico Perfumo, Cellerino, Ferrari, Fregatti, Crosetti, Inzerillo, Salierno, Sericano, Bassi.

L'**Acqui** [illegible] sul campo amico per affrontare il Verbania, squadra di medio-bassa classifica, caratterizzata dall'attacco meno prolifico del girone e da [illegible] difesa tutt'altro che ermeti[illegible] «Sono dati confortanti che però contrastano [illegible] gli ultimi risultati positivi dei biancocerchiati - commenta mister Claudio Amarotti -. I lacuali attraversano un buon momento [illegible] noi dovremo affrontare la gara con la determinazione giusta e senza distrazioni». Qualche problema di organico c'è: si va dagli squalificati Vetri e Icardi all'infortunato Longo. Per contro, rientra [illegible] coriaceo difensore Ognjanovic e sono recuperati [illegible]di e Persico. Formazione: Binello; Merlo, Baldi, Ravera, Ognjanovic; Parisio, Ricci, Manno, Montobbio; Chiellini, Chiarlone.


L'attaccante Montante sarà titolare a Pavignano con il Villaggio Lamarmora

A Canelli, il **Castellazzo** affronta il primo di una lunga serie di scontri salvezza. «Se [illegible] eccettuano le sfide con l'Alessandria e [illegible] [illegible]va Colligiana, tutte le altre partite [illegible] in chiave playout - [illegible] l'allenatore Giovanni Fasce -. Si tratta quindi di una partita delicatissima, contro avversari di grande levatura tecnica, [illegible] Fuser [illegible] Lentini, che stanno cavando la loro squadra dai guai. Un risultato positivo sarebbe importantissimo. Da troppo tempo siamo mortificati da risultati [illegible] non esprimono il livello del nostro gioco». E' assente il solo Llombard, fermato dal giudice sportivo. In campo: Graci; Di Donato, Di Tullio, Schiavon, Gagliardi; Porfido, Parente, Minetto, Ruggero; Calzati, Anselmi. [r. al.]

**PROMOZIONE.** GIRONE D

## Sale Piovera [illegible] a caccia [illegible] goleada

ALESSANDRIA

Un altro derby sulla carta impari in Promozione. La capolista **[illegible]** affronta la **Viguzzolese** e tenta [illegible] nuova goleada. «Manca il solo Pappadà, squalificato, ma rientra il bomber Russo» spiega il vice presidente Tommaso Scarrone. Sul fronte opposto, la sfida [illegible] una delle tappe meno favorevoli sulla via della salvezza. In più, sono in forse per acciacchi Cassano [illegible] Penna. Il **San Carlo** vuole affrontare con umiltà la trasferta sul terreno del Favari, dove lo attende un Usaf derelitto nella classifica ma pericoloso nell'agonismo. «E' un'avversaria da prendere con le molle - dice il ds Franco Andreone -. Da noi rientra Dellatorre, che è [illegible] elemento [illegible] sicuro affidamento».

Mister Carmelo Schiavone predica umiltà anche alla **Fulvius Samp**, che riceve la visita di un cliente pericoloso come il Chieri. «Abbiamo recuperato quasi tutti i giocatori influenzati» afferma il dirig[illegible] Gualtiero Belzer. A causa di squalifiche e malanni di stagione, il **Felizza[illegible]** affronta la trasferta di Moncal[illegible] con quattro vuoti preoccupanti: sono [illegible] il bomber Usai [illegible] il giovane Vergano, oltre a Bello [illegible] Terrone. «Mi sarebbe piaciuto vedere il confronto tra Usai e l'ex Pivetta che milita nella formazione [illegible] - puntualizza il ds Giovanni Bolastri -. Vorrà dire che i sostituti dovranno far meglio dei titolari». Sicuramente in campo Sardi e Valpreda, gli altri due deve deciderli l'all[illegible] Riccardo Pilotti.

Tanti guai anche per lo **Street**, [illegible] gioca a Santena. Sono fuori gli infortunati Bertonasco e Trimboli mentre Conta è squalificato. «Le note positive arrivano dal rientro di Bruno - sottolinea patron Piero Montorro -. Dobbiamo dimostrare che abbiamo dimenticato le cinque pere incassate domenica scorsa e ritrovare l'entusiasmo d'inizio campionato».

Desta interesse il derby tra **[illegible] Don Bosco** [illegible] **Aquanera**, che puntano ad allontanarsi dalla zona playout. Sulla panchina dei padroni di [illegible] debutta Marco Giacobone, che ha rilevato Franco Repetto. L'ex mister non si [illegible] pace per l'esonero e assicura che sarebbero bastati due [illegible] giocatori per ottenere in tranquillità la salvezza. [illegible] Masio, preferiscono non ribattere. «Abbiamo voltato pagina - dice il vice presidente Beppe Tasca -. S[illegible] fiduciosi». Nell'Aquanera, è squalificato Mazzieri ed [illegible] infortunato Carrea. Chiude il derby [illegible]se-**[illegible]**, che [illegible] però a rischio neve. [r. c.]

[illegible] IN A1 RETROCESSIONE ORMAI INEVITABILE PER LE ALESSANDRINE. IN B1 MASCHILE ALTA TENSIONE PER I ROSSOBLU' A VERBANIA

## Copra, [illegible] le illusioni dopo il tonfo [illegible] Bolzano: 79-68

[illegible]

Retrocessione ormai inevitabile per la Copra Alessandria dopo la sconfitta sul parquet del Bolzano, nello scontro diretto [illegible] per abbandonare l'ultima posizione del campionato [illegible] serie A1 di basket femminile. Finisce 79-68 per la [illegible] altoatesina, che approfitta della prova opaca delle biancorosse, incapaci di ripetersi sui livelli espressi contro Parma e Faenza. Ora la classifica è impietosa per le ragazze di coach Petitpierre: [illegible] ultimo posto a quota 2, necessità [illegible] fare almeno quattro punti in più di Bolzano (penultimo a 4) per acciuffare [illegible]no i playout. Sinceramente è un'impresa impossibile, visto che la «rosa» della Copra potrebbe addirittura sfoltirsi [illegible] prossime settimane. La speranza è quanto [illegible] di chiudere [illegible] dignità la stagione e di non sparire il prossimo anno dal panorama professionistico.

Eppure, a Bolzano la partenza della Copra è incoraggiante. Deli fa circolare bene palla, Bottaro sembra non risentire della distorsione alla caviglia rimediata nell'ultimo allenamento di venerdì sera e trova [illegible] paio do ottimi canestri. Si resta in equilibrio (15-14 al 5') perchè sull'altro fronte Capin [illegible] micidiale, [illegible] sembra [illegible] mandrogne siano più in palla delle [illegible]li. Invece, qualche smagliatura si denota già sul finire del primo periodo (25-21 per le locali al 10') e la seconda frazione mette a nudo i limiti della Copra, che difende male e ha Congreaves in serata di scarsa [illegible] Bolzano piazza un mini-break di 7-0 e all'intervallo è avanti 47-35, nonostante la generosa prova di Arcangeli, la migliore insieme [illegible] Bottaro e [illegible] Rovida.


Andrea Petitpierre, coach della Copra

La musica non cambia nella terza frazione: è sempre la difesa il tallone d'Achille della Copra, punita da sotto [illegible] dalla media distanza con irridente facilità da un'avversaria per nulla irresistibile. Al 30' locali avanti 63-52 [illegible] match virtualmente chiuso, anche perchè la Copra non scende [illegible] sotto i 9-10 punti di [illegible] [illegible] deve arrendersi 79-68.

**COPRA ALESSANDRIA:** Bottaro 16, Arcangeli 19, Deli 11, Rovida 10, Congreaves 9, Felicella 3, Angelo, Franzin Ne, Miksova Ne, Quebella Ne. Coach Petitpierre. [m. d.]

## [illegible] Junior fantastica [illegible] Verbania: 84-71

[illegible]

In un finale ad alta tensione, la Junior Casale espugna 84-71 il parquet dell'Univer Castelletto Ticino e si conferma dominatrice assoluta del campionato di B1 maschile di basket. Al termine del match, un episodio [illegible]scioso sugli spalti, dove un gruppo di supporters locali [illegible]ne a contatto con una frangia dei circa 300 tifosi monferrini al seguito. Nasce un parapiglia ed è necessario l'intervento delle forze dell'ordine per calmare i più facinorosi.

Eppure sul campo la partita scorre via in modo corretto. Nel primo quarto la Junior stenta e concede troppo all'attacco dei ticinesi, che realizzano 26 punti e chiudono con cinque lunghezze di margine, lasciando gli [illegible]piti a quota 21. Poi, Formenti sale in cattedra e si conferma preciso dalla media e dalla lunga distanza, così il quintetto [illegible] coach Ciani recupera e si porta avanti all'intervallo sul 46-43.

Si riparte con i rossoblù quanto mai determinati: Davolio tira fuori grinta e qualità da [illegible], ben supportato da Prelazzi, il cui esordio è scintillante. La Junior piazza un break importante (23-10) e ipoteca il successo già al 30', sul 69-53. Il margine resta pressochè inalterato anche nell'ultima frazione, in cui i monferrini gestiscono a piacimento e fanno girare palla, a volte anche al limite dei 24 secondi, confermando lucidità, determinazione e [illegible]

Finisce 84-71 e la Junior rafforza il primato. «Inanelliamo la 18ª vittoria consecutiva - dice il general manager Paolo Pansa -. Bene Prelazzi: con lui acquistiamo peso, qualità e centimetri». Una curiosità a margine: è Martinetti il primo escluso dal [illegible] dei dodici del team casalese. Con l'arrivo di Prelazzi, ogni settimana un elemento della formazione dovrà finire in tribuna e la prima «vittima sacrificale» è il capitano.

**[illegible] CASALE:** Muro 10, Farioli 8, Aimaretti 10, Prelazzi 13, Cristalli, Quaroni 11, Cazzaniga 2, Davolio 9, Formenti 21, Bezzi Ne. [r. sa.]

[illegible] OGGI INCONTRI FRA LE MURA AMICHE PER EUROMAC [illegible] QUATTROVALLI

## [illegible] Plastipol il derby [illegible] Mangini

### Erbavoglio corsara per 3-1 a Bruzolo ma l'Aedes resta in scia

ALESSANDRIA

E' uno spareggio in zona playoff quello che affronta oggi al PalaFerraris (ore 17,30) l'**Euromac Mix Casale** contro il Piacenza nel campionato di serie [illegible] di volley femminile. Le emiliane in classifica sono quarte e precedono di una sola lunghezza le monferrine, che vogliono mettere la freccia e superare una diretta concorrente per le alte sfere della graduatoria. All'andata finì 3-2 per le piacentine, [illegible] tante recriminazioni fra le azzurre.

In serie [illegible] maschile, match proibitivo per il **Quattrovalli Alessandria**, che alle 18 al PalaCima sfida il Lodi, seconda forza del campionato. Fra i grigioblù ancora [illegible] assenze: l'allenatore-giocatore Martino ha una [illegible] al polpaccio, l'opposto Demichelis ha problemi [illegible] [illegible] spalla e partirà dalla panchina, come Barberis che non può ancora murare per i guai a un dito. Per fortuna, fra i mandrogni torna pienamente disponibile Spalla, che aveva saltato per impegni di lavoro alcuni match d[illegible]i ultimi due mesi.

Serie C maschile: **Plastipol Ovada-Mangini Novi** 3-1 (25-21 26-28 25-16 25-18), Pgs Ciao Vercelli-**Derthona** 0-3 (21-25 [illegible]-25 20-25), Trecate-**Nuova Elva Occimiano** 3-0 (25-23 25-23 25-20).

Serie C femminile: Bruzolo-**Sporting Erbavoglio Valbormida Acqui** 1-3 (18-25 25-21 17-25 13-25), **Plastipol Ovada**-Chivasso 0-3 (20-25 23-25 29-31), **Aedes Novi-Mix Euromac Casale** 3-1 (25-19 28-26 19-25 25-17).

Serie D maschile: [illegible] Olimpia Vercelli 3-0 (25-23 26-17 25-20), Mondovì-**Pgs Ar[illegible] Casale** 2-3 (18-25 25-15 21-25 25-14 13-15).

Serie D femminile: **Crisci Pozzolo-Valenza** 3-1 (25-21 25-12 23-25 25-10), **Edp [illegible] Occimiano**-Elettrica Novara 3-0 (25-17 25-13 25-23), Sporting Parella Torino-**Derthona** 2-3, Luserna-**Polisportiva Gallel Quattrovalli Alessandria** 3-2 (25-22 20-25 23-25 25-21 15-11). [m. d. - r. sa.]

[illegible] LEGGERO

### Decise le finaliste della A donne

■ Sarà [illegible] Maurizio 1 Ristorante Terre Rosse-Frassinello Birreria Vecchia Rocca la [illegible] della [illegible] A femminile del «Campionato del Monferrato» di pallone leggero. Il girone di qualificazione si è infatti chiuso con il San Maurizio a quota 14, il Frassinello a 11, il Vignale a 8 e il San Maurizio 2 a zero punti. Per la serie B femminile oggi alle 17 a Cerrina c'è Cella Monte-Biengi, giovedì [illegible] la [illegible] del derby fra Refrancore 1 e Refrancore 2. In serie A maschile ammucchiata in vetta dopo il 3-1 del San Maurizio sulla Scuola Luparia 1. In testa Alba 11, poi Vignale Mongetto 10, San Maurizio e Scuola Luparia 8, Casale 2 punti. Stasera alle 21 si gioca Casale-Vignale Il Mongetto. Per la serie C oggi alle 18 a Cerrina il Gabiano cerca i primi punti del torneo con il Cella Monte Bar Ristorante Flecher. [r. sa.]


Massimo Minetto, trainer della Plastipol

**BOCCE.** DOPO IL SECONDO TURNO

## Familiare [illegible] Arquatese comandano i due gruppi del campionato di serie C

ALESSANDRIA

Nella seconda giornata [illegible] campionato a squadre di bocce, serie C, Familiare capolista solitaria nel girone A. I grigioblù di Guerci hanno sconfitto per 6-4 l'Usb San Michele. In gara per la Familiare Alessandria, Degrandis, Mattacheo, Poletto, Grassano, Bigotti, Talenti e Pagella; per l'Usb San Michele, Gilardenghi, Benedetti, Canepari, Monti, Rosato, Ricci [illegible] Testore. Con identico punteggio, [illegible] Novi, [illegible] Circolo Ilva si [illegible] imposto contro il Telma Alessandria. Decisiva [illegible] prova a [illegible] dove Mattio, Pizzo [illegible] [illegible] superato con il punteggio di 13-9 Zanella, Timbaldi e Taglietti. L'Ilva ha schierato nelle altre gare Cartasso, Tallone, Senzioni e Martini. Per gli alessandrini in campo Priore, Bertana, Migliasso e Valleni.

[illegible] girone B, Arquatese [illegible] [illegible] dopo il [illegible] per 8-2 in trasferta contro la Serravallese (Ponzano, Baiardi, Marchesotti, Gallino, Ponta, Tributo e Parodi). Nell'Arquatese hanno giocato Balbi, Imelio, Bagnasco, Molinari, Persano, Giordano e Divano. Nell'altra partita del secondo [illegible] [illegible] Csc Felizzano ha battuto per 8-2 [illegible] Bocciofila Novese. Per il Felizzano hanno gareggiato Alciati, Sandrone, Cortellazzi, Perfumo (poi sostituito da Tacchini), Palma, Meta e Moro. Bocciofila Novese con questi giocatori: Fossati, Grosso, Fallabeni, Richetta, Laguzzi, Rava e Ivaldi. [r. g.]

**[illegible] IN LINE.** FRA I CADETTI

## Gastaldi mattatore per [illegible] Novi contro [illegible] coriaceo Monza (3-2) Monleale [illegible] 4-1 [illegible] Piacenza

NOVI LIGURE

Vittoria di misura, ma meritata, del [illegible] [illegible] pattinodromo di viale Pinan Cichero contro l'ostico Monza nella nona giornata del campionato [illegible] serie B di hockey in line. I biancorossi si impongono per 3-2, [illegible] [illegible] assenze importanti di Scotti, Bruni e Roticiani. I ragazzi di coach Marco Marchi contengono gli avversari in alcune [illegible] del match e conquistano la terza vittoria consecutiva che li avvicina sempre [illegible]iù al vertice della classifica. Sempre in vantaggio, non possono mai giocare con tranquillità: [illegible] ospiti lottano infatti fino alle [illegible] conclusive. Padroni di casa in vantaggio al 3' con [illegible]e, ma la festa dura poco: già [illegible] minuto dopo i monzesi pareggiano con Dell'Oca. Primo tempo sull'1-1, ripresa equilibrata con azioni da una parte e dall'altra. Si sveglia bomber Gastaldi che al 33' [illegible] al 35' segna due [illegible] [illegible]l e in pratica regala il successo al Novi. Non demorde [illegible] Monza che accorcia le distanze al 37' e tenta il forcing finale per arrivare almeno al pareggio. Il Novi però resiste.

Lo **Sportleale Monleale** perde invece 4-1 a Piacenza con il Prezio, già giustiziere dei tortonesi in Coppa. In formazione rimaneggiata, la squadra dell'allenatore-giocatore Tarantola [illegible] [illegible] 3-0 nel primo tempo, accorcia le distanze con lo [illegible] Tarantola [illegible] subisce la quarta rete nel finale. [m. pa.]

MADRE E FIGLIO SOTT'ACCUSA

## Aosta, denunciati per 150 cd «pirata»

■ Masterizzavano abusivamente software e cd musicali e poi li rivendevano su Internet. Un'attività che è costata la denuncia per duplicazione abusiva di materiale coperto da diritti d'autore a una coppia di aostani, madre e figlio. La polizia [illegible] ordine del pm Luca Ceccanti, in una perquisizione nella loro abitazione ha trovato [illegible] 150 cd «pirata». A denunciarli è stato [illegible] calabrese, aveva acquistato un software poi rivelatosi abusivo. [e. marc.]

VOLONTARI CHATILLON/ST-VINCENT

## Auto [illegible] defibrillatore in servizio dal 1° [illegible]

■ Il soccorso tecnologico nei casi [illegible] cardiopatie acute si arricchirà, [illegible] 1° marzo, di un nuovo mezz[illegible] abilitato all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno; è stato assegnato all'associazione Volontari [illegible] Soccor[illegible] di Châtillon/St-Vincent, con contributi dei Comuni di Châtillon, St-Vincent e de «Les [illegible] coeur du Val d'Aoste». L'operatività sarà assicurata, dal lunedì [illegible] venerdì, dalle [illegible] alle 19, nei Comuni confinanti con la sede dell'associazione, a Châtillon. [e. l.]

L'INCIDENTE IERI NOTTE SULLA STATALE 26 A VERRES



L'incidente di ieri notte a Verrès

## Auto ribaltata Ferito [illegible] giovane

■ Incidente stradale, nella notte di ieri, sulla statale 26 tra Verrès e Arnad. Intorno all'1,15 una Opel Astra con alla guida un giovane [illegible] Donnas, di [illegible]9 anni, è uscita di strada ribaltandosi in un prato. L'urto, violentissimo, ha distrutto l'auto (nella foto), ma il giovane è rimasto illeso. Ferito lieve [illegible] amico che viaggiava al suo fianco, di 31 anni, residente a Catanzaro. [illegible] posto sono intervenuti i carabinieri di Verrès e i vigili del fuoco.

UN'INTERROGAZIONE

## In Consiglio regionale la crisi delle Poste

■ La difficile situazione delle Poste valdostane (con i [illegible] che denunciano carenza [illegible] personale per recapito e sportelleria, trasferimento [illegible] corrispondenza alle Poste di Torino e riduzione del 50 per cento di personale [illegible] Centro operativo di Saint Christophe) sarà discussa [illegible] prossimo Consiglio regionale attraverso un'interrogazione che il gruppo della Stella Alpina ha presentato sulla situazione [illegible] comparto postale. [e. l.]

IL COMUNE HA APPROVATO ALL'UNANIMITA' LA SOTTOSCRIZIONE DI UN MUTUO VENTENNALE DA 450 MILA EURO

# St-Marcel si compra il castello

## Il sindaco: «Avrà una sua autonomia economica»

Gianpaolo Charrère

SAINT-MARCEL

Un mutuo ventennale da [illegible] mila euro con la Banca di Credito Cooperativo di Nus, Fénis e Saint-Marcel, deliberato [illegible] Consiglio comunale, ha sancito l'acquisizione del castello. L'accordo prevede un tasso di interesse di circa il [illegible] per cento, richiesta più conveniente rispetto [illegible] quella della Cassa depositi e prestiti, che finanzia a livello nazionale la maggior parte delle opere pubbliche. Ogni anno [illegible] Comune dovrà pagare una cifra di poco superio[illegible] mila [illegible] «E' un motivo di grande soddisfazione - dice il sindaco Laurino Réan -. Maggioranza e minoranza si sono trovate d'accordo sull'acquisizione, discutendone più volte anche [illegible] fuori dell'assemblea consiliare. Per le ipotesi di utilizzo ci [illegible] diverse possibilità, anche [illegible] abbiamo deciso di attendere la conclusione della procedura [illegible] acquisto prima di elaborare progetti concreti. Quello che [illegible] certo è che la gestione del castello dovrà [illegible] una sua autonomia economica, con l'obiettivo [illegible] garantire reddito [illegible] occupazione per qualche p[illegible]

Durante il Consiglio Réan ha fatto sapere anche che la Regione ha appaltato l'ultimo tratto [illegible] lavori sul [illegible] Saint-Marcel. «E' un tassello - dice il sindaco - di un intervento che garantirà maggiore sicurezza alla popolazione, ma che richiederà un'attenta opera di manutenzione».

L'esame sugli equilibri funzionali del Piano regolatore ha fatto emergere che Saint-Marcel non è più un paese destinato all'estinzione. Dopo tre anni nei quali gli effetti dell'alluvione del 2000 avevano bloccato il mercato immobiliare, la situazione demografica [illegible] all'indice positivo. «Nella parte alta di Saint-Marcel - dice Réan - [illegible] coppie, anche giovani, che hanno portato a termine ristrutturazioni in frazioni che, qualche anno fa, rischiavano di scomparire. Il paese non è più solo un dormitorio come un tempo, si è riscoperta la voglia di [illegible] Sul territorio ci sono più di dieci associazioni». Mentre Aosta perde abitanti (solo dal 1997 al 2002 [illegible] è sce[illegible] da 34.950 residenti a 34.200) e accoglie soprattutto persone di mezza età o anziani, Saint-Marcel, come molti comuni dell'Envers, assiste al fenomeno opposto, complice il costo degli immobili alla portata di reddito medio.

«Ma [illegible] è solo questa la spiegazione - dice [illegible] -. Credo che ci sia la riscoperta dei piccoli comuni, anche grazie ai servizi attivati in questi anni e [illegible] scelte in campo edilizio. Dal 1991 al 2001 abbiamo guadagnato duecento abitanti, non con cinque condomini nella parte bassa del paese, ma favorendo le ristrutturazioni e la rinascita della collina». L'effetto ringiovanimento [illegible] fa sentire nel concreto: la scuola è al limite, ed esiste un progetto per l'avvio del servizio di tata familiare.

[illegible] CHAMPDEPRAZ

## In approvazione il bilancio

■ Il Consiglio comunale di Champdepraz [illegible] convocato alle 18 [illegible] domani per approvare il bilancio di previsione triennale. Tra gli undici punti iscritti all'ordine del giorno ci sono anche il progetto preliminare dei campi di palet, il regolamento per la concessione dell'assegno post natale previsto dalla legge regionale e il regolmaneto per il passaggio interno del personale. In chiusura, l'assembl[illegible] prenderà in esame una [illegible] sull'utilizzo degli orgamismi geneticamente modificati. [g. c.]



Il castello di Saint-Marcel, acquistato dal Comune per 450 mila euro

LA POLIZIA NON HA PIU' DUBBI: IL ROGO E' DOLOSO

## C'era liquido infiammabile [illegible] una delle auto bruciate

AOSTA

Le tre auto bruciate nella tarda serata [illegible] martedì in un cortile [illegible] via Ponte Romano, ad Aosta, [illegible] state incendiate da uno [illegible] più sconosciuti. Su questo non hanno dubbi gli agenti della squadra mobile che stanno indagando sull'episodio.

Le fiamme, hanno stabilito [illegible] rilievi dei vigili [illegible] fuoco, sono state alimentate da un li[illegible]do infiammabile (alcol o benzina) gettato sulla parte posteriore di una Volkswagen Polo di proprietà di Antonella Sirianni, un'impiegata di 31 anni che vive nella casa adiacente al cortile. Il rogo si è poi propagato ad altre due auto parcheggiate vicino alla «Polo».

L'allarme era scattato intorno alle 23 di martedì in un cortile interno al numero civico 33. Gli abitanti delle case hanno dovuto abbandonare i loro alloggi da una porta sul retro, per sfuggire al fumo. Le fiamme erano [illegible] spente in pochi minuti dai vigili del fuoco di Aosta. [e. marc.]

L'INIZIATIVA RIGUARDA I COMUNI DELLA «PLAINE»

## Il biglietto dell'autobus [illegible] domani dura un'ora

AOSTA

La lotta all'inquinamento e l'incentivo ad un maggior utilizzo [illegible] mezzi pubblici passano anche attraverso la validità oraria dei biglietti dell'autobus. Questa novità riguarda, [illegible] momento, solo i residenti dei Comuni della «Plaine» e sarà operativa a partire da domani. «L'iniziativa - spiega l'assessore comunale alla mobilità, Marino Guglielminotti Gaiet - è il frutto della collabora[illegible] fra il Comune di Aosta e la cooperativa Svap, gestore [illegible] per rendere più competitivo e qualitativamente all'altezza il trasporto pubblico».

Da domani, quindi, gli abitanti delle aree limitrofe al capoluogo regionale potranno spostarsi da un autobus all'altro [illegible] lo [illegible] tagliando, a condizione che il trasferimento avvenga entro un'ora dalle validazione del ticket. Per avvalersi della validità oraria è indispensabile conservare il biglietto, obliterato, a bordo del nuovo mezzo pubblico. L'avvio [illegible] questo programma, finalizzato a disincentivare l'uso dell'auto in città, è molto [illegible] anche dai residenti di Aosta. [s. l.]

### in breve

■ **AOSTA, LA [illegible]**
«Ma cos'è la privacy?» E' questo il tema dell'incontro organizzato alla biblioteca regionale di Aosta per il 23 febbraio [illegible] 18,30. Lo organizza la società cooperativa 3Bite, per approfondire i temi della nuova legge sulla privacy che rivoluzionerà il trattamento dei dati personali.

■ **POLLEIN, FESTA [illegible]**
In occasione della Festa della Donna, la biblioteca comunale di Pollein organizza per il 6 marzo una gita «alla scoperta di Briançon». Le iscrizioni si ricevono entro il 25 febbraio con una quota [illegible] 5[illegible] per gli adulti e di 30 per i bambini.

■ **AOSTA, NOMINA**
L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro ha rinnovato il consiglio direttivo. Alla presidenza è stato nominato Mario Favre, mentre la vice presidenza è stata affidata a Luigi Grivon. Consiglieri sono stati eletti Michele Arlian, Tullio Biazzetti, Silvano Centomo, Rino Charrère, Romano Dozio, Benedetto Guaita, Enzo Parussini, Giovanni Zoppo e Rinaldo Zublena.

■ **SANITA', CORSI DI LAUREA**
Il 24 e il 25 febbraio lo Sportello informativo dell'Usl, in via Saint-Martin de Corléans 248 (ex Maternità), sarà aperto dalle 16 alle [illegible] per dare informazioni agli studenti che sono interessati ai corsi di laurea in ambito sanitario.

L'auto offre un sistema vivavoce senza fili, un collegamento Gps, l'antifurto satellitare e un sensore d'impatto

# Toyota «Rav4.com», la tecnologia sposa la sicurezza

## *Il nuovo 4x4 della Casa giapponese è l'unico con piattaforma wireless*

DOPO il grande [illegible] ottenuto dal «Rav4», la Toyota [illegible] si [illegible] seduta sugli allori. La Casa automobilistica giapponese, infatti, torna sul mercato per presentare il [illegible] «Rav4.com»: ad Aosta, ancora nella giornata di oggi, la concessionaria L'Autocenter in località Aeroporto apre le proprie porte per chiunque voglia saperne di più.

[illegible] «Rav4.com» colpisce al primo sguardo con il [illegible] colore Dark Grey, elegante ed esclusivo, che rende il design dell'auto ancora più affascinante. Restano, comunque, le caratteristiche dei modelli che l'hanno preceduta: eleganza, potenza e armonia garantiscono un fascino moderno, [illegible]na personalità dinamica e brillante che [illegible] cede a compromessi.

Ma la vera novità, quella che ha fatto compiere l'ennesimo balzo in avanti da parte del 4x4 più vendu[illegible] e apprezzato [illegible] Italia e in Europa, è all'interno. Il «Rav4.com» [illegible] equipaggiato con la [illegible] piattaforma tecnologica wireless, per la prima volta disponibile su un'auto. Grazie all'intelligente combinazione tra le tecnologie Bluetooth® [illegible] Gps (Global positioning system), [illegible] «Rav4.com» offre di [illegible] un sistema vi[illegible] senza fili, [illegible] collegamento Gps per la navigazione satellitare e un antifurto satellitare costantemente collegato ad una centrale operativa.

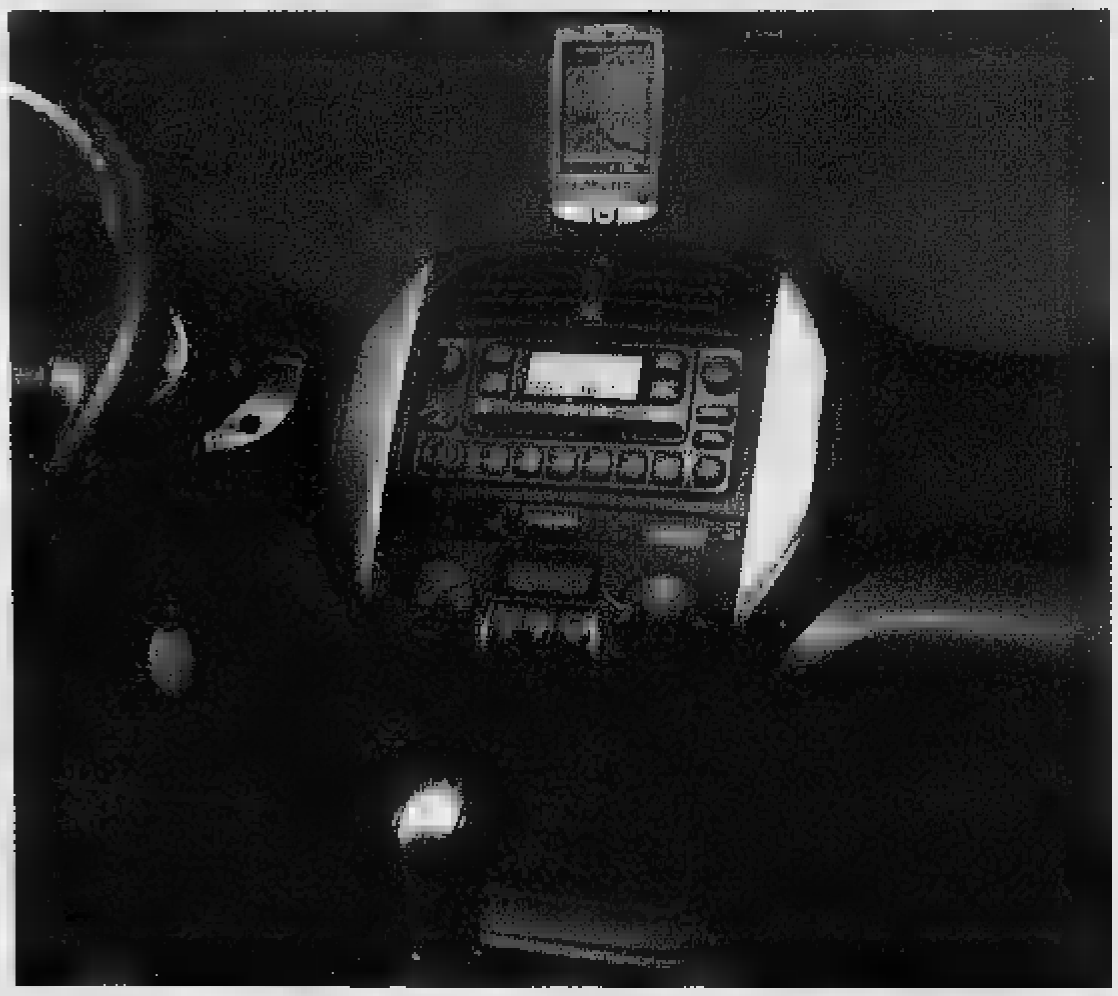
Il Bluetooth® Dati, senza alcun filo, consente con poche e semplici operazioni di connettere un palmare o un Pc al localizzatore Gps integrato nella piattaforma per effettuare [illegible] navigazione satellitare. E' sufficiente possedere un palmare o un laptop abilitati [illegible] collegamento Bluetooth® ed un software di navigazione satellitare.

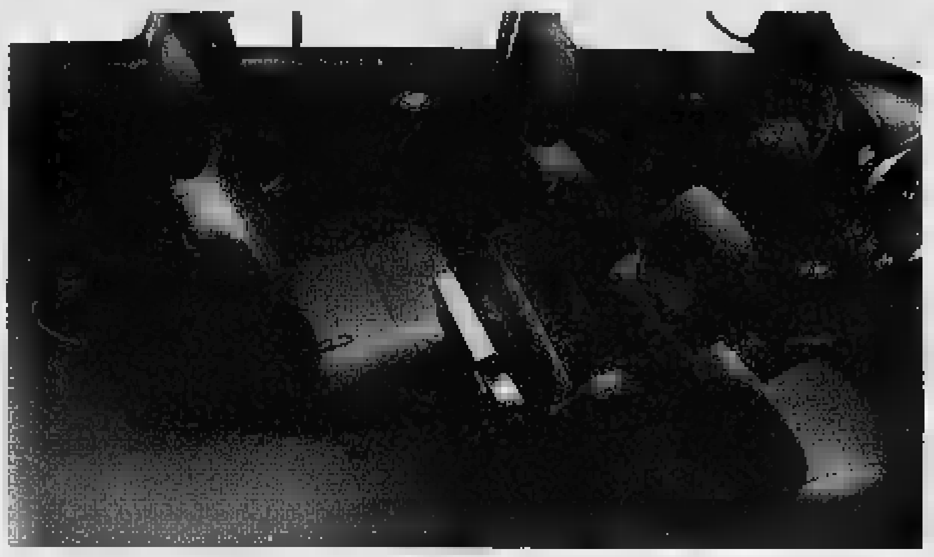
Il vivavoce Bluetooth® consente di connettersi con tutti i telefoni cellulari Bluetooth® e permette di ricevere ed effettuare telefonate in vivavoce con la semplice pressione di un pulsante integrato nella plancia. Niente fili né distrazioni, dunque, per [illegible] [illegible] della sicurezza.

L'antifurto satellitare integrato sfrutta la tecnologia Gps per localizzare il veicolo 24 ore [illegible] 24, ogni giorno dell'anno. Grazie ad un sistema di tracking costante, il nuovo «Rav4 [illegible] comuni[illegible] in tempo reale via sms con il cellulare [illegible] suo proprietario, segnalando tentativi di furto [illegible] effrazioni e rendendo più semplice il recupero [illegible] veicolo. L'antifurto [illegible]e garantisce così [illegible] più alto livello di protezione per la vostra auto [illegible] [illegible] di abbattere i costi assicurativi. Inoltre, il primo anno di abbonamento al servizio è gratuito.

Infine [illegible] [illegible] d'impatto: in caso di incidente trasmette un segnale d'allarme alla centrale operativa che, [illegible] necessario, invia tempestivamente i [illegible] sul posto. Toyota conferma ancora una volta il suo impegno nello sviluppo di una tecnologia finalizzata ad una sempre maggiore sicurezza dei passeggeri.





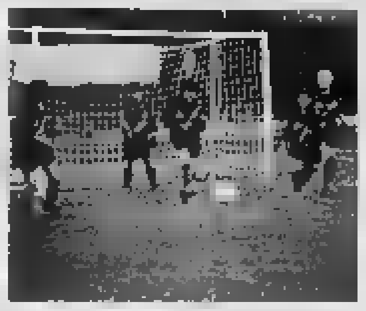






CALCIO [illegible] LE VALDOSTANE SONO AL [illegible] POSTO

## Le Violette [illegible] Quart sfidano il Molassana

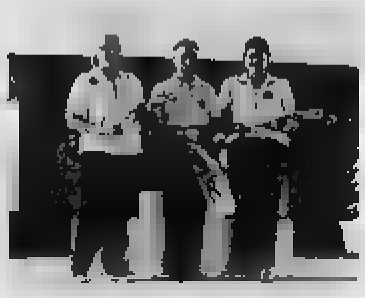


Le Violette in azione

■ Dopo una settimana di pausa, le Violette della serie B tornano a giocare ritrovando dopo molto tempo il loro [illegible] di Quart. Oggi alle 14,30 affrontano il Molassana (Genova), neo promossa in serie B e battuta all'andata per 4-1 dalle valdostane. «Vincere questa partita [illegible] le prossime è di fondamentale importanza - dice Massimiliano Lucianò, dirigente dell'Acf Quart Le Violette e allenatore della seconda squadra -, l'obiettivo [illegible] quello di tornare [illegible] metà alta classifica». Ora le Violette sono settime su 12. La seconda squadra giocherà [illegible] Piossasco. Domenica ha battuto per 3-2 l'Alessandria. Le valdostane sono quarte nel girone 4 del Campionato nazionale Primavera. «E' il primo [illegible] - aggiunge Lucianò - che giocano in un campionato nazionale, la squadra è nata solo l'anno scorso, eppure è forte e tiene testa [illegible] gruppi più navigati [illegible] Alessandria [illegible] Juventus. Il nostro obiettivo è la [illegible] posizione». [u. o.]

TIRO CON L'ARCO, IL SUCCESSO NELL'INDOOR DIVISIONE COMPOUND [illegible]

## Titolo italiano all'Augusta



Marchetti, Nasari e Perono

■ La squadra femminile di tiro [illegible] l'arco dell'Augusta Praetoria composta da Gabriella Marchetti, Rosanna Nasari e Gabriella Perono [illegible] vinto [illegible] Bergamo il titolo italiano indoor nella divisione compound veterani. Le valdostane hanno preceduto le campionesse uscenti dalla Juvenilia Torino. La gara [illegible] articolata, per ogni atleta, in venti [illegible] [illegible] tre freccce alla distanza di 18 metri [illegible] un bersaglio [illegible] venti centimetri. Eccellente anche la prestazione di Marino Bergna (Augusta Praetoria), medaglia d'argento nella classifica assoluta [illegible] bronzo nei veterani divisione [illegible] nudo. La pattuglia degli arcieri valdostani è rientrata da Bergamo anche con i sesti posti delle atlete d[illegible] Compagnia Prince Thomas, Dani[illegible] Minuzzo tra le seniores ed Elisa De Vito tra [illegible] juniores. Ottima anche sul piano individuale Gabriella Perono (Augusta Praetoria) 5ª (a tre punti [illegible] terzo posto) [illegible] le veterane nella divisione arco olimpico. [a. c.]

CALCIO SERIE D. LA SQUADRA E' AL PENULTIMO POSTO IN CLASSIFICA

# Il VdA torna a giocare sull'erba [illegible] «Puchoz»

Per i rossoneri è finito l'esilio allo stadio «Perucca» di Saint-Vincent e oggi, nella 7ª giornata di ritorno, ospitano la capolista Cossatese L'allenatore Bresciani ancora costretto a fare i conti con gli infortuni

Sigfrido Beneyton

AOSTA

Torna a giocare al «Puchoz» il VdA Aosta Sarre, oggi, dopo aver disputato gli ultimi [illegible]fronti interni al «Perucca» [illegible] Saint-Vincent. [illegible] il calendario propone [illegible] rossoneri la sfida più [illegible] della settima giornata del girone [illegible] ritorno del campionato di [illegible] D. Allo stadio del capoluogo regionale arriva infatti la capolista Cossatese; l'inizio dell'incontro è fissato alle 14,30. I biellesi guidano la classifica a quota 53, [illegible] 4 lunghezze di vantaggio sul Cuneo, [illegible] [illegible] compagine [illegible] presidente Amato è penultima assieme al Borgosesia e al Versilia. Ci [illegible] ben 33 punti di differenza in graduatoria tra le due squadre, ma in [illegible] [illegible] nera non manca la fiducia.

«Anche se siamo in emergen[illegible] - dice l'allenatore Carlo Bresciani -, faremo di tutto per [illegible] [illegible] fermare la marcia della prima della classe. Purtroppo devo fare i conti con diverse defezioni. [illegible] passato non mi [illegible] mai successo di dover rinunciare a un numero così consistente di giocatori, ma [illegible] comunque certo che chi scenderà [illegible] campo farà fino in fondo la sua parte». La salvezza diretta [illegible] distante [illegible] punti: per i rossoneri sarà difficile conquistare la permanenza in serie D senza dover disputare i play out: al termine della regular season retrocederanno direttamente due squadre e altrettante si giocheranno la salvezza negli spareggi. «Noi, comunque, ci proveremo - [illegible] Bresciani -. Ci rimangono 11 partite per cercare di ribaltare la situazione».

Il tecnico deciderà all'ultimo momento la formazione e la disposizione tattica, in base alla disponibilità di alcuni giocatori che non [illegible] al meglio della condizione fisica. Sicure [illegible] assenze di Elia, Maino, Peggio, Perugi e Reccolani, rimangono forti dubbi sulle presenze di Pascale e Piredda, che in settimana hanno dovuto fare i conti con l'influenza.

La Cossatese [illegible] [illegible] Aosta per vincere e proseguire il cammino verso la C2. «Non giocheremo certo una partita [illegible] attesa - dice Orazio Buda, [illegible] portiere dell'Aosta e attuale direttore sportivo dei biellesi -, ma sappiamo benissimo che non sarà facile [illegible] ragione del VdA. Non dobbiamo assolutamente guardare la classifica: quando devi affrontare un avversario che ha assoluto bisogno di punti per risalire la china si [illegible] sempre dei rischi, però siamo convinti di fare bene contro la formazione di Bresciani».



Un'azione del VdA Aosta Sarre. La squadra del nuovo tecnico Carlo Bresciani oggi ospita la capolista Cossatese

ECCELLENZA. C'E' IL RIVOLI

## Per l'Aosta è l'ultima spiaggia

AOSTA

Con il pensiero [illegible] rivolto ai 10' di follia che domenica sono costati la sconfitta a Rivarolo [illegible] con le dimissioni del direttore sportivo Raffaele Soliani non certo ideali per [illegible] l'ambiente, l'Aosta Charvensod si gioca [illegible] le ultime chances di poter ancora sperare nella salvezza. I rossoneri, ultimi in classifica, ricevono la visita del Rivoli che ha 10 punti in più. Per la formazione del presidente Lattanzi una sfida da vincere a tutti i costi, per tenere vive le possibilità di poter ancora lottare per la permanenza in Eccellenza.

«Non abbiamo alternative - sottolinea l'allenatore Massimo Anania -. Dobbiamo conquistare [illegible] successo per [illegible] farci sfuggire l'ultimo treno della speranza. In settimana abbiamo riflettuto e analizzato [illegible] fondo il confronto di domenica scorsa, che ci ha visto protagonisti per 80'. C'è [illegible] [illegible] conferma che la squadra ha dei valori, [illegible] [illegible] stato anche ribadito che basta poco per farla perdere fiducia e tranquillità. Bisogna cancellare tutti i timori e rimanere concentrati dall'inizio alla fine, [illegible] accusare dei cali di tensione».

L'Aosta Charvensod [illegible] costretta [illegible] impostare [illegible] match sul piano offensivo. «Dobbiamo assumere il comando delle operazioni fin dal primo minuto - dice Anania -. Mi aspetto un avversario guardingo, pronto però a colpirci con il gioco di rimessa».

Con Degioz [illegible] Rinaldi bloccati [illegible] giudice sportivo [illegible] con l'italo-brasiliano Rodriguez sempre in attesa del transfer, la buona notizia in casa rossonera arriva [illegible] ritorno in organico di Ferretti, che sembra aver superato tutti i problemi fisici. Non è previsto il suo impiego all'inizio, ma potrebbe esserci uno spezzone di partita per il regista. L'Aosta Charvensod dovrebbe schierarsi con Oddonetto tra i pali, Viano (oppure De Franceschi) sulla destra, Lessio e Raco centrali e Zambon sulla sinistra della linea difensiva, Cappellari, Milani e Pivot a centrocampo, con Menegazzi dietro le punte Caserio e Turato. [a. b.]

[illegible] DI VELOCITA'. ANCHE LA TERZA TAPPA DELLA «FORMULA UNO DELLA NEVE» DOMINATA DALL'ATLETA DI CHAMPOLUC

# Origone rivince e punta alla Coppa [illegible] Mondo

E' salito sul gradino più alto del podio sulle nevi di Reutte, in Austria



Simone Origone, atleta dello Sci club Val d'Ayas, maestro di sci e guida alpina

CHAMPOLUC

Simone Origone, lo specialista di Champoluc detentore della Coppa del Mondo di sci di velocità, ha vinto a Reutte, in Austria, la terza prova della massima rassegna iridata della «Formula 1» sugli sci. La guida alpina e maestro [illegible] sci ha chiuso le tre manche con il miglior risultato complessivo, davanti all'altro italiano Manolo Cassiani e allo svizzero Philippe May. Dopo [illegible] inizio di stagione caratterizzato da [illegible] brutta prestazione in Finlandia, a causa anche di problemi con la sciolina, l'atleta dello Sci club Val d'Ayas ha ritrovato lo smalto dei giorni migliori.

Origone, primo italiano capa[illegible] di salire [illegible] vertici mondiali della specialità (lo scorso anno ha vinto anche il circuito professionistico parallelo alla Coppa del Mondo), [illegible] reduce da un'altra vittoria, ottenuta [illegible] setti[illegible] prima [illegible] Goldeck, sempre in Austria. Ora i protagonisti di questa specialità, caratterizzata da accelerazioni che portano gli atleti da [illegible] [illegible] [illegible] chilometri [illegible] in meno di sei secondi, [illegible] prenderanno qualche giorno di riposo. Torneranno in pista dal [illegible] al 6 marzo a Sun Peak, in Canada, prima di tornare in Europa per cimentarsi sulle nevi della località svizzera [illegible] Leysin. Dal 31 marzo al 3 aprile la Coppa del Mondo di sci di velocità sarà in Valle d'Aosta, sulle piste di Cervinia, da sempre uno dei simboli di quello che, un tempo, si chiamava KL, il Kilometro Lanciato. Le ultime due prove della Coppa [illegible] [illegible] programma a Hundfjallet, in Svezia, il [illegible] e il 6 aprile, [illegible] a Verbier, in Svizzera, dall'11 al 13 aprile.

Le gare di Coppa del Mondo di specialità prevedono per regolamento la velocità [illegible] [illegible] [illegible] chilometri orari. Esiste anche un circuito professionistico dove [illegible] esistono limiti. Il record mondiale con materiali speciali, che sono sottoposti a ricerche aerodinamiche, è di oltre 250 chilometri orari. I migliori atleti che gareggiano nella categoria che utilizza [illegible]teriali di serie superano i [illegible] chilometri orari. [g. c.]

[illegible] INVERNALI. TRA RECUPERI E RINVII

## Oggi [illegible] Courmayeur il [illegible] sugli sci

AOSTA

Viene recuperata oggi a Courmayeur la selezione regionale del Trofeo Pinocchio sugli sci, abbinata al gigante del Trofeo Fuel Only riservato alla categoria ragazzi. La partenza del primo concorrente è prevista alle 10. Un'altra gara di sci alpino è programmata a La Thuile; è [illegible] gimcana della categoria baby, con partenza sempre alle [illegible] sulla pista «Standard» e con in palio la Coppa Sezione Avis.

A Rhêmes-Notre-Dame è in programma la Coppa Sci club Granta Parey di fondo a tecnica classica, dove [illegible] in gara le categorie giovani, senior, cuccioli e baby sulla pista «Pré du Bois».

Oggi il calendario Asiva propone [illegible]che una prova di snowboardcross a Gressoney-La-Trinité, inserita nel circuito Unicredit Banca. La pista «Betta» ospiterà la prova del Trof[illegible] Yuri, organizzata dal locale Sci Club e aperta alle categorie giovani, senior, allievi, ragazzi e cuccioli. Il primo concorrente scenderà in pista [illegible] 10,45.

Domani è previsto a Chamois un altro recupero, il gigante valido per l'assegnazione del titolo regionale giovani. La prova era stata rinviata il 1° febbraio. La gara comincerà alle 9,30 sulla pista «Fontana Fredda». Le difficili condizioni legate allo scarso innevamento [illegible] provocando un'altra serie di rinvii. A farne le spese [illegible] stati due supergiganti Fis, previsti sulla «Renato Rosa» di Pila domani [illegible] martedì. In palio c'erano il Trofeo Romildo Impérial e il Trofeo Michel Chamonin. Quest'ultima [illegible] [illegible] valida anche per l'assegnazione del titolo regionale di specialità. Sono [illegible] rinviati anche due giganti Fis, previsti giovedì 24 [illegible] venerdì 25 febbraio [illegible] La Thuile e validi per il 37° Trofeo Centro Sportivo Esercito. Venerdì 25 sarà invece assegnato a Pila il titolo regionale di supergigante. [g. c.]

PATTINAGGIO ARTISTICO



## I successi dello Skating Club Courmayeur

Valentina Pison, dello Skating Club Courmayeur, sarà in pista oggi a Baselga di Piné (Trento) nella finale del campionato italiano allievi di pattinaggio artistico. E' la conferma del buon lavoro svolto dalla società sportiva dell'Alta Valle [illegible] dall'istruttrice Romina Poli. [illegible] Skating club Courmayeur, che quest'anno ha raccolto [illegible] nuove iscrizioni, ha appena festeggiato il successo ottenuto dalla debuttante Daphne Pellissier (nella foto) nella [illegible] gara «free» disputata sul ghiaccio di Aosta. Altri ottimi risultati sono stati conseguiti nella prima gara intersociale [illegible] campionato lombardo disputata a Como, dove Sara Casella, Martina Casella [illegible] Marika Poli si sono piazzate al secondo posto, con buoni piazzamenti anche per le compagne di club Giula Tagliapietra, Federica Mosconi e Nicole Fonte. Otto atlete dello Skating club Courmayeur saranno poi in pista a Merano l'11 e il 12 marzo in occasione delle finali del campionato italiano Uisp. [gio. mac.]

ATLETICA [illegible] CONTRO LA CALVESI

## Tre ricorsi del [illegible] [illegible] Regionali indoor

[illegible]

L'Atletica Calvesi di Aosta ha vinto 12 titoli nei campionati regionali indoor di atletica, disputati a Genova, [illegible] due giorni di gare che hanno [illegible] a confronto atleti di Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia [illegible] Liguria. La Calvesi [illegible] era aggiudicata in pista altre tre vittorie, che sono state annullate dopo un ricorso presentato dal Pont Donnas. Tre atleti avevano superato [illegible] limite massimo [illegible] gare disputabili nei campionati. Sono state quindi cancellate le prestazioni di Andrea Chabod sui 200, [illegible] Mattia Besozzi nei 200 e nel lungo e di Marco Brunori nei 60 a ostacoli. L'Atletica Pont Donnas è tornata [illegible] casa con 8 titoli, [illegible] l'Atletica Cogne ne ha conquistati 6.

Il miglior risultato assoluto è stato ottenuto dalla saltatrice con l'asta Dalila Stévénin, del Pont Donnas, che superando 3 metri e 40 centimetri ha stabilito il suo primato personale, conquistato il titolo valdostano [illegible] il 2° p[illegible] nella classifica generale. Un positivo risultato di squadra è stato ottenuto dal gruppo dei velocisti dell'Atletica Cogne, con Daniele Gomiero che ha vinto i 60 metri in 7 secondi e 30 centesimi, davanti a Simone Polini (7"40) e a Marco Monticone (7"60). Fabio Bataillon (7"45) ha conquistato il titolo regionale Promesse. Andrea Chabod, prima dell'annullamento della prova sui 200, ha messo in carniere il titolo sulla distanza dei 60 metri. Il giovane [illegible] promettente velocista, fermando i cronometri sul tempo di 7 secondi e 81 centesimi, ha staccato di 49 centesimi il compagno di squadra della Calvesi Marco Brunori. Michelle Herbert (Pont Donnas) ha vinto i 200, William Perrone (Cogne) i 60 ostacoli, Monica Hugonin (Calvesi) i 400 donne e Matteo Nebiolo (Cogne) i 400 uomini. Valentina Bonomo (Calvesi) [illegible] conquisto il titolo femminile sugli 800, mentre il [illegible]pagno di squadra Jean Paul Chadel ha vinto tra gli uomini sulla stessa dist[illegible]. [g. c.]

**TRIBUNALE ORDINARIO [illegible]**

Ufficio Fallimenti

***Vendita [illegible] immobili con incanto***

[illegible] rende noto che nel fallimento n. 15/02 Curatore: Dott. Ivano Pagliero il Giudice Delegato Dott. Ferdinando Buatier [illegible] Mongeot ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 10/5/2005 [illegible] [illegible] 9,30 delle seguenti quote di unità immobiliare:

Lotto Unico: Nel Comune di Aosta, al n.c. 117 [illegible] Via Chambery, in edificio di tipo condominiale elevantesi [illegible] sei piani fuori terra:

- quota di 1/4 [illegible] alloggio, identificato al Foglio 32 n. [illegible] sub. 16, composto da ingresso, bagno, cucina ed altre quattro [illegible] oltre che a ripostiglio, al piano [illegible] dell'intero fabbricato, [illegible] [illegible] cantina al piano interrato;
- quota [illegible] 1/4 di alloggio, identificato [illegible] Foglio 32 [illegible]. 8 sub. 17, composto [illegible] corridoio, cucina, bagno, [illegible] [illegible] e piccolo ripostiglio, al piano [illegible] dell'intero fabbricato, con annessa cantina al piano interrato;
- quota [illegible] 1/4 di autorimessa, identificato al Foglio [illegible] n. 8 sub. 63, risulta ubicata al piano interrato con una superficie netta di mq. 34.

Gli immobili sono censiti al Nuovo Catasto Edilizio Urbano [illegible] Aosta, con la seguente identificazione e classamento:

Foglio 32, n. 8, sub 16, [illegible] censuaria 3, categoria A/2, classe 1, consistenza vani 7, rendita Euro 885,72;

Foglio 32, n. 8, sub. 17, zona censuaria 3, categoria A/2, classe 1, consistenza vani 4,5, rendita Euro 569,39;

Foglio 32, n. 8, sub. 63, zona censuaria 3, categoria C/6, classe 2, consistenza mq. 34, rendita Euro 133,45.

L'immobile in oggetto [illegible] attualmente occupato.

Condizioni di vendita:

1) Il p[illegible] base del Lotto è stabilito in: Euro 43.200,00 (quarantatremiladuecento euro) [illegible] imposte di legge;

2) Le offerte in aumento del Lotto non potranno [illegible] inferiori a: Euro 2.000,00 (duemila euro);

3) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Fallimenti - Via Ollietti n. 1 - Aosta - entro [illegible] [illegible] 12,00 [illegible] giorno 9/5/2005 istanza in bollo da Euro 11,00 diretta al Giudice Delegato, allegando due separati assegni circolari non trasferibili intestati [illegible] "Poste [illegible] S.p.A. Cassiere Provinciale Aosta", tratti da sportello aostano [illegible] Banca sedente in Aosta per una [illegible] rispettivamente pari al 20% del prezzo del lotto per ammontare presumibile delle spese [illegible] trasferimento ed al 10% a titolo di cauzione. L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione.

IL CANCELLIERE



## Nel laboratorio di Giancarlo Sacchiero il meglio per il giorno più bello

# I gioielli che valorizzano la sposa

## *Vere nuziali, ma anche collane e orecchini*

GLI anelli nuziali, [illegible] pure quelli di fidanzamento, hanno origini molto antiche. L'abitudine di indossare un cerchietto d'oro dopo il matrimonio si affermò, però, soltanto a partire dal XVI secolo.

La consuetudine di incidere i nomi degli sposi [illegible] delle nozze all'interno della [illegible] risale al Settecento. La tradizione, dunque, impone che le fedi siano in [illegible] giallo. [illegible] la moda [illegible] e le nuove tendenze dei nostri giorni, però, le propongono anche bianche e di platino.

Le fedi sono simbolo di fedeltà, ed esistevano già all'epoca romana. Non si [illegible] come abbia avuto origine la tradizione del cerchietto da indossare all'anulare sinistro, ma [illegible] ha senz'altro una base nell'antica credenza che dall'anulare partisse una vena diretta al cuore.

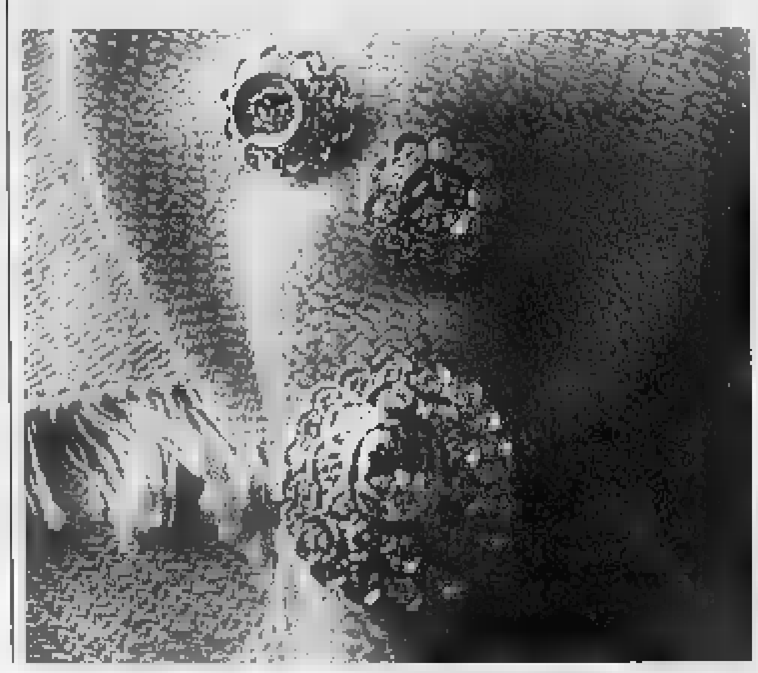
Durante lo scambio [illegible]gli anelli la coppia è mano nella mano. Anche l'unione delle mani destre è riconducibile ad un particolare significato simbolico: rappresenta infatti una sorta di ufficializzazione del «patto nuziale», che acquisisce, in questo modo, consistenza e valore sia civile che sociale.

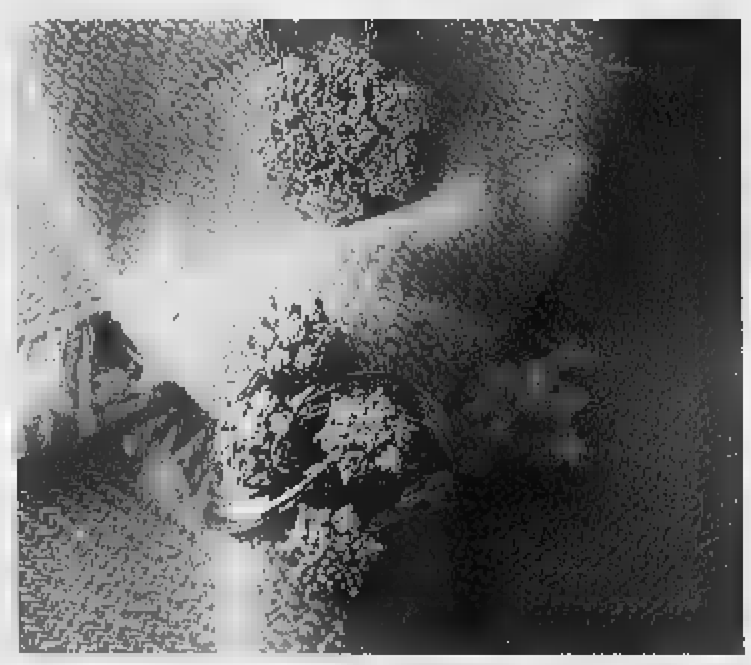
Gli sposi che desiderano suggellare la loro unione [illegible] una creazione particolare, possono rivolgersi presso il laboratorio orafo dell'artigiano Giancarlo Sacchiero, in via dell'Archibugio 2 ad Aosta. La sua produzione è [illegible] alta qualità, sia per la fattura particolare, con sfumature orientali, sia per i materiali utilizzati.

Per il gi[illegible] delle [illegible] le mani della sposa sono libere per valorizzare al meglio la fede nuziale. Ciò [illegible] toglie, comunque, che possano essere indossati altri gioielli, come un sottile girocollo di perle o platino [illegible] piccoli orecchini [illegible] diamante.

Giancarlo Sacchiero ha creato per la sposa [illegible] linea [illegible] gioielli di forma lineare, capaci di sottolineare [illegible] caratteristiche dell'abito ed evidenziare [illegible] la bellezza del volto quasi [illegible] apparire.

[illegible] da tempo desiderate [illegible] gioiello unico, che rispecchi la vostra personalità e che prenda forma dalla vostra fantasia, nel laboratorio di Giancarlo Sacchiero verrà realizzato. Gioielli unici, esclusivi, da indossare [illegible] orgoglio sempre.





Ad Aosta «Revolution» propone un servizio completo per il matrimonio

# Nei capelli la magia in più per lei

## *Acconciature a domicilio, trucco, manicure*

IN [illegible] piccola traversa [illegible] via de Tillier, [illegible] numero 40, in un cortile lastricato in pietra nel cuore del centro storico di Aosta, si trova il salone di parrucchiera Revolution, che ha inaugurato [illegible] attività il [illegible] gennaio scorso.

Ledicia, [illegible] titolare del salone, ha al suo attivo [illegible] di esperienza, maturata prima in Germania, poi con la gestione di un proprio salone [illegible] Calabria.

Ama il suo lavoro, ci mette passione, [illegible] con il suo modo di f[illegible] gentile che riesce a fidelizzare le sue clienti, alle quali si dedica completamente.

Per le future spose ha pensato di creare un servizio completo, [illegible] è nel suo stile, offrendo dall'acconciatura, alla manicure con [illegible] ricostruzione delle unghie, al trucco.

Il giorno più bello e intenso della vita di ogni donna [illegible] può non [illegible] «perfetto» poiché rimarrà segnato per sempre nel ricordo di chi l'ha vissuto e di chi vi ha partecipato, rimarrà documentato nelle immagini fotografiche e nei filmati che daranno a quel momento una sorta di cristallizzata eternità.

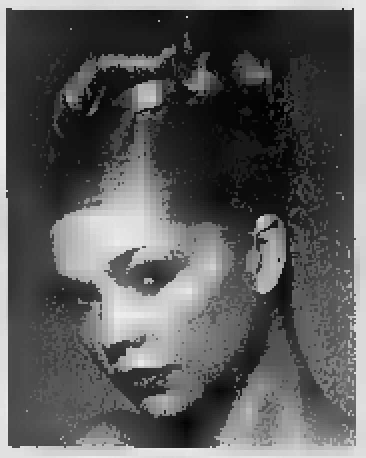
La sposa, protagonista assoluta dell'evento, deve [illegible] «bellissima», di qu[illegible] bellez[illegible] che [illegible] dall'intensità delle [illegible] e che si coniu[illegible] armoniosamente con l'abito, l'atmosfera, l'ambiente.

Ledicia sa consigliare e scegliere per la sposa la pettinatura più adatta al suo viso e alla sua personalità. Prende spunto da[illegible] foto dell'abito, per creare la combinazione più efficace: elegante, ricercata, romantica, moderna, [illegible] seguendo la regola di armonizzare l'acconciatura [illegible] il vestito e gli accessori.

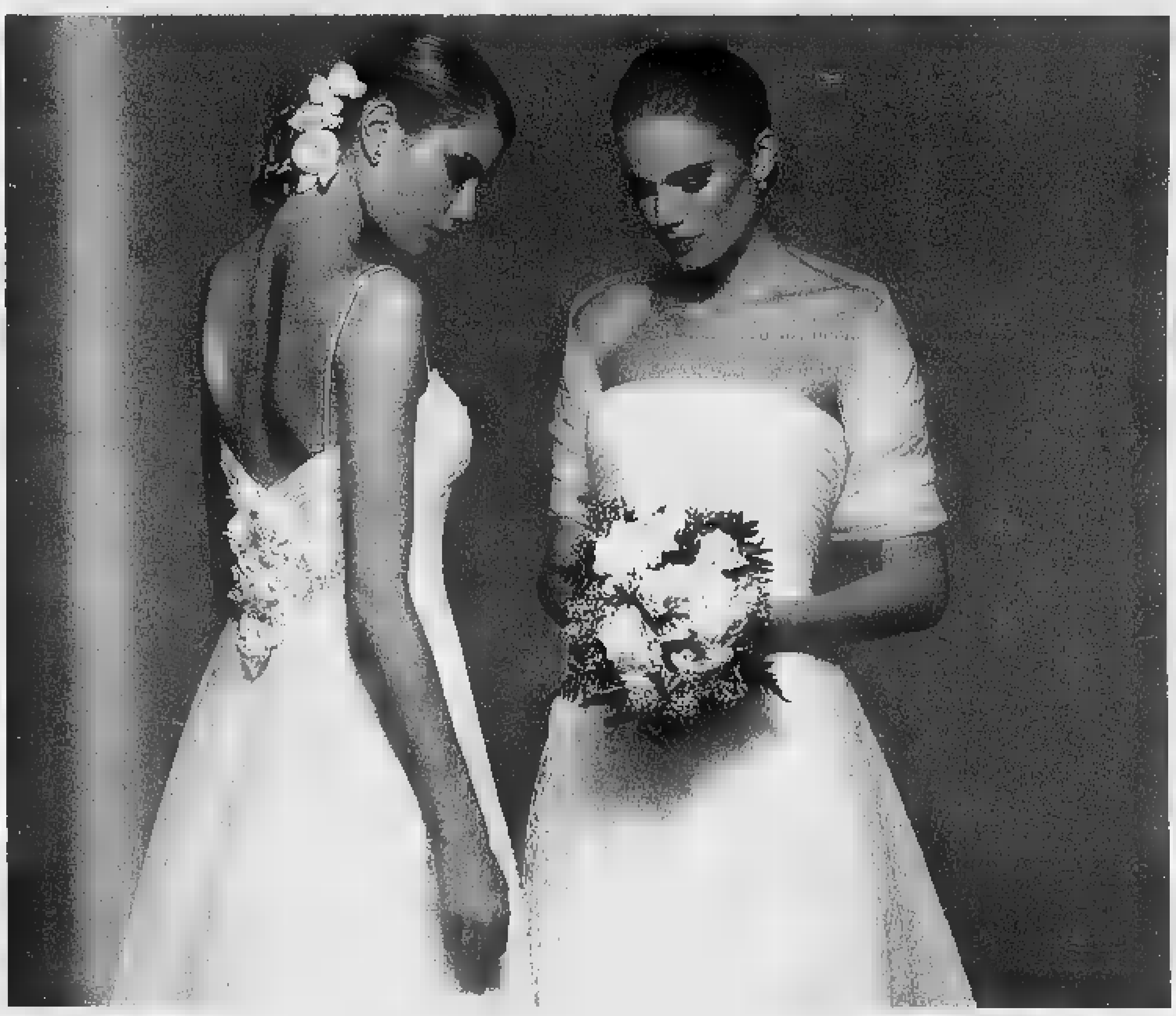
Sobria ed elegante oppure più sontuosa, corredata da trecce, perle, strass, spille, sarà il carattere a guidare la scelta.

La ricercatezza del particolare, l'abilità e l'esperienza, fanno sì che si possa ottenere un effetto «raccolto» anche con lunghezze minime.

Il [illegible] spose» [illegible] prende, oltre le consuete pro[illegible] prima della cerimonia, la [illegible] dell'acconciatura presso l'abitazione della sposa, manicure e trucco, con particolare attenzione agli occhi. Il make up gioca su toni neutri, mettendo in risalto [illegible] trasparenza dell'incarnato, il trucco è radioso.







# libri e mostre





**A PALAZZO BRICHERASIO I DISEGNI [illegible] I QUADRI DI RENATO GUTTUSO**
E' la mostra evento di questo [illegible] anno. A Palazzo Bricherasio di Torino, via Lagrange 20, fino al 29 maggio, protagonista è renato Guttuso. Ottanta opere scelte tra quelle presenti nei più importanti musei italiani [illegible] esteri e alcune provenienti dalla collezione privata [illegible] Maestro, oltre [illegible] un documentario [illegible] Giuseppe Tornatore e gli inediti filmati [illegible] disposizione dall'Istituto Luce. C'è [illegible] dedicata al disegno, e una al teatro musicale [illegible] quale saranno esposti bozzetti e figurini dell'artista. Info.: 011/5711811, [illegible]ri; lunedì 14,30-19,30, da martedì a domenica 9,30-19,30, giovedì [illegible] sabato anche fino alle 22.30. Ingresso: 7 euro, ridotti 5.

**I SOGNI E LE PRESENZE DI PAOLO [illegible]**
Paolo Fresu, pittore astigiano inaugura sabato 26 nella chiesa anglicana di Alassio la mostra «Presenze e sogni». Fresu sta lavorando ad una serie di disegni per una «Storia di Natale», che avrà il testo di Giorgio Faletti. La personale ad Alassio resterà aperta fino al 22 marzo. [illegible]o: da giovedì a domenica 15,30-19,30. [a. b.]



**COLORI E IRONIA NEI QUADRI DI NEX**
Le opere di Francesco Nex, [illegible] dei più apprezzati artisti valdostani, sono esposte al Museo Archeologico regionale di piazza Roncas, tutti i giorni dalle 9 alle 19. Nex basa la sua arte sui racconti figurati, pieni di colore e ironia, dipinti soprattutto su seta. La mostra sarà aperta fino al 1° maggio. [g. o.]

BIELLA, PROROGATA SINO A DOMENICA LA MOSTRA

## Goya coi suoi Capricci ha messo tutti in fila

### Già oltre cinquemila visitatori per i 180 piccoli capolavori di grafica Per l'ultima settimana ingresso con sconto per i lettori della Stampa

BIELLA

Un inaspettato successo che ha portato al Museo del Territorio di Biella cinquemila visitatori in [illegible] mesi. «Goya I Capricci, I Disastri della Guerra, [illegible] Follie», per permettere agli ultimi ritardatari di poter vedere i 180 piccoli capolavori del maestro spagnolo, è stata prorogata fino alla prossima domenica. E con La Stampa è possibile visitare la mostra ottenendo uno sconto sul biglietto d'ingresso.

In esposizione nel Chiostro rinascimentale di San Sebastiano, in via Quintino Sella, ottanta fogli della serie dei Capricci, realizzati nel 1799), 22 fogli delle Follie (1815-24), [illegible] 80 fogli dei Disastri della Guerra, tutte opere appartenenti alla Fondazione Mazzotta.

La rassegna dedicata alla ricchissima produzione grafica di Francisco Goya, che visse a cavallo di due secoli [illegible] una Spagna tormentata e in crisi, è un appuntamento interessante soprattutto per gli appassionati e gli intenditori d'incisione. Attraverso le immagini, talvolta grottesche e canzonatorie emerge infatti la società di quel tempo: le opere rappresentano il mezzo attraverso il quale il maestro dava libera espressione ai [illegible] pensieri e alle sue impressioni, dimensione ben diversa dai dipinti che gli venivano commissionati e nei quali andavano rispettate regole accademiche [illegible] sociali. Goya era uno straordinario disegnatore (anche se per le sue tele interveniva direttamente senza realizzare mai dei bozzetti preparatori), e riempì diari [illegible] con le «immagini» [illegible] suoi sogni, con metafore riferite alla vita quotidiana e alla [illegible] Spagna. Orari: lunedì chiuso; martedì e mercoledì su prenotazione; giovedì 10-13 e 15-20; venerdì 10-13 e 15-22; sabato [illegible] domenica 10-20 (015-2529345, www.museodelterritorio.biella.it e info@museodelterritorio.biella.it). [p. g.]






La mostra dedicata a Francisco Goya al Museo del territorio di Biella

## da vedere

**L'ESPRESSIONISMO ALLA PINACOTECA «AGNELLI»**
[illegible] pinacoteca «Giovanni e Marella Agnelli» in via Nizza 230 a Torino è aperta [illegible] prestigiosa rassegna dedicata alla grafica dell'espressionismo - «L'uomo è un abisso... dice Woyzeck» a cura [illegible] Helmut Fridel. La mostra presenta alcuni dei cicli grafici più importanti di autori come Beckmann, Ernest Hecker, George Grosz, Candinsky, fino al 1° maggio.

**LA FIGURAZIONE ASTRATTA [illegible] TALANI A FOSSANO**
«Arte+ galleria d'arte» in via Roma 8 a Fossano propone fino al 12 marzo un affascinante viaggio nella figurazione astratta di Giampaolo Talani. Orario feriale 15,30 - 19,30, sabato 9,30-12,30, 15,30-19,30.

**IL CANTO DELLE LONTANANZE NELLA REGGIA DI RACCONIGI**
Al castello di Racconigi rassegna: «Saudade» - canto delle lontananze», che [illegible]le coinvolgere anche emotivamente il pubblico. Lo spunto per la costruzione di un viaggio delle memorie, dedicate [illegible] Carlo Alberto e a Umberto II, s'incentra sul secondo piano, dove si trovavano gli appartamenti [illegible] questi due sovrani. Fino al 28 [illegible].

**ESPOS[illegible] [illegible] GIOVANI ARTISTI CUNEESI**
Sabato prossimo, alle 17,30, alla libreria «Janus» di piazza Europa a Cuneo sarà inaugurata l'«Esposizione pittorica [illegible] giovani artisti cuneesi» del gruppo artistico Novalis. Il sodalizio accoglie artisti di formazione autodidatta ed in parte di provenienza accademica. Esprimono la «filosofia» pittorica propria dall'astrattismo al figurativismo e materialismo. La mostra potrà essere visitata negli orari tradizionali di apertura della libreria e ogni tre settimane si alterneranno le opere degli artisti. Il 4 marzo 2005, alle 21, lo gnomonista Piero Graffino, illustrerà i segreti delle meridiane.

**ARTISTI UNITI PER L'ASIA A DOMODOSSOLA**
Arte [illegible] solidarietà s'intrecciano [illegible] Domodossola, dove una trentina fra i più noti e apprezzati artisti ossolani, assieme a numer[illegible] enti e associazioni hanno aderito all'idea lanciata da Andrea Margherita, in arte «Graffio» offrendo loro opere per una collettiva aperta nella sala mostre di piazza Fontana. S'intitola «Arte per l'Asia» e con la vendita dei dipinti si sosterrà la campagna per aiutare 16 associazioni non governative in progetti umanitari. Fino al 27 febbraio, tutti i giorni 16-19,30; sabato [illegible] domenica 10-12,30 e 16-19,30.

A CURA [illegible] Claudia Ferraresi

A CUNEO APERTA LA RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL LIBRO NORD-SUD

## Così si dialoga tra i continenti

### In esposizione 500 titoli fra libri e riviste

Oggi un dibattito sull'Europa vista da Cina e Africa Poi si parlerà di Islam L'evento è ideato da don Aldo Benevelli

Vanna Pescatori

CUNEO

Emisferi [illegible] dialogo attraverso oltre 500 pubblicazioni che trasformano, fino a venerdì, il Centro incontri della Provincia in una fornitissima libreria, [illegible] nel suo genere, per la quinta Mostra internazionale del libro Nord-Sud «Parole fra Continenti», inaugurata ieri, in [illegible] affollato incontro, dal direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi con i giornalisti Lucia Annunziata, Giulietto Chiesa e Ezio Bernardi.

L'evento, ideato da don Aldo Benevelli dell'Lvia, è incentrato sull' editoria che affronta [illegible] modo capillare le problematiche della comunicazione e dell'informazione tra i due universi, articolandole [illegible] global, guerra, politica e storia, religioni, giustizia e pace, mondo Sud. Introduce la [illegible] un'ampia presentazione di riviste, alcune [illegible] difficile reperibilità. Fra queste: «Afrique-Relance», «L'intelligent» e «Economia», queste ultime pubblicazioni del Groupe Jeune Afrique, «Choix. Le magazine [illegible] développement humain» e altre che illustrano i programmi per lo sviluppo dell'Onu.

Le tematiche vengono approfondite attraverso indagini monografiche su «Volontari e Terzo Mondo» del Focsiv, pubblicazione che integra, [illegible] alcune uscite all'anno, il mensile «Volontari per lo sviluppo»; «Qualevita» di www.peacelink, offre riflessioni e informazioni sulla non violenza, e lo stesso argomento si ritrova in «Azione nonviolenta», rivi[illegible] fondata da Aldo Capitini, fra gli ispiratori della [illegible] per la pace Perugia-Assisi [illegible] «Il foglio» di «Alcuni cristiani torinesi», fondato da Enrico Pejretti, esperto di pacifismo. Non mancano materiali informativi di «Medici senza Frontiere» accanto [illegible] un gran numero di riviste di [illegible]zioni che operano nelle aree più difficili, come «Asianews», supplemento di Mondo e Missione.

Nella sezione libraria, con oltre cinquecento titoli e arricchita da oggetti di arti applicate nel quotidiano del Mali, dominano i [illegible] che invitano il lettore a approfondire la complessità dei problemi: dalla finanza etica, [illegible] rapporti tra ecologia uma[illegible] e sviluppo sociale, dalle donne nell'Islam alla biodiversità. Su [illegible] dei lunghi tavoli sono allineate decine di copie de «La [illegible] dell'uomo disarmato», il «bestseller» di don Luisito Bianchi, prete scrittore al quale giovedì verrà consegnato il premio «Artisan de la Paix» al termine della tavola rotonda sulla «Crisi strisciante nella Chiesa italiana?». L'incontro [illegible] parte [illegible] un ricco calendario di dibattiti che integrano e completano la mostra del libro, affrontando il tema guida indicato da don Aldo Benevelli per questa edizione «La verità vi farà liberi».

Oggi alle «Domande all'Europa da Africa e Cina» risponderanno (ore 10) Cai Chongguo, Mamadou Sissoqko, Emilio Gabaglio [illegible] Mercedes Bresso, con il [illegible]tore Franco Chittolina; martedì (ore 17,45) si parlerà [illegible] «Europa [illegible] Islam-storia di un malinteso» con Franco Cardini, Farian Sabahi e Francesca Paci. La mostra è aperta tutti g[illegible] dalle 9,30 alle 12,30 [illegible] dalle 15,30 alle 19,30. Ingresso libero.



Il pubblico all'inaugurazione della Mostra internazionale del libro Nord-Sud

A NOVI LIGURE

## Cena al Museo fra le opere di Sport & 900

[illegible]

Continua la mostra «Sport & [illegible] al Museo dei Campionissimi. Con[illegible] quasi duecento opere fra dipinti, sculture, auto, moto e biciclette d'epoca. Organizzata dal Comune [illegible] Novi con [illegible] patrocinio [illegible] Regione e della Provincia in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la Novi Spa, la mostra vanta un comitato scientifico di grande prestigio con Philippe Daverio e Giampiero Mughini. E' curata da Maurizio Scudiero, Giuliana Godio e Massimo Cirulli che hanno strutturato il percorso espositivo per aree tematiche.

La ricca sezione figurativa prevede accanto alle grandi firme dei maestri del futurismo (Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Fortunato Depero, Mario Sironi, Carlo Vitale, Renato Guttuso, Aligi Sassu, Giacomo Manzù, Mino delle Site, Enzo Benedetto, Aroldo Bonzagni, Massimo Campigli..) oltre 50 manifesti d'epoca (dall'Art Nouveau al Futurismo), sculture [illegible] ceramiche di inizio secolo che rappresentano il mondo del pugilato, della box, dello scherma, dello sci e della motocicletta.

Resterà [illegible] fino [illegible] [illegible] aprile [illegible] venerdì (dalle 15 [illegible] 19) alla domenica (dalle 10 alle 19). Gli altri giorni si può visitare su appuntamento (tel. 0143.72585). L'ingresso costa 7 euro (ridotti 4 euro [illegible] speciale nonno più nipote 5 euro).

Per la mostra «Sport & [illegible] il Museo dei Campionissimi propone ai visitatori anche la possibilità di prenotare una cena all'interno del Museo, fra le opere esposte. Il prossimo appuntamento è [illegible] 18 marzo, ma non si escludono serate aggiuntive che verranno eventualmente comunicate. Ogni menu prevede un aperitivo iniziale, un trittico di antipasti a tema, 2 primi, 2 secondi a scelta con contorno, un dolce, un calice [illegible] vino doc [illegible] naturalmente l'ingresso alla mo[illegible] [illegible] per 33 euro. I posti a sedere sono limitati: si consiglia la prenotazione (almeno una settimana prima della data della cena) all'Ufficio di informazione [illegible] accoglienza [illegible] (Iat) 0143.72586. [illegible] queste occasioni il Museo dei Campionissimi rimarrà aperto fi[illegible] alle 23. [m. pu.]

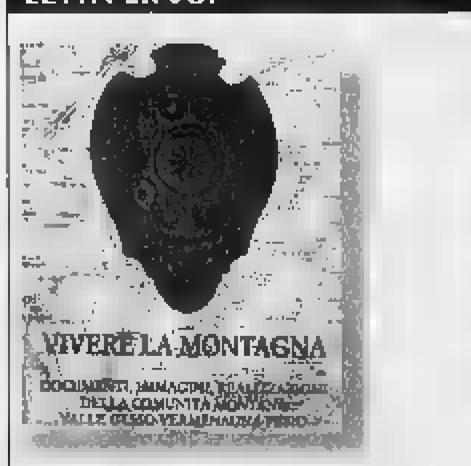


## Gli Anni 50 narrati dalle foto di Baita

E' stata inaugurata ieri all'Auditorium di Santa Chiara, a Vercelli, la mostra «anni50anni: il 1955», realizzata dall'Archivio fotografico Luciano Giachetti-Fotocronisti Baita con il Comune. L'esposizione di documenti fotografici, a cura di Laura Manione, presenta una lunga sequenza di immagini scattate da Giachetti (Baita) e dai suoi collaboratori mezzo secolo fa. Il lavoro di allestimento valorizza uno degli «annuari fotografici» dei provini a contatto dell'archivio appartenuto all'agenzia vercellese. Come spiegano gli organizzatori: «La mostra non vuole indulgere alla nostalgia nè sposare una linea evocativa: il suo carattere, si può definire sperimentale, per una autentica "riscoperta" delle raccolte di foto scattate, nella maggior parte dei casi, a Vercelli». Aperta fino al 27, in orario oggi e domenica prossima dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Da martedì a venerdì dalle 17 alle 19. Per informazioni: 0163/21564. [g. bar.]

## LETTI PER VOI

a cura di GIANNI MARTINI




**VIVERE LA MONTAGNA**
Un libro sull'evoluzione di un territorio migliorato grazie al lavoro della Comunità montana. Accade nel Cuneese per l'ente che seguiva le valli Gesso, Vermenagna e Pesio. Una storia iniziata nel 1966 e che era bene raccogliere e ordinare visto che dallo scorso anno questa Comunità montana è stata spezzata in due: dal nucleo storico si sono divise Boves, Peveragno e Chiusa Pesio. Curato da Giovanni Magnino è stato presentato ieri. Fuori commercio può essere richiesto alla Comunità montana.



**RIVISTA ALPIDOC**
Costa 2 euro e 60 centesimi. Ha 96 pagine, interamente in bianco e nero per limitare i costi. Ma «Alpidoc», che presenta le Alpi Sud Occidentali ed è dato alle stampe dall'Associazione «Alpi del Sole», è sempre più strumento di approfondimento, di confronto per quanti frequentano e soprattutto amano la montagna. Trimestrale, in ogni numero abbina a fatti di cronaca ed eventi, schede tecniche, itinerari, pagine di dibattito. Per informazioni alpidoc@bluedizioni.it.

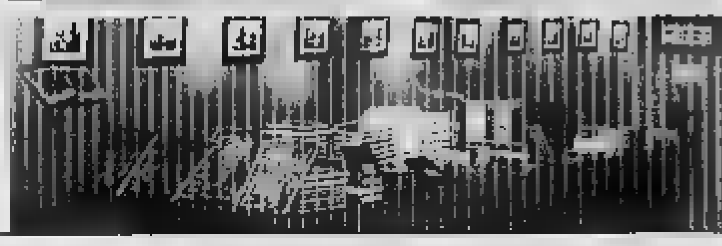



**RACCONTI E SATIRE**
«Una carrellata di episodi di vita vissuta, dove il paradosso diventa quotidianità e il destino, [illegible] propizio ora nemico ma sempre beffardo, tiene in scacco ragione e intelligenza, sentimenti e passioni dell'umana società». Doveva essere un libro a 4 mani, ma ne ha curato la stampa solo Piero Friggeri che lo dedica alla memoria di Gianni Gagliano, l'amico con il quale lo aveva ideato anni fa, dimenticandolo in [illegible]. Proposto per le «Edizioni Giotto», sono 96 pagine, costa 7 euro.

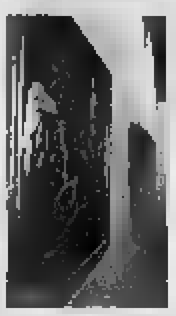


**LUZZOGNO TER[illegible] OGGI**
[illegible] ha voluto e fatto editare la Pro loco utilizzando la ricerca di Audenzio Martinazzi. E' [illegible] piccola, eccellente, guida [illegible] scoperta di un paese, Luzzogno. Sono 176 pagine dove - più che al turista o al distratto visitatore - si pensa a raccontare ai ragazzini della Valstrona in modo semplice e chiaro che cos'è il loro paese, i monumenti, i personaggi, gli angoli caratteristici e tutto ciò che rende [illegible] paese una vera comunità.

## libri e mostre



**A PALAZZO BRICHERASIO I DISEGNI [illegible] I QUADRI DI RENATO GUTTUSO**
E' la [illegible] evento [illegible] questo inizio anno. A Palazzo Bricherasio di Torino, via Lagrange 20, fino al [illegible] maggio, protagonista [illegible] Guttuso. Ottanta opere scelte tra quelle presenti [illegible]ei più importanti musei italiani ed esteri e alcune provenienti dalla collezione privata del Maestro, oltre ad un documentario di Giuseppe Tornatore e gli inediti filmati messi a disposizione dall'Istituto Luce. C'è una sezione dedicata al disegno, e una al teatro musicale nella quale saranno esposti bozzetti e figurini dell'artista. Info.: 011/5711811, orari: lunedì 14,30-19,30, da martedì a domenica 9,30-19,30, giovedì e sabato anche fino alle 22.30. Ingresso: 7 euro, ridotti [illegible].



**I SOGNI E LE PRESENZE DI PAOLO FRESU**
Paolo Fresu, pittore astigiano inaugura sabato 26 nella chiesa anglicana di Alassio la mostra «Presenze e sogni». Fresu sta lavorando ad una serie di disegni per una «Storia di Natale», che avrà il testo di Giorgio Faletti. [illegible] personale ad Alassio resterà aperta fino al 22 marzo. Orario: da giovedì a domenica 15,30-19,30. [a. b.]



**COLORI E IRONIA NEI QUADRI DI NEX**
Le opere di Francesco Nex, uno dei più apprezzati artisti valdostani, sono esposte al Museo Archeologico regionale di piazza Roncas, [illegible]tti i giorni dalle 9 alle 19. Nex basa la sua arte sui racconti figurati, pieni di colore e ironia, dipinti soprattutto su seta. La mostra sarà aperta fino al 1° maggio. [g. c.]

BIELLA, PROROGATA SINO A DOMENICA LA MOSTRA

# Goya coi suoi Capricci ha messo tutti in fila

## Già oltre cinquemila visitatori per i 180 piccoli capolavori di grafica Per l'ultima settimana ingresso con sconto per i lettori della Stampa

BIELLA

Un inaspettato [illegible] che ha portato al Museo del Territorio di [illegible] cinquemila visitatori [illegible] tre [illegible] «Goya I Capricci, I Disastri della Guerra, Le Follie», per permettere agli ultimi ritardatari [illegible] poter vedere i 180 piccoli capolavori del maestro spagnolo, è [illegible] prorogata fino alla prossima domenica. E con La Stampa è possibile visitare la mostra ottenendo uno sconto sul biglietto d'ingresso.

In esposizione nel Chiostro rinascimentale [illegible] [illegible] Sebastiano, [illegible] via Quintino Sella, ottanta fogli della serie dei Capricci, realizzati nel 1799), 22 fogli delle Follie (1815-24), [illegible] [illegible] fogli dei Disastri della Guerra, tutte opere appartenenti alla Fondazione Mazzotta.

[illegible] rassegna dedicata alla ricchissima produzione grafica di Francisco Goya, che visse a cavallo di due secoli in una Spagna tormentata e in crisi, è un appun[illegible] [illegible] soprattutto per gli appassionati e gli intenditori d'incisione. Attraverso le immagini, talvolta grottesche e canzonatorie emer[illegible] infatti [illegible] [illegible] di quel tempo: le opere rappresentano il mezzo attraverso il quale il mae[illegible] dava libera espressione ai suoi p[illegible]ieri e alle sue impressioni, dimensione ben diversa dai dipinti che gli venivano commissionati e nei quali andavano rispettate regole accademiche e sociali. Goya [illegible] [illegible] straordinario disegnatore (anche se per le sue tele interveniva direttamente senza realizzare mai dei bozzetti preparatori), e riempì diari interi con le «immagini» dei suoi sogni, [illegible] metafore riferite alla vita quotidiana e [illegible] sua Spagna. Orari: lunedì chiuso; martedì e mercoledì su prenotazione; giovedì 10-13 e 15-20; venerdì 10-13 [illegible] 15-22; sabato e domenica 10-20 (015-2529345, www.museodelterritorio.biella.it e info@museodelterritorio.biella.it). [p. g.]





La mostra dedicata a Francisco Goya al Museo del territorio di Biella

## da vedere

**L'ESPRESSIONISMO ALLA PINACOTECA «AGNELLI»**
Alla pinacoteca «Giovanni e Marella Agnelli» in via Nizza 230 [illegible] Torino è aperta una prestigiosa rassegna dedicata alla grafica dell'espressionismo - «L'uomo è un abisso... [illegible]ice [illegible]yzeck» a cura [illegible] Helmut Fridel. La mostra presenta alcuni dei [illegible] grafici più importanti di autori come Beckmann, Ernest Hecker, George Grosz, Candinsky, fino al 1° maggio.

**LA FIGURAZIONE ASTRATTA [illegible] TALANI A FOSSANO**
«Arte+ galleria d'arte» in via Roma 8 a Fossano propone fino al 12 marzo un affascinante viaggio nella figurazione astratta di Giampaolo Talani. Orario feriale 15,30 - 19,30, sabato 9,30-12,30, 15,30-19,30.

**IL CANTO DELLE LONTANANZE NELLA REGGIA DI RACCONIGI**
Al castello di Racconigi rassegna: «Saudade» - canto delle lontananze», che vuole coinvolgere anche emotivamente il pubblico. Lo spunto per la costruzione di un viaggio delle memorie, dedicate [illegible] Carlo Alberto e a Umberto II, s'incentra sul secondo piano, dove si trovavano gli appartamenti di questi due sovrani. Fino al 28 marzo.

**ESPOSIZIONE DI GIOVANI ARTISTI [illegible]**
Sabato prossimo, alle 17,30, alla libreria «Janus» [illegible] piazza Europa a Cuneo sarà inaugurata l'«Esposizione pittorica [illegible] giovani artisti cuneesi» del gruppo artistico Novalis. Il sodalizio accoglie artisti di formazione autodidatta ed in parte di provenienza accademica. Esprimono la «filosofia» pittorica propria dall'astrattismo al figurativismo e materialismo. La mostra potrà essere visitata negli orari tradizionali di apertura della libreria [illegible] ogni tre settimane si alterneranno le opere degli artisti. Il 4 marzo 2005, alle 21, lo gnomonista Piero Graffino, illustrerà i segreti delle meridiane.

**ARTISTI UNITI PER L'ASIA A DOMODOSSOLA**
Arte e solidarietà s'intrecciano a Domodossola, dove una trentina fra i più noti e apprezzati artisti ossolani, assieme a numerosi enti e associazioni hanno aderito all'idea lanciata da Andrea Margherita, in arte «Grafffio» offrendo loro opere per una collettiva aperta nella sala mostre di [illegible]azza Fontana. S'intitola «Arte per l'Asia» e con la vendita dei dipinti si sosterrà la campagna per aiutare 16 associazioni non governative in progetti umanitari. Fino al 27 febbraio, tutti i giorni 16-19,30; sabato e domenica 10-12,30 [illegible] 16-19,30.

A CURA di Claudia Ferraresi

A CUNEO APERTA LA RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL LIBRO NORD-SUD

# Così si dialoga tra i continenti

## In esposizione 500 titoli fra libri e riviste

Oggi un dibattito sull'Europa vista da Cina [illegible] Africa Poi si parlerà di Islam L'evento è ideato da don Aldo Benevelli

**Vanna Pescatori**

CUNEO

Emisferi in dialogo attraverso oltre 500 pubblicazioni che trasformano, fino a venerdì, il Centro incontri [illegible] Provincia in una fornitissima libraria, unica nel [illegible] genere, per la quinta Mostra internazionale del libro Nord-Sud «Parole fra Continenti», inaugurata ieri, in un affollato incontro, dal direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi [illegible] i giornalisti Lucia Annunziata, Giulietto Chiesa [illegible] [illegible] Bernardi.

L'evento, ideato da don Aldo Benevelli dell'Lvia, è incentrato sull' editoria che affronta [illegible] modo capillare le problematiche della comunicazione [illegible] dell'informazione tra i due universi, articolando[illegible] sei sezioni: global, guerra, politica e storia, religioni, giustizia e pace, mondo Sud. Introduce la mostra un'ampia presentazio[illegible] di riviste, alcune di difficile reperibilità. Fra queste: «Afrique-Relance», «L'intelligent» e «Economia», queste ultime pubblicazioni del Groupe Jeune Afrique, «Choix. Le magazine du développement humain» e altre che illustrano i programmi per lo sviluppo dell'Onu.

Le tematiche vengono approfondite attraverso indagini monografiche su «Volontari e Terzo Mondo» del Focsiv, pubblicazio[illegible] che integra, con alcune uscite all'anno, il mensile «Volontari per lo sviluppo»; «Qualevita» di www.peacelink, offre riflessioni e informazioni sulla non violen[illegible], e lo [illegible] argomento si ritrova in «Azione nonviolenta», rivista fondata da Aldo Capitini, fra gli ispiratori della marcia per la pace Perugia-Assisi [illegible] [illegible] [illegible] foglio» di «Alcuni cristiani torinesi», fondato da Enrico Pajretti, esperto di pacifismo. Non mancano materiali informativi di «Medici senza Frontiere» accanto [illegible] un gran numero di riviste di associazioni che operano nelle aree più difficili, come «Asianews», supplemento di Mondo e Missione.

Nella sezione libraria, con ol[illegible] cinquecento titoli e arricchita da oggetti di arti applicate nel quotidiano del Mali, dominano i saggi che invitano il lettore a approfondire la complessità dei problemi: dalla finanza etica, [illegible] rapporti tra ecologia umana e sviluppo sociale, dalle donne nell'Islam [illegible] biodiversità. Su uno dei lunghi tavoli sono allineate decine di copie de «La messa dell'uomo disarmato», il «bestseller» di don Luisito Bianchi, prete scrittore al quale giovedì verrà consegnato il premio «Artisan de la Paix» al termine della tavola rotonda sulla «Crisi strisciante nella Chiesa italiana?». L'incontro fa parte di un ricco calendario di dibattiti che integrano e completano la mostra del libro, affrontando [illegible] [illegible] guida indicato da don Aldo Benevelli per questa edizione «La verità vi farà liberi».

Oggi alle «Domande all'Europa da Africa e Cina» risponderanno (ore 10) Cai Chongguo, Mamadou Sissoqko, Emilio Gabaglio e Mercedes Bresso, con il moderatore Franco Chittolina; martedì (ore 17,45) si parlerà di «Europa e Islam-storia di un malinteso» con Franco Cardini, Farian Sabahi [illegible] Francesca Paci. La mostra è aperta tutti giorni dalle 9,30 [illegible] 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Ingresso libero.


Il pubblico all'inaugurazione della Mostra internazionale [illegible] libro Nord-Sud

A NOVI LIGURE

# Cena al Museo fra le opere di Sport & 900

NOVI LIGURE

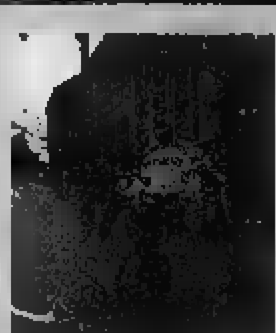
Continua la mostra «Sport & 900» [illegible] Museo dei Campionissimi. Conta quasi duecento opere fra dipinti, sculture, auto, moto e biciclette d'epoca. Organizzata dal Comune di Novi con il patrocinio della Regione e della Provincia in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria e la Novi Spa, la mostra [illegible] un comitato scientifico di grande prestigio con Philippe Daverio e Giampiero Mughini. E' curata da Maurizio Scudiero, Giuliana Godio e Massimo Cirulli che hanno strutturato il percorso espositivo per aree tematiche.

La ricca sezione figurativa prevede accanto alle grandi firme dei maestri [illegible] futurismo (Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Fortunato Depero, Mario Sironi, Carlo Vitale, Renato Guttuso, Aligi Sassu, Giacomo Manzù, Mino delle Site, Enzo Benedetto, Aroldo Bonzagni, Massimo Campigli...) oltre 50 manifesti d'epoca (dall'Art Nouveau al Futurismo), sculture [illegible] ceramiche di inizio secolo che rappresentano il mondo del pugilato, della box, dello scherma, dello sci [illegible] motocicletta.

Resterà aperta fino al [illegible] aprile dal venerdì (dalle 15 [illegible] 19) alla domenica (dalle [illegible] alle 19). Gli altri giorni si può visitare su appuntamento (tel. 0143.72585). L'ingresso costa 7 [illegible] (ridotti 4 euro e speciale nonno più nipote 5 euro).

Per la mostra «Sport & [illegible] il Museo dei Campionissimi propone ai visitatori anche la possibilità di prenotare una cena all'interno del Museo, fra [illegible] opere esposte. Il prossimo appuntamento è il 18 marzo, ma non si escludono serate aggiuntive che verranno eventualmente comunicate. Ogni menu prevede un aperitivo iniziale, un trittico [illegible] antipasti [illegible] tema, 2 primi, [illegible] secondi [illegible] scelta con contorno, un dolce, un calice di vino doc e naturalmente l'ingresso alla mostra: tutto per 33 euro. I posti a sedere sono limitati: si consiglia la prenotazione (almeno una settimana prima della data della cena) all'Ufficio di informazione [illegible] [illegible]glienza turistica (Iat) 0143.72585. In queste occasioni il Museo dei Campionissimi rimarrà aperto fino alle 23. [m. pu.]

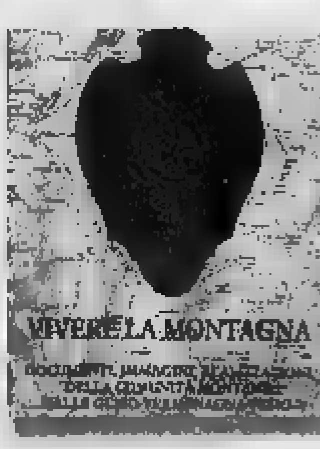
[illegible]LI



# Gli Anni 50 narrati dalle foto di Baita

E' stata inaugurata ieri all'Auditorium di Santa Chiara, a Vercelli, la mostra «anni50anni: il 1955», realizzata dall'Archivio fotografico Luciano Giachetti-Fotocronisti Baita con il Comune. L'esposizione di documenti fotografici, a cura di Laura Manione, presenta una lunga sequenza di immagini scattate da Giachetti (Baita) e dai suoi collaboratori mezzo secolo fa. Il lavoro di allestimento valorizza uno degli «annuali fotografici» dei provini a contatto dell'archivio appartenuto all'agenzia vercellese. Come spiegano gli organizzatori: «La mostra non vuole indulgere alla nostalgia nè sposare una linea evocativa: il suo carattere, si può definire sperimentale, per una autentica "riscoperta" delle raccolte di foto scattate, nella maggior parte dei casi, a Vercelli». Aperta fino al 27, in orario oggi e domenica prossima dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Da martedì a venerdì dalle 17 alle 19. Per informazioni: 0163/21564. [g. bar.]

LETTI PER VOI — [illegible]IANNI MARTINI




**VIVERE LA [illegible]**
Un libro sull'evoluzione di un territorio migliorato grazie al lavoro della Comunità montana. Accade nel Cuneese per l'ente che seguiva le valli Gesso, Vermenagna e Pesio. Una storia iniziata nel 1966 e che era bene raccogliere e ordinare visto che dallo scorso anno questa Comunità montana è stata spezzata in due: dal nucleo storico si sono divise Boves, Peveragno e Chiusa Pesio. Curato da Giovanni Magnino è stato presentato ieri. Fuori commercio può essere richiesto alla Comunità montana.




**RIVISTA ALPIDOC**
Costa 2 euro e 60 centesimi. Ha 96 pagine, interamente in bianco e nero per limitare i costi. Ma «Alpidoc», che presenta le Alpi Sud Occidentali ed è dato alle stampe dall'Associazione «Alpi del Sole», è sempre più strumento di approfondimento, di confronto per quanti frequentano e soprattutto amano la montagna. Trimestrale, in ogni numero abbina a fatti di cronaca ed eventi, schede tecniche, itinerari, pagine di dibattito. Per informazioni alpidoc@bluedizioni.it.




**RACCONTI E SATIRE**
«Una carrellata di episodi di vita vissuta, [illegible]ve il paradosso diventa quotidianità e il destino, ora propizio ora nemico ma sempre beffardo, tiene in scacco ragione e intelligenza, sentimenti e passioni dell'umana società». Doveva essere un libro a 4 mani, ma ne ha curato la stampa solo Piero Friggeri che lo dedica alla memoria di Gianni Gagliano, l'amico con il quale lo aveva ideato anni fa, dimenticandolo in un cassetto. Proposto per le «Edizioni Giotto», sono 96 pagine, costa 7 euro.



**LUZZOGNO IERI E OGGI**
Lo ha voluto e fatto editare [illegible] Pro loco utilizzando la ricerca di Audenzio Martinazzi. E' [illegible] piccola, eccellente, guida alla scoperta di un paese, Luzzogno. Sono 176 pagine dove - più che al turista o al distratto visitatore - si pensa a raccontare ai ragazzini della Valstrona in [illegible] semplice e chiaro che cos'è il loro paese, i monumenti, i personaggi, gli angoli caratteristici [illegible] tutto ciò che rende un paese una vera comunità.

Finanziamenti fino a 20 mila euro per le attività al femminile. C'è «Nido in famiglia»

# «L'azienda rosa» piace e convince

## *Adriana Bucco resta leader di «Donne impresa»*

Mercoledì scorso alla presenza del presidente regionale, Giorgio Ferrero del direttore provinciale, Luigi Zepponi l'Assemblea provinciale elettiva [illegible] "Donne Impresa" di Coldiretti Asti ha confermato Adriana Bucco al coordinamento per il prossimo quadriennio. All'assemblea erano presenti un centinaio di don[illegible] imprenditrici della nostra provincia.

Adriana Bucco è titolare di un'impresa agricola agrituristica ad indirizzo vitivinicolo ed ortofrutticolo; durante l'assemblea, ha esposto [illegible] relazione sullo stato evolutivo e della figura femminile nel mondo agricolo e dell'importanza che può assumere, [illegible] parlato dell'accessibilità ai nuovi crediti per le donne che vogliono fare impresa, ha fatto il punto sui corsi e le iniziative che [illegible] state intraprese in questi quattro anni del suo primo mandato [illegible] quelle che [illegible] in progetto [illegible] in procinto di essere avviate. Durante la relazione ha voluto puntualizzare l'importanza della tracciabilità degli alimenti [illegible] il traguardo raggiunto ad inizio anno con [illegible] promulgazione del decreto legislativo sull'etichettatura obbligatoria [illegible] l'origine degli alimenti.

"La rintracciabilità degli alimenti - spiega Adriana Bucco coordinatrice di Donne Impresa - è [illegible] mezzo importante per il buon andamento e il mantenimento della qualità del nostro [illegible]to, un'etichettatura completa è garanzia di una filiera trasparente. Diverse [illegible] le iniziative alle quali oggi, noi donne imprenditrici, possiamo aderire, la prima [illegible] quella che l'Onilfa sta mettendo a punto [illegible] l'International Wine Academy of Roma - continua Adriana Bucco - [illegible] l'obiettivo di valorizzare [illegible] divulgare marchi di vini prodotti da donne, sia interno che estero. Un'altra interessante iniziativa, che fa parte del contesto regionale della politica di riordino e di potenziamento dei servizi per la prima infanzia, [illegible] quella dell'esercizio [illegible]el servizio [illegible] "nido in famiglia" per bambini da 0 a [illegible] anni. Il nuovo servizio [illegible] inserisce nella rete "Servizi Innovativi [illegible] Sperimentali per la Prima Infanzia" che nel [illegible] dell'ultimo quinquennio [illegible] Regione ha istituito per dare alle famiglie un servizio alternativo agli asili nido [illegible] micro-nido [illegible] i bambini [illegible] contesto più familiare".

Per quanto riguarda la [illegible]ge regionale sul fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile, Adriana Bucco ha ricordato che la finalità [illegible] consentire l'accesso [illegible] finanziamento alle piccole imprese che promuovano progetti di investimento, di im[illegible]porto [illegible] inferiore a 5.000,00 Euro [illegible] non superiore a 20.000,00 euro.



Adriana Bucco

### L'ELENCO DEL NUOVO «COMITATO»

Alciati Giuseppina in Maggiorotto — Fr. S. Marzanotto
Annunziata Ermelinda in Icardi — Castagnole Lanze
Armeta Fabia in Gallo — Montatone
Avramo Giuliana in Berta — Nizza Monferrato
Balliano Antonella [illegible] Tappa — Grazzano Badoglio
Blengio Ida in Reale — Colosso
Bona Irene in Soligo — Montechiaro
Bona Loredana in Marchisio — Coazzolo
Bussolino Teresa in Damaso — San Paolo Solbrito
Cancellara Rosanna in Tomasi — Nizza Monferrato
Capra Silvana in Bracco — Vesime
Casetta Giuseppina in Cirio — Costigliole d'Asti
Curcio Anna in Gallo — Montatone
Cussotto Maria in Bagnasco — Asti
Fantolino Giuseppina in Giachino — Costigliole d'Asti
Ferro Rosella in Casetta — Dusino S. Michele
Gatti Giuseppina in Poggio — Castel Foglione
Gaveglio Rosa in Leone — Castello d'Annone
Orecchia Emanuela in Rota — Castello d'Annone
Penna Rosa in Cerrato — Cortanze
Romanato Paola in Allegretti — Castell'Alfero
Vasirani Anna Maria in Balbo — Bubbio
Vecchiattini Antonella in Viziale — Cortazzone
Veiluva Oriana in Torchio — San Damiano d'Asti
Verdello Gianfranca [illegible] Righino — Fr. Montemarzo - Asti

# A Verona la fiera del tipico

## *Il sito della «Bionda» di Villanova*

Durante [illegible] prima rassegna di «Agrifood» che si svolgerà dal 3 al 6 marzo [illegible] Verona, [illegible] più completa e selezionata [illegible]a del made in Italy agroalimentare alla quale parteciperanno oltre [illegible] imprese di tutte le regioni che presenteranno oltre 300 prodotti accuratamente selezionati sulla base dall'origine, della qualità e della trasparenza del processo di filiera, l'Associazione per la Tutela della Gallina Bionda di Villanova d'Asti e Crivelle presenterà il nuovo sito internet www.labiondadivillanova.it. Su questo sito internet, si potranno trovare tutte le informazioni sull'associazione, e curiosità sulla gallina bionda tutte le ricette. Il sito internet, [illegible] dall'Agenzia Riflesso è unico a livello Europeo dove sarà possibile per chi acquisterà una gallina bionda [illegible] le informazioni sul prodotto che [illegible] per consumare. Infatti, inserendo il codice che si troverà su un'anello applicato alla gallina acquistata, si potranno avere [illegible] informazioni sull'allevatore, il macellatore, la data di macellazione. Appuntamento dunque ad Agrifood a Verona con l'Associazione per la tutela della Bionda.

# Apicoltori

## *I nuovi corsi*

Stanno per iniziare i corsi per apicoltori. Si terranno a Nizza, Castelnuovo D. Bosco [illegible] Casale. A Nizza il primo incontro martedì alle 20,30 alla Coldiretti in C.so Acqui, 42; a Castelnuovo D. Bosco prima lezione giovedì alle 20,30 nella [illegible]a comunale; a Casale gli incontri s'inizieranno alle 20.30 nei locali della Cma, strada Vecchia Morano 4/6 Casale, [illegible] prima lezione [illegible] mercoledì . [illegible] quota di partecipazione [illegible] corso è di 15 [illegible] obbligo di prenotazione telefonica al 335/702.48.02 - Ulderica Grassone.

# Lezioni di Inipa e Assocanapa

## *Situazione e prospettive della filiera della canapa*

La Coldiretti di Asti, l'Inipa Piemonte e l'Associazione Assocanapa, organizzano [illegible] corso di aggiornamento professionale:

«Situazione e prospettive di filiera della canapa» che si terrà il 24/02/2005 e il 01/03/2005, dalle ore 16.00 [illegible] 20.00, presso la sede provinciale della Coldiretti in Asti, Corso F. Cavallotti, 41.

Il corso, di [illegible] ore complessive, sarà tenuto da Cesare Quaglia, esperto in materia e consigliere amministrativo di Assocanapa, Associazione con sede a Carmagnola che da alcuni sta lavorando per rilanciare la coltivazione della canapa e sviluppare una filiera agroindustriale dei prodotti ottenuti.

Durante i due incontri [illegible] parlerà di:

- aspetti storici [illegible] agronomici della coltivazione della canapa in Piemonte
- caratteristiche e vantaggi della canapa in [illegible] colturale
- meccanizzazione e costi di produzione
- destinazione dei prodotti [illegible] attivazione della filiera agroindustriale

Il corso è completamente gratuito per gli imprenditori agricoli che si impegnano a frequentare [illegible] almeno il 70% delle ore [illegible] lezione.

E' gradito segnalare in anticipo la propria partecipazione rivolgendosi direttamente alla Coldiretti di Asti, anche via telefono ai numeri 0141 380.426-380.427.

**[illegible]**

Da domani inizieranno anche altre iniziative [illegible] corsi: l'ammodernamento dell'impresa agricola (21/02), la nuova PAC (25/02), introduzione del metodo biologico [illegible] piccoli allevamenti di bassa corte (2/02), la coltivazione delle piante officinali (23/02), situazione produttiva [illegible] prospettive [illegible] filiera della canapa (24/02), la potatura delle piante [illegible] legno - lezione in campo (25/02). Info: 0141.380.426/27.

**RIUNIONI ZONALI**

Le riunioni zonali di questa settimana [illegible] terranno [illegible] Moncalvo alle ore 20,30 presso il Salone Oratorio Don Bosco, [illegible] venerdì a Vesime alle ore 20,30 presso il Salone Comunale.

## ST[illegible] CINEMA

**ASTRA.** Inf. Or. [illegible] 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69.633
**Ray** con Jamie Foxx. Apertura alle ore 15,30 con spettacoli: 16/19/22. Ingresso €6,50 ridotto €5.

**NUOVO ITALIA.** Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
**Mi presenti i tuoi?** con Dustin [illegible]. Apertura alle ore 15 con spettacoli: 15,20/17,30/19,50/22,15. Ingresso €6,50 ridotto €5.

[illegible]. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli [illegible]633
**Il mercante di Venezia** con Al Pacino e Jeremy Irons. Ap. alle ore 15 con spettacoli: 15,15/17,30/19,45/22,15. Ingresso €6,50 ridotto €5.

[illegible] DIGITAL. Inf. Or. Tel. [illegible]5.010.
**Il giro del mondo in 80 giorni.** [illegible]: 15/17,15/19,30. Ingresso €6,50 ridotto €5.

**LUX.** Inf. Or. Tel. 0161-213.375 www.cinemalux.it
**36 Quai des Orfèvres** con Daniel Auteuil, Gérard Depardieu, Valeria [illegible]. Orario: [illegible]. Ingresso €6 ridotto €4.

[illegible] **BARBIERI.** Via Parini 1. Inf. [illegible] 0161-253.379. CHIUSO.

[illegible]. Inf. Or. Tel. 0161-255.544. CHIUSO.

[illegible] Inf. Tel. 0163-22.698.
**Elektra.** Orario: 16/21,30. Ingresso €6,50 ridotto €4,50.

**MAZZETTI** Inf. [illegible]. 0161-486.714.
**Alexander.** Orario: [illegible] spettacolo [illegible]. Ingresso €5 ridotto €4.

**IDEAL.** Inf. Tel 0161 930 827-333/4467485.
**The [illegible]** con Leonardo DiCaprio. Orario spettacoli: alle ore 15 e alle ore 21. Ingresso €6 ridotto €4.

**CINE ORSA DOLBY.** Piazza Don Bosco, 1 - Inf. Tel. 0161-828.600. Domenica alle ore 15 e alle ore 17 il prezzo [illegible] per adulti con [illegible] di €1 **Shrek 2** (animazione). In serata **Alexander** di Oliver Stone. [illegible]: 21,30 [illegible]. Ingresso €5,50 ridotto €4,50.

[illegible] Via Don Bosco, 5 - Inf. Tel. 0163-522.86.
[illegible] **Tw[illegible]**. Orario: 21 [illegible] unico. Ingresso €5 ridotto €4.

**TEATRO CIVICO.** Piazza Vittorio Emanuele. CHIUSO.

**MAZZINI.** Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
Nota multisala, il martedì il prezzo è di 4,50 €.
SALA 1: **Sideways** di Alexander Payne (commedia). Orario: 16,30; 19,45; 22,30.
SALA 2: **Mi presenti i tuoi?** di Jay Roach (commedia). Orario: 16,30; 20; 22,30.
SALA 3: **Neverland - un sogno per una vita** di Marc Foster (drammatico). [illegible]: 16,30; 20; 22,30.

**IMPERO.** Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
**Ma quando arrivano le ragazze?** di Pupi Avati (drammatico). Orario: 16,30; 20; 22,30.

**SOCIALE VALLAN.** Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
**Donnie Darko** di Richard Kelly (fantasy). [illegible]: 19,45; 22,30.

**ODEON.** Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [illegible]

**COMUNALE.** Inf. tel. 015-93.899.
**The aviator** di Martin Scorsese (commedia-drammatico). Orario: 16; 21.

**PLAT MOVIE.** Inf. tel. 015-92.28.49.
**Godurie della vita** (film a luci rosse v. m. 18 anni). [illegible]: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

**VERDI.** Inf. tel. 015-253.89.27.
**The woodsman - Il segreto** di Nicole Kassel (drammatico). [illegible] 20; 22.15.

[illegible]. tel. 015-51.05.68.
**La foresta dei pugnali volanti** di Zhang Yimou (fantasy). [illegible]: spettacolo unico ore 21,30. [illegible]; ridotto 4,50 €.

**FELIX.** Inf. tel. 015-24 23.118.
**Ocean's twelve** di Steven Soderbergh (commedia-azione). Orario: spettacolo unico ore 16,30.

[illegible]. tel. 015-767.323.
**Neverland - Un sogno per la vita** di Marc Foster (drammatico). [illegible]: 16; 21,30.

**ANGELUS.** Inf. tel. 015-74.25.12.
**[illegible] express** di Robert Zemeckis (animazione). [illegible]: spettacolo unico ore 16,30.

[illegible] Inf. tel. [illegible].

**GIACOSA** (nuova [illegible]).
**Mi presenti i tuoi?** 18; 20,15; 22,30

**THEATRE DE LA VILLE.**
**Il giro del Mondo in 80 giorni** 16; 18,30; 20,30
**Provincia Meccanica** 22,30

**DES GUIDES.** CHIUSO.

**SANT'ANNA.** CHIUSO

**GRAND PARADIS.** CHIUSO.

**MONTE BIANCO.** Centro Congressi: sab/dom **[illegible] lunga [illegible] passione** sab. 17, 21,30. [illegible] 21,30

**SPORT HAUS.**
**Una lunga domenica di passione** 21

**AUDITORIUM.** CHIUSO.

**AUDITORIUM.**
**Tokyo - Godfathers** [illegible]
**The Aviator** 18; 21,30

**IDEAL.**
**Squadra 49** 22,30
**Mi presenti i tuoi?** 18; 20.15

**ARCINEMA.**
**Il mercante di Venezia.** 15,30; 17,45; 20; 22,15

[illegible]
**[illegible]rland** 16; 18; 20,15; 22,30

**POLITEAMA.**
**Mi presenti i tuoi?** 15,45; 18; 20,15; 22,30




## NOVARA [illegible]

**Sito web, programmazione cinelsatri novaresi: www.msoft.it/cinema**

**VIP.** Tel. [illegible].
**Mi presenti [illegible]**
[illegible]: 20,10; 22,30; Sab. anche 17,50. Dom. anche 15,30; 17,50. Lun. e Mart. [illegible] unico ore 21,15.

[illegible]. Tel. [illegible]1-4[illegible].
**[illegible] di Venezia**
Ore 20; 22,30. [illegible] anche 17,30. Lun., [illegible] e Merc. spet. unico ore 21,15.

**ELDORADO.** Tel. 0321 - 624.158.
**The forgotten**
Ore 20,30; 22,30. Dom. anche 16,30; [illegible].

**S. CUORE.** Tel. 0321 - 465.484 ([illegible] int.).
**Ma quando arrivano le ragazze?.**
Ore 20; 22,30.

[illegible] Info [illegible]537183.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea[illegible], saledellacomunita.it
**The aviator**
Ore 21,30. Dom: 16; 21.

**SAN CARLO.** Info 0322-240.586.
**Melinda Melinda.**
Ore 15; 21.

**MOVIE PLANET MULTISALA.**
Per ascoltare la programmazione: 03[illegible] -0321 988.872
Per prenotare: 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it.
**Sala 1: Il giro del mondo in 80 giorni.** [illegible]: 20. Sab. anche [illegible],30. Dom. anche 15; 17,30.
**Sala 1B: [illegible] domenica di passioni.** Or.: 22,30.
**Sala 2: Mi presenti i tuoi?.** [illegible]: 20; 22,30. Sab. anche 17,10. Dom. 14,30; 17,10; 19,50; 22.
**[illegible] 3: [illegible] forgotten.** Or.: 20,30; 22,30. Sab. anche 16,30; [illegible]. Dom. anche 14,30; 16,30; [illegible].
**Sala 4 [illegible]lektra.** Or.: 22,30. Sab. anche 20,15. Dom. 15,10; 17,45; 20,15.
**Sala 4B: 36 Quais des [illegible].** Or.: 20,15; Sab. 17,40. Dom. 22,30.
**Sala 5: Mi presenti i tuoi?.** Or.: 20,10; 22,30. [illegible] anche 17,30. Dom. [illegible] 15; 17,30.
**[illegible] 6: [illegible] - Un sogno per la vita.** Or.: 20,15; 22,30. Sab. anche 17,45. Dom. anche 15,10; 17,45.

**[illegible]: Sideways.**
[illegible]: 20; 22,30. Sab. anche 17,30. Dom. anche 15; 17,30.
**[illegible]: Milion dollar baby**
Or.: 19,[illegible]; [illegible]. Sab. 17,15. [illegible] anche 15; 17,30

**NUOVO MULTISALA** Telefono 0322[illegible].
**[illegible]1: Mi presenti i tuoi?**
[illegible]: 20,15; 22,15. Fest.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
[illegible]: [illegible]
Or.: 19,15; 22. Fest.: 15,30; 18,15; 21,15.
**Sala 3: Una lunga domenica di passione.** Or.: 20; 22.15. Dom. 15; 17,30; 20; 22.15.

**BALLARDINI.**
**Alexander.** Ore 21.

**METROPOLIS MULTISALA.**
Telefono 0331-914.[illegible]
Info pren.: 16.30-21; dom. 16.30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it.
**The [illegible].** Ore 22.
**Mi presenti i tuoi?** Or.: 20,10; 22,30. Sab./Dom. 15,10; 15,30; 17,40; 17,50; 20,10; 20,30; 22,30; [illegible]. [illegible]. anche 0,60.
**Elektra.** Or.: 20
**Neverland - Un sogno per la vita.** [illegible]: [illegible]; 22,[illegible]. [illegible]: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50. Sab anche 1.
**The forgotten.** [illegible]: 20.10; 22,40. Sab./Dom.: 15.10; 17,40; 20,10; 22,40. Sab. anche 0,50.
**Million dollar baby.** Or.: 19,50; 22,30. Sab./Dom. 16,30; 19,5; 22,30. [illegible] anche 1,10.
**[illegible] quando arrivano le ragazze?.** Or.: 22,40. Sab./Dom. 15,00; 22,40. Sab. anche 1.
**Una lunga domenica di passioni.** Or.: 20. Sab./Dom. anche 17,20.
**Il giro del mondo in 80 giorni** Sab./Dom. 15; 17,30.

[illegible]UE
**Il mercante di Venezia.** Or.: 20,00; 22,30. Dom. 17,30; 20,00; 22,30.
**Sideways** Or.: 20,10; 22,40. Dom. anche 17,40.

**COMUNALE** Telefono 0321-91.183.
**La foresta dei pugnali volanti** Ore 21,15.

**SILVIO PELLICO.** Telefono e infosegreteria telefono 0321 - 777.122.
**The aviator**
Or. 21. Dom. 16; 21. Lun. 21.

**CORSO MULTISALA 1 / SALA CORSO.**
Tel. e segr. tel. 0324 240.853.
**The aviator**
Or.: 20,30
Dom./Lun./Mart. 20,30 spett. unico.

**CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO.**
Tel. e segr. tel. 0324 240.853.
[illegible]
Ore 20,15; 22,30.

**SOCIALE.**
Tel. e segr. tel. 0323 - 81.459.
**Il mistero dei Templari**
Ore 14,30; 18,45; 20; 22.15.

[illegible].
Tel. [illegible]1632 [illegible]

**SOCIALE (INTRA).**
[illegible] su seg. tel. 0323 - 401.940.

[illegible]
Info. tel [illegible]. 0323 40.19.40.
**36.**
Ore 20; 22,30.

**SOCIALE (PALLANZA)** [illegible].
Orari e info. su seg. [illegible] - 501.984.
Or.: 20; 22,30.
Fest.: 14; 18; 20; 22,30

[illegible] **(PALLANZA) SALA 2**
Orari e info. [illegible]. tel. 0323 - 501.984.
**Mi presenti i tuoi?**
Or.: 20; 22,30.
Fest.: 14; 16; 20; 22,30

## TORINO

[illegible] corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. *Adua 100* **Neverland.** Or.: 15- 18.10- [illegible]- 22.30. *Adua* [illegible] di Venezia. Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30. *Adua 400* **Mi presenti i tuoi?.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30.
**ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. [illegible] / **The Woodsman - Il segreto.** [illegible]: 16- 18.05- 20.15- 22.30. *Solferino 2* **Saw - L'enigmista.** Or.: 16- 18.05- 20.10- 22.30.
[illegible] corso Vittorio 52, tel. 011547.007. *Sala 1* **Il mercante di Venezia.** [illegible]: 16- 19- 22. *Sala 2* **The Forgotten.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30. *Sala 3* **Quando meno [illegible] lo aspetti.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30.
[illegible] Sommeiller 22, [illegible]. 011581.7190. *Sala 1* **Una lunga domenica di passioni.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Sala 2* **Neverland.** Or.: 15.45- 18- 20.15- 22.30.
**CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. **La foresta dei pugnali volanti.** Or.: 15.45- 18- 20.15- 22.30.
**CINEPLEX** [illegible] piazza Massaua 9, tel. 199.199991. **Il mercante di Venezia.** Or.: 10.30- 15- 17.35- 20.10- 22.45. **Alexander.** Or.: 20.30. **Mi presenti i tuoi?.** Or.: 10.30- 15- 17.30- 20- 22.30. **Neverland.** Or.: 10.30- 15- 17.40- 20- 22.20. [illegible] **Forgotten.** Or.: 10.30- 15.10- 17.20- 20.20- 22.30. **Gli Incredibili.** Or.: 10.30- 15- 17.25.
**DORIA** via Gramsci 9, tel. 011542.422. **Ora e per sempre.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30.
**DUE GIARDINI** via Monfalcone [illegible], tel. 011327.2214. *Sala Nirvana* **Sideways - In viaggio con Jack.** Or.: 15.20- 17.45- 20.10- 22.30. *Sala Ombrerosse* **Alla luce del sole.** Or.: 15.20- 17.10- 18.55- 20.45- 22.35.
**ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. *Eliseo Grande* **Million Dollar Baby.** Or.: 14.55- 17.30- 20- 22.30. *Eliseo Blu* **The Aviator.** Or.: 15.10- 18.20- 21.30. *Eliseo Rosso* **Ma quando arrivano [illegible] ragazze?.** Or.: 15.25- 17.40- 20- 22.30.
**EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. **Pianosequenza.** Or.: 16.10- 18.20- 20.30- 22.40.
[illegible] corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. *Erba 1* **Ferro 3 - La casa vuota.** Or.: 15.45- 18- 20.10- 22.30. *Erba 2* **Vedi teatro.**
**F.LLI MARX** corso Belgio [illegible], tel. 011812.1410. *Sala Groucho* **Il mercante di Venezia.** Or.: 15.10- 17.40- 20.10- 22.30. *Sala Chico* **Ora e per sempre.** Or.: 16.10- 18.20- 20.30- 22.30. *Sala Harpo* **Una lunga domenica di passioni.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30.
[illegible] **VILLAGE** via [illegible] 30, [illegible]. [illegible]. *Sala 1* **Mi presenti i tuoi?.** Or.: 15.30- 17.45- 20,10- 22.30. *Sala 2* **Una lunga domenica di passioni.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Sala 3* **Che pasticcio, Bridget Jones!.** [illegible]: 15.45- 18- 20.20- 22.30.
**IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, [illegible]. 011521.4316. *Sala 1* **Mi presenti i tuoi?.** Or.: 15.20- 17.45- 20.10- 22.35. *Sala 2* **Million Dollar Baby.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Sala 3* **The Forgotten.** Or.: 15- 16.50- 18.40- 20.30- 22.30. *Sala 4* **The Aviator.** Or.: [illegible]- 18.25- 21.50. [illegible] *5* **Shrek 2.** Or.: 15- [illegible]- 18.30. **36 - Quai des Orfevres.** Or.: 20.15- 22.30.
**LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. **Il giro del mondo in 80 giorni.** Or.: 15.30- 17.50. **Elektra.** Or.: 20.20- 22.30.
**MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. *Massimo 1* **Provincia meccanica.** Or.: [illegible]- 18.30- 20.30- 22.30. *Massimo 2* **Un silenzio particolare.** [illegible]: 16- 17.30- 19- 20.30- 22.30. *Massimo 3* **2001: odissea nello spazio.** Or.: 16.30. **Madame Dubarry.** VO (Sott.it.) Or.: 20.30. **Freaks.** VO (Sott.it.) Or.: 22.30.
**MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. *Sala 1* **Mi presenti i tuoi?.** Or.: 14.45- 17.20- 19.55- 22.30. *Sala 2* **Million Dollar Baby.** Or.: 16.20- 19.10- 22. *Sala 3* **Elektra.** [illegible]: 15.40- 17.50- 20.05- 22.15. *Sala 4* **Pianosequenza.** Or.: 14.55- 17.30- 20.05- 22.40. *Sala 5* **Sideways - In viaggio con Jack.** Or.: 14.30- 17.15- 20- 22.45. [illegible] *6* **Neverland.** [illegible]: 15.35- 17.55- 20.10- 22.25. *Sala 7* **The Forgotten.** Or.: 14.35- 16.35- 18.35- 20.35- 22.35. *Sala 8* **The Aviator.** Or.: 15.50- 19.05. **Provincia meccanica.** Or.: 22.20.
**NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. *Nazionale 1* **La schivata.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30. *Nazionale 2* **Ingannevole è il cuore più di ogni cosa.** V.M.14 Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30.
[illegible]O corso d'Azeglio 17, [illegible]. 011650.0200. *Sala Valentino 1* **36 - Quai des Orfevres.** Or.: 15.20- 17.45- 20.15. *Sala Valentino 2* **Alexander.** Or.: 15- 18.15. *Sala Valentino 3* **Vedi Teatro.**
**OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. *Olimpia 1* **Ma quando arrivano [illegible] ragazze?.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30. *Olimpia 2* **Una lunga domenica di passioni.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30.
[illegible] [illegible]NGOT[illegible] via Nizza 262, tel. 011667.7856. **Shrek 2.** Or.: 14.50- 16.50. **Saw - L'enigmista.** Or.: 20.05- 22.30. **Neverland.** Or.: 15.20- 17.50- 20.15- 22.40. **Ma quando arrivano le ragazze?.** Or.: 15- 20.35- 22.50. **The Aviator.** Or.: 17.10. **Il [illegible] Venezia.** [illegible]: 15- 17.30- 20- 22.35. **The Forgotten.** Or.: 15.30- 17.50- 20- 22.20. **Mi presenti i tuoi?.** Or.: 15.20- 17.45- 20.10- 22.40. **Ora e per sempre.** [illegible]: 15.10- 17.40- 20.05- 22.35. **Il giro del mondo in 80 giorni.** Or.: 14.50- 17.25- 20. **Squadra 49.** Or.: 22.40. **Elektra.** Or.: 15.15- 17.40- 20.05- 22.30. **Million Dollar Baby.** Or.: 16- 19- 22. **Sideways - In viaggio con Jack.** Or.: 16- 19- 22.
**REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. *Reposi 1* **Neverland.** [illegible]: 15.15- 17.45- 20.15- 22.30. *Reposi 2* **Million Dollar Baby.** Or.: 14.45- 17.15- 20- 22.35. *Reposi 3* **Mi presenti i tuoi?.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Reposi 4* **36 - Quai des Orfevres.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30. *Reposi 5* **The Aviator.** Or.: 15- 18.25- 21.45.
[illegible] galleria Subalpina, tel. 011562.0145. [illegible] *1* **Un bacio appassionato.** Or.: 15.45- 17.55- 20.10- 22.30. *Sala 2* **Sideways - In viaggio con Jack.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Sala 3* **Alla luce del sole.** Or.: 16- 18- 20.30- 22.30.
**STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. [illegible] **quando arrivano le ragazze?.** Or.: 15.30- 17.40- 20.20- 22.30.

## LE TRAME DEI FILM

**ALEXANDER.** [illegible]. Regia di Oliver Stone, con Colin [illegible] e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» [illegible] sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone [illegible] nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto.

**ALLA LUCE DEL SOLE.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Luca Zingaretti e Corrado Fortuna. La storia di Don Puglisi, il prete siciliano [illegible] dalla mafia nel settembre del 1993 dopo che per [illegible] aveva sottratto i bambini del quartiere palermitano [illegible] Brancaccio ai boss [illegible].

[illegible] Azione. Regia di [illegible] Bowman, [illegible] Jennifer Garner, Terence Stamp. Ennesimo fumetto [illegible] Marvel [illegible] portato sullo schermo e personaggio già visto al cinema in «Daredevil». Elektra [illegible] non vedente di arti marziali che le insegna [illegible] la capacità di prevedere il futuro: diventerà prima una spietata killer, poi comincerà a proteggere padre e figlia in fuga da una potente organizzazione criminale. La Garner è la protagonista della serie tv «Alias».

**INGANNEVOLE È IL CUORE PIÙ [illegible]** Drammatico. Regia di Asia Argento, con Asia Argento e Jimmy Bennett. Dall'omonimo [illegible] di J.T. Leroy, la storia di una giovane donna [illegible] si prostituisce ai [illegible] nel sud degli Stati Uniti. Con lei, il figlio piccolo [illegible] voluto riprendere (era affidato ai servizi [illegible]) costretto ad adattarsi alla vita che gli [illegible] la madre.

**MA [illegible] LE [illegible]** Commedia drammatica. Regia di Pupi Avati, [illegible] Santamaria e [illegible] Briguglia. [illegible] de «Il cuore altrove» narra la storia, in parte autobiografica, di due ventenni bolognesi che si [illegible] nel 1994: entrambi sognano di diventare musicisti jazz importanti e [illegible] la [illegible] ragazza, Francesca (Vittoria Puccini, la star di «Elisa di Rivombrosa»).

**IL MERCANTE DI VENEZIA.** Commedia drammatica. Regia di Michael Radford [illegible] Al Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese de «Il postino» porta sullo schermo l'omonima [illegible]dia di Shakespeare con Al Pacino nel ruolo di Shylock, [illegible] ebreo che presta denaro al mercante di Venezia. La condizione: [illegible] i soldi [illegible], [illegible] dare in [illegible] libbra di carne del [illegible] corpo. Produzione in parte italiana, il film è stato girato a Venezia e Lussemburgo.

**MILLION [illegible] BABY.** Drammatico. [illegible] di Clint Eastwood, con Hylary Swank e Eastwood. [illegible] Dunn è un allenatore di boxe che, deluso dalla vita, trascorre le giornate tra la [illegible] e la palestra di Los Angeles che gestisce con Famico Scrap (Morgan Freeman). Un giorno si presenta a [illegible] Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring: Frankie cercherà di convincerla a desistere.

**[illegible] PRESENTI I TUOI?.** Commedia. Regia di Jay [illegible] e Robert De Niro. Seguito di «Ti presento i [illegible]», vede i prossimi sposi Greg e [illegible] organizzare un incontro tra i futuri [illegible]: [illegible] Byrnes, ex agente della Cia, e consorte [illegible] quindi [illegible] i coniugi Focker (Dustin Hoffman e Barbra Stre[illegible]), ex [illegible] ora dediti alla new age e genitori di Greg.

**NEVERLAND.** Commedia [illegible]. Regia di [illegible] Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del premiato «Monster's ball» racconta [illegible], nel [illegible] 1904, lo [illegible] James Barrie inventò la storia di Peter Pan.

**ORA E PER [illegible]** Drammatico. Regia di Vincenzo Verdecchi, [illegible] Gioele [illegible] e Kasia Smutniak. Opera che rievoca il mito del Grande Torino, è ambientato in parte nel 1949 e in parte ai giorni [illegible]. Due i personaggi: il trombettiere che suonava la [illegible] alla [illegible] al Filadelfia, un manager [illegible] si [illegible] alla [illegible] della celebre tromba.

**PIANOSEQUENZA.** Drammatico. Regia di Louis Nero, con Daniele Savoca e Giorgia Cardaci. Paolo è uno [illegible] in crisi d'ispirazione che durante [illegible] incontra, o pensa di incontrare, stravaganti personaggi in giro per Torino. Film realizzato interamente [illegible] stile del piano[illegible].

**PROVINCIA [illegible]** Drammatico. Regia di Stefano Mordini con Stefano Accorsi e Valentina Cervi. Silvia e Marco sono una giovane coppia sposata che vive [illegible] bambini, un cane e un iguana in provincia, a Ravenna: la loro esistenza è controcorrente, la [illegible] di lei contesta questo loro stile di vita anticonvenzionale. [illegible] lungometraggio dell'ex documentarista Mordini.

**LA SCHIVATA.** Commedia drammatica. Regia di Abdel Kechiche con Osman Elkharaz e [illegible] Forestier. Lydia è una ragazza della periferia parigina che viene scelta per [illegible] spettacolo di [illegible] «Gioco del caso e dell'amore» di Marivaux: quando il turbolento Krimo la vede [illegible] settecentesco se ne innamora talmente da mettersi a studiare il testo [illegible] affiancarla sul [illegible].

[illegible] Commedia. Regia di Alexander Payne, [illegible] Giamatti e Sandra Oh. Amici da lunga [illegible], l'aspirante [illegible] Miles e il prossimo sposo [illegible] partono per [illegible] vacanza da passare fra i vigneti [illegible] California [illegible], [illegible] comiche, riflessioni [illegible]. Film fenomeno negli States, dirige il regista di «A proposito di Schmidt».

[illegible]. Regia di Jay Russell, con Joaquin Phoenix e John Travolta. [illegible] Morrison (Phoenix) è un [illegible] vigile del fuoco di Baltimora che, nel [illegible] un'operazione, rimane imprigionato [illegible] edificio in fiamme, nella speranza che il [illegible] capo e [illegible] Mike Kennedy (Travolta) [illegible] vada a [illegible], egli ripensa alla sua vita.

**THE AVIATOR.** Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore di «L'età dell'innocenza» e «Gangs of New York» riesce a rendere film [illegible] progetto [illegible] coltivava da anni: la vita di Howard Hughes, eclettico personaggio (realizzò l'aereo più veloce, [illegible] linee aeree come la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli Stati Uniti della prima metà del Novecento.

[illegible] Drammatico. Regia di Joseph [illegible], con Julianne Moore e Gary Sinise. [illegible] donna [illegible] nel ricordo [illegible] figlio di [illegible] anni morto in un incidente aereo: un giorno il [illegible] (Anthony Edwards, il dottor Green di «E.R.») e lo psicanalista dove è in [illegible] le rivelano che il bambino non è mai esistito. Dal regista de «Il patrigno» e «A letto con il nemico».

[illegible] Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia [illegible], rivali sia nel lavoro che nella vita (amano lo stesso [illegible], [illegible] Golino), sono impegnati nella caccia a una banda di criminali. Da una storia vera.

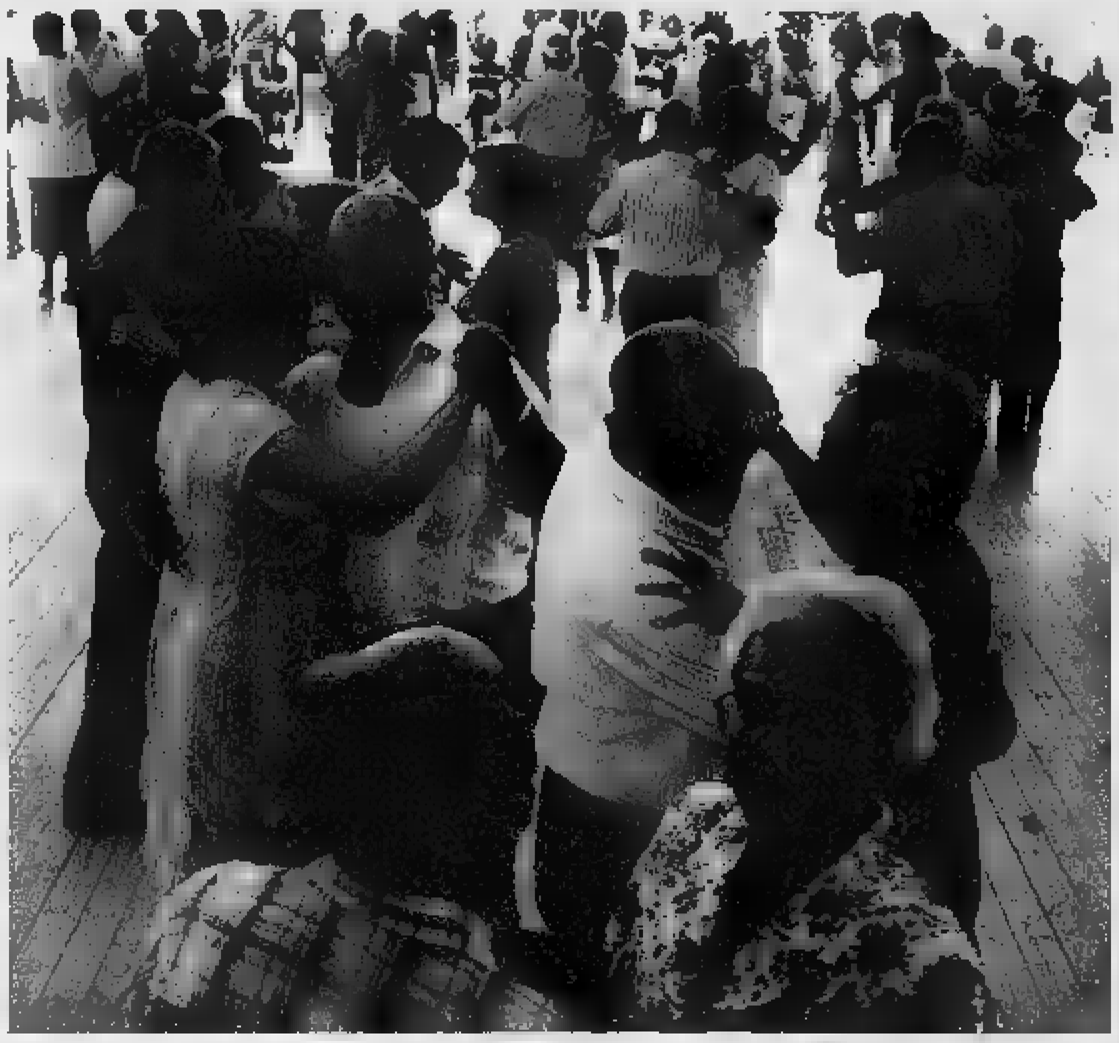
**UNA LUNGA DOMENICA DI PASSIONI.** Drammatico. Regia di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista de «Il favoloso mondo di Amélie» racconta una storia d'amore ambientata durante la prima [illegible] mondiale, tra la giovane Mathilde e Manech, soldato francese condannato da [illegible] corte marziale e abbandonato dal suo [illegible] tra le trincee francesi e tedesche. Lui viene [illegible] per morto, lei non si rassegna e decide di andare a cercarlo.

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

Un recente accordo tra l'Azienda sanitaria di Biella e i consorzi Iris e Cissabo pone nuove basi a tutela della terza età

# Anziani, non solo casa di riposo

## *I contributi per l'assistenza in famiglia*



L'Asl ed i consorzi Iris e Cissabo hanno siglato un'importante [illegible] che riguarda gli [illegible] non autosufficienti in lista [illegible] attesa per [illegible] posto [illegible] casa [illegible] riposo [illegible] 31 dicembre 2003: riceveranno una sorta di rimborso quelli che hanno trovato una sistemazione a paga[illegible] In cifre la [illegible] prevede che i 764.583 euro destinati dalla Regione al Biellese siano così distribuiti con decorrenza settembre scorso e per un [illegible]: 250 [illegible] mensili per persone in lista di attesa alla data indicata e già inserite autonomamente in strutture a pagamento e 125 se si tratta di semiresindenzialità; 450 euro di contributo mensile a sostegno delle famiglie che si tengono in casa il loro anziano [illegible] di 250 per gli altri.

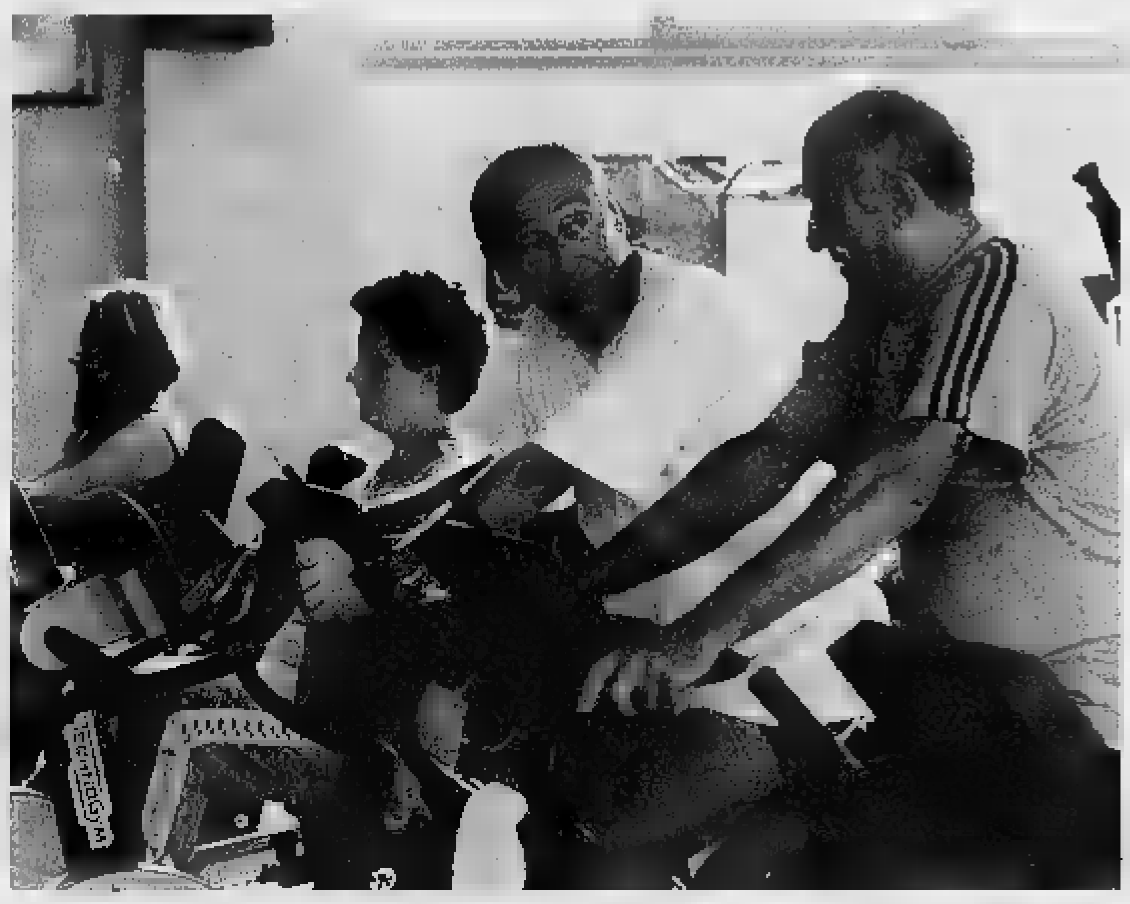
In previsione futura, e sempre per [illegible] in lista di attesa per il passaggio alle [illegible] di riposo, si [illegible] inoltre poste le basi per il sostegno delle cure domiciliari di lunga assistenza [illegible] una quota pro capite di 900 euro al [illegible]: per prestazioni specifiche o inserimenti in Centri diurni integrati, in Centri diurni Alzheimer e per «letti di sollievo». La prima parte dei rimborsi riguarda 115 anziani non autosufficienti, [illegible] 71 ricoverati in case di riposo temporaneamente [illegible] in modo auto[illegible] [illegible] attesa delle decisioni ufficiali [illegible] 44 assistiti in casa dai familiari, dalle badanti [illegible] con [illegible] a strutture di assistenza diurna a pagamento. Gli interessati saranno contattati ad inizio mese o dai consorzi (con lettera e solo per le modalità di pagamento del dovuto) a dal Servizio socio-assistenziale del comune di residenza. Qualora a consuntivo risultassero fondi residui, saranno utilizzati con gli stessi criteri per abbattere le liste [illegible] attesa ponendo [illegible] [illegible] scadenza il 31 dicembre scorso.

[illegible] posti letto convenzionati nelle case di riposo [illegible] 571: 143 Belletti Bona di Biella; [illegible] Borsetti di Mosso; 120 Cerino Zegna di Occhieppo Inferiore; 40 Comotto di Vigliano; 40 La Baraggia di Candelo; 10 Maria Grazia» di Lessona; 35 Nostra Signora d'Oropa di Sordevolo, 30 Oasi di Chiavazza; [illegible] Casa del Sorriso di Andorno; 20 Vercellone di Cavaglià. Vanno aggiunti i [illegible] posti alla Casa protetta di Bioglio ed i 20 [illegible] Trivero. Inferiori alle necessità e vincolati alle nuove norme in corso [illegible] emanazione, si cerca di estendere sul territorio un'assistenza adeguata che fa leva sia sull'affetto verso i propri anziani [illegible] che sulla crisi occupazionale per mantenerli in [illegible]. Tuttavia l'età media si eleva sempre di più, [illegible] parlare di patologie psicologiche che rendono assai difficile la convivenza.

Le Case di riposo, ormai rinnovate per ottemperare alla normativa vigente, offrono oltre a servizi che spaziano dall'assistenza alle [illegible] [illegible] persona [illegible] al momento rappresentano una scelta in qualche modo obbligata come dimostrano le liste di attesa, che variano tra gli 8 ed i 10 mesi. Una soluzione parziale da leggersi come possibile convivenza senza che il nucleo familiare «scoppi» (il termine è usato dagli addetti al settore) è rappresentata dai diurnati ma il problema si ripresenta la sera, quando le necessità [illegible] figli e nipoti divergono da quelle degli anziani. Questi poco volentieri accettano [illegible] soluzione definitiva, poi si inseriscono bene nei gruppi che si formano autonomamente all'interno [illegible] strutture, grazie anche al fatto che le visite dei familiari sono praticamente possibili per le 12 ore diurne. L'accettazione diventerà ancora più facile quando entrerà in vigore definitivamente la riforma nota come «degli accreditamenti».

In pratica le case di riposo si sottopongono ad un iter ispettivo [illegible] burocratico per [illegible] inserite in un nuovo circuito: quello che consentirà appunto agli [illegible] di scegliere dove essere ospitato, senza staccarsi troppo dal paese e dintorni che ben conosce e dove è conosciuto.





CONTROLLI A CAVALLERMAGGIORE

## Due rumene clandestine arrestate e processate

■ L'altra sera, durante [illegible] servizio [illegible] controllo [illegible] territorio, i carabinieri [illegible] [illegible] Cavallermaggiore hanno rintracciato due rumene, B.G., [illegible] anni, e C.S., 25, che avevano fatto illecitamente rientro in Italia, dopo essere state espulse nel 2002. [illegible] due clandestine [illegible] state arrestate, processate per direttissima e condotte nel centro di prima accoglienza di Roma, in [illegible] [illegible] una nuova espulsione. [a. m.]

OGGI IN ONDA [illegible]

## Carota Igp, porri [illegible] rape «raccontati» da Raspelli

■ La carota Igp di San Rocco Castagnaretta, i porri e le rape di Ce[illegible] (in [illegible] [illegible] riconoscimento) saranno «protagonisti» oggi, [illegible] 12,15, [illegible] trasmissione «Melaverde», in onda [illegible] Rete [illegible]. [illegible] il programma è prevista anche la presentazione, da parte di Edoardo Raspelli, degli ortaggi tipici della «Granda», secondo il menù preparato dagli chef [illegible] ristorante «Le Palme» [illegible] Centallo. [g. d. m.]

INCONTRO DOMANI [illegible] SAVIGLIANO



Sopralluogo sul Maira

## Per gli argini del Maira arriva direttore dell'Aipo

■ Pier Vincenzo Tedesca, direttore dell'Aipo, l'agenzia che ha sostituito il Magistrato [illegible] Po, sarà domani in municipio, [illegible] [illegible] [illegible] vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Toselli. Avrà un incontro con il sindaco Aldo Comina e l'assessore [illegible] Lavori pubblici Lorenzo Morello, sui lavori di rifacimento degli argini del Maira, contro i quali continua [illegible] battersi il comitato spontaneo guidato [illegible] consigliere comunale d'opposizione Luigi Botta. [p. b.]

DENUNCIATO A BORGO [illegible]

## Svaligia cassa [illegible] trattoria Il gestore lo fa [illegible]

■ E' entrato in una trattoria fuori Borgo San Dalmazzo, ha chiesto [illegible] consumazione e, quando il gestore si è voltato, ha svaligiato la cassa. L'esercente, però, ha annotato [illegible] targa dell'auto in fuga e avvertito i carabinieri, che l'hanno bloccata all'ingresso della città. M.M., 32 anni, ligure, è stato denunciato per furto aggravato, guida sotto l'influenza [illegible] stupefacenti [illegible] falsità materiale (aveva contraffatto la patente scaduta, applicando il tagliando rosa riferito a suo padre). [r. c.]

ORDINE MAURIZIANO, APPELLO PER TUTELARE AGRICOLTORI

# «Salviamo i [illegible] degli affittuari»

Massimo Mathis

SALUZZO

Un mese fa, la [illegible] in legge alla Camera del decreto sull'Ordine Mauriziano sanciva, di fatto, la fine del [illegible] grande proprietario terriero della regione, frammentando l'immenso patrimonio accumulato nel [illegible] dei secoli. Un provvedimento che ha provo[illegible] particolare [illegible] [illegible] preoccupazione nel mondo agricolo: si chiedevano tutele per gli affittuari, che da generazioni conducono i terreni dell'ente, [illegible] nel documento non ve n'è traccia.

L'ultima proposta arriva da Cuneo e prevede di istituire un tavolo di confronto permanente per salvaguardare i diritti degli agricoltori. Lo chiede il consigliere di Alleanza nazionale, Giuseppe Lauria, presentando un ordine del giorno che verrà discusso nel prossimo Consiglio provinciale.

[illegible] Provincia - [illegible] Lauria - potrebbe garantire le legittime aspettative del siste[illegible] agricolo contribuendo alla promozione di tre tipologie di intervento: favorire l'acquisto diretto di tutto o di parte [illegible] terreno condotto dagli affittuari, anche [illegible] l'intervento di istituti statali come l'Ismea (l'organismo pubblico che opera realizzando progetti [illegible] ricomposizione finanziaria). Permettere a chi [illegible] può comprare il prolungamento della durata della locazione. [illegible] favorire l'acquisto dei fondi da parte [illegible] coltivatori e imprese agricole della Granda».

I possedimenti [illegible] Mauri[illegible] in provincia di Cuneo si estendono su una superficie di oltre [illegible] mila giornate tra Saluzzo, Scarnafigi, Verzuolo, Centallo e Cardè. E i campi attorno a Revello dove si trova anche uno dei «gioielli» artistici dell'ente, la millenaria abbazia [illegible] [illegible] Staffarda. Sono 70 le famiglie e imprese agricole, coinvolte [illegible]lla gestione.

«Occorre evitare le speculazioni - osserva Floriano Luciano, segretario della Coldiretti di Saluzzo -. Avevamo chiesto tutele. Il 21 gennaio a Roma, invece, si è d[illegible] di disfarsi dei terreni per ripianare i debiti [illegible] Mauriziano. Non [illegible] detto che l'unica possibilità sia la vendita. Esistono altre soluzioni come l'intervento degli istituti statali, [illegible] la politi[illegible] deve fare la propria parte».

«Gli affittuari [illegible] p[illegible] - dice il sindaco di Cardè, Sebastiano Miglio -. Sono molti quelli che non potranno acquistare i fondi. Rischiano di rimanere [illegible] terreni ed [illegible] costretti a chiudere l'azienda».

PATRIMONIO

## Una proprietà di 3500 ettari

■ **TERRENI**: 3500 ettari a Revello, Scarnafigi (cascine Fornaca e Grangia), Verzuolo, Saluzzo, Centallo e Cardè. Attualmente, vengono condotti [illegible] 70 [illegible]glie e imprese agricole

■ **PATRIMONIO** [illegible]: [illegible] i «gioielli» del Piemonte c'è la millenaria Abbazia di Staffarda, fondata nella prima metà del secolo [illegible] dai [illegible] cistercensi che, in arrivo dalla Francia, trovarono [illegible] dai Marchesi [illegible] Saluzzo.

■ **LA STORIA**: l'Ordine Mauriziano nasce a Torino [illegible] 13 novembre 1572 dall'unione dell'Ordine Cavalleresco e Religioso [illegible] San Maurizio [illegible] l'Ordine per l'Assistenza [illegible] Lebbrosi [illegible] San Lazzaro. Sciolto con l'occupazione francese in Piemonte, rinasce nel 1814 per volontà di Vittorio Emanuele I.

■ [illegible] [illegible]: l'obiettivo è salvare l'Ordine Mauriziano [illegible] baratro di 370 milioni [illegible] debiti. L'istituzione di una Fondazione Mauriziana sancisce la fine del più grande proprietario terriero della regione.



I terreni sono principalmente nel Saluzzese

APPELLO DEI SINDACI

## «[illegible] [illegible] voi nell'Egea»

FOSSANO

«Entrate anche voi a far parte di Eg[illegible]» Lo chiedono i sindaci di Alba, Bra e Carmagnola che fanno parte della società che gestisce il ciclo idrico per Albese e Braidese (si occupa anche di altri settori legati ad energia e ambiente) e, presto, entrerà [illegible] far parte, [illegible] socio privato, dell'«Alpi acque spa», ente gestore dell'acqua per Fossanese, Saviglianese e Saluzzese.

La proposta mira ad una partecipazione [illegible]ciata che garantirebbe [illegible] Comuni dell'«Alpi Acque» di controllare le scelte aziendali della società albese. «Valuteremo la proposta con le altre Amministrazioni comunali - osser[illegible] il sindaco di Fossano, Francesco Balocco -. L'alleanza Alpi Acque-Egea crea opportunità nuove per la gestione unitaria del ciclo dell'acqua a livello provinciale».

Intanto la minoranza in Consiglio comunale, che [illegible] sollevato preoccupazioni sull'Alpi Acque per la presunta inaffidabilità finanziaria della Crea (il socio privato che ha offerto le proprie quote ad Egea), vuole vedere chiaro sulla questione [illegible] insiste per la nomina di una commissione d'indagine. «Convocherò i capigruppo per informarli sugli sviluppi - risponde il sindaco -. Nonostante i tentativi di screditamento dell'Alpi Acque [illegible] parte [illegible] [illegible] questa società è molto quotata sul mercato: Egea [illegible] disposta a pagare le azioni 5 volte il valore nominale e l'accordo prevede il pagamento di 1.500.000 euro per il 43% della società». [b. m.]

INCONTRO DELL'UDC CON IL MINISTRO BUTTIGLIONE



La presentazione dei candidati Udc alle elezioni regionali di aprile

# Regionali, presentati i [illegible] cuneesi

CUNEO

«Io c'entro». E' lo slogan scelto per la campagna elettorale dell'Udc, che venerdì [illegible] [illegible] pre[illegible] ai [illegible] la sua «squadra» per le Regionali d'inizio aprile.

Pubblico numeroso, nella [illegible] la mostre della Provincia, per discutere [illegible] «politica [illegible] territorio», con [illegible] particolare attenzione dedicata ai valori della persona, della famiglia, del lavoro. Ne hanno ricordato l'importanza il segretario regionale del partito, Tomaso Zanoletti, e il sottosegretario alle Politiche agricole, Teresio Delfino, che hanno portato il loro saluto, prima dell'intervento del mini[illegible] per le Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione.

Buttiglione - che ha sottolineato i principi su cui si fonda l'«impegno a servizio della politica e del territorio» - ha conclu[illegible] l'incontro [illegible] ha decretato l'avvio ufficiale della campagna elettorale per la Regione.

La lista dell'Udc, a sostegno [illegible] candidato presidente Enzo Ghigo, è guidata da Giovanni Carlo Laratore, assessore regionale uscente e capolista. Gli altri candidati a consigliere so[illegible] Franco Guida (assessore provinciale), Angelo Rosso (assessore provinciale), Pierluigi Vanni (segretario provinciale del partito), Fulvio Berardo (consigliere comunale a Fossano) [illegible] Irene Bottero (sindaco di Lequio Tanaro). [p. s.]

## in breve

■ **PETIZIONE PER L'ADSL**
A Scarnafigi è stata promossa [illegible] petizione per ottenere la copertura delle linee Adsl per Internet. Raccolta firme in municipio. [m. ma.]

■ **CAMPER CLUB A SALUZZO**
Domani (ore 20,30) nel Seminario di via S. Agostino a Saluzzo, si riunisce la sezione cittadina del Camper club «La Granda». [m. ma.]

■ **DISAGIO GIOVANILE**
Domani, alle21, nella sala riunioni del Comune a Boves, terzo incontro di analisi e prevenzione del disagio giovanile. Partecipano la responsabile del Servizio sociale [illegible] base, Daniela Murisasco, il dirigente scolastico della Media, [illegible] Schena, e i delegati della parrocchia San Bartolomeo. L'incontro sarà presieduto dall'assessore alle Politiche Sociali Angelo Campagna. [b. ba.]

■ **RANDAG[illegible] GATTILE**
Approvato dalla giunta comunale di Peveragno l'accordo con [illegible] Lida (Lega [illegible] per i Diritti dell'Animale) - sezione Gattile di Cuneo, sulla possibilità [illegible] un [illegible] d'accoglienza nella struttura di via Barolo 43, a Cuneo, anche per gatti randagi provenienti [illegible] territorio peveragnese. [b. ba.]

■ **COMMERCIANTI**
Martedì, alle 21, nella biblioteca civica [illegible] Peveragno, assemblea dell'Associazione Commercianti per il rinnovo del direttivo. [b. ba.]

## L'azienda ha sede a Ceresole. Altre proposte legate all'attività agricola



I prodotti [illegible] di Ceresole d'Alba ogni giorno spiccano il salto verso i mercati di tutto il mondo. L'azienda è diventata un «gigante» nel [illegible]

# Un «re» nel mondo dell'enologia

## *Ditta leader nelle macchine per imbottigliamento*

Sarà la vicinanza con le magnifiche zone del Roero, che porta [illegible] memoria a prodotti [illegible] Arneis [illegible] Nebbiolo, sarà l'intraprendenza di questa pianura così vicina alle colline, ma Ceresole d'Alba [illegible] sempre [illegible] più al centro del mondo [illegible] che ruota intorno al vino.

È qui, infatti, che si è sviluppata un'azienda importante co[illegible] la Gai, i cui prodotti ogni giorno spiccano [illegible] salto verso i mercati di tutto il mondo. Nata inizialmente a Pinerolo nel 1946 per opera del fondatore, Giacomo Gai, l'azienda si dedica esclusivamente alla costruzione di macchine per l'imbottigliamento [illegible] vini [illegible] qualità. Oggi l'impresa è condotta con [illegible] abile e sicura dal signor Carlo Gai, insieme con i figli Guglielmo e Giovanni, entrambi laureati in Ingegneria, ed [illegible] diventata con gli [illegible] un «gigante» nel settore grazie soprattutto alle novità tecniche di questi ultimi tempi.

«Nel giugno 2003 - spiega Carlo Gai - abbiamo acquisito un'azienda [illegible] San Martino in Rio, vicino a Reggio Emilia, la Meb, specializzata nel mondo della etichettatura. L'obiettivo che ci [illegible] posti è di offrire la linea completa di imbottigliamento a un produttore che richieda tra le 1000 [illegible] le 10000 bottiglie/ora, che rappresentano i limiti del vino di qualità, [illegible] di là dei quali [illegible] passa [illegible] un prodotto semindustriale». La Gai, finora, aveva raggiunto il massimo sviluppo nella fase dell'imbottigliamento. «Con l'acquisizione della [illegible] - [illegible] Gai -, di cui si sta occupando mi[illegible] figlio Giovanni, ci stiamo preparando a fare qualcosa di analogo nello stadio successivo, che noi chiamiamo confezionamento ed [illegible] costituito dal lavaggio delle bottiglie piene [illegible] cui si occupa la Gaitec, altra azienda del gruppo affidata al figlio Guglielmo), asciugatura della bottiglia, distribuzione delle capsule, capsulatura [illegible] finalmente l'etichettatura».

Con la Meb, quindi, si [illegible] il cerchio arrivando finalmente a fornire [illegible] cliente [illegible] prodotto «chiavi in mano». «Mi piace comunque ricordare - dice Carlo Gai - che la nostra è un'azienda a conduzione familiare, [illegible] che [illegible] abbiamo raggiunto la ragguardevole cifra di 170 addetti. L'obiettivo della Gai è quella di propor[illegible] una serie di monoblocchi che comprendano tutte le fasi del confezionamento. Quindi una macchina che [illegible] capace [illegible] lavare, [illegible] ad arrivare all'ultima fase della etichettatura, anche qui con [illegible] che vada dalle mille alle 10 mila bottiglie all'ora per [illegible] coerenti con la nostra politica».

Un'altra azienda che [illegible] Santo Stefano Belbo dal 1958 è al servizio degli agricoltori [illegible] la Robino Oreste & Co Macchine Agricole. L'azienda ha un rapporto ultradecennale con il marchio New Holland ed è uno dei principali concessionari sul territorio italiano, [illegible] nel suo vasto spazio esposizione [illegible] vendita sono presenti i migliori prodotti Goldoni, Maschio, Echo, Smart e oltre a trattori [illegible] cingolati [illegible] possono trovare aratri, atomizzatori, caricatori, concimatori, falciatrici fresatrici, potatrici e rimorchi [illegible] le migliori tecnologie. [illegible] Robino Oreste dispone di una struttura coperta [illegible] oltre [illegible] mila metri quadrati, [illegible] saloni di vendita, uffici commerciali, magazzino ricambi, officina riparazione, più altri 10 mila di [illegible] esterna espositiva e campi prova per soddisfare al meglio ogni esigenza.

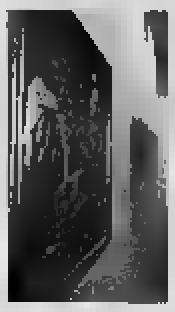
A Monforte d'Alba, invece, [illegible] l'azienda «Tecnocementedil» di Pierangelo Genesio potete trovare pali [illegible] cemento per vigneti, frutteti e recinzioni. Attiva da [illegible] anni, l'azienda opera [illegible] Piemonte [illegible] nel resto d'Italia, fornendo ogni tipo di palo, attrezzature [illegible] per il lavoro in [illegible]pagna. «Siamo certificati Iso 9001 - dice Pierangelo Genesio - [illegible] abbiamo una particolare cura nel seguire le richieste dei clienti [illegible] trovare una soluzione a ogni loro necessità». Sempre a Monforte, in borgata Manzoni, c'è il sugherificio «2R» [illegible] Bruno Raviola, dove soddisfare [illegible] proprie esigenze in un altro settore fondamentale per tutta l'enologia.

### LA RICERCA

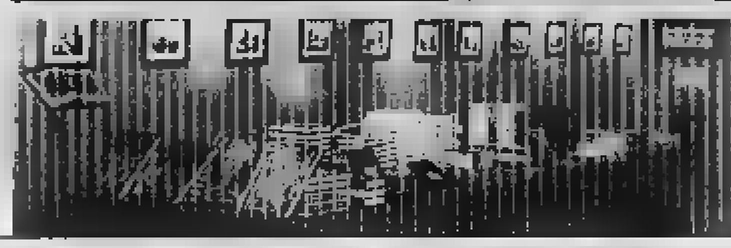
## Tecnologie d'avanguardia

La filosofia dell'azienda Gai di Ceresole d'Alba si basa sulla [illegible] solamente al vino naturale [illegible] qualità è [illegible] un sicuro [illegible] per i prossimi [illegible]. Per questo le macchine devono mettere il prodotto in bottiglia senza intaccarne nel modo più assoluto la qualità. Un procedimento [illegible] implica il rinnovo totale della gamma dei prodotti da offrire alla propria clientela ad un ritmo serrato, per arrivare al risultato finale [illegible] una linea completa, dall'imbottigliamento all'etichettatura. La produzione della Gai non è [illegible] fine a se stessa, ma in continua evoluzione [illegible] mercato che [illegible] un giorno all'altro e che bisogna sempre tenere sotto osservazione. Solo così si ottengono macchinari di pregio, di grande professionalità e, come ci tengono a sottolineare i Gai, nati tutti in azienda, grazie ad un'attenta ricerca e all'uso costante di tecnologie d'avanguardia. Ed [illegible] per merito di queste caratteristiche che l'azienda [illegible] riuscita [illegible] superare brillantemente il periodo di [illegible] ha caratterizzato il mondo dell'enologia nei mesi passati, registrando nel [illegible] crescita del 6-7% della gamma classica, che diventa un più 20-25% con l'aggiunta [illegible] la Gai sta ottenendo nel mondo dell'etichettatura, inglobando di fatto il fatturato [illegible] un'azienda che già esisteva.

# libri e mostre



**A PALAZZO BRICHERASIO**
**I [illegible]SEGNI E I QUADRI DI R[illegible] GUTTUSO**
E' la mostra evento di questo inizio anno. A Palazzo Bricherasio di Torino, via Lagrange 20, fino al 29 maggio, protagonista è renato Guttuso. Ottanta opere scelte tra quelle presenti nei più importanti musei italiani ed esteri e alcune provenienti [illegible] collezione privata del Maestro, oltre ad un documentario di Giuseppe Tornatore e gli inediti filmati messi a disposizione dall'Istituto Luce. C'è una sezione dedicata al disegno, e una al teatro musicale nella quale saranno esposti bozzetti e figurini dell'artista. Info.: 011/5711811, orari: lunedì 14,30-19,30, da martedì a domenica 9,30-19,30, giovedì e sabato anche fino alle 22.30. Ingresso: 7 euro, ridotti 5.



**I SOGNI E LE [illegible] DI PAOLO FRESU**
Paolo Fresu, pittore astigiano inaugura sabato 26 nella chiesa anglicana di Alassio la [illegible] «Presenze e sogni». Fresu sta lavorando ad una serie di disegni per una «Storia di Natale», che avrà il testo di Giorgio Faletti. La personale ad Alassio resterà aperta fino al 22 marzo. Orario: da giovedì a domenica 15,30-19,30. [a. b.]



**COLORI E IRONIA NEI QUADRI DI NEX**
Le opere di Francesco Nex, uno dei più apprezzati artisti valdostani, sono esposte al Museo Archeologico regionale di piazza Roncas, tutti i giorni dalle 9 alle 19. Nex basa la sua [illegible] sui racconti figurati, pieni di colore e ironia, dipinti soprattutto [illegible]. La mostra sarà aperta fino al 1° maggio. [g. c.]

BIELLA, PROROGATA SINO A DOMENICA LA MOSTRA

# Goya coi suoi Capricci ha messo tutti in fila

## Già oltre cinquemila visitatori per i 180 piccoli capolavori di grafica
## Per l'ultima settimana ingresso con sconto per i lettori della Stampa

BIELLA

Un inaspettato successo che ha portato al Museo del Territorio di Biella cinquemila visitatori in tre [illegible]. «Goya I Capricci, I Disastri della Guerra, Le Follie», per permettere agli ultimi ritardatari [illegible] poter vedere i 180 piccoli capolavori del [illegible] spagnolo, [illegible] prorogata fino alla prossima domenica. E con La Stampa è possibile visitare la mostra ottenendo [illegible] sconto sul biglietto d'ingresso.

In esposizione nel Chiostro rinascimentale di San Sebastiano, in via Quintino Sella, ottanta fogli della serie dei Capricci, realizzati nel 1799), 22 fogli delle Follie (1815-24), e 80 fogli dei Disastri della Guerra, tutte opere appartenenti alla Fondazione Mazzotta.

La rassegna dedicata alla ricchissima produzione grafica [illegible] Francisco Goya, che visse a cavallo [illegible] due secoli in [illegible] Spagna tormentata e in crisi, è un appuntamento interessante soprattutto per gli appassionati e gli intenditori d'incisione. Attraverso le immagini, talvolta grottesche e cantastorie emerge infatti la società di quel tempo: le opere rap[illegible]tano il mezzo attraverso il quale il maestro dava libera espressione ai suoi pensieri e alle sue impressioni, dimensione ben diversa dai dipinti che gli venivano [illegible]sionati e [illegible] quali andavano rispettate regole accademiche e sociali. Goya [illegible] straordinario disegnatore (anche se per le sue tele interveniva direttamente senza realizzare mai dei bozzetti preparatori), e riempì diari interi [illegible] le «immagini» dei suoi sogni, [illegible] metafore riferite alla vita quotidiana e alla sua Spagna. Orari: lunedì chiuso; martedì e mercoledì su prenotazione; giovedì 10-13 e 15-20; venerdì 10-13 e 15-22; sabato e domenica 10-20 (015-2529345, www.museodelterritorio.biella.it e info@museodelterritorio.biella.it). [p. g.]





La mostra dedicata a Francisco Goya al Museo del territorio di Biella

# da vedere

**L'ESPRESSIONISMO ALLA PINACOTECA «AGNELLI»**
Alla pinacoteca «Giovanni e Marella Agnelli» in via Nizza 230 a Torino è aperta una prestigiosa rassegna dedicata alla grafica dell'espressionismo - «L'uomo è un abisso... dice Woyzeck» a cura di Helmut Fridel. La mostra presenta alcuni [illegible] cicli grafici più importanti di autori come Beckmann, Ernest Hecker, George Grosz, Candinsky, fino [illegible] 1° maggio.

**LA FIGURAZIONE ASTRATTA DI TALANI A FOSSANO**
«Arte + galleria d'arte» in via Roma 8 a Fossano propone fino al 12 marzo un affascinante viaggio nella figurazione astratta di Giampaolo Talani. Orario feriale 15,30 - 19,30, sabato 9,30-12,30, 15,30-19,30.

**IL CANTO DELLE LONTANANZE NELLA REGGIA DI RACCONIGI**
Al castello di Racconigi rassegna: «Saudade» - [illegible] delle lontananze», che vuole coinvolgere anche emotivamente il pubblico. Lo spunto per la costruzione di un viaggio delle memorie, dedicate a Carlo Alberto e a Umberto II, s'incentra sul secondo piano, dove si trovavano gli appartamenti [illegible] questi due sovrani. Fino al [illegible].

**ESPOSIZIONE DI GIOVANI ARTISTI CUNEESI**
Sabato prossimo, alle 17,30, alla libreria «Janus» di piazza Europa a Cuneo sarà inaugurata l'«Esposizione pittorica di giovani artisti cuneesi» del gruppo artistico Novalis. Il sodalizio accoglie artisti di formazione autodidatta ed in parte di provenienza accademica. Esprimono la «filosofia» pittorica propria dall'astrattismo al figurativismo e materialismo. La mostra potrà essere visitata negli orari tradizionali di apertura della libreria e ogni tre settimane si alterneranno le opere degli artisti. Il 4 marzo 2005, alle 21, lo gnomonista Piero Graffino, illustrerà i segreti delle meridiane.

**ARTISTI UNITI PER L'ASIA A DOMODOSSOLA**
Arte e solidarietà s'intrecciano a Domodossola, dove [illegible] trentina fra i più noti e apprezzati artisti ossolani, [illegible] a [illegible] enti e associazioni hanno aderito all'idea lanciata da Andrea Margherita, in arte «Graffio» offrendo loro opere per una collettiva aperta nella sala mostre di piazza Fontana. S'intitola «Arte per l'Asia» e con la vendita dei dipinti si sosterrà [illegible] campagna per aiutare 16 associazioni non governative in progetti umanitari. Fino al 27 febbraio, tutti i giorni 16-19,30; sabato e domenica 10-12,30 e 16-19,30.

A CURA di Claudia Ferraresi

A CUNEO APERTA LA RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL LIBRO NORD-SUD

# Così si dialoga tra i continenti

## In esposizione 500 titoli fra libri e riviste

Oggi un dibattito sull'Europa vista da Cina e Africa
Poi si parlerà di Islam
L'evento è ideato da don Aldo Benevelli

Vanna Pescatori

CUNEO

Emisferi in dialogo [illegible] oltre 500 pubblicazioni che trasformano, fino a venerdì, il Centro incontri della Provincia in una fornitissima libreria, unica nel [illegible] genere, per [illegible] quinta Mostra internazionale del libro Nord-Sud «Parole fra Continenti», inaugurata ieri, in un affollato incontro, dal direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi con i giornalisti Lucia Annunziata, Giulietto Chiesa e Ezio Bernardi.

L'evento, ideato [illegible] don Aldo Benevelli dell'Lvia, è incentrato sull' editoria che affronta in modo capillare le problematiche dalla comunicazione e dell'informazione tra i due universi, articolandole in sei sezioni: global, guerre, politica e storia, religioni, giustizia e pace, mondo Sud. Introduce [illegible] un'ampia presentazione di riviste, alcune di difficile reperibilità. Fra queste: «Afrique-Relance», «L'intelligent» e «Economia», queste ultime pubblicazioni del Groupe Jeune Afrique, «Choix. Le magazine du développement humain» e altre che illustrano i programmi per lo sviluppo dell'Onu.

Le tematiche vengono approfondite attraverso indagini monografiche su «Volontari e Terzo Mondo» del Focsiv, pubblicazione che integra, [illegible] al[illegible] uscite all'anno, il mensile «Volontari per lo sviluppo»; «Qualevita» di www.peacelink, offre riflessioni e informazioni sulla non violenza, e lo stesso argomento si ritrova in «Azione nonviolenta», rivista fondata da Aldo Capitini, fra gli ispiratori [illegible] marcia per la pace Perugia-Assisi e su [illegible] foglio» di «Al[illegible] cristiani torinesi», fondato da Enrico Pejretti, esperto di pacifismo. Non mancano materiali informativi di «Medici [illegible] Frontiere» accanto a un gran numero di riviste di associazioni che operano nelle aree più difficili, come «Asianews», supplemento di Mondo e Missione.

Nella [illegible] libraria, con oltre cinquecento titoli e arricchita da oggetti di arti applicate nel quotidiano del Mali, dominano i saggi che invitano il lettore a approfondire la complessità [illegible] problemi: dalla finanza etica, ai rapporti tra ecologia [illegible] e sviluppo sociale, dalle donne nell'Islam alla biodiversità. Su uno dei lunghi tavoli sono allineate decine di copie de «La [illegible] dell'uomo disarmato», il «bestseller» [illegible] don Luisito Bianchi, prete scrittore al quale giovedì verrà consegnato il premio «Artisan de la Paix» al termine della tavola rotonda [illegible] «Crisi strisciante nella Chiesa italiana?». L'incontro fa parte di un ricco calendario di dibattiti che integrano e [illegible]pletano la mostra del libro, affrontando il tema guida indicato da don Aldo Benevelli per questa edizione «La verità vi farà liberi».

Oggi alle «Domande all'Europa da Africa e Cina» risponderanno (ore 10) Cai Chongguo, Mamadou Sissoqko, Emilio Gabaglio e Mercedes Bresso, con il moderatore Franco Chittolina; martedì (ore 17,45) si parlerà di «Europa e Islam-storia di un malinteso» con Franco Cardini, Farian Sabahi e Francesca Paci. La mostra è aperta tutti giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Ingresso libero.


Il pubblico all'inaugurazione della Mostra internazionale del libro Nord-Sud

A NOVI LIGURE

# Cena al Museo fra le opere di Sport & 900

Continua la mostra «Sport & [illegible] al Museo dei Campionissimi. Conta quasi duecento opere fra dipinti, sculture, auto, moto e biciclette d'epoca. Organizzata dal Comune di Novi con il patrocinio della Regione e della Provincia in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la Novi Spa, la mostra vanta un comitato scientifico di grande prestigio con Philippe Daverio e Giampiero Mughini. E' curata da Maurizio Scudiero, Giuliana Godio e Massimo Cirulli che hanno strutturato il percorso espositivo per aree tematiche.

La ricca sezione figurativa prevede accanto alle grandi firme dei maestri del futurismo (Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Fortunato Depero, Mario Sironi, Carlo Vitale, Renato Guttuso, Aligi Sassu, Giacomo Manzù, Mino delle Site, Enzo Benedetto, Aroldo Bonzagni, Massimo Campigli..) oltre 50 manifesti d'epoca (dall'Art Nouveau al Futurismo), sculture e ceramiche di inizio secolo che rappresentano il [illegible] del pugilato, della box, della scherma, dello sci e della motocicletta.

Resterà aperta fino al 10 aprile dal venerdì (dalle 15 alle 19) alla domenica (dalle 10 alle 19). Gli altri giorni si può visitare su appuntamento (tel. 0143.72585). L'ingresso costa 7 euro (ridotti 4 euro e speciale nonno più nipote 5 euro).

Per la mostra «Sport & 900» il Museo dei Campionissimi propone ai visitatori anche la possibilità di prenotare una cena all'interno del Museo, fra le opere esposte. Il prossimo appuntamento è [illegible] si escludono serate aggiuntive [illegible] verranno eventualmente comunicate. Ogni menu prevede un aperitivo iniziale, un trittico di antipasti a tema, 2 primi, [illegible] secondi a scelta con contorno, un dolce, un calice di vino doc e naturalmente l'ingresso alla mostra: tutto per 33 [illegible] I posti a sedere sono limitati: si consiglia la prenotazione (almeno una settimana prima della data della cena) all'Ufficio di informazione e accoglienza turistica (Iat) 0143.72585. In queste occasioni il Museo dei Campionissimi [illegible] aperto fino alle 23. [m. pu.]

VERCELLI



# Gli Anni 50 narrati dalle foto di Baita

E' stata inaugurata ieri all'Auditorium di Santa Chiara, a Vercelli, la mostra «anni50anni: il 1955», realizzata dall'Archivio fotografico Luciano Giachetti-Fotocronisti Baita con il Comune. L'esposizione di documenti fotografici, a cura di Laura Manione, presenta una lunga sequenza di immagini scattate da Giachetti (Baita) e dai suoi collaboratori mezzo secolo fa. Il lavoro di allestimento valorizza uno degli «annuari fotografici» dei provini a contatto dell'archivio appartenuto all'agenzia vercellese. Come spiegano gli organizzatori. «La mostra non vuole indulgere alla nostalgia nè sposare una linea evocativa: il suo carattere, si può definire sperimentale, per una autentica "riscoperta" delle raccolte di foto scattate, nella maggior parte dei casi, a Vercelli». Aperta fino al 27, in orario oggi e domenica prossima dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Da martedì a venerdì dalle 17 alle 19. Per informazioni: 0163/21564. [g. bar.]

## LETTI PER VOI

a cura di GIANNI [illegible]



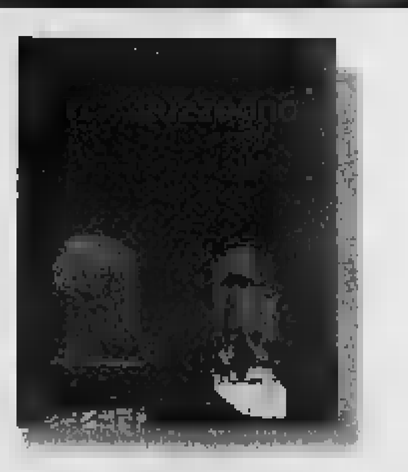

**[illegible]**
Un libro sull'evoluzione di un territorio migliorato grazie al lavoro della Comunità montana. Accade nel Cuneese per l'ente che seguiva le valli Gesso, Vermenagna e Pesio. Una storia iniziata nel 1966 e che era bene raccogliere e ordinare visto che dallo scorso anno questa Comunità montana è stata spezzata in due: dal nucleo storico si sono divise Boves, Peveragno e Chiusa Pesio. Curato da Giovanni Magnino è stato presentato ieri. Fuori commercio può essere richiesto alla Comunità montana.




**RIVISTA ALPIDOC**
Costa 2 euro e 60 centesimi. Ha 96 pagine, interam[illegible] in bianco e nero per limitare i costi. Ma «Alpidoc», che presenta le Alpi Sud Occidentali ed è dato alle stampe dall'Associazione «Alpi del Sole», è sempre più strumento di approfondimento, di confronto per quanti frequentano e soprattutto amano la montagna. Trimestrale, in ogni numero abbina a fatti di cronaca ed eventi, schede tecniche, itinerari, pagine di dibattito. Per informazioni alpidoc@bluedizioni.it.




**RACCONTI E SATIRE**
«Una carrellata di episodi di vita vissuta, dove il paradosso diventa quotidianità e il destino, ora propizio ora nemico ma sempre beffardo, tiene in scacco ragione e intelligenza, sentimenti e passioni dell'umana società». Doveva essere un libro a 4 mani, ma ne ha curato la stampa solo Piero Friggeri che lo dedica alla memoria di Gianni Gagliano, l'amico con il quale lo aveva ideato anni fa, dimenticandolo in un [illegible]. Proposto per le [illegible] Giotto», [illegible] 96 pagine, costa 7 euro.



**LUZZOGNO IERI E OGGI**
Lo ha voluto e fatto editare la Pro loco utilizzando la ricerca di Audenzio Martinazzi. E' una piccola, eccellente, guida alla scoperta di un paese, Luzzogno. Sono 176 pagine dove - più che al turista o al distratto visitatore - si pensa a raccontare ai ragazzini della Valstrona in modo semplice e chiaro che cos'è il loro paese, i monumenti, i personaggi, gli angoli caratteristici e tutto ciò che rende un paese una vera comunità.

## Gli allevamenti e [illegible] negozi offrono scelta di prodotti, varietà e tipicità



# Nel Cuneese carne di qualità

## *Tante garanzie a tutela del consumatore*

PERCHE' non inserire nell'etichetta della carne i dati [illegible] "passaporto" degli animali?». E' la domanda posta da Chiaffredo Ciancia, rappresentante dei macellai nell'Ascom di Savigliano. Ciancia - [illegible] è titolare di un punto vendita che [illegible] occupa anche [illegible] macellazione e lavorazione della carne [illegible] Murello, in via Racconigi 1 - conduce da tempo, insieme ai colleghi macellatori tradizionali, la battaglia per garantire trasparenza ai consumatori.

«Attualmente la legge italiana, che [illegible] rifà [illegible] quella europea - spiega -, prevede che sull'etichetta compaiano solamente i luoghi [illegible] nascita, allevamento [illegible] macellazione della [illegible]. Questo implica che [illegible] può acquistare una pregiata bistecca di vitello [illegible] la fettina di una [illegible] di razza frisona senza sapere che differenza c'è. In realtà la diversità fra questi due prodotti [illegible] importante e il consumatore deve saperlo».

L'associazione saviglianese da tempo si batte perché sull'etichetta vengano riportati tutti i dati dell'animale, quelli della scheda certificativa, approvata dalle Asl, che ogni animale porta con sè al momento della macellazione. «Sarebbe un gesto semplice - conclude il macellaio - [illegible] il legislatore non si è ancora deciso a modificare la legge. Chiediamo aiuto all'associazione dei consumatori perché condivida questa battaglia».

**Viene richiesta soprattutto [illegible] razza bovina piemontese che è la «regina» nelle aziende locali**

Alla macelleria dei fratelli Ciancia - azienda a conduzione familiare, sul mercato da due generazioni - si trovano capi [illegible] alta qualità provenienti da aziende selezionate della zona. Le [illegible] trattate sono la Piemontese, la Piemontese incrociata e la francese Blonde D'Aquitaine, allevate [illegible] del Saviglianese.

La qualità della carne nella «Granda» è molto alta. La si incontra, per esempio, alla Valcarni, azienda che seleziona, [illegible] e commercializza la carne proveniente [illegible] capi bovini allevati nelle propria stalle per il 70 per cento (Azienda agricola Vallino) o reperiti presso aziende qualificate del Cuneese e Astigiano.

L'azienda, che fornisce importanti insegne della grande distribuzione, si occupa direttamente della distribuzione del prodotto, sia ai propri punti vendita che ai clienti che acquistano all'ingrosso.

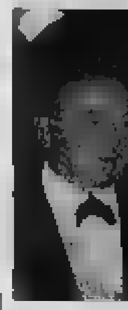
A **Scarnafigi**, in [illegible] Carlo Alberto 16, c'è invece la macelleria «Alesso Piero», dal nome del titolare che, insieme [illegible] alla moglie Miranda, [illegible] anni fa ha rilevato lo «storico» punto vendita di Paride Operti, adottandone le stesse modalità di selezione della [illegible]

«Macelliamo [illegible] vendiamo prevalentemente vitelle tutte di razza Piemontese, ma anche buoi [illegible] manzi, questi ultimi soprattutto a Natale e Pasqua» [illegible] Piero Alesso. Da Alesso vengono confezionati anche salami e pancetta, tanto buoni da [illegible] stati segnalati e premiati dallo Slow food con le «Strade del gusto», il [illegible] paese» [illegible] i «Segreti del gusto». [illegible] segreto? Seguire la sapienza delle buone tradizioni, ereditate dal conosciutissimo Operti.

Ancora carne di alta qualità si trova al «Salumificio real» a **Savigliano** in via Torino 245. A Savigliano l'azienda dei fratelli Gigi e Marco Orio, presente [illegible] settore da cinquant'anni, produce ottimi prosciutti cotti (al vapore e al naturale) e salami di ogni genere.

A Parma [illegible] San Daniele ha altri due punti [illegible] produzione per i prosciutti crudi. In più i fratelli Orio si occupano della commercializzazione [illegible] prodotti tipici di alta qualità provenienti da tutta Italia.

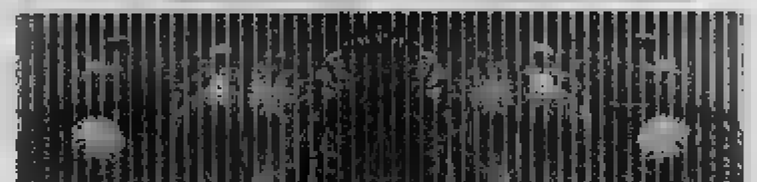
Infine a **Polonghera** c'è, in via Umberto I 40, la macelleria di Paolo [illegible] Francesca Olivero, che propongono l'ottima carne proveniente dall'azienda [illegible] di famiglia, la cascina «La Commenda» che tratta esclusivamente vitelli di razza piemontese. [illegible] negozio ha ormai una radicata esperienza maturata dall'apertura, avvenuta oltre sei anni fa.

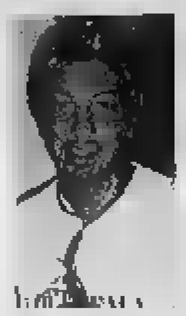


■ **E' POETA DIALETTALE INTERPRETE DELLA NOVARESITA' LE MILLE RISORSE DI A LINO ANTONIONE**

E' stato il maestro di tanti ragazzi novaresi: Abele Antonione ha raggiunto gli ottanta i mantenendo vivacità di spirito e curiosità intellettuale. E' promotore di un cenacolo di poeti dialettali novaresi, declama versi spiritosi, che giocano con le rime della lingua antica, e ama la scrittura. Il ultimo libro, uno dei tanti che suggellano il suo amore per la novar «Anni bui 1924 - classe di ferro». Così Lino Abele Antonione, lasciata cattedra, ha continuato ad insegnare, in un altro modo. Questo libro è il diario della sua vita militare, con agganci alla storia e alla Guerra, e le considerazioni sulla Liberazione. [c. m.]

## le nostre storie





■ **IL «MAESTRO DELLE ORA CURA IL LOOK DEI VIP**

E' conosciuto come «maestro delle forbici» ora anche come l' hairstylist dei vip. Gigi Vavalà giovane parrucchiere (recentemente ha inaugurato un nuovo negozio Canelli) ha trovato due testimonial d'eccezione: Elisa Triani, letterina di «Passaparola» (a fianco di Gerry Scotti, condurrà la prossima edizione de "La Corrida", su Canale 5 da domani), e Beppe Convertini, apparso in tv nel reality «Il Ristorante». «Non è solo un bravo professionista, ma ti sa trasmettere la grande passione per il suo lavoro» spiega l'ex letterina. [fi. m.]

PRESIDENTE DELL'AZIENDA LEADER MONDIALE DEL SETTORE

# Da Casale a Shanghai Tere Cerutti è da 30 anni la «signora delle rotative»

«Quando mio marito è morto nel '73 ho dovuto rimboccarmi le maniche e ho puntato all'America per continuare il lavoro che lui aveva iniziato»



Tere Cerutti, tra il presidente del Senato Marcello Pera e il figlio Giancarlo all'inaugurazione Centro ricerche delle Officine meccanografiche di Vercelli

**personaggio**

Silvana Mossano

A Casale la signora Tere è lei. Teresa Novarese Cerutti, presidente del gruppo industriale leader delle macchine rotative, fondato da suo suocero Giovanni, lanciato commercialmente mondo da suo marito Luigi, insieme, allora, al fratello Carlo. Soltanto sua suocera Anita chiamava Teresina.

Da moglie di imprenditore, impegnata a badare alla casa e alla famiglia, oltre che svolgere pubbliche relazioni fianco del marito, diviene imprenditrice alla stessa in un settore difficile per qualunque manager navigato, figuriamo- per una donna.

«Mio marito morì nell'agosto del '73 per un tumore rarissimo, lo stesso che colpito il professor Dogliotti. Un paio di giorni dopo il funerale, ai miei famigliari annunciai "Venerdì vado in ufficio". Dovevo farlo: per i miei figli lla era già sposata, ma anco- giovane, Giancarlo studiava Giurisprudenza Trieste) e per mio marito. Avevo visto il suo sguardo triste, i suoi occhi sconsolati: non gli svelai mai la diagnosi, negai fino all'ultimo, lui sapeva. E non era la morte a spaventarlo, ma addolorava la famiglia il lavoro che moltissimo».

La signora Tere assunse la presidenza delle Officine Meccaniche Cerutti il cognato Carlo divenne amministratore delegato. ero un tecnico - racconta, abbozzando un sorriso che la riporta quegli anni difficili... ma ho sempre collaboratori bravissimi. Ho puntato sull'America, quasi a voler continuare quel che Gigi aveva dovuto interrompere a cau- della malattia. Proprio a New York aveva manifestato, nel '71, le prime avvisaglie del male. Fu una notte terribile quella...».

Gigi era di Casale; anche Tere, ma aveva trascorso anni in colle- Venezia, a Ca' Foscari, a studiare Lingue, e avevano mai avuto occasione di incontrarsi. Accadde un giorno, un giro bicicletta giardini pubblici, sulla prima panchina del viale della Stazione, lo presentò un'amica. Mi piacque subito? Ma Fu a poco a poco, e, quando venne richiamato negli Alpini, dopo il settembre '43, ci scrivemmo molte lettere. Le mie piene delle frivolezze dicono le ragazzine, sue invece erano molto profonde, bellissime, le conservo tutte. Sì, furono le sue lettere a farmi sposarono nel '45 e andarono in luna di miele a Stresa: «Otto giorni splendidi all'Hotel Milano, l'unico che non era stato saccheggiato. Lo sa? C'è ancora».

> Ho conosciuto Gigi che avevo vent'anni, sulla prima panchina del viale della stazione. Non me ne innamorai subito, quando fu richiamato negli alpini, nel '43 ci scrivemmo. Furono le sue lettere a far scoccare la scintilla

La prima trattativa da imprenditrice fu in Bulgaria: «Là mio marito aveva venduto la sua ultima macchina, ma nel tempo necessario a costruirla era aumentato il prezzo del ferro in maniera spaventosa, ci avremmo perso. Presi coraggio andai a parlare ai clienti bulgari chiedendo loro di adeguare il prezzo nonostante il contratto firmato. Mi accordarono un incremento del 18%».

Otto anni dopo, l'8 gennaio 1981, Tere Cerutti rilevava anche le quote di proprietà del cognato e affidava al figlio Giancarlo, «che intanto aveva già venduto una macchina in Giappone», il ruolo di amministratore delegato che riveste tutt'ora.

Adesso, nonostante ci siano già alcuni nipoti in azienda (Valentina, secondogenita Mariella - la primogenita Maria Teresa giornalista -, e Costanza, primogenita di Giancarlo, mentre Luigi studia al liceo), signora Tere ogni giorno alle 8,30 varca il cancello delle Officine Meccaniche Cerutti, a meno che sia in giro per il mondo.



Tere Novarese Cerutti, nell'ufficio che occupa da oltre 30 anni e che fu marito Luigi

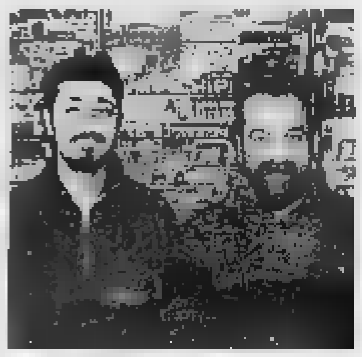
> La mia prima trattativa fu con i bulgari. C'era un contratto firmato, ma il ferro era aumentato e avremmo perso molto fare quella macchina. Volli incontrare i clienti e li convinsi a rivedere l'accordo: strappai il 18% in più di quanto pattuito

Alla Western Michigan University, nel 1994 le hanno conferito la Laurea Honoris Causa in Scienze. È Cavaliere del lavoro come lo furono già il suocero e il marito, ed è nel direttivo dell'associazione. È tra nel vertice della Gravure Education Foundation, il più autorevole organismo mondiale per lo sviluppo del settore rotocalco. Portò l'Unitré a Casale negli anni Ottanta (insieme al prof. Triulzi), ora presidente Fondazione che finanzia Facoltà universitaria di Economia a Casale, un in cui crede moltissimo per il quale si batte con de. «Mi è rimasto un rimpianto - dice -: non aver concluso gli studi in Lingue. C'erano i bombardamenti, padre volle che rientrassi da Ca' Foscari. Poi mi sposai e così... i ragazzi - riprende con slancio - devono studiare, è importante, le aziende hanno bisogno di giovani preparati».

Nel suo abito - a i colori vivaci - siede nell'ufficio che era Gigi e guarda le fotografie sul tavolino a fianco. «Mi dicono che po' vecchie, dovrei aggiornarle, ma sono la mia vita, il passato che ho amato». In un'immagine Tere e Gigi allegri, le montagne sullo sfondo, «siamo a Courmayeur: a mio marito, alpino, piaceva sciare, poi però s'innamorò dell'isola d'Elba». Osserva immagini in bianco e nero e da lì prende forza per guardare al futuro. Nei prossimi giorni sarà a Roma, e poi a New York, e c'è la convenzione per l'Università di Casale da rifare, contratto importante con l'Australia da condurre in porto...

**UN'AVVENTURA NATA**

Le «Officine Meccaniche Cerutti» - leader mondiale di macchine rotative da stampa e da alcuni anni anche nel settore delle presse per i materiali da imballo - nascono nel 1922 a Casale Monferrato, per iniziativa di Umberto e Giovanni Cerutti che, nel 1925, fondano la «G.e U. Cerutti». La società si è poi consolidata con il nome di Officine Meccaniche Giovanni Cerutti, è diventata srl nel 1950, ed spa nel 1958. In azienda entrano anche i figli di Giovanni - Luigi e Carlo -: Giovanni muore nel 1972, Luigi nel 1973, Carlo esce dall'azienda nel 1981. Attuale presidente è Tere Novarese Cerutti (vedova di Luigi) e amministratore delegato il figlio Giancarlo. Lavorano in azienda anche le nipoti Valentina e Costanza. Oltre agli stabilimenti Casale e Vercelli (aperto nel '67), ci sono presenze del gruppo a Tavazzano, a Candia Lomellina, a Barcellona, a Oxfordshire (in Gran Bretagna), a Zurigo, a Mosca, a Tokyo, a Singapore, a Hong Kong, a Shanghai, a Beijind e a Guangzhou in Cina, a Tokio, a Singapore; a New Berlin nel Wisconsin e a Rochester Hills (Usa). [s. m.]



Andrea Pozzi e Francesco Corsini

■ **NASCE IN CARTOLERIA LA MUSICA CELTICA DA PREMIO**

Dal retro di un negozio di cartoleria, a Cerrina, nel Monferrato, all'agenda di una delle più conosciute interpreti di musica celtica. Andrea Pozzi e Francesco Corsini, appassionati musica, navigando in internet scoprono che Caroline Lavelle ha bandito un concorso per remixare il brano «Banks of the Nile» del suo album «A Distant Bell». Nipote di un direttore d'orchestra, Caroline suona da quando aveva quattro anni e si è diplomata in violoncello e composizione al Royal College of Music Londra, anziché scegliere la carriera di esecutrice di musica classica in una grande orchestra ha voluto esplorare direzioni ali come compositrice e cantante. Ha collaborato con grandi nomi, tra cui Peter Gabriel, Vangelis, Massive Attack e Michael Nyman, l'autore della colonna sonora del film «Lezioni piano». Con i suoi lunghi capelli biondi, gli occhi azzurri e l'ambientazione nella solitaria e suggestiva Cornovaglia, sembra da un di Tolkien. Pozzi e Corsini, che non hanno per niente l'aspetto di due folletti irlandesi, si cimentano nella prova per gioco, in lotta contro il tempo perché la scadenza del concorso è vicina.

Non Caroline, ma la sua voce senza tempo affascina i due sognatori di spazi senza barriere, in arte «Sensory Gate», che, forti del loro spirito mediterraneo, usano percussioni e suoni di diverse etnie per scaldare la freddezza dell'elettronica. Il 13 settembre, giorno prima della scadenza del il parte alla volta del sito americano. Ed ora è arrivato il risultato: fra oltre trecento partecipanti, in gran parte americani, il primo premio è stato assegnato al duo di Cerrina a pari merito con Dropkulture, un ragazzo della Louisiana.

La vincita non si è fatta attendere: in un pacco postale dal Wisconsin il programma per editing e creazione di musica, 14 di loop comprendenti atmosfere, ritmi e chitarre, le congratulazioni della cantante, ma soprattutto la possibilità di lavorare in futuro con il folletto Lavelle. [g. ec.]

IL CANTAUTORE PIERO MONTANARO HA PORTATO IL SUO SPETTACOLO IN PAESI CITTA' DELLA PAMPA

# «Il mio viaggio tra i piemontesi d'Argentina»

Incontri con sindaci dai cognomi langaroli. Folclore e nostalgia per i figli degli emigranti

Enrica

ASTI

Piero Montanaro, cantautore astigiano laureato in lettere la passione dello studio civiltà contadina, è appena tornato dal Sud America: per il anno consecutivo ha portato in un tour lungo un mese, il suo spettacolo, fatto di canzoni semplici con la Langa e il Monferrato nel cuore. Canti «Anduma a viè» o «Amici che nell'Astigiano vanno forte sulle piazze d'estate e sono diventate un po' il liscio per i romagnoli. Da cantare (anche da stonati), fino a tarda ora.

Per Piero Montanaro, da anni fautore di questo genere musicale, l'Argentina è diventata la seconda patria: complice la potente comunità piemontese, gira per città e villaggi, percorre migliaia di chilometri e riempie il cuore di nostalgia a chi la Langa l'ha conosciuta da bambino chi l'ha mai vista, ma sa terra avita. Langa e non solo: «Al primo censimento argentino del '900 - racconta - in città come San Francisco i piemontesi provenienti da ogni parte della regione, erano il novantacinque per cento della popolazione. Gente che ha lasciato vigne o i pascoli di montagna che non rendevano abbastanza da vivere, per tentar la fortuna Oltreoceano».

Il cantante astigiano quest'anno ha debuttato a Cordoba a fine gennaio, nel più seguito programma radiofonico d'Argentina, Radio Cadena 3, in un show da Rony Vargas, una sorta di Maurizio Costanzo in radio. «E' stata un'esperienza incredibile - ricorda il cantautore - avevano preventivato dieci minuti tra intervista, telefonate e can- C'erano talmente richieste e mail che la trasmissione è diventata di quasi un'ora». Montanaro ha anche lasciato l'impronta della mano (un onore concesso ai piemontesi più noti, come il presidente della Regione Enzo Ghigo) al parco dedicato agli emigranti nella città di San Francisco. Ha rilasciato interviste e posato per la foto di rito a Rafaela, Luque, Arroyto, La Francia, Devoto, Rio Tersero, General Cabrera.





Piero Montanaro con Rony Vargas negli studi di «Radio Cadena 3» a Cordoba (Argentina). A destra il cantautore astigiano al monumento all'emigrante piemontese di San Francisco, con il sindaco e gli amministratori

I sindaci di quelle località spesso hanno cognomi familiari: ci sono i Beltramo, Grangetto, Reano e Montanaro. «A rio Tersero - prosegue il cantautore - c'è una piccola comunità originaria di Monforte d'Alba, che porta il mio cognome. Non siamo parenti, mi hanno accolto come se lo fossi». La bandiera piemontese (a Montanaro consegnata prima della partenza dall'assessore-chansonnier Gipo Farassino), è stata il fil rouge di questa tournée.

Sono soprattutto i discendenti di quegli emigranti formare il pubblico di Montanaro (ha contattato migliaia di persone nel tour), ci sono anche tanti argentini trovano similitudini tra le malinconie della pampa ed il canto popolare un po' nostalgico dell'astigiano. Tanto che è stato un esperimento, quello dei concerti a Freyre, in cui Montanaro è stato accompagnato dal chitarrista Juan Pablo Camino. Un sodalizio che «continuerà sono sicuro, magari anche uno spettacolo in Italia».

## I preziosi consigli degli esperti aiutano nella migliore delle scelte



«Arredaluce» è un'azienda di Genola: propone tante soluzioni per l'illuminazione, [illegible] ambientazioni che facilitano la scelta da parte dei clienti

# Abiti per momenti importanti

## *Genola e Savigliano: qualità ed eleganza*

GENOLA

I centri specializzati in abiti da sposa e in tutto ciò che riguarda la preparazione del matrimonio sono numerosi. Si tratta [illegible] un settore caratterizzato da [illegible] forte [illegible]: le proposte rivolte alle giovani coppie davvero si sprecano. E c'è il rischio di rimanere disorientati.

Nel settore, però, ci sono realtà che si distinguono non solo per serietà ed esperienza, ma anche per la «storia» che le caratterizza e le rende pioniere [illegible] di [illegible] settore che negli ultimi decenni ha assistito [illegible] uno sviluppo quasi [illegible] frenì. Una di queste è «L'Atelier della Sposa» di Genola: il centro vanta una grande esperien[illegible] nel settore legato alle nozze, il primo che abbia saputo organizzare un servizio completo, «dalla A alla Z», per chi [illegible] accinge ad affrontare un giorno [illegible] importante. «L'Atelier della Sposa» [illegible] inventato un nuovo «approccio» con [illegible] matrimonio, gestendo non [illegible]lo la scelta di abiti per la sposa [illegible] lo sposo, ma tutta [illegible] serie di servizi, che per la prima volta sono stati concentrati in un'unica organizzazione. Per questo, l'azienda genolese si pone come leader di un settore [illegible] forte espansione e mette a disposizione della clientela grande esperienza [illegible] professionalità, insieme a quelle intuizioni che l'hanno fatta diventare un'antesignana dei moderni servizi matrimoniali.

«L'Atelier della Sposa», infatti, offre alla coppia di sposi una serie di servizi di altissi[illegible] livello, che rispondono [illegible] tutte le necessità collegate [illegible] quel momento così importante: oltre agli abiti per la sposa [illegible] per lo sposo, infatti, [illegible] possibile trovare abiti da cerimonia per tutti coloro che accompagne[illegible] la coppia [illegible] anche per altre occasioni particolari; inoltre intimo, accessori, scarpe. Non [illegible] la sezione dedicata alle foto e al video, per un ricordo che rimanga per sempre, [illegible] quella che si occupa dei viaggi [illegible] [illegible].

Molto utili i consigli che gli esperti possono offrire [illegible] chi si prepara a compiere scelte troppo importanti per essere lasciate al caso. «L'Atelier [illegible] Sposa», che [illegible] aperto anche alla domenica pomeriggio a febbraio, cura ogni dettaglio in modo che [illegible] combinazione finale pos[illegible] condurre al miglior risultato possibile.

Nel settore dell'abbigliamento per l'uomo, [illegible] in vista di situazioni importanti [illegible] matrimoni [illegible] cerimonie, [illegible] per affrontare qualunque situazione quotidiana, «Nobil Homo» è la [illegible] risposta che si può trovare [illegible] Savigliano, in piaz[illegible] del Popolo. [illegible] tratta dello storico negozio «Cigna» che, da ieri, ha cambiato [illegible] e impostazione. Proprio ieri pomeriggio, infatti, [illegible] stato inaugurato il nuovo locale, [illegible] sia nell'arredamento e nell'esposizione, [illegible] nell'assortimento di proposte, a disposizione di uomo, gi[illegible] [illegible]

«Abb[illegible] voluto portare una ventata [illegible] novità [illegible] [illegible] freschezza - dice la titolare, Stella Ghibaudo - e rinnovare così la nostra immagine, legata a schemi che oggi non erano certamente più attuali. Per questo, abbiamo cambiato completamente l'aspetto [illegible] negozio, rinnovando [illegible]tazione, luci, mobili. Ma, soprattutto, abbiamo un vastissimo assortimento [illegible] novità per quanto riguarda le proposte che rivolgiamo alla [illegible] clientela, con [illegible] aziende, nuovi marchi, nuove idee. [illegible]erto, non mancano il classico e la sartoria, che da sempre sono un elemento che caratterizza il nostro negozio, [illegible] abbiamo ampliato notevolmente [illegible] reparto dedicato al giovane, perché riteniamo che sia un setto[illegible] molto importante».

«Nobil Homo», dunque, spa[illegible] in [illegible] [illegible] che riguarda l'abbigliamento maschile ed offre di sé un'immagine totalmente [illegible] «Invitiamo tutti [illegible] venirci [illegible] trovare - conclude Stella Ghibaudo - per rendersi personalmente [illegible] delle no[illegible] proposte e [illegible] [illegible] di novità e [illegible] freschezza che da ieri ha mutato l'aspetto e l'impatto del nostro negozio».

SOLUZIONI [illegible]

### Regala la luce [illegible] ogni ambiente

Regala la luce: potrebbe [illegible] davvero lo slogan con il quale «Arredaluce», dinamica azienda genolese, [illegible] presenta [illegible] clientela. Presso Arredaluce [illegible] possibile ottenere l'indispensabile consulenza per scegliere i componenti di illuminazione pi[illegible] adatti ad ogni ambiente. «La nostra esposizione [illegible] cresciuta negli anni - spiegano da "Arredaluce" -, per cui invitiamo tutti i futuri sposi, così [illegible] tutti coloro che devono risolvere problemi di illuminazione, [illegible] venirci a trovare. [illegible] aperti [illegible] alla domenica pomeriggio». Particolarmente interessante è l'[illegible] [illegible] quale sono state allestite diverse ambientazioni, in cui i vari elementi di illuminazione sono calati proprio negli ambienti ai quali saranno destinati, in modo che il cliente possa rendersi conto immediatamente dell'effetto. «Arredaluce» dispone [illegible] un servizio preventivi gratuito e di consulenze direttamente sul luogo in cui gli [illegible] verranno realizzati: è, inoltre, a disposizione per la composizione di liste nozze che possano guidare chi deve scegliere un regalo, [illegible] un'idea utile ed originale.

BASKET: SI GIOCA ANCHE A [illegible] (C2), [illegible] (D) E BRA [illegible]



Il saluzzese Cibrario (FOTO MARIO TEVINO)

## Cr Saluzzo a Valenza contro la [illegible] di C1

■ Una difficile trasferta attende oggi [illegible] Cr Saluzzo nell'ottava giornata di ritorno del campionato di serie C1 di basket. La formazione del coach Ivo Tedesco, sarà impegnata alle 18 sul campo di Valenza contro la terza della classifica. Cibrario e compagni, che negli ultimi due incontri hanno affrontato le prime due della graduatoria, [illegible] chiamati [illegible] altro confronto decisamente impegnativo. Nelle due precedenti occasioni, contro Novellara [illegible] Gandino Bologna, hanno perso, giocando però alla pari con i più accreditati a[illegible]. In C2 oggi alle 17,30 per la nona di ritorno il Caffè Arabes, reduce dalla vittoria esterna di Ivrea, affronta l'Abet Bra che invece nell'ultimo confronto è stato battuto in casa [illegible] Pulicenter Savigliano. In [illegible] D oggi alle 18,30 il [illegible] Mondovì ospita il Chieri; [illegible] femminile, [illegible] 18, nella palestra Pellizzari il Brabasket riceve il Torino Teen. [a. s.]

[illegible] OPEN [illegible] DI TREVISO



Simone Concu e Ivan Sciolla con Cosentino

## Due [illegible] sul podio più alto

■ Ancora due vittorie di prestigio per Simone Concu [illegible] Ivan Sciolla che sono saliti sul gradino più alto del podio all'Open internazionale di kick-boxing a Treviso. I due atleti portacolori della palestra Contact Team '89 [illegible] Borgo S. Dalmazzo con Silvano Cosentino, [illegible] imposti rispettivamente nella categoria 69 kg e 57 kg. Entrambi hanno ottenuto quattro vittorie in un inizio [illegible] stagione molto brillante. Con i colori della palestra Contact Team [illegible] è [illegible] in campo anche Massimo Fazzari che [illegible] categoria [illegible] kg è riuscito ad approdare [illegible] dov'è stato battuto da un atleta [illegible] italiana, classificandosi terzo. Inoltre Andrea Barale [illegible] è piazzato secondo nelle cinture verdi, mentre Gabriele Vissio nella categoria 74 kg è uscito di scena al primo turno. Ad accompagnare gli atleti, il fossanese Enrico Calandri istruttore del Contact Team e arbitro internazionale. Prossimo appuntamento la fase di qualificazione ai campionati italiani. [a. s.]

**VOLLEY.** OGGI ALLE 18,15 DIRETTA TV SU SKY SPORT 2 E [illegible] RADIO 103. GLI AVVERSARI SONO IMBATTUTI IN CAMPIONATO DA 14 GIORNATE

# La Bre Lannutti cerca una prova di forza

## Big-match a casa della capolista di serie A1

[illegible] Scarpace
CUNEO

Per la Bre banca Lannutti non è certo il momento migliore per incontrare la prima della classe. La Copra Piacenza ha [illegible] punti, [illegible] prima [illegible] classifica, una [illegible] positiva [illegible] 14 partite vinte che la pone [illegible] 8 punti dalla Sisley, domenica sconfitta [illegible] capolista. Numeri da [illegible] far dormire sonni tranquilli a capitan Wijsmans e compagni. Ma la pallavolo [illegible] prima di tutto sport di sfide, così [illegible] (alle 18,15 [illegible] diretta tv [illegible] Sky Sport [illegible] [illegible] 103) sono in molti [illegible] scommettere che Cuneo non sa[illegible] un avversario facile per [illegible] piacentini dell'ex Nikola Grbic.

E' vero, Piacenza ha espugnato Treviso giocando [illegible] at[illegible] formidabile guidato dall'opposto brasiliano Anderson e dal cubano schiacciatore Marshall. Una prova di f[illegible] considerevole che macina punti e vittorie da 14 giornate. Paradossalmente, in questa partita, però, è Cuneo ad aver meno da perdere perché reduce da un periodo nero, mitigato dalla vittoria di domenica contro Gioia del Colle in casa. La Bre Lannutti è ottava, sempre [illegible] limite di quei playoff ultimi obiettivo stagionale. «La squadra fisicamente sta bene - dice il ds Pistolesi -. In settimana i ragazzi hanno lavorato [illegible] la consapevolezza che [illegible] bisogna dare il [illegible]mo per molti motivi, tra cui la necessità di riacquistare fiducia in loro stessi». L'avversario è difficile, [illegible] i circa [illegible] tifosi (oltre 50 [illegible] in pulman e [illegible] con mezzi propri) che saranno presenti al Palasport Anguissola (ultima partita in casa prima di trasferirsi al nuovo Palabanca) semplicemente vogliono una «prova convincente e possibilmente qualche punto, anche [illegible] può sempre accadere di tutto». Il sestetto cuneese è al completo con Rosso che sta recuperando velocemente dalla distorsione alla caviglia. Dall'altra parte della rete un sestetto allenato dal bravo Tra[illegible]ica con caratteristiche particolari: attacco d'acciaio [illegible] potente e ricezione non sempre all'altezza. L'ex Nikola Grbic (a Cuneo dal 1997 al '99) sta giocando [illegible] delle sue migliori stagioni in A1 e può servire, oltre [illegible] Marshall e Andreson, giocatori di razza come i centrali Bovolenta e Botti e lo schiacciatore Zlatanov. Il libero è l'altro brasiliano Sergio.

«La nostra speranza - dice [illegible] libero cuneese Vergnaghi, ex di Piacenza dove ha giocato l'anno scorso - è che l'eliminazione dalla Champions League ad opera [illegible] Tours del bravo [illegible] Serniotti, abbia pesato sul morale dei piacentini. Intanto si pen[illegible] già al resto del torneo».

Il prossimo weekend a Forlì ci saranno le finali di Coppa Italia, quindi campionato fermo. La Bre banca Lannutti ha organizzato due amichevoli con Modena, [illegible] Cuneo, mercoledì alle 17,30, e giovedì alle 16,30.

TRASFERTA CON PULLMAN

### I Blu brother presenti in curva

■ I tifosi della Bre banca Lannutti saranno oggi a Piacenza per sostenere la squadra e promettono grande spettacolo [illegible] avevano annunciato già due settimane fa, quando il clima [illegible] la tifoseria organizzata e [illegible] squadra [illegible] molto teso, dopo la sconfitta [illegible] Perugia. Domenica scorsa, a Cuneo, lo sciopero [illegible] tifo [illegible] è manifestato con la curva vuota e gli striscioni polemici. Oggi [illegible] promessa [illegible] stata mantenuta. Alle 13 da piazza Europa partirà [illegible] pullman con cinquantacinque tifosi. I posti disponibili [illegible] ancora pochi e per i ritardatari si può telefonare al 340/5389413 (Maurizio). Il costo della [illegible] è di 15 euro comprensivo di viaggio e ingresso al Palasport. [g. sca.]



[illegible] Bre banca Lannutti Vergnaghi l'anno [illegible] giocava con Piacenza (REPORTER)

ROBERTO SERNIOTTI CON IL TOURS HA ELIMINATO PIACENZA DALL'EUROPA

## «[illegible]quadrone che sa [illegible]che sbagliare»

### L'ex tecnico di Cuneo: sotto pressione hanno difficoltà a reagire

intervista

[illegible]

E' davvero riuscito nell'impresa di eliminare Piacenza negli ottavi di Champions League, Roberto Serniotti, l'allenatore del Tours, ProA francese di v[illegible]ey, da sempre conosciuto e quindi «adottato» dai cuneesi per i suoi trascorsi nella squadra cittadina di serie A1, prima in veste di assistente di Silvano Prandi e successivamente - per un breve periodo - come primo allenatore. Il suo timore era che la Copra Piacenza - incontrastata prima della clas[illegible] in Italia - prendesse [illegible] Tours a «spallonate», ma è invece successo il contrario, so[illegible]prattutto grazie al lavoro accurato che Serniotti è riuscito a fare con questa squadra transalpina che - si è [illegible] - con la sua eccezionale difesa [illegible] la forza del gruppo, ha centrato l'impresa di continuare la marcia verso la final four, nonostante fosse sfavorita dai pronostici rispetto a Piacenza.



Roberto Serniotti

**Roberto Serniotti, intanto complimenti per il meritato successo. Come si sente ora?**

«Bene, mi sembra di essermi risvegliato da un sogno. Sono molto felice».

**Ora tocca alla Bre banca Lannutti incontrare Piacenza: si sente di dare un consiglio?**

«Devo premettere che noi siamo [illegible] squadra diversa da Cuneo, abbiamo giocatori con meno potenza fisica per [illegible] abbiamo dovuto dare più importanza ad altre caratteristiche, come la tattica, la tecnica [illegible] l'esperienza. Cuneo è una squadra più simile a Piacenza, [illegible] un forte potenziale fisico e forse con qualche problema in ricezione che invece [illegible] il nostro punto [illegible] forza».

**Quali sono, invece, i loro punti di forza?**

«L'attacco dei due schiacciatori, specialmente di Zlatanov che l'altra sera era in gran forma. Poi battono bene ed [illegible] senz'altro [illegible] squadra che sa giocare, [illegible] alla quale deve anche andare tutto liscio: [illegible] sotto pressione, come nel nostro caso, hanno difficoltà a reagire. Secondo me Cuneo riesce a fare meglio con queste grandi squadre che non con quelle meno forti».

**Che cosa augura ai cuneesi?**

«Spero che vincano cercando di non lasciarsi troppo impressionare da questo squadrone che sa anche sbagliare. E poi devono cercare di essere più uniti, più umili anche, in questo modo probabilmente riusci[illegible] [illegible] rendere per quello che realmente valgono riuscendo così a vivere più sereni...».

PETANQUE

## Gli spareggi sulla strada dello scudetto

Renato Arduino
ROCCAVIONE

Con sfide a partire dalle [illegible], la bocciofila «Riccardo Salvetti» di Roccavione ospita oggi gli spareggi per designare le rivali di Casellese (nel campionato maschile) e Caragliese (Donne) alle finali scudetto di petanque, [illegible] programma domenica prossi[illegible] nell'impianto ligure dell'Anpi Molassana.

Lo spareggio maschile è tra Valle Maira Dronero e San Giuliano Genova: sul team ligure pendeva la scure del procuratore federale per vicende legate [illegible] tesseramento di atleti stranieri. Ufficialmente, il «caso» è stato archiviato: una decisione che ha lasciato perplesso il club dronerese e, soprattutto, Carlo Benassi, presidente dell'Anpi Molassana, da cui [illegible] partito il ricorso - poi sottoscritto anche da altre società - [illegible] confronti del San Giuliano. Biarese Demonte [illegible] Roverino disputeranno lo spareggio per non retrocedere. Nel torneo femminile, Valle Maira-Dlf Ventimiglia mette in palio il titolo di sfidante della Caragliese. In chiave salvezza, c'è il match Anpi-Sampierdarena.

Per le bocce, dalle 8,30 prova regionale coppie B a Marene. Finali interregionali di settore a Envie; poule allo Sport 2000 Maddalene. Tornei coppie a Bra (C), Trinità (C) [illegible] alla Polisport Carmagnola (D); Esordienti all'Auxilium Saluzzo. Dalle 14,30, scatta il campionato Donne: derby Forti Sani Fossano-Sb Saviglianese e Centallese-Auxilium Cr Saluzzo; Le Valli riceve Borgonuovo. Dalle 21 di domani, all'Auxilium Saluzzo, quarti di finale del «memorial Pinin De Chiesa».













### «Fantasie d'Oriente» garantisce tappeti raffinati e di alta qualità



[illegible] «Retrò Sposi» a [illegible] si possono trovare creazioni di raffinata eleganza e tutto il necessario per organizzare [illegible] matrimonio da favola, dall'abito ai servizi fotografici e video

# Abiti da sposa che fanno sognare

## *A Bra, «Retrò» propone un servizio completo*

BRA

Spose giovani e frizzanti, abiti decorati, tradizionali o colorati, per donne romantiche e per chi vuole osare anche nel giorno del [illegible]co «sì». Se parliamo di nozze, l'indirizzo giusto è quello dell'atelier «Retrò Sposi», di via Cavour 17 a Bra. Troverete creazioni di raffinata eleganza e tutto il necessario per organizzare un matrimonio da favola, dall'abito [illegible] fotografici e video. Oltre [illegible] ottimi consigli e mani esperte che sapranno preparare il vostro abito di alta sartoria.

«La tendenza di quest'anno - spiega la titolare del centro, Donatella Bai - strizza [illegible] occhio [illegible] tradizione, [illegible] no le novità [illegible] settore. L'abito ampio va per la maggiore, il bustino staccato dalla gonna pia[illegible] perché dona una migliore vestibilità. Molto apprezzati sono anche i ricami con cristalli fatti a mano. Oltre alle linee classiche per la sposa più romantica e tradizionale, sono molto richiesti i tessuti alternativi come la juta, il lino e la tela per chi ha deciso di "osare [illegible] più". Tra i colori delle spose 2005, sono [illegible] le tonalità dell'azzurro, dall'acqua marina ai colori più intensi, fino al rosso e al rosa. Per chi guarda al passato, resistono le tonalità più consuete, come l'avorio e l'oro. Tra le linee preferite dalle giovani spose, quelle "a sirena", più strette, che [illegible] la figura ed esaltano la silhouette».

Ogni capo è realizzato e personalizzato su misura, grazie all'intervento [illegible] personale specializzato. E' [illegible] sposa esclusiva quella griffata «Retrò», raffinata e studiata in ogni dettaglio, quasi «coccolata» dallo staff del negozio, in grado di dispensare preziosi consigli, lasciando però spazio ai desideri e alle inclinazioni personali [illegible] alle intuizioni delle sposa. Sia per la donna romantica che, seguendo le tendenze dell'anno, vuole un ritorno alle gonne ampie e alle linee [illegible]orbide, sia per chi vuole spaziare in un'ampia scelta [illegible] abiti più lineari ed essenziali.

«Retrò» ha in serbo una [illegible] presa per i clienti: in primavera si trasferirà nella [illegible] sede di Roreto [illegible] Cherasco (in via Bra 75). Sulla statale troverà spazio una vasta esposizione, con collezioni di abiti [illegible] sposa e da [illegible] servizi fotografici e video [illegible] un unico grande [illegible]tro. L'assortimento che «Retrò Sposi» mette [illegible] disposizione della clientela abbina la ricchezza dei modelli a [illegible] ampio ventaglio in termini di prezzo: dai tagli più essenziali, infatti, si può spaziare agli abiti impreziositi da pizzi e decorazioni.

Anche gli album di [illegible] vengono realizzati con cura [illegible] creatività tenendo conto della personalità della coppia. Le decorazioni adottano particolari stili, dal classico al country. Il negozio offre tutto quello che serve alla sposa, dalla scarpa all'intimo, [illegible] cappello, al velo, agli accessori. Abiti [illegible] misura, sui quali mani esperte applicano le varianti di sartoria richieste dalle clienti. «Retrò» è aperto tutta la settimana da martedì al sabato, eventualmente fuori orario su prenotazione.

La raffinatezza, l'eleganza di una lista [illegible] sono date anche [illegible] particolari [illegible] classe che [illegible]no fare la differenza. Per dare calore alla nuova casa e costruire un «nido» a misura della giovane coppia, non c'è niente di meglio di un tappeto di qualità. I tappeti migliori e più ricercati si trovano [illegible] «Fantasie d'Oriente», centro d'importazione diretta che ha sede a [illegible] in [illegible] Vittorio Emanuele 226 (0172-415455). Il titolare saprà consigliare agli sposi l'elemento più indicato per trasformare ogni ambiente, con l'inserimento dei tappeti più bel[illegible] e adeguati rispetto al resto dell'arredamento. Un piccolo tocco di stile, magari orientale, è l'ideale per donare una luce nuo[illegible] alla vostra casa [illegible] rinnovare una sala, [illegible] camera, [illegible] studio o una biblioteca. «Fantasie d'Oriente» [illegible] disponibile anche per il restauro e il lavaggio [illegible] tappeti, per riportarli all'originario splendore e farli rinascere.

IL FILMFEST SI È CONCLUSO IERI CON LA CONSEGNA DEGLI «ORSI»



Il regista coreano Im Kwon-Taek, 70 anni, Orso d'oro alla carriera

### Il riconoscimento per la carriera Im Kwon-Taek

■ Ha compiuto lo novembre 70 anni ed è stato ospite d'onore del Festival di Berlino che gli ha consegnato d'oro carriera. È il Im Kwon-Taek, da qualche presente nei festival internazionali, ma poco conosciuto al di fuori del suo paese. Un regista attivissimo, che si appresta a girare il suo centesimo film, dopo averne realizzato a volte cinque o sei ogni anno. Ma anche un autore, che ha attraversato un po' tutti i generi cinematografici e dal 1962, quando esordì come regista, ha saputo rappresentare i vari aspetti della storia e della società coreana in un ventaglio di film, belli o meno belli, spettacolari o intimisti, illustrativi o approfonditi. Un vero maestro, a cui si sono ispirati, per un verso o per l'altro, i registi che oggi fanno coreano uno dei più vivi e del panorama mondiale. Perché Im Kwon-Taek, col suo stile a un tempo scorrevole e affascinante, col suo sguardo acuto e partecipe sulla realtà quotidiana, col suo grande amore per la Corea e la sua storia travagliata, è riuscito a coniugare le forme cinema popolare con i contenuti un'analisi politica sociale seria e approfondita. suoi cento film ne sono visti solo sette a Berlino, ma sono sette capolavori che aprono uno spiraglio critico sull'intera opera, dispersiva e variegata si può capire bella e ampia monografia che gli ha dedicato la rivista «Kinematheķ». In «Wangshibri» (1976) è il ricordo del passato a sorregere una delicata storia d'amore; in «Jokbo» (1978) è invece l'occupazione della Corea da parte del Giappone (1910-1945) a fornire lo spunto storico per un discorso sulla dignità e il dell'onore familiare; infine in «Gilsoddeum» (1985) è la divisione del paese a c della guerra a sconvolgere la vita di una donna. E che della religiosità di «Mandala» (1981), dell'amore per tradizione musicale coreana «Seopyeonje» (1993), della profonda grandezza del rito funebre in «Chukje» (1996) e dell'affascinante leggenda di «Chunhyang» (2000)? Sono tappe fondamentali di un percorso artistico ancora quasi tutto da scoprire.

A BERLINO UN VERDETTO SCONCERTANTE: CI SI ASPETTAVA L'AFRICA, MA NON QUESTA. OLTRETUTTO IL REGISTA È INGLESE

# Vince a sorpresa la Carmen sudafricana

## Amore e gelosia a Città del Capo

BERLINO

Le musiche immortali della Carmen di Georges Bizet, rivisitate in chiave africana, hanno colpito al cuore la giuria della 55ma edizione della Berlinale che ha attribuito l'Orso d'oro a «U-Carmen e Khayelitsha» del regista inglese Marc Dornford-May. Il secondo riconoscimento (Gran giuria) è andato a «Kong Que» («Peacock») cinese Gu Changwei, cronaca della vita quotidiana di una famiglia operaia in un piccolo centro della Cina, tra il '77 e il '94. Gran successo, ampiamente previsto, per «Sophie Scholl- The final days», il film sui martiri antinazisti della «Rosa bianca» che ha ottenuto due Orsi d'argento. Uno per il miglior regista, Marc Rothemund, l'altro per la migliore attrice Julia Jentsch, sorpresa alla platea dei giornalisti. La migliore interpretazione maschile è stata, secondo la giuria guidata da Roland Emmerich, quella di Lou Taylor Pucci in «Thumbsucker» Mills, a Tsai Ming Liang, autore dell'intenso e provocatorio «The wayward cloud», è andato il riconoscimento per il miglior contributo artistico e il premio intitolato ad Alfred Bauer, creatore della Berlinale. I francesi si dovuti accontentare dell'Orso per le musiche di «De battre mon coeur s'est arretè». Il regista palestinese di «Paradise now», Hany Abu-Assad, nella rosa dei favoriti dei critici fino all'ultimo, si consola con il premio «Angelo azzurro» al miglior film europeo. L'Italia, rappresentata da «Provincia meccanica» di Stefano Mordini, esce a mani vuote.

La stampa ha accolto il verdetto con notevole sorpresa e anche con vari fischi di disaccordo, mentre alla serata di gala non sono mancati applausi ed entusiasmo soprattutto quando Pauline Malefane, l'attrice sudafricana protagonista della «Carmen», ha preso il microfono e s'è messa a cantare. Il più emozionato il giovane attore di «Thumbsucker», la più scintillante Bai Ling, l'attrice cinese apparsa in abito d'oro. Il presidente della giuria Emmerich ha a precisare che «la scelta dell'Orso è non è stata difficile, ma anzi . Nino Cerruti, unico giurato italiano, dice che «le discussioni non sono mai diventate colluttazioni» e che i suoi compagni di lavoro avevano il grande merito di dire cose importanti con leggerezza».

Secondo Dieter Kosslick le reazioni dei critici alle decisioni dei giurati sono il segnale di uno scollamento sempre più forte tra critica e pubblico: «A Cannes succede che si premi 'Old boy' e poi qui in Germania capita che la gente vada a vederlo ed esca dalla sale dopo pochi minuti. Voglio dire che i critici hanno un loro particolare atteggiamento, guardano i film in modo professionale». [f. c.]

### I PREMI PRINCIPALI

## A «Sophie Scholl - Gli ultimi giorni» due argenti: per la regia e per l'attore

- **ORSO D'ORO**
  «U-Carmen e Khayelitsha» di Mark Dornford-May, Sud Africa: un adattamento della Carmen di Bizet in una township sudafricana
- **ORSO D'ARGENTO ALLA REGIA**
  Marc Rothemund per «Sophie Scholl - Gli ultimi giorni», Germania, sul gruppo di resistenza a Hitler della Rosa bianca
- **ORSO D'ARGENTO PER LA MIGLIORE ATTRICE**
  Julia Jentsch per «Sophie Scholl - Gli ultimi giorni»
- **ORSO D'ARGENTO AL MIGLIOR ATTORE**
  Lou Taylor Pucci per «Thumbsucker» di Mike Mills, Stati Uniti
- **GRAN PREMIO DELLA GIURIA**
  «Peacock», Cina



Un momento di «U-Carmen e Khayelitsha» di Mark Dornford-May: il film è sudafricano, il regista è inglese, l'ispirazione spagnola

LIAM NEESON È «KINSEY», LO SCIENZIATO USA AUTORE DI UN CONTROVERSO SAGGIO SULLE TENDENZE EROTICHE MASCHILI

# «Dottore, faccio sesso così: sono normale?»

**Fulvia Caprara**
inviata a BERLINO

Le ultime immagini del FilmFest parlano ancora di sesso. Ma stavolta l'argomento è affrontato con il rigore scientifico del dottor Alfred Kinsey, il ricercatore che con il suo «Sexual Behavior in the human male», pubblicato nel 1948, squarciò il velo su temi allora considerati intoccabili. Ci fu addirittura chi paragonò l'impatto del libro a quello della bomba atomica e il suo autore a Sigmund Freud. La storia dello scienziato nato a Hoboken, in New Jersey, nel 1894, in piena epoca vittoriana, cresciuto in una famiglia dai principi molto rigidi, guidata da un padre autoritario, docente di ingegneria nonché predicatore domenicale, è ricostruita in «Kinsey», il film di Bill Condon con Liam Neeson protagonista che, dopo l'uscita americana e l'anteprima alla Berlinale, arriverà sui nostri schermi il 18 marzo, con la speranza, fa sapere l'autore, di ricevere in Europa un'accoglienza migliore di quella ottenuta in Usa.

«Ho visto il personaggio di Kinsey come quello di un pioniere - racconta Neeson -, una persona che si è adoperata al massimo delle sue possibilità per riempire un vuoto, per salvare la gente dai danni fisici e psicologici provocati dalla repressione sessuale che lui stesso aveva subito». Per trasformarsi nello scienziato che scandalizzò l'America, Neeson ha lavorato a lungo utilizzando i materiali raccolti dal regista Condon durante cinque anni di ricerche e parlando con i collaboratori di Kinsey vivent. Ma lo hanno molto aiutato anche le esperienze personali: «Sono cresciuto in Irlanda negli Anni 50, in un ambiente sociale molto chiuso e repressivo in cui credo che i libri di Kinsey fossero addirittura banditi. Conosco bene quei problemi». D'altra parte anche l'America contemporanea sta attraversando, secondo il protagonista di «Schindler's List», una fase di regressione: «C'è un'aria che ricorda il periodo della guerra fredda, un momento veramente difficile, che riguarda un po' tutti i settori e naturalmente anche il sesso. Che è stato sempre un argomento controverso e sempre continuerà ad esserlo». Del suo personaggio gli è piaciuta soprattutto la capacità di «mostrare al mondo che tra ciò che pensiamo la gente faccia e quello che realmente fa c'è una bella differenza». Il merito maggiore della sceneggiatura, scritta dallo stesso regista, sta nell'evitare di dipingere «Kinsey come un santo, ma anche nel non aver paura di scatenare polemiche». Liam Neeson ha lavorato molto sull'aspetto fisico del ricercatore: «Abbiamo cercato di copiare la sua famosa capigliatura. Kinsey aveva capelli dritti sulla testa come un campo di grano, e già questo mi diceva qualcosa dell'uomo. Poi da piccolo aveva sofferto di rachitismo, il che può provocare distorsioni alla colonna vertebrale, perciò ho assunto una posizione . Qualcuno chiede a Neeson come ha reagito sua moglie, l'attrice Natasha Richardson, quando ha saputo che sarebbe stato il protagonista di «Kinsey»: «Discutiamo dei nostri progetti di lavoro, stavolta abbiamo festeggiato, si trattava di uno dei ruoli più interessanti della mia carriera».



Liam Neeson interpreta Alfred Kinsey nel film di Bill Condon che arriverà il 18 marzo

In America la pellicola ha avuto, racconta Condon, un'accoglienza buona, ma non eccezionale: «Gli Stati Uniti sono un Paese schizofrenico, pieno di immagini di sesso, ma sostanzialmente puritano. Per questo credo che molte delle tesi di Kinsey tuttora valide e che sia ancora utile ribadire che ognuno ha la sua sessualità, diversa da quella degli altri. La domanda ripetuta dai tanti intervistati dallo scienziato è, come si vede nel film, sempre la stessa: "Sono normale?". Ecco, penso che ancora oggi siano in molti a porsela». Girare «Kinsey», aggiunge Condon, non è una cosa semplice: «Non siamo stati boicottati, ma quasi». Neeson, che si è già cimentato in passato con personaggi realmente esistiti (come in «Michael Collins» di Neil Jordan), ha ricevuto da Steven Spielberg la proposta di diventare Abramo Lincoln nella prossima opera, ma sembra che il progetto non sia ancora del tutto definito. Rivedremo prima l'attore nel film di Ridley Scott sulle crociate e in «Batman begins» di Christopher Nolan, sulle origini dell'uomo-pipistrello.

FEYDEAU A TORINO

# Con Bonacelli nelle stanze a scomparsa

**Osvaldo Guerrieri**

Ogni volta che ci si imbatte in Georges Feydeau si resta strabiliati. Nessuno come lui eggiare congegno teatrale riuscendo a proiettarlo irresistibilmente su una doppia direzione. Da una parte, lo sviluppa con una tecnica razionale e esatta; dall'altra, lo volge verso la più pura follia. In troviamo, disseminati a piene mani, le infingardaggini, la superficialità, l'erotismo sempre frustrato di una borghesia ormai priva di contatto con la realtà che, sul fronte opposto, Emile Zola analizza con occhio quasi scientifico.

Sembra una regola aurea. La regola di Feydeau che ha portato il vaudeville a vertici che nessuno ha saputo superare. Ed è ciò che emerge dalla «Pulce nell'orecchio» che il Teatro Stabile di Bolzano e il Teatro di Sardegna rappresentano all'Alfieri ancora oggi con la regia di Marco Bernardi. In questa commedia celebre, ma portata in scena meno di quanto si pensi, abbiamo una giovane moglie che, preoccupata dall'improvvisa tiepidezza del marito, viene colta dal sospetto che egli abbia un'amante. Con l'aiuto della migliore amica gli scrive una lettera-trappola. Coperta dall'anonimato, si dichiara perdutamente innamorata di lui e gli dà appuntamento in un albergo equivoco. Però il marito manda al convegno galante il suo migliore amico, che naturalmente è innamorato della donna.

Da questo antefatto si sviluppa una macchina irresistibile scandita da equivoci, incontri che nessuno vorrebbe fare, stanze che appaiono e scompaiono, e dall'abbaglio supremo d'un sosia. L'onesto Chandebise, il marito della sospettosa, ha un doppio in Poche, il cameriere bistolone e bevitore dell'albergo. Conseguenza: l'equivoco può diventare al quadrato. Naturalmente alla fine il marasma si placa, tutto si spiega, si torna all'ordine. Ma, intanto, che magnifico manicomio.

Mettendo in scena la commedia, Bernardi deve aver assorbito la mentalità di Feydeau: precisione da una parte e «dérèglement» dall'altra. La prima è rigorosamente necessaria: una porta che si apre in ritardo o un attore che anticipa l'entrata metterebbero a rischio l'impresa. Nella seconda, Bernardi eleganza, umorismo, gusto del ritratto, investendo il resto nelle possibilità dei suoi attori. A cominciare da Paolo Bonacelli, grandioso e irresistibile nel doppio ruolo di Chandebise e di Poche, con un'eleganza e, quando occorre, una soavità plebea che lasciano ammirati. Accanto a lui la deliziosa Patrizia Milani cui spetta il compito di dare vita e estro alla gelosia e alle macchinazioni della moglie. Carlo Simoni è l'amico a cui affiderebbe le chiavi dell'auto. Da segnalare l'applaudito Roberto Tesconi, che Feydeau costringe a parlare pronunciando soltanto le vocali. Ricordiamo Alvise Battain e Gianna Coletti. Scene eleganti e ironiche di Gisbert Jaekel. Traduzione a tratti blandamente ruvida di Angelo Dallagiacoma. Un bel



Il maxitamponamento dovuto al gelo avvenuto nel febbraio di due anni fa. La tortuosità del tracciato impone una velocità moderata

C'è anche un verbale della polizia: continui avvallamenti sul tracciato

# «La superstrada non è sicura»

## *Avvocato: si provveda o denuncerò l'Anas*

LA Statale 33, sebbene a doppia carreggiata è stata declassata in strada extraurbana secondaria 'C' dall'ente proprietario della [illegible] in quanto strutturalmente [illegible] può sopportare velocità maggiori in considerazione della presenza [illegible] continui avvallamenti». Lo si legge nella riposta data dalla Polizia Stradale di Verbania ad un automobilista ossolano multato per [illegible] di velocità sulla superstrada. «Ma [illegible] la [illegible] [illegible] pericolosa per la presenza di continui avvallamenti, allora non ci sono che due strade: o l'Anas impone alle ditte che l'ha costruita di rimetterla in sicurezza oppure ci si rivolgersi alla magistratura» dice Marco Garzulino, avvocato domese che difende l'automobilista al quale è stata elevata la contravvenzione perché [illegible]ggi[illegible]va sulla superstrada a 134 chilometri all'ora. Una velocità per la quale ha rischiato [illegible] vedersi togliere 10 punti dalla patente dalla Polizia che l'h[illegible] immortalato con l'autovelox all'altezza dll'uscita di Villadossola. Ma l'avvocato ha vinto il ricorso [illegible] il cliente è salvo.



Controlli della polizia stradale con l'autovelox

«Ma non è della causa che mi interessa parlare - spiega l'avvocato di Domodossola -, bensì del fatto che tra le motivazioni per cui [illegible] deve andare a 90 all'ora la Strada[illegible] nella [illegible] notifica parla di strada con continui avvallamenti. Finalmente abbiamo capito perché è stata declassata, [illegible] c'è voluto un nostro ricorso per vedere finalmente scritto il motivo per cui si [illegible] a [illegible] all'ora. Ma [illegible] la '33' è così ci sono delle responsabilità. Per questo dico: o rimettono in sicurezza [illegible] strada o ci si deve rivolgere alla magistratura perché chi la percorre [illegible] dei rischi».

Torna quindi [illegible] attualità il problema dei limiti [illegible] velocità sulla superstrada ossolana che è stata declassata a strada 'C' come riportato sui due cartelli: uno a Ornavasso [illegible] l'altro a Paglino dopo la frontiera con la Svizzera. [illegible] sulle condizioni disastrose basta percorrerla ogni giorno per rendersene conto.

Il ritorno del «passaggio» su rotaia per gli automobilisti è stato molto apprezzato

# Treni navetta, i numeri del successo

## *Seimila viaggiatori e ottomila auto in un mese e mezzo*

OLTRE seimila viaggiatori e più di ottomila auto. Que[illegible] il traffico tolto al Passo del Sempione e dirottato sui treni navetta. Da quando [illegible]o entrati in funzione (il 12 dicembre) al 31 gennaio scorso, i convogli che collegano Briga (Vallese) [illegible] Iselle [illegible] Trasquera (Vco) hanno trasportato migliaia di auto [illegible] viaggiatori tra Italia e Svizzera. «Siamo della media da noi prevista per l'avvio del servizio. I risultati sono abbastanza soddisfacenti» dice Willy Naepfli, responsabile delle Ferrovie Svizzere a Domodossola.

I numeri forniti dalle Ffs sono confortanti. Dal 12 dicembre alla fine del [illegible] [illegible] passati nel tunnel del Sempione [illegible] viaggiatori [illegible] bordo delle loro 3875 vetture. Dal primo gennaio al 31 gennaio 3657 viaggiatori [illegible] 4318 auto. I treni navetta che collegano le due stazioni situate allo sbocco della galleria del Sempione stanno svolgendo il loro compito come prevedevano le Ferrovie [illegible]zere, il Canton Vallese e la Provincia del Vco che avevano deciso [illegible] rimettere in piedi questo servizio usato già in passato. Il giorno in cui la navetta è [illegible] più utilizzata è stato Santo Stefano quando sono state trasportate 379 vetture. Il massimo si è avuto con 345 auto il 23 del [illegible] scorso: 211 verso Iselle, 134 [illegible] Briga. Dati talmente confortanti che in Svizzera pensano [illegible] rimpolparli [illegible] nuove iniziative. L'accordo per la navetta ha coinvolto pure la Provincia [illegible] Vco che agli Svizzeri aveva anche evidenziato lo sforzo fatto per sistemare la stazione di Iselle, all'imbocco sud del Sempione. «Siamo molto soddisfatti [illegible] servizio navette» dice Vittoria Albertini, assessore [illegible] Trasporti della Provincia del Verbano Cusio Ossola. «Il progetto di Iselle - aggiunge - è un fiore all'occhiello per la nostra zona, tanto che lo presenteremo a un concorso a Rimini. Il ritorno del collegamento navetta e la ristrutturazione della [illegible] ferroviaria della Val Divedro [illegible] inseriscono a pieno titolo nell'azione di rilancio del trasporto pubblico e di riorganizzazione della mobilità locale. Intanto, dal punto di vista della ristrutturazione della stazione di Iselle, i lavori [illegible] avanti. Tra pochi giorni ci sarà una conferenza dei servizi per valutare le nuove opere che [illegible]: l'ampliamento del parcheggio delle auto [illegible] lato della statale e la costruzione di un ascensore che permetta di raggiungere la stazione dalla sede stradale. Se la Conferenza avrà esito positivo, entro giugno partiranno i lavori che pensiamo di concludere entro autunno-fine dell'anno in corso».



I treni navetta sulla tratta Briga-Iselle sono particolarmente apprezzati soprattutto durante la stagione invernale

[illegible] LA POLEMICA INTERNA AL PARTITO

## «Non è Quaretta il segretario Udc»



Sacco, Gaggiotti e Spinozzi

■ E' polemica nell'Udc sulle presunte irregolarità circa l'elezione del segretario provinciale. Secondo la lista «Per la rinascita dell'Udc» il partito sarà guidato da Antonio Quaretta. A parere di Stefano Gaggiotti, segretario cittadino di Verbania, e di Federico Spinozzi, candidato della Lista numero uno, la decisione, di chi dovrà dirigere la formazione politica a livello provinciale, è al vaglio della Commissione nazionale di garanzia. [f. ru.]

CONVEGNO A BUSTO [illegible]

## Piero Ricca contesta il ministro Castelli



Il verbanese Piero Ricca

■ Piero Ricca, il verbanese condannato a pagare 500 [illegible] per ingiurie a Berlusconi, è stato protagonista di un battibecco con il ministro della Giustizia Roberto Castelli mentre quest'ultimo, a Busto Arsizio, [illegible] tenendo il suo intervento a un convegno. Ricca, dalla platea, ha cercato di intervenire e, tra le altre [illegible], ha detto. «Studi la legge, prima di fare il ministro». [r. s.]

I FUNERALI DOMANI MATTINA A GHIFFA

## E' morto il giornalista Mario Sampietro



[illegible] Sampietro

■ E' morto ieri in ospedale, dove si era recato per una grave crisi cardio-respiratoria, Mario Sampietro. Aveva 55 anni. Giornalista pubblicista (era stato direttore di banca [illegible] Bpi), collaborava con il Giornale del Piemonte e Portfolio Italia. Dirigeva i fogli on-line «Il Salotto [illegible] Vco» e «Tecnoparco news». Lascia la moglie Carla Pulicelli e tanti [illegible]. I funerali si svolgeranno domani alle 10,30 a Ghiffa. [c. bo.]

ALLA MANIFESTAZIONE PER LA GIORNALISTA SEQUESTRATA IN IRAQ MOLTE PRESENZE ANCHE DAL VCO

# «Sentiamo l'affetto di tutto il nostro Paese»

## A Roma l'abbraccio della gente con Franco e Antonietta Sgrena

Pietro Benacchio

in[illegible] a ROMA

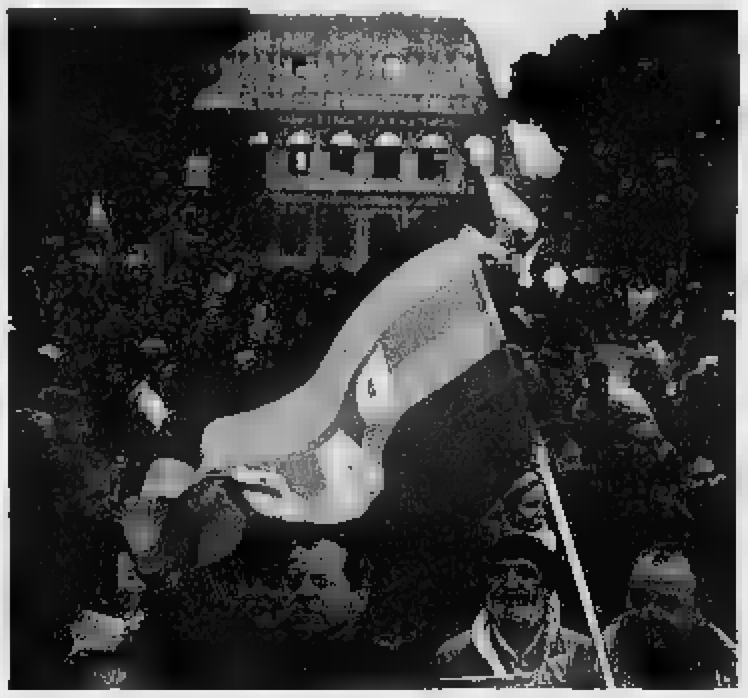
«Non ci siamo mai sentiti soli. Oggi ancora di più. Intorno noi c'è l'affetto delle gente della [illegible]stra terra, dell'Italia. Importanti personalità, anche straniere. Tutto questo ci rende più contenti, fiduciosi [illegible] la liberazione di Giuliana». Franco Sgrena [illegible] in piazza Esedra [illegible] la moglie Antonietta, il genero Pier Scolari e trova subito volti amici, familiari. Al loro fianco c'è l'europarla[illegible] Luisa Morgantini, ossolana e amica di Giuliana. I due coniugi vengono raggiunti dall'amico della Cgil Franco Chiodi che li ha accompagnati nel viaggio [illegible] Domodossola e ha poi trascorso la serata, prima al Manifesto e poi nella dimensione più intima, con una cena «Da Felice» a base di tagliolini cacio e pepe. Um momento di svago prima dell'impegnativa giornata.

Dal Vco [illegible] arrivate oltre duecento persone [illegible] pullman, treno e auto. Ci sono anche la cognata Delma Corbelli con le figlie Egle e Franca, prime cugine [illegible] Giuliana. Completa la delegazione di Masera il sindaco Michele Bruno, con lo stendardo. Baci e abbracci non si contano. Come le lacrime. Di commozione [illegible] soprattutto [illegible] gioia. Arriva [illegible] la f[illegible] [illegible] il presidente del Consiglio provinciale Giancarlo Zoppi [illegible] il gonfalone [illegible] Vco e l'assessore Scatamacchia in rappresentanza di Omegna. C'è Otto[illegible] Girelli, dei pensionati Cgil, Luisella De Filippi [illegible] sindacato scuola, esponenti dell'Ossola Social Forum e del Movimento per la pace [illegible] Vco, fra cui Giancarlo Lotto e Mario Scaltriti. Sono dietro il grande striscione che aprirà il grande corteo. C'è scritto «Liberiamo la pace. Liberiamo Giuliana, Florence e Hussein». Franco, Antonietta e Pier lo reggono [illegible] E non lo molleranno mai, neppure durante l'assalto di tv, cronisti e il contatto con i politici. Fra i primi Fausto Bertinotti, che nell'abbraccio con il vecchio partigiano si commuove. Come il compagno Diliberto. E ancora Pecoraro Scanio, Di Pietro, Prodi («speriamo molto»), il sindaco Veltroni e Fassino. I [illegible] anziani genitori sono incrollabili. Rifiutano l'offerta di un'auto per raggiungere in anticipo il Circo Massimo. «No, resto qui», dice Franco. Si cammina fra due ali di folla. Fra gli applausi. «Giuliana libera», scandiscono. «Coraggio», «auguri» Franco e Netta rispondono ai saluti. Sgrena viene raggiunto da Sodini, un ferroviere umbro che prestò servizio in Ossola e da Adelmo Cervi, figlio di Aldo, [illegible] dei sette fratelli Cervi: «Ci [illegible] conosciuti alcuni anni fa ad una manifestazione di partigiani a Reggio Emili[illegible]. Spunta anche un anziano militante di An: «Volevo essere qui per dirle anch'io: liberiamo Giuliana». Papà e mamma Sgrena non demordono. Si arriva al Circo Massimo. E' un tripudio di persone e di colori e dai microfoni annunciano: «Siamo oltre [illegible] mila. [illegible] palco li attende Luciana Castellina che richiama la Resistenza in Ossola. [illegible] Franco indossa proprio il fazzoletto con i colori delle Repubblica partigiana. Alla fine lo regalerà a [illegible] cronista [illegible] dell'Ansa, legandoglielo al collo. E lei, che ora ne conosce il significato, si commuove.

ALTRO SERVIZIO IN NAZIONALE









In alto Franco e Antonietta Sgrena in corteo con Pier Scolari e Luisa Morgantini. Sotto il papà della giornalista [illegible] l'abbraccio [illegible] Simona Torretta

IL FRATELLO DELLA GIORNALISTA E' RIMASTO A CASA

## «Questo corteo avvicina i tempi della liberazione»

MASERA

«Ho visto, ho visto. C'era vera[illegible] [illegible] gente. [illegible] ho [illegible] esattamente quanta ce ne fosse ma credo che sia stata una bella manifestazione». Ivan Sgrena ha visto alla tv la manifestazione organizzata ieri a Roma dal Manifesto e dalla organizzazioni sindacali in favore [illegible] libera[illegible] di [illegible] sorella Giuliana, rapita in Iraq.

«Ho ricevuto visite a casa e non ho potuto seguire tutta la manife[illegible] [illegible] Ivan Sgrena che è rimasto con la moglie Claudia e la figlia. Ivan ha seguito il corteo prima attraverso le immagini di Vco Azzura tv. «Poi [illegible] amico mi ha chiamato per dirmi che La7 mandava in onda le immagini in diretta e mi sono sintonizzato su quel canale - ha detto -. Ho visto i miei genitori, un po' stanchi [illegible] felici [illegible] questa solidarietà. Credo che iniziative come queste siano d'aiuto per la liberazione di mia sorella». Franco e Antonietta Sgrena erano in testa al corteo, al loro fianco un'altra ossolana da [illegible] impegnata per la pace, Luisa Morgantini, europarlamentare e fondatrice delle «Donne in [illegible] [illegible] esponente [illegible] «Donne contro [illegible] guerra». [re. ba.]





### il mio pensiero è per Giuliana ossolana come me

GIULIANA Sgrena è una mia compaesana, è ossolana come me. In queste ore le [illegible] particolarmente vicino, seguo con apprensione le notizie sulla [illegible] sorte. Sta vivendo [illegible] situazione drammatica e quello che sappiamo è ben poco. Non si sa bene chi l'abbia rapita, si fatto tante ipotesi [illegible] finora non ci sono certezze. Oggi il mondo del calcio si mobilita con un appello per la sua liberazione. E' giusto, lo sport esprime i valori della solidarietà. Anch'io cerco di fare la [illegible] parte. [illegible] prossimi giorni andrò a salutare i familiari della giornalista. Spero di trovare gli [illegible] anche Giuliana. Credo sia giusto farmi vedere. Suo padre Franco dopo sette giorni di angoscia è uscito la prima volta da casa per andare al bar di Masera a vedere la [illegible] gara di gigante al Mondiale di Bormio. Ho preparato un ricordo speciale che gli consegnerò. Di più, per adesso, non voglio dire. Intanto [illegible] preparo per la gara di Coppa [illegible] Mondo sabato a Kranjska Gora. Ci saranno anche molti tifosi. Io ringrazio [illegible] tutti quelli che [illegible] h[illegible] sostenuto a Bormio ed in particolare la Comunità Montana Valle Ossola che [illegible] organizzato [illegible] splendida vetrina [illegible] nostro territorio. Martedì e mercoledì, se le condizioni saranno ottimali, farò [illegible] importante test alle gare Fis a [illegible] Domenico di Ciamporino.



L'associazione di categoria ha deciso di inviare una nota formale agli Uffici territoriali dello Stato nel Novarese e Vco per segnalare le difficoltà

# Posta [illegible] ritardo, gli artigiani si rivolgono ai due prefetti

QUALCUNO va a ritirarsi la corrispondenza all'ufficio postale. Altri se la vedono recapitare una volta a settimana. Se poi il cittadino è anche un imprenditore, ecco che al danno e alla beffa si aggiungono anche problemi pratici non indifferenti per un'attività di tipo industriale: non arrivano in ritardo soltanto le riviste, [illegible] pubblicità e l'ordinaria corrispondenza ma anche le fatture, [illegible] lettere commerciali, gli ordini e le comunicazioni delle banche.

Insomma: diventa impossibilità [illegible] soltanto vivere serenamente [illegible] anche di lavorare in modo regolare. Così l'associazione di categoria ha deciso di scrivere ai prefetti del Novarese [illegible] del Verbano Cusio Ossola facendo presente la situazione di estremo disagio.

Un artigiano [illegible] Castelletto Ticino ha ottenuto di vedersi recapitata la posta due volte a settimana solo dopo un lungo confronto con l'ufficio Postale: prima la consegna veniva effettuata [illegible] volta sola a settimana. Problemi analoghi [illegible] comuni soprattutto nei centri più piccoli dove il personale deve far fronte a tutte le incombenze: lo sportello al pubblico, alla [illegible]gna della corrispondenza, alle assenze per malattia e ferie.

«Ci vengono segnalate lentezze di mesi e imprenditori che vanno a ritirare la corrispondenza»

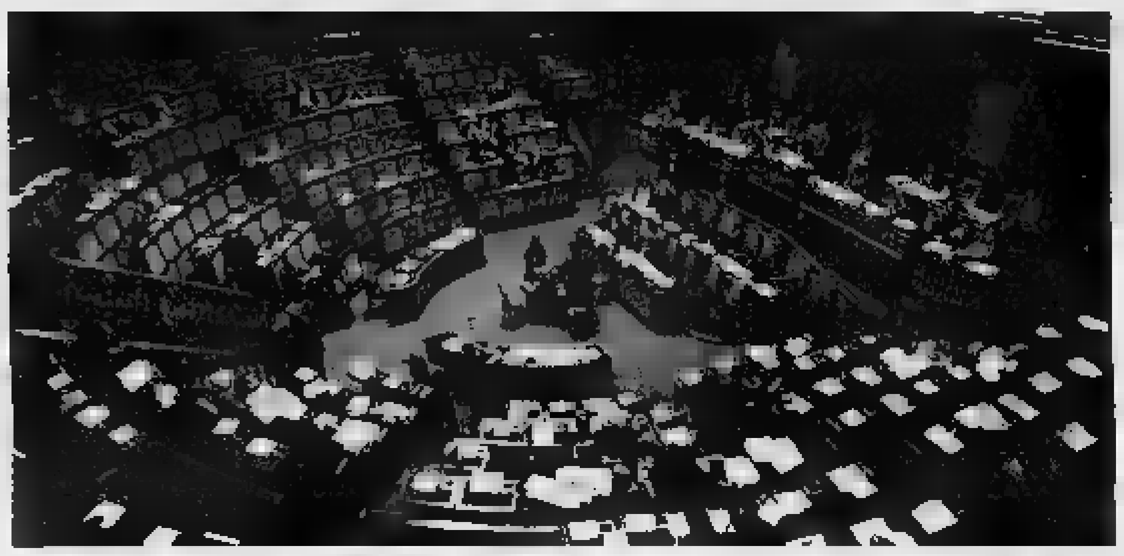
«Purtroppo riceviamo sempre più spesso segnalazioni di nostri imprenditori che si trovano in grande difficoltà [illegible] gestire le loro attività proprio per i cronici, abissali ritardi nella consegna della corrispondenza - afferma Tarcisi[illegible] Ruschetti, presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola -. Già in passato siamo intervenuti con lettere alle sedi delle Poste del Nova[illegible] [illegible] del Vco, [illegible] i disagi [illegible].

I problemi [illegible] si segnalano in diversi Comuni del Novarese e non solo. E così la Confartigianato, per tutelare le proprie imprese e i diritti d[illegible] cittadini [illegible] degli imprenditori a godere della possibilità di ricevere la posta in tempo utile, ha deciso di segnalare ai prefetti delle due province la ormai annosa vicenda.

«Di fronte al perdurare dei ritardi abbiamo deciso [illegible] segnalare formalmente ai prefetti di Novara e del Vco quanto sta accadendo - precisa Ruschetti - certamente la situazione è a loro ben nota ma [illegible] passo formale che abbiamo compiuto vuole ulteriormente rafforzare tale evidenza e soprattutto significare che la misura [illegible] ormai colma. Anche recentemente, infatti, si [illegible] verificati ritardi. Alcuni imprenditori, addirittura, ci dicono che è usuale ricevere le comunicazioni con mesi [illegible] ritardo».

Una situazione gravosa da [illegible] per lungo tempo e che pone le imprese in oggettiva difficoltà: «Gli artigiani affrontano ogni giorno difficoltà inenarrabili - afferma [illegible] Ruschetti - [illegible] sleale, costi di esercizio, tempi di consegne, ritardi onerosissimi nei pagamenti da parte dei clienti [illegible] via elencando. Non vogliamo che [illegible] [illegible] non [illegible] sentiva assolutamente la necessità come i ritardi nella consegna della posta diventi l'ennesimo, assurdo ostacolo per le nostre imprese».





## E' ARRIVATO IN [illegible] IL [illegible] CHE REGOLAMENTA LA PROFESSIONE DI ODONTOTECNICO

E' arrivato giunto finalmente al Senato il disegno di legge messo a punto dal ministro Girolamo Sirchia in materia di «professioni sanitarie non mediche». Si tratta di un testo che ha visto diverse modifiche. «Arriva in Parlamento una normativa fondamentale per riordinare le professioni sanita[illegible] non mediche, una legge che costituisce la premessa per disciplinare la figura dell'odontotecnico attualizzata secondo quanto la categoria chiede da tempo» commenta Marco Francisco, delegato di sezione di Confartigianato [illegible] Novara [illegible] Verbano Cusio Ossola [illegible] presidente della categoria odontotec[illegible] di Confartigianato Piemonte. «La nostra categoria rappresentata dalla Fenaodi-Confartigianato si aug[illegible] a questo punto che i lavori per approvare il disegno di legge Sirchia procedano speditamente. Gli odontotecnici che aspettano sin dal 1928 una normativa compatibile con le loro reali competenze».

Lungo [illegible] complesso l'iter del testo ora [illegible] Palazzo Madama. Infatti il Ddl costituisce, [illegible] verità, [illegible] rielaborazione del precedente disegno di legge di delega al Governo per la disciplina delle professioni sanitarie [illegible] mediche approvato dal Consiglio dei ministri il 14 febbraio 2003 ed è volto a dare concreta attuazione alle modifiche intervenute nel titolo V della Costituzione a seguito dell'entrata [illegible] vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001 [illegible] specifico riferimento alle professioni sanitarie. Il nuovo testo dell'articolo 117 della Costituzione, infatti, ricomprende la materia delle professioni sanitarie [illegible] quelle di legislazione concorrente, in ordine alle quali spetta all[illegible] Stato la determinazione, in via legislativa, dei principi fondamentali, mentre è riservata alla competenza regionale l'adozione [illegible] disciplina precettiva e di dettaglio. [illegible]' per tale ragione che il profilo professionale degli odontotecnici che era stato voluto [illegible] promosso [illegible] [illegible] della Salute ed era pronto nel 2001 si è bloccato con il parere negativo [illegible] Consiglio di Stato che argomentava proprio la necessità [illegible] far intervenire lo Stato [illegible] una preventiva legge. Pertanto il profilo che era stato predisposto dal ministero della Salute [illegible] poteva più [illegible] emanato [illegible] quanto era sostanzialmente un decreto del ministero [illegible] non una legge.



FISCALE

## Invio dati delle forniture 2004

Per le tipografie e rivenditori autorizzati di stampati fiscali, entro il 28 febbraio

Il prossimo [illegible] febbraio [illegible] scade il [illegible]ne [illegible] l'invio telematico, da parte delle tipografie e dei rivenditori autorizzati, dei dati relativi alle forniture [illegible] ricevute [illegible] fatture fiscali e scontrini fiscali a tagli fissi, effettuate nel 2004. L'invio telematico [illegible] dati deve essere effettuato: direttamente da parte delle tipografie o dei rivenditori, tramite i servizi telematici Internet o Entratel; oppure tramite gli intermediari abilitati. L'obbligo di trasmissione telematica per tali soggetti [illegible] dapprima trimestrale; a seguito di ripetute richieste avanzate dalla Confartigianato, la periodicità della [illegible] telematica è definitivamente divenuta annuale nel 2003; imponendo la trasmissione telematica all'Agenzia delle entrate delle forniture di stampati fiscali effettu[illegible] nell'anno solare precedente [illegible] il [illegible] di febbraio di ciascun anno. Tutti gli uffici di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola sono a disposizio[illegible] degli imprenditori interessati dall'adempimento, per la predisposizione e l'invio telematico dei dati delle forniture [illegible] argomento.

## Fiera di Martigny per le aziende del VCO

Dal 30 settembre al 9 ottobre 2005, nel centro esposizioni CE[illegible] di Martigny, si svolgerà l'annuale Fiera del Vallese, una delle rassegne svizzere di maggior successo, giunta alla 46a edizione. La Camera di commercio del VCO in collaborazione con la Provincia del Verbano Cusio Ossola promu[illegible] [illegible] stand istituzionale all'expo, [illegible] un'area per le aziende che [illegible]ranno o venderanno prodotti tipici, gastronomici e non. La Camera del VCO supporterà le aziende del VCO che intendono partecipare alla manifestazione attraverso un bando di selezione che porterà alla formazione di una graduatoria per la concessione di un contributo pari al 30% delle spese ammissibili sostenute, e sino a duemila euro.
La scadenza del bando è fissata al [illegible] [illegible] 2005. Il bando è scaricabile dal sito Internet www.vb.camcom.it

## Fiori d'arancio [illegible] Novara

Fotografi protagonisti con Confartigianato, nel workshop di matrimonio, svoltosi recentemente a Novara. Con Valeria Gelosini, docente del corso, venti professionisti hanno ambientato le loro immagini nei più suggestivi angoli del centro storico della [illegible] Hanno collaborato: Centro Spose (Borgomanero) per gli abiti da cerimonia della sposa; Via Italia (Domodossola) per gli abiti da cerimonia dello sposo; Academy Hair School (Trecate) per il trucco e le acconciature; Angolo del fiore di Sudiro Nevi (Nibbiola) per le composizioni floreali; oreficeria Gianfranco Quartaroli (Novara) per le fedi nuziali. L'iniziativa [illegible] stata realizzata [illegible] il patrocinio della Provincia di Novara. "L'iniziativa ha avuto [illegible] grande successo e si inserisce nell'attività di Confartigianato per la formazione e l'aggiornamento costante della nostra categoria" afferma Maurizio Besana, Delegato della Sezione Fotografi [illegible] Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola "Insieme a Valeria Gelosini, fotografa professionista, docente in corsi in Italia e all'estero sul tema della foto [illegible] matrimonio, abbiamo potuto sperimentare nuove soluzioni interpretative per rendere sempre più [illegible]ce e gradevole il tema della foto da matrimonio".



Anna Bonansea finalista di Miss Italia di Omegna e Paolo Bergamaschi di Toceno interpretano gli sposi per il workshop Confartigianato

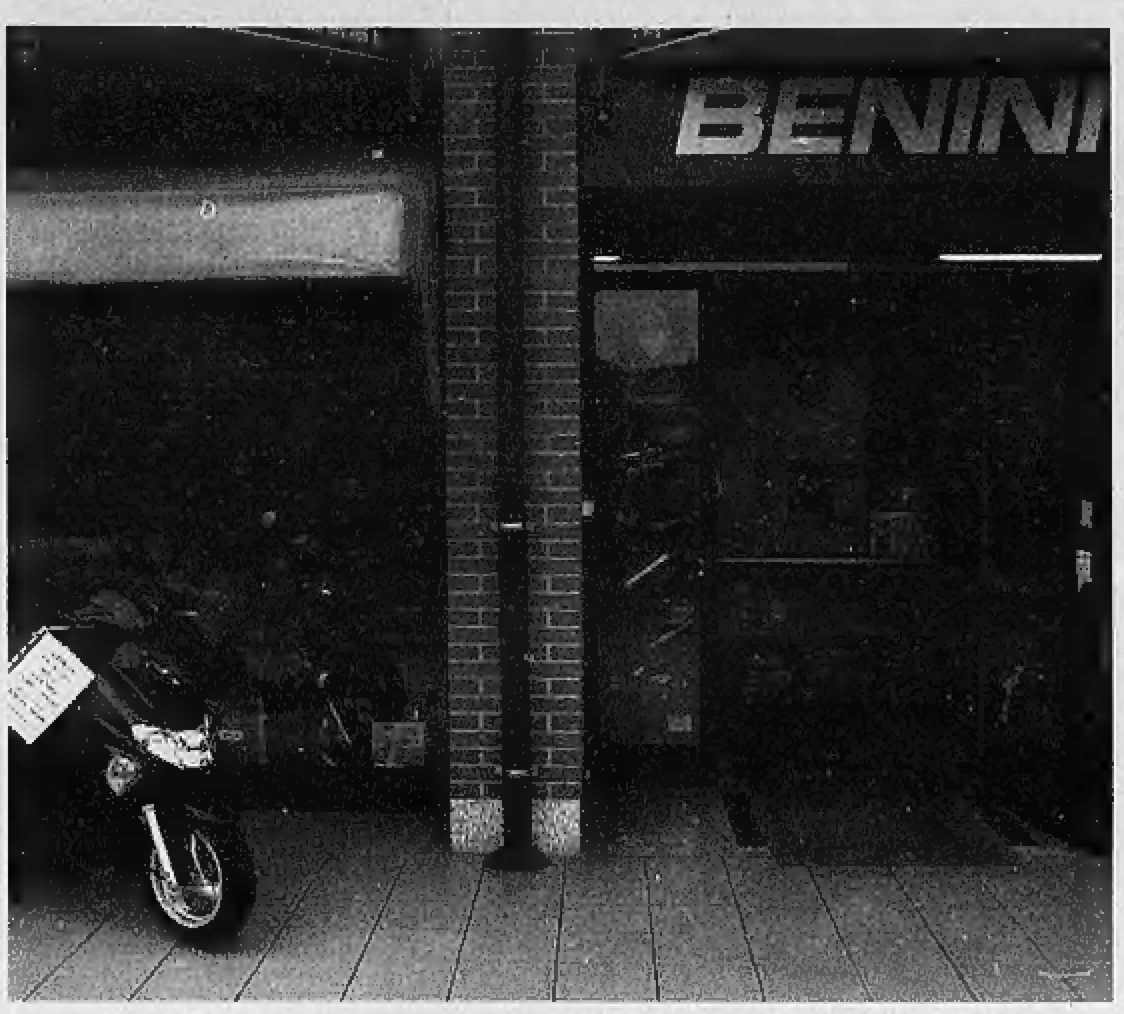




## A Torino la Borsa del cioccolato

Confartigianato promuove la partecipazione di aziende artigiane produttrici di cioccolato e prodotti dolciari in genere, alla Borsa Italiana del cioccolato, che si terrà a Torino il 7 e 8 marzo 2005. L'iniziativa è gratuita, viene sostenuta tra gli altri dalla Regione Piemonte, rientra nell'ambito di alcuni progetti che fruiscono dei contributi del DOCUP 2000-2006 ed è riservata alle aziende in area Obiettivo 2 e Phasing Out del Piemonte.
Nell'ambito della manifestazione vi sarà la possibilità di conoscere operatori stranieri selezionati tra quelli che trattano cioccolato e prodotti dolciari di alta gamma. Adesioni chiamando Confartigianato entro il 24 febbraio.

l'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it



La sede di Benini Moto è in corso Milano 41 a Novara. Qui fioriscono le offerte per la prossima stagione su due ruote

Questo è il momento giusto per programmare un affare conveniente

# E' tempo di pensare al motorino

## *Da Benini in corso Milano sono attesi i gioielli*

NOVARA

Si avvicina la primavera e da Benini Moto in corso Milano 41 a Novara fioriscono le offerte. Tra i modelli che si candidano a soddisfare le richieste più esigenti dei centauri, ci sono i motocicli progettati dalla italiana Beta. La nuova Alp 4.0 è un vero e proprio veicolo tutto-fare essendo omologata per montare, oltre ai pneumatici enduro artigliati di serie anche una copertura da enduro stradale, più indicate per praticare il traffico urbano. La Alp 4.0 è spinta da un propulsore quattro tempi 400 cc, raffreddato ad aria a sei marce. Fedele alla filosofia costruttiva votata alla semplicità, la Alp 4.0 è dotata di un robusto telaio in acciaio in cui si inserisce il forcellone, mosso da un monoammortizzatore regolabile in grado di assicurare un ottimo comfort di marcia sui terreni più disparati. All'avantreno c'è un'efficiente forcella



idraulica. Pronti ed affidabili nella risposta sono i freni a disco con pinza a doppio pistoncino. L'Alp 4.0 costa 5150 euro, immatricolazione esclusa. Per i giovani che si avvicinano al mondo delle due ruote per la prima volta, la Beta sforna dei «cinquantini» in tutto e per tutto simili alle moto di cilindrata superiore. «RR Enduro» è la sigla che indica un gioiellino destinato a rappresentare una fenomenale alternativa alla moda dello scooter. Monta un motore Minarelli a sei marce a due tempi con miscelatore, raffreddato ad acqua. La sicurezza è assicurata da due freni a disco. Assolutamente sorprendenti le opportunità di trasformazione possibili, grazie al kit appositamente studiato per i veicoli partecipanti al Campionato Italiano Enduro. RR Enduro costa 2490 euro, immatricolazione esclusa. Parte dalla taiwanese Kymco e approda da Benini la novità assoluta in materia di scooter: si tratta di Xciting 500, uno scooterone quattro tempi monocilindrico a quattro valvole raffreddato ad acqua da 500cc. Xciting raggiunge i 170 chilometri orari ed è frenato da ben tre freni a disco: due davanti ed uno dietro, regolati sinergicamente per offrire un'ottimale frenata integrale. Da Benini Xciting è atteso a giorni. Costa 4995 euro, immatricolazione esclusa.

Il motoclub Granozzo con Monticello si presenterà con una gara «Hard-Race»

# Rombano i motori nella terra degli aironi

## *Attesi un centinaio di piloti sul percorso cross-enduro*

GRANOZZO CON MONTICELLO

L'airone dentro una ruota dentata, le spighe del riso sopra una decalcomania a scacchi. E' lo stemma del Moto club Granozzo Monticello. Ti fa capire subito dove siamo: nella Bassa Novarese, nella terra degli aironi tanto cara al veterinario-scrittore Graziosi che qui aveva il suo eremo, il suo mulino. La scritta moderna, un pò americaneggiante, tradisce l'ipirazione giovane di questo club nato da poche settimane per iniziativa di un gruppo di appassionati, questi non più giovanissimi (ecco da dove nasce il legame con la terra) e con molte gare di enduro alle spalle. Accomunati ai ragazzi della zona da quella passionaccia per le moto, per i motori, che si trasmette di padre in figlio, che ti contagia fino a prenderti. La voce s'è sparsa fra gli appassionati col «passa parola» e i soci sono arrivati anche dalla vicina Lombardia. Sono già una sessantina. Più della metà hanno la licenza da pilota. C'è un bell'entusiasmo genuino a Granozzo. L'ambiente è sano ed il clima favorevole per far crescere i ragazzi e regalare emozioni agli appassionati meno giovani. Oltre a divertirsi, si riconoscono nell'entusiasmo genuino dei ragazzi che intraprendono le prime esperienze agonistiche.

Il Moto club ha eletto un consiglio direttivo che risulta così composto. Gianvittorio Omodei Zorini è il presidente, Andrea Cavaliere il vice con Gabriele Invernizzi segretario. Il consiglio è completato poi da Giovanni Bolognesi, Giovanni Colombo, Agostino Paracchini, Gianluigi Bulgarelli e Marco Marchetti. Il sodalizio si occuperà in particolare di enduro e motocross organizzando gare a livello regionale. Senza porre limiti alla provvidenza... ha l'ambizione di far crescere i suoi ragazzi portandoli a competere a tutti i livelli.

La prima uscita ufficiale è prevista per domenica prossima quando, nei pressi della tenuta «Lobietta», organizza una gara «Hard-Race» della durata di due ore su un percorso misto cross-enduro che prevede il guado della roggia «Biraga», passaggi in sottobosco, tratti più veloci e tecnici «in fettucciato». La kermesse si articolerà su una prova speciale unica che prevede la partecipazione di 110 centauri in sella a moto dalle cilindrate comprese tra i 125 ed i 600cc. La manifestazione è resa possibile dagli sponsor Tecnomoto Galliate, Jomotors Lumellogno, Sogetractors, Victor 35000, Van Service noleggio furgoni, Boieri prodotti per l'agricoltura, Steel Parts Emmeuno immobiliare e Acerbis Italia.


Alcuni giovani piloti del Motoclub Granozzo che raccoglie gli appassionati di motori che nella zona sono numerosi

Sarà disponibile da «Emozioini auto» sulla Tangenziale Ovest di Romentino punto di riferimento per gli appassionati della Subaru

# La doppia motorizzazione con la Outback Bi-Fuel JTG

*Il passaggio tra la modalità benzina e quella a GPL avviene premendo il pulsante di commutazione luminoso in consolle*

ROMENTINO

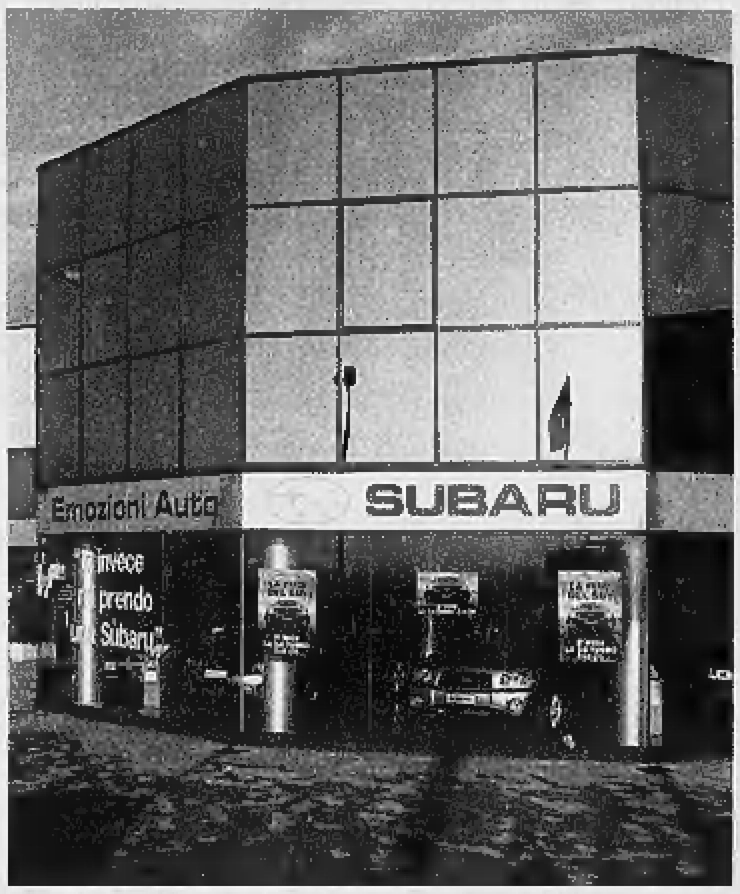
«Emozioni auto», sulla tangenziale Ovest, è il punto di riferimento per gli appassionati dei motori, ma soprattutto è la «capitale» della Subaru, il marchio reso celebre in tutto il mondo da quello che è ormai diventato un mito per chi guida, Impreza.

Da «Emozioni auto» si trovano tutti i modelli Subaru, ed a marzo sarà disponibile la versione Bifuel, ovvero la doppia motorizzazione, di un veicolo che ha già riscosso uno straordinario successo, la Outback 2.5. Il sistema Bi-Fuel JTG prevede l'utilizzo di GPL in fase liquida con guidabilità e prestazioni pressoché analoghe a quelle offerte dalla vettura durante l'utilizzo della benzina.

L'evoluzione tecnologica del sistema Bi-Fuel JTG non consiste solo nell'utilizzo del GPL liquido al posto del gassoso ma nell'utilizzo della strategia della centralina elettronica originale della vettura che attraverso un'unità di scambio consente il passaggio dall'alimentazione benzina al GPL e viceversa. In sostanza è la stessa centralina benzina a comandare gli elettro-iniettori a GPL.

Il passaggio tra la modalità benzina e la modalità GPL è effettuato da un'unità di controllo e si basa sulla selezione che effettua il guidatore utilizzando il pulsante di commutazione luminoso presente sulla consolle centrale del veicolo in prossimità della leva del cambio (sia esso di tipo manuale o automatico).

Il serbatoio, con capacità netta di circa 50 Litri, contiene una pompa derivata direttamente dall'applicazione benzina e protetta da filtri sia in aspirazione che in mandata aventi lo stesso grado di filtrazione dell'applicazione benzina. La pompa permette la circolazione in fase liquida nel circuito e quindi l'alimentazione degli iniettori. Il controllo della pressione è delegato al regolatore di pressione alloggiato all'interno del vano motore.



La sede di «Emozioni auto» è a Romentino sulla tangenziale Ovest



La Outback è una vettura che non soltanto si fa apprezzare per la sua originale linea, ma anche per i contenuti del motore boxer 2.5 litri da 165 CV, la trazione Symmetrical AWD, la riduzione del peso, l'ottimo CX ed una maneggevolezza impressionante. Oltre ad essere curiosa, la nuova versione Outback è anche molto affascinante. Il muso, molto spiovente e profilato, si propaga idealmente fino al montante posteriore formando un aggressivo cuneo, al centro del quale l'abbondanza di superfici vetrate rende molto leggera la zona posteriore.

Questa forma viene esaltata dall'abbondanza di particolari raffinati, come gli indicatori di direzione integrati agli specchietti o i Led per l'illuminazione dei retronebbia. Un altro punto caratteristico del fianco sono gli specchietti, che racchiudono le luci di direzione a Led, molto ben visibili anche di giorno. I gruppi ottici posteriori hanno un design piacevole e in linea col resto della vettura.

**La Outback è vettura che si fa apprezzare per l'originale linea e per i contenuti del motore boxer 2.5 litri da 165 CV oltre alla grande maneggevolezza**

Non mancano, come ogni vettura dedicata al tempo libero, le barre portatutto sul tetto, studiate per accordarsi armonicamente alle forme della vettura.

L'arredamento interno della Outback offre una grande cura per il particolare, la sua forma e il posizionamento di ogni elemento. Lo spazio a bordo è ampio, ed offre compattezza, solidità, grazie alla continuità del rivestimento delle porte che va a formare un unico insieme con la consolle centrale. I comandi sono caratterizzati da robustezza e da facilità d'uso: infatti è molto semplice leggere la nuovissima strumentazione, composta da quattro strumenti circolari.

Si tratta di una strumentazione originale, con un effetto tridimensionale, realizzato ponendo una corona argentata attorno al quadrante. Il vano bagagli dispone di un'ottima capienza ed allo stesso tempo risulta molto ben organizzato e sfruttabile, grazie alla grande apertura del portellone posteriore e ad una straordinaria linearità del piano di carico.

**A Romentino nella capitale Subaru non si trovano solo automobili ma anche i servizi necessari per chi acquista**

## LA SICUREZZA

*Un'attenzione tutta particolare*

ROMENTINO

«Emozioni auto» non è solo la concessionaria dove trovare tutti i modelli Subaru. Dispone anche di un'officina specializzata, per fornire assistenza qualificata per ogni problema. Inoltre da «Emozioni auto» c'è una perfetta assistenza per tutte le pratiche burocratiche. La filosofia di Subaru si traduce in uno slogan efficace, «Offrire il massimo piacere di guida con i più elevati livelli di sicurezza». Molti costruttori interpretano le vetture come un semplice mezzo di trasporto. Subaru, invece, non ha dimenticato l'elemento essenziale del progetto di un'auto, cioè offrire un reale piacere di guida. Grazie all'applicazione di tecnologie innovative e creative, ha realizzato vetture molto più gradevoli da usare, una qualità che è la base fondamentale di una vettura. L'essenza di questa filosofia è riassunta dal concetto di «Guida Attiva, Sicurezza Attiva». L'appagamento del senso di libertà e di pieno controllo al volante è la base della «Guida Attiva», totalmente diverso da quello di guida spericolata o pericolosa. Il piacere di guida offerto dalle Subaru è invece quella sensazione moderna e appagante di avere il totale controllo del mezzo. Un risultato ottenuto ponendo l'ergonomia, la scienza che si occupa dei problemi umani in rapporto alla progettazione di macchine ed ambienti di lavoro, al centro della progettazione e della realizzazione di ogni automobile Subaru. Per questo tutti gli aspetti connessi alla guida, dalla conformazione del sedile sino alle sospensioni, vengono sviluppati affrontandoli dalla prospettiva di chi è a bordo.

L'offerta Mitsubishi al concessionario Omcar di Fontaneto

# Space Star a prezzo speciale

## *Prendi l'auto nuova al costo dell'usato*

FONTANETO D'AGOGNA



Acquistare un'auto nuova al prezzo dell'usato. O quasi. Succede alla Omcar di Fontaneto d'Agogna dove l'anno nuovo è iniziato sotto i migliori auspici e le migliori...offerte. Comprese le nuove Mitsubishi Space Star con Km zero ad un prezzo davvero incredibile. Come incredibile è questa auto, una cinque porte compatta, dinamica, versatile, capace di essere a suo agio in città e di viaggiare sicura nei lunghi percorsi autostradali. Un'auto che sembra fatta su misura, come un vestito.

Un'auto a cinque stelle. Compatta, di piccole dimensioni in grado di parcheggiare in qualsiasi spazio e facile da guidare in città; piccola fuori, ma grande dentro con i cinque posti davvero comodi ed altrettanto spazio per i bagagli: è sufficente ripiegare due dei tre sedili posteriori, un'operazione facilissima, e la Space Star diventa una Space wagon!

Interessante è anche la dotazione di motori sia nelle versioni a benzina che a diesel ed in ambedue i casi ad iniezione diretta: il che riduce consumi ed inquinamento. Un'altra stella di cui alla Mitsubishi vanno orgogliosi è la dotazione di serie di quei particolari che su altre vetture sono definite «accessori a parte»: qui è tutto compreso; l'ultima stella, la più importante è la sicurezza, sia attiva che passiva. Un esempio: il posto guida è estremamente confortevole; chi è al volante infatti è il primo fattore di sicurezza.

Dunque non resta che mettersi al volante, acquistando un'auto che non ha mosso un passo, pardon, non ha fatto nemmeno un chilometro, ad un prezzo davvero interessante. Una grande opportunità che Mitsubishi ed Omcar oggi sono in grado di proporre alla loro clientela, ma anche a quanti sino ad oggi non hanno pensato di accostarsi alla vasta gamma di auto, e fuoristrada, della Casa giapponese.

Che è famosa non solo per le vittorie nella Parigi-Dakar, ma soprattutto per i successi ottenuti sulle strade di tutti i giorni in ogni angolo del mondo. Oggi Space Star è in visione ed in prova alla Omcar di Fontaneto d'Agogna ed in offerta a km zero.

In visione a Borgomanero da Prestige Cars, un nome della grande famiglia Palmisano

# Jaguar wagon: la signora esce in lungo

## *Ma non rinuncia certo alla sua potenza e sportività*

BORGOMANERO



Il giaguaro ruggisce sempre. Anche quando veste l'abito da sera. Elegante più che mai ecco la nuova Jaguar station wagon, una Jaguar in "abito lungo" come mai si era vista prima. E che vista! Che eleganza! Per la prima volta nella storia la Jaguar propone una "wagon"; ovviamente in linea con la tradizione sportiva e di prestigio che da sempre contraddistingue la Casa automobilistica inglese. Il modello, un'evoluzione dalla classica X-Type, è oggi visibile ed eventualmente in prova alla Prestige Cars di Borgomanero, un nome della grande famiglia Palmisano. Stile inconfondibile, come si conviene a chi ha un blasone da difendere, anche nella versione station wagon la Jaguar trasuda di nobiltà. Versatile, confortevole, dotata di soluzioni tecniche d'avanguardia prese direttamente dalle competizioni di formula uno dove è protagonista da anni, la nuova nata è soprattutto un'auto da scoprire nei dettagli. E nel prezzo. Grazie ad una politica intelligente ed atta a favorire una larga fetta di automobilisti, oggi sedersi al volante di una Jaguar non è più un sogno impossibile. C'è tutta una serie di servizi e di agevolazioni che rendono possibile possedere la vettura del "Giaguaro". Oggi la station wagon è disponibile anche in diversi allestimenti, in grado di soddisfare i gusti di qualsiasi automobilista: Classic, Executive e Sport con motorizzazioni sia a benzina che diesel come gli altri modelli della serie X-Type. Le emozioni ovviamente sono sempre le stesse. I modelli due litri diesel con motore a sei cilindri, adottano il sistema di controllo elettronico della trazione, come in F.1!, per una miglior guidabilità. Insomma il "giaguaro" nemmeno quando indossa l'abito lungo rinuncia alla sua potenza e sportività. E men che meno alla sicurezza, (un sistema a sensori controlla addirittura la posizione di guida) che insieme alla raffinata eleganza è davvero il tratto nobiliare di un'auto che ha fatto, ma fa ancora oggi, la storia dell'Automobile.

## in breve

■ **CALCIO GIOVANILE**
Fine settimana dedicato al «Torneo Forum» organizzato dalla società Ramatese. Sul campo di Omegna ieri sono scese in campo le formazioni dei Pulcini 96 mentre nella giornata di oggi sarà il turno dei Pulcini 94 e 95. [r. l.]

■ **CALCIO**
Primo impegno da commissario di campo per il presidente del Galliate Luigi Mazzarelli. Il massimo dirigente dei galletti è stato inviato dalla Federazione a verificare che il derby di Eccellenza tra Alessandria ed Acqui (concluso sull'1 a 0) non presentasse problemi di ordine pubblico: «La partita - dice Mazzarelli - non è stata esaltante e fortunatamente tutto si è svolto all'insegna della regolarità. Un esordio avvincente che precluda ad un futuro mio impegno continuativo domenicale sui campi del Piemonte». [r. l.]

■ **RUGBY**
Dopo due settimane di pausa riprende il campionato di Rugby di serie C nel quale milita l'Amatori Rugby Novara. Il sodalizio novarese allenato da Riccardo Bonazzoli affronterà il match valido per la terza giornata di ritorno dalle 14,30 di oggi sul terreno casalingo di via della Pace a Novara. L'avversario sarà il capolista Cogoleto. [r. l.]


Il Rugby Novara si confronta oggi contro Cogoleto

■ **TIRO A SEGNO**
Un quiz per misurare le conoscenze storiche sulla città gaudenziana di Novara e nel contempo per determinare le doti latenti da tiratore a segno. Per sottoporsi è sufficiente collegarsi al sito internet del «Tiro a segno Novara» (www.tsn-novara.it). Il sodalizio guidato Angelo Bertone ha ideato una serie di 20 domande che spaziano nell'ambito teorico, culturale ma anche ludico che circonda il mondo delle armi utilizzate per fini sportivi. Il sito propone pure una classifica aggiornata con il punteggio attribuito a coloro che si cimentano nella sfida informatica: «A chi otterrà il punteggio maggiore - dice Angelo Bertone - verrà assegnato un premio a sorpresa». [r. l.]

■ **CALCIO DONNE**
Prima partita di ritorno per il Bpl Romagnano in serie B. Dalle 14,30 le sesiane di Maurizio Cerutti ospitano il Cagliari che è alla ricerca della prima vittoria di stagione. In C il fischio d'inizio della 4ª di ritorno è alle 15 tranne che per Borgata Lesna Voluntas Novara alle 17. La Noago Gravellona ospita Cuneo mentre tra Azzurra VCO e Trecate si disputerà uno dei derby più classici. In D la Pombiese del tecnico Franco Narzisi è impegnata in trasferta a Vercelli contro le Scuole Cristiane. [r. l.]

**CALCIO C1.** BLOCCATI ANCHE PALOMBO E LAMMA, MARCHETTI E' STATO RISPEDITO A TORINO

# Con la Torres gioca chi è sano

## A rischio l'impiego di Agazzone e Lorenzini

**Renato Ambiel**
NOVARA

L'emergenza al Novara continua e semmai si aggrava perchè Jaconi che ha già gli uomini contati, potrebbe dover rinunciare, oggi, a due giocatori importanti come Agazzone e Lorenzini. I due in settimana hanno accusato dolori di natura muscolare e si sono allenati poco. Esami ecografici hanno escluso guai seri ma il loro impiego diventa rischioso anche in prospettiva futura. Si è fermato anche Palombo, vittima di uno stiramento all'inguine così come è bloccato, almeno per due settimane, Lamma alle prese con problemi ad una spalla. In settimana è stato risolto anche il contratto con Martinetti, rientrato al Torino perchè non a posto fisicamente. Fra le due società potrebbe nascere adesso un contenzioso ma intanto il giocatore non fa più parte della rosa. Così si può ben capire quali problemi dovrà affrontare il tecnico per mandare in campo una formazione competitiva contro la Torres di Menichini.

I problemi di natura muscolare che stanno falcidiando la squadra possono dipendere dal cambio di preparazione fisica? «Può darsi - risponde Jaconi - in passato i giocatori si allenavano solo in palestra, adesso lavoriamo di più sul campo per aumentare l'abitudine alla fatica. Qualche giocatore impiegato meno di altri potrebbe risentire dei carichi di lavoro che, con il preparatore atletico, cerchiamo di dosare in relazione alle condizioni ed alle reazioni della squadra».

Il tecnico non vuol fare previsioni sulla formazione sperando fino all'ultimo di recuperare Agazzone e Lorenzini giocatori importanti che Jaconi ha riscoperto impiegando il primo in difesa come libero ed il secondo come esterno di centrocampo con buoni risultati anche perchè i due hanno dimostrato grande disponibilità ad adattarsi alle nuove incombenze. Se alla fine il tecnico d'accordo con i medici deciderà di rischiare, la formazione sarà quella di domenica scorsa col Pavia con Damiano unica punta avanzata supportato da un Brizzi tornato in buona condizione dopo i guai passati nella prima parte della stagione.

Potrebbe trovare spazio Puccinelli, un ex che ci terrebbe particolarmente a giocare. Nell'amichevole di Abbiategrasso è stato impiegato come esterno dimostrando una buona adattabilità al ruolo pur se dovendo sviluppre una corsa lunga rischia di perdere poi lucidità in fase offensiva quando si tratta cioè di puntare e saltare l'avversario in velocità che è un pò la sua caratteristica più apprezzata e la sua giocata più efficace.

I risultati del turno infrasettimanale, quando gli azzurri hanno riposato, son stati loro favorevoli. Si tratta di capitalizzare anche contro la Torres.


Leonardo Menichini guida la Torres

**GLI AVVERSARI**

### Con l'ex Menichini in panchina

■ Leonardo Menichini che adesso ha 51 anni, trent'anni fa era il difensore centrale del Novara di Tarantola e Giorgis, la squadra che sfiorò la serie A. In mezzo al campo giocava anche Alberto Marchetti. I due oggi si ritroveranno di fronte, come avversari. Menichini guida la Torres da una settimana avendo sostitutito D'Adderio. Il suo esordio, mercoledì, a Sassari non è tato fortunato. Ha perso col Frosinone. Oggi vorrà rifarsi contro la sua ex squadra. E' uno scontro diretto e il suo compito non è facile perchè anche il Novara ha bisogno di punti. I sardi hanno cambiato molto nel mercato di gennaio ma nonostante gli innesti non riescono ancora ad invertire la rotta. [r.a.]


Luca Puccinelli potrebbe rientrare oggi nel Novara contro la sua ex squadra

OGGI AL «PIERINO ORIOLI»

# Col Vigevano scontro diretto per la salvezza

CASTELLETTO TICINO

All'andata, a Vigevano, finì 2-0 per i ticinesi (reti di Spilli e Guidetti) era la seconda vittoria esterna in quattro trasferte. Un successo che suscitò molti (troppi) entusiasmi e che, comunque, consentì alla Castellettese di vivere di rendita per qualche tempo. Ora che le scorte si sono quasi esaurite (un solo punto di vantaggio sulla zona play out), l'allenatore Fornara e il presidente Franco Tosca chiedono alla squadra quell'impennata che potrebbe riportare la necessaria tranquillità per affrontare senza eccessivi affanni il gran finale. Sei partite casalinghe (contro Vigevano, Solbiatese, Borgomanero, Lecco, Sparta e Venegono) e cinque trasferte (Canzese, Robbio, Oggiono, Pro Lissone e Villacidrese) dicono chiaramente che la Castellettese ha la possibilità di raccogliere al «Pierino Orioli», ovvero in casa propria, quanto le manca per mettersi al sicuro.


Carbone

La partita col Vigevano è un scontro diretto con una pericolante: Castellettese punti 29, Vigevano 28. Una sconfitta avrebbe conseguenze devastanti. Particolare curioso: alla guida dei lomellini c'è quel Roberto Sorrentino, 47 anni, padre del portiere del Torino, che lo scorso anno Tosca chiamò per sostituire Marcello Grandi alla penultima giornata di campionato. Sorrentino se la cavò benissimo prima pareggiando 0-0 contro il Robbio e poi battendo 2-1 il Sancolombano in trasferta. Quattro punti che consentirono alla Castellettese di chiudere il campionato a quota 43. Anche Fornara vorrebbe arrivare a 43, il che significherebbe raccogliere 14 punti nelle restanti 11 partite. Fermo restando che ogni stagione fa storia a sè. Oggi (ore 14,30) Castellettese al gran completo con la formazione che ha superato indenne gli ostacoli Arzachena e Seregno. Dopo due partite con la rete di Occhiuzzi rimasta inviolata, si attendono i gol di Spilli e Carbone e, perchè no, anche di qualcun altro. Il più pericoloso degli ospiti è Soncini, già a segno 13 volte. Tra i padroni di casa fermi per infortunio De Santis e De Nigris, ma le alternative a Fornara non mancheranno. [s.bot.]

**SERIE D.** AL «PATTI» ARRIVA L'AGGUERRITO OGGIONO

# La SpartaVespolate con il nuovo tecnico

NOVARA

Esordio in panchina con i «gradi» di primo allenatore dello SpartaVespolate per il sozzaghese classe 1972, professor Emiliano Rossini, oggi dalle 14,30 all'«Enrico Patti» di via Alcarotti a Novara.

La novità tecnica è maturata nella settimana che è seguita alla vittoria contro il Borgomanero e prevede che il «past trainer» Roberto Bacchin resti in seno alla società biancogranata con un incarico consultivo-consulenziale esterno al campo di gioco.

La lotta per la conquista della salvezza prevede che l'avversario della settima giornata di ritorno sia l'agguerrito undici lecchese dell'Oggiono guidato dal tecnico Francesco Raggi. I lombardi in graduatoria sono collocati in una posizione di relativa tranquillità avendo in carniere 34 punti.

La posizione tuttavia va stretta alla dirigenza, che è peraltro intenzionata a conquistare la salvezza matematica senza correre troppi rischi.

Per farlo oltre a conquistare i tre punti nelle gare casalinghe (finora su dodici incontri, l'Oggiono di Raggi al «De Coubertin» ha centrato nove successi, tra i quali il 2 a 1 imposto allo SpartaVespolate il 17 ottobre), nasce l'esigenza di conquistare vittorie pure in trasferta.

In tutta la stagione infatti fuori dalle mura amiche, i lecchesi hanno messo a segno una sola vittoria e tre pareggi.

Questo ridotta capacità offensiva esterna lusinga i padroni di casa novaresi che già devono fare i conti con una limitata capacità a buttare la sfera in fondo al sacco degli ospiti.

Rossini sarà dunque protagonista di un esordio non facile. Era già stato chiamato a sedere in panchina per 3 giornate quando Bacchin lo scorso 6 dicembre rimediò una squalifica.


Partita casalinga per la SpartaVespolate

Oggi il nuovo allenatore avrà a disposizione un organico quasi al completo. Le defezioni più importanti riguardano le squalifiche della punta Guatteo e del centrocampista Campagnaro.

Nell'undici biancogranata altri due giocatori dovranno fare attenzione ai cartellini gialli estratti dall'arbitro: si tratta del trequartista ossolano Lorenzo Storno e del centrocampista Cundari. Tra i convocati dovrebbe esserci la punta rediviva Aimi: in casa spartavespolina è atteso il suo contributo per fare uscire la squadra dalle secche di fondo classifica. [r. l.]

DOPO L'IMPREVISTA SCONFITTA NEL DERBY NOVARESE

# Borgo in Sardegna in cerca di riscatto

BORGOMANERO

E' una trasferta delicatissima quella che i rossoblù devono affrontare oggi pomeriggio in Sardegna. Il Borgomanero gioca in casa della Villacidrese, una delle compagini avversarie dirette nella lotta per non retrocedere, ma soprattutto una squadra con cui la gara d'andata fu una piccola battaglia. Un motivo in più per temere i sardi, che in casa loro non regalano nulla.

Se a questo si aggiunge il passo falso clamoroso di domenica scorsa contro lo Sparta Vespolate, si può capire che il compito dell'allenatore Frara è di quelli davvero difficili.

E, dulcis in fundo, i problemi di formazione, che illustra il direttore sportivo Gino Turconi. «Purtroppo dobbiamo fare ancora a meno di Gardini, che non si è ancora ristabilito, e di Piroli, che non si allena da tre settimane. In più abbiamo anche Gallo incerto, anzi, quasi sicuramente a riposo, e Lorenzo Severi che ha faticato per tutta la settimana per un infortunio. Insomma - dice Turconi partiamo davvero con l'handicap in un momento in cui bisogna raccogliere tutte le forze e reagire».

Frara avrà però a disposizione Kapaj, che per il centrocampo appare una sicurezza, vista soprattutto la prestazione scialba dei centrocampisti di domenica scorsa.

Turconi, ma è il pensiero di tutta la società, insiste sulla necessità di mostrare carattere: «E' inutile girare attorno al problema: il Borgomanero ha un buon tasso tecnico, superiore a quello di parecchie altre squadre, ma finora non ha saputo dimostrare il carattere necessario, ed in serie D questo è un elemento fondamentale. Bisogna cambiare mentalità subito, guai a non farlo. Adesso siamo in piena zona play out, non ci sono più alibi, e la riscossa deve partire con una partita che, secondo me, è piena zeppa di insidie e di difficoltà. Guai se con la Villacidrese non entriamo con la grinta, vuol dire perdere in partenza». [m.g.]

**ECCELLENZA.** LANCIATA LA VOLATA FINALE, MANCANO DIECI PARTITE

# Sunese vuole ripetersi con la Nova

## Varalpombiese a Cerano per continuare la sua serie positiva

NOVARA

Conto alla rovescia per il campionato di Eccellenza che lancia oggi la striscia delle ultime dieci giornate. Alessandria quasi promossa, Arona quasi retrocessa. Gozzano e Varalpombiese in lizza per il titolo di più bella del reame novarese; Cerano e Verbania impegnate a non lasciasi sfuggire un tranquillo finale di stagione, ma il cammino è ancora lungo. Altra trappola per la Sunese che, risorta domenica con la vittoria esterna sul Cerano, se la vede con la terza forza del girone, la Nova Colligiana, fresca vincitrice della Coppa Piemonte.

**Acqui (25)-Verbania (23).** Moreno Ferrario cerca di tenere il gruppo compatto, ma i creditori incalzano e le sorprese per il presidente Mario Micciché non finiscono mai. L'ex tecnico Archimede Graziani ha recuperato 5 mila euro con un ricorso in Federazione. Il portiere Matteo Castellani, invece, ha preferito rientrare a Perugia e il suo posto potrebbe essere preso dal giovane Christian Rottoli ('86). Ad Acqui senza lo squalificato Riontino. All'andata 1-1 (Ravera e Saltalamacchia).

**Asti (30)-Arona (13).** Il 13 porta fortuna? Non ditelo all'Arona, che a quota 13 ha finito il girone di andata e di lì non si è più mossa. Il presidente Aldo Riccobene è ancora al suo posto, ma il dg Gianpaolo Montesano se ne è andato. Roberto Gatti ci riprova. All'andata finì 1-1 (Borrasi e Casiraghi). Non si sa mai, ma le speranze sono più teoriche che pratiche.

**Cerano (23)-Varalpombiese (28).** La sconfitta con la Sunese ha lasciato il segno nel Cerano: squalificati Gallella e Cagnone, Gianmario Arrondini fuori per due mesi. Varalpombiese in stato di grazia dopo le tre vittorie consecutive contro Verbania, Sunese e Arona, 11 reti in 270 minuti. All'andata ha vinto il Cerano per 2-1 (Cherutti, Russo e Monzani).

**Gozzano (28)-Fulgor Valdengo (26).** Dopo tre pareggi contro Cerano, Nova Colligiana e Castellazzo, il Gozzano di Paolo Rosa cerca il decimo risultato utile consecutivo casalingo a spese di una Fulgor Valdengo improvvisamente crollata (4 sconfitte di fila) nel girone di ritorno. Pirotecnico 4-3 all'andata a favore dei biellesi di Marco Mellano.

**Sunese (18)-Nova Colligiana (39).** La Nova Colligiana di Mario Benzi non sarà un ostacolo facile, ma la Sunese ha bisogno di punti per risalire la classifica. Sergio Galeazzi dovrà sostituire gli squalificati Calvio e Mellone. All'andata si è imposta la Nova per 2-0.

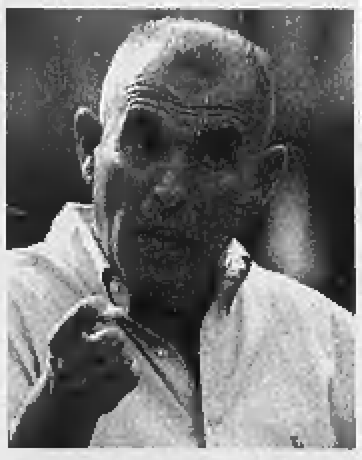
Le altre partite della sesta di ritorno (ore 15): Biella Villaggio (29)-Alessandria (48), Canelli (19)-Castellazzo (18) e Derthona (44)-Libarna (18). [s.bot.]

**IN PROMOZIONE E «PRIMA»**

### C'è Oleggio-Valdossola

■ La quarta giornata di ritorno prende il via oggi dalle 15. In Promozione: ci sarà il derbyssimo di alta classifica tra Oleggio-Valdossola; Stresa-Cameri; Santhià-Crescentinese; Romentinese-Galliate; Trecate-Gravellona; Borgopal-Libertas San Biagio; Cristinese-Mergozzo; Pombiese-Momo. Nel girone A di Prima categoria: Sanmauriziese-Vogogna; Varzese-Cannobiese; Valsessera-Cusiana; Briga-D.Varallo; Virtus Villa-Dormelletto; FondotoceRamate-Feriolo; Pievese-Gattinara; Omegna-Pro Vigezzo. Nel girone B di Prima categoria: Pernatese-Bellinzago; Accademia-Caltignaga; Virtus Villa Vc-Caresanese; Vaprio-Carisio; River Sesia-Fontanetto Palazzolo; Sizzano-Ghemmese; Veveri-Lumellogno; Real Lentese-Pro Belvedere. [r. l.]


Gianpaolo Montesano ha lasciato Arona


Gianmario Arrondini fuori due mesi

**SCI.** SUPERGIGANTE «FIS» MARTEDI' E MERCOLEDI'

# Anche Blardone in gara sulle nevi di S.Domenico

VARZO

Appuntamento da non perdere sulle nevi ossolane della stazione di San Domenico-Ciamporino, che ospiteranno tra martedì e mercoledì due importantissime gare internazionali Fis di super gigante.

Una specialità sempre molto spettacolare che unisce la tecnica al coraggio.

Le competizioni sulle piste del Ciamporino vedranno impegnati molti tra i più bravi discesisti di varie nazionalità e dei comitati italiani.

Nella pova di martedì mattina infatti dovrebbe prendere il via anche l'azzurro Massimiliano Blardone, il forte atleta di casa che è reduce dai Mondiali svoltisi a Bormio e che due settimane fa ha ottenuto la sua prima grande impresa in Coppa del Mondo.

Quelle che si disputano sulla pista Sella di Ciamporino, già ottimamente preparata per l'occasione, sono due prove Fis di alto livello che vedranno gareggiare gli atleti di squadre nazionali B di diverse nazionalità: Germania, Austria, Svizzera, Norvegia, Croazia, Francia, Repubblica Ceca, Stati Uniti, Italia. «Le gare, che assegneranno il Trofeo Carioca, sono valide anche per la classifica di Coppa Italia» spiegano Marco Piretti e Isidoro Tombaccini, due degli organizzatori della manifestazione sportive.

A queste due prove internazionali sono prima di tutto ammessi gli atleti delle formazioni straniere e quindi quelli itatiani. Si calcola che potrebbero essere al via tra i 140 e i 150 discesisti. [re. ba.]